

PERICOLO TORNARE: L. 1.998 e a richiesta anche le mappe dell'autostrada - L. 1.798 e anche la "GUIDA DEI NOMAGGI" - SOLO IN ITALIA E IN PROVINCIA L. 1.888 con "CORRISPONDENTE DI METEOROLOGIA" - SOLO IN ITALIA E IN PROVINCIA L. 1.560 con "CORRISPONDENTE DI CASERTA" - I "NON SPOCCO AL SABATO" ASSAGGIANDO DIVERSI GUSTO FRANGE CHE MI PIACONO. LEGGERE A NELLE D'OSTIA. **PREZZI DETTO**: AUSTRIA L. 4 E DO ARGENTINA P. 4 AUSTRIA SC. 25 IN L. 88. BELGI

PARLA IL NEOCOMMISSARIO EUROPEO

«Abbiamo il tasso di crescita economica più problematico perché il risanamento è stato molto veloce»

intervista

Carlo Bastasin
Francesco Manacorda

L'ITALIA non si può permettere di perdere tempo: i processi delle decisioni pubbliche, lunghi e complessi, rischiano di essere il freno nella rincorsa alla competitività che coinvolge tutti i Paesi europei. Mario Monti, che dopo 5 anni a Bruxelles come Commissario al Mercato Unico è ora stato designato nella compagine di Prodi al ruolo cruciale di Commissario alla concorrenza, vede l'Italia nelle condizioni di approfittare più di altri dell'integrazione europea, a patto di saper realizzare le riforme che la rendano competitiva. Per l'Italia si tratta di puntare su riforme strutturali, anche in tema di previdenza, e sulla flessibilità. L'impulso della concorrenza può diventare la Maastricht microeconomica, dopo quella che ci ha visto entrare nell'euro e riguadagnare credibilità.

L'Italia ha una responsabilità davvero speciale nel nuovo esecutivo europeo, è già visibile?

Con la nomina di un presidente italiano e col pacchetto che mi è stato assegnato, la responsabilità dell'Italia è davvero chiara. Mi ha fatto impressione e anche emozionante, mercoledì scorso, vedere al Parlamento europeo, quasi tutti i maggiori leader politici italiani, con interventi da Bertinotti a Fini. L'Italia era presentissima.

Eppure è il Paese in maggiore difficoltà in Europa.

Io non credo che lo sia. E' certo il Paese con il tasso di crescita economica più problematico. Ma ciò non è sorprendente, avendo dovuto realizzare un'operazione di risanamento finanziario e di restrizione di bilancio molto pesante e concentrata nel tempo. Ma credo che il grado di difficoltà a stare in Europa vada misurato dalla predisposizione o dalla resistenza di un Paese a saper cogliere la maggiore integrazione in corso in Europa. Per paradossale, si può dire che l'Italia è il Paese in minore difficoltà: è l'unico in cui l'opinione pubblica non solo non è ostile, ma accetta volentieri trasferimenti di competenze al livello comunitario.

Tuttavia lo stesso presidente Prodi ha accennato a difficoltà del Paese nello stare al passo con gli altri.

E' chiaro che l'Italia non esce dall'euro. Se un Paese diventa meno competitivo non ha più lo sfogo patologico della svalutazione. Perdere competitività può dipendere non solo da un'inflazione maggiore degli altri, che va evitata, ma soprattutto dal non essere veloce come altri ad acquisire competitività favorendo la formazione di capitale umano, le infrastrutture o una minore pressione fiscale. Quindi l'Italia deve imparare a diventare competitiva.

Che manca al Paese? Il tempo. In questa rincorsa alla maggiore competitività strutturale, all'Italia manca il tempo. Ha processi di decisione troppo lunghi e complessi. L'Italia ha un problema di tempi per la competitività.

C'è ancora un problema di credibilità?

Grazie anche all'ingresso nell'euro, la credibilità è stata fortemente riguadagnata, ma il sistema con cui produce decisioni pubbliche è ancora lento, per motivi istituzionali e qualche volta anche per il costume del dibattito politico. In passato ho usato l'espressione «svalutazione da rimessa», quando una certa conflittualità politica portava immediatamente la lira a indebolirsi, questo adesso per fortuna non è più possibile, ma se non si svaluta più la moneta del Paese si svaluta direttamente il Paese stesso, sia nella percezione dell'opinione pubblica internazionale, sia col rallentamento delle decisioni necessarie a essere competitivi.

L'Europa è al bivio tra riforme per una crescita «all'americana» e la difesa della società attuale?

Non credo che l'Europa debba cambiare il proprio modello di economia sociale di mercato, ma deve rendere sostenibile l'elemento «sociale». Non deve



IL NOSTRO PAESE A STRASBURGO HA UNA GRANDE OCCASIONE.



«La commissione Prodi adesso ha finalmente la possibilità di agire in accordo con l'Europarlamento»

L'Europarlamento Mario Monti
In alto Romano Prodi,
a destra Schroeder e Jospin

«Mi aspetto occasioni di contrasto soprattutto con la Francia e la Germania»



«Per le generazioni future il tema delle pensioni è il complemento necessario dell'operazione Maastricht»

«Solo le riforme possono rilanciare l'Italia»

Monti: bisogna diventare in fretta più competitivi

più frenare il mercato per attribuire a esso finalità sociali, deve lasciarlo funzionare e attribuire le finalità sociali più propriamente alla politica fiscale. Non credo che facendo riferimento a una «crescita all'americana», sia giusto abbandonare il carattere sociale del modello europeo. Credo però che l'Europa abbia anche una specifica capacità in più rispetto ad altri: quella di saper creare integrazione al proprio interno. Una capacità e un modello che ora viene imitato da altre aree e che può aiutare il coordinamento di decisioni politiche a livello globale.

La Commissione Prodi si trova ora tra governi di centro-sinistra e un Parlamento di centro-destra. Cosa cambierà?

Ci sono differenze politiche dopo le elezioni, ma le linee di demarcazione tra partiti non sono sempre rilevanti in Europa, spesso lo sono di più quelle dei caratteri nazionali. Abbiamo visto spesso per esempio popolari e socialisti spagnoli votare assieme sulle tasse sull'energia, o popolari e socialisti lussemburghesi avere le stesse perplessità sulla tassazione del risparmio. Quello che è cruciale è il peso del Parlamento europeo, già notevole negli ultimi anni, ma è aumentato anche il potere della Commissione.

Commissione e Parlamento forti finiranno per scontrarsi?

Confido che le recenti vicende, le dimissioni della Commissione Santer, abbiano reso più mature entrambe le istituzioni. Spero e mi attendo che siano protese a trasferire la loro forza nelle loro politiche, essendo le due istituzioni che portano il



«Le recenti dimissioni della Commissione Santer hanno reso più mature le istituzioni»

Jacques Santer

messaggio dell'integrazione sovranazionale, più di quanto possano i governi nazionali. Penso che possano ora dar vita a un gioco a somma positiva, mentre in passato la somma è stata spesso negativa, con conseguenze anche per la credibilità dell'Europa presso i cittadini.

A settembre, da Commissario alla concorrenza, avrà armi di portata quasi giurisdizionale. Come intende utilizzarle?

«Per ora sono Commissario designato alla Concorrenza grazie alla fiducia di Prodi, lo diventerò quando ci sarà - come spero - la fiducia del Parlamento a tutta la Commissione. Solo allora potrò esprimermi sul programma di lavoro. C'è grande continuità tra il mercato unico, e l'area di cui se tutto va bene mi occuperò. Sempre più la gestione dei singoli casi di concorrenza va vissuta come parte di una politica economica strutturale. Con l'euro, che ha portato disciplina nei bilanci pubblici, l'Europa ha una condizione necessaria per avere più cresci-

ta o lavoro. Ora lo sforzo maggiore va fatto dal lato dell'offerta, della flessibilità dei mercati: qui la politica della concorrenza è un'arma chiave.

Un'arma che rischia di avere, nel breve termine, effetti negativi sull'occupazione. Come ne spiegherà la necessità?

Anche se in ogni singolo caso la politica della concorrenza sembra agli interessati un'arma potente ma cieca, che a volte mette in difficoltà i lavoratori, in realtà è tutt'altro che cieca: agisce per favorire un mercato in condizione di concorrenza che è un'altra condizione necessaria per maggiore occupazione. Queste azioni, che possono sembrare contro qualcuno, sono in realtà nell'interesse dei cittadini, dei consumatori e delle imprese che possono crescere senza abusi di posizioni dominanti. La concorrenza è la forma più incisiva di tutela del consumatore, ma a lungo andare anche del lavoratore perché, se talvolta contribuisce a far sparire i dolori posti di lavoro



«Mercoledì ero emozionato nel vedere quasi tutti i nostri leader intervenire...»

Fausto Bertinotti

ro che non si reggono più sull'economicità, così facendo disbosca la selva e dà respiro a piante nuove che creano lavoro. Occupandosi di mercato unico ha spesso sottolineato l'indisciplina italiana. Teme lo stesso per concorrenza e aiuti di Stato?

L'Italia, come Francia e Germania, è uno dei Paesi che oppone più ostacoli a un sistema pienamente concorrenziale, specie in materia di aiuti di Stato. Ma il Paese dove l'attenzione della Commissione è più acuta è oggi la Germania. Mi aspetto occasioni di contrasto con questi Paesi, ma penso anche che ci sarà opposizione magari dentro di sé spererò che essa abbia successo. Insomma, la concorrenza è la Maastricht microeconomica.

Ci sono settori particolari su cui concentrerà la sua attenzione quando avrà le sue nuove competenze?

Emergono settori in cui i problemi di concorrenza e degli aiuti di Stato si pongono in termini nuovi e acuti. Penso allo sport e a ciò che gli gravita attorno, al

settore dei media (non estraneo a quello dello sport) e ai servizi finanziari. Le questioni dell'interesse generale, del pluralismo, delle nuove tecnologie pongono il manifestarsi stesso dei problemi di concorrenza in modi non tradizionali.

Parliamo di pensioni. Quello previdenziale è un problema europeo. Che cosa può fare la Commissione per risolverlo?

Il tema delle pensioni è il complemento necessario dell'operazione Maastricht con la tutela delle generazioni future. Il sistema previdenziale ha una struttura a più pilastri e ogni Stato decide il peso che vuole dare a ogni pilastro. Ma le analisi della Commissione aiutano a capire che serve l'alleggerimento della previdenza pubblica. Diversi Paesi hanno intrapreso riforme e hanno provveduto a mettere le basi per forme di previdenza integrativa.

E' solo questa la possibilità di una «soluzione europea»?

L'Europa entra con un contribu-

to specifico creando un mercato unico dei fondi pensione. E' interesse degli stessi fondi pensione, ma in ultima analisi dei loro assicurati, dei lavoratori, che i fondi possano a parità di rischio ottenere un rendimento più elevato, abbattendo le barriere alla composizione dell'attivo e altri vincoli che tradizionalmente sono serviti a puntellare i bilanci pubblici nazionali o a sostenere la bilancia dei pagamenti. La proposta di direttiva è in una fase molto avanzata. La Commissione Prodi potrà, lo vorrà, farla approvare entro l'anno. Questo non risolve il problema delle pensioni sul piano nazionale, ma dà un aiuto esterno su un tema fondamentale, un vero e proprio: importante per la sostenibilità delle finanze pubbliche; importante perché, se a il rendimento è maggiore per una data pensione futura si possono avere contributi più bassi oggi, si riduce il costo del lavoro non salariale, migliorando l'occupazione e la competitività; importante per la struttura dei mercati finanziari e per la corporate governance.

Il nostro Dpef ha creato problemi a Bruxelles, qual è il suo giudizio su quel documento?

E' lo stesso dato dalla Commissione. Apprezzo la determinazione nel proseguire il risanamento, con la riduzione della spesa corrente a favore della spesa in conto capitale e verso un calo graduale della pressione fiscale. Sarebbe stato meglio avere più misure concrete, specie per il 2000, misure strutturali, focalizzate in particolare nella previdenza. Ma la Commissione farà un esame più approfondito a settembre.

Il Capo dello Stato: cruciali anche l'equilibrio dei poteri di governo e l'allargamento a Est e a Sud. E addita l'esempio della Banca Centrale

«Lavorate per una difesa comune»

Il discorso di Ciampi agli europarlamentari

FIRMA

Settantuno su ottantasette: quasi tutti gli europarlamentari italiani hanno risposto ieri all'invito di Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente della Repubblica ha aperto le porte del Quirinale ai neo-eletti nell'assemblea di Strasburgo per rivolgere loro un caldo discorso augurale. In realtà, come ormai è diventata la regola, Ciampi non si limita a considerazioni generiche: il Presidente entra puntualmente nel vivo delle questioni sul tappeto. E così il suo discorso è risuonato come un forte appello europeo.

Per prima cosa, secondo Ciampi, i rappresentanti italiani nel Parlamento di Strasburgo dovranno battersi per «garantire l'equilibrio tra i poteri di governo dell'Unione», partendo dal nucleo che si è, per via di prassi, subito formato

tra i ministri finanziari della zona Euro. In secondo luogo, i nostri europarlamentari debbono lavorare - secondo l'appello del Presidente - «per il consolidamento della politica estera e di difesa dell'Unione». E' un tasto su cui Ciampi aveva battuto ancora pochi giorni fa, nella prima riunione del Consiglio supremo di difesa, convocato per discutere la lezione del Kosovo. La tesi del Presidente è netta: su questo terreno l'Europa non può più aspettare.

Terzo grande traguardo indicato dal Presidente: l'allargamento dell'Europa, che «dovrà rivolgersi sia all'Est europeo sia al Sud mediterraneo». Una pace autentica, «europea», Ciampi, «potrà essere raggiunta solo includendo progressivamente quelle regioni nel perimetro giuridico e di libertà dell'Unione europea».

A raccogliere il «verbo» pre-

sidenziale c'erano ieri praticamente tutti i leader politici, con le eccezioni di Massimo D'Alema, impegnato alla Camera, di Romano Prodi e Antonio Di Pietro. Calorosissima l'accoglienza al discorso, salutato da un lungo applauso. Secondo il diessino Renzo Imbeni, che ha preso subito dopo la parola nella veste di vicepresidente del Parlamento europeo, Ciampi rappresenta «una sintesi del progetto politico dell'Italia intera». A Imbeni è piaciuto moltissimo in particolare il «Viva l'Unione Europea» con cui il Presidente della Repubblica ha concluso il suo indirizzo. Gli ha fatto eco l'altro vicepresidente a Strasburgo, l'azzurro Guido Podestà, definendo Ciampi «l'artefice» dell'ingresso italiano nell'Euro. In questo clima di contagioso unanimità, Silvio Berlusconi è stato il primo ad alzarla, al termine della ceri-



monia che si è svolta nella Sala degli Specchi. Prima il Cavaliere è andato insieme con Fini e Casini a stringere la mano di Ciampi (il quale poi, per non fare torto a nessuno, ha incontrato brevemente anche il segretario ds Walter Veltroni), poi gli ha augurato «una grande presidenza». «Con Ciampi c'è un grande feeling e un rapporto anche affettuoso», ha aggiunto il leader del Polo. (r.r.)

Qui sopra Rocco Buttiglione con il presidente Carlo Azeglio Ciampi durante l'incontro di ieri al Quirinale

IL RIPOSO DEL PRESIDENTE



In bici a Santa Severa

Passeggiata distensiva in bicicletta per il presidente Carlo Azeglio Ciampi e la moglie, la signora Franca Pilla, ieri a Santa Severa. Il Capo dello Stato aveva incontrato in mattinata al Quirinale gli europarlamentari italiani, mentre domenica era stato a Rabat, per i funerali di Re Hassan II.



Vincenzo Tessitore

Sarà un agosto incandescente per Adriano Sofri, che fu il numero uno fra i tutti uguali di Lotta continua, condannato per il delitto del commissario Luigi Calabresi, e autore di solido successo con il raffinato editore Sellerio. I serenissimi giudici della Corte d'appello di Venezia, sulle spalle dei quali la Cassazione ha rovesciato il peso di un processo che fra sentenze, conferme, ripensamenti è diventato straordinario, sembrano sul punto di decidere la necessità di ricominciare daccapo. Nel qual caso per Sofri e Giorgio Pietrostefani, suo complice presunto, si apriranno i cancelli del carcere Don Bosco di Pisa. Data prevista: prima di Ferragosto. Ovidio Bompressi, lui pure condannato, la galera l'ha già lasciata, per motivi di salute. Non ci sono dubbi che l'ipotesi del riesame attizzerà polemiche feroci. Un prologo lo dispensa Maurizio Gasparri, esponente di An: «Si tratterebbe di una decisione vergognosa, tesa soltanto a premiare un campione di regime che continua a pontificare sulle colonne dei giornali quando invece dovrebbe dimostrare pentimento e ravvedimento per le sue responsabilità criminali accertate da numerose sentenze e dalla storia degli anni di piombo». E da augurarsi che Sofri rimanga in carcere a espiare le sue gravi colpe e possa semmai uscire dal carcere solo quando avrà ammesso le sue responsabilità. Altro suono dal commento di un protagonista di quel periodo che pare remoto. Emilio Vesce, ex imputato nel processo 7 aprile, ex onorevole radicale oggi presidente del comitato regionale veneto per le comunicazioni: «Se il processo verrà rifatto, non sarà un male. Visto che ne hanno già fatti tanti, altri due saranno forse indispensabili per arrivare alla certezza del diritto e per chiarire questo capitolo incredibile degli anni di piombo».

La linea di Sofri si sempre stata di una coerenza ferrea: «Sono innocente, siamo innocenti». Così negli interrogatori dopo l'arresto avvenuto undici anni fa, per la precisione il 10 luglio '88, così nella «Memoria» consegnata ai giudici milanesi a conclusione del primo dibattimento, e poi pubblicata da Sellerio. Dice che i suoi lettori si siano commossi sin dalle prime righe: «Signor Presidente, signor giudice a latere, gentili signori e signori giudici popolari, ho partecipato con ogni diligenza a questo processo perché mi va della mia vita, per così dire. Non dirò della mia vita futura; ma piuttosto della passata, più cara e vulnerabile». Lui non lo sapeva, non lo sapeva nessuno che quel verdetto che lo condannava a 22 anni sarebbe stato non la fine ma l'inizio di un cammino lungo e tormentato del quale soltanto ora s'intuisce la fine. Forse.

Al commissario Luigi Calabresi spararono sotto casa, a Milano, il mattino del 17 maggio 1972, quando la parola terrori-

La Corte d'appello veneta sarebbe orientata ad accogliere la richiesta di revisione del processo

Sofri forse a casa prima di Ferragosto

Venezia decide a giorni

Gasparri (An): «Vergogna Dovrebbe poter uscire solo se ammettesse tutte le sue responsabilità»

Emilio Vesce: «Finalmente si potrà chiarire questo capitolo incredibile degli Anni di piombo»



Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani; a sinistra Maurizio Gasparri, deputato di Alleanza Nazionale

22 GENNAIO 1997

La quinta sezione penale della Cassazione conferma la sentenza e due giorni dopo entrano in carcere, a Pisa, Sofri e Bompressi, poi anche Pietrostefani.

7 GENNAIO 1998

La procura generale di Milano giudica inammissibile la richiesta di riaprire il processo.

18 MARZO 1998

La Corte d'Appello respinge l'istanza di revisione.

6 OTTOBRE 1998

La prima sezione penale della Cassazione annulla con rinvio l'ordinanza dei giudici di Milano. La parola passa alla Corte d'Appello di Brescia.

1 MARZO 1999

Brescia dichiara inammissibile la richiesta di revisione. La difesa presenta quasi subito ricorso in Cassazione. Il procedimento è assegnato alla quinta sezione penale.

28 APRILE 1999

E' con una requisitoria scritta di 76 pagine che il sostituto procuratore generale, Pietro Venetiano, chiede che l'ordinanza di Brescia venga annullata e che gli atti vengano trasmessi alla Corte d'Appello di Venezia.

27 MAGGIO 1999

Il collegio di magistrati della quinta sezione penale della Corte di Cassazione decide di annullare con rinvio per nuovo esame l'ordinanza impugnata dagli avvocati. Saranno ora i giudici di Venezia a dover occupare della vicenda.

amo provocava ancora emozione. Lo sapevano tutti che nei suoi confronti certi settori dell'ultrasinistra avevano pronunciato la sentenza capitale: poiché lo ritenevano il responsabile della morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, volato da una finestra della questura milanese. E quella «condanna» era stata pubblicata anche su alcuni giornali. Allora tutto sembrò possibile e anche il contrario, ma chi aveva armato la mano dell'assassino rimane un grande mistero italiano.

Certo, erano passate molte stagioni e Calabresi lo ricordava-

no ormai soltanto in qualche convegno quando Sofri e i suoi compagni venivano accusati da Leonardo Marino, un altro ex compagno, ma di quelli che non avevano avuto fortuna, rimasto lontano dal potere, deluso dalla rivoluzione predicata. E allora, chi è Marino? Hanno detto di tutto: che è un pentito, uno che semplicemente si è ricreduto, oppure che ha cambiato idea, o chissà che cos'altro. Fatto è che ai carabinieri raccontò di essere l'autista del commando assassino e che Sofri era il mandante. E fu l'inizio di quella interminabile via crucis, segnata da incertez-

ze, soste, ripensamenti, contraddizioni che è il cammino della giustizia. Sono sette i processi celebrati ma il numero delle decisioni prese dai giudici sale a undici. L'ultima è la sentenza pronunciata il 27 maggio scorso dalla Suprema corte che accoglieva il ricorso della difesa presentato dall'avvocato Sandro Gambellini, un gentiluomo bolognese sempre coerente con le proprie idee. E ora, Sofri che cosa fa? Aspetta, come sempre. Legge, studia, scrive. Nel suo ultimo lavoro, «Piccola posta», sottolinea il rapporto con i lettori. Col mondo.

LE TAPPE DELLA VICENDA

17 MAGGIO 1972

Viene ucciso a Milano Luigi Calabresi, commissario capo di Polizia.

28 LUGLIO 1988

Vengono arrestati Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, accusati dal pentito Leonardo Marino.

2 MAGGIO 1990

I tre imputati sono condannati a 22 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano (Bompressi come esecutore dell'omicidio, Sofri e Pietrostefani come mandanti). La Corte condanna 11 anni anche a Leonardo Marino.

12 LUGLIO 1991

Le condanne vengono confermate in appello.

23 OTTOBRE 1992

La Cassazione annulla gli atti e rinvia alla Corte d'Assise d'appello.

21 DICEMBRE 1993

I tre escono prosciolti dal nuovo processo.

27 OTTOBRE 1994

La Cassazione annulla la sentenza.

11 NOVEMBRE 1995

Nuova condanna a 22 anni per gli imputati.

Visita-lampo del presidente del Consiglio: finito il sofferto impegno militare deve arrivare quello economico

«La ricostruzione, un'opportunità»

D'Alema a Trieste: dopo la pace nei Balcani

Roberto Ippolito

inviato a TRIESTE

Una città con un'aria internazionale. Una città, Trieste, come dice il sindaco Riccardo Illy, «modello di convivenza». Una città di frontiera a che ha vissuto come poche altre la guerra fredda: aggiunge il presidente del consiglio. E Trieste è stata scelta da D'Alema in una visita-blink per dire che ora, finalmente, si guarda avanti. La guerra nei Balcani è finita e la ricostruzione potrà cominciare presto non appena le condizioni dello sviluppo dalla democrazia lo consentiranno. Adesso c'è la pace. Pace che significa, sottolinea D'Alema, acquisire il riconoscimento che «la diversità dell'altro non è un pericolo, ma un valore». E i Balcani devono tornare a essere «una terra di dialogo». Così, conosciuta una stagione di sviluppo: «La pace è un'opportunità, un obiettivo per cui abbiamo sofferto», osserva il premier. E la ricostruzione, inutile nascondere, è anche un grande affare: «Un'occasione per tutti a cominciare dal Nord Est, naturalmente

legato ai Balcani. Spiega D'Alema: «Dopo l'impegno militare, politico e umanitario, costato sforzi e sacrifici, ora è il momento del grande impegno economico».

Venerdì D'Alema parteciperà a Sarajevo alla Conferenza per i Balcani con 65 capi di stato e di governo. L'Italia, che ha partecipato alla guerra per bloccare lo sterminio dei kosovari da parte dei serbi, guarda con grande attenzione al processo di distensione e alla parallela opera per il ritorno alla normalità, per la ripresa: «Senza dubbio si trova in una posizione privilegiata. Ci siamo organizzati bene anche attraverso la costituzione di un'organizzazione d'intesa con la Confindustria affinché il sistema Italia si presenti all'appuntamento in modo efficiente e unitario».

D'Alema si riferisce alla task force, il gruppo di lavoro guidato dall'ex amministratore delegato Eni e Telecom Franco Bernabè con il compito di valutare tutti i possibili contributi per rimettere in piedi la maritima ex Jugoslavia. Il premier sottolinea che Bernabè è un uomo di notevoli

capacità e grande esperienza tradizionale. I presidenti delle giunte del Veneto e del Friuli, Giancarlo Galan e Roberto Antonione, firmano sotto gli occhi di D'Alema un protocollo d'intesa che istituisce un'analoga task force per il Nord Est.

Di lavoro ce n'è tanto. Perciò, avverte D'Alema, «ci sarà spazio per tutti, bisogna muoversi con una logica di sistema, senza perdersi i piedi e senza tendenze municipalistiche». Questa affermazione è una punzecchiata per la Lega di Bossi, reduce dal congresso che ha riconfermato di puntare alla secessione del Nord? D'Alema evita scontri polemici diretti. E quando parla della realizzazione della linea ferroviaria transpadana ad alta velocità, precisa ironico: «Sono una persona troppo pacifica per non usare la parola Padania che in termini geografici». Poi aggiunge che comunque esiste una questione del Nord che riguarda soprattutto la dotazione infrastrutturale. Le infrastrutture sono per esempio le mandellate Fe da risanare («Tutto

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il sindaco di Trieste Riccardo Illy



è difficile nel nostro paese) e l'aeroporto triestino di Ronchi dei Legionari che non deve più essere «periferico ma centrale per l'Europa».

Trieste «può essere il crocevia della politica estera italiana». E i Balcani sono un fronte di vitale importanza, per la pace e per l'economia. D'Alema racconta di aver «stimolato le imprese italiane a ragionare in modo nuovo da squadra». Andando nei Balcani per sfruttare le opportunità economiche, bisogna sapere che «il tempo degli appalti è finito»; è indispensabile per i premier limitarsi a partecipare a qualche

gara, ma presentare idee, proporre iniziative, realizzare il «project financing» ovvero programmi articolati con un quadro finanziario definito. E sullo sfondo, come dimostra la task force di Bernabè, «il rapporto fra impresa e politica è indicativo». D'Alema chiarisce anche che il governo non vede né con preoccupazione né con ostilità che le imprese italiane investano all'estero dove non ci si può limitare più solo a vendere. Così facendo si rafforza il peso del nostro paese; l'importante è che in Italia resti il cervello delle attività, in particolare la progettazione.

ACACCIA D'IDENTITÀ

Paolo Passarini

Il fine settimana politico è stato dominato dalle tormentate e turbolente assise nazionali di Verdi e Lega, due partiti messi seriamente in crisi dalle ultime elezioni e alla ricerca di una nuova identità. Si tratta di due situazioni completamente diverse, eppure collegate da un altro elemento comune, a parte la crisi: la disperata speranza di uscire ritornando alla propria identità originaria e rivendicando un grado maggiore di autonomia. Non è il primo caso: anche Rocco Buttiglione, abbandonando la maggioranza, ha lanciato l'appello: «Ricostruiamo la Dc». Nell'affollato e precario universo politico della Seconda Repubblica, nessuno si sente necessario e tutti sentono minacciata la propria capacità di affermarsi da un affollamento che confonde i messaggi politici. Però rivendicare l'autonomia della propria identità non è di per sé una politica, ma una premessa metodologica da riempire.

LA LEGA SILENTA. Umberto Bossi ha smascherato complotti e tradimenti e poi ha cominciato a «fare pulizia». «Altre teste cadranno», ha detto il riconfermato segretario della Lega lanciando un'altra minaccia a quegli amici di Domenico Comino che volevano trasformare il Carroccio in una carriola di Berlusconi. La Lega, ha spiegato il suo leader, non sarà alleata di nessuno e tratterà con chi vorrà. «Adesso», ha aggiunto, «concludendo il Congresso da vincitore con pieni poteri - se qualcuno dovrà urliare con Berlusconi sarà io a farlo». Gli ha fatto curiosamente eco una dichiarazione di Silvio Berlusconi che, protestando lealtà di comportamenti, ha dichiarato: «Mi trattavo con i dissidenti della Lega, io ho sempre parlato solo con Bossi». Se Bossi avesse in mente di trattare con la sinistra, non avrebbe avuto bisogno di far fuori Comino, che può essere un intralcio, invece, in parte una trattativa con... Berlusconi.

CONFERMA VUOLLA LA MIA VALLE. I Verdi vogliono tornare alle origini, all'ambientalismo puro, vogliono, cioè, tornare dove probabilmente non sono mai stati, avendo sempre avuto un'immagine roso-verde, quasi da extraparlamentari rigenerati. Se lo faranno, si sposteranno culturalmente più a destra, ma diventeranno più utili. Grazia Francescato avrà un compito duro, perché le persone attorno sono sempre le stesse: e la rivendicazione di una identità potrebbe risolversi in una petizione di principio.

Replica dei popolari al senatore: invece è un nobile punto di equilibrio

Di Pietro: «No al giudice unico»

«Un compromesso che non fa bene alla giustizia»

MILANO

La riforma del giudice unico, secondo il senatore dell'asino Antonio Di Pietro, non «fa bene alla giustizia». La maggioranza e l'opposizione hanno trovato un compromesso su questa importante questione. Ma alcuni punti possono far comodo a qualcuno.

Sulla questione dell'incompatibilità tra Gp e Gup e soprattutto sul fatto che le udienze preliminari in corso debbono essere chiuse entro l'anno, il senatore Di Pietro, dalle colonne del settimanale «Oggi», è critico: «Finalmente persona normale si chiede allora la ragione per cui è stato previsto il compromesso della fine dell'anno per ultimare i processi in corso con la vecchia normativa. Perché così le forze politiche del centrosinistra hanno potuto salvaguardare la faccia dimostrando che

non varavano una legge ad hoc per far ricominciare da capo il processo Previti e, nello stesso tempo, il centrodestra ha dato a Cesare Previti la chance di arrivare a fine anno senza che la sua udienza preliminare si riesca a completare e quindi si dovrà ineluttabilmente ricominciare tutto da capo».

Le parole di Di Pietro provocano la reazione dei popolari. «Sull'incompatibilità tra Gp e Gup è stato raggiunto tra le forze politiche un nobile punto di equilibrio: stupisce, dunque, che Antonio Di Pietro non riesca a comprenderlo. Ad affermarlo è Pietro Carotti, responsabile giustizia del Ppi, sottolineando che «si è trattato di contemperare la necessità di evitare l'ingolfamento delle udienze con quella di affermare il principio della incompatibilità tra Gp e Gup. Un'incompatibilità che il Polo avrebbe voluto operativa e che invece

scatterà dal 2 gennaio dell'anno prossimo».

«Non c'è stata quindi alcuna vittoria del centrodestra - afferma ancora Carotti - né sono stati fatti favori a Cesare Previti. Non si vede infatti perché l'udienza preliminare che vede coinvolto il deputato di Forza Italia non debba concludersi entro il 2 gennaio».

«Quanto alla ricusazione del giudice, esiste certo un problema di convivenza con le norme del codice di procedura penale, ma a un osservatore attento non dovrebbe sfuggire - ha concluso Carotti - che questa possibilità si riferisce a condotte successive all'entrata in vigore della legge che la prevede, vale a dire da adesso al gennaio del 2000, e risponde proprio all'esigenza di coprire con qualche cautela in più il periodo che ci separa dall'introduzione dell'incompatibilità tra Gp e Gup».

Il 17 e 18 settembre

Petrucchioli invita a convegno gli ulivisti ds

ROMA. Ulivisti Ds a convegno il 17-18 settembre per l'iniziativa di Cleudio Petrucchioli. «Dal cambio del governo dell'ottobre '98 si sono succeduti tanti eventi, dalla guerra dell'ex Jugoslavia al voto di giugno, passando per il referendum, il suo fallimento e l'elezione di Ciampi. Comincia così la lettera scritta da Petrucchioli a nome del Centro di iniziativa per l'innovazione della politica ed inviata fra gli altri ai parlamentari dell'Ulivo. «Il panorama politico è radicalmente cambiato - continua la lettera - si guardi ai partiti o alla coalizione, i segni di difficoltà sono molti e di assai ardua soluzione. Le preoccupazioni per il futuro delle forze che nel '98 ebbero dagli italiani il mandato per governare sono - purtroppo - numerose e fondate. Queste preoccupazioni e il bisogno di discuterne insieme ci inducono a discutere l'appuntamento di settembre». (Ansa)

«Una terapia d'urto per creare nuovo entusiasmo»

I ds a Orlando: rimpasto oppure Palermo va in crisi

PALERMO. I diessini mettono in mora Leoluca Orlando e minacciano la crisi comunale se non vi sarà al più presto un rimpasto. Il segretario provinciale della Quercia Antonello Cracolici ricorda: «Ci vuole una terapia d'urto e un centro-sinistra che a Palermo crei entusiasmo». Cracolici pone l'esigenza di un nuovo circuito di partecipazione per non consegnare la città fra due anni alla destra.

Scontorno degli assessori in quota Ds (Miceli e Ferro), Cracolici altre volte non ha nascosto l'insoddisfazione dei diessini per la gestione di Orlando e della sua giunta di centro-sinistra. Questo disagio ora è accentuato dai deludenti risultati nelle elezioni europee di giugno, quando Orlando non è stato confermato a Straburgo e ha visto ridursi i suoi voti. Con una lettera aperta ai palermitani la settimana scorsa il sindaco ha chiesto partecipazione di tutti perché

siano sciolti i nodi della città confermati giorni fa dal suicidio di un disoccupato che si è impiccato proprio davanti al municipio. Orlando ha dato appuntamento ai palermitani per una manifestazione pubblica venerdì 30.

L'iniziativa del Ds lascia perplessa Giusto Catania, giovane leader locale di Rifondazione. Secondo lui la Quercia punta a candidare a sindaco nel 2001 l'udertino Salvatore Cuffaro, assessore regionale all'Agricoltura, tenendo conto in ogni caso che dopo il secondo mandato Leoluca Orlando non è più ricandidabile. E il coordinatore siciliano di Fi Gianfranco Miceli, forte del successo azzurro nelle Europee in Sicilia dice: «Orlando ha capito che da solo non può più andare avanti e si è ributtato in pasto ai partiti. Però questi sono disposti ad accoglierlo solo in base agli assessorati che è disposto a dare». (A. R.)



Fabio Poletti

L'ESPRESSO

Sprofondato nel divano rosso nella sede della Lega, il sindaco Cesarino Monti decapitato dal Prefetto di Milano, legge il telegramma arrivato a tutti i consiglieri. Quello in cui il Prefetto Roberto Sorge annuncia la procedura di scioglimento del consiglio e l'invio di un commissario in attesa di nuove elezioni.

«Va bene. Poi voglio vedere come va a finire...», se la ride il sindaco, 60,4% dei voti alle ultime elezioni nel '97, venti punti in più del '93, quando da queste parti soffiava già forte il vento del Nord e il monocolore leghista decideva senza ostacoli di chiamare una strada via Padania. «Anche allora il Prefetto disse che non andava bene. E la strada è ancora qua», dice lui facendo così con la mano mentre i suoi preparano i cartelloni per la manifestazione di questa sera, dove a fianco di Cesarino Monti ci sarà anche Umberto Bossi, arroventato dal dopo congresso.

Battaglia di libertà, la chiama l'ex sindaco che guardando nelle pieghe dei regolamenti comunali ha indetto un bando e assunto per concorso un'impiegata, premiata con tre punti in più solo perché luzzate, dunque padana. «Una scelta obbligata, dettata dall'efficienza. Non potevamo assumere un altro del Sud, come

Per il «concorso nordista», dopo la sospensione del sindaco, il prefetto scioglie anche il consiglio

Bossi si prepara alla «guerra di Lazzate»

«Stasera tutti in piazza: è qui la nuova trincea contro Roma»

VIOLANTE SMENTISCE COMINO

«Mai offerto presidenze al Carroccio»

ROMA. Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha smentito che ci sia mai stata un'offerta di presidenza di commissione parlamentare alla Lega Nord da parte sua e finalizzata a buoni rapporti politici tra la Lega e la maggioranza di centrosinistra. Le affermazioni dell'ex capogruppo della Lega (ora espulso dal partito), sono state definite da Violante destituite di fondamento. «In un colloquio da lui richiesto», precisa Violante, «dopo una conferenza dei presidenti di gruppo, mi illustrò le sue difficoltà nel gruppo ed il significato delle scelte politiche

che egli proponeva nel ballottaggio per le elezioni provinciali. Osservai ironicamente che per effetto della confusione che si era oggettivamente determinata nel suo partito, la Lega rischiava di far perdere le diverse coalizioni sostenute a Milano e Torino. I risultati hanno dimostrato che quella ironia non era priva di fondamento».

«Non ci fu, né poteva esserci», ha concluso Violante, «alcuna profferta di presidenza di commissione alla Lega; alla esplicita richiesta dell'on. Comino risposi invitandolo a rivolgersi al capigruppo di maggioranza».

si è presentato con la voglia di far casino e si è trovato davanti i militanti di Cuneo, che aveva espulso».

«Gli ho levato l'erba sotto ai piedi e sono spuntate le vipere, che alla luce del sole sono animali innocui, una nullità», va di parabola Umberto Bossi, bastato alle ultime elezioni, pugno duro per tenere insieme i suoi e pronto a cogliere l'opportunità che arriva da Lazzate, da questo corteo che partirà in serata dalla sede della Lega per arrivare fino al Municipio, con dietro mezzo paese. «Perché i torroni noi non li vogliamo», dice uno, mentre abbatte extraterrestri al videogioco in una latteria del centro.

Al market con il tre per due, una signora nata a Monopoli me da trenta anni a Lazzate, promette che sarà anche lei in corteo. «Perché è giusto premiare chi lavora. Come mio marito che

non si è mai tirato indietro, anche per quelli che stanno giù e non fanno niente», calca l'accento su quel giù lontanissimo, mentre passa davanti ai manifesti con la faccia del sindaco sospeso.

A Milano, a Palazzo Marino, i consiglieri della Lega innalzano uno striscione per il sindaco di Lazzate. I Giovani padani dicono che sono pronti ad andare al corteo. «Un corteo pacifico», sottolineano dopo le botte di venerdì scorso davanti alla Prefettura. «Ho chiesto anche rassicurazioni ai carabinieri», vuole evitare ogni tensione il sindaco ad interim del Comune a metà strada tra Como e Milano. Ma è chiaro a tutti che la partita si gioca a Roma.

«Perché voglio vedere se avranno il coraggio di licenziare l'impiegata assunta con regolare bando», passa la patata bollente ad altri Cesarino Monti, mentre snocciola le date della sua sfida, con il primo intervento del Prefetto il giorno dopo l'assunzione e dunque non in regola. «Gli impiegati sarebbero poi due...», rilancia il sindaco eroe per caso come si definisce, sicuro che altri Comuni al Nord facciano la stessa cosa, seguendo la sua strada. Che per adesso lo ha portato ad essere il primo sindaco esautorato non per mafia dal 1905, quando sospese il sindaco Brambilla di Inzago, perché non volle esporre il tricolore.

Cesarino Monti ripete
«È una battaglia
di libertà
per tutto il Nord»

A sinistra Giancarlo Pagliarini, Umberto Bossi e Francesco Speroni ascoltano il «Va' pensiero» a conclusione del congresso di Varese. Accanto, il sindaco di Alessandria Francesco Calvo



IL PRIMO CITTADINO DI ALESSANDRIA «SINISTRA NON TIENE PIÙ» A BADA GIU' HOOLIGAN

«Così si fa il bravo sindaco leghista»

Calvo: fascisti i manganelli al Palasport di Varese

intervista

Guido Tiberio

inviato ad ALESSANDRIA

FASCISTI. Eccola la parola proibita: arriva a metà di una confessione amara ma non ancora disillusa. Francesca Calvo, padana al punto da chiedere la visita medica per i figli degli africani da mandare all'asilo, ma anche sufficientemente concreta per farsi riconfermare in municipio dopo quattro anni di omologoverno. Fino a sabato, Francesca Calvo era «dialettica» ma in fondo allineata. «Umberto? Un grande animatore politico, forse il più grande di tutti. Ma delle due l'una: o è mal consigliato, oppure non è più in grado di tenere a bada gli hooligans che qualcuno ha portato dentro il movimento. Qualcuno chi? E chi vuole che sia? Lo sanno tutti che in Piemonte la Lega ha due anime. Borghesio? Proprio lui: i suoi fedelissimi sono pochi, ma per tenere le mani a un congresso non serve mica troppa gente...».

Da ieri, il sindaco di Alessandria è in odore di eresia: prima la solidarietà pubblica offerta a Domenico Comino, il «spus», la «vipera», il «traditore bastardo», il «vigliacco» liquidato in malo modo. Poi l'attacco diretto al Lider Massimo: «Bossi ha avuto il coraggio di dire che Domenico Comino si è presentato al congresso scortato dalla polizia italiana. Quel che non ha detto è che Comino ha dovuto farlo per difendersi dai manganelli fascisti della Lega».

Ho capito bene? «Fascisti? «Fascisti, fascisti. Lei come li definisce i manganelli, scusi? E quelli che li usano per far valere le proprie ragioni? Guardi, quello che è successo al congresso mi ha disgustato. A partire dal servizio d'ordine, che è intervenuto solo quando i delegati hanno cercato di difendere Comino. Peccato che lo hanno fatto per picchiare i delegati Bossi, poi...».

«Ma lei ha mai visto un congresso dove il leader arriva alla fine? Che cosa serve parlare tanto, se tutto è già stato deciso prima, alla bulgara? Io in consiglio ci vado sempre. Ho mancato una seduta sola, ma avevo appena avuto un collasso...».

Qui il collasso rischia di averlo la Lega. Prima la gazzarra a Milano contro il prefetto, poi la rissa di Varese...

«Per favore distingua: la protesta per il sindaco di Lazzate è più che giusta; se-cro-san-ta. Ma dove si è mai visto un burocrate di prefetto che vuole mandare a casa un sindaco eletto dal popolo. Dov'è lo scandalo? Un concorso che aiuta i residenti fa risparmiare tempo e denaro: a Firenze, in una Aal, si sono presentati in 24

mila. Pensi ai costi di gestione: senza contare che i meridionali che vincono, dopo sei mesi, chiedono giustamente la mobilità di loro stessi a casa. E' questo il me, e ho dovuto ricominciare da capo con un altro concorso. Eppure, «qui sta la follia di questa Lega, il congresso era contento».

Contento di che? «Di poter dire che il prefetto è un italiano mascalzone. E tutte le cose buone che Cesarino Monti ha fatto per la sua gente? Cancellate, dimenticate. Lo sa cosa dice Bossi dei suoi sindaci? Dei pochi sopravvissuti del settecento che aveva? Che non siamo qui per ripavere i tombini. Sarà banale, ma è anche con i tombini che funzionano che si fa capire alla gente che cosa vuol dire essere

della Lega».

Sindaco Calvo, ma lei lo farebbe un accordo elettorale per poter continuare a «ripavere i tombini»?

«Sì, la politica è l'arte del compromesso. Altrimenti mi spieghino che cosa ci stiamo a fare qui. Andiamo tutti a casa, ma proprio tutti: i miei consiglieri di quartiere agli eurodeputati. Tutti a casa e imbracciare il Kalashnikov. Sarebbe una soluzione anche quella... Non per me, certo».

E questo accordo «per i tombini» lei lo farebbe già dalle prossime regionali?

«Per forza. Bossi dice che le Regioni sono essenziali: come pensi di conquistare senza accordi? L'isolamento non paga».

Bossi direbbe che non si tra-

discono gli insediamenti leghisti per un paio di poltrone...

«Ma qui non si tratta di poltrone. Vogliamo dare alla gente una buona amministrazione? Vogliamo dare lavoro, sicurezza? Vogliamo continuare a portare il Palazzo in piazza, o no?».

Volete continuare anche a litigare con i prefetti, magari per aver inserito l'esame di dialetto nei concorsi comunali, come ha fatto lei?

«Ancora con questa storia? Intanto l'esame non era di dialetto, ma di cultura alessandrina».

Che cosa significa, scusi?

«La nostra sto-

ria, le nostre tradizioni, il nostro modo di vivere. Se devo mettere uno allo sportello, posso pretendere che capisca il novantenne che chiede un significato?».

E se il vecchietto parla solo il piemontese?

«Ma non esiste il piemontese... A Torino si parla in un modo, a Novara in un altro. E pure qui, uno della Fraschetta e uno del Cristo rischiano di non capirsi tra loro. Certo, io il dialetto l'ho portato nelle scuole. Su qual è

stata la mia più grande soddisfazione di sindaco? Sono andata a casa di un tunisino, uno dei nostri attaccini, mica un professore, e suo figlio si è presentato dicendo Sun Menico, «Sona Domenico»...».

Le stesse parole potrebbe dirglielo Comino, magari per invitarlo ad andare con lui. Sindaco Calvo, se c'è la scissione lei da che parte sta?

«Non mi piace la parola scissione. Spero che Comino non si ritiri su un bricco a Morozzo, questo sì. Spero che continui a difendere i suoi ideali in qualche modo, poi vedremo...».

Lui ha detto che vuole fondare un movimento politico. Lei che fa, lascia i manganelli fascisti per andare con lui?

«Gliel'ho già detto: vedremo».

L'ex segretario della Lega in Piemonte Domenico Comino: è stato espulso dal partito domenica a Varese

votato venerdì scorso in Consiglio nazionale a Torino. Una risoluzione che racconta la verità, che spiega perché e come sono avvenuti gli appuntamenti con il Polo, avallati da Bossi e dal Consiglio federale».

Mario Borghesio, deputato di Torino, uno fra i più accesi contestatori dell'ex segretario Comino e delle sue scelte, parla, invece, di «sanzionamento necessario» in alcune realtà provinciali della Lega Nord. «Al congresso di Varese», spiega Borghesio, «è accaduto un fatto positivo: la decisione di far rispettare le regole del Movimento a tutta la classe dirigente. Regole che non prefigurano certamente l'appartenimento con il centrodestra».

A Borghesio, adesso, non interessa ripetere la parola «traditori», preferisce piuttosto definire «giusti ed equi» i commissariamenti di alcune segreterie provinciali. Chiarisce: «Perché, per esempio a Torino, c'è la necessità di scoperciare la cappa posta al movimento dei vertici provinciali per impedire nuove iscrizioni, allo scopo di proteggere la propria poltrona, a convincere da quella del segretario Roberto Rosso».

Piemonte, comincia l'epurazione

Commissari per Torino, Novara e Verbania

Giuseppe Sengiorio

TORINO

Espulso Domenico Comino, nella Lega Nord piemontese parte l'epurazione. Stamane il commissario nazionale, Bernardino Bosio, sindaco di Acqui, inviato da Umberto Bossi a sostituire l'ex segretario «defenestrato», arriverà nella sede torinese. E, come primo atto, esautorerà la segreteria provinciale di Novara guidata da Maria Grazia Nichetti, consigliere comunale di Cameri, centro confinante con Novara.

Sicuro pure il commissariamento del Verbania-Cusio-Ossola, al cui vertice c'è Walter Spirito, fino ad oggi uomo di punta del Carroccio a Domodossola.

In discussione, inoltre, la segreteria di Torino, guidata dal consigliere regionale Roberto Rosso. Spiega Bosio: «Stiamo decidendo, ne parleremo a cose fatte». Ossia oggi.

In forse (ma il commissario nazionale non ha fatto cenno) pure la segreteria di Cuneo, «spatriata» di Comino, dove il segretario Alberto Cirio è da pochi giorni vicesindaco di Alba, in un'esecuti-

Borghesio: aboliamo
la cappa dei colonnelli

La novarese Nichetti: manca
il senso della democrazia

vo di centrodestra nato grazie all'intesa con il Polo.

Un po' tutte le strutture del Movimento «fibrillano» in Piemonte. Anche perché in un modo o nell'altro accordi con Berlusconi se ne sono fatti ovunque. L'amministrazione provinciale di Vercelli, per esempio, è stata «conquistata» dal Polo con la Lega che, così, ha ottenuto un posto in giunta.

Ed eccoci alla resa dei conti: avverrà, pare ormai certo, in un martedì di fine luglio che potrebbe restare negli annali del Carroccio come il giorno dei lunghi coltelli. Ed ora - mentre Domenico Comino (e in subordine il torinese Roberto Rosso), dopo la stratta fine della cavalcata che per anni gli ha consentito di «galoppare» al fianco del Senatùr, è partito per le vacanze - sulla barricata restano la novarese Maria Grazia Nichetti e l'ossolano

Walter Spirito. Entrambi battaglieri, convinti di dover difendere le loro scelte.

Dice Maria Grazia Nichetti, voce roca, decisamente stanca: «Ero andata a Varese per parlare, per chiedere un congresso serio. Ho trovato insulti e pugni. Bosio deve dire perché mi commissaria. Forse perché ho sostenuto che nella Lega si deve poter discutere democraticamente?».

Walter Spirito: «Resto nel Movimento. Ma sia chiaro, non con quelli che ho visto e sentito a Varese».

Il senatore Marco Preioni, ossolano pure lui, fedelissimo a Bossi: «Comino ha organizzato una specie di golpe con alcuni segretari provinciali ed è finita com'è finita».

A botte, ricorda la segreteria di Novara. Che ribadisce: «Il congresso di domenica non era democratico, come non lo è Bosio che ha rifiutato di portare a Varese un documento



RESSO FEDERALE

domani e dopodomani firma e fai firmare i venti referendum radicali

www.radicali.it

**"Questa volta
si vota
firmando.
Non asteniamoci."**

Luigi Bocchini



Cofferati, D'Antoni, Larizza
e gli altri padroni della politica
gridano che questi referendum
non s'hanno da fare... tu

firma e fai firmare i venti referendum liberali
e liberisti in municipio, nelle segreterie
provinciali, nelle circoscrizioni
e ai tavoli. E' un tuo diritto.

E se incontri problemi
chiamaci subito allo **06.6826**

Comitato
Promotore
Referendum
Via di Torre Argentina 76
00186 Roma
Tel. 06.689791
Fax 06.68805396
comitato.referendum@agora.it



www.RadioRadicale.it

offriamoci anche la gioia di passare due giorni insieme, partecipa al
"Quinto Congresso Italiano del Partito Radicale Transnazionale"

e iscriviti subito telefonando allo **06.6826**
prenota da oggi la tua stanza, chiama lo **06.6644**

Roma, sabato 31 luglio dalle 9.30 fino alla sera del 1° agosto Hotel Ergife - Via Aurelia, 619





Operazione pilota al Cto di Torino: «Ridotti i rischi di infezione rispetto a quella artificiale»

Trapiantata la pelle di due cadaveri

Utilizzata per ridare una speranza a grandi ustionati

TORINO

Ustionati sul 95 per cento del corpo sono stati sottoposti, per la prima volta in Piemonte, a un trapianto di cute prelevata da cadaveri. Sono un operaio bergamasco di 39 anni, Fernando Torres, vittima di un tremendo infortunio sul lavoro, e un muratore torinese di 34, Fabrizio Coppo, che il 12 luglio scorso, dopo aver perso il lavoro e in crisi con la famiglia, ha cercato la morte facendo esplodere il palazzo nel quale abitava.

Entrambi i feriti, giunti in condizioni disperate al Centro Traumatologico Ortopedico (il primo trasportato in elicottero da Milano), sono stati sottoposti a questo intervento dai medici dell'equipe del professor Gilberto Magliacani che dirige il Centro grandi ustionati del Cto. Il prelievo è stato eseguito di notte dagli stessi chirurghi plastici torinesi negli ospedali di Asti e di Novara, e la pelle sana ha potuto essere impiantata nell'arco di poche ore. Le condizioni di Torres (ustioni di 3° grado sul 90 per cento del corpo e di 2° sul cinque per cento) e di Coppo (ustioni di 3° grado sul 70 per cento del corpo e di 2° sul 25) restano ancora gravi, la prognosi è riservata, ma grazie all'operazione che hanno superato si è creata una prima barriera "naturale" al pericolo di infezioni, uno dei nemici più temuti in questi casi,

spiegano i chirurghi. I donatori sono un uomo e una donna che avevano dato il consenso alla donazione multiorgano: cornea, cuore, fegato, reni, polmoni e pelle.

Torres e Coppo sono le prime due persone sottoposte a questo intervento da quando al Cto di Torino è nata la Banca della cute, sotto la direzione della dottoressa Carlotta Castagnoli. Una delle pochissime Banche di pelle non solo in Italia (altre due sono a Milano e a Palermo), ma anche all'estero. «Il prelievo di cute da

cadavere, rispetto all'uso di derma artificiale - dicono i medici - riduce drasticamente il pericolo di complicanze infettive e metaboliche. Un'opportunità di salvezza in più, in sostanza, per i grandi ustionati: una frontiera della medicina che non solo consentirà espianti-impianti immediati di derma e tessuto epiteliale, ma che permetterà anche la conservazione per anni di pelle prelevata, a una temperatura di meno 190 gradi centigradi.

Spiega il professor Magliacani: «Su entrambi i pazienti abbia-

La rivoluzionaria tecnica applicata su un operaio di Bergamo e un muratore torinese che aveva tentato il suicidio perché sfrattato. Intervento di quattro ore

mo per ora potuto sostituire solamente una parte della pelle completamente bruciata, circa il 25-30 per cento del totale. Prelevando, infatti, la cute da donatori multiorgano, la superficie intatta utilizzabile è sempre limitata. Per sottoporre i due ustionati a una nuova operazione dovremo aspettare altri donatori.

La Banca della cute inaugurata a Torino rappresenta una nuova speranza di sopravvivenza non solo per il Cto, che vanta uno dei Centri grandi ustionati di maggior riferimento del nostro

Paese: un'équipe di microchirurghi finita recentemente sulle prime pagine dei giornali per aver compiuto interventi straordinari. Il Centro Traumatologico sarà, d'ora in poi, un punto di raccolta e riferimento anche oltre i confini regionali.

L'intervento a cui sono stati sottoposti Torres e Coppo è una battaglia contro la morte che purtroppo non è ancora vinta. Circa 4 ore in sala operatoria, dal momento dell'anestesia. Oltre al professor Magliacani, c'erano i chirurghi plastici Maurizio Ser-

ra, Maurizio Calcagni e Daniela Rizzo, due anestesisti e una serie di infermieri. «Interventi di questo genere richiedono una lunga preparazione sia del paziente sia della cute prelevata, che deve essere assolutamente sterile, dopo aver superato un test dermatologico. Per entrambi i feriti si è dovuto utilizzare uno speciale respiratore che non interrompesse mai la ventilazione artificiale attraverso tracheostomia cui sono sottoposti da quando sono ricoverati in ospedale, sospesi fra la vita e la morte. (m. acc.)



IL CHIRURGO DELLA SPERANZA. PARLA IL PROFESSOR MAGLIACANI, CHE HA GUIDATO L'INTERVENTO

«Il futuro è nelle banche della cute»

«Nessun rigetto, né problemi psicologici»

intervista

Marco Accascato

TORINO

NEL reparto Grandi ustionati del Cto, Fernando Torres e Fabrizio Coppo, oggi, hanno una speranza di vita in più.

Professor Magliacani, come avviene la selezione dei donatori di cute? E' una procedura identica a quella degli altri trapianti, per verificare la compatibilità d'organo?

«No. Nell'utilizzo di cute prelevata da donatore il problema della compatibilità non esiste. E non si pone neppure quello del pericolo di rigetto, perché un ustionato grave ha una grave depressione immunitaria, e senza difese non può esserci rigetto immediato. Bisogna sapere che la cute è composta da due strati, derma e parte epiteliale. E' quest'ultima che può scatenare il rigetto. Ma prima che si arrivi a una reazione il chirurgo rimuove la parte epiteliale del donatore e applica lembi di cellule del ricevente, prelevate e coltivate prima dell'operazione».

E' possibile prelevare interamente la cute da un cadavere?

«No, perché un donatore di pelle è anche donatore di altri organi. E la cute è l'ultimo prelievo che viene compiuto. Quindi il chirurgo plastico ha a disposizione solo più una minuscola parte di pelle intatta».

In Piemonte questa è una nuova frontiera della medicina. In realtà si tratta di una tecnica conosciuta. Quante altre volte è già stata utilizzata in Italia, e con quali risultati?

«Non esistono dati precisi. Ma poiché le Banche della cute sono pochissime e il trapianto di pelle è un intervento di alta chirurgia, credo non si contino molti casi».

E all'estero?

«Vale lo stesso discorso».

Professore, un trapianto di polmoni, o di cuore, è sempre una corsa contro il tempo. Quanto può resistere, invece, la cute, tra espianto e impianto?

«Immersa a una temperatura di 4 gradi centigradi circa 72 ore».

E' possibile conservarla più a lungo?

«Non ci sono rischi di incompatibilità nel prelievo di pelle da un morto. Non c'è remora di tipo morale perché appartiene a una persona che aveva fatto la scelta di donare organi»

«Nessuna applicazione invece per operazioni di carattere estetico. Il risultato finale sarebbe deludente perché vengono usati punti di metallo per la nuova epidermide»

«Certo. Si tratta di un procedimento diverso, per creare scorte. Ma al momento non servono scorte, servono rifornimenti per le emergenze».

Qual è, però, la procedura per la conservazione nel tempo?

«La cute prelevata viene analizzata in laboratorio. Poi viene immersa in azoto liquido a 190 gradi sotto zero. Resiste anni, in queste condizioni. Nel momento in cui dovrà essere utilizzata sarà prelevata, scaldata a temperatura ambiente e portata in sala

operatoria. Si tratta di "fogli di pelle", di dimensioni variabili, circa 15 centimetri per 8».

Come vengono fissati al corpo?

«Con punti di sutura. Punti metallici».

Esiste un rischio di trasmissione di malattie? E c'è un'età oltre la quale non si può più essere donatori di pelle?

«Ripeto: un donatore di cute è anche un donatore di altri organi. Quindi è stato sottoposto a tutti i controlli previsti, dichiarato negativo a qualsiasi tipo di infezione. Per quanto riguarda l'età non ci sono limiti. Certo, la pelle di una persona anziana è un "mate-

A destra il professor Gilberto Magliacani, sotto la casa distrutta dall'esplosione a Torino

riale" meno bello, ma questo non è un ostacolo per il chirurgo».

Parliamo dell'aspetto psicologico di questo trapianto. Come può reagire, una persona,

sapendo che la sua pelle è pelle di un cadavere?

«Anche il cuore è prelevato da una persona che non c'è più».

Quanto dura un intervento?

«Il campione preso da un essere umano si integra bene con il corpo che lo riceve»

«Dipende. Innanzitutto dalla superficie delle ustioni. Qual è la differenza fra pelle artificiale e naturale?»

«Utilizzare materiali biosintetici, o pelle artificiale, come la chiama lei, è come mettere una coperta su un letto. La protezione è minima, perché è un corpo semplicemente appoggiato che non diventerà mai un tutt'uno con il letto. La pelle prelevata da un essere umano, invece, diventa parte integrante del corpo».

Professore, un'ultima domanda. Ipotizziamo che le Banche della cute, prima e poi, siano in grado di avere una quantità sufficiente di scorte per coprire il fabbisogno dei grandi ustionati. E' possibile che, come per gli interventi di chirurgia estetica, si arrivi a impiantare per bellezza? Per rimodellare un seno, ad esempio?

«No. Non è assolutamente estetico un intervento del genere. Ma quando c'è da strappare alla morte una persona completamente ustionata, la bellezza del risultato è l'ultimo nostro pensiero».



Voleva morire: non aveva casa e lavoro

Quel giorno aprì il rubinetto del gas e provocò l'esplosione

Ezio Mascarin

TORINO

Il cielo si affacciò dai muri sventrati e dai tetti che l'esplosione ha fatto volare via. Valeria Roero, la fioraia sotto casa, mormora ancora: «Madonna mia, quel giorno poteva essere una strage». Voleva morire Fabrizio Coppo, l'ex muratore ricoverato al Centro grandi ustionati del Cto. Lo aveva gridato alla sua compagna, Beatrice Minelli, la donna che gli ha dato due figlie: «Sono rimasto senza lavoro e siamo stati sfrattati. Fra pochi giorni sarò lì alla strada, con la mia famiglia, i miei figli. Nessuno mi aiuti, mi hanno messo con le spalle al muro, faccio una strage». Si è chiuso in casa, le tappezzerie abbassate. E ha aperto i rubinetti per cancellare quello che credeva il suo fallimento, come uomo, marito, padre.

Beatrice Minelli sa trovare parole semplici per raccontare le loro sofferenze: «A dicembre la ditta dove Fabrizio lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. Il mondo ci è crollato addosso rapidamente. Abbiamo finito i pochi risparmi, si sono accumulate le bollette dell'Enel, del gas, l'affitto. E' arrivato lo sfratto. Per vivere ho teso la mano a tante porte. Sono andata anche alla chiesa di Sant'Amrogio, mi hanno dato un chilo di pasta, frutta e verdura. Al Cottolengo anche un po' di carne. Un giorno ho preso le due bambine e sono andate alla mensa dei poveri, dietro a Porta Palazzo. Quel

giorno mi sono vergognata e quando lo ha saputo Fabrizio ha pianto. Lui non voleva, è orgoglioso».

Hanno nascosto i loro problemi, senza parlarne con i parenti. «Fabrizio provava vergogna, aveva paura che la gente parlasse di noi, che dicesse che lui non era neppure capace di prendersi cura della sua famiglia», mormora Beatrice. E racconta delle tante serate trascorse con il gruppo in gola, accanto al suo uomo: «Mormoravo brutti progetti e minacciavo gesti disperati. Io cercavo di chetarlo. Chiudevo le bambine in camera loro, poi lo accarezzavo e gli ripeteva che il periodo nero sarebbe finito. E pregavo perché comparisse un Arcangelo a risolverci i nostri guai. Lui mi guardava, scuoteva la testa e diceva che dovevo andarmene, che dovevo lasciarlo, per rifarmi una vita con qualcuno che fosse capace di dare almeno un po' di benessere ai nostri figli».

Così, un giorno dopo l'altro. Con la paura che

cresceva nel cuore. «Abbiamo bussato a tante porte, chiedendo un lavoro, un aiuto, una sistemazione. Tanti sorrisi, tante parole e promesse. Ma nulla in concreto». Così, giorno dopo giorno, inseguendo una speranza. Fino a quel pomeriggio, quindici giorni fa. «Io ero da alcuni papaveri con le bambine. Dovevo tornare a casa, per prendere dei vestiti per le piccole. Sono arrivata troppo tardi».

Un boato tremendo. «Una nube di polvere e poi, per alcuni minuti, tutto si è fatto nero», ripete la fioraia sotto casa. La palazzina a tre piani fu sventrata, porte, finestre, muretti esterne volate via come fossero di cartone. Nove i feriti, tra loro anche una bimba di sette mesi. Lo spostamento d'aria mandò in frantumi le finestre del raggio di 200 metri, sventrando porte, finestre, tappezzerie. Una dozzina le famiglie rimaste senza casa. Fabrizio Coppo fu trovato dai vigili del fuoco tra mobile e macerie dell'alloggio.

Pochi giorni dopo avevamo l'udienza per lo sfratto, per noi non c'era alcuna speranza, avremmo dovuto lasciare la casa, ripete Beatrice Minelli. «Per lui sarebbe stata la scomoda vita». Così ha chiuso le finestre di casa, abbassato le tappezzerie, aperto il rubinetto della cucina. Poi si è seduto accanto al tavolo attendendo che l'alloggio si saturasse. Ha innescato l'esplosione accendendo la luce. Un bagliore, un boato. Doveva essere la fine. Ora Fabrizio Coppo lotta contro la morte.



Lo acquistò un giapponese che si è fatto cremare. Si teme che sia stato bruciato insieme al proprietario

Sparito il quadro più caro al mondo

Un ritratto di Van Gogh pagato 150 miliardi

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

DOV'È finito il quadro più caro del mondo? Nel 1990 Ryoei Saito, ricco dirigente giapponese, ne acquistò uno per 150 miliardi di dollari per aggiungerlo all'asta da Christie's, a New York, il celebre ritratto che Vincent Van Gogh fece del suo medico omeopatico, Paul Ferdinand Gachet, nel 1890.

Nessuno aveva mai pagato tanto per un quadro, e il primato resisteva ancora oggi. Nel 1996 Saito, in disgrazia e pieno di debiti, morì di infarto. E del quadro si è persa ogni traccia.

Il Metropolitan Museum di New York lo ha cercato invano per inserirlo nella sua mostra sulla collezione di quadri del dottor Gachet. E lo hanno cercato anche il Philadelphia Museum of Art e il Museo Van Gogh di Amsterdam.

Adesso c'è perfino chi teme che non esista più, che sia stato bruciato durante la cremazione di Saito.

Il quadro scomparso è uno dei due ritratti che Van Gogh fece del dottor Gachet. Rimase nella famiglia Van Gogh fino al 1911, quando venne acquistato da un museo di Francoforte. Nel 1937 venne confiscato dai nazisti.

Il feldmaresciallo Hermann Goering lo vendette al banchiere Franz Koenig, che a sua volta lo vendette a Siegfried e Lola Kamarsky, ebrei tedeschi che raggiunsero New York nel 1941.

Nel 1990 gli eredi Kamarsky decisero di sfruttare il boom del mercato dell'arte.

L'economia del Giappone era in piena espansione e i

nuovi miliardari giapponesi pagavano cifre da capogiro pur di mettere le mani su opere d'arte prestigiose, in particolare quelle degli impressionisti.

Ryoei Saito, detto anche «Ryoei il selvaggio», era diventato ricchissimo scalando il vertice della Daishowa Paper Manufacturing, numero due dell'industria cartiera giapponese (nel 1990 risultò essere il maggior contribuente del Paese).

Cominciò a spendere alla grande nel mercato dell'arte. La sera che acquistò il «Ritratto del dottor Gachet» per 150 miliardi di lire al cambio di

oggi spese altri 78,1 milioni di dollari per portarsi a casa un capolavoro di Renoir.

Il doppio acquisto lasciò un segno profondo sull'opinione pubblica americana, che in quel periodo soffriva di un vero e proprio complesso d'inferiorità nei confronti del giapponese e temeva che gli Stati Uniti stessero per perdere il loro primato economico.

Dal canto loro, i giapponesi alimentavano quello stato d'animo acquistando alcune aziende-simbolo (Rockefeller Center, Columbia Pictures) e facendo il vuoto alle aste.

Saito girò il coltello nella piaga annunciando al suo arri-

vo in Giappone che avrebbe dato un'occhiata al quadro e poi lo avrebbe chiuso in un deposito.

Poi il vento è cambiato, l'economia giapponese ha cominciato a perdere colpi e Saito è finito gambe all'aria.

La sua compagnia è stata travolta dai debiti e il suo nome è stato macchiato da uno scandalo di tangenti.

Saito disse ai suoi amici che il Van Gogh andava bruciato alla sua morte per non costringere i figli a pagare miliardi in tasse. Era una battuta? Diceva sul serio? Nessuno sa dirlo.

Sta di fatto che da allora il quadro di Van Gogh è scompar-

so. Una possibilità, si dice negli ambienti dell'arte, è che sia finito ad una banca come garanzia a fronte dei debiti di Saito e che adesso la banca non voglia ammettere di averlo per paura del chiasso che provocherebbe.

Un'altra possibilità è che sia passato di mano per vie talmente clandestine che nulla è trapelato in superficie.

«Ma io non so dov'è, né so chi lo sa», si lamenta John Walsh, il direttore del Getty Museum a Los Angeles, che pagherebbe volentieri una somma cospicua per poter appendere il quadro nel suo museo.



Il «ritratto di Paul Ferdinand Gachet», dipinto da Van Gogh nel 1890

REALI INGLESI



Il principe impara a guidare

LONDRA. Il principe William (17 anni, primogenito di Carlo d'Inghilterra e di Lady Diana, si prepara all'esame per la patente guidando nella tenuta di Highgrove, vicino a Tetbury, sotto gli occhi attenti del padre (nella foto) e con Chris Gilbert, istruttore di guida della polizia). William infatti comincia a farsi grande, e sta pensando al futuro. Secondo il tabloid «Daily Mail», tra l'altro, avrebbe parlato con il padre della sua

futura carriera militare (una tradizione obbligatoria per la casa reale), ed avrebbe optato per il reggimento dei Welsh Guards (guardie gallesi), di cui il padre è colonnello. C'è però un altro motivo che, pare, ha determinato la scelta del principino: furono otto «welsh guards» a portare a spalla il feretro della madre Diana, durante il funerale che si svolse nel settembre del 1997.

(Foto Ap)

Primo problema per Stepashin in visita negli Usa

Washington: russi per favore riducete il numero delle spie

WASHINGTON. Gli Stati Uniti avrebbero chiesto ai russi di ridurre volontariamente il numero di spie impiegate in America. Il quanto sostiene il «Washington Times» in un articolo che cita fonti anonime dell'Amministrazione Clinton.

Secondo il quotidiano conservatore, l'ambasciatore Usa a Mosca, James Collins, avrebbe rivolto l'invito nelle scorse settimane a Vladimir Putin, ex capo della rete di spionaggio interna del Kgb e attualmente consigliere per la sicurezza del governo russo.

Anche Samuel Berger, consi-

gliere per la sicurezza del presidente Bill Clinton, avrebbe affrontato la questione con lo stesso Putin in una telefonata del 24 giugno scorso. Gli Usa avrebbero chiesto ai russi di ridurre il numero di spie impiegate in America, parte del quale è sospettato di svolgere più che altro attività spionistica. Se Mosca non accogliesse la richiesta, conclude il giornale americano, Washington potrebbe procedere a una serie di espulsioni. La Cia e il Dipartimento di Stato hanno preferito non commentare l'articolo del «Washington Times». (Ansa)

In Venezuela

Nuovo trionfo per l'ex golpista Hugo Chavez

CARACAS

Lo schieramento che appoggia il presidente Hugo Chavez ha stravinto le elezioni per l'assemblea che, da qui a sei mesi, dovrà riscrivere la costituzione venezuelana. Sulla base dell'ottanta per cento delle schede scrutinate, infatti, il «Polo patriottico» dell'ex golpista si è aggiudicato 120 dei 128 seggi per cui si è votato. Gli altri tre erano stati assegnati in precedenza dai rappresentanti delle comunità indigene.

Il programma con cui l'ex golpista trionfò alle elezioni presidenziali del dicembre scorso prevedeva lo smantellamento del sistema politico che ha retto il Venezuela per 40 anni. Ed ora l'opposizione teme che Chavez usi l'assemblea costituente per «chiudere» il Congresso e la Corte suprema e instaurare un regime dittatoriale.

«Non penso che sia mai accaduto niente del genere, in nessun Paese, il popolo venezuelano è grande», ha dichiarato il capo dello Stato festeggiando la vittoria con la folla radunata davanti al palazzo presidenziale.

Jorge Olavarria, uno dei soli otto esponenti dell'opposizione che sono riusciti a farsi eleggere, si è detto estremamente preoccupato, ma ha promesso battaglia: «Non lascerò che introducano un regime militare, con lo scembiamento di un populismo da quattro soldi, che ci riporti indietro di 100 anni, al livello di un Paese del Terzo mondo».

L'affluenza alle urne è stata del 47%, di molto inferiore a quella registrata nelle elezioni presidenziali di dicembre. I due candidati che hanno ottenuto maggiori voti sono la moglie di Chavez, Mariabel, e il suo ex capo di stato maggiore, Alfredo Pena. Chavez passò due anni in carcere per aver organizzato un fallito colpo di stato nel '92. Uscito di prigione, fondò il «Movimiento per la quinta repubblica», con una piattaforma basata sulla lotta alla corruzione. (Agi-Ap-Efe)

La crisi di Taiwan

Clinton e Jiang Vertice a settembre

SINGAPORE

Il presidente americano Bill Clinton e quello cinese Jiang Zemin si incontreranno a settembre nel tentativo di appianare una serie di divergenze che hanno esacerbato le relazioni fra i due Paesi dall'inizio dell'anno. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuan, dopo un incontro con il Segretario di Stato Usa Madeleine Albright, in margine a una riunione dell'Associazione dei paesi dell'Asia sudorientale. Quello che Tang ha definito un importante vertice, si terrà in Nuova Zelanda, in occasione del Foro di cooperazione economica Asia-Pacifico. Da parte sua Albright si è detta «soddisfatta della ripresa delle comunicazioni fra le due parti nonostante il permanere di spunti di disaccordo».

C'è infatti la querelle sorta dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte di aerei Usa, cui seguirono violente manifestazioni anti-americane a Pechino. Ci sono le accuse lanciate da Washington a Pechino di avere sottratto agli Stati Uniti tutta una serie di importanti segreti nucleari. C'è la questione dell'ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale del commercio ma, soprattutto, c'è il problema di Taiwan, che recentemente ha fatto sapere di considerare i rapporti con la Cina come «relazioni tra Stato e Stato». E se gli Usa restano prudenti, Pechino minaccia guerra: «Se si dovesse verificare una qualsiasi azione a favore dell'indipendenza di Taiwan, o un qualsiasi tentativo da parte di forze straniere per separare Taiwan dalla madrepatria, né il governo né il popolo cinese rimarranno seduti a non fare niente», ha detto il ministro degli Esteri cinese Tang. «La prosperità e lo sviluppo sono collegate all'unità, mentre guerra e conflitto si abbinano alla separazione». E per sottolineare la propria irritazione, Jiang Zemin ha cancellato la visita a Wang Daohan, previsto ad ottobre.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 24 LUGLIO 1999

Nati Ospedalieri: Domenico Anna Maria in Vottero, anni 72, Giovanni Boeco, nato a 60, Molinello, nato a Cuneo; Castelli Pierina, a 72, Molinello, nata a Torino; Brando Tommaso, a 78, Maurizio Umberto I, nato a S. Antonio di Suse (TO); Baldani Montagna Maria in Ginevra, a 79, CTO, nata a S. Maria di S. Maria (VC); Camerale Monica, a 24, Martini, nata a Roma; Trucco Stefano, a 65, Molinello, nato a Torino; Albertoni Maria in Elia, a 62, S. Giovanni Avito Sede Onologica, nata a Triverio (TO); Carruti Pina, a 74, Colognola, nata a Montebelluna (TV); Donato Paolo, a 54, Molinello, nato a Chiomonte (PZ); Giovanniini Sergio, a 52, S. Giovanni Avito Sede Onologica, nato a Cavallotti (BO); Maresin Edda ved. Merello, a 78, Gradengo, nata a Este (PD); Mazza Ludovico, a 53, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Bertinetti Domenico ved. Torre, a 55, Martini, nata a Rivello Canavese (TO).

MORTI DENUNCIATI IL 24 LUGLIO 1999

Nati Ospedalieri: Domenico Anna Maria in Vottero, anni 72, Giovanni Boeco, nato a 60, Molinello (TO); Minero Clelia in Fichera, a 60, Molinello, nata a Cuneo; Castelli Pierina, a 72, Molinello, nata a Torino; Brando Tommaso, a 78, Maurizio Umberto I, nato a S. Antonio di Suse (TO); Baldani Montagna Maria in Ginevra, a 79, CTO, nata a S. Maria di S. Maria (VC); Camerale Monica, a 24, Martini, nata a Roma; Trucco Stefano, a 65, Molinello, nato a Torino; Albertoni Maria in Elia, a 62, S. Giovanni Avito Sede Onologica, nata a Triverio (TO); Carruti Pina, a 74, Colognola, nata a Montebelluna (TV); Donato Paolo, a 54, Molinello, nato a Chiomonte (PZ); Giovanniini Sergio, a 52, S. Giovanni Avito Sede Onologica, nato a Cavallotti (BO); Maresin Edda ved. Merello, a 78, Gradengo, nata a Este (PD); Mazza Ludovico, a 53, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Bertinetti Domenico ved. Torre, a 55, Martini, nata a Rivello Canavese (TO).

Presso Residenza: Daniele Lucia in Cicerone, a 74, via Montebello 1, nata a Soriano Calabro (CT); Domenico Maria in Molino, a 60, corso Galileo Ferraris 147, nata a Lodi; Falconeri Amedeo Luigi, a 62, viale dei Mughetti 10A, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: Comoglio Ernesto, a 78, casa di riposo Villa Iva, piazzale M. Aurelio 6, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: La Rosa Angelo, a 58, nato a S. Giorgio Morgho (VC).

Nati 18 - Morti 18

«Lo salvò perché a me si è affezionato... lo salvò di tutti i giorni... e gli mostrò la mia salvataggio».

Troppo presto ci ha lasciati la nostra cara Rosanna Aubert in Gaspari.

ADDOLCIATO l'annuncio il marito Pino, il figlio Fabio e Antonella, la mamma Nina, la sorella Fernanda con Renzo Luca e Barbara. Franco con Simona e Danilo, parenti tutti. Funerale mercoledì 28 luglio ore 15,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

— Torino, 26 luglio 1999.

ROSANNA sei stata la mia luce, Pino.

Gratie per aver creduto nell'amore. Ambedue Fabio e Antonella.

ROSY cara, niente sarà bello come quando ti eri con noi. Mi manchi già tanto, tua sorella Feri.

Ti abbraccio forte forte MADINETA, Luca.

Con infinito rimpianto da Vittorio, Pier Franco, Luisa e Alessandro.

Chao ROSA: Simonetta, Luisa, Gabriele, Bruno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari.

Enzo Forlani anni 61.

L'annuncio: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Per orario e data funerale telefonare dopo le ore 10 al n. 0123/202330.

— Cossolico (S. Nicola), 26 luglio 1999.

E' mancato

geom. Mario Rapallo anni 64.

Lo annunciano la moglie Armanda e il figlio Gianluca, la mamma, il papà, il fratello Ugo con Rita e la figlioccia Gloria, amici e parenti tutti. Funerale in Castiglione T. ai martiri 27 luglio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ad Ettore, Emanuele, alla sig. Ada, e Paolo, ai collaboratori, agli amici, a tutta la Soc. Ass. Assicurazioni che con l'effettuata partecipazione hanno contribuito a rendere meno doloroso questo triste percorso della vita. Ringraziamo inoltre lo staff medico e infermieristico del 19 piano della Clinica S. Luca per la loro professionalità e cortesia.

— Castiglione T.se, 27 luglio 1999.

Con infinita tristezza Achille e Franca Barone, Alessandra Rizza sono vicini a Luca e alle mamme sig. Armanda per la perdita del PAP.

Sergio Bosio partecipa commosso.

Il nipote Massimo con la moglie Roberta, la cognata Giancarla, piangono il caro MARIO.

Addio AMICO carissimo, Emanuele Francesco Ventura.

Giulio Felina partecipa al dolore della famiglia Rapallo. Ti saluto MARIO.

Lo Studio Legale Faletti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Mario Rapallo

— Torino, 27 luglio 1999.

Presidente, Dirigenti, Funzionari, Impiegati tutti della Società Ass. Assicurazioni sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Mario Rapallo

— Torino, 27 luglio 1999.

Sono vicini alla famiglia Rapallo gli amici: Silvana Balot, Francesco Bianco, Alessandro Bonanate, Luigi Carpinello, Massimo Carrara, Giancarlo Cusani, Gigi Corbelli, Franco Costelli, Agostino Corallo, Ugo Debatiani, Giancarlo Faletti, Giulio Felina, Gianni Lorenza, Piero Lazzarotti, Valter Manca, Antonio Marino, Alessandro Malasomma, Mauro Metella, Tommaso Montelli, Roberto Muscarelli, Mario Pascucci, Piero Pelissari, Giacomo Piacentini, Franco Sandrone, Giorgio Spinetti, Emanuele Ventura, Ernesto Viganò, Piero Volta.

— Torino, 27 luglio 1999.

ROSANNA sei stata la mia luce, Pino.

Gratie per aver creduto nell'amore. Ambedue Fabio e Antonella.

ROSY cara, niente sarà bello come quando ti eri con noi. Mi manchi già tanto, tua sorella Feri.

Ti abbraccio forte forte MADINETA, Luca.

Con infinito rimpianto da Vittorio, Pier Franco, Luisa e Alessandro.

Chao ROSA: Simonetta, Luisa, Gabriele, Bruno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari.

Enzo Forlani anni 61.

L'annuncio: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Per orario e data funerale telefonare dopo le ore 10 al n. 0123/202330.

— Cossolico (S. Nicola), 26 luglio 1999.

E' mancato

Giovanni Scalenghe (Fransy)

L'annuncio: i figli Franco, Pino e Carlo, nuova, nipoti, sorella. Funerale giovedì 29 ore 14 Parrocchia S. Maria delle Vittorie 9,90 San Pietro, Moncalieri, partecipa dell' Ospedale Molinello ore 13. Non sarà offerta csp. 410100 ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1999.

E' mancato

Giorgio Carmignani

Lo ricordiamo con affetto la sorella Anna, i cognati Filippo e Lorenzo e nipoti. La famiglia ringrazia l'unità trapianti del prof. Piccoli dell'ospedale Molinello per l'assistenza prestata ed in modo particolare il dott. Segoloni, lo staff medico e il personale tutto. Funerale mercoledì 28 corr. ore 8,15 nella parrocchia Santa Teresa (corso Mediterraneo, 100).

— Torino, 26 luglio 1999.

E' mancato

Antonio Angelini Franco Botta, Raimondo Casati sono vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Il Presidente ed il Personale della Soc. Edilizia partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

E' mancato

Antonello Angelini Franco Botta, Raimondo Casati sono vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Il Presidente ed il Personale della Soc. Edilizia partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore ed il Personale dell'Automobile Club si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Partecipano al dolore della famiglia del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio sindacale, il Direttore ed i collaboratori dell'Ati, manifestano i loro sentimenti di partecipazione e solidarietà con la famiglia per la scomparsa del

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 26 luglio 1999.

La Torre Assicurazioni Agenzia Moncalieri prende parte al dolore della famiglia.

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Rosella Oberti Crossetti ed Ezio Oberti partecipano commossi al dolore della famiglia Clemente.

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

Il Presidente e gli Assessori della Giunta Regionale Piemonte partecipano al dolore della famiglia Clemente.

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

La Direzione e la Struttura della Giunta e del Consiglio regionale partecipano al dolore della famiglia ricordando con profonda stima il Segretario della Giunta regionale

BOTTA

Pier Domenico Clemente

— Torino, 27 luglio 1999.

E' mancato

Italo Bugnone Impresario edile

anni 69.

Lo annunciano: la moglie Carla, il figlio Stefano con la moglie Rossana, i nipoti Massimo e Valentina, parenti tutti. Funerale mercoledì 27 luglio ore 15, chiesa parrocchiale, via Pios.

— Rivoli, 27 luglio 1999.

E' mancato

Improvvisamente è mancato

Piergiorgio Micheletti anni 60.

Lo annunciano la moglie Alessandra, le figlie Lorella, Katia, la nipote Maria, parenti tutti. Funerale domenica ore 10,15, parrocchia S. Pietro di Moncalieri.

— Moncalieri, 27 luglio 1999.

E' mancato

Michele Nasta ex parroco di Dossola

anni 68.

L'annuncio: la moglie Micheline, la figlia Daniela con Raffaele, la piccola Daphné e parenti tutti. Per funerali rivolgersi all'orario d'ufficio al 011 9845017.

— Torino, 26 luglio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Felici Lanfranco

Lo annunciano: moglie, figli, generi e genitori nipoti.

— Villastellone, 27 luglio 1999.

Da altri Lidi scrivono le loro belle poesie...

E' mancato

Cesare Pirattoni anni 64.

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, la sorella Cecilia con Lidia, il cognato Renato Garmonio e famiglia e tutti gli affezionati parenti. Un particolare ringraziamento ad Ettore per la amorevole cura prestata. Funerale mercoledì 28 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58, partecipa da corso Dante 127. Ind. la casa salma proseguirà per Businvalle. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 1999.

Ha concluso serenamente la sua esistenza

F



Il giovane re esordisce con una piccola rivoluzione: abolisce il baciamento imposto da Hassan

Per Mohammed un harem con telefonino

Tra mogli smentite e le concubine ereditate dal padre

reportage

Enrico Berio

Inviato a RABAT

NON baciarmi più. La prima, piccola rivoluzione di Mohammed VI - neo-re in un Marocco che fino al primo settembre esibirà non stop il cordoglio per Hassan II - ha stupito i cortigiani. Poche ore dopo il decesso, il trentaseienne erede respinge il baciamento che papà esige da dignitari, seminando lo choc tra i fedelissimi. E chi lo considerava un «clone» paterno inizia forse a ricredersi.

Prendiamo il matrimonio. Celibe chiacchierato, non potendo vantare le multiple avventure femminili in cui eccelle il fratello (26 anni) Mulay Rachid, domenica circolavano con insistenza indiscrezioni su possibili, istantanee nozze «riparatrici».

Si vociferò che venerdì stesso, a cadavere «fresco», avesse preso moglie per non venire intronizzato da scapolo, ruolo troppo ambiguo in un Paese ove il matrimonio è una febbre adolescenziale.

Ebbene, ma. Ieri il Palazzo ha smentito con fermezza. Solo per via orale, d'accordo. Ma il già una straordinaria perestrojka nel Paese che da sempre ritiene la privacy del sovrano un autentico tabù. Nessuna regola dinastica e ancor meno religiosa (Maometto VI, non dimentichiamolo, secondo tradizione discende dal suo omonimo) esige dunque che il vincolo o la promessa matrimoniale preceda l'intronizzazione. Un solo obbligo «morale»: non chiudere gli occhi senza figli. Maschi, beninteso.

Il giovane sovrano ha in somma qualche decennio di tempo - se Allah lo protegge dagli attentati come fece a due riprese con il babbo - per maritarsi. E il rischio che faccia sterilizzare le eventuali mogli supplementari (come sostiene qualcuno, invocando costumi antichi) non si direbbe grande.

«Ormai è inutile ricorrere a metodi radicali» sostiene anzi un ottimo conoscitore del Palazzo, aggiungendo: «Se proprio si volesse impedire la procreazione, non mancherebbero i metodi alternativi».

In compenso, Amir Al Mouminine Mohammed Ibn Al Hassan (per gli amici Smit Sidi) eredita un ragguardevole parco muliebri ufficiale.

Harem, serraglio, gineceo. I nomi cambiano, ma la nozione del Sultano beato fra le femmine rimane. Quando Hassan II ascese al trono, nel 1961, si guardò bene dal licenziare quelle che dilettavano il padre. Una quarantina. E malgrado non fossero poche, ne affiancò loro altrettante selezionandole fra le teen-agers più carine del regno. Come in una fiaba sospesa fra crudeltà e magia orientale.

Oggi è difficile valutare l'organico cui Mohammed VI può contare. L'Ufficio Personale dell'eros alauita (non eunuuchi, bensì inflessibili «madri superiori»), si guarda bene dallo svelare gli effettivi.

Ma il Paese ammutolirebbe se il nuovo re rinunciasse alle delizie in cui eccellono le

Shehzade '99. Giochi pure su Internet, ma le Mille e una Notte non si toccano. Possiamo quindi immaginarcelo trastullarsi con le bambole di carne ai cui favori Hassan II dedicava con larghezza il suo tempo. E senza rischi. L'omertà belluina del suo entourage lo proteggerà dagli scoop.

In quattro decenni, peraltro, la stessa «regina» Latèsa non si vide pubblicare che una fotografia, e all'estero. Quando la sovrana è infotografabile, figuriamoci le concubine!

Per i loro amori Mohammed VI può contare su qualche pied-à-terre. Diciassette palazzi reali sparsi nel Paese fra Tangeri e Agadir, più sei ville iperexclusive. Noblesse oblige: ognuno deve essere pronto ad ospitarlo con le ragazze 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno.

Si mormora che in alcuni Hassan II non mise mai piede. Per ammortizzare i costi sembrerebbe auspicabile che il figlio prenda l'iniziativa. Ma i tempi cambiano, e le cortigiane anche.

Il carovissataggio femminino ha profitto d'un sovrano al crepuscolo per emanciparsi. Ma con moderazione. Risultato, la real schiava del sesso ha il telefonino. Può sembrare una bazzecola: non lo è. Gli ultimi 24 mesi hanno segnato la fine della clausura erotica.

Da secoli, un muro separava le delizie paradisiache erogate al sovrano e il mondo. Soltanto la «concubina delle chiavi» (per l'immaginario cristiano, un'immagine quasi monastica) accedeva all'universo maschile esterno. Ma il Gam spezza l'incantesimo. Altri li infrangerà senza dubbio Mohammed VI, che i rari amici dalla parlantina scioltà descrivono come un modernizzatore. Ne faranno le spese anche gli «schiavi del fuoco»?

E' l'ormai attesa Malika Oufkir a sollevare il velo in un volume autobiografico («La Prigioniera») che cercheranno invano nelle librerie marocchine. Non frequentava ancora la scuola quando il vecchio Mohammed V l'adottò, sequestrandola. E non per grossolana pedofilia.

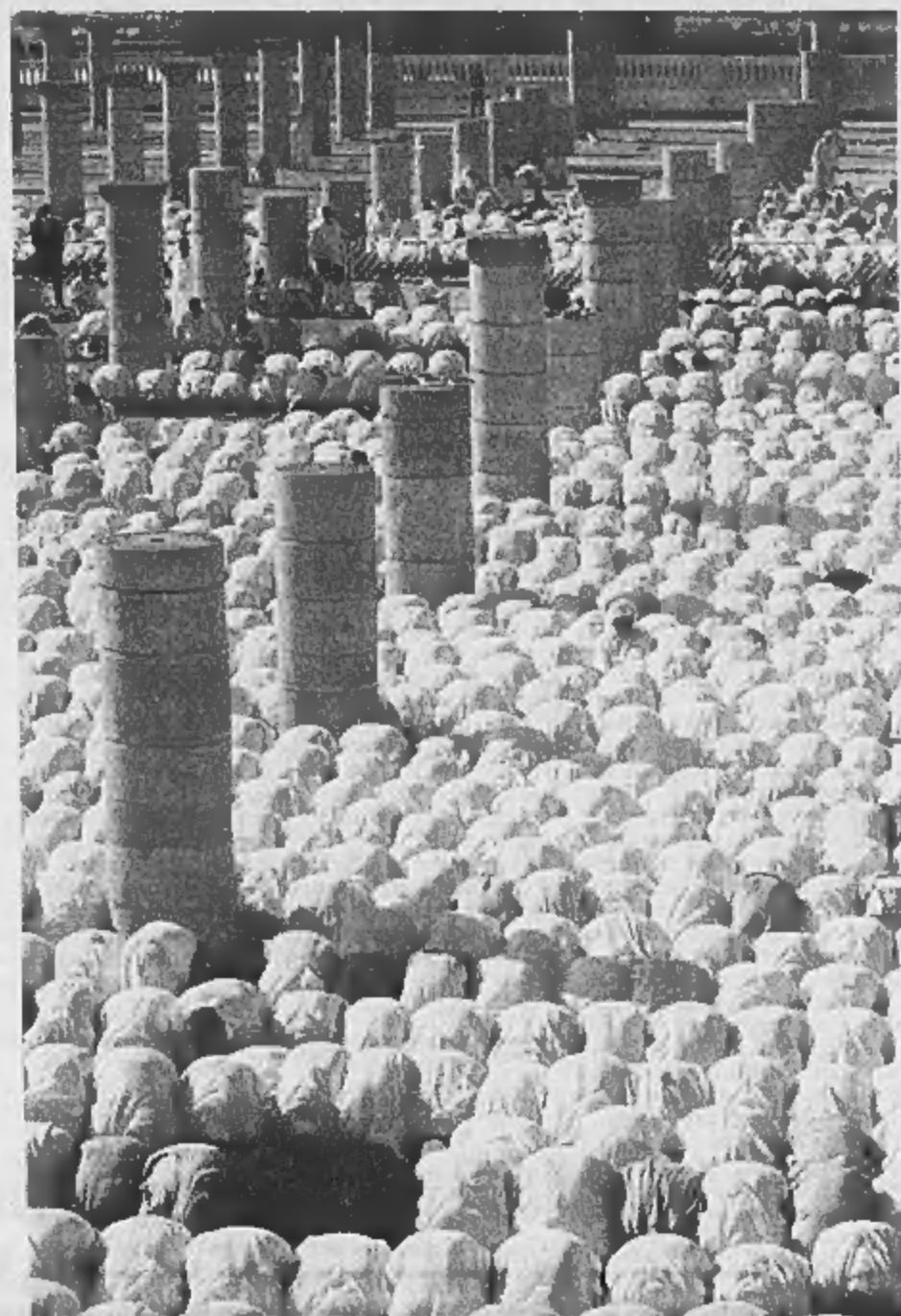
Le dimore alauite ospiterebbero anche bimbe del popolo, che il monarca seleziona - come peraltro le fanciulle in fiore - con abile dosaggio tra classi, regioni, appartenenza etnica, per farle studiare con precettori ad hoc.

Ma la disciplina è ferrea. E se ne incaricano gli «schiavi», in forma soft per la baby studentessa ma ben più hard per l'olite e tardone dell'harem (dettaglio malizioso, secondo l'autrice Hassan II distingueva 5 categorie: anziane, complice, provocatrici, esperte in giochi erotici, porche).

Il fuoco è sulla pelle. Frustate. Il re ne decide numero, localizzazione, forza. E chi difende la malcapitata (caso rarissimo) finisce per dividerne la pena. Quantomeno, così pare andassero le cose nell'epoca in cui il lassismo - telefonico e non - era soltanto agli albori. Ma le truppe rimangono. E i lividi pure.

Se davvero Mohammed VI vorrà modernizzare, il Paese potrebbe esercitarsi in casa.

La folla in preghiera onora la memoria dell'ex re Hassan II in basso Mohammed VI, 35 anni, è il nuovo sovrano del Marocco



Vivono in diciassette palazzi e sei ville sparse in tutto il Marocco. In trentotto anni della stessa regina è stata pubblicata una sola fotografia e per di più all'estero

GLI SCENARI DEL MEDITERRANEO CHE CAMBIA

Usa-Gheddafi: capitolo primo

A Washington si discute una nuova strategia

analisi

Maurizio Molinari

Inviato a WASHINGTON

L Congresso degli Stati Uniti è tornato ad occuparsi dei rapporti bilaterali con il colonnello Muammar Gheddafi dopo cinque lunghi anni di black-out. La stanza 2172 del Rayburn Building - l'edificio della Camera dei Rappresentanti a Capitol Hill che ospita la Commissione Relazioni Internazionali - si è trasformata per oltre due ore in un grande pensatoio sulla Libia dove hanno sfilato alti funzionari del governo, specialisti ed accademici, disegnando i contorni di un nuovo approccio alla Libia che affianca le attese per le aperture di Gheddafi ai timori per le sue mire africane, la corsa alle armi di distruzione di

massa e le violazioni dei diritti umani.

Davanti ai dieci deputati repubblicani e democratici della sotto-commissione Africa, Ronald Neumann, vice-assistente del Segretario di Stato per il Vicino Oriente, ha illustrato la posizione dell'amministrazione Clinton sui rapporti con Gheddafi, per la prima volta dopo la consegna in aprile all'Olanda dei due agenti sospettati per l'attentato di Lockerbie.

«E' da molto tempo che non affrontavamo questo argomento ed è venuto il momento di farlo» ha esordito Ronald Neumann. «La consegna dei due sospetti per Lockerbie è stata un nostro significativo successo diplomatico e prendiamo atto delle recenti dichiarazioni libiche sull'intenzione di voler pagare nella relazione internazionale ma - ha detto Neumann - queste affermazioni non bastano, Tripoli deve com-

Dopo cinque anni vertice al Congresso «La Libia deve bloccare il programma per costruire armi di distruzione di massa»

piare azioni concrete per tornare a pieno titolo nella comunità internazionale». E quando il deputato repubblicano della California Tom Campbell gli ha chiesto «ci spieghi come deve fare concretamente Gheddafi», Neumann ha replicato citando la risoluzione dell'Onu sul caso Lockerbie: «Rinunciare ad ogni forma di sostegno al terrorismo, riconoscere la responsabi-

lità dei suoi agenti, cooperare nelle indagini e pagare adeguati risarcimenti». Insomma, il Dipartimento di Stato riconosce i passi avanti compiuti da Gheddafi ma gli manda un messaggio chiaro: «Le dichiarazioni intenzioni di svolgere un ruolo costruttivo nella regione devono essere suffragate da azioni significative». Se questo avverrà molte novità sono dietro l'angolo. Le sanzioni Usa alla Libia per ora rimangono ma qualcosa dietro le quinte già si muove, a cominciare dall'intenzione dell'Amministrazione di consentire la vendita - caso per caso - di cibo e medicinali alla Libia (oltre che a Iran e Sudan). «La palla sta nel campo di Gheddafi» sottolinea un membro dello staff della commissione Relazioni Internazionali, rivelando che «l'ex sottosegretario per l'Africa, Herman Cohen, nelle sue recenti missioni a Tripoli ha discusso con i libici dei possibili passi avanti da muovere».

L'audizione al Rayburn Building ha messo ben in evidenza cosa ci si aspetta dal colonnello. «La Libia sta per completare con successo lo sviluppo di armi di distruzione di massa chimiche e biologiche e la realizzazione dei vettori balistici per trasportarle» ha spiegato ai deputati Joshua Sinai, consulente dell'Istituto di ricerca per la sicurezza nazionale «Anser» di Arlington. Sono queste le «perle» dell'arsenale di Gheddafi: il laboratorio per armi biologiche «Ibn Hayan» realizzato con gli iracheni; il complesso di Tarhuna, definito dalla Cia «il più grande impianto chimico sotterraneo del mondo», presto in grado di produrre 2500 tonnellate di gas all'anno «dove sono state già accantonate 100 tonnellate di agenti venefici prodotti nell'altro complesso di Rabta; i progetti avanzati per la realizzazione dei missili «Al Fatah», con gittata fino a 1000 chilometri, e «Al-Fajr al-Jadid» simile agli Scud di Saddam. «Inoltre la Libia avrebbe recentemente ricevuto dalla Corea del Nord la tecnologia necessaria per realizzare il missile No-Dong, con un raggio di 1300 chilometri» ha aggiunto Sinai, indicando il pericolo che «Tripoli divenga un paese-ponte per traffici di armi non convenzionali con altri Stati».

Dubita di Gheddafi anche Ray Takeyh, del Washington Institute per il Vicino Oriente, secondo cui «le sue recenti iniziative negoziali in Africa non è detto che tendano alla stabilizzazione dell'area, mentre mirano chiaramente a creare un blocco di paesi con Sudan, Zimbabwe, Angola e Congo per uscire dall'isolamento e, in prospettiva, confrontarsi con gli Stati Uniti». La questione dei diritti umani è stata invece sollevata nell'aula dell'attività per i diritti umani Omar Turbi che pur avocando la «fine dell'embargo americano» ha detto che questo passo dovrebbe essere condizionato «all'immediato rilascio di tutti i prigionieri politici e di coscienza, ed all'impegno libico in favore di riforme democratiche e della garanzia della libertà di parola». Durante l'audizione è stato infine Mansour El Kikhia, professore dell'Università del Texas a San Antonio, a sostenere apertamente la necessità di un «cambiamento della politica dell'Amministrazione», ricordando gli interessi economici delle grandi compagnie petrolifere a cui le sanzioni «hanno fatto perdere in questi anni miliardi di dollari a vantaggio dei loro diretti concorrenti».

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

La diarrea

Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)

Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)

Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose

di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

GIULIANI
www.giulianipharma.com

Stop alla diarrea

DIARSTOP
GIULIANI

ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI

Può essere efficace già con due capsule

DRAGOSLAV AVRAMOVIC, 79 ANNI, EX GOVERNATORE DELLA BANCA CENTRALE

«Così cancelleremo Milosevic»

Un economista guiderà l'opposizione

personaggio

Giovanni Corradi

inviato a BELGRADO

A Pancevo, sotto la pioggia, era sul palco con un buffo cappellino bianco da pescatore e la solita borsona di pelle marrone. «Dragoslav devi accettare», gridavano in diecimila. Devi accettare di guidare l'opposizione, mettere d'accordo quest'Alleanza per il Cambiamento con il partito di Vuk Draskovic. «Solo così possiamo vincere». Lui, Dragoslav Avramovic, 79 anni, economista, già governatore della Banca Centrale, una vita negli Stati Uniti, agita il cappellino e saluta le piazze. Tra il '94 e il '96 ha salvato la Jugoslavia dall'inflazione, poi ha litigato con Milosevic e lui hanno cacciato. Lo chiamano «il Superuomo», lo rispettano, gli applausi più convinti sono per lui. A Pancevo, a Sombor, ieri a Sabac. A Nis si sono riuniti gli universitari del Comitato «O Serbia o Slobo». Dice Alexander Vujacic, il presidente: «Avrebbe tutto il nostro appoggio».

L'Alleanza per il Cambiamento lo vorrebbe a Sarajevo venerdì, al vertice sui Balcani. La Serbia di Milosevic è isolata: «si legge in una nota del Partito Democratico», ma per noi sarebbe importante avere rappresentanti che non appartengano a nessun partito o siano rispettati dai cittadini. Appunto come Dragoslav Avramovic. Ma Superuomo dice che non sa, ha appena letto qualcosa sui giornali. «Se ci inviteranno valuteremo», risponde. Si capisce che non aspetta altro che un invito, per sé e la sua borsa di pelle piena di ritagli di giornale. Le «Bulle del regime», le definisce in piazza. E' un uomo che parla con i numeri: «Lo stipendio medio del mese di maggio è stato di 78 marchi tedeschi, i prezzi aumentano, il petrolio è finito, il gas quasi. Cinque anni fa l'andamento della nostra economia era vicino all'Austria, ora siamo vicini all'Albania».

A Sombor, per la prima volta, Avramovic ha detto che sì, l'opposizione lo chiede è pronto. Premier di un governo transitorio. L'opposizione, però, non si è ancora messa d'accordo: tutti vogliono che Milosevic se ne vada, ma come e dove? «Leggo che gli uomini di Milosevic dichiarano di non aver paura delle elezioni», osserva Avramovic. E allora si potrebbero considerare probabili, magari entro tre mesi. Milosevic andrebbe al voto proprio per evitare quel governo provvisorio che converrebbe anche alla comunità internazionale. Ma credo che alla fine dipenderà da noi. Dalle piazze, dai comizi, dalla manifestazione a Belgrado prevista per metà agosto e già rinviata a fine mese. In un governo di transizione, Avramovic per il Cambiamento e Draskovic troverebbero l'intesa su Avramovic. «Se me lo chiederanno valuterò», risponde.

I media del regime non l'hanno ancora attaccato. L'opposizione lo esalta nelle piazze e lo proteg-

ge. «La verità», commenta Vladimir Gosti, docente di scienze politiche all'Università di Belgrado, è che il buon Avramovic è troppo vecchio per essere pericoloso per gli altri leader dell'opposizione. Non potrebbe restare al potere a lungo. E poi, a dar retta agli scettici, Superuomo è lontano dalla politica, troppi anni negli Stati non gli permetterebbero di capire le sfumature e le trappole che s'insidiano nell'opposizione. Al momento i protagonisti sono due, Zoran Djindjic e Draskovic, gli stessi del '96 e da quel momento in rotta. «Non penso che i cittadini vogliano ancora credere in quei due», dice Jasmina Stojanovic, da «Radio Pancevo». L'opposizione è ancora divisa e dispersa. L'ex governatore della Banca Centrale è la speranza.

«Quando saremo al governo...». Da sabato Avramovic parla in piazza come un futuro premier. «Democrazia piena, libertà di pensiero, di parola e di stampa! Economia di mercato! Meno tasse, burocrazia e polizia! Ormai abbiamo più ministri che popolo...». Apre il barbone, ecco una tabella e i dati. «Le bollette di gas, luce e telefono non vengono pagate. Il governo può decidere una sanatoria fino al 25%. Se Milosevic non se ne va, dall'autunno saremo fuori dal mondo, con l'80% di serbi che già prima della guerra non aveva reddito in pericolo di vita. E' metà paese, quasi 6 milioni».

Ha salvato la Jugoslavia dall'inflazione, poi ha litigato con il presidente
«Democrazia piena economia di mercato meno tasse, burocrazia e soprattutto polizia»



Pristina, caccia ai serbi

Picchiato il leader della comunità
Cercava di impedire un saccheggio

PRISTINA

Ancora tensioni, vendette e violenze in Kosovo. A farne le spese ieri è stato il leader dei serbi moderati del Kosovo, Miroslav Trajkovic, che ha subito l'aggressione di un gruppo di albanesi mentre tentava di impedire che questi cacciasero di casa con la forza una famiglia serba a Pristina. L'ha riferito l'agenzia «Beta» precisando che insieme con Trajkovic è stato assalito anche un giornalista del quotidiano belgradese «Blic» che aveva tentato di dare manforte al connazionale.

A Pristina, ha detto a «Beta» il giornalista di «Blic», dei trenta mila abitanti serbi «sono rimasti solo mille, per lo più anziani, che vivono come se fossero agli arresti domiciliari. Dal capoluogo kosovaro arrivano testimonianze raccapriccianti, come quella di una donna di 62 anni, violentata mentre tentava di portare aiuto a un'anziana. «Ci hanno abbandonati tutti» - ha detto a «Beta». Il leader del Partito per il rinnovamento serbo Vuk Draskovic, ha chiesto la messa fuorilegge dell'esercito dell'Uck: «sono terroristi».

A Gnjilane, nel settore Usa del Kosovo,

un finto camion della Kfor ha investito e rovesciato la statua del principe Lazar, eroe dei serbi, mentre ora in corso una manifestazione di albanesi, scesi in piazza a centinaia. L'hanno riferito fonti della stessa Forza di pace internazionale in Kosovo, precisando che l'episodio è avvenuto venerdì e che l'automezzo con le insegne della Kfor e della Nato è entrato a tutta velocità nella piazza e ha centrato la statua abbattendola. Il conducente del camion, un kosovaro albanese, è stato arrestato. Anche i paracadutisti russi, per la prima volta dal loro arrivo nella regione, hanno

fatto ricorso alle armi: l'ha reso noto il ministero della Difesa di Mosca precisando che il fatto è avvenuto ieri notte. I militari hanno sparato in aria quando tre persone si sono avvicinate a una postazione e anziché fermarsi all'alt si sono date alla fuga. Si sono registrati incidenti anche nelle altre città: a Pec, un giovane albanese è stato ferito da soldati italiani della Kfor dopo che, a bordo di un'auto con due amici, aveva tentato di investire i tre albanesi erano probabilmente ubriachi. Il ferito è stato sottoposto a un intervento chirurgico; le sue condizioni sono buone. (a. st.)



Slobodan Milosevic e nella foto grande Dragoslav Avramovic acclamato dalla folla a Sombor

Costa novemila lire, ma i clienti hanno snobbato l'iniziativa

Il rapporto di Blair in vendita sugli scaffali del supermarket

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

I laburisti entrano anche nella lista della spesa. Cittadino votante e consumatore pagante diventano tutt'uno tra gli scaffali di Tesco, una delle maggiori catene di supermarket inglesi. Per due sterline e 99 pence, cioè novemila lire, pari al costo di una pizza alle verdure arrosto o di una porzione di lasagne pronte, Blair guadagna un posto nel carrello degli alimentari. Il libriccino che è l'equivalente britannico del discorso sullo stato dell'Unione è stato lanciato ieri con l'accompagnamento musicale dei «bip» dei registratori di cassa e due bollini omaggio per i clienti fedeli.

Nel supermarket «ins» di Tesco, quello nuovo di zecca di West Kensington, dove in certi giorni è possibile vedere il vicepresidente della Commissione europea Neil Kinnock che compra il formaggio e il ministro degli Esteri Robin Cook che spinge mansueto il carrello mentre la neo-moglie sceglie le ciba-



Il premier inglese Tony Blair. Nel suo rapporto afferma di aver già realizzato una buona parte delle promesse fatte agli elettori

rio, ieri il ministro dell'Agricoltura Jack Cunningham ha lanciato il rapporto annuale sulla performance del governo.

A dire il vero il prodotto, di cui i 600 supermarket di Tesco in tutto il Paese hanno l'esclusiva della distribuzione (insieme con alcune librerie), non ha spopolato nella sua prima giornata: ieri sera a West Kensington se ne erano vendute 23 copie su 50, mentre nel più popolare Arndale Centre di Manchester non se l'era filato nessuno. Eppure Cunningham ha proclamato che i supermarket sono il posto ideale per la vendita

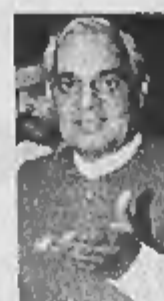
di un documento del genere. «E' qui che viene la gente. Noi vorremmo che il pubblico lo comprasse, e anche che compilasse l'ultima pagina del commento», ha detto. Proprio come all'assistenza clienti di Tesco quando ti capita di trovare un nuovo marchio e riporti indietro tutto la confezione: compili un modulo e loro ti rifondono l'intero pacchetto con tante scuse. Ma c'è da dubitare che i laburisti siano in grado di fare lo stesso con i loro 85 impegni elettorali su 177 che sono ancora soltanto nella fase di promessa «avviata» e non realizzata.

Il tono del libriccino è trionfalistico, nonostante Blair, nel presentare il documento, abbia indossato per un momento il cilicio: «Non tutto è andato bene e lo ricorderemo». In alcune aree il governo ha fatto buoni progressi ma in altre ci vorrà più tempo per raggiungere i nostri obiettivi. Per esempio, modernizzare la Sanità richiederà anni di duro lavoro. Altre dolenti note: i sussidi del welfare state e i trasporti ingolfati.

WASHINGTON

India e Pakistan sono stati a un passo dalla guerra e solo la mediazione di Washington ha evitato quello che minacciava di diventare un conflitto in grande stile fra le due potenze nucleari del sub-continente indiano.

A rivelare l'episodio che ha tenuto con il fiato sospeso Casa Bianca e Pentagono è stato ieri il «Washington Post» ricostruendo quanto avvenne due mesi fa all'indomani degli scontri fra i ribelli musulmani penetrati nel Kashmir dal Pakistan. Per l'intelligence l'allarme scattò il 9 maggio quando, dopo un'incursione di «ribelli» contro un deposito di munizioni a Kargil, divenne chiaro che in territorio indiano si trovava una forza di circa 700 uomini armati sostenuti dal Pakistan. La situazione precipitò quando i satelliti spia americani riconstrarono un ammassamento di truppe indiane ai confini con il Pakistan. Quando le foto arrivarono nei piani alti dell'Amministrazione - ha raccontato un alto funzionario - «abbiamo temuto il verificarsi di una delle situazioni più pericolose sulla terra». Fu allora che la Casa Bianca si mise in moto per evitare di essere coinvolta una volta in ritardo come era avvenuto in occasione degli esperimenti nucleari indiani e pakistani. Due mesi fa si trattò di una corsa contro il tempo: l'intervento di Bill Clinton avvenne mentre i carri armati e le truppe indiane si stavano schierando in posizione offensiva vicino al confine. Le spiegarono l'esercitazione non convinsero Washington. La scelta di Clinton fu così quella di stabilire subito un filo diretto con i leader dei due Paesi mentre gli esperti dell'intelligence Usa facevano presente a pakistani



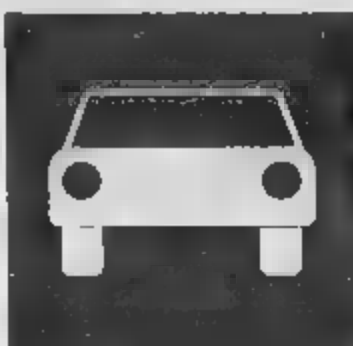
Behari Vajpayee primo ministro dell'India stava per scatenare l'invasione di truppe ai confini del Pakistan

ed indiani le terribili conseguenze di quanto stava per avvenire. Alla metà dello scorso giugno divenne chiaro che l'origine della crisi erano gli scontri pakistani. La pressione su Islamabad aumentò e il 25 giugno il generale Anthony Zinni, a capo del comando centrale delle Forze Armate Usa, tornò dal Pakistan con l'assicurazione degli alti gradi militari che il ritiro dal Kashmir sarebbe iniziato al più presto. Cosa che però non avvenne. Fu a quel punto che Clinton - sentito il vicesegretario di Stato, Strobe Talbott tornato per l'occasione dalle vacanze - chiamò al telefono il premier pakistano Nawaz Sharif. «Sharif cercava una via di uscita, chiese di vedere Clinton e il presidente accettò», racconta il «Washington Post». Fu così che Sharif arrivò alla Casa Bianca nel Giorno dell'Indipendenza degli Stati Uniti, lo scorso 4 luglio, e dopo una lunga conversazione diede la sua parola che il ritiro sarebbe iniziato. Cosa che avvenne a metà luglio. Aprendo la strada a quello che potrebbe essere il prossimo «viaggio di pace» di Clinton nel continente indiano. (m. mo.)

SE IL VOSTRO CELLULARE VI SEMBRA PICCOLO GUARDATE QUI.

Nuovo Motorola V3688: è il più piccolo e il più leggero GSM dual band del mondo. Portare il tuo mondo con te non è mai stato così facile.

MOTOROLA. MOTOROLA LE TUE ALI. I TUOI MARCHI REGISTRATI DI MOTOROLA INC. © MOTOROLA 1999. I diritti riservati. www.liviamo.motorola.com/it



Code sulla Firenze-Bologna per il divieto di sorpasso, complice anche un maxitamponamento tra camion

Tir in colonna, traffico al rallentatore sull'A1

Weekend: la strage continua

ROMA

I morti sulle strade continuano ad aumentare. Nell'ultimo week-end ci sono stati meno incidenti stradali (si è passati da 47 a 44) con più decessi rispetto al precedente fine settimana (le vittime sono salite da 51 a 54). Questa raggelante classifica è spiegata diffusamente dal Viminale che dirama ormai ogni settimana tutte le cifre dei morti e dei feriti con il chiaro scopo di porre un freno alla velocità e alle infrazioni del Codice. E ieri pomeriggio, dopo che un tamponamento a catena ha coinvolto quattro mezzi pesanti (tre conducenti feriti, uno in modo grave) alle porte di Bologna, è scattata la tanto temuta protesta degli autotrasportatori sull'A1 tra Bologna e Firenze, il tratto autostradale interessato dai provvedimenti che impediscono i sorpassi tra i Tir. Il risultato è che i Tir, dopo aver rispettato per tutta

giornata i divieti imposti e dopo aver rinunciato all'invasione delle strade statali, si sono messi improvvisamente a viaggiare su tutte le corsie di marcia dell'autostrada, ma a passo di lumaca.

Buoni notizie si annunciano invece per chi ha scelto di spostarsi in treno o in aereo. Scatta oggi la tregua estiva per gli scioperi nelle ferrovie e da domani comincia quella per il trasporto aereo.

LE VITTIME DELLA STRADA. I dati del Viminale, grazie agli accertamenti di polizia e carabinieri, rivelano che circa il 50% degli incidenti mortali di questo week-end è avvenuto per la perdita del controllo del veicolo (parte del conducente). Gli incidenti con feriti sono stati da venerdì a domenica 1349 e 2184 le persone coinvolte. Rispetto al precedente fine settimana sono notevolmente aumentate le infrazioni al codice (strade rilevate dalle forze dell'ordine:

65471 violazioni contro 40898.

LA PROTESTA. I Tir. Dopo una serie di avvvisaglie sulla corsia di marcia dell'A1 (rallentamenti esagerati, ma le autorità dicono che è posibile sapere se del tutto voluti), la protesta è scattata attorno alle 18,30, quando i «bisonti della strada» hanno cominciato a viaggiare anche sulla seconda e sulla terza corsia, e loro proibite, muovendosi a velocità ridottissime e creando congestioni nel traffico.

LA MOBILITAZIONE. Si apprende intanto che gli autotrasportatori hanno indetto una mobilitazione generale il 2 agosto sulla «A22» del Brennero contro il divieto di sorpasso per veicoli commerciali di massa complessiva superiore a 75 quintali. Ne dà notizia l'Unione trasportatori italiani (Uti), che ha fissato il concentramento degli autoveicoli alle 8 presso l'interporto di Verona e un'ora dopo

all'ingresso in autostrada con direzione nord.

IL MINISTRO TREU. «Con la sicurezza non si scherza». E' il commento di Tiziano Treu, ministro dei Trasporti. Treu ha tenuto a sottolineare che «prima di tutto bisogna garantire la circolazione di tutti i mezzi» ed ha aggiunto che ci sarà un incontro, per sentire le ragioni di tutti, ma non credo che potremo fare cose che pregiudichino il già grave delle nostre strade.

ANCORA DISAGI. Altri disagi ci sono stati ieri per i passeggeri in partenza per Napoli con il traghetto della società Tirrenia: la corsa è saltata all'ultimo momento. Intanto gli assistenti di volo di Meridiana in una nota precisano che non aderiscono allo sciopero virtuale sottoscritto tra piloti e aziende e hanno spostato al 7 agosto la loro astensione del lavoro di 24 ore per il rinnovo del contratto. (iv, bar.)



Ecco l'Autosole, vicino a Bologna, alle 13 di ieri, un'ora dopo l'entrata in vigore del divieto. c'era già una lunga fila di Tir

GIUNGLA D'ASFALTO NEL TRATTO DEI DIVIETI

«Il governo dovrebbe colpire prima di tutto chi non si preoccupa di rispettare il tetto delle 40 tonnellate e viaggia sovraccarico. Quelli stentano a salire e chi è in regola li deve sorpassare»



Tra i bisonti, come in un videogame

Convogli interminabili e niente spazio alle auto

reportage

Marco Neriotti

ORE 12 meno tre: fermo al casello di Firenze Sud, dove per i Tir incomincia un divieto di sorpasso assoluto che finirà soltanto a Bologna Casalecchio. Meno due: salgo in un camion. Meno uno: accendo il motore. Ore 12, start, comincia il gioco.

Viaggio a 90 all'ora. Dopo meno di un chilometro mi sorpassa un bisonte. Cominciamo bene. Ma forse è soltanto questione di lancetto dell'orologio, sarà indietro di qualche minuto. Via via i Tir saranno più numerosi, prima tre e quattro in fila, poi, sulla salita verso Barberino, anche 20, 30 incollati.

Il primo impatto è tra o rassegnazione dei camionisti l'aveva avuto tra Pisa e Firenze, nell'area di sosta presso Altopascio: una dazzina, posteggiati all'ombra. Non ancora deciso che fare, se salire per il tratto appenninico dell'autostrada o tirar su per la statale da Pistoia a Sasso Marconi, se non addirittura per il Passo della Futa. Una domanda: «Dove facciamo più danno?». Ma il problema si è spostato dal danno al vantaggio: ci sono consegne da fare e alcuni sono

dependenti aziende. Agli stranieri spiegavano la novità, li mettevano in guardia. Hanno poi deciso di aspettare gli esiti degli incontri con il governo. Un piccoletto in jeans proponeva: «Autostrada a 30 all'ora».

Da questo senso di attesa condizionata (potremmo sempre marciare su Roma) sono piombato in quella tangenziale dove sembravano tutti matti. Mancava poco a mezzogiorno e mi pareva (prima volta, perché capiterà una seconda) di stare dentro un videogame, dove la mia auto era soltanto uno degli ostacoli che i giocatori trovavano sul percorso. Non ho ancora capito se vinceva chi schivava o chi schiacciava. Poi il mezzogiorno ha chiuso l'interruttore del gioco. Salvo.

Adesso siamo sulla salita, all'altezza di Vaglia. I Tir sono distanziati, c'è spazio per rientrare fra l'uno e l'altro e lasciar passare chi ti lampeggia alle spalle. Auto veloci, grandi berline, ma anche furgoni che poi perdono slancio, qualche pullman che scarta a sinistra ma molto più rapido dei camion non è.

Lasciainoli andare, li incontreremo di nuovo. Area di Casalecchio. Autisti italiani e stranieri: «La pazienza ha un limite. Oggi è un esperimento. Poi si vedrà». La minaccia delle statali e dei paesini invasi, dei caselli ostruiti e in sonno, è morta.

Qualcuno propone di viaggiare a 30 l'ora, poi prevalgono le scadenze delle consegne

Dal coro esce la voce di Miroslav, 34 anni. Pacato e con un ragionevole ventaglio di problemi da esporre, non la sola questione sorpassi. Miroslav vive in Italia da anni e, in questi giorni di vacanze scolastiche, fa accompagnare da un divertito figlio.

Lui serbo scorrazza per l'Europa con un interminabile Tir rosso, carico di bicchieri di carta per i Donald's. Dice che prima di colpire i camionisti in generale si dovrebbe essere in grado di raddrizzare altre storture: «Per aver ragione bisogna essere dalla ragione». Vale a dire? «C'è un tetto di 40 tonnellate e tanti viaggiano sovraccarichi, con 44, 46, tonnellate. Certo che stentano a salire e chi li in regola li sorpassa. E se, invece, in regola vai piano perché sei stanco e prudente, lui - quello sovraccarico - cerca di superarti provocando quello che provoca. E' così difficile

piazze qua e là degli strumenti per la pesa?».

Miroslav ha un elenco utile al ministro dei Trasporti, alle Autostrade, alla Stradale: «Dopo 8 o 10 ore sei obiettivamente stanco. Se, riposato, superi il limite di 20 all'ora ti levano la patente. Se viaggi per 20 ore, come uno zombi, ti danno 105 mila lire multa. Vogliamo vedere il perché degli incidenti? In Europa non ti lasciano guidare a lungo. Non lo fai mai? Non supero le nove ore. Superavo i 700 chilometri al giorno, ora non più».

Riparto, infilandomi in autostrada prima che arranchi un carico speciale, quelli lunghissimi, scortati dai furgoni con le luci arancie. Come faranno i camionisti? All'altezza di Roncobillo e Pian del Voglio, mi spiega la Stradale: «Quelli possono superarti, altrimenti...». Intanto vedo crescere la colonna. Un gruppo compatto ne ha raggiunto uno più lento. Adesso ti vedi venire incontro dalla carreggiata opposta 30, 40 mezzi. Supero gruppi di 25, 38, 46. Sembrano usciti dai fotogrammi di «Convoy», trincea d'asfalto di Sam Peckinpah, ma là c'è la ribellione western e scanzonata ai limiti di velocità imposti un folle sorriso. Qui c'è, per ora, la costrizione a essere convoglio, per niente western, piuttosto militare.

Hanno una velocità di crociera bassa, alcuni rispettano distanze, altri stanno incollati. Non solo non posso infilarmi in mezzo, qualche

autista furioso mi preme alle spalle, ma mi torna in mente Miroslav: «Con certi carichi se quello davanti inchioda quello dietro gli dentro che è una tragedia, vedi un rimorchio che sbatte da ogni parte».

Là dove c'è spazio per infilarsi tra code e musi di Tir, mi ritrovo nel secondo videogame. Anche qui sei un personaggio del gioco, i protagonisti sono i poveracci della vita cui l'auto dà un potere temporaneo: arrivano nella corsia di sorpasso, con lampeggianti, clacson e gestacci ti convincono a entrare fra due colossi (su tutto il tratto mi è capitato una sola volta che un camionista protestasse per un rientro a fil di muso). Il problema è uscire di nuovo dal convoglio. I giocatori del videogame lampeggiano, suonano, accelerano disposti a strisciare le fiancate, a rimbazzare contro un guard rail: vince chi non ti lascia più uscire. Poco prima di Sasso Marconi mi salva un camionista di bisonte che accende la freccia sinistra. Lui è grosso, fa paura. Gli occhi acciattati in auto inchiodano e strombazzano. Scivolo fuori e lo ringrazio con la mano. Saluta con i fari.

A Casalecchio mi fermo sotto l'indicazione, nella corsia d'emergenza. E guardo. I forzati «Convoy» appenninici si disperdono. E' come quando i bambini giocano a prendersi. Quel cartello significa: «Liberi tutti».

La piccola Angela Celentano, sparita nell'agosto del '96, quando aveva tre anni, durante una gita con i genitori sul monte Faito, vicino a Napoli. Una scomparsa ancora avvolta nel mistero

Enzo La Penna
NAPOLI

Se la pista imbroccata dai carabinieri per scoprire il mistero di Angela Celentano si dimostrerà finalmente quella giusta si potrà allora sperare che un giorno le angosce dei genitori finiscano. Perché significa che la bimba scomparsa nel nulla il 10 agosto di tre anni fa durante una gita sul Monte Faito è viva, sta bene ed è ora affidata alle cure di una famiglia che non si sognerà mai di maltrattare un minore, se è arrivato al punto di organizzare un rapimento pur di avere una «figlia» da accudire. «Se è stata rapita, Angela è viva», annuncia infatti il procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni che ieri ha interrotto le vacanze per tornare dietro la scrivania del suo ufficio a seguire in prima persona gli ultimi sviluppi dell'indagine. Una inchiesta che punta ora decisamente a individuare i

responsabili del sequestro in una presunta coppia senza figli (ancora da identificare) che avrebbe goduto di insospettabili complici all'interno della stessa famiglia di Angela, un cui zio, Gennaro Celentano, è indagato per concorso in sequestro. Il magistrato spiega che il convincimento si basa su dati logici, nella prospettiva che gli indizi raccolti dai carabinieri trovino i necessari

riscontri. «In tal caso - afferma Ormanni - si dovrà verosimilmente ritenere che la bambina sia ancora in vita. Altrimenti non si spiegherebbe l'adozione forzata da parte di persone che non potendo avere figli si siano determinati a comprarne uno». E seguendo ipotesi del genere secondo il procuratore «tutto si può pensare tranne che queste persone si liberino in maniera

Napoli: il magistrato è rientrato dalle ferie per seguire gli sviluppi sulla scomparsa della piccola

«Se l'hanno rapita, Angela è ancora viva»

Il pm Ormanni: le indagini ci riportano al giro familiare della bimba

«Gli attuali indagati compreso lo zio sarebbero soltanto dei complici, vanno ancora individuati i veri sequestratori»

La fuga di notizie, che a parere del pm può creare seri intoppi alla ricerca della verità, ha provocato la reazione degli inquirenti.

Dopo un vertice in Procura con i sostituti e con gli ufficiali dei carabinieri, Ormanni ha aperto un'inchiesta per violazione del segreto d'ufficio e sottrazione di atti processuali. «In primo luogo - dice - credo che la pubblicazione della notizia abbia determinato sicuramente un danno al cittadino: giustamente Gennaro Celentano si è lamentato di essere come un mostro in prima pagina. Anche io avrei reagito allo stesso modo. Per il resto credo che un danno all'indagine nel suo complesso ci sia stato, è evidente che appare ora compromessa da questa anticipata e arbitraria pubblicazione».

A puntare tutto sul sequestro a scopo di adozione e sulle ricerche delle complicità all'interno della famiglia Celentano sia nella comunità evangelica e carismatiche sono giunti escludendo una serie di tracce che non hanno portato da nessuna parte. Come quelle del rapimento ad opera di

zingari o della mafia o di una banda di pedofili che hanno tenuto mobilitate le polizie di mezzo mondo, dalla Germania al Belgio, dalla Svizzera al Venezuela. Per capire cosa sia successo sul Monte Faito quel pomeriggio del 10 agosto gli investigatori si sono rivolti perfino al Sismi per verificare se qualche satellite della Nato abbia scattato immagini nella zona. Una richiesta senza esito come l'analogo appello rivolto a una società degli Emirati Arabi specializzata nei rilievi satellitari. Puntando i riflettori sui partecipanti alla gita sul Monte Faito le indagini tornano così al punto di partenza, come negli anni scorsi quando ciò determinò la risentita reazione della comunità evangelica che denunciò il clima di persecuzione. «In tre anni abbiamo girato il mondo appresso a questo il "giro" ora torna lì...», ammette il procuratore. Gli investigatori sono insospettiti soprattutto dal clima omerto

che avrebbe condizionato l'accertamento della verità e nelle 100 pagine rapporto inviato al pm spiegano tale atteggiamento con lo spirito di fratellanza e di chiusura verso l'esterno sviluppati dalle dichiarazioni reticenti e contraddittorie e, soprattutto, dalle pressioni esercitate dagli adulti per impedire ad alcuni ragazzi, ultimi a vedere Angela prima della scomparsa, a raccontare la verità agli inquirenti. «Se ti domandano se hai visto Angela devi dire che non sai niente», raccomanda la donna al figlio in una intercettazione nei corridoi della caserma dei carabinieri. Lo scenario delineato dagli investigatori fa passare in secondo piano le altre terribili ipotesi, che vogliono Angela morta nelle prime fasi del sequestro.

VACANZE



La psicologa Baldaro:
«L'errore più grande
è cercare di imporre
la disciplina anche
in questo periodo»

Il professor Scaparro:
«E' cosa giusta lasciare
i piccoli un po' per
conto loro altrimenti
diventano petulanti»

I consigli degli esperti per una serena convivenza tra adulti e bambini



GENITORI E FIGLI, VADEMECUM DELLE VACANZE FELICI

COSA FARE...

LASCIARE LIBERA LA CREATIVITÀ DEI BAMBINI

COMPITI NON PIÙ DI UN'ORA AL GIORNO

SPORT ASSOCIARLI AL DIVERTIMENTO

CONVIVENZA CONCEDERE SPAZI DI AUTONOMIA

DISCIPLINA ALLENARE OBBLIGHI E ORARI

VIAGGI TROVARE LUOGHI INTERESSANTI ANCHE PER I FIGLI

COSTANZI FAVORIRE LE AMICIZIE

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ



«Un'ora di compiti e molta libertà»

In vacanza con i figli, ecco le buone regole

ROMA

Alice precipitò nel Paese delle Meraviglie in sogno, guidata dal famoso coniglio bianco, attraverso una dimensione proibita alle incursioni degli adulti. La lezione di Lewis Carroll non è più stata dimenticata. Quando le scuole chiudono, ci sono genitori così spaventati dall'apparente indolenza dei figli (o dalle sue imprevedibili conseguenze) che si arrovelano per costringerli a fare qualcosa. Con l'estate sboccano interrogativi incrociati: imporre un corso di inglese? Organizzare una trasferta agli Uffizi? Proporre un paio di settimane di tennis? Sballare la curiosità: «Il Corsaro Nero» o «L'Isola del Tesoro»?

Jole Baldaro Verde è una psicologa temperata da cinque nipoti, tra i 21 mesi e gli 11 anni, o nel «villaggio» in Tunisia dove ha appena passato le vacanze ha seguito questa regola: «Libertà». «Con i più grandi, d'accordo con il padre e la madre, abbiamo allentato la disciplina», racconta: «L'errore maggiore è di non considerare che le vacanze sono vacanze, e questo vale prima di tutto per i bambini e poi per i grandi». Quindi hanno lasciato come si dice enfaticamente - ampi spazi di autonomia. «Allora» e Serenella sono stati presi

«Di fronte a una cotta evitate di prenderli in giro o di farne un dramma familiare»

dall'idea di raccogliere pietre colorate sulla spiaggia e metterle in sacchetti. Alice, mo ha regalato 100, Serenella. Lo conservo a casa o, quando sono venuti a trovarmi, le abbiamo regalate. Libertà è anche noia. Non c'è adulto che non ricordi appiccicosi luglio-agosto in campagna, al mare, in montagna o in città. Anzi, in città, come sognare, in volta a occhi aperti - è una delle porte della creatività infantile, intima, gli psicologi - coppia per le quali il verbo è tabù. «E' giusto che siano un po' per conto loro, i bambini», osserva Fulvio Scaparro, psicologo alla Statale di Milano. Quindi, lasciarli tranquilli, impedendo che la bizza da stress li contagino e li incattiviscano: «Diventano insopportabilmente esigenti nel momento in cui iniziano genitori altrettanto petulanti e sanno di poter ottenere tutto ciò che chiedono».

Il Paese delle Meraviglie è

«Gli studi non vanno mai abbandonati altrimenti si arriva a scuola arrugginiti»

dappertutto e in nessun luogo. E' in un sassolino o in una fantasia. E' anche nel rapporto genitori-figli, se i primi hanno buon senso. «Quando si viaggia, un'occasione, che coinvolge i piccoli», spiega Jole Baldaro Verde. «L'errore è portarsi appresso passivamente, per musei e per chiese, spinti. Interessi e passioni solo nostre. Aggiunge Scaparro: «Dentro il viaggio ci si deve mettere osservazione e gioco. Per questo è intelligente cercare meta interessanti dal punto di vista naturale e artistico. Il volto è una statua o il nome di una pianta educano al bello. E già a cinque o sei anni gli effetti si sentono».

Judi Rich Harris è una psicologa americana che vuole rovinare le vacanze a milioni di persone o nel provocatorio saggio appena pubblicato in Italia - «Non è Colpa dei Genitori. La Nuova Teoria dell'Educazione» - teorizza che, condizionamenti genetici

...COSA...

IMPORRE HOBBY CHE PIACCONO AGLI ADULTI

COMPITI NON PIÙ DI UN'ORA AL GIORNO

SPORT ASSOCIARLI AL DIVERTIMENTO

CONVIVENZA CONCEDERE SPAZI DI AUTONOMIA

DISCIPLINA ALLENARE OBBLIGHI E ORARI

VIAGGI TROVARE LUOGHI INTERESSANTI ANCHE PER I FIGLI

COSTANZI FAVORIRE LE AMICIZIE

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

ORGANIZZARE TOUR DE FORCE TRA MUSEI E CHIESE

SCORAGGIARLI DAL FREQUENTARE GLI AMICI

AMORI MAI CONTRASTARLI

TELEVISIONE ACCENDERLA DI RADIO E QUARANTARE I PROGRAMMI CON I FIGLI

UMORE COMUNICARE SERENITÀ

TRANSMETTERE STRESS

IL TEMPO



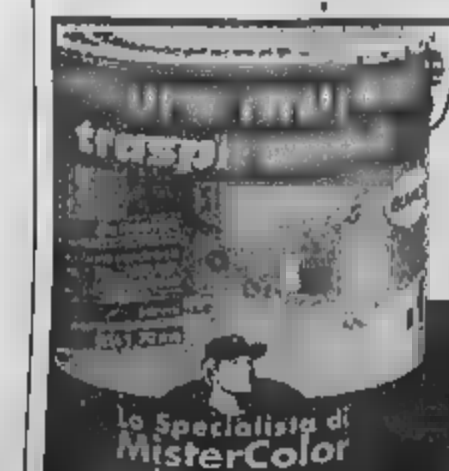
IL TEMPO La pressione sull'Italia è in aumento ed il tempo è già buono sulle regioni settentrionali e centrali e tale resterà per la giornata di oggi: al Sud è invece presente una certa instabilità, dovuta alla coda della perturbazione dei giorni scorsi. La temperatura di bel tempo è tuttavia transitoria: da domani avremo l'invasione di aria instabile ad iniziare dalle regioni settentrionali. La temperatura calerà. Tendenze per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e quelle centrali schiarite, nuvolosità variabile, con possibilità di isolate precipitazioni. Sulle altre regioni, da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura in diminuzione.



IL TEMPO Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di addensamenti cumuliformi sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia avremo una nuvolosità variabile, a tratti intensa, soprattutto lungo il litorale ionico. La temperatura sarà stazionaria.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	13	30	Bologna	19	33
Belluno	15	30	Firenze	20	32
Verona	19	31	Genova	17	30
Trieste	23	29	Ancona	17	25
Venezia	18	29	Perugia	18	26
Milano	18	32	Pesaro	17	26
Torino	15	29	L'Aquila	17	26
Cuneo	17	31	Roma Urb.	19	29
Gorizia	22	32	Roma Camp.	16	28
Imperia	23	28	Campobasso	13	17
			Ben	19	33
			Napoli	18	26
			Palermo	22	28
			S. At. Leuca	20	26
			R. Calabria	20	26
			Palermo	21	27
			Catania	18	26
			Messina	21	27
			Alghero	18	26
			Cagliari	18	26

CITTÀ ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	12	26	Lisbona	18	28
Atene	24	34	London	15	26
Bangkok	24	32	Los Angeles	16	26
Berlino	17	28	Madrid	20	24
Bruxelles	15	28	Montréal	15	26
Bucarest	19	28	Mosca	16	26
Budapest	18	28	New York	20	26
Buenos Aires	8	21	Nizza	21	26
Copenaghen	9	22	Parigi	20	26
Dubai	9	17	Pechino	20	26
Francforte	10	27	Praga	19	26
Ginevra	17	29	Rio de Janeiro	25	26
Helsinki	13	22	Sofia	19	26
Johnsburg	6	13	Sydney	11	14
Kairo	23	33	Tokyo	26	30
Stambul	25	33	Varsavia	14	26
			Vienna	10	26



Tutti dobbiamo respirare, anche il muro.

traspirante, idropittura anticondensa per ambienti interni.



Lo Specialista di MisterColor

Vola l'utile della Magneti Marelli

Utile a 100,3 milioni di euro, pari al 4,9% del fatturato, ricavi netti consolidati per 2.042 milioni di euro: è quanto risulta dall'andamento della Magneti Marelli (Fiat) nel primo semestre del '99. I ricavi sono stati ■■■■ ieri dal consiglio di amministrazione della società, presieduto da Carlo Camerana. Nel primo semestre del '98 l'utile della Magneti Marelli era stato ■■■■ 22,6 milioni di euro (pari all'1,1% del fatturato), ma il risultato del

primo semestre ■■■■ comprende la plusvalenza di 63 milioni ■■■■ Euro realizzata con la cessione delle macchine rotanti. I ricavi netti dei primi sei mesi del '99 ammontano a 1.189 milioni di euro, contro i 1.064 dell'analogo periodo del '98, con una riduzione del 4,7% a parità di perimetro. Gli investimenti e le spese ■■■■ ricerca e sviluppo ■■■■ stati pari a ■■■■ milioni di euro (contro i 189 nel primo semestre '98).



Conti stabili per Banca Fideuram

I primi dati sul semestre di banca Fideuram esaminati dal cda dell'istituto presentano risultati in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano triennale '99-2001. L'utile netto consolidato ■■■■ in linea con quello dello stesso periodo ■■■■ fa, a 145 miliardi. A fine giugno il totale delle masse amministrare ammontava a 71.538 miliardi di lire (+ 21% rispetto al giugno '98), e del ■■■■ dell'inizio dell'anno. Le masse amministrare di banca Fideuram sono composte per ■■■■ risparmio gestito e per il 18%

da titoli e conti correnti. Le masse amministrare di risparmio gestito hanno superato i 58 mila miliardi (+24% sul '98), e del 17% dall'inizio dell'anno. Il piano triennale varato, specifica un comunicato, a maggio ■■■■ patrimonio gestito di 110 mila miliardi e, «per raggiungere l'obiettivo, sono in ■■■■ significativi investimenti, principalmente nella forma di un piano aggiuntivo di incentivazione, equivalente a una stock option in favore dei promotori finanziari e dei dipendenti del gruppo».

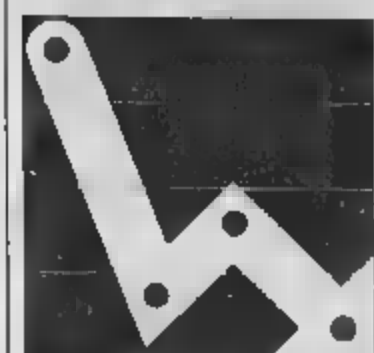
il fisco

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 27 Luglio 1999 15

il fisco

per essere o diventare esperti tributari



Armando Zeni
MILANO

Cede il dollaro, l'euro recupera in un sol giorno quello che aveva perso in un mese riportandosi addirittura sopra l'1,0700 e chiudendo a quota 1,0698 (contro l'1,0496 ■■■■ venerdì), e per la Borsa - tutta la Borsa: da quelle asiatiche ■■■■ quelle europee, unica eccezione Wall Street - è un lunedì che peggiore non poteva essere. Colpa, è la spiegazione, dei timori di prossimi aumenti dei tassi d'interesse sia in America che in Europa: rialzi del costo del denaro che non sono mai piaciuti ai mercati borsistici ma che, in questo caso, per quanto riguarda gli States, potrebbero annunciare la fine (almeno momentanea) della lunga corsa di Wall Street. ■■■■ per quanto riguarda l'Europa l'effetto congiunto di un denaro più caro e di un euro più forte nei confronti del dollaro potrebbe rendere meno competitivo l'export frenando le prospettive di guadagno dell'industria made in Europe.

Non bastasse, a rendere ancora meno roseo il futuro è più nervoso il presente, di nuovo ieri sono circolate con insistenza ■■■■ voci ■■■■ crisi di un hedge fund, uno dei fondi americani ad alto rischio ■■■■ ad alto rendimento, operante soprattutto ■■■■ mercato valutario e dai titoli di Stato: questo hedge fund, si dice, avrebbe scommesso pesantemente sul rialzo del dollaro ■■■■ sul ribasso dell'euro e pagherebbe duramente quindi la svolta degli ultimi giorni. Sconsigli generali degli uomini delle Borse che ancora non hanno dimenticato la crisi di un anno fa quando proprio il ■■■■ crack dell'hedge fund LTCM aveva scatenato le paure

Milano perde l'1,7 per cento ■■■■ azzerà i guadagni del '99. Asia in forte calo, Wall Street incerta

La paura dei tassi fa tremare i mercati



Alan Greenspan, presidente della Fed

Un'eventuale stretta monetaria della Fed potrebbe costringere la banca centrale Ue ad una scelta analoga

d'agosto. Fatto ■■■■ che qualche problema c'è comunque, se è vero che sono aumentate a dismisura le vendite in Europa di titoli azionari da parte di investitori esteri che evidentemente stanno ricoprendosi delle possibili perdite sul valutario. E così, ecco in cifre il lunedì dell'arso con i ribassi asiatici (-0,25% Tokyo, -1,74% Hong Kong, -2,52% Singapore, -3,79% Bangkok) e poi quelli europei: -1,97% Francoforte, -1% Parigi, -0,82% Londra, -1,07% Zurigo, -1,75% Milano che ha azzerato l'intero guadagno del '99, con Wall Street che apre male ma poi recupera.

Strafezza dei mercati. Fino a qualche giorno fa la causa di tutti i mali sembrava la svalutazione dell'euro che, giorno dopo giorno, travolge da re dollaro, pareva il per scendere addirittura sotto la parità col



Il numero uno della Bce, Duisenberg

Operatori in ansia per i segnali negativi dei prezzi tedeschi Issing: «L'economia sta migliorando»

La firma per il gas libico allo sprint finale

biglietto verde. Analisti ed economisti prevedevano: entro luglio, massimo entro agosto, dollaro ed euro pari saranno... E invece, sfiorata a quota 1,02 la parità col dollaro, la moneta europea nell'ultima settimana ha ricominciato a salire recuperando quasi il 4% sul dollaro, il 2% solo ieri. A spingere in alto i dati in arrivo dalla Germania che confermano una ripresa dell'economia tedesca con un leggero surriscaldamento dei prezzi che a luglio ■■■■ cruscini dello 0,5%, l'aumento

L'euro continua il recupero sul dollaro

IN ROSSO
Le variazioni di ieri degli indici più capitalizzati delle principali borse europee

FRANCOFORTE	-1,96%
MILANO MIB	-1,82%
AMSTERDAM	-1,62%
ZURIGO	-1,07%
PARIGI	-1,00%
MADRID	-0,89%
LONDRA	-0,62%



DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

Nuovo allarme: soltanto un recupero di evasione può salvare il sistema

La Corte dei conti: pensioni da rivedere

Debito dello Stato, 40 milioni per ogni italiano

Bruno Gianetti

ROMA
Quaranta milioni di debiti per ogni italiano: è il peso (in crescita) del debito nazionale calcolato dalla Corte dei conti nella relazione annuale. Per frenare dal cospicuo calo dell'inflazione, il debito statale viaggia sempre su una cifra stratosferica a quindici zeri: due milioni e trecento mila miliardi. Uno dei tanti nei che la Corte imputa allo Stato insieme con un'organizzazione da rivedere proprio a partire dal «cervello» della Presidenza del Consiglio: con un patto di stabilità da definire con maggiori certezze, una spesa pensionistica da contenere; un patrimonio immobiliare tutto ■■■■ censire. La relazione annuale, dopo ■■■■ fotografato i grandi equilibri tra Nord e Sud nell'applicazione e soprattutto nell'esazione dei tributi locali, tocca i grandi problemi dell'economia pubblica.

STRUTTURA CONTABILE. La Corte, in gergo strettamente burocratico ■■■■ auspica ■■■■ sollecita attuazione del riordino delle strutture centrali in coerenza con i principi indicati dal legislatore. In sostanza, ■■■■ un richiamo a completare la riforma e ad evita-

re gli escamotages che hanno consentito alla presidenza di coprire le competenze ■■■■ cospicuo spessore finanziario, ■■■■ altri rami di amministrazione. ■■■■ ■■■■ Per salvare il sistema pensionistico, sostiene la Corte, non ■■■■ che sperare ■■■■ ■■■■ evasione sulle contribuzioni e in ■■■■ ripresa dell'economia. In fatti, se non cambia il quadro delle norme, il ritmo più ■■■■ ■■■■ spesa pensionistica rispetto a quello delle entrate contributive e della ricchezza prodotta scostituisce ■■■■ seria minaccia per gli equilibri futuri dell'intero sistema ■■■■ previdenziale. Anche perché il livello raggiunto dalle contribuzioni ■■■■ offrirebbe margini di manovra per ulteriori prelievi. In queste condizioni, a giudizio dei magistrati, lo squilibrio del rapporto darebbe origine ■■■■ previdenziali limita fortemente le altre forme di assistenza alle forme di povertà, alla famiglia, al disagio e all'inserimento nel mondo del lavoro. Perché la spesa per la funzione invalidità, vecchiaia e superstiti assorbe il 71% della spesa per la protezione sociale, contro una media del 51,6% nei Paesi Ue. E le ipotesi di crescita del Pil, tra il

Il totale del passivo è salito a 2 milioni e 300 mila miliardi. E la pressione tributaria cresce più del tasso di inflazione

2001 e il 2007, dell'1,8% potrebbero risultare alquanto ottimistiche.

La sede romana della Corte dei conti

del patto. Non sarà facile raggiungerli, sentenzia, perché sarà difficile calcolare esattamente gli influssi della politica nazionale sui bilanci degli Enti locali e la riforma dei servizi locali, inoltre, «comporta l'assunzione ■■■■ nuove responsabilità gestionali in un settore gravato da oneri finanziari rilevanti, che richiede urgenti provvedimenti di riordinamento strutturale, anche con ■■■■ ad investimenti promossi sul mercato libero dei capitali». Intanto, come ha già rilevato la Corte nei giorni scorsi, la pressione tributaria cresce più del tasso di inflazione programmato l'Ici nel '98 ■■■■ aumentata del 2,7% in complesso, toccando i 16.760 miliardi, mentre i residui passivi degli Enti locali sono cresciuti dello 0,2% a quota 16.240 miliardi.

Capitalizzazione vicina a Francia ■■■■ Germania

Con le privatizzazioni

Borsa a livello Europa

ROMA

Dal ■■■■ al '98, le dismissioni delle partecipazioni dirette dello Stato hanno comportato un incasso lordo di 82.961 miliardi pari al 4,1% del Pil del '98. Lo rileva la Corte dei conti nella sua relazione e nota che l'incasso è servito a ridurre il debito pubblico: degli 82.961 miliardi ■■■■ miliardi ■■■■ infatti afflitti al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, ■■■■ la differenza, pari a 2.332 miliardi è servita per organizzare le dismissioni e quindi è stata utilizzata per commissioni, consulenze, tasse sui contratti di Borsa e spese per adempimenti vari. Nel solo '98 al fondo per l'ammortamento dei titoli ■■■■ Stato sono affluiti 23.969 miliardi con un incremento rispetto al totale realizzato fino al 31 dicembre '97 del 28,5%.

Accanto alle privatizzazioni delle partecipazioni dirette dello Stato sono proseguite anche quelle realizzate ■■■■ da Iri, Eni e Consap: dal '92 al '97 sono state effettuate cessioni per 55.130 miliardi con un effetto finanziario complessivo, tenuto conto del valore dei debiti finanziari trasferiti di 75.252 miliardi.

Con un grande impulso sulla Borsa. Nella prima metà degli anni '90, sottolinea ancora la Corte, lo spesso ■■■■ del mercato borsistico italiano presentava una capitalizzazione inferiore al 20% del Pil contro il 33% di Francia e Spagna e oltre il 100% della Gran Bretagna. Anche se le privatizzazioni effettuate in Italia sino al '95 avevano consentito di quadruplicare il numero degli investitori privati in ■■■■ azionari, il totale raggiungeva in pratica solo il 3,7% della popolazione a fronte del 13% della Francia ■■■■ 16,5% della Gran Bretagna.

Con la prima operazione Eni investita si ha un incremento della capitalizzazione di Borsa del 13,5%, incontro con la privatizzazione di Telecom circa 2 milioni di risparmiatori hanno chiesto azioni della società telefonica e un milione 720.000 risparmiatori hanno chiesto azioni Eni. Relativamente alla quarta tranche. Un contributo, quello delle privatizzazioni allo sviluppo del mercato borsistico, reso evidente, come sottolinea la Corte ■■■■ alcuni dati di sintesi: dalla fine del '91 al luglio del '98 la capitalizzazione complessiva delle società italiane quotate in Borsa è ■■■■ da 177.917 miliardi a 924.410 miliardi, mentre il controvalore medio degli scambi giornalieri è passato 126 miliardi a 3.657 miliardi. Tra il '92 e il luglio '98 la capitalizzazione di Borsa delle società italiane si è incrementata dell'11,5% del Pil a circa il 45% raggiungendo valori vicini a quelli di Germania e Francia.

Autogrill sfida McDonald's

Opa in Usa sulla Host Marriott Services

9044

COMUNE DI ALESSANDRIA
Piazza Libertà, 1 - 15100 Alessandria
DIREZIONE 1 - ISTITUZIONALE
UFFICIO CONTRATTI
Tel. 0131.202265 - Fax 0131.202371
Estratto bando di gara
E' indetta l'astaazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di pulizia ordinaria dei locali e edifici comunali con le procedure previste dall'art. 23, comma 1, lett. b) del c. l. n. 17/3/1998 n. 157 e del D.P.C.M. 13/3/1999 n. 117, importo base complessivo L. 769.957.540 (euro 399.978,49).
I requisiti minimi di partecipazione, termine e modalità di presentazione delle domande di invito, criteri di aggiudicazione sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S 138 del 20/7/1999, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio interstizionali n. 171 del 23/7/1999.
IL DIRIGENTE D.M. 1
dott. M. Legnazzi
IL DIRIGENTE SERV. PROVVEDIMENTATO
reg. A. V. Moroni

FONDI D'INVESTIMENTO

1994				1995				1996				1997				1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				2005				2006				2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016				2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024				2025				2026				2027				2028				2029				2030				2031				2032				2033				2034				2035				2036				2037				2038				2039				2040				2041				2042				2043				2044				2045				2046				2047				2048				2049				2050				2051				2052				2053				2054				2055				2056				2057				2058				2059				2060				2061				2062				2063				2064				2065				2066				2067				2068				2069				2070				2071				2072				2073				2074				2075				2076				2077				2078				2079				2080				2081				2082				2083				2084				2085				2086				2087				2088				2089				2090				2091				2092				2093				2094				2095				2096				2097				2098				2099				2100				2101				2102				2103				2104				2105				2106				2107				2108				2109				2110				2111				2112				2113				2114				2115				2116				2117				2118				2119				2120				2121				2122				2123				2124				2125				2126				2127				2128				2129				2130				2131				2132				2133				2134				2135				2136				2137				2138				2139				2140				2141				2142				2143				2144				2145				2146				2147				2148				2149				2150				2151				2152				2153				2154				2155				2156				2157				2158				2159				2160				2161				2162				2163				2164				2165				2166				2167				2168				2169				2170				2171				2172				2173				2174				2175				2176				2177				2178				2179				2180				2181				2182				2183				2184				2185				2186				2187				2188				2189				2190				2191				2192				2193				2194				2195				2196				2197				2198				2199				2200				2201				2202				2203				2204				2205				2206				2207				2208				2209				2210				2211				2212				2213				2214				2215				2216				2217				2218				2219				2220				2221				2222				2223				2224				2225				2226				2227				2228				2229				2230				2231				2232				2233				2234				2235				2236				2237				2238				2239				2240				2241				2242				2243				2244				2245				2246				2247				2248				2249				2250				2251				2252				2253				2254				2255				2256				2257				2258				2259				2260				2261				2262				2263				2264				2265				2266				2267				2268				2269				2270				2271				2272				2273				2274				2275				2276				2277				2278				2279				2280				2281				2282				2283				2284				2285				2286				2287				2288				2289				2290				2291				2292				2293				2294				2295				2296				2297				2298				2299				2300				2301				2302				2303				2304				2305				2306				2307				2308				2309				2310				2311				2312				2313				2314				2315				2316				2317				2318				2319				2320				2321				2322				2323				2324				2325				2326				2327				2328				2329				2330				2331				2332				2333				2334				2335				2336				2337				2338				2339				2340				2341				2342				2343				2344				2345				2346				2347				2348				2349				2350				2351				2352				2353				2354				2355				2356				2357				2358				2359				2360				2361				2362				2363				2364				2365				2366				2367				2368				2369				2370				2371				2372				2373				2374				2375				2376				2377				2378				2379				2380				2381				2382				2383				2384				2385				2386				2387				2388				2389				2390				2391				2392				2393				2394				2395				2396				2397				2398				2399				2400				2401				2402				2403				2404				2405				2406				2407				2408				2409				2410				2411				2412				2413				2414				2415				2416				2417				2418				2419				2420				2421				2422				2423				2424				2425				2426				2427				2428				2429				2430				2431				2432				2433				2434				2435				2436				2437				2438				2439				2440				2441				2442				2443				2444				2445				2446				2447				2448				2449				2450				2451				2452				2453				2454				2455				2456				2457				2458				2459				2460				2461				2462				2463				2464				2465				2466				2467				2468				2469				2470				2471				2472				2473				2474				2475				2476				2477				2478				2479				2480				2481				2482				2483				2484				2485				2486				2487				2488				2489				2490				2491				2492				2493				2494				2495				2496				2497				2498				2499				2500				2501				2502				2503				2504				2505				2506				2507				2508				2509				2510				2511				2512				2513				2514				2515				2516				2517				2518				2519				2520				2521				2522				2523				2524				2525				2526				2527				2528				2529				2530				2531				2532				2533				2534				2535				2536				2537				2538				2539				2540				2541				2542				2543				2544				2545				2546				2547				2548				2549				2550				2551				2552				2553				2554				2555				2556				2557				2558				2559				2560				2561				2562				2563				2564				2565				2566				2567				2568				2569				2570				2571				2572				2573				2574				2575				2576				2577				2578				2579				2580				2581				2582				2583				2584				2585				2586				2587				2588				2589				2590				2591				2592				2593				2594				2595				2596				2597				2598				2599				2600				2601				2602				2603				2604				2605				2606				2607				2608				2609				2610				2611				2612				2613				2614				2615				2616				2617				2618				2619				2620				2621				2622				2623				2624				2625				2626				2627				2628				2629				2630				2631				2632				2633				2634				2635				2636				2637				2638				2639				2640				2641				2642				2643				2644				2645				2646				2647				2648				2649				2650				2651				2652				2653				2654				2655				2656				2657				2658				2659				2660				2661				2662				2663				2664				2665				2666				2667				2668				2669				2670				2671				2672				2673				2674				2675				2676				2677				2678				2679				2680				2681				2682				2683				2684				2685				2686				2687				2688				2689				2690				2691				2692				2693				2694				2695				2696				2697				2698				2699				2700				2701				2702				2703				2704				2705				2706				2707				2708				2709				2710				2711				2712				2713				2714				2715				2716				2717				2718				2719				2720				2721				2722				2723				2724				2725				2726				2727				2728				2729				2730				2731				2732				2733				2734				2735				2736				2737				2738				2739				2740				2741				2742				2743				2744				2745				2746				2747				2748				2749				2750				2751				2752				2753				2754				2755				2756				2757				2758				2759				2760				2761				2762				2763				2764				2765				2766				2767				2768				2769				2770				2771				2772				2773				2774				2775				2776				2777				2778				2779				2780				2781				2782				2783				2784				2785				2786				2787				2788				2789				2790				2791				2792				2793				2794				2795				2796				2797				2798				2799				2800				2801				2802				2803				2804				2805				2806				2807				2808				2809				2810				2811				2812				2813				2814				2815				2816				2817				2818				2819				2820				2821				2822				2823				2824				2825				2826				2827				2828				2829				2830				2831				2832				2833				2834				2835				2836				2837				2838				2839				2840				2841				2842				2843				2844				2845				2846				2847				2848				2849				2850				2851				2852				2853				2854				2855				2856				2857				2858				2859				2860				2861				2862				2863				2864				2865				2866				2867				2868				2869				2870				2871				2872				2873				2874				2875				2876				2877				2878				2879				2880				2881				2882				2883				2884				2885				2886				2887				2888				2889				2890				2891				2892				2893				2894				2895				2896				2897				2898				2899				2900				2901				2902				2903				2904				2905				2906				2907				2908				2909				2910				2911				2912				2913				2914				2915				2916				2917				2918				2919				2920				2921				2922				2923				2924				2925				2926				2927				2928				2929				2930				2931				2932				2933				2934				2935				2936				2937				2938				2939				2940				2941				2942				2943				2944				2945				2946				2947				2948				2949				2950				2951				2952				2953				2954				2955				2956				2957				2958				2959				2960				2961				2962				2963				2964				2965				2966				2967				2968				2969				2970				2971				2972				2973				2974				2975				2976				2977				2978				2979				2980				2981				2982				2983				2984				2985				2986				2987				2988				2989				2990				2991				2992				2993				2994				2995				2996				2997				2998				2999				3000				3001				3002				3003				3004				3005				3006				3007				3008				3009				3010				3011				3012				3013				3014				3015				3016				3017				3018				3019				3020				3021				3022				3			
------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	------	--	--	--	---	--	--	--

OPZIONI DI BORSA

[illegible]ECONOMIA **FLASH**

■ ALL'ASTA STP E CCT PER 4,5 MILIARDI DI EURO. E' pari a 6,5 miliardi di euro l'ammontare di Cct e Btp a 3, 5 e 10 anni che il Tesoro offrirà sul mercato nelle aste di fine mese. Verranno collocati 1,250 miliardi di euro di Cct settimanali 1.3.2006, 1,500 miliardi di Btp triennali 15.6.2002, 1,750 miliardi di Btp quinquennali 17.7.2004, o 2 miliardi di Btp decennali 1.11.2009.

■ **IL SOLE 24 ORE ACQUIRISCE IL 5,02% DEL CAPITALE BUFFETTI.** Il Sole 24 Ore ha acquistato una partecipazione del 5,02% del capitale della Buffetti. E' inoltre sottoscritta una lettera d'intenti per la prossima costituzione di una società congiunta per lo sviluppo di progetti industriali e commerciali nel campo dell'editoria e del software, per professionisti e piccole medie imprese.

■ **ACCORDO MITSUBISHI ELECTRIC-PHILIPS AUTOMATION.** Mitsubishi Electric (con la divisione Factory Automation) e Philips Automation hanno firmato un accordo per offrire soluzioni di automazione in modi e tempi rapidi. Philips Automation riceverà la fornitura, da parte di Mitsubishi Electric, dei suoi prodotti e delle soluzioni disponibili nel settore dell'automazione industriale.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile

Marcello Sgori

Vicedirettore

Gianni Riotta

Vicedirettore

Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dino

Redattori capo centrali

Franco Tropea, Roberto Bellato

Redattori capo Roma

Ugo Magri

Redattori capo Milano

Chiara Berio di Argentine

Art director

Cynthia Sgaralino

EDIZIONE LA STAMPA SPA

Presidente

Giovanni Agnelli

Amministratore delegato

e direttore generale

Amministratori

Francesco Paolo Mattioli

Alberto

Marcello Sgori

STAMPA IN CALIBRO

La Stampa via C. Bruno 84, Torino

Sezione via Carlo Prati 139 Roma

575 spa (quinta strada) 25, Lancia

Nuova Sabli spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, viale Roma, Cagliari

Nord Editrice, 15-21 via del Lavoro, Novara (PV)

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

L'abbonamento a 360 lire al mese (iva inclusa)

La tiratura di lunedì 26 luglio 1999 è stata di 578.277 copie

SUL TENTATO ASSASSINIO DEL PRIMARIO

TERAPIA DELLA VERITÀ

Leonardo Zago

TAKA le reazioni al tentato assassinio del professor Antonino Cavallaro, mi è parsa particolarmente apprezzabile la riflessione di un medico romano, che ha parlato del difficile eppure necessario rapporto tra medici, malati e famigliari nel tempo della malattia - seria se non irreversibile - soprattutto quando si si deve confrontare con interventi chirurgici particolarmente delicati.

L'accettazione del male, ed eventualmente l'elaborazione del tutto se l'esito è infausto, non si improvvisano: hanno bisogno di un'attenta preparazione che conduca le persone coinvolte alla conoscenza della verità e alla consapevolezza del rischio.

Pur appunto questa «terapia della verità», ma è l'unica che consente di vivere la malattia da esseri umani e non da automi. I tempi, i modi, la modulazione delle informazioni possono - debbono variare da caso a caso, da persona a persona; e la ricerca di risposte, che non siano ingenuamente consolatorie o brutalmente tecniche ma umane, è tanto più costruttiva e meritoria quanto più ci si porrà a livello giusto: né troppo in alto (la malattia è un segno di predilezione divina, la giusta punizione per i nostri peccati, momento di grazia, ecc.) né spesso accade ai «professionisti della consolazione» quali credono di dover essere i preti, né troppo basso, riconoscendo alla scienza medica un ruolo quasi terapeutico.

La cultura del nostro tempo ci ha purtroppo inculcato l'idea che per ogni malattia - e un rimedio, tanto che ci scandalizziamo quando ci sentiamo dire che - per ora - quella determinata patologia non è curabile. Questione di tempo, ragioniamo: non oggi, certo, domani la scienza avrà ragione del malato. Detto questo schema, qualsiasi malattia è vissuta come una situazione frustrante che, transitoriamente, ci impedisce di «star bene» con noi stessi, come se la felicità fosse appunto sempre rinviata e tuttavia garantita. Tutta l'attenzione si concentra allora sulla «promessa» guarigione e non resta un briciolo di energia da dedicare a quel che succede adesso, a quel che siamo «ora». Un difetto di prospettiva che impedisce di essere presenti al momento che passa, quasi non fosse mai. Malattia e morte raggiungono così il massimo della disumanizzazione. Perché, per una sorta di «gioco dei contrari», è soltanto quando si ha la sensazione di essere defraudati della possibilità di vivere la propria vita che il male prende il sopravvento: su tutto e su tutti: provoca irritazioni, altera i caratteri, impedisce non solo di scegliere ma anche di elaborare razionalmente i propri stati d'animo.

Nonostante i progressi della scienza medica, la malattia resta invece per molti aspetti misteriosa, come misteriosa è la vita, e la morte. Noi preti siamo tentati a volte di semplificare troppo, buttandola sul lavoro. La medicina, dal canto suo, può creare il mito della guarigione assicurata, di là da ogni ragionevole attesa. E un errore: la devozione e il progresso medico non sono un sostituto per il ruolo che libertà e responsabilità personali devono giocare fino in fondo, soprattutto nel tempo della malattia. Ogni tentativo di abbassare la soglia della consapevolezza, più di quanto già non provveda a fare il male, è un attentato alla dignità umana.

PERCHÉ STRAVINCONO IN OGNI SPORT

IL MIRACOLO AMERICANO

Gian Paolo Ormezzano

LA forte e tenera vicenda sanitaria ed umana di Lance Armstrong - il ciclista statunitense che ieri ha finito di vincere il Tour - Franco dopo avere vinto un cancro al testicolo e le metastasi al cervello e ai polmoni e lo strazio fisico di sei mesi chemioterapici - ha tolto qualcosa ad un altro tipo di valutazione dell'evento: Armstrong vuol dire Braccioforte, sembra un cognome d'arte, è lo stesso dell'americano che trent'anni fa andò primo sulla Luna, anche questo conta: inscrive la sua grande impresa nella fortissima americanizzazione in corso dello sport mondiale, anche dello sport mondiale, e anzi appare lo strumento massimo per l'imposizione di una dominazione fisica e psicologica sul resto del mondo.

In breve spazio di tempo un ciclista statunitense anzi texano argo iperattivo, uno che da dilettante a neoprofessionista aveva scelto la Lombardia come sede ottimale per imparare la pedalata giusta, ha stravinto la massima prova mondiale, un gruppo di calciatori statunitensi, e pazienza se fra loro ci sono una Sobrero e una Venturini, allenati poi tutte da un Di Cicco e cantate in televisione da un Dello Camera, ha conquistato, sulle cinesi, il titolo mondiale. E fra poco la sprinter Marion Jones e gli sprinter Michael Johnson e Maurice Greene (e pazienza se non) firmeranno i campionati del mondo di atletica a Siviglia.

Ricchiassima questa «mighty America» dello sport: Armstrong del Texas, dove ogni cosa è più grande che altrove, offre allo sport il miracolo sportivo forse massimo di vittoria sul male, le donne sono il simbolo più avanzato dell'emancipazione e - semipogliarellato dall'autrice del gol decisivo con immediato lancio - reggono e anche avventiziosi ultimati per foto sexy - della interpretazione furbata, simpatica, redditizia del copione dello show business. E fra poco altri statunitensi si rafforzeranno i più veloci del mondo, i magari di ogni tempo, battendo se

Segnali forti, e validi, e puliti, e salutistici, e patriottici, firmati dagli applausi del Clinton. Con i francesi poi capaci di sospettare un doping di Armstrong, l'unico ciclista al mondo che per cure vitali potrebbe, può prendere ciò che vuole, e dunque utilissimi per creare nazionalismo negli - e ulteriore simpatia nel mondo per questo straordinario prodotto americano.

Usa, aboliti i programmi di rieducazione, negli istituti di pena i criminali si «curano» con l'isolamento

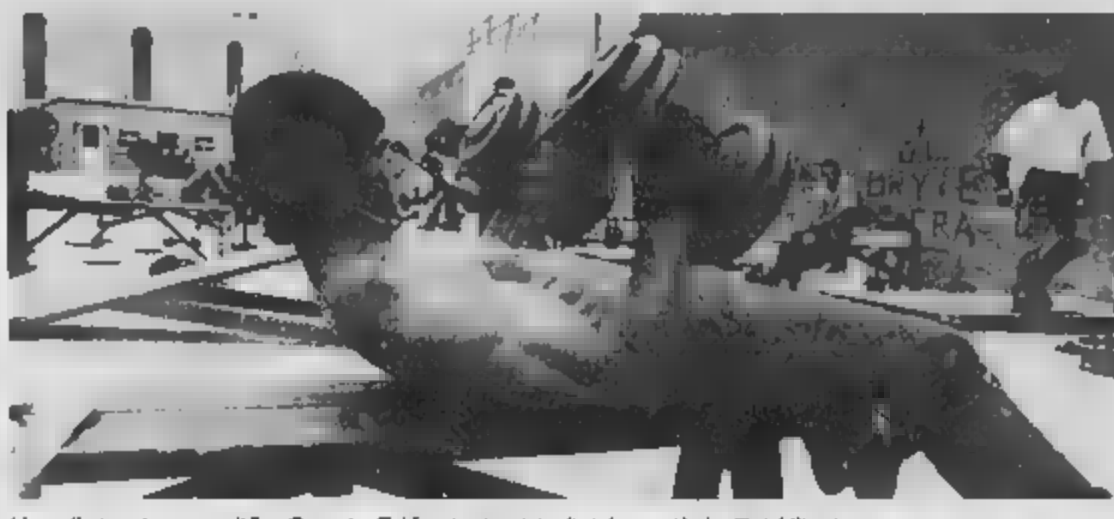
Carceri modello, fabbriche di rabbia

Sacha Abramsky

LA percezione popolare del crimine confonde spesso il confine tra fatto e mito. Il mito è che gli Stati Uniti - assediati da una classe patologica criminale, il fatto è che questo non è vero. Dopo la spirale di violenza innescata dalle guerre di droga, il tasso di reati, nella metà degli anni Novanta, è cominciato a scendere. Ma alcune città - degli omicidi dell'ultima parte del secolo è inferiore a quello del secolo scorso. Il tasso di reati comuni è in generale più basso oggi negli Stati Uniti che in Gran Bretagna, ed è paragonabile a quello di molti paesi europei.

Tuttavia, alcune storie orrende hanno portato all'allungamento delle pene detentive, all'abolizione del rilascio sulla parola e all'aumento dei trattamenti punitivi dei prigionieri. La politica di «effettuare» - dagli tra la popolazione ha di fatto incoraggiato coloro che sono deputati alla corruzione dei detenuti a «unità d'isolamento», ad aumentare il numero delle carceri di massima sicurezza (in cui i prigionieri sono tenuti in cella circa ventiquattro ore al giorno), ad abolire le sovvenzioni per i detenuti che intendevano conseguire diplomi o specializzazioni e, in generale, a rendere la vita carceraria più miserabile possibile. «Cinquant'anni fa la riabilitazione era il primo obiettivo del sistema», dice Marc Maurer, direttore del «Sentencing Project», un gruppo formato da avvocati difensori e sede a Washington DC. Oggi non è più così. «La situazione in cui ci troviamo adesso è completamente senza precedenti».

Secondo un resoconto ufficiale del 1991, nel 1986 175.662 persone - state condannate a più di dieci anni, cinque anni dopo le stesse pene sono state comminate a 306.006 persone. Gli uomini sono diventati più antisociali, le punizioni alle loro infrazioni si sono fatte più dure. Il crimine, comunque, è una questione complessa, e le



L'ora d'aria nel carcere di San Quentin, California, tirocinio di violenza più che di riabilitazione

risposte che sembrano istintivamente più sensibili, e soltanto più soddisfacenti, possono in realtà rivelarsi controproducenti. Rinchiuso sempre più per persone contribuisce, alla lunga, ad aumentare il numero dei Robert Scully tra noi.

Robert Scully è cresciuto vicino San Diego, nella cittadina di Ocean Beach. Ha cominciato a far uso di droghe fin da giovanissimo. Dall'eroina è presto passato al furto. Da quando ha ventidue anni, agli inizi degli anni '80, è stato rinchiuso nel carcere di San Quentin. In prigione Scully è degenerato: ha cercato di fuggire dalla sua cella con mezzi di fortuna e ha attaccato un altro detenuto con un coltello da cucina. In quello stesso periodo, la California inaugurò le cosiddette unità di massima sicurezza - ghetti per detenuti con qualche problema. Scully fu spedito in una solitaria prigione di confine chiamata Corcoran. Lì i sorveglianti, come ha rivelato recentemente «Los Angeles Times», amavano organizzare combattimenti tra prigionieri nel cortile del carcere. E talvolta interrompevano la lotta sparando nel gruppo dei detenuti. E Scully fu ferito due volte.

Nel 1980, Scully fu trasferito nel maxi-carcere appena aperto

La storia esemplare di Robert Scully dopo anni passati nelle unità di massima sicurezza è diventato un feroce assassino

di Pelican Bay, a nord-est della cittadina vittoriana di Crescent City. Era - messo in una cella piccolissima - quasi buia - dove il cibo gli veniva servito da una fessura nella porta. Vi restò per quattro anni. Quando fu rilasciato, nel 1994, egli aveva speso nove anni della sua vita in un isolamento quasi completo. Un mese dopo fu arrestato di nuovo per essersi fatto trovare con gente che girava armata (era tenuto sotto stretta vigilanza). Fu riportato a Pelican Bay. Ne è riemerso il 24 marzo 1995. Con le caratteristiche di una bomba a orologeria, più che di un uomo.

Lo venne a prendere fuori dal

carcere Brenda Moore, la ragazza di un compagno di cella. Andarono verso sud, direzione San Diego, dove Scully doveva firmare presso il suo custode di riferimento. Non ci fu mai arrivato. Cinque giorni dopo arrivarono a Sebastopol e cominciarono a girare con la macchina intorno a un ristorante, fino a che il proprietario, temendo una rapina, chiamò la polizia. Arrivò lo sceriffo Frank Trejo, un signore di una certa età prossimo alla pensione. Chiese alla ragazza di mostrargli la patente. Scully gli puntò una pistola in faccia e gli sparò in piena fronte. I due cominciarono a correre fra i campi, finché Scully non si fermò. Scully si prese in un'intera famiglia. Il pomeriggio successivo, la casa completamente circondata dalla polizia, Scully finì per arrendersi.

Robert Scully era diventato un assassino dopo Pelican Bay. Gli psichiatri e gli specialisti chiamati a difenderlo spiegano che egli è semplicemente perso la capacità di riflettere sulle conseguenze delle sue azioni. Tutti quegli anni di isolamento avevano causato un regresso psicologico impressionante, per cui egli era ridotto a un animale che agiva solo d'istinto, incapace di formulare un qualsiasi

progetto. Secondo una stima del direttore di Pelican Bay Joe McGrath, ogni mese trentacinque detenuti escono dall'isolamento e vengono rimandati direttamente nella comunità sociale. Come Scully.

La popolazione carceraria è cresciuta del 50 per cento ogni anno e nel 1995 463.284 detenuti sono stati in libertà dopo pene scontate in isolamento. «Questi dati resteranno costanti, 600.000 persone» - rilasciate nel 2000, 887 nel 2001 e circa 1 milione nel 2010. In tutta l'America, da oggi fino al 2010 circa 3 milioni e mezzo di persone lasceranno la prigione per rientrare nella società civile. Con tutto il loro potenziale di rabbia, che dai carceri si rovescerà sul nostro futuro.

William Sabol, ricercatore dell'«Urban Institute» di Washington, ha recentemente cominciato a studiare le statistiche relative al numero di carcerazioni e di rilasci in novanta metropolitane d'America. Entro pochi anni sarà in grado di mettere a fuoco la situazione di Baltimore, una delle città con il più alto tasso di carcerazioni, e di indagare gli effetti del rilascio all'interno della varie comunità. Secondo Sabol, allo stato attuale delle analisi, gli effetti più devastanti non riguarderanno tanto le zone più socialmente conflittuali, ma quelle dove vivono operai e rappresentanti del ceto medio. Sono queste infatti le aree dove ci fu il maggior numero di arresti durante le guerre di droga del decennio scorso. «Quando tutti quei detenuti verranno rilasciati», spiega Sabol, «quel tessuto sociale, che nel frattempo è mutato, non sarà più in grado di assorbirli. Ma non tutte le conseguenze sono prevedibili. E senza piano preciso ci aviamo verso una situazione disastrosa, che anziché migliorare col passare del tempo, è destinata a farsi sempre più insostenibile.

Copyright The Atlantic Monthly

LETTERE

La questione fiscale in Italia è soggetta a distorsioni e strumentalizzazioni. Non è chiaro come sia possibile la scoperta di «evasori totali», annunciata periodicamente da giornali e tv, dal momento che la tassata anche l'aria.

A meno di vivere in una caverna, nutrirsi di radici, bacche e erba, tutti i cittadini sono costretti a costruire per permettere che l'Italia possa pagare i propri rappresentanti europei (18.673.000 contro 5.478.000 che ricevono gli spagnoli per identico lavoro. Ma il problema non è solo la pressione fiscale in rapporto al Pil. A fronte di un prelievo fiscale a livello svedese, abbiamo sanità, giustizia, treni ecc. da terzo mondo. La struttura fiscale, di una capillarità assai inferiore, colpisce non solo reddito e consumi, ma ogni aspetto dell'esistenza, anche il più marginale. L'aggiunta di tasse comunali, provinciali e regionali rende davvero difficile la sopravvivenza di molti.

Plagiorgio Pirinu, Torino

Poste inefficienti, anche via Internet

Ho provato ad utilizzare la promozione di Interposta (www.poste.it) per la spedizione di lettere via Internet e ho notato quanto le Poste italiane evolvono. Anzitutto, il costo, che anziché 800 lire, viene fissato addirittura a 1950 lire. Chi lo userà? Il servizio, inoltre, dovrebbe permettere la spedizione di file con immagini, non consentendo di inviare solo semplici testi. Viste le capacità del web, non si comprende l'impossibilità di scrivere caratteri accenti o altri segni speciali. Come scrivere in spagnolo, ad esempio? La promozione consente l'invio gratuito di una sola lettera: troppo poco, sinceramente.

I servizi Internet dovrebbero offrire molto di più, soprattutto se hanno interesse a farsi pubblicità. Dovrebbero accentrare maggiore varietà di richieste, o almeno essere veramente concorrenti rispetto ai servizi tradizionali, nella praticità e nel prezzo.

Francesco Porta

Tutte le tasse degli italiani • Disguidi postali • Vacanze pericolose

di O. B.

Armstrong, nel momento più opportuno

EGREGIO Signor O. B., dopo le meravigliose immagini del finale della tappa Le Grand-Bonard-Sestrières, il Giro di Francia e soprattutto tutti noi, nel vincitore Lance Armstrong abbiamo scoperto la vera dimensione dell'uomo. Con la sua vittoria Lance Armstrong ha offerto, dell'uomo, non solo un'immagine di alto profilo atletico ma anche e soprattutto un'immagine di grande contenuto umano. Insomma, un'immagine di straordinaria positività e determinazione. Con la sua vittoria Armstrong ha saputo ancora una volta esprimere la vera grandezza dell'uomo, grandezza che non è solo quella espressa oggi dal suo gesto atletico. Lance ha ancora una volta offerto la sua immagine di determinazione, la consapevolezza nel credere in quelle capacità innate e proprie nella natura più intima dell'uomo.

Con la sua capacità di amare la vita in tutti i suoi risvolti - anche in quelli a volte amari - Lance ha offerto a tutti noi, fortunati o meno fortunati, un'immagine magica di come affrontare, stare e sorridere alla vita: non accontentarsi mai.

Parafrasando il titolo di un vecchio film - interpretato da Pierre Fresnay - Dio ha bisogno degli uomini, lo sport, come la stessa vita, a volte ha gli stessi bisogni. Come oggi la Grande Boucle il suo uomo l'ha trovato in Lance Armstrong. L'atletica - nei lontani giochi olimpici del 1988 a Seul - il suo uomo lo trovò, proprio al termine di una memorabile maratona, in Gelindo Bordin: chi non ricorda quella sua indimenticabile quanto commovente dedica ai meno fortunati? E sì, a volte anche noi abbiamo bisogno di uomini come loro.

Alessandro Crotta, Montalta Dora (To)

Il consapevole corre meno rischi

Nel dovuto rispetto per la tragedia del dolore degli amici e dei familiari, sento il dovere di intervenire a proposito della turista uccisa da un baracuda in Messico. Gli amici della donna sono in ferie con



congiura escogitata chissà da chi, per toglierli anche il dono dello sport. Così dopo che una squallida precipitosa Marco Pantani aveva chiuso anticipatamente il Giro d'Italia, avevamo pensato che anche il Tour non sarebbe andata bene e avevamo seguito con distrazione le prime tappe della corsa. Armstrong era considerato interessante solo perché aveva vinto il cancro e, nonostante questo, correva. Un'americanista. Solo più tardi, quando il Tour ormai era spudato tra più tappe, è intervenuto il sospetto che il texano fosse al Tour per vincere, del resto diceva. Il sospetto, dico, prima della speranza, tardi, per il timore di trovarci volta di più delusi. Ma Armstrong ha vinto tutti e tutto, anche le insinuazioni di Le Monde.

Oreste del

Un nazionale paesaggi d'Italia

In merito all'articolo a firma Mario Fazio apparso sulla Stampa di ieri, il ministero per i beni e le attività culturali precisa quanto segue. Non esiste da parte del ministero proposta che consenta a chi vuole costruire una casa in area vincolata dalla legge 1497 a tutelare dalla legge 431 di poterlo fare in seguito al pagamento di una tassa pari al 2% del costo di costruzione. La filosofia del paesaggio è una tutela passiva e tutela attiva, cui l'articolo fa riferimento, non potrà mai essere intesa come scambio tra del territorio contro risorse finanziarie. A tale proposito si ricorda inoltre che il ministero per i beni e le attività culturali ha indetto il 14, 15 e 16 ottobre a Roma la Conferenza nazionale sul paesaggio, che dovrà ribadire la centralità delle politiche di tutela del paesaggio nel nostro paese.

Claudio Martinotti

L'autore di «Parolaio» di Pierluigi Battista, sulla Stampa di ieri, per rifiuto non era citato correttamente l'autore del libro «Attentato e rappresaglia» (Marsilio): si chiama infatti Alberto Benzon.

LETTERE INVIALE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 00186 ROMA FAX 011-4568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

ABBONAMENTI: Abbonamento annuale a 120.000 lire (100.000 lire in più se si invia il bollettino postale n. 120/99) e 120.000 lire in più se si invia il bollettino postale n. 120/99. Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Posta al numero 915 367798, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011-263081; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: contante postale (bollettino postale n. 120/99) o con carta di credito (carta di credito n. 120/99). Per informazioni inviare la richiesta a: La Stampa, via Roma 80, Torino. Per informazioni inviare la richiesta a: La Stampa, via Roma 80, Torino. Per informazioni inviare la richiesta a: La Stampa, via Roma 80, Torino.

CONTRIBUENTI: PUBBLICITÀ: Pubblicità SpA, Direzione: Milano 20123, P. G. Carducci, 79, tel. 02-24434511, fax 02-24434512, e-mail: info@pubblicita.com. Pubblicità SpA, Direzione: Milano 20123, P. G. Carducci, 79, tel. 02-24434511, fax 02-24434512, e-mail: info@pubblicita.com. Pubblicità SpA, Direzione: Milano 20123, P. G. Carducci, 79, tel. 02-24434511, fax 02-24434512, e-mail: info@pubblicita.com.

IL FASCINO DELLA DIVISA PER FICTION SEDUCE UN'ALTRA STAR

«E' un momento chiave della mia vita, ho imparato a non avere più aspettative»

Fuhia Caprara

ROMA

Nessuna traccia, nessun indizio, nessun campanello d'allarme: nella bellezza serena di Francesca Rivelli, in arte Ornella Muti, è impossibile trovare un segno, anche piccolo, del tempo che passa. Attrice di tanto cinema italiano e straniero, brillante e impegnato, d'autore e di cassetta, madre di tre figli, nonna di un nipotino che si chiama Akash, Muti acquista fascino con il passare degli anni. L'unico cambiamento, che vien fuori sentendola parlare, è in meglio e riguarda un modo nuovo, più raffinato, di vivere il lavoro. Una voglia di rischiare e mettersi alla prova che prima la riguardava meno. Con questa marcia in più l'attrice ha affrontato da pochi giorni, sul set di «Un colpo al cuore», il film tv diretto da Alessandro Benvenuti, un ruolo inedito, quello di Giulia Pascali, commissario di polizia dal carattere ambizioso e introverso.

Di che tipo di donna si tratta?

«Prima di tutto è una donna che vive sola e che, per motivi legati al suo lavoro, si muove in un mondo fatto prevalentemente di maschi. Quindi è una che veste in modo semplice, spesso in tailleur, con i pantaloni. Viene mandata nel posto in cui si svolge la vicenda per cercare di risolvere un caso complicato, nel corso delle indagini, mostra un particolare accanimento. Solo più tardi si scopre che questa sua solerzia ha a che fare col mistero che si porta dentro».

Quale mistero?

«È un giallo, un'indagine un po' particolare. Posso dire che è una storia in cui ogni personaggio ha una sua problematica. La mia Giulia ha vissuto una disgrazia che l'ha segnata e che inevitabilmente si rispecchia nella professione».



Ornella Muti, in un ruolo in tv, dopo il successo del «Conte di Montecristo» e «L'avvocato Portai»

Che cosa l'ha spinto a interpretare il personaggio?

«Ha pesato parecchio il tipo di intensità e qualità che Alessandro Benvenuti mette nei suoi protagonisti; mi piace moltissimo il suo lavoro e trovo entusiasmante la maniera con cui dà vita alle idee. È uno che riesce a darti la carica, con lui ho un rapporto ottimo, lavorare insieme è una bella avventura».

L'avvocato Portai, il Conte di Montecristo, ora «Un colpo al cuore»: ultimamente ha lavorato spesso in tv.

«Con la televisione ho un rapporto conflittuale: da una parte

mi piace, dall'altra no, soprattutto quando è fatta con troppa pochezza. Sono abituata a giudicare le cose da spettatrice oltre che da attrice, preferisco spettacoli in cui si vede che c'è dietro un lavoro. Sono stata contenta, per esempio, del «Conte di Montecristo»: un feuilleton, un bel poliziotto, con grandi attori, scenografie, costumi, un prodotto che mi ha riportato al cinema che si faceva una volta».

Quello di oggi la soddisfa oppure no?

«Lo sopprimiamo tutti, il cinema italiano ha avuto dei «bassi» notevoli: si è dovuto «montare» con un'industria americana for-

Muti: anch'io sarò poliziotto

«Alla mia età è bello saper rischiare»

«Sono ■■ commissario ambizioso e introverso che lotta per farsi strada tra i maschi nel film tv «Un colpo al cuore» di Benvenuti ■■



Qui sopra un'immagine di Naïke Rivelli, la figlia-fotocopia di Ornella Muti che qualche anno fa ha reso l'attrice nonna. Accanto Valeria Milillo, e, più a sinistra Alessandro Benvenuti, il regista del film tv «Un colpo al cuore». Di lei la Muti dice: «Mi piace il tipo di intensità e qualità che mette nei suoi protagonisti; mi piace il suo lavoro e trovo entusiasmante la maniera con cui dà vita alle idee»

«No, in questa mia vita ho scelto di propormi come madre, nella consapevolezza che è un ruolo fatto di doveri e di diritti. Quando mi è capitato, come in questo caso, di trovarmi lontana da mio figlio, ho avvertito che mi mancava la possibilità di fare quello che sentivo di fare, cioè stargli vicino».

È contenta che sua figlia Naïke lavori nel mondo dello spettacolo?

«Io ■■ contenta se lei ■■ contenta. Mi fa piacere che stia riscuotendo molta simpatia e che abbia deciso di puntare su quest'aspetto piuttosto che, magari, mettersi a fare la fatalona. Di belle ragazze è piena il mondo, spero soprattutto che Naïke si diverta».

È il ruolo di nonna come lo vive?

«Non è un classico ruolo di nonna, ■■ una cosa un po' singolare nel senso che io, con l'arrivo di Akash, non ho provato l'entusiasmo che solitamente una donna anziana prova nel momento in cui si ritrova tra le braccia un neonato. Per me è stato diverso: il nipotino è un bambino in mezzo agli altri bambini, con degli zii molto molto giovanis».

Non le ha fatto venire la voglia di fare un altro figlio?

«Mah, che dire? Dio vede e provvede: in questo momento sono molto innamorata e come ogni donna innamorata desidera un figlio dall'uomo che ama. Insomma, avere un altro bambino mi piacerebbe. Poi però c'è anche ■■ realismo, e il fatto che non ho ancora capito se lui un bambino lo vuole oppure no».

In questa fase della sua vita si sente appagata?

«È un momento buono della mia vita perché ho preso coscienza di tante cose. Per esempio ho imparato a vivere le delusioni, a non crearmi mai troppe aspettative».

Triplice omicidio in provincia

Un triplice omicidio scuote la quiete, apparente, di una cittadina della provincia torinese. A svolgere le indagini, nel tentativo di ricostruire un puzzle pieno di misteri, sono il commissario Giulia Pascali (Muti) e il giudice Andrea Martinez (Alessandro Benvenuti) che nel tragico avvenimento è coinvolto in prima persona: una delle vittime, infatti, è Marina (Valeria Milillo), la ragazza che ■■ per sposare. Scritto da

Laura Tosi e Francesco Marotta («Maresciallo Rocca» e «Commesse»), «Un colpo al cuore» è diretto dallo stesso Benvenuti e andrà in onda nel prossimo inverno in due puntate. Prodotto da Rai Fiction, si aggiunge al lungo elenco di serial con investigatori e divise che affolleranno il piccolo schermo nella prossima stagione, da «Linda e il brigadiere» nuova versione a «Indagini a microscopio» con la Koll.

(f.c.)

In concorso 44 Paesi e 175 programmi

Prix Italia: in gara c'è anche Internet

ROMA

Centosettantacinque programmi radiotelevisivi in concorso, provenienti da 44 Paesi partecipano alla 51ma edizione del «Prix Italia», che si svolgerà a Siena e Firenze dal 18 al 25 settembre.

L'evento unisce quest'anno tradizione e novità. Solo per quest'anno, ad esempio, il «Prix» proporrà oltre ai riconoscimenti tradizionali un «Premio Europa» alla migliore campagna di sensibilizzazione alla moneta unica europea, e terrà inoltre a battesimo un «Premio Web», al miglior sito Internet degli enti radiati.

Fra proiezioni, mostre (a Loggia di Michelangelo), incontri professionali (a Arte e Tv), «La splendor della radio» e convegni il «Prix» affronterà un tema d'attualità in tutto il mondo: quello della qualità dei programmi radiotelevisivi. «Il Prix Italia è un esempio concreto di qualità», dice il presidente della Rai Roberto Zaccaria. «È un'iniziativa che ha come connotato fondamentale la qualità, un valore che ci sta molto a cuore».

Il complesso programma, organizzato dalla Rai, includerà la Piazza del Duomo di Siena e buona parte del centro di Firenze; vetrina dei palinsesti Rai dell'inverno, si chiuderà con uno spettacolo-promulgazione in diretta stile notte degli Oscar.

Dopo anni di diminuito interesse, la Rai - dice il segretario del Prix, Carlo Sartori - rilancia così una manifestazione tendendo a farne la sede principale, o magari un vero e proprio mercato, dei programmi di qualità di tutto il

Luca Zingaretti ha interpretato nella sceneggiatura televisiva l'annullamento di cantanti di Cantieri, il commissario Montalbano



mondo. Accanto ai tradizionali settori della tv e della radio, oltre al nuovo spazio dedicato da quest'anno alla multimedialità, nel futuro, dunque, già dal prossimo anno la volontà di creare un vero e proprio mercato-mercato di qualità per radio e televisione.

La qualità del resto - nota il comitato Paolo Fabbri, consulente del Prix - non è un elemento circoscritto ad alcuni generi, ■■ una tensione che deve interessare tutti i settori (fiction, musica, teatro, programmi scientifici e d'arte, giornalisti). Anche per questo fra gli appuntamenti emblematici vi sarà il 21 settembre la conferenza «La radio e la tv della guerra alla pace», dove si incontreranno per la prima volta giornalisti di tutti i paesi coinvolti sui due fronti del conflitto del Kosovo; e il workshop «Fiction tv e identità nazionale» (22 settembre), per mettere a confronto varie scuole nazionali, fra le quali quella italiana rappresentata da «Commesse» e dal telefilm sul commissario Montalbano con Luca Zingaretti.

9 milioni su Raiuno

Super Irvine fa il «pieno» di spettatori

ROMA

Il Gran Premio d'Austria di F1, su Raiuno, ha fatto il pieno degli ascolti. Con 9 milioni 224 mila spettatori e ponte d'ascolto superiori ai 10 milioni, ha fatto scattare lo share al 62,85% ed è stato il programma più seguito dell'altro ieri. Nel primo tempo, altri affermazioni della fiction «Linda e il brigadiere» che ha avuto su Raiuno 4 milioni ■■ mila spettatori con uno share del 24,62%. Al 2° posto il film di Canale 5 «Nei panni di una bionda» con 3 milioni 154 mila telespettatori ed uno share del 18,08% ed al 3° il film di Raidue «Super Mario Bros» con 2 milioni 483 mila telespettatori ed uno share del 14,26%. Buono il risultato ■■ Rete4 per ■■ prima puntata del Festival di Napoli seguito da 2 milioni 218 mila spettatori e share del 13,76%.

Le reti Rai si sono aggiudicate la prima serata con 8 milioni 348 mila spettatori pari ad uno share del 48,34%, contro i 7.538.000 ed uno share del 43,65% di Mediaset, che vince però la 2a serata con 3.405.000 (share del 50,64%) contro 2.275.000 (share del 33,77%) delle reti pubbliche. Prima Rai per ciò che concerne l'informazione: alle 20 il Tg1 (share del 37,28%) ha battuto con uno share di 10 punti percentuali il Tg5 (share del 27,92%); il Tg2-Giorno della 13 ha avuto il 28,40% di share contro il 24,33% del Tg5 nello stesso orario e il Tg3 delle 19 ha ottenuto il 22,58% contro il 9,49% del Tg4 della 19 e il 9,60% di Studio Aperto Tg Sette delle 19,30 su Italia.



a Sea 2000

MARVIN E' ANCHE



WIND

GoWIND!

L. 690.000 IVA COMPRESA
CON CARTA PREPAGATA DA L. 100.000
DI TRAFFICO E VIVA VOCE AURICOLARE.*

NOKIA 6150
CON VIVA VOCE AURICOLARE

Dual Band - Autonomia: Stand-by fino a 55 ore - Conversazione fino a 150 min. - Trasmissione dati e fax con infrarossi - Agenda, calcolatrice, sveglia - Multiparty.

CONFEZIONE WIND
Telefono cellulare - Viva voce auricolare - Batteria al litio - Carica batteria rapido da viaggio - Manuale d'uso.

GoWIND!

L. 320.000 IVA COMPRESA
CON CARTA PREPAGATA DA L. 100.000
DI TRAFFICO E VIVA VOCE AURICOLARE.*

ERICSSON S868
CON VIVA VOCE AURICOLARE

Dual Band - Autonomia: Stand-by fino a 65 ore - Conversazione fino a 210 min. - Trasmissione dati e fax - Orologio, calendario, sveglia - Multiparty.

CONFEZIONE WIND
Telefono cellulare - Viva voce auricolare - Batteria al NiMH - Carica batteria rapido da viaggio - Manuale d'uso.

GoWIND!

L. 490.000 IVA COMPRESA
CON CARTA PREPAGATA DA L. 100.000
DI TRAFFICO E VIVA VOCE AURICOLARE.*

MOTOROLA CD920
CON VIVA VOCE AURICOLARE

Dual Band - Autonomia: Stand-by fino a 80 ore - Conversazione fino a 210 min. - VibraCall - Voicenote - Trasmissione dati e fax - Display olografico - Flip attivo - Multiparty.

CONFEZIONE WIND
Telefono cellulare - Viva voce auricolare - Batteria al litio - Carica batteria rapido da viaggio - Manuale d'uso.

GoWIND!

L. 250.000 IVA COMPRESA
CON CARTA PREPAGATA DA L. 100.000
DI TRAFFICO E VIVA VOCE AURICOLARE.*

MOTOROLA M3288
CON VIVA VOCE AURICOLARE

Dual Band - Autonomia: Stand-by 74/110 ore - Conversazione fino a 150/220 min. - Funzionamento a batterie alcaline - Multiparty.

CONFEZIONE WIND
Telefono cellulare - Viva voce auricolare - Batteria al NiMH - Carica batteria standard - Manuale d'uso.

GoWIND!

L. 510.000 IVA COMPRESA
CON CARTA PREPAGATA DA L. 100.000
DI TRAFFICO E VIVA VOCE AURICOLARE.*

NEC DB2000
CON VIVA VOCE AURICOLARE

Dual Band - Autonomia: Stand-by fino a 75 ore - Conversazione fino a 180 min. - Suoneria con vibrazione - Trasmissione dati e fax - Orologio, calendario e sveglia.

CONFEZIONE WIND
Telefono cellulare - Viva voce auricolare - Batteria al litio - Carica batteria rapido da viaggio - Manuale d'uso.

* E CON ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO WIND DOMESTICO (PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14/8/99)

10 RATE SENZA INTERESSI, PRIMA RATA NEL 2000.

TAN 0,00% - TAEG 0,00% - COSTO EFFETTIVO 0,00% - PREZZI VALIDI FINO AL 31/12/99 - LE FOTO E LE ILLUSTRAZIONI SONO SOLO A TITOLO ILLUSTRATIVO. * I PREZZI SONO IN EURO E SONO INDICATI CON LE PUNTELLINE.

orario continuato
dal Martedì al Sabato
10.00/19.00
Lunedì 10.00/19.00

P

1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI
ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI: Via Roma
P.zza C. Felice - P.zza Bodoni
■ Autormessa Via U. Rattazzi
collegata con

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l.r.a.)
http: www.marvin.it - www.franchising.to e-mail: marvin-helpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura
- Carta Agos Marvin

La maratona di concerti per festeggiare il trentennale si è chiusa tra le polemiche

Dopo tre giorni di noia e sollecitazione
l'assalto di massa ai ripetitori tv
e ai cassoni mobili dei bancomat



Woodstock, finale da vandali

Incendi, saccheggi, cariche della polizia

Gabriele Romagnoli
Inviato a NEW YORK

Alla fine hanno bruciato in un grande falò i resti della telecamera e i ricordi. Spezzati i fili dei trasmettitori e il filo che avrebbe dovuto legare tre giorni di musica a pagamento nel New Jersey a un'icona generazionale che ha compiuto trent'anni e si chiamava Woodstock. Quando la storia si ripete diventa la parodia. La stessa, pallida clonazione di una fulgore che fu. It's all over now, baby blue: è finita adesso, bambina, cantava Bob Dylan. E avrebbero dovuto ascoltare.

E' finita, bambina, con i fuochi dopo il sudore, la pioggia e il fango. E' finita con qualche decina di ricoveri in ospedale, una quarantina di arresti, una sollecitazione di bersaglianti (il New York Post ha pubblicato la foto di uno con la corna che balla accanto al falò e la presunta dichiarazione in didascalia: "Mi l'ha fatto fare il diavolo"). E' finita con duecentomila biglietti venduti, un buon successo delle riprese in pay-tv, qualche problema per la trasmissione via Internet e con i diciemila che più di tutti gli altri hanno fatto festa ballando sulle rovine dei tralicci e del mito.

Un'orgia di piramanti e vandali, è stato detto dai trasmettitori televisivi. Una minoranza di provocatori, hanno repli-

Il leader dei Limp Bizkit
sale sul palco e incita il pubblico:
«Spaccate qualcosa!»

cato gli organizzatori. Quel che resta dei sogni di pace, amore e fantasia datati 1969, probabilmente.

Era cominciata in modo ridicolo. Gli hangar dei B-52 trasformati in stazioni di radio, all'evento. Le televisioni dappertutto. I cartelli che informavano: «Ogni ripresa di volti dei presenti non è soggetta a ricompensa né oggi né mai». La gente che si comportava come se fosse in uno studio televisivo: «Sono venuto dal Minnesota e vorrei salutare il fratello Tom che è rimasto a casa». I cantanti sul palco che recitavano per le telecamere più che per il pubblico. I fantasmi del passato rappresentati da James Brown e la sua musica funk. I poliziotti di New York spediti da Giuliani a chiudere i topless club che si facevano fotografare a vicenda accanto a ragazze in topless. Le lamentele perché non c'era campo per i cellulari. La grande torre della televisione piazzata davanti al palco perché quelli a casa potessero vedere molto meglio di quelli che avevano speso soldi e

Alcune immagini
dei tre giorni
di concerti che si
è tenuta a Woodstock,
vicino
a New York



fatica per essere lì. Il caldo da svenimento (in un caso da morte per attacco cardiaco). La tenda delle docce ridotta a un carnaio. Gli elicotteri che volavano sopra la scena e l'impressione che riprendessero un campo profughi in un momento di particolare agitazione per l'arrivo di una soubrette dai luoghi nati. Il cantante dei Puggies che credeva di resuscitare Jimi Hendrix bruciando la chitarra (non lo fece nemmeno a Woodstock, ma a Monterey e all'epoca non c'erano estintori in circolazione e nelle teste). La notte, infine, il silenzio sul palco e i pochi momenti di continuità con un passato disastroso: i cerchi di persone che ballano al suono dei tamburi, le canne (35 arresti per questo, perfino), addirittura, accendi di libero amore. Poi

musica che riprende e dimostra che il rock, che il rock è morto o viaggio indisturbato in prima classe, il che è lo stesso. Fino a che è salito sul palco Fred Durst dei Limp Bizkit e ha fatto la sua brava performance da tempo annunciata sugli schermi di MTV, dove aveva promesso che avrebbe incitato le truppe alla rivolta. Il fatidico grido è stato il non proprio rivoluzionario: «Spaccate qualcosa» o il popolo stramato da tre giorni di calura, polvere, noia, Elvis Costello e trasgressione a costi di mercato è partito all'assalto dei ripetitori televisivi e dei cassoni provvisori per il bancomat. A centinaia sono arrampicati sulla «torre del potere» che tutto riprende e l'hanno abbattuta. Hanno acceso i fuochi e sul



palco sono saliti allora i Red Hot Chili Peppers a cantare «Let me stand next to your fire», lasciandoli stare accanto al tuo fuoco. I divetti MTV si sono prima entusiasmati poi spaventati, accorgendosi che i cento centomila accendini accesi durante le loro canzoni d'amore, un altro i focolai di insoddisfazione popolare. La polizia ha scattato qualche foto e poi è partita con gli idranti a sedare la micro-insurrezione. Nonostante tutto, gli organizzatori hanno minacciato di rendere l'evento quinquennale, perpetuando il nome di Woodstock e facendone a brandelli memoria e venduto. Verranno ancora sudore, fango e falo commerciale. Ma c'è più spazio né tempo per ingannarsi: it's all over now, baby blue.

Un nuovo capitolo per l'opera rock degli Who

Townshend ha pronto il seguito di «Tommy»

Dopo 30 anni, arriva la «Casa della vita» e sarà trasmesso dalla Bbc a dicembre

Maria Chiara Bonazzi

Il bambino messianico di «Tommy», l'opera rock degli Who, ha finalmente un successore. Il suo autore, Pete Townshend, ci ha messo trent'anni a concepirlo, ma alla fine ha deciso di il seguito della storia più amata della musica di fine Anni Sessanta meritava di vedere la luce. Le prove di «Lifehouse» sono appena incominciate in gran segreto in uno studio londinese. Il terzo canale radio della Bbc, che lo

per il grande schermo da Ken Russell, fu un successo strepitoso. L'ultima acclamata produzione londinese è andata in onda nel West End nel 1996.

Oggi Townshend spiega così la genesi di «Lifehouse»: «Alla fine degli anni Sessanta, io ero consapevole della tensione crescente tra spettacolo e commercio. La mia esperienza fu salutare. La musica rock era una forma d'arte bastarda, e molti nella società approvavano tacitamente la corruzione dei suoi esponenti. Il mio corollario era dunque questo: lo show-business è corrotto e sfruttatore e l'establishment era un colosso».

Il leader degli «Who» prosegue: «C'è che ha sopportabile tutto questo che il rock era uscito dalla sua infanzia e ogni tanto generava un solitario spirituale che trovava eguali solo nelle arti classiche. La tecnologia è il rock mar-



Il musicista Pete Townshend

no nella verso il futuro come un moderno della salvezza. Il rock è specchio della società e rifletteva una fame spirituale. Nel bel mezzo di questo clima di attesa, ho scritto un dramma: nel futuro la vita sarebbe stata vissuta attraverso l'arte - per esempio causa di un necessario coprifuoco per evitare gli effetti delle radiazioni o dell'inquinamento - e allora si sarebbe reso necessario un network globale molto ampio. Il rock allora vi avrebbe occupato un posto opprimente».

Lo stesso Townshend cantava i suoi pezzi, che comprendevano numeri originariamente scritti per «Lifehouse»: «Won't Get Fooled Again», «Baba O'Riley» e «Behind Blue Eyes», anche molti inediti. Il cast comprendeva Geraldine James, David Threlfall, Kelly Macdonald di «Trainspotting» e l'undicenne Phillip Dowling. Il ragazzo periferico che negli Anni Sessanta proclamava di voler morire prima di diventare vecchio è diventato l'artefice della genesi più lunga della storia del rock.

Trionfo a Nyon

Per Zucchero tutto esaurito in Svizzera

GINEVRA

Zucchero ha concluso in modo trionfale, davanti a 35.000 spettatori entusiasti (tutto esaurito), la 24ma edizione del Festival di Nyon (Svizzera, vicino Ginevra) la notte scorsa.

Dopo un fuoco d'artificio così bello, mi sento proprio piccolo. Con queste parole Zucchero si è presentato sul palcoscenico principale del festival di Nyon poco prima della mezzanotte. In gran forma, vestito completamente di nero, visibilmente emozionato di fronte ad una platea così vasta, Zucchero ha totalmente coinvolto il pubblico per quasi due ore. Dopo alcuni brani del suo ultimo album «Blue Sugar», il cantante ha proposto una carrellata dei suoi più grandi successi, alternando sapientemente le ballate («Menta e rosmarino», «Diamante», «Senza una donna») a brani più ritmati quali «Overdose d'amore» e «Pippa». Per finire con il «classico» gallo gonfiabile sulle note di «Per colpa di chi». «Voglio vedervi ballare», ha urlato il cantante alla platea che ha risposto solo ballando, ma anche battendo le mani e riprendendo in coro diverse canzoni. La dimostrazione del successo: Zucchero ha concesso ben tre bis, evento rarissimo nell'ambito del festival.

Prima di Zucchero si era fatto onore Iggy Pop, vera leggenda del rock. L'ex-leader dei «Stooges» ha sorvolato i suoi 30 anni di carriera, alternando i successi classici e recenti.

Usa, dopo Kubrick

Andy Pitt
regista
di «The Fight Club»

LOS ANGELES

Dopo Stanley Kubrick, anche Brad Pitt è rimasto vittima di un onnesimo caso di censura elettronica. In linea con un contestato «trend» della nuova Hollywood, anche il nuovo film di Brad Pitt, «The Fight Club», è stato corretto digitalmente per rendere più soft alcune scene di violenza. In particolare, una sequenza bollente con i due protagonisti, stesso Pitt e Helena Bonham Carter, sarebbe stata «ritoccata» al computer. Lo stesso regista del film, David Fincher («Seven»), ha negato il lavoro di post-produzione per coprire una scena di nudi con alcune macchie scure inserite digitalmente. «The Fight Club», che potrebbe vedersi al Festival di Venezia, dovrebbe uscire in autunno dopo una prima data fissata in estate e probabilmente slittata.

Sulla censura digitale negli Stati Uniti il polemico da tempo. Qualche giorno fa i critici di Los Angeles hanno duramente contestato la Mpa, l'associazione cinematografica americana, e la Warner per gli ormai celebri 65 secondi di «yes wide shut» di Kubrick, corretti al computer per coprire alcuni nudi in modo da evitare il divieto assoluto ai minori. Nonostante le precisazioni dei produttori, secondo i quali lo «yes wide shut» di Kubrick, non poche sono state le critiche a quella che è stata definita una vera e propria manomissione dell'opera originale.

STASERA LETATE

Il Jazz padrone dell'estate. Numerose rassegne in Penisola, alcune pregevoli per qualità artistica, altre interessanti perché ospitano i talenti emergenti. Il Lago Maggiore Jazz Festival si segnala con un programma di grande impatto. Oggi tocca a Chico Freeman con Kirk Lightsey Trio (sostituisce Cedar Walton), il 28 Al Jarreau Supershow, il 29 Enrico Pieranunzi e The Supersax Quartet, Tony Clavin & Jammin' Jazz Orchestra, Jay Garrison il 30, Stevenson Clark & His Friends Memphis Gospel Choir il 31. Lago Maggiore Jazz Orchestra il 1° agosto; il 2 chiusura con Jack Walrath e Mingus Jazz Band. Ingresso gratuito. Tel.: 0323/30.416.

PALESTRA. Alle 21,45 al Palmaro Festival suona Zachary Richard, uno dei maggiori esponenti della musica «calina», esplorerà le distese della Louisiana. Prima del concerto alle 20, in Piazza Virgilio, consueto appuntamento all'«Aperitivo Mediterraneo», Roberto Lombardi.

TEATRO-DANZA. Al Teatro del Vittoriale, alle 21,30 con Luciana Savignano protagonista de «La Lupa», testo di Verga. Sul palco Sabrina Camera, Gianluca Martorella, Giorgio Napolitano e Salvatore Tarascio, regia e coreografia di Susanna Boltrami. Recita Cosimo Cinieri.

LES Ballets Trockadero de Montecarlo debutta al Teatro ai Parchi di Nervi alle 21,30 con una serie di coreografie firmate da Ivanov, Parrot, Pokina, Petipa.

Terzo concerto del Festival dedicato alle musiche e alle culture del mondo. Alle 21,30 nell'Arena Mura del Fossato, si esibisce la macedone Esma Redzepova.

Festival delle Ville Vesuviane. In esclusiva europea il concerto «Italia» di Mariko e Akira Senju, glorie della musica giapponese.

FANO. E' considerato uno dei più grandi violinisti del mondo Nigel Kennedy che al Teatro della Fortuna, alle 21,30 presenta «The Kennedy Experience», ispirato alla musica di Jimi Hendrix.

Concerto di Massimo Quarta con la Filarmonica di Budapest apre l'Estate Musicale del Garda in piazza Duomo alle 21,30. Musiche di Beethoven, Ciaikovskij, Rimskij Korsakov.

Comincia la rassegna di cabaret «Carnaleontici sorrisi» nell'arena estiva Giardino del Principe. Alle 21,30 «The day after», Enrico Bertolino e Marco Della Noce.

Con la prima italiana di «Orgasmo scirocco», scritto e diretto da Filippo Soldi, si conclude ai Giardini della Filarmonica la rassegna I Solisti del Teatro. Interpreti Loredana Cannata e Antonio Marzianantonio, inizio alle ore 21,30.

VOCE. Tom Sinatra e Pat Metheny Trio a Sanremo. James Taylor a Lucca. Poch a Marina di Massa. Max Gazzà a Grottaglie. Marine Mea a Como. Goran Bregovic a Plesiole. Vinicio Capossela a Fidenza. Manu Dibango a Roma. Enzo Jannacci a Roseto. Audio a Savignano. Zachary Richard a Palmaro. Inti Ilhami a Borgo Pace. Francesco De Gregori a Caltanoveta.

a cura di Mario Priolo

MI AIUTO A CRESCERE?

ADOZIONI A DISTANZA

SOLIDARIETA' ALLA MISSIONE DI CAPO

SENZA ALLONTANARE I BAMBINI DALLE FAMIGLIE

CON UN CONTRIBUTO MENSILE DI L.50.000 PER 2 ANNI PUOI PROVVEDERE AL SOSTENTAMENTO E ALL'ISTRUZIONE DI UN BAMBINO.

SARÀ INVIATA UNA FOTOGRAFIA CON I DATI DEL BAMBINO A NOME INDIRIZZO DEL MISSIONARIO RESPONSABILE AL QUALE PUOI VERE PER INFORMAZIONI.

Tel. 0172 63.62.81 - Tel. e Fax 011 21.08.55
C. Battisti 103, 12045 Fossano (Cn) - via Card. Medaglia 92, 10147 Torino

CENTRO MISSIONI ESTERE FRATI CAPPUCCINI
Contattare: Padre OTTAVIO FASANO
C.C.P. 35 91 09 Fax 0172 63 46 09

Amore per



la tua Casa

ass♥mobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

Questi elementi sono a misura fissa ma...



*Questa misura
la decidi tu!*

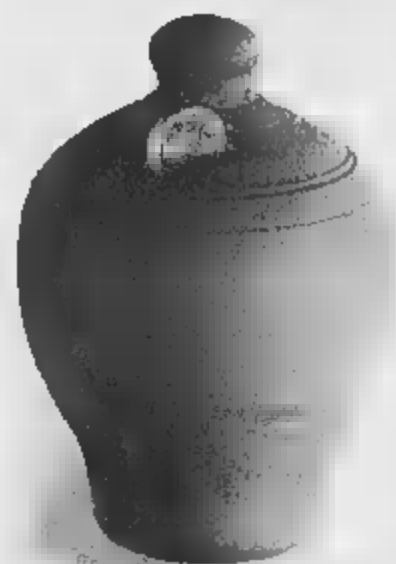
Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, **■** il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.



Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte **■** misure!

...
e una
convenienza



tutta da
scoprire!

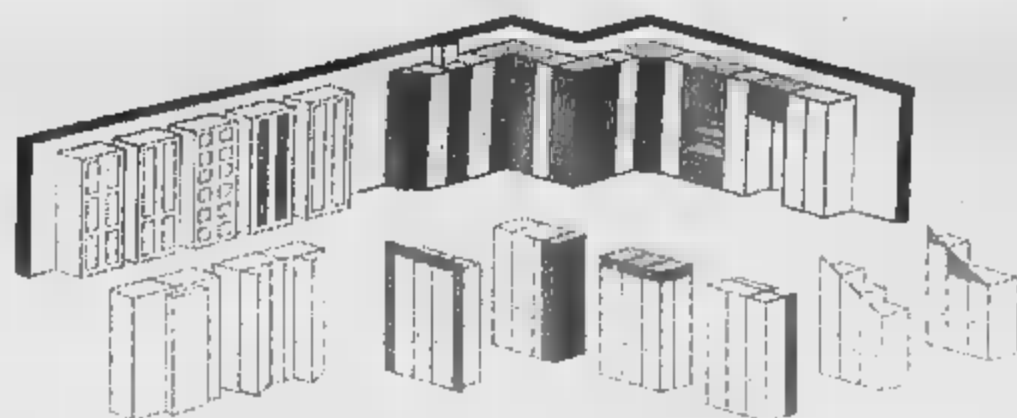
Con finanziamenti su misura,
anche senza anticipo e...
con tutta la serietà

ass♥mobili



L'armadio al centimetro

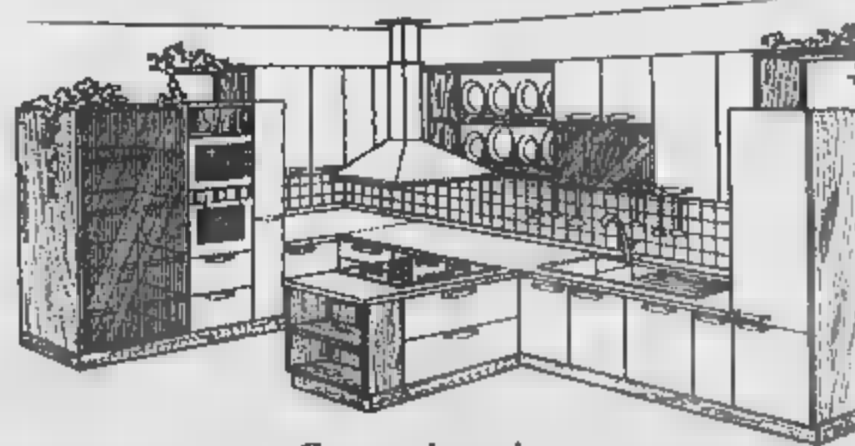
Tutte le soluzioni speciali
per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre.
Altezze da 32 ■ 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari.
Possibilità di qualsiasi riduzione.



Concessionario

SCAVOLINI BERLON MURRAY

Gruppo Feg  **GRATTAROLA**

Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)

Corso Europa 240

Tel.: 011.958.8334 - 011.958.1008

FAX 011.958.9465

www.assomobili.it

Orario commerciale: 9 - 19.30

*Scegliere bene...
conviene.*

L'informazione al servizio degli utenti

Europeo stregato per l'Under 18

NORRÖPPING. La maledizione continua. Come già capitò nell'86 e nel '95, anche ieri in Svezia l'Italia ha perso la finale che assegnava il titolo europeo Under 18, l'unico allora continentale che ancora manca nel palmarès del nostro calcio. Gli azzurri di Rampanti (foto) sono stati battuti di misura dal Portogallo, che ha complessivamente giocato meglio e creato più occasioni, soffrendo davvero soltanto negli ultimi 25', dopo

essere rimasti in 10 a causa dell'espulsione di Smedeo. Il gol decisivo è stato siglato al 33' da Joao Paulo con un pregevole tocco di esterno destro su assist del brillante Pepe, liberato da un liscio del biondo stopper torinese Fissore. L'Italia nel 1° tempo ha avuto una sola vera opportunità con la traversa colpita su punizione al 17' da Smedeo. Poi, dopo aver evitato lo 0-2, in superiorità numerica ha sfiorato con Sgrigna e Rinaldini il pari.



Striscioni razzisti alla Roma

Come un fulmine a cielo sereno, nel ritiro austriaco della Roma, durante un pomeriggio lasciato libero ai giocatori della squadra, Capello, alcuni pseudo tifosi giallorossi si sono resi protagonisti di uno sgradevole episodio a sfondo razzista. Il gruppo ha esposto sulle tribune del piccolo «Alpen station», dove i giallorossi svolgono la preparazione atletica, uno striscione con la scritta «Senai raus». Lo striscione, notato da un

esponente della società, è stato fatto rimuovere. Calmatesi le acque, il medesimo gruppo di facinorosi è tornato allo stadio lasciando nelle tribune, sui cartelloni pubblicitari a bordo campo, alcuni volantini con scritto «no al risultato del mondialismo nel calcio italiano. Italiano?». Poco più basso «no negro» e a chiudere «Oshodagan». Le scritte sono state firmate con una non ben identificata sigla: C18.

12,20	Rai sport notizie	Raiuno
12,30	Tmc sport	Tmc
15,45	Muoto. Da Istanbul: campionati europei	Raiuno
16,20	Sportarea	
20,10	Tmc sport	Tmc
20,25	La nuova serie A: Piacenza	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 magazine: beach soccer	Tmc2
23,10	Gono, tempo di motori: Speciale Gp di Austria	Tmc
0,45	Muoto. Serie campionati europei Raloue	Raiuno
1,10	Sport estate	Raiuno

LA STAMPA SPORT

Martedì 27 Luglio 1999 25

La società bianconera risolve il giallo dell'estate acquistando in proprietà l'attaccante che avrà fra 2 anni

ANELKA un bomber per due E' della Juve, va alla Lazio

Giancarlo Laurenzi
ROMA

Cragnotti e Moggi si sono visti, ieri a Roma. Hotel Majestic, intorno all'ora di pranzo. Nemici di un'estate, a parole, avrebbero parlato di piccoli sgarbi quotidiani, un'offerta della Lazio al dottor Tenconne, medico bianconero corteggiato da una proposta biancoceleste. Milioni, messi sul tavolo uno sull'altro per volare a Roma. Però i due - Cragnotti e Moggi - sono amici e più di una volta, in passato (anche recente), il secondo è stato in soccorso del primo. Operazioni di mercato, mica altro. Sembrava strano, allora, che tra Juventus e Lazio la guerra continuasse a colpi di mortale intorno a figura di Nicolas Anelka, (ex) attaccante francese dell'Arsenal, 20 anni. Ma era proprio così: la Lazio offriva al club inglese una cascata di soldi in contanti (circa 10 miliardi), gli inglesi - scettici di cedere il giocatore alla Juventus (di granito i legami tra il vicepresidente ma leader di fatto Dein e Moggi stesso) che però lo avrebbe riunito alla Lazio - soltanto tre anni. Il problema era evidente, perché nel frattempo Anelka, soggiogato dai procuratori e dai fratelli, aveva cominciato a gettare l'acqua sulla Juventus e sugli inglesi per cominciare, sulla Juventus per continuare (pare dal connazionale Deschamps). Ricapitolando: Anelka non poteva andare alla Lazio (perché l'Arsenal lo voleva dare alla Juve), non poteva andare alla Juve (perché il giocatore e i procuratori preferivano l'offerta di Cragnotti), non poteva restare all'Arsenal (perché insultato compagni e concittadini che lo aspettavano a bastoni in mano).

Come uscirà? Facile, con Moggi. Un viaggio a Roma, un colloquio con Cragnotti, le smentite di rito (la Lazio mette i paletti) e, oltà, il cruciverba senza definizioni trova gli incroci giusti. Al lettore risparmiando le voci di corridoio, il mercato virtuale, i colloqui riservati e di cui si sa più o meno tutto, gossip, scambi bollenti di idee, telefonate in azione pervenute al punto che con l'incasso Tim e Omnitel da fareanno la concorrenza a Bill Gates. Il succo: la Juventus e la Lazio hanno acquistato in proprietà Nicolas Anelka. Il giocatore sarà per un anno - questo - dipendente di Eriksson, alla fine della stagione la Lazio potrà scegliere di tenerlo altri dodici mesi a Roma. Ma al termine dei prossimi due anni, Anelka, caschi il mondo, passerà alla Juventus. Che, avendo il diritto di riscatto in tasca, dovrà versare alla Lazio la metà del valore dell'attaccante, più o meno 10 miliardi (con l'aggiunta della plusvalenza determinata dal rendimento del francese nelle competizioni europee).

Però evidente che Moggi si sia subito. E' riuscito ad avere Anelka senza accollarselo subito (il parco attaccanti della Juventus per quest'anno è esaurito, ma chi tra loro proverà a chiedere una lira d'aumento conosce in anticipo il nome del suo sostituto); non lo ha pagato una lira, perché i 30 miliardi di sua competenza la Juventus li darà all'Arsenal cedendole il cartellino dell'altro francese Henry (che infatti non giocherà domani a Rostov nell'interotto, in caso contrario l'Arsenal non avrebbe potuto utilizzare per tutta la Champions League); ha tentato il suo collega e amico Dein che d'un tratto - dopo il rifiuto di Cragnotti di proseguire la trattativa - si era ritrovato sul groppone un giocato-

L'incontro decisivo ieri tra Cragnotti e Moggi
Valutazione totale del francese: 65 miliardi

Henry subito all'Arsenal
In ballo anche Nedved ma Ancelotti ha già troppi extracomunitari

inutilizzabile ma di valore inestimabile 15 giorni dopo l'inizio del ritiro, il 24 dall'ultimatum del tecnico Wenger e a una settimana dalla Charity Shield contro il Manchester (domenica). Proprio Wenger ha mostrato gioia per la definizione dell'affare (perché vi stupite tanto?), la conclusione dell'amichevole pareggiata dall'Arsenal (1-1) il Monaco a Clermont-Ferrand.

Il valzer potrebbe non essere finito. Nell'accordo tra Moggi e Cragnotti (e relativi procuratori) intermediari e agenti mascherati da mediatori, mai operazione fu più globale: potrebbero essere previste anche contropartite tecniche, trasferimenti di giocatori da Roma

a Torino. Smentite violente cadute quando si è sparsa la notizia di un imminente passaggio di bianconero Pavel Nedved, ceko di 26 anni per il quale non più tardi di dieci mesi fa l'Atletico Madrid arrivò ad offrire 10 miliardi cash. Due i problemi: il passaporto extracomunitario di Nedved (in Juve ha già quattro caselle: pate da Kovacevic, Mirkovic, Tudor e Oliseh) e il suo contratto con la Lazio di 5200 milioni l'anno da rilevare. Per tacere della ibrida collocazione in campo: giocatore, centrocampista che offende più che difende. In tutto questo passa sottotraccia che il Milan abbia ceduto Christian Ziege al Middlesbrough: 13 miliardi.



A destra, Anelka, il bomber al centro dell'affare più complicato. A sinistra, Nedved e Henry, coinvolti nel giro e destinati a cambiare aria.



Entusiasmo ■ Maranello dopo il successo in Austria; l'irlandese e il team preparano altre mosse per sorprendere la McLaren

Sempre tesi i rapporti con Todt. Eddie dice: «Farò grandi cose e lo costringerò a cambiare idea sul mio conto. Non fallirò in Germania».

Il messaggio di Michael: «Quando farò ciò che è utile alla scuderia». Una voce provocatoria dall'Inghilterra: «Schumi vuol più

I SETTE CIRCUITI CHE DECIDERANNO LA SFIDA

GP GERMANIA 19 HOCKENHEIM Pista veloce di 6823 m 1998: 1. Hakkinen; 2. Coulthard; 3. Schumacher Pronostico: McLaren	GP BELGIO 29 SPA-FRANCORCHAMPS Pista veloce ma tortuosa di 6968 m 1998: 1. Hakkinen; 2. Schumacher; 3. Coulthard Pronostico: McLaren
GP UNGERIA 19 BUDAPEST Pista lenta di 3968 m 1998: 1. Schumacher; 2. Coulthard; 3. Hakkinen Pronostico: Ferrari	GP LUSSEMBURGO 26 NUEBURGRING Pista medio lenta di 4556 m 1998: 1. Hakkinen; 2. Schumacher; 3. Coulthard Pronostico: McLaren
GP ITALIA 19 MONZA Pista veloce con chicanes di 5770 m 1998: 1. Schumacher; 2. Irvine; 4. Hakkinen Pronostico: Ferrari	GP GIAPPONE 31 SUZUKA Pista veloce di 5864 m 1998: 1. Hakkinen; 2. Irvine; 3. Coulthard Pronostico: McLaren e Ferrari
GP MALAYSIA 12 KUALA LUMPUR Pista nuova, media simile a quella di Zeltweg di 5864 m. Pronostico: Ferrari	

Riaperto il Mondiale, parte la guerra dei nervi: dal manager di Hakkinen accuse ■ Coulthard

Irvine si lancia in previsioni ottimistiche: «Posso anche domenica a Hockenheim; funzionano le nuove soluzioni aerodinamiche. E se arriverò all'ultima gara con un piccolo margine mi potrà più fermare».



Irvine, tregua per la vittoria Schumi: «Se serve ti aiuterò»

Cristiano Chiavogato
Invito a ZELTWEG

Una serata (a Londra) con la fidanzata-modella. Balli, cubiste seducenti, champagne. Eddie Irvine ha festeggiato l'incredibile successo di Zeltweg ripetendo il copione della prima vittoria in Australia: discoteca sino all'alba. Spera di vivere altre serate così: sarebbero lo specchio di nuovi passi verso un miracolo che nessuno avrebbe immaginato, e in corsa per il Mondiale. Al posto di Schumi.

Un significato chiaro: non esiste futuro comune tra Irvine e Maranello. Dove per futuro, naturalmente, si intende il 2000, perché quest'anno sono troppi gli interessi reciproci da salvaguardare. La Ferrari, com'è comprensibile, smentisce la polemica. Se Eddie sostiene di aver vinto «per se stesso e contro tutti», la replica è esplicita: «Ci va benissimo, purché continui a farlo». Valutazioni successive sono rinviate: Irvine sta dimostrando di essere un buon driver, ma non è ritenuto insostituibile. Chiede troppi soldi? Forse non è solo qui il problema, è anche un fatto di rapporti. E Todt non è tipo da nascondere i propri sentimenti.

Resta il fatto che il Mondiale si è riaperto. Eddie e la Scuderia possono tralasciare la grande occasione. Forse in mezzo al rientro di Schumacher. Il quale, se riuscirà a tornare prima della fine della stagione, cercherà di aiutare il compagno. Lo ha comunicato ieri, tramite il suo portavoce: «E' normale che lo faccia. Mi comporterò nel modo migliore per rispettare le esigenze della Ferrari. Sul tedesco si introriano indiscrezioni opposte. Dalle Germania dicono che ha già iniziato la seconda fase di rieducazione a che la ripresa sarà più veloce del previsto; in Inghilterra c'è chi sussurra addirittura che Michael sarebbe intenzionato a ritirarsi, senza più tornare in pista. Ma forse anche

questo fa parte delle strategie per destabilizzare l'avversario. ■ ■ ■ probabilmente sta in mezzo: ci vorrà tempo ma Schumi tornerà a guidare. In attesa di notizie certe, Maranello prepara le mosse decisive: «Daremo il massimo supporto a Irvine e cercheremo di mettere Mika a rivedere i suoi giudizi, vincendo altre gare. Faremo grandi cose. Anche questa è la conferma che le relazioni interne non sono il piatto

forte del momento. Ma non si può pensare che alla McLaren, dopo il pasticcio di Zeltweg, Ron Dennis e Hakkinen abbiano perdonato Coulthard. ■ ■ ■ sussurra perfino che Keke Rosberg, manager del campione mondiale, abbia chiesto un fax alla McLaren il licenziamento dello scozzese. Mancano 7 gare, Irvine ha 2 punti di distacco. La domanda ora è: dove può recuperarli? Gli esperti considerano ancora favorito Hakkinen. Come velocità l'argentino ■ ■ ■ risultata superiore alla F399. Anche in Austria, se il compagno non l'avesse buttato fuori, Mika avrebbe potuto vincere. E ha inseguito dall'ultima posizione con grande abilità. Però Irvi-

ne ha un piano d'attacco, con ■ ■ ■ pensierino anche alla corsa di domenica, in teoria tutta favorevole alla McLaren per le caratteristiche di Hockenheim: «Abbiamo provato a ■ ■ ■ novità aerodinamiche che ci hanno fatto guadagnare velocità. Potremmo dare qualche ■ ■ ■ preminente dispiacere ai rivali. Irvine punta molto sull'Ungheria, circuito adatto alle doti della ■ ■ ■ vettura; poi a Monza (e i tifosi mi spingeranno al trionfo), alla nuova pista di Kuala Lumpur (e come Zeltweg). L'obiettivo è arrivare all'ultima gara, in Giappone, con un distacco minimo dal finlandese: «A Suzuki - dice - mi sento ok, come se guidassi nel corridoio dell'abitazione dei miei genitori».



Domani pomeriggio i bianconeri affrontano i russi nel secondo match dell'Intertoto

Juve, il viaggio a Rostov è un blitz

Soggiorno breve per evitare epidemie, zanzare e zecche

Marco Anselmo
inviato a CHATILLON

Un viaggio, ma sveltissimi, con la Juve al sacco, il prosciutto e la frittata avvolta nella stagnola, in borsa lo spray contro le zanzare e, in questo caso, le zecche, poi via a più in fretta che si può. Più che una trasferta, Coppa, la Juve a Rostov, porto di un milione di abitanti nella Russia meridionale, sul Mar Nero, ricorda la gita nell'incantevole Golfo del Tigullio: i piazzisti di pentole: non hai piede giù dal pullman che ci torni sopra.

Trentadue ore in tutto, a partire dalle 17 di oggi, per raggiungere un posto che richiede, soltanto per il volo, andata e ritorno, un impegno di 6 ore e mezza. La ragione di tanta fretta si chiama febbre emorragica Crimea-Congo e sta creando allarme perché due giorni fa Juventus ha ricevuto dall'Organizzazione mondiale della Sanità un fax che conferma le voci che corrono da una settimana. Il 1° luglio, dice l'avviso, l'istituto Ivanovsky di virologia avvertì che a Stavropol, sul Mar Nero, si erano registrati quattro casi di infezione, con due morti, e il 5 luglio morte altre otto persone, soprattutto bambini.

Obolenskaja, un villaggio di Volgograd e Rostov. Nel frattempo altre 81 persone sono state ricoverate negli ospedali russi e sempre nell'area metropolitana di Volgograd si sono contati 32 nuovi casi il 19 luglio: in un triangolo di 450 chilometri di lato, e che ha Rostov come vertice, si sta diffondendo un'epidemia insolita e mortale. La febbre, che ha qualche somiglianza con l'Ebola che colpì in Africa anni fa, provoca altissime temperature, un malessere diffuso, nausea, vomito e forti dolori all'addome. Dopo due o tre giorni



Nella Juve torna Inzaghi (foto) al centro dell'attacco al fianco di Kovacevic

sopravvivono sennò, spazzatezza e, nei più gravi, come si è visto, morte. L'Uefa tuttavia ha ritenuto che a Rostov non ci siano le condizioni per lo spostamento della partita e, probabilmente, ha ragione: in questi casi, come dimostra l'esperienza dello scorso dicembre a Istanbul, i pericoli si amplificano più del necessario. I croati del Varteks, ad esempio, sono rientrati domenica da quella senza segnalare una situazione drammatica. Comunque si cercherà di ridurre al minimo i ri-

schì. Non esistono vaccini, l'unico antidoto è la prevenzione. Poiché il virus è trasmesso da uno dei tre tipi di zecche che attaccano l'uomo, oppure attraverso il contatto col sangue o i tessuti di persone e animali infettati, la spedizione bianconera partirà oggi da Malpensa con un kit piuttosto stravagante per una squadra di pallone: spray repellenti contro le zecche, prodotti acaricidi per gli indumenti e fino all'ultimo si discuterà se sarà il caso di portarsi da casa asciugamani e lenzuola. Come Hemingway a Kilimangiaro. Quanto



Ancelotti costretto a mutare centrocampo
Tacchinardi dà forfait
In porta c'è Rampulla
Van der Sar influenzato

cibo, sebbene non ci siano stati casi di infezione dovuta agli alimenti, i pasti in Russia ridurranno al pranzo di domani, cucinato dal l'Uro Meriani e i prodotti portati dall'Italia, inclusa l'acqua. Le due cose saranno consumate in aereo, con i cestini di viaggio preparati in aeroporto.

C'è da chiedersi se di questo passo, viste le città frequentate con l'Intertoto, non si impacchetteranno i giocatori in un cellophane sponzorizzato, liberandoli soltanto per i 90' della partita. Tuttavia, a parte Ciaschini, il vice di

Ancelotti, letteralmente terrorizzato nei giorni scorsi (alla Juve gli avevano mostrato un finto fax da Rostov che si concludeva con la frase: Dio ve la mandi buona), i bianconeri non sembrano preoccupati. La società ha tenuto nascosta la relazione dell'Organizzazione della sanità per limitare l'allarme, i giocatori non hanno richiesto spiegazioni. «Non vedo il perché di tanto rumore», ha commentato Oliseh (che presto dovrebbe ottenere la cittadinanza belga, diventando perciò cittadino, ndr). Se organizzassero un Mondiale in Russia, faremmo tante storie?». Il nigeriano sarà il centrocampista in una formazione ancora priva di Del Piero, Zidane e anche Tacchinardi che ha dolori a tendine. Van der Sar, invece, non parte per un'influenza. Probabile formazione: Immobile 3-5-2: Rampulla; Mirkovic, Ferri; Montero; Zambrotta, Conte, Davids, Oliseh, Baccini; Inzaghi, Kovacevic.

BATISTUTA TRAVOLGENTE



La Fiorentina trionfa in Uff

EASTH RUTHERFORD. La Fiorentina ha vinto la «Gotham Cup», torneo quadrangolare al quale hanno partecipato anche Ajax e Panathinaikos, travolgendo in finale gli inglesi dell'Aston Villa (4-0). La rete: nel primo tempo Mihajlovic e Batistuta (foto) su rigore, nella ripresa ancora Batistuta e Costa. La squadra viola, pur giocando a ritmo non molto elevato, ha dominato mettendo in luce una organizzazione di gioco superiore a quella dell'Aston Villa che ha avuto alcune buone occasioni sventate da Tolito: quest'ultimo ha anche parato un rigore di Dublin. Unica nota negativa una distorsione alla caviglia sinistra per Chiesa, sostituito dopo 20' da Okon. Nella finale per il terzo posto i greci del Panathinaikos si sono imposti 3-2 sull'Ajax, gol di Basinas, Ntaliopoulos e Karagounis per i vincitori, di Verlaet e Mochlas, per gli olandesi.

Dopo aver segnato 85 reti nelle prime sei uscite contro squadre dilettanti, il Toro affronterà venerdì gli emiliani

Mondonico: scordiamoci i gol facili

«Con il Parma il primo valido test per la difesa»

TORINO

Analizzando solo i numeri si potrebbe pensare ad un Torino che nasconde sotto il segno del gol: 85 reti equamente divise in partite. Una media che potrebbe far sognare, ma il condizionale è quanto. Oppure in questo caso perché troppo spesso, anzi sempre, il calcio estivo regala momenti magici, sogni proibiti e illusioni pericolose. Troppo evidente il divario tecnico-tattico degli avversari fin qui incontrati.

E Mondonico lo ha fatto notare non si lascia trasportare da facili entusiasmi. In prima parte del lungo ritiro estivo con molta obiettività, senza illudersi e soprattutto illudere: «Si sono visti in questo primo periodo cose

molto interessanti anche se non le abbiamo potuto approfondire per qualche piccolo infortunio e qualche scalcio tipico di questa prima fase di preparazione, mi riferisco a indolenzimenti e contratture varie. Sapevamo già in partenza che Ivic, Diawara e Pecchia portavano dietro, seppur con motivi diversi, alcuni problemi legati alla passata stagione ed allora siamo stati condizionati un po' da queste situazioni ed è proprio partendo da questo fatto che ho ricordato ai miei collaboratori la massima attenzione e oculosità per la seconda parte del ritiro a Brissone (da stasera al 5 agosto, ndr).

Per Mondonico questa fase sarà determinante: «Ci sarà una selezione tecnico-tattica natura-

le, perché nel calcio come nello sport in generale vige la legge della selezione. I migliori vanno e devono andare avanti. Non sempre si può aspettare perché i risultati, purtroppo, dovranno arrivare subito. Chi c'è adesso deve battere un colpo, così da farmi capire se posso contare su lui».

Il primo vero impegno di granata lo affronteranno venerdì contro il Parma di Malasomma reduce anch'esso da una lunga goleada contro la selezione di Morgex. Mondonico non approfitterà per porre le basi e preparare l'inizio di campionato che si aspetta molto duro: «Le prime sei partite delle prime otto giornate ci vedranno sicuramente impegnati contro tutte le grandi squadre, contro tutte le migliori, perché siamo

una neopromossa. Ed allora ecco che questo test contro il Parma, così come quello successivo contro la Fiorentina, sarà importante per studiare e perfezionare la fase difensiva proprio in vista di questi primi terribili impegni in campionato. Sarà in quel momento che potremo le basi sul nostro campionato. Troveremo una A molto diversa da quella che il Toro lasciò tre anni fa, ora siamo avanti con la programmazione, come hanno fatto Bari, Fiorentina e Bologna che, pur non avendo mezzi finanziari di assoluto livello, possono vivere tranquilli grazie all'organizzazione. Il loro esempio dovrà servirci a trovare una collocazione stabile in questo ritrovato paradiso, che può più attenderci. (a. ben.)



Il neo granata Diawara con Mondonico

L'Uefa punisce gli incidenti di sabato

Perugia paga con 0-3 e campo squalificato

GINEVRA

Uefa dura con il Perugia. Gli incidenti avvenuti durante la sfida casalinga di sabato contro il Trabzonspor sono costati al club umbro la squalifica del campo per due giornate, la sconfitta a tavolino per 3-0 match era stato sospeso sul 3-1 per gli ospiti al 9' del 2° tempo supplementare) e una multa di circa 90 milioni di lire. In un comunicato l'Uefa precisa che la squalifica del campo per due turni in competizioni europee è stata inflitta dalla commissione disciplinare perché «i tifosi del Perugia hanno lanciato sul campo delle 30 bottiglie e una di queste ha colpito un guardalinee durante i tempi supplementari. La commissione ha dunque re-

spinto il presidente perugini Gaucchi contro la decisione dell'arbitro tedesco Dardone di sospendere il gioco dopo gli incidenti. Il Perugia può fare appello entro la mezzanotte di giovedì. Nel reclamo la società umbra sostiene che l'arbitro non aveva fatto nulla per far terminare la partita, ignorando anche la richiesta dei dirigenti e di Mazzoni di fare l'inversione del guardalinee. Il guardalinee preso di mira era stato tenuto dai tifosi scappato: di aver annullato sul 2-1 i gol di Guidoni. La partita è stata sospesa per decina di minuti e poi ripresa. Il lancio di oggetti era poi ricominciato al 9' del 2° tempo supplementare dopo che lo stesso guardalinee è stato annullato un altro gol del Perugia, di Ripa.

Europei di nuoto ■ Istanbul: delude Rosolino, primato italiano della staffetta 4x100 sl (quarta), bronzo a Pampana nella 5 km e per la squadra di fondo

L'inglese Palmer esulta: si le braccia coperte, come tutto il corpo, da aderentissimo body che ha suscitato invidia e sospetti negli

Giorgio Vilaril
inviato a ISTANBUL

Soltanto l'uomo blu è riuscito a battere un ritrovato Emiliano Brembilla nella prima giornata di nuoto agli Europei di Istanbul che proponeva subito l'attesa sfida sui 400 sl. Ha vinto Paul Palmer, 25 anni, inglese che per l'occasione ha sfoggiato costume intero tutto blu che copriva fino alle caviglie e ai polsi, un superbody mai visto sul gradino più alto di una grande manifestazione internazionale: subito alle spalle si è insediato il n. 1 azzurro, che pure era annunciato in pessime condizioni fisiche e psicologiche. Brembilla, miglior tempo nelle batterie del mattino davanti al compagno di squadra Rosolino, ha affrontato la finale con grande coraggio, restando nascosto solo fino ai 160 metri (7° al 50, 6° al 100) per poi togliere la testa a metà gara



proprio a Palmer, che era partito come un siluro. Sembra fatta per l'azzurro, ancora leader ai 160 metri, ma l'agile inglese con la muta da sub ha agguantato il bruciato proprio nel finale. Deludente invece Rosolino, mai nel vivo lotta e relegato ai piedi del podio dal romeno Coman.

«Sono felice e non tanto dell'ar-

gante quanto per il mio tempo - ha detto dopo la gara Brembilla -. Ringrazio i miei allenatori e i miei cari, senza di loro non avrei fatto e non sarei nemmeno venuto a Istanbul. Non mi ero mai sentito così deluso e demoralizzato come in questi giorni. Sono stato malato per un mese e oppone sette giorni fa avevo provato una gara 400

sl, impiegandoci 10" più quanto fatto in questa finale. Capita perché volevo starmene a casa. Comprendiamo. Ma cosa non fa che le doti caratteriali di Brembilla, forse non un fuoriclasse per talento - ha spiegato - sottolineato anche in questi giorni il ct Castagnetti - ma certamente un campione di coraggio e di cuore. Ha fallito Massimiliano Rosolino che, invece, viene indicato come uno dei pochi fuoriclasse azzurri: «Bruttissima gara - ha ammesso - sbagliato tutto. Dovevo tirare di più, e quando ho cercato di nuotare più energicamente, sono stato sentito perso e svuotato. Ho cominciato male e finito peggio. Peggio, questi tempi alla mia portata. E poi, quel Palmer».

Il britannico è ormai la bestia nera di Rosolino e Brembilla, che non lo hanno neanche per il suo ca-

guascone e un po' presuntuoso. Palmer d'anticipazione cominciò a dare dispiaceri ai due azzurri ai Giochi di Atlanta '96, arrivando secondo a buttando giù dal podio Brembilla. Poi ha fatto l'anno dopo agli Europei di Siviglia, questa volta lui, si, strappando l'oro a Rosolino. La vendetta dei azzurri, sempre '97 in Spagna (1° Brembilla, 2° Rosolino, 3° Palmer nei 400 sl), non ha però invertito la tendenza perché ai Mondiali di Perth '98 è stato ancora l'inglese (3° nei 400, dietro i canguri Thorpe e Hackett) a tenere i nostri fuori dalle medaglie.

Come se non bastasse, ieri Palmer ha completato la beffa, due azzurri vestendo irrugoramente quello strano costume che avrebbe perso castigato anche alle bianconere nel periodo vittoriano. Solo vizzo o trovata pubblicitaria? Entrambe le cose, o magari solo: qualcuno voci-

fera infatti che quel superbody renda più leggeri nell'acqua. «Bello il mio costume, preferisco parlarne», ha detto misteriosamente Palmer in conferenza stampa. Ma allora perché non lo provano anche gli azzurri? Già facciamo ad avere gli slip normali - dice ironico Rosolino, lasciando intendere che la Federnuoto commissariata non facilita certo le forniture di materiale tecnico alla Nazionale -. Buon per lui, che a quell'idea ci è arrivato per primo. Già, e purtroppo anche sul traguardo dei 400 sl.

Nelle altre record italiano per la nostra 4x100 sl (quarta), eliminati invece Marisi (100 dorso), Rummo (100 rana), Belfiore e la Vanni (50 farfalla). Ancora sul podio, infine, i fantastici fondisti: bronzo il pisano Samuele Pampana nella 5 km e anche alla squadra italiana nella classifica complessiva di fondo e gran fondo.

OGGI INVALIDATI

Nuoto. ■ sl M: 1. Palmer (Gbr) 3'48"12, 2. Brembilla 3'48"50, 3. Coman (Rom) 3'49"04, 4. Rosolino 4'49"04. 400 misti F: 1. Knochova (Ucr) 4'38"14, 2. Caslaru (Rom) 4'40"98, 3. Cerna (Cze) 4'45"45, 4x100 sl F: 1. Germania 3'40"87, 2. Svi, 3. Gbr, 6. Ita (Consolandi, Vianini, Parise, Chiuso) 3'49"47, 4x100 sl M: 1. Olanda 3'16"27 rec, 2. Rus 3'19"49, 3. Ger 3'20"20, 4. Ita (Vismara, Gallo, Cercato, Rosolino) 3'20"80 rec. it. Fondo. ■ km M: 1. Bezručenko (Rus) 59'08"1, 2. Akatiev (Rus) 59'13"5, 3. Pampana 59'16"1, 4. Baldini, 5. Formentini. A squadre: 1. Russia, 2. Germania, 3. Italia. ■ odierna. Nuoto, 100 rana M (Fiorenzani) e 4x200 sl F (Parise, Vianini, Strani e Chiuso); tuffi, 10 m sincro M (Mazzucchi-Leone).

■ Gruppo Arcase offre piacevoli e originali opportunità anche in vacanza

Costa Azzurra, è tempo di prestigio

Immobili selezionati per clienti esigenti

Certo, adesso per sfiorare le vacanze come minimo bisogna partire per una destinazione esotica, armarsi di abbigliamento da esploratore professionista, caricarsi di medicine contro ogni tipo di febbre e malaria. Ma volete mettere il tranquillo charme della Riviera e dell'elegante Costa Azzurra, con il suo entroterra fatto di uliveti centenari, orti assai, macchia mediterranea, luci e profumi... Per chi ha rivalutato, o non ha mai smesso di amare, questo tratto lunghissimo di Costa, ebbene, per questi intenditori, il Gruppo Arcase in serbo interessanti opportunità da cogliere durante l'estate ma non solo.

Il concetto di seconda casa, sebbene ancora in voga, si sta trasformando nei contenuti: molti di coloro che intendono acquistare una casa al mare danno a questa immobile più una valenza di buon retiro che di casa delle vacanze. Per questo motivo gli esperti del Gruppo Arcase ricercano per la vendita immobili prestigiosi, originali e in posizioni privilegiate in modo da poter offrire alla propria selezionatissima clientela le soluzioni



abitative più raffinate e particolari. La specializzazione nel settore dell'immobiliare di prestigio in trattative con una clientela particolarmente esigente, rende Arcase il partner ideale per chiunque desideri vendere un immobile di classe e comfort: dalla villa con parco a piscina al piccolo appartamento caratteristico con vista sul mare, purché caratterizzati da finiture di pregio e soluzioni architettoniche particolari che

connotano come immobili ad alto valore aggiunto. Dalla vendita con Arcase il cliente trarrà sempre il migliore beneficio poiché, in seguito a una indagine statistica, si è riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del Gruppo hanno realizzato sempre ricavi superiori alla media sui prezzi di mercato. Questa tendenza, ormai consolidata, nasce dalle storie di successo con le quali il Gruppo si è affer-

mato nell'ambito torinese piemontese, estendendo la professionalità, serietà e competenza che lo contraddistinguono anche all'ambito ligure della Costa Azzurra.

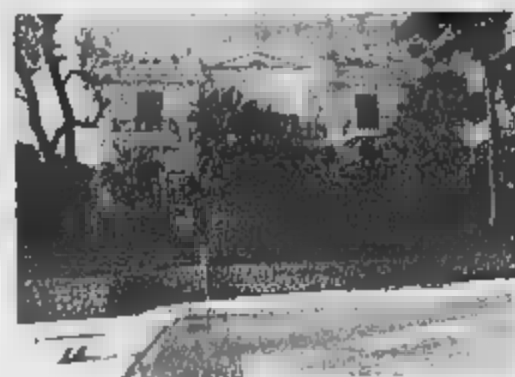
La vendita per il Gruppo è un obiettivo che si configura entro parametri di alto profilo, all'altezza di un pubblico di selezionati intenditori. Gli immobili dunque, oltre ad essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, sono tutti corredati da una cospicua ed esauriente documentazione personalizzata costituita da preziose brochure illustrate da foto dettagliate che valorizzano i pregi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile, che rende Arcase unica nel suo genere.

Il Gruppo quindi rappresenta per questi aspetti un punto di riferimento sicuro e di livello superiore per una clientela con la idee chiare che pretende un'operazione immobiliare garantita. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile accedere al sito Internet www.Arcase.it o direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in corso Galileo Ferraris 124, tel. 011/504.333.



L'ESTATE È LA STAGIONE DELLA SECONDA CASA
Lasciatevi sedurre dalle affascinanti e prestigiose proposte Arcase. I due gioielli, Villa Salambo a Cap Martin e Villa Emilia ad Alassio, ad esempio, sono solo alcune delle numerose ed allettanti proposte che Arcase ha in serbo per la vostra estate.

Arcase è il partner ideale per soddisfare le esigenze di chiunque ricerchi nell'acquisto nella vendita della propria abitazione di pregio la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita. Anche in Riviera.



VILLA SALAMBO (ROQUEBRUNE)
A soli 5 minuti dal centro di Roquebrune, sul promontorio di Cap Martin splendida villa in posizione privilegiata composta da sei appartamenti lussuosi, di ampio metano, con parco, piscina e casale.



VILLA EMILIA (ALASSIO)
Villa d'epoca nel cuore della più esclusiva località della Riviera, a due passi dal mare, immersa in una splendida parco privato di 5000 mq. Dipendenza, piscina, posti auto e alloggio casale.



Gruppo Immobiliare solo immobili di prestigio

Corso G. Ferraris, 124 - Torino - Tel. (+39) 011.504.333 r.a. - Internet <http://www.arcase.it>

Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Le proposte della Interim nella cittadina francese della Sata sulla costa italiana Sognare tra Nizza e la Riviera dei Fiori

Ecco come conciliare vacanze e buoni affari

Il mercato della Costa Azzurra è una realtà che si conferma sempre più, per la sua capacità di offrire nello stesso tempo ottimi affari e vacanze da sogno. «Noi della Interim», spiega Pietro Gagno, «da anni abbiamo investito gran parte delle nostre energie su quella che è la città più dagli italiani, Nizza». Qui la Interim propone appartamenti in zone selezionate per una clientela internazionale, ma che possono interessare in futuro anche il mercato locale. «Negli ultimi tempi», continua Gagno, «notiamo che chi si rivolge ai nostri uffici di corso Re Umberto 75 a Torino li spesso un conoscitore delle zone della città. Diffida dei cosiddetti "affari" e luoghi poco validi».

Per questo le proposte targate Interim sono nelle zone eccelsive. In particolare c'è un immobile frazionato per conto di un gruppo assicurativo nei pressi dell'Hotel Negresco a 50 m. dal mare. È iniziata in via straordinaria la liquidazione del secondo blocco di appartamenti in pronta consegna, a prezzi molto convenienti, inferiori del 10/15 per cento rispetto al loro reale valore di mercato. Questo immobile di qualità è costituito da bilocali e trilocali con

portoncino blindato, doppie finestre, riscaldamento autonomo e piú terrazze con esposizione sud.

La proposta è in grado di soddisfare gran parte della clientela: infatti è ideale per chi cerca una casa vacanza, per la vicinanza con il mare e tutte le comodità. Ma è anche indicata per chi cerca un investimento redditizio: gli appartamenti rendono il 6% annuo. Data poi l'eccezionale posizione, una buona rivalutazione e un'eventuale rapida rivendita sono assicurate. Per chi sceglie l'investimento, Gagno sottolinea che è possibile affidare gli appartamenti in gestione a un gruppo che si occupa totalmente al proprietario in tutte le funzioni, dalla ricerca dell'inquilino alle volte dell'energia elettrica, all'incasso degli affitti. In più è prevista un'assicurazione valida due anni che tutela la proprietà da eventuali insoluti e la protegge legalmente dai possibili danni causati dall'inquilino. Questa sicurezza nella gestione permette quindi di acquistare tranquilli un mutuo, che potrà essere pagato dall'affitto incassato, e sborsare tutto il capitale solo il 40-50%.

Un'altra importante opportunità

spiega Gagno - sono i mutui a tasso variabile pluriennale con possibilità di rimborso totale e parziale, senza pagamento di penali. Si parte dal 4% per arrivare a un massimo di 6,8%. E' così possibile per l'investitore decidere nel corso degli anni come gestire il proprio gruzzolo. A chi cerca poi un immobile esclusivamente a uso turistico, Interim propone una palazzina immersa nel verde nella zona di Fubron, a 500 m. dal mare. I sei appartamenti che la compongono sono di alto livello, marmi e parquet negli interni e splendidi terrazzi e giardini con vista mare.

Spostandosi di poco, verso la splendida Riviera dei Fiori, quella di Sanremo o Bordighera, incontriamo poi le proposte della Sata, azienda del settore turistico immobiliare che si contraddistingue nel recupero di immobili d'epoca ma anche nella costruzione di nuovi edifici, tutti di particolare pregio nel rispetto dell'ambiente in cui inseriti, cercando un connubio tra tradizione e attualità. La Riviera dei Fiori è una zona di particolari bellezze naturali e amenità del clima, ci sono approdi turistici e centri di bellezza e salute. In questo contesto,

ricco di iniziative e nuove proposte, si inseriscono costruzioni come la Cabine Marittime, la Terrazza, Plein Soleil, gli Ulivi e la Residenza Esperia. Sono tutte soluzioni abitative di altissimo livello e comfort.

Le Terrazze degli Aregai, ad esempio, affacciate sullo splendido mare di Marina degli Aregai, tra l'altra sede di uno dei più attrezzati porti turistici del Mediterraneo, offrono abitazioni confortevoli immerse nel verde: colorate, con il tipico stile ligure, allegra teoria di colori vivaci si affacciano su un panorama dal fascino suggestivo. Gli Ulivi, a San Lorenzo al Mare, sono invece piccole villette arricchite da particolari in pietra, elemento architettonico tipico degli antichi borghi dell'entroterra della Riviera dei Fiori. Sono confortevoli alloggi circondati dalla rinfrescante ombra degli ulivi: l'ideale per vivere un soggiorno di pace e armonia, per chi vuole l'incanto di una casa nel verde, per chi cerca un luogo di pace tra cielo e mare. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Sata Spa, via XX Settembre 35, Bordighera, tel. 0184/266288.

CHE SAPORE HA LA VOSTRA VACANZA?

 da L. 102.000.000 CABINE MARITTIME Marina degli Aregai	 Varie Soluzioni ESPERIA Bordighera	 da L. 210.000.000 PLEIN SOLEIL Cipressa	 da L. 220.000.000 TERRAZZE AREGAI Marina degli Aregai	 da L. 140.000.000 GLI ULIVI San Lorenzo al Mare
--	--	---	---	---

Ha il gusto del confort e dell'eleganza che offre la residenza ESPERIA di Bordighera, o il sapore di un modo nuovo di vivere il mare con le CABINE MARITTIME del Porto di Marina degli Aregai? Ha il gusto antico del piccolo borgo di Cipressa, alle cui porte si trova il RESIDENCE PLEIN SOLEIL, o sa di mare e sole come il Golfo di Marina degli Aregai con le abitazioni tipiche de LE TERRAZZE DEGLI AREGAI?

Oppure ha il gusto dolce della collina immersa nel verde degli ulivi, come la residenza GLI ULIVI a Santo Stefano al Mare?

S.A.T.A. S.p.A.
soluzioni per tutti i gusti.

È una realtà S.A.T.A. S.p.A.
Via XX Settembre, 35 - Bordighera 18012 (IM)
tel. 0184 266288 fax 0184 262230
cellulari 0348 226685 - 0348 2640302 e-mail: sata.it@rocomet.it

Indirizzo informazioni:
Cabine Marittime La Esperia Plein Soleil Le Terrazze degli Aregai Gli Ulivi
nome _____
cognome _____
indirizzo _____
città _____ cap _____
Con la consegna di questo modulo di richiesta dei dati personali si accetta la privacy policy

COME INVESTIRE AL 6% ECCO UN'OCCASIONE IMMOBILIARE STRAORDINARIA, UN INVESTIMENTO FACILE E SICURO.

Siamo orgogliosi di presentare
"L'ESTIQUE II"
A NIZZA



Un immobile di qualità situato a 50 mt. dal mare, nella zona del famoso "Hotel Negresco". Gli appartamenti dispongono di: portoncino blindato, doppie finestre con doppi vetri, riscaldamento autonomo, ampi terrazzi, esposizione sud.

OFFERTA DI APPARTAMENTI BILOCALI E TRILOCALI
CON GESTIONE ASSICURATA E GARANTITA.

**PREZZI A PARTIRE DA
L. 122.000.000**

TIPOLOGIA A 	TIPOLOGIA B 	TIPOLOGIA C
------------------------	------------------------	------------------------

INTERIM Corso Re Umberto, 75 - 10128 TORINO
011.599.782 - 011.504.751



Dopo il Tour l'americano chiude la stagione: ora si aspetta il rientro di Pantani

Tutti pazzi per l'Eroe Armstrong

La telefonata di Clinton, l'ingaggio decuplicato

Gianni Romeo
inviato a PARIGI

■ avuto due belle sorprese, ieri mattina, il Nostro Eroe. Prima gli ha telefonato Bill Clinton, il Presidente. Aveva partecipato ai funerali di Re Hassan del Marocco, prima di ripartire per il Marocco. «Lance Armstrong, sei un grande. I miei complimenti. E forse seguirà anche la stretta di mano personale, venerdì prossimo alla Casa Bianca. La seconda sorpresa l'ha data la seconda pagina dell'ha: nel contratto con l'Us Postal, il suo team, viene aggiunto un piccolo zero. Così, si dirà, sembra niente. Ma Armstrong guadagnava 200 mila dollari l'anno, circa 380 milioni. Per il prossimo biennio passa a 2 milioni di dollari l'anno, quasi 4 miliardi. Indovinate quale delle due sorprese ha più gradito? I soldi o tutto nella vita, ma aiutano. Lui ha sempre voluto guadagnare bene, accettò un'offerta della Mapei, quando, poco uscito dal tunnel della malattia, che aveva messo sul tappeto 100 mila dollari. Ebbe ragione lui, l'Us Postal, detto arrivato a reddoppiarla. Ora moltiplica per dieci. E il suo principale sponsor, la Nike, si adeguerà. Altri 3 milioni di dollari. Che l'azienda sfrutta fin da subito. Ieri sui giornali francesi, e lo spot passerà anche sulle tivù, c'era la grande foto di Armstrong. ■ didascalia: «Secondo le statistiche relative agli uomini colpiti da un cancro, Lance Armstrong non è più in vita. Non vincerà mai un Tour». E poi, in caratteri più piccoli, in basso: «Ma lui l'ha fatto». Insomma, la sua storia da film, anche se lui giurisperite che non vuole il film, perché la sua vita vissuta, porta attenzione e denaro.

Minor attenzione invece potrà portare il mondo del ciclismo su lui, perché dopo il Tour sparirà di scena. Nessuna corsa importante, niente «Vuelta», niente «Mondiali», nessun contatto diretto con Pantani e compagnia. Per capire la portata del suo successo, bisognerà attendere il prossimo anno. E dunque scendere in campo gli esari, ora, per rispondergli.

■ stagione ha due punti fermi,

come obiettivi. La Vuelta di Spagna in settembre, innanzitutto. Sarà una grande corsa perché hanno già annunciato la loro presenza Ulrich e Jambert, Tonkov e Olano, Escartin e Jimenez. Tutti i delusi, insomma. ■ l'ha annunciato Pantani, ma è l'avesse già fatto. Tutti dicono che vanno a quella corsa per preparare i Mondiali, ma tutti mentono. Con un cast di attori come quello, chi accetterà di fare la comparsa? Pantani per primo, si accorgerà di essere in buone condizioni, piuttosto preparerà l'appuntamento mondiale con le corse italiane, ma crediamo che andrà in Spagna a prendere forti distacchi soltanto in nome di un campionato dell'iride simile a una lotteria.

E dopo la Vuelta ecco appunto i Mondiali di Verona. Percorso non facile, ma ■ difficile. Ci vorrebbe un Pantani ispirato e forte per fare la differenza all'ultimo giro sulla salita che fa da trampolino verso il traguardo. Perciò crediamo che ci tenga a vincere. ■ Vuelta. A questi Mondiali ricomincia timidamente a pensare anche Bartoli, bloccata da un serio incidente (frattura della rotula di un ginocchio) ormai da due mesi. Il percorso, certo, sembra più adatto a lui che al Pirata. ■ sempre difficile ragionare con precisione sulle ■ di un giorno, una corsa come un Mondiale poi, dove le alleanze e i dispetti spesso giocano un ruolo fondamentale.

Ma a proposito di Mondiali, c'è un appuntamento da non perdere, se Cipollini non verrà meno ai suoi propositi. Cipollini, estroso, effervescente, simpatico, professionista, capisce che non può montare un'immagine ■ soltanto con le volate ai Giri e ai Tour. Così ha deciso di presentarsi ai Mondiali su pista di Berlino, a metà ottobre, nell'insediamento. Una bella sfida, per uno abituato a misurarsi spalla a spalla con i rivali, anziché vedere la loro sagoma dall'altra parte della pista. Comincerà a far le prove ad agosto. Se i test ■ positivi, andrà avanti. Chissà ■ questo ciclismo, dopo averci proposto con Armstrong l'è ■ di luglio, non ci faccia divertire fino a ottobre inoltrato.



Lance Armstrong brinda: il trionfo ■ Tour gli frutterà una valanga di soldi



Pantani in giallo al Tour '99: Marco rientrerà nella Vuelta spagnola ■ settembre

Aletica: nel meeting di Linz rischia ■ ko anche Michael Johnson nei 200

Marion Jones delude nel lungo

Salta poco e male, è battuta dalla Drechsler

LINZ. Il ritorno di Marion Jones al salto ■ lungo ■ è stato esaltante e ha confermato, a ■ di un ■ dai Mondiali di Siviglia, che la specialista sta vivendo ■ momento difficile. La statunitense è stata battuta da Heike Drechsler (6,78 contro 6,83) nell'unica gara programmata prima dell'appuntamento iridato, dimostrando come alla maggior potenza muscolare che riesce a esprimere - e che finora l'ha fatta risultare imbattuta nella gara di sprint - non faccia riscontro un sostanziale miglioramento nella tecnica di salto. Marion continua cioè ad affidarsi alla sua grande velocità ■ basta: stacco, azione in volo e ricaduta dopo il salto, continuano ad ■ un'avventura, ogni volta differente dalla precedente.

Il risultato ■ Jones dovrebbe dare morale ■ Fiona May, anche lei in fase involutiva, da quando ha deciso di ■ anche nel triplo (gara che, comunque, ■ disputerà ai Mondiali). Viceversa dal ■

ting di Linz è venuta ■ confermo che la Drechsler, dopo i problemi dell'inverno, sta ritornando ■ ■ a quasi 35 anni ■ ■ la miglior specialista in circolazione, senz'altro la rivale più accreditata per misurare le ambizioni di chi aspira al podio iridato.

Sconfitta ■ Jones nel lungo, ■ rischiato molto anche Michael Johnson nei 200. Dopo ■ buona curva, ■ primatista del mondo ■ è riuscito a distendere la propria azione in rettilineo chiudendo (20"12) ■ Gabry Miller a soffiarli sul collo (20"14). Comunque Johnson, avendo rinunciato ai trials a disputare il mezzo giro ■ pista, ■ Mondiali gareggerà unicamente ■ 400 ■ nella staffetta.

Degli italiani ■ gara ■ particolarmente atteso Laurent Ottol, cui la Fidal chiede sui 400 hs un tempo sotto i 49" per garantirgli il viaggio ■ Siviglia. Ma l'acustano ha fallito chiudendo in 50"30, lontanissimo dallo statunitense Taylor (48"74).

In Ucraina ■ Francia

ecco l'Italvolley

dalla terza

ROMA. Torna in campo l'Italvolley. ■ domani a Kiev (contro l'Ucraina) e sabato a Gravelines (contro la Francia) ■ aspettatevi ■ vedere in campo la squadra che fra 40 giorni giocherà gli Europei né tantomeno quella che 10 giorni fa ha vinto ■ sorpresa la World League in Argentina. L'Italia che, con la qualificazione già in ■, si appresta a concludere i suoi impegni ■ girone ■ qualificazione ■ ■ è in effetti formata da seconde ■ ■ quasi terzo. Con due soli reduci da Mer ■ Plata (Vermiglio e Zlatanovi, ■ ■ sarà ■ il ct Anastasi, infortunato e sostituito da Alberto Di Mattia.

Genova, Scerni rievoca presidenza

GENOVA. Cambio ■ vertici del Genoa. Il Cda ha nominato presidente l'azionista ■ riferimento Enrico Scerni. ■ Mauro, che aveva messo a disposizione della società il suo mandato di presidente, ■ stato nominato vicepresidente ■ amministratore delegato.

Prato, dopo due anni stop al silenzio-stampa

PRATO. Alla vigilia del raduno precampionato, il Prato di C2 ha annunciato la fine del silenzio stampa che durava ormai da quasi due stagioni ■ ■ stato imposto dalla dirigenza ■ metà ■ '97/'98 quando il declino ■ squadra era evidente e le contestazioni dei tifosi provinciali erano accese.

Ciclismo, Frigo ■

Giro portoghese

LEIRIA. Fulvio Frigo ha vinto ■ volato la 1ª tappa ■ 62° Giro ■ Portogallo battendo in volata Giomondi e il lusitano Barbosa.

Tronca è ■ coma

in allenamento

VICENZA. E' in coma Amilcare Tronca, 27enne della Amica-Chips, coinvolto in ■ incidente mentre in bici si stava allenando sulla provinciale Arzignano-Schio.

Baseball, agli Europei azzurri imbattuti

REGGIO EMILIA. Italia ancora ■ sconfitta agli Europei che qualificano per le Olimpiadi: nel 3° turno ha battuto 22-1 la Croazia.

Trasferimento baby Manager sotto accusa

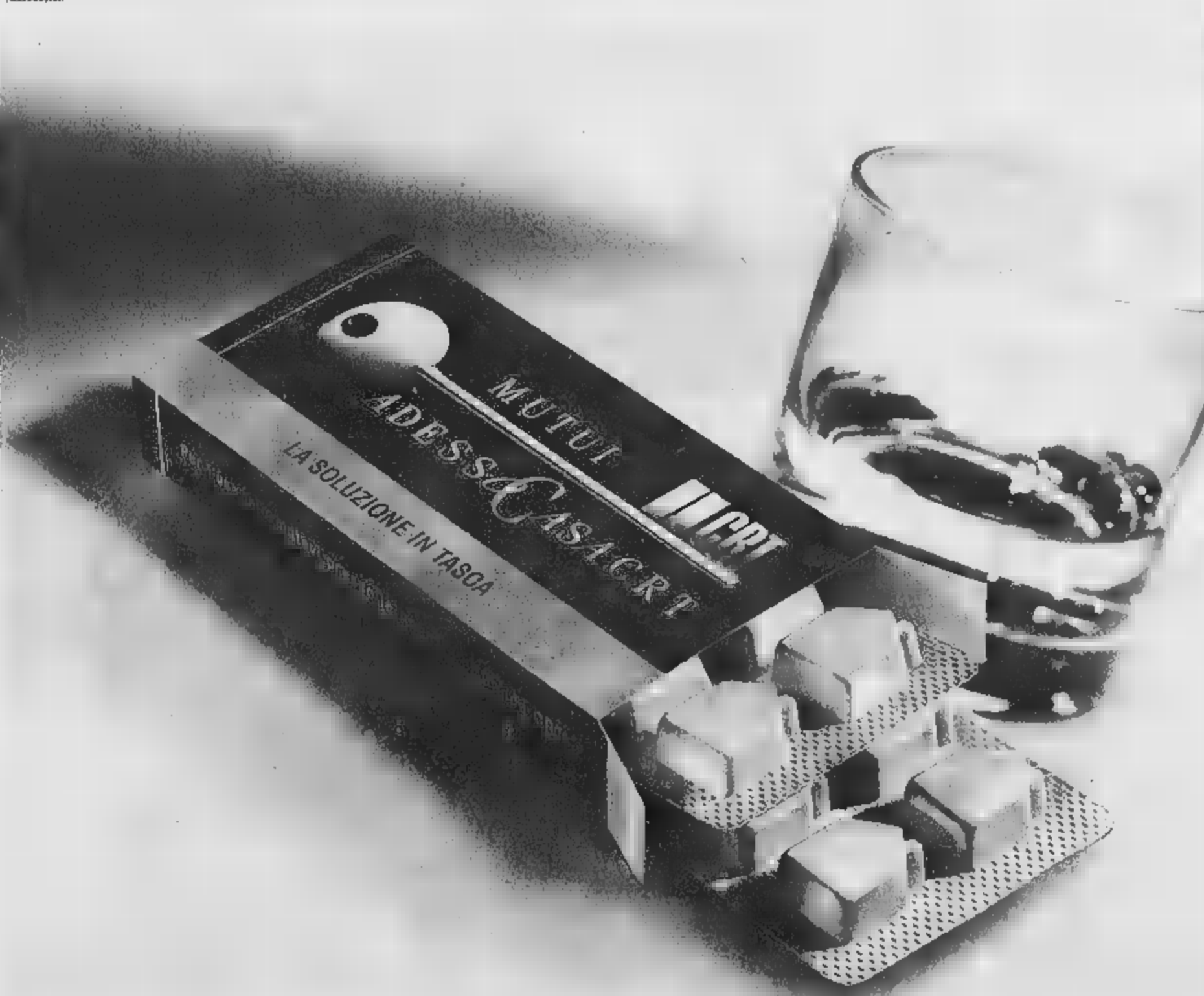
LONDRA. Due procuratori ■ stati messi sotto ■ dalla federazione inglese al termine ■ un'inchiesta durata sei mesi sul trasferimento di un calciatore 15enne, Jermaine Pennant, dal Notts County all'Arsenal per due milioni di sterline, 6 miliardi di lire. Nel ■ delle indagini è emerso anche che il padre di Pennant, Gary, avrebbe ricevuto ■ ■ emendici di 30 milioni di lire.

Arco, ■

il biglietto per Sydney

RIOM. Ai Mondiali in Francia, le squadre azzurre maschili ■ femminile di tiro con l'arco si ■ qualificate per le Olimpiadi.

0223964197



ANEA DA ACQUISTO?

MUTUI
ADESSOCASA CRT.
RAPIDI E SENZA
CONTROINDICAZIONI.

Se state pensando di acquistare, ristrutturare o costruire ■ vostra casa, oggi avete una soluzione che vi toglie ogni pensiero.

■ chiama AdessoCasa CRT: è la nuova gamma ■ mutui diversificati, competitivi e facili da ottenere. Informatevi presso la più vicina Agenzia di Banca CRT.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo UniCredito

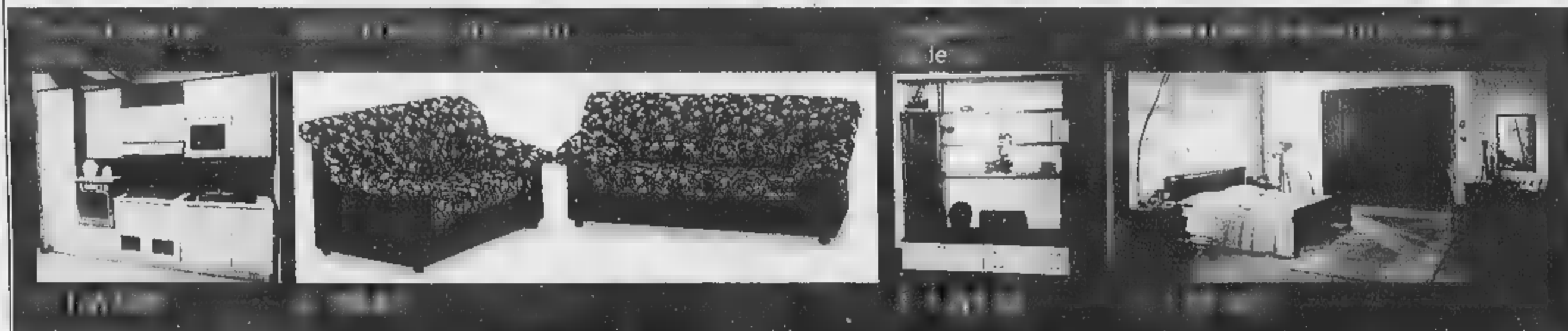
EDIZIONE STRAORDINARIA

L'Assessore al Commercio della Regione Piemonte premia la "Mobili Astone Torino" perché?

Per essersi distinta in correttezza e impegno professionale è stato assegnato il "Mercurio d'Oro Città di Torino". Alla "Mobili Astone Torino" con sede unica in Via Adamello N° 15



la stessa ■ titolo di ringraziamento decide di premiare i propri clienti offrendo tutti gli ambienti esposti a prezzi irripetibili fino al 31 luglio. Ecco alcuni esempi:



Arredamento completo da £. 5.960.000

SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO

Chi verrà a visitarci entro il mese di luglio
potrà ritirare un gradito oggetto.

ORARIO DI APERTURA

Lunedì
dalle ore 15,00 alle 19,00

dai Martedì al Sabato
dalle ore 9,00 alle 12,30
dalle 15,00 alle 19,00

MOBILI
ASTONE
TORINO

Via Adamello, 15
Torino
Tel. 011.720684

I prezzi si intendono

Ultimo giorno utile per chi deve inoltrare la domanda. Le richieste sono già 2 mila

Sfratti, oggi scade la proroga

In coda negli uffici fin dalle 5 del mattino

Giorgio Ballarín

«Io ho il 265, e lei?». «No, io sono più fortunata, mi hanno dato il 120». «Ma pensi che quel signore con i baffi per avere il numero 1 è arrivato stamattina alle 5». Anche a Torino, come in tutte le principali città italiane, ieri mattina nei corridoi del Tribunale civile gli argomenti di discussione ruotavano intorno ai biglietti numerati, distribuiti per mettere un po' di ordine nella coda per chiedere la proroga degli sfratti.

Oggi infatti è l'ultima data utile per presentare la documentazione, già da qualche giorno gli uffici dell'ex Pretura civile di via Corte d'Appello sono stati presi d'assalto da centinaia di inquilini con il fiato dello sfratto esecutivo sul collo. Fino a sabato 27 luglio le domande di proroga erano già più di 2.200, ma con i molti «ritardatari» di ieri e di oggi c'è chi ritiene che il totale delle pratiche raggiungerà facilmente quota 3.500. Senza contare tutti quelli che potrebbero arrivare fuori tempo massimo. Proprio per questa ragione i sindacati nazionali degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat incontreranno oggi il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, al quale chiederanno uno slittamento dei termini per la presentazione delle istanze al Tribunale.

Alle code per ritirare i moduli per consegnare la documentazione le storie che si raccolgono sono quasi sempre le stesse. Annalisa Dughera è in fila da ore per chiedere la proroga dello sfratto che grava sulla madre

Wladislaw, una signora di 78 anni - malata - che vive in via Carrà 3, Borgo San Paolo. «Quando è finito il contratto di locazione il padrone di casa le ha chiesto 750 mila lire al mese», racconta la signora Dughera - «madre ha una pensione di poco superiore al milione, può spendere queste cifre. Non capisco perché non c'è una legge che tuteli gli inquilini: per una persona con più di 70 anni affrontare un trasloco è un trauma».

Anche la signora Giuseppina è in coda per la proroga della madre, Dora Iannitelli, di 72 anni, Corde De Gasperi 69. Sono sei anni che sta rinviando lo sfratto, perché la 900 mila lire di pensione consentono di trovare un altro appartamento. «Mia mamma ha già presentato domanda per avere una casa popolare - spiega - finché la sarà assegnato un alloggio può lasciare la casa, sanno dove

a vivere?». Gabriella Ronci è invece venuta di persona da Settimo Torinese, nonostante il primavere che pesano sulle sue spalle. «Io ho lo sfratto esecutivo da 9 anni - racconta - se avessi un'alternativa me ne andrei, ma sono sola e ho una pensione minima: che cosa posso fare? Solo chiedere un'altra proroga».

Nel caldo afoso del Tribunale sta aspettando il suo turno anche Anna Ruotolo, invalida

all'80 per cento e con il marito disoccupato. Prima d'oggi ha già fatto la coda per avere il modulo, per consegnare i documenti, per ritirare una copia in via Garibaldi 25 e per depositare il tagliando che attesta l'avvenuta consegna della pratica. «Prima la procedura era più semplice, bastava una lettera alla Prefettura e poco dopo l'ufficiale giudiziario notificava la proroga, di 6 mesi in 6 mesi. Adesso è un vero tour-de-force».



Estenuanti le attese ieri mattina nei corridoi del Tribunale civile per centinaia di inquilini. Sotto, a sinistra, Giuseppina Iannitelli: «Sono qui per mia madre, ha chiesto casa popolare, nel frattempo dove vivrà?».



Si teme siano molti gli inquilini in ritardo e oggi i sindacati incontrano il ministro: chiedono uno slittamento della scadenza



I proprietari: quella casa comprata con i risparmi

«Purtroppo lo sfratto al ricorso alla proroga è diventato un consueto rito, malgrado i continui richiami della Corte Costituzionale. Ed è pura un espediente di poca portata, perché sposta nel tempo una situazione critica ma alla fine non risolve mai nulla». L'avvocato Piero Bessi, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi), affronta la nuova tornata di rinvii nell'esecuzione degli sfratti quasi con indifferenza. Ai suoi clienti consiglia sempre di

presentare una contromemoria al giudice nella speranza che vengano esaminati anche le ragioni del padrone di casa, ma sa già che molti gli inquilini che potranno godere una moratoria di 18 mesi. «Per carità - precisa - so benissimo che esistono casi per i quali è doveroso un atteggiamento solidaristico, ma a farsi carico di queste persone dev'essere lo Stato, non un privato cittadino che si vede pagare 200 mila lire al mese per un appartamento che vale tre o quattro volte di più». E poi, sot-

tolinea il presidente dell'Uppi, non sempre proprietario: fa riferimento a «miliardari». In molti casi quell'alloggio affittato è frutto di una vita di risparmi tirando le somme, fra i, spesi di manutenzione e imposte, a fine anno si è in perdita il padrone di casa.

I sindacati degli inquilini, ovviamente, hanno opinioni differenti. Sunia, Sicut e Uniat lamentano infatti le gravi difficoltà incontrate dagli inquilini per raccogliere la documentazione necessaria a presentare

domanda di proroga, anche se ammettono l'esistenza di persone che si sono svegliate all'ultimo momento, «e infatti anche oggi (ieri, ndr) continuano ad arrivare telefonate di gente che chiede informazioni - spiega - alla sede torinese della Sicut - è possibile che molti non abbiano capito che questa è l'ultima possibilità di avere una proroga, in contrario dovranno lasciare l'alloggio dove abitano». I sindacati sostengono di avere responsabilità in questi ritardi, perché dall'inizio

dell'anno informano regolarmente i loro iscritti dell'esistenza di questa scadenza, tuttavia sperano in un ulteriore rinvio per agevolare anche gli inquilini dell'ultimo minuto, arrivati in ritardo magari per ragioni legate a problemi di anzianità o di handicap. E' da segnalare, inoltre, che molte persone non si sono rivolte ai sindacati per il costo della pratica (280 mila lire), ma poi hanno incontrato enormi difficoltà nel raccogliere tutta la documentazione richiesta dal Tribunale. (g. bal.)

IL COMUNE E LA JUVE

Stadio, decidono i capigruppo



Il sindaco oggi riferirà ai capigruppo la proposta che intende inviare alla Juventus per lo stadio, e cioè: soluzione aperta anche a un eventuale nuovo impianto, ma a costo zero per il Comune, alla Continassa e con attività commerciali collegate per 40 mila metri quadrati. La sintesi della maggioranza sarà osteggiata dal centro-destra, che vuol discutere la questione a settembre. La società bianconera, intanto, è sempre più intenzionata a lasciare Torino. Borgaro? La Provincia dice: «Noi ci opporremo». L. Borghese - A PAG 11

AGENZIE

Vacanze

C'è chi pensa già al 2000

Proiezioni dell'ultimo ora per il popolo dei vacanzieri. Preferenze? Spagna e villaggi turistici in Italia, dove è soddisfatta la famiglia. E c'è chi pensa a un favoloso Capodanno del 2000: che dite di cenone con ballo alla Reggia di Versailles? M. T. Martinego e F. Paci A PAG 11

ISCRIZIONI

Politecnico

E una guida a Ingegneria

Aperte ieri al Politecnico le iscrizioni per Architettura e Ingegneria. Va forte il nuovo corso di studi sull'auto, ma tra i ragazzi c'è anche confusione sulla giungla delle offerte. Pubblichiamo oggi la guida alla facoltà di Ingegneria. Iacoboni e Ferro A PAG 33

PROPOSTE

Olimpiadi

Per cantieri e strade

Il presidente della Federazione propone la costituzione di un team di funzionari pubblici per snellire i cantieri di Torino 2006. E Provincia e Comune stanno lavorando per dotare Torino di accessi stradali efficienti. Bizio e Cassi A PAG 37

INCHIESTA

Rifugi

Bivacchi come hotel

Cambia il turismo in quota. In Val Susa molti rifugi si sono già attrezzati per migliorare l'accoglienza degli escursionisti. Una scelta al passo con i tempi, anche c'è chi rimpiange il «partano degli antichi» bivacchi delle montagne dei torinesi. Il Macagno A PAG 35

MA QUANTO DURA?

Compratelo adesso, potrete consumarlo fino a Natale*.



Il melone di Sicilia è questo unico si raccoglie nei mesi di luglio, agosto, settembre e il suo alto grado di conservabilità, lo si può consumare fino a Natale.

MERCATI SOCIATI

LO POTRETE TROVARE
AL 10 LUGLIO
DI TORINO
IN VIA



Preziose testimonianze della manifattura Rossetti alla corte dei Savoia

La dono quattro vasi del Settecento

Lasciati al Museo Civico dall'antiquario Rossi

Le collezioni di Palazzo Madama si arricchiscono di quattro grandi vasi Settecenteschi. Una preziosa donazione di Maria Luisa Rossi, sorella dell'antiquario Giuseppe Rossi del quale è stata dispersa mesi fa parte della collezione in un'asta che ha suscitato ammirazione e clamore per la qualità degli oggetti in offerta.

I quattro vasi sono molto belli ma soprattutto rari. Appartenevano a Umberto di Savoia, Giuseppe Rossi li acquistò nel 1936, tre anni prima della morte. Ora la sorella nel decennale della scomparsa del congiunto li consegna al Museo d'Arte Antica a soddisfazione di uno dei suoi disegni testamentari. Si tratta di oggetti in maiolica con decorazione turchina su fondo bianco databili attorno al 1740. Di foglia elegante hanno ricchezza di fregi e caratteristiche tali da porli tra la più qualificata produzione della

Rossetti che a lavorare con autorizzazione di Vittorio Amedeo II fin dal 1725, in una fabbrica che aveva sede in contrada Po, sulla strada per Villa della Regina.

I vasi, forse appartenuti agli arredi del castello di Guarene o di quello di Masino, non solo sono di per sé rappresentativi di una manifattura importante operativa a Torino come la Rossetti ma si collocano perfettamente nel contesto delle raccolte di ceramica del Museo perché completano una serie aggiungendosi a due esemplari analoghi già presenti. Inoltre ampliano il campionario degli oggetti in collezione fabbricati dalla manifattura torinese: che sono una trentina tra vasi, piatti, alzata, vasi da farmacia e rinfrescato. Una raccolta ospitata al piano superiore fino all'inizio dei restauri dell'edificio e della ristrutturazione dei percorsi museali ma chiusa da decenni al pubblico: quindi

poco visitata e ingiustamente poco nota mentre il suo valore artistico merita ben altra attenzione.

E' d'obbligo a questo punto ricordare la figura di Giuseppe Rossi, che è stato un protagonista del mercato antiquario ed uno straordinario collezionista di mobili e oggetti del Settecento, in particolare di lavorazione piemontese. Lo si è capito meglio quando parte della collezione è stata battuta a Londra in un'asta memorabile alla quale hanno partecipato antiquari e privati accorsi da ogni parte. Va anche ricordato che il ricavato della vendita è stato destinato ad una benemerita istituzione: la scuola per artigiani e restauratori d'arte, aperta due anni fa all'Arsenale della Pace. Una domanda infine: quanto tempo ancora dovrà passare perché il pubblico possa vedere gli oggetti donati e le raccolte di Palazzo Madama? (p. p. b.)

lagomaggiore

WOLFGANG PETERSEN
TITO PUENTE
KYLE EASTWOOD QUINTET
THE THREE BARITONS SAXOPHONE
ORIGINS W
BURTON
GEOFF WATSON GROUP
AL JARREAU
PIERANUNZI
THE SUPERSTAR QUARTET
JAMMIN'
ORCHESTRA featuring TONY
JOY GARRISON
N
PANE
STRIEND
PHIS
ORCHESTRA
JACK WALKER AND HIS MINGUS JAZZ BAND
NIGHT
REGIONAL PREMIERE

La Juventus ne chiede 100 mila per spazi commerciali, il centrosinistra: 40 mila

Stadio, guerra sui metri quadrati

Vertice sindaco-capigruppo

Luciano Borghesan

È una lettera ancora tutta da scrivere quella che il Comune ha promesso alla Juventus per proporgli la soluzione-stadio. Castellanini l'ha in mente, e qualcosa ha anticipato ai gruppi di maggioranza dopo l'ultimo Consiglio, ma è dalla riunione odierna (ore 11) con tutti i capigruppo che gli giungerà o meno l'avvallo alle intenzioni. «Scriverei il testo mercoledì mattina», ha anticipato alla segreteria.

Tra i «punti fermi» del sindaco, il più rilevante è quello della disponibilità a concedere l'intera area della Continassa, con ampia possibilità di scelta, utilizzando o meno il Delle Alpi, modificandolo o abbattendolo una volta costruito un nuovo impianto sulla stessa zona. Chiarimenti, ha convenuto il coalizione Castellanini, l'operazione dovrà essere a costo zero per l'amministrazione civica. Dovrà essere garantita la presenza di una struttura per le Olimpiadi del 2006.

La Juventus potrebbe, inoltre, realizzare il «giovane» con campi, sedi e strutture collegate, un albergo e avviare esercizi commerciali.

Una proposta allettante? No, se la attività venissero limitate a 40 mila metri quadri e non fosse escluso quello di maggior attrattiva, «sale» cinematografico multiplex. «Questo sono i limiti posti con maggior insi-



stenza da Comunisti Italiani» da Ppi, preoccupati di difendere il tessuto di settori già esistenti.

I dirigenti della società bianconera, guardati intorno, hanno preso contatti con i Comuni della cintura, anche validando l'outsider sarebbe Borgaro, dove il club di piazza Crispien ha trovato accoglienza, creando ulteriori motivi di polemiche tra il confermato sindaco Giuseppe Vallone (ora con i Democratici) e i suoi ex compagni Ds, compresi Mercedes Bresso e Luigi Rivalta, i quali dal vertice della Provincia

criticano «la facilità e l'immediatezza con cui l'amministrazione di Borgaro sembrerebbe aver abbandonato il suo pluridecennale tutela del territorio» e rivendicano all'ente metropolitano eventuali scelte sovramunicipali.

L'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo, e il dirigente tecnico Renato Orpèzzi, ieri, hanno avuto un incontro a Palazzo Civico con Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti Italiani. «Ci accusano di speculazione immobiliare e nel contempo ci chiedono di dare



Il dirigente della Juventus Antonio Giraudo. «A giugno scadrà l'impegno per il Delle Alpi»

**I bianconeri rilanciano
«A noi il Comunale
come al Torino
il Filadelfia»**

una meno alla città a rilanciare l'area della Continassa. Noi abbiamo bisogno di centomila metri quadrati attività una di confine, c'è da realizzare un impianto adatto per il calcio, pena la perdita di pubblico per uno spettacolo che si vede male. I costi sono comunque altissimi. Certo che se alla Juve venisse dato il Comunale, come al Torino viene dato il Filadelfia, basterebbero meno, molte migliaia di metri quadrati in meno. Più lo stadio si allontana dalla città e più c'è bisogno di attività colla-

terale, ha precisato Giraudo. Resta ferma la posizione dei Comunisti nel voler mantenere le attività commerciali sotto i 40 mila mq a rivendicare alla Provincia (con un'interpellanza del capogruppo Vincenzo Chieppa) competenza, in base al Piano Territoriale di Coordinamento, di localizzare lo stadio.

Problemi anche dal Polo. Oggi il coordinatore di Forza Italia, Daniele Cantore imporrà di fatto un rinvio: «Ascolteremo il sindaco, poi dovremo valutare la proposta. La soluzione-stadio dovrà attendere settembre». Giraudo ricorda una frase di Castellanini: «Il tempo è denaro». «Noi da 6 anni che aspettiamo» risponde al Comune, davanti al prefetto abbiamo sottoscritto, nel '97, l'impegno a restare a Torino fino al duemila, il contratto per il Delle Alpi scadrà il giugno prossimo, e non sappiamo che cosa accadrà.

Le Olimpiadi 2006 allungheranno la vita allo stadio dei Mondiali? «Tutti gli esperti sanno che per i Giochi Invernali», risponde Giraudo, «ci sono due appuntamenti, l'inaugurazione e la chiusura. Si montano tribune capaci di ospitare venticinquemila posti, e poi si smontano. Nessun problema. E poi è ovvio che la Juve non resterà senza stadio. Si abatterà il Delle Alpi esclusivamente se sarà stato costruito un impianto solo per il calcio. Il 2006 non corre pericolo».

Op Computers

E' sempre lontana il partner

Marina Cassi

Come già a inizio anno - anche allora la situazione - ben più complessa - il futuro della Op Computer torna nelle mani delle banche. Se entro 48 ore terranno dare i soldi alla Eurocomputer - che da due mesi ha in affitto l'azienda per la produzione di personal - questa potrà chiedere ai curatori, nominati dal Tribunale di Ivrea dopo il fallimento Op, la proroga di due mesi nell'affitto.

In questo caso sarà rinviato a fine settembre il momento della verità. Allora si caleranno le carte del gioco e si capirà se l'assicurato (anche con l'intervento della Itinvest) un futuro produttivo unitario alle ex Op. Per ora la ricerca del partner, che sta conducendo da mesi il sottosegretario Morgano, ha ancora dato esiti tali da consentire di tirare un respiro di sollievo.

Ieri nell'ennesimo tavolo di crisi in prefettura - che ogni volta carica i lavoratori di aspettative spesso destinate a essere deluse - le parti hanno ribadito che per la Op si pensa a un futuro che ne garantisca l'unicità, il che significa che nessuno si rassegni a una soluzione «spezzatina» contro la quale si battono Fim-Fiom-Uil.

E' dare un po' di ossigeno alla speranza di poter riprendere a fare computer ci sono anche gli provvedimenti di governo di incentivi alla «rottamazione» del personale. Nel comunicato uscito dal tavolo si giudicano positivamente i confronti in «per trovare un partner industriale e si afferma che ha «grande valore» l'interesse manifestato dalla finanziaria Itinvest (che deciderà definitivamente nel consiglio di amministrazione di settembre).

Al tavolo Schisano ha ridetto che chiederà una proroga dell'affitto - dal momento che i risultati di questi ultimi mesi sono positivi e gli ordini monterebbero a oltre 10 miliardi - sono in molti a pensare che le banche (tra cui San Paolo, Crt, B) di Roma tireranno fuori i 20 miliardi necessari per continuare a affittare l'azienda di Scarmagno. L'intenzione di richiedere la proroga dell'affitto era stata presa anche nel consiglio di amministrazione della Eurocomputer - venerdì scorso. Ma il tempo è molto poco: entro il 30 al massimo le richieste deve essere presentata ai curatori.

Le prossime 48 ore sono, quindi, decisive. Polemico il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi: «Se questa vertenza fosse con qualsiasi altra azienda a questo punto direi che la soluzione c'è; è dato che si tratta di questa azienda, che ci ha abituati a molte sorprese, aspettiamo a vedere la domanda di proroga dell'affitto. Aggiunge: «Per noi è un fatto negativo che al tavolo di crisi non sia venuta la Olivetti che ritiene, dopo 50 miliardi, di aver esaurito il suo compito».

Asti-Cuneo

I Verdi contrari alla Satap

Per l'autostrada Asti-Cuneo cresce il numero dei lotti approvati dalla conferenza dei servizi (tre venerdì), ma di pari passo crescono le opposizioni al fatto che a costruirla sia la Satap. La società, che ha realizzato e gestisce la Torino-Piacenza, ha da anni la concessione per il collegamento ma oggi è al centro di una complessa vicenda giudiziaria (41 avvisi di garanzia) per presunti falsi bilanci nella quale parte lesa è l'Anas, ente dal quale dovrebbero venire i fondi. Il deputato verde Giorgio Gardiol e il consigliere regionale Pasquale Cavaliere hanno ieri spiegato che, se per il tracciato sono trovate delle soluzioni accettabili, almeno per la parte da Asti a Carrù-Massimino, quel che resta difficile è che l'Anas firmi delle concessioni per un'opera del valore di 1650 miliardi ad una società di cui ha un contenuto aperto su tutti i bilanci, tra il 1989 e il 1997, che assommano a 1400 miliardi. Spiega l'on. Gardiol: «Gavio alle autostrade ha indotto una società che era (la Satap) a fare azioni per lo meno censurabili».

In processo avviato a Tortona contro Gavio da due suoi soci, l'Anas si è costituita parte civile con due avvocati milanesi e la medesima cosa accadrà a Torino nell'indagine che ha avviato il pm Tinti - che vede già 41 indagati eccellenti.

«La privatizzazione - aggiunge Cavaliere - è all'origine di tutti i problemi: l'operazione è arrivata dopo tangenti, all'indomani di un periodo in cui Satap a l'Anas (l'impresa stradale di Gavio) ndr) erano in difficoltà: ciò che è scandaloso, è che viene ancora perseguito, è che i soldi per acquistare nuove quote della Satap sono usciti dalla Satap stessa».

Nell'indagine del pm Tinti, che analizza tutti i bilanci dall'89 al '97, viene evidenziata l'ipotesi accusatoria che di proprietà di una ventina di enti pubblici (come le Province di Torino e Piacenza i Comuni di Asti e Torino) e di banche locali (da Crt a Carige) siano state acquistate per 10 miliardi, mentre il loro valore reale (dai bilanci corretti) sarebbe di 107. E su queste cifre l'Anas ha ovviamente molte cose da dire.

I verdi affacciano due soluzioni per non bloccare la costruzione della Asti-Cuneo. Primo: pervenire all'accordo programma tra le Province di Asti e Cuneo, sotto l'ombrello della Regione Piemonte, a realizzare una superstrada «pedaggiata». Al soldo dello Stato ci sono - dice Gardiol - i progetti già fatti si possono acquisire. Secondo: fare una gara internazionale a cui possono partecipare tutti. In ogni caso il presupposto è l'eliminazione della Satap come concessionaria per i suoi guai giudiziari, dicono i verdi.

Segue la firma

[g. b.]

Dopo l'incidente mortale del camionista, la Cgil accusa: «Trascurate sicurezza e organizzazione del lavoro»

«Nessun controllo nella districa dell'Amiat»

Nel mirino le ditte appaltatrici esterne

Amiat: dopo il cordoglio per la morte di Sergio Fiora, l'azienda camionista ucciso sabato notte da una ruspa mentre si preparava a vuotare il suo nella discarica di via Germagnano, è l'ora delle polemiche. Ieri è scesa in campo la Cgil. E lo ha fatto con un comunicato molto duro, nel quale viene denunciata la «caduta di tensione» e «l'clima di deresponsabilizzazione registrato in azienda tanto sulla sicurezza quanto sull'organizzazione del lavoro. Che a ben vedere sono poi l'una conseguenza dell'altra».

Solidarietà alla famiglia della vittima e piena fiducia nell'indagine della magistratura, quindi. A patto che si vada fino in fondo, sollecita il sindacato, puntando il dito contro una serie di problemi reiteratamente segnalati. «La confusione di ruoli e responsabilità causata dalla riorganizzazione della Divisione tecnologia, l'alternarsi dei dirigenti e la girandola di incarichi. Tutto questo però non assolve le ditte che operano in regime di appalto, prosegue il comunicato, «dove» riscontrano spesso situazioni di abuso e di non tutela dei la-

voratori sia sotto il profilo contrattuale che della sicurezza sul lavoro: «La Lucentezza (l'impresa per la quale Fiora stava lavorando la sera del decesso) non è esente da comportamenti al limite della tollerabilità su cui crediamo si debba indagare».

Parole pesanti, che il silenzio seguito alla tragedia: mentre la magistratura è al lavoro di carabinieri della Compagnia Oltredora e i tecnici dell'Asl di Torino hanno consegnato al procuratore Guariniello un primo rapporto sull'incidente, l'Amiat - che da ieri ha vietato le visite dei giornalisti all'impianto di via Germagnano - non ritiene opportuno, al momento, fornire informazioni. E questo, spiega il comunicato dell'azienda, «nel rispetto del dolore dei familiari e per garantire la massima serenità allo svolgimento» indagini».

Non tutti sono dello stesso avviso. «Abbiamo sempre chiesto verifiche più adeguate sul lavoro», interviene Gabriele Roberto, coordinatore regionale di Igema, «mentre per la Cgil - anche il fatto che da tre mesi non ci sia più un re-



Sergio Fiora, il camionista che sabato notte è stato ucciso da una ruspa nella discarica di via Germagnano



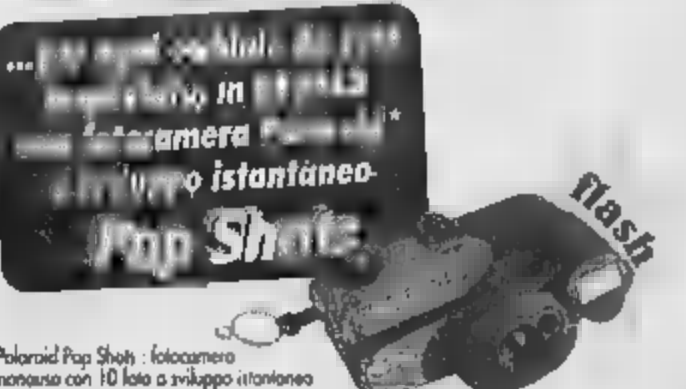
sponsabile notturno di sabato è frutto della riorganizzazione e del continuo «turn-over» di dirigenti. Da qui un clima di incertezza che può aver fatto abbassare il tiro sulla sicurezza. Anzi, da quel che ne esiste da quei livelli di nell'impianto: da una parte i di-

pendenti Amiat, attrezzati e controllati, dall'altra coloro che lavorano in appalto. Colpa delle ditte esterne? «Certo», aggiunge Gabriele, «resta il fatto che il controllo diretto sulle operazioni in discarica spetti all'Amiat. Per alcuni aspetti la tragedia di sabato è em-

blematica. A quanto ci risulta la vittima non aveva l'autorizzazione ad entrare in discarica, e questo da un idea livello dei controlli, né ci pare dispendioso del corpo previsto dalla 636: quella che riflette la luce, aumentando la visibilità dell'operatore».

[ale. mon.]

Con gli occhiali da sole di Marvin fai anche le foto...



Grande Marvin
LA CITTA' DEGLI OCCHIALI
Piazza Legnappa 45 - Torino e negozi Marvin Sole & Sole

Due lettori ci scrivono:

«Nell'ultimo anno l'Azienda ospedaliera Molinette di Torino ha dovuto fare i conti con la grande fuga di infermieri che, sulla base di professionalità non riconosciute e gli stipendi più bassi di tutte le città, si trasferiscono verso altre strutture sicuramente più gratificanti sia sotto il profilo professionale che sotto quello, non meno importante, economico».

«I tentativi di arginare il problema, basati su concorsi pubblici e mobilità, non hanno potuto fornire altro che temporanei e minimi incrementi di personale, peraltro inferiore al numero di infermieri che, tra pensioni e trasferimenti, hanno lasciato l'azienda».

«In termini pratici tutto questo si traduce in situazioni di grave assistenza, acuite dall'approssimarsi delle ferie estive. A tutto questo nessuno sembra voler porre rimedio ed anche il concorso pubblico, già bandito, si risolverà con il solito nulla di fatto. E così con questa carenza di personale la qualità crolla, e il più grande presidio ospedaliero del Piemonte, uno dei più grandi in Italia, continua a tenere impegnate le pagine di cronaca e articoli che sicuramente non

Specchio dei tempi

«Forse non bastano i concorsi pubblici per arginare la fuga di infermieri» - «Treni Satti in ritardo perché danno la precedenza ad altri convogli» - «Per le guide, un colpo di telefono» - «Pagherò il triplo»

sono indicatori corretti della qualità, della preparazione e delle risorse tecnologiche dell'azienda ma solo dell'ostinata volontà di «gestione al risparmio» delle risorse umane e materiali. Il più grande ospedale di Torino ha le potenzialità per volare eppure preferisce restare a terra, come imbroglione in una macchina burocratica macchinosa e tipica di tempi che ormai dovrebbero essere solo un ricordo del passato».

Seguono le firme

La direzione Satti ci scrive: «Con riferimento alle varie comunicazioni pervenute per conoscenza a codesta rubrica nel mese di giugno, specificiamo che l'aumento delle tariffe è un provvedimento deciso dalla Regione Piemonte in rapporto all'andamento dei costi di produzione del servizio ed attiene

non solo alle linee Satti, ma a tutta la rete regionale di trasporto».

«Per quanto riguarda i ritardi della Ferrovia del Canavese, nel tratto tra Settimo e Torino P.S. i treni Satti - classificati treni regionali - sono soggetti alle pressioni e alle precedenza nei confronti di treni a classificazione superiore - interregionali, diretti, espressi, interciti, eurostar - stabiliti dalla Ferrovia dello Stato per tutti i treni classificazione regionale».

«Un sensibile miglioramento fluidità servizio metropolitano effettuato dalla Ferrovia del Canavese si avrà con l'apertura del tunnel diretto tra Porta Susa e Lingotto che consentirà dal mese di settembre '99 l'attestamento dei treni Satti in quest'ultima stazione».

«L'orario estivo della Ferrovia del Canavese è stato oggetto

di attenta verifica e, sulla base delle motivate segnalazioni pervenute, sono stati ripristinati alcuni collegamenti dal 12 luglio al 1° agosto e dal 1° agosto al 25 settembre dal lunedì al venerdì».

«Al mattino una autobus sostitutiva del treno con partenza da Torino Porta Susa alle ore 11,15 per Rivarolo. Al pomeriggio una corsa autobus sostitutiva del treno in transito da Volpiano alle 18,25 per Torino Porta Susa».

Rodolfo Notaro

La Telecom ci scrive: «In relazione agli inconvenienti segnalati nella zona di Poirino per la mancata consegna degli elenchi telefonici in alcune cascate, informiamo che immediatamente intervenuti sulla ditta incaricata dell'attività affinché provveda

al relativo recapito. «In proposito, riteniamo che la dislocazione delle cascate territorio alquanto vasto deve evidentemente aver influito sulle modalità di distribuzione degli elenchi da parte della ditta incaricata».

«Mentre ringraziamo per la segnalazione, che ci consentirà di predisporre gli opportuni correttivi affinché non si ripetano analoghi fatti nella distribuzione degli elenchi nel prossimo mese, informiamo la gentile clientela che per rapida soluzione di questi casi è possibile rivolgersi al servizio telefonico 187».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto la sfortuna di cedere il 7 gennaio un'attività artigianale iniziata nel maggio '98. Per cui i miei 7 giorni '99 mi tocca pagare alla Camera di commercio di Torino il diritto annuale di 1.143.000. Per soli 8 mesi di attività devo pagare 24».

«Perché tale diritto è frazionabile come già diffuso in altre aziende?»

«Uno che ha cessato l'attività come deve fare per sfruttare detto diritto?»

Segue la firma

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il restyling del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quarantenne «sempreverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni trascorsi in turismologia. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, smanie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la «spola position» nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasta ben poco», dice Daniela, un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porte

LA CITTA' DI SYNDICATO

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese all'Anima saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli di punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. ■ altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano di Inarali dove è tenuto prigioniero Ocaltan, nessuno ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica appena conclusa o vuoi per la paura di attentati, i fanatici del mare selvaggio hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. ■ Europa e in ■. «L'Adriatico» avuto un grosso calo, ■ questo gli agenti di viaggio sono tutti

d'accordo. ■ differenza invece, le note quando ■ cosa stira oltre al fiamenco. ■ prenotazioni arrivano dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavoretto - la destinazione ■ un corollario. Il teorema: ■ diti, comodità, comodità. Dicono gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: 8 milioni per quindici giorni. Ma novità ■ quest'anno è: spendere di più, ma non andare troppo lontano. Ed è il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è carissima. Ci sono alberghi ■ mille lire al giorno e sono tutti esauriti. Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Reggio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie ■ soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti. Ma quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», è il leit-motiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 800 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente ■ pochissimi quelli che ■ oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa. Prendi la vela: ■ Torino c'è una sola agenzia che ■ occupa ■ barca ad ha una lunga lista d'attesa. «Non ■ un mercato ■ massa, ma sta guadagnando sempre più terreno, dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci ■ anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta ■ da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

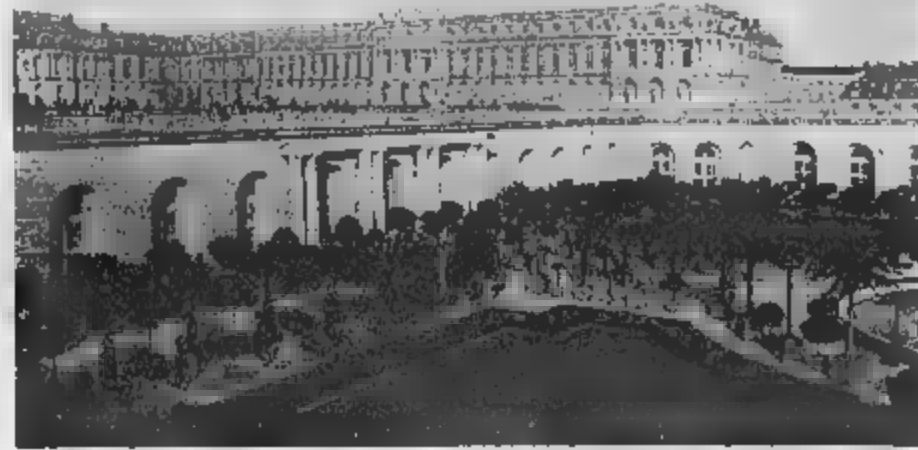
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martimengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, ■ rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, con una ■ di mezzanotte allietata ■ danze berbere al fuoco dei bracci tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come ■ una canzone di Battisti. Oppure, ■ un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterei fidanzati? Per loro c'è ■ matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles o Norimberga. Per tutti: veglione in abiti viciniani a Borg, Norvegia, o in travesti diavollesco (con roghi da inquisizione) sulla Praça do Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle ai 4.095 ■ del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, ■ compagnie degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche se ■ nuovo millennio scoccherà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi ■ preparano a festeggiare ■ data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite ■ inverno ■ che prevedevano conferma e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto il due stelle a bordo del Concorde (fino a 40 milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortotti, presidente della Finavet, Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela ■ che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tanna, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del ■ millennio).

Gli altri? Approfittono della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle ■ estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica. «La vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto l'albergo a Parigi

o a Londra - dice Bortotti -, perché tutte le strutture saranno impregnate con i pacchetti-veglione. Il "last minute" non esisterà. I prezzi, «rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più ■ andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte "contenute". In ogni caso, però, ■ tendenza è al raddoppio. La ragione principale: ogni offerta contiene un valore aggiunto, la notte del 31 dicembre organizzata in modo da proporre qualcosa ■ straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, il dato ■ mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora una volta New York: ■ richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi ■ cenoni sono alle stelle. Esempio: 7 notti, con ■ al New York Hilton and Towers, costano ■ 6 e 7 milioni. Lo ■ tour-operator, Hotelpian, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a ■ York) ■ 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francoforte ■ ancora più esclusivo ■ il Gran Galà Celebration (3.700.000 solo San Silvestro: oltre a Sting, Artha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani).

«Prevediamo che in testa alle preferenze alla fine ci saranno capitali europei e crociere» dice Mo-

nica Nesengo di Silbago Viaggi. ■ il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra. A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è ■ mila cui si deve aggiungere volo più hotel: da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in un bistrot a pochi passi dall'Opera. ■ a Parigi Francoforte offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra, invece, all'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ■ buffet.



Il pretore dà ragione alla Fiom nella ■ contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda ■ voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento ■ sindacale (articolo 28 dello Statuto ■ diritti dei lavoratori) e, per la prima volta ■ Italia, ■ vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e un deposito a Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - come spiega l'avvocato ■ sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce una normativa comunitaria. ■ stabilisce che il consenso a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi dati servono al sindacato per svol-



Marilde Provera, segretaria della 2° Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire ai sindacati i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere ■ propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori ■ previsto dal ■ collettivo. ■ Martino: «Su un punto eravamo d'accordo con l'azienda e cioè che i dati sugli straordinari per avere un senso debbano essere dati non in media, ma a persona. Ma loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». ■ il pretore ■ stato di parere opposto. Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché si riferisce a un campo di eterno conflitto tra aziende ■ sindacato. Commenta Marilde Provera, segretaria della 2° Lega Fiom

che, unitamente alle Rsi della Unicar tutte tra della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende ■ sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di ■ dare al sindacato i dati ■ gli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una ■ pilota alla Unicar. Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, ■ livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del ■ collettivo dei metalmeccanici ■ concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali ■ quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è ■ sullo sfruttamento, operato aziende, ■ esigenze ■ che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni ■ che oggi viene ■ elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Barbato Bobbio ha l'ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura ■ un femore, ■ da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, ■ in buone condizioni di salute. Bobbio ■ stato portato in ospedale ■ mattina ■ 14 luglio e, poche ore dopo, ■ stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta ■ complicazioni.

L'apprensione ■ mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero ■ tempestato la direzione dell'ospedale ■ telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita ■ potuto ricevere alcune visite. Bobbio - aveva dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempa di ferro. Il buon decoro della convalescenza ■ lo ha confermato.

SUPER OFFERTE

FRIGORIFERI a partire da £ 259.000

STIEVANI SpA TEL 011.218666

il vestigente

PIAZZA SOLFERINO 14/A - TORINO Telefono 011.538.648

VIA DI NANNI 33 - TORINO Telefono 011.447.11.69

negozi specializzati in CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo ■ bambino

SCONTI DEL 50% sui prezzi già scontati all'origine

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

di immobili con incanto

Si rende ■ che, nella esecuzione ■ n. 1123/95, promossa da Istituto Bancario ■ di Torino ■ PIGNATARO ■ il Giudice dell'esecuzione dott. Liberali ha disposto la ■ con incanto per il giorno 23/8/99, alle ■ 11, dei seguenti beni: Lotta Unico - In Torino, strada Val Salce 34, al piano ■ alloggio costituente l'intero piano, composto di ingresso ■ cucina, disimpegno due camere e bagno; citrino. Prezzo base L. 320.000.000; Anziani rivini L. 3.000.000. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." - Casella Postale di Torino col concorso del contribuente per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, al sensi del predetto art. 41 n. 5, proiettare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante la somma della cadute, gli accessori e le spese. 3) se non userà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, al sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/80 n. 305, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con provvedimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la «carta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari ■ ■ 20 - Torino ■ IL DIRETTORE DI CANCELLERIA ■ Gaggino Poli

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO (PRELIEVO, ACCESSORI, FUNERALI) Per i telefoni ■ ■ SERVIZIO BASE ■ L. 1.900.000 SERVIZIO CLASSICO ■ L. 2.300.000 SERVIZIO LUNGO ■ L. 4.000.000 ■ l'accompagnamento di tutti i documenti ■ ■ IL GIUBILEO LA QUALITÀ NEI SERVIZI Tel. 011.54.33.005

LA STAMPA I CO-SON DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00 www.lastampa.it



Il presidente di Federpiemonte Rambaudi: occasione per snellire le procedure

Olimpiadi, la sfida delle imprese

«Sconfiggere la burocrazia»

Marina Cassi

Con l'orgoglio chi si sente tra i padri delle Olimpiadi invernali il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi, guarda al futuro e lancia una proposta: «Dobbiamo tutti insieme metterci intorno a un tavolo e sperimantare delle forme di semplificazione burocratica, organizzando team di funzionari pubblici per la valutazione e l'autorizzazione rapida dei progetti». Aggiunge: «Un'esperienza simile è stata già realizzata, con ottimi risultati, per i Mondiali di due anni fa».

La Federpiemonte stima che i cantieri per Torino 2006 metteranno in moto non meno di due mila miliardi e mezzo - 268 miliardi per l'aeroporto, 680 per le comunicazioni, 711 per le strutture di accoglienza, 711 per i siti sportivi, 144 per il villaggio olimpico, 279 per l'informatica e la comunicazione - una mole di investimenti e di opere che hanno bisogno della massima velocità nella fase preliminare.

Rambaudi: «I rischi di lentezza legati non alla mancanza di volontà dei singoli funzionari, ma alla complessità delle norme; per questo è necessario un tavolo dal quale ci si alzi fino a quando le autorizzazioni necessarie sono state».

Ma le preoccupazioni del presidente degli industriali piemontesi sono anche altre e sono legate alla quantità di risorse necessarie per realizzare opere che non durino lo spazio delle Olimpiadi, ma possano realmente diventare un tassello per il rilancio di Torino. Dice: «Il recente Patto per lo sviluppo firmato tra governo, Regione e parti sociali contiene importanti affermazioni in merito alle infrastrutture, ma non di per sé operative».

Aggiunge: «Il Patto è compagno al programma regionale di sviluppo - alla cui realizzazione abbiamo fornito alcuni suggerimenti - ma per diventare realtà deve recepire dalla Intesa istituzionale di programma Stato-Regioni che, a differenza del Patto, è vero e proprio

contratto che entra a far parte della legge finanziaria e, quindi, garantisce le risorse necessarie».

A Torino lo spettro di Italia '61 - il complesso di opere inutili o mal utilizzate realizzate per il centenario dell'unità d'Italia - pesa negativamente sull'immaginario dei torinesi che rischiano di guardare con un certo sospetto ai grandi cantieri delle Olimpiadi. Rambaudi non ha dubbi: «Per carità non voglio neppure pensare a Italia '61. Io ho molta fiducia che i nostri amministratori sappiano evitare gli errori allora. Credo fermamente che per ogni opera che sarà realizzata ci sarà subito l'utilizzo immedia-

Rambaudi, presidente di Federpiemonte stima che i Giochi metteranno in moto investimenti per oltre 2 mila miliardi



«Un'esperienza simile fu già realizzata con ottimi risultati in occasione dei Mondiali di sci»

tamento successivo alle Olimpiadi. Guai a fare lavori e poi lasciare opere a marcire».

E conclude: «Le Olimpiadi, se risponderanno a questi criteri, saranno veramente un'occasione

per far conoscere Torino e il Piemonte e per aggiungere alla identità industriale anche la presenza in settori importanti del terziario, quale il turismo e la convegnistica».

Viali alberati in periferia per chi è diretto in centro

Gianni Bisio

Entrare in Torino da ingressi che siano razionali per la logistica degli spostamenti, ma scenograficamente validi come primo biglietto da visita per la città delle Olimpiadi. In altre parole: far sì, ad esempio, che non si arrivi dall'aeroporto di Caselle su una direttrice che, oltre ad essere brutta, si infila in città una curva a 90 gradi. Oppure andare a tornare dalla Val di Susa, dover passare per la strettola impropria: svincolo di Bruere.

Sono solo due dei tanti problemi di «penetrazione» in Torino che si deve porre oggi al 2006, anno più vicino di quanto non sembri se si guarda alla tempistica dei lavori pubblici. Sono problemi che i due assessori che più dovranno operare per facilitare i movimenti, di torinesi e non, da e per i campi di gara: Franco Corsico per il Comune e Franco Campia per la Provincia, due tec-

Lo svincolo di uscita della tangenziale di Caselle che si immette su corso Grosseto: punto critico della viabilità di Torino, dove in passato si sono verificati molti gravi incidenti



nici che, se sollecitati, oppongono in sintonia sugli obiettivi, ma su piani totalmente distinti sulle realizzazioni. Estremamente prudente Corsico, alla realtà subalpina del fattibile, più teorico Campia, che basa su piani e progetti il suo ottimismo.

Così per l'ingresso della direttrice di Caselle, che resta il più

problematico. Corsico suggerisce (non in conto Olimpiadi) azioni di recupero e di riqualificazione dall'area Aniat, pessimo biglietto da visita di Torino. Dice che si può «bonificare e rinverdire», ma ha qualche esitazione a dire che da quel punto potrebbe nascere la penetrazione sul grande viale alberato della spina che porterebbe il

traffico fino alla zona dell'ex Martirio: «Sarebbe bella scommessa per le Olimpiadi riuscire a completare il secondo lotto del passante ferroviario, da Dora a Stura». Una ricaduta positiva sulla città. E Campia dice che per il futuro Dora è corso Grosseto e la Provincia è disposta ad appoggiare l'azione del Comune perché nella legge sulle Olimpiadi sia compreso un finanziamento per l'ultimo lotto. Cioè fra i 300 e i 350 miliardi.

Ma per l'ingresso e l'attraversamento verso Sud è importante anche questo progetto già nel da «E' una corda dell'arco della tangenziale che attraversa settori importanti della città e della cintura: Collegno, l'Alenia, l'ex Venchi. Unica che si sta riqualificando, le Gru, il Sito». Se per una parte sono già disponibili 19 miliardi, per l'altro, a Sud di corso Francia, è necessaria una galleria.

Per la penetrazione da Sud, do-

ve possiamo ancora oggi avvalerci di corso Unità d'Italia (già reso scenograficamente valido per Italia '61), sottolinea Campia. Corsico ricorda il progetto di sottopasso di corso Spezia che migliorerebbe i collegamenti con la zona dei Mercati Generali area provvista per il villaggio olimpico dei giornalisti: «I tempi - dice - dal punto di vista tecnico ci sono e l'importanza di bypassare la ferrovia è evidente a tutti».

Dalla Val di Susa il problema è chiama «interscambio di Bruere», cioè collegamento fra l'autostrada del Frejus e la tangenziale per Acosta o Milano. Una parte, per Savona-Santena-Piacenza dall'altro. Corso Francia, sia pure saggisticamente valido, è solo adatto ad automobilisti masochisti. Campia assicura che farà: è negli accordi con l'Ativa. La tangenziale, fatta o gestita dall'Ativa, ormai insufficiente, se non ci saranno variazioni, sarà il punto dolente di tutti gli accessi.



L'asse di corso Unità d'Italia: un esempio di eleganza e funzionalità

A rischio 16 posti

A Milano

in ramo

della Reale

La Reale Riassicurazioni, che ha sede in corso Vittorio Emanuele 10, sta per lasciare Torino. Un po' alla volta le mansioni vengono trasferite a Milano, dove ha la direzione la Muenchener Assicurazioni che ha acquistato il ramo della Reale Mutua.

«Eravamo 44 dipendenti. Sono rimasti 16 lavoratori, di cui nove donne, che devono spostarsi nel capoluogo lombardo», hanno dichiarato i sindacati alla terza commissione comunale, convocata dal presidente Santina Vinciguerra. I rappresentanti dei dipendenti hanno denunciato la perdita di un'altra attività per la nostra città.

Al momento del passaggio di proprietà, i delegati sindacali avevano concordato l'apertura di uno sportello. Ma a distanza di tempo non si è vista nessuna iniziativa.

«Non avrebbe dato molto lavoro, almeno cinque persone potrebbero essere occupate, garantendo la permanenza a Torino questo settore», hanno segnalato i sindacati.

Vinciguerra (ds) e Mariangela Rosolen (capogruppo dei Comunisti Italiani) hanno evidenziato che la mobilità toccherebbe in particolare le donne, madri di famiglia, figli in tenera età. La commissione, pertanto, ha chiesto all'assessore al Lavoro Bruno Torresin di intervenire presso la Reale Mutua e altre società assicuratrici perché si facciano carico complessivamente del problema occupazionale: «Non si tratta di grandi numeri, la questione è dunque risolvibile» c'è la volontà di quel settore che comunque non è in crisi. Un invito in tal caso verrà rivolto alla stessa Reale Mutua, alla Toro, alla Sai, Allianz e ad Axa.

E' stato anche deciso di fissare per i primi giorni di settembre un'audizione nella terza commissione dei dirigenti della Reale Mutua per verificare la possibilità di mantenere lavoro e occupazione a Torino ed evitare i trasferimenti a Milano, costringendo soprattutto le lavoratrici all'auto-licenziamento.

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



Unione Regionale CIDA Piemonte



Agenzia per l'impiego del Piemonte

Politecnico, voglia di test

E va forte «Ingegneria dell'auto»

Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina Belle Arti di Torino.

Sostituisce il notaio Mario Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni.

Nel rinnovato consiglio di amministrazione entra anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Geronzi. Confermati il direttore dell'Albertina Carlo Giuliano, i consiglieri Angelo Schwarz e Silvia Vaccaneo. Toccherà a loro gestire le più importanti collezioni d'arte in Italia ospitate dal 1837 nell'attuale sede. ■ Torino è la terza per importanza dopo la Sabauda e raccolta ■ Palazzo Madama, spazio dal Quattrocento all'Ottocento e comprende, tra l'altro, opere di maestri piemontesi e fiorentini.

Amedeo Macagnò
OULX

La Valle di Susa conosciuta sin dagli Anni 30 come la montagna di casa di molti torinesi dediti all'alpinismo ed agli sport invernali, ha senza dubbio un gran numero di rifugi, ma per molti operatori del settore questi sono oggi frequentati. Inoltre, alcuni dei più noti come capanna Kind, capanna Meutino, il Vaccarone, il Levi Molinari hanno perso il loro antico fascino. La capanna Kind, tutt'oggi segnalata sulle carte come rifugio alpino, è diventata self-service per sciatori dove vassoi, piatti e bicchieri in carta sono all'onore del giorno. In questo storico rifugio di proprietà dello Ski Club Torino è possibile pernottare. Il rifugio Gimond sopra Claviere nel passato meta dei più noti alpinisti piemontesi si mangia come in un ristorante di città ed anche ora si può più pernottare mentre il Vaccarone ed il Levi Molinari attualmente chiusi per lavori di adeguamento verranno completamente rimessi a nuovo e trasformati in piccoli alberghetti.

«Una volta il rifugio era un ricovero di emergenza solo per gli alpinisti se escludono oggi quelli non custoditi e classificati come bivacchi probabilmente non potremmo mai vantarci di trascorrere un soggiorno in un vero e proprio rifugio di montagna. Le norme di legge in un certo modo impongono alcuni lavori di ripristino che includono l'installazione di rifugi di comodità quasi alla pari di un albergo», spiega Marcello Bogetti della Commissione rifugi del Cai Torino, oggi alla prese con i lavori di adeguamento del Levi Molinari e del Vaccarone (per la nuova modernizzazione verranno spesi circa 650 milioni finanziati per il 50% dalla Cee).

Le pensa allo stesso modo Sergio Marchini, capo della stazione di Susa del Soccorso alpino, «i rifugi nati con l'alpinismo per rendere più agevole l'accesso alle montagne. Questi rifugi ri-

L'evoluzione dei bivacchi: da ricoveri di emergenza a strutture con tutte le comodità

Il rifugio diventa albergo a quattro stelle

E la Val Susa si adatta alle esigenze del nuovo turismo

spondono ad una quasi inconcisa esigenza degli amici del Cai di avere una loro casa di montagna, dove trovarsi la sera prima delle ascensioni per discutere di corde, chiodi, cenge e cammini. Oggi, in molti di questi si arriva comodamente in auto; inoltre la nuova e necessaria norme in termini di sicurezza rendono molto più oneroso il mantenimento di questi. Le nostre sezioni del Cai come quella di Bussoleno, Chiomonte e Susa, cercano di conservare e tenere in vita queste importanti strutture che comunque rischiano l'abbandono o la banalizzazione diventando normali pubblici dove l'alpinista non è più l'ospite ma il gestore o proprietario, cuoco e animatore turistico. Viene quindi chiesto se gli oltre venti rifugi della Valle di Susa saranno

tutti trasformati in piccoli alberghi di montagna o si potrà ancora vivere un bivacco spartano come molti turisti richiedono.

«Per fortuna si riesce a...» in piedi alcuni piccoli rifugi o bivacchi, dove il pernottamento è a offerta libera. Qui il soggiorno è veramente spartano, dato che queste strutture c'è solo la brandina, il materasso e il minimo indispensabile per farsi qualcosa da mangiare. Ma esistono anche rifugi che io non chiamerei proprio alberghi, dove si può passare un buon soggiorno in montagna lontano dal rumore e in un ambiente dove c'è luce ed acqua corrente nonché una buona cucina. Tutto ciò grazie a molti gestori e volontari che stagione estiva fanno vivere queste importanti strutture, spiega il presidente

del Cai di Susa, Roberto Alpa. La sua sezione possiede ben tre bivacchi: Sigot, Blais, Vacca. Alpa parla del rifugio denominato Stellina situato a 1800 metri d'altezza, poco a valle della Carolei nel territorio del piccolo Comune della Novalesa, sopra Susa. «E' grazie alla famiglia Bolaffi, quella dei francobolli, che tale rifugio è in piedi e funzionante. Fu Giulio Bolaffi a dare il nome al rifugio; durante la resistenza partigiana quando Bolaffi era chiamato Comandante Laghi».

Oggi lo Stellina è sempre aperto, ha 25 posti letto e pernottare qui costa intorno alle 15 mila lire. Ma oltre allo Stellina per trascorrere alcuni giorni in rifugio in Valle di Susa non c'è che l'imbarazzo della scelta. Al turista viene offerto un ventaglio di

possibilità molto ampio. Si va dal rifugio dove è possibile soggiornare in un vero e proprio albergo con tanto di camera con bagno sino a quelli che molti operatori del settore chiamano la via di mezzo, tra il bivacco e l'albergo a più stelle. Questo tipo di rifugio situato dentro un'area di parco naturale regionale si raggiunge a piedi; volta arrivati qui non si può certo la matrimoniale con bagno, ma luce, acqua corrente, doccia e riscaldamento. Il gestore è spesso una persona qualificata, o una guida alpina o un accompagnatore naturalistico. Questo tipo di rifugio dovrebbe essere il futuro di quel turismo di alta montagna cui oggi si parla tanto, cioè il turista che cerca qualcosa di diverso dalle solite ferie e vuole provare la vi-

ta spartana del rifugio non solo andando qui a mangiare la polenta salendo con i fuoristrada, ma partecipando magari a uno dei tanti itinerari naturalistici qui organizzati, oppure praticare l'arrampicata sportiva e passare così alcuni giorni alla natura.

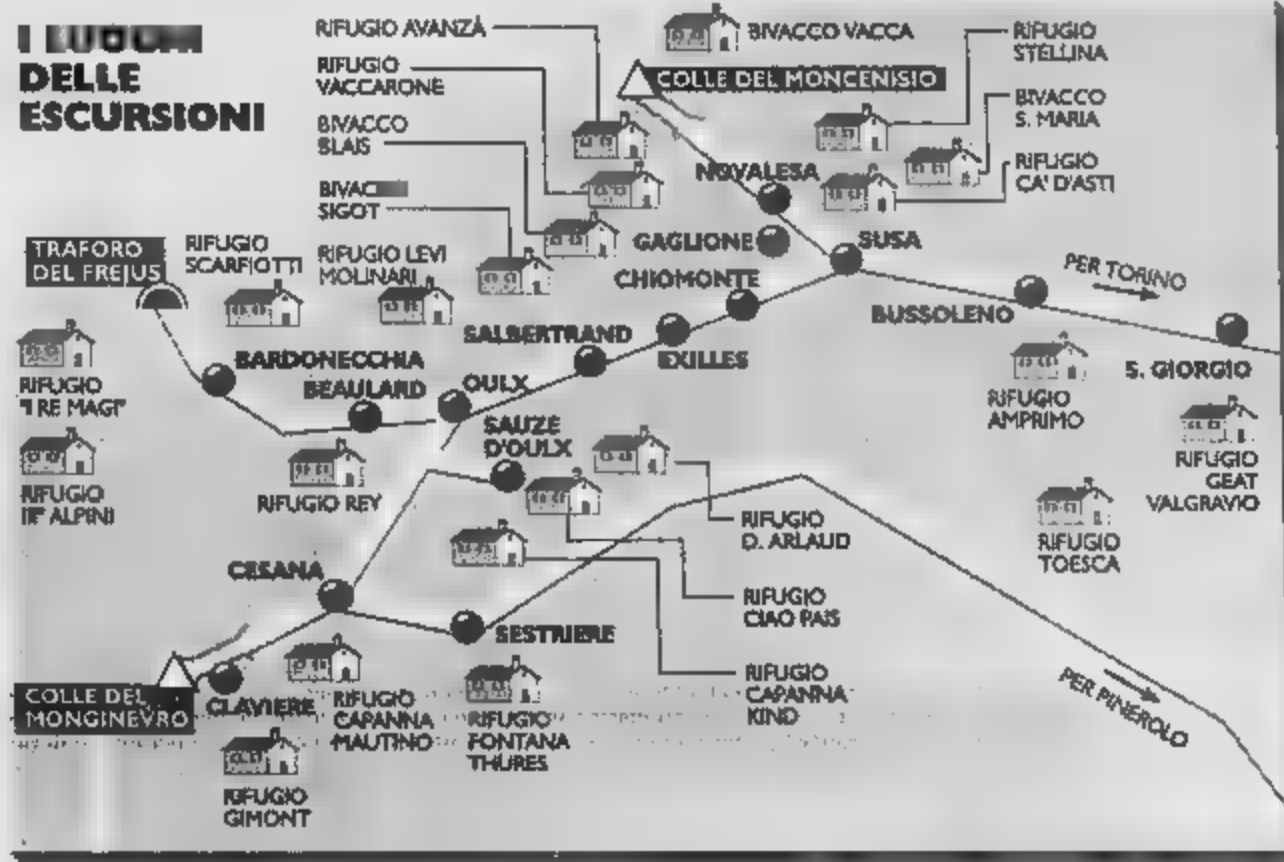
Per questo molti rifugi valdusini sono collegati con quelli francesi del Brianzone e con quelli della vicina Val Chisone con sentieri escursionistici ben segnalati, come il Gta (Grande traversata delle Alpi) che volge ben rifugi dall'alta Valle Tanaro sino a Macugnaga, cioè alle pendici del Monte Rosa. «noi si fermano per lo più stranieri che fanno tappa nel nostro rifugio per proseguire il giorno dopo. I più stanchi si fermano qui al due o tre giorni.

Gli italiani vengono in giornata soprattutto sabato e alla domenica esclusivamente per ristorarsi», dichiara Mattia Colavita, proprietario e gestore di un caratteristico piccolo rifugio situato in Val Thures, sopra Cesana, aperto tutto l'anno. Questo rifugio è posto-tappa del sopracitato Gta, ma offre anche un servizio turistico sottovalutato: doccia, riscaldamento, un'ottima cucina con prodotti coltivati nel proprio orto. Forte di 25 posti letto, questo rifugio però mai visto tutto esaurito, il peneone mai, anche se quest'anno in effetti ho riscontrato maggiore interesse anche da parte degli italiani nel voler passare una vacanza da noi, ma per richieste solo a carattere informativo. Spero un giorno di poter dire almeno a fine mese di agosto che ho il rifugio tutto pieno.

Funziona anche per altri rifugi, posti magari in molto belle ma poco conosciute. «Oggi il tutto esaurito nei rifugi lo si ha sicuramente nelle vallate più famose della nostra, in quelle del Gran Paradiso in Val d'Aosta, per esempio, dove si parla addirittura di numero chiuso per accedere a determinati itinerari. Qui da noi è tutto molto più calmo», spiega Luciano Pezzica, che gestisce il rifugio Genta Val Gravia.

Per lui non saranno i siti Internet specifici sui rifugi a ristrutturazione più noti di questi a portare il tutto esaurito in Val di Susa, ma è necessario un discorso di valorizzazione generale del territorio. «Andrebbe fatta una politica di incremento turistico generale per l'intera vallata, se no i turisti andranno sempre solo in Val d'Aosta e nel Gran Paradiso, come dire: è una questione di status symbol, ribadisce Luciano Pezzica, che conclude: «La realtà della nostra zona ha però il notevole vantaggio di poter ancora conservare un ambiente veramente incontaminato, tranquillo e in mezzo alla natura selvaggia, magari poco famoso e poco frequentato, ma unico».

I LUOGHI DELLE ESCURSIONI



La «Margherita»

Per seguire studi e progetti sull'alpinismo sostenibile

Un sistema informatico per la gestione ambientale del Rifugio Capanna Regina Margherita, il più alto d'Europa, situato sul massiccio del Monte Rosa.

L'ha elaborato lo scorso anno un'équipe di studiosi coordinata da Riccardo Beltramo, docente del Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino, e l'ha messo in rete.

Fino al 30 luglio entrando nel sito Internet www.gis.it/guest/cresta sarà possibile seguire lo sviluppo dei lavori per «l'alpinismo sostenibile» ed, eventualmente, richiedere il cd-rom realizzato dagli studiosi.

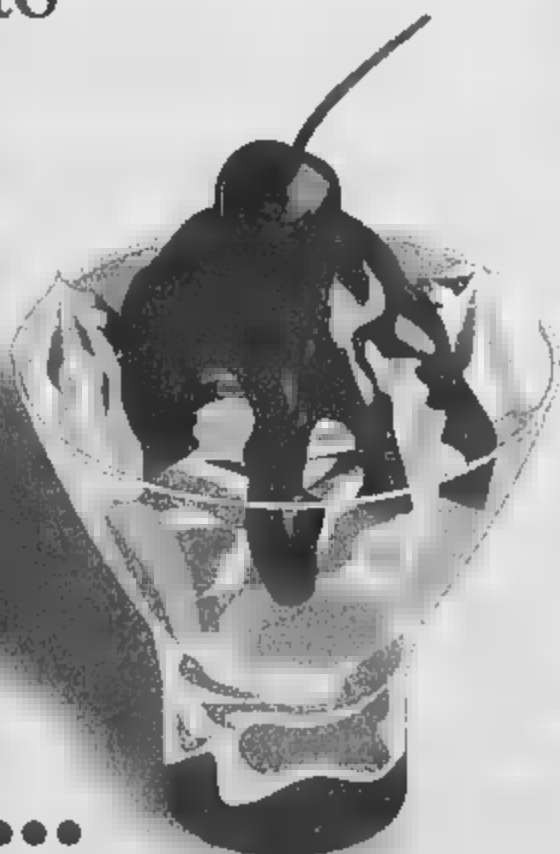
Tra i temi affrontati dalla ricerca: approfondimento e caratterizzazione della figura dell'alpinista, studio sulla sua alimentazione e sulla necessità di cibi adatti all'attività fisica in alta quota, introduzione di prodotti innovativi, pannelli fotovoltaici portatili realizzati con materiali ecocompatibili per la riduzione dell'impatto ambientale del rifugio.

Per informazioni sul progetto si può contattare lo stesso Riccardo Beltramo: 011/6706265, 0335/6844207.

Tutti i martedì e giovedì di luglio e agosto a Moncalieri,

in via Moncenisio
apertura fino alle ore 23

VI ASPETTIAMO
per offrirvi un ...



...PASSEGGIANDO
SOTTO LE STELLE

tra più di 500
alternative al nuovo

garantite dal marchio
Autoexpert

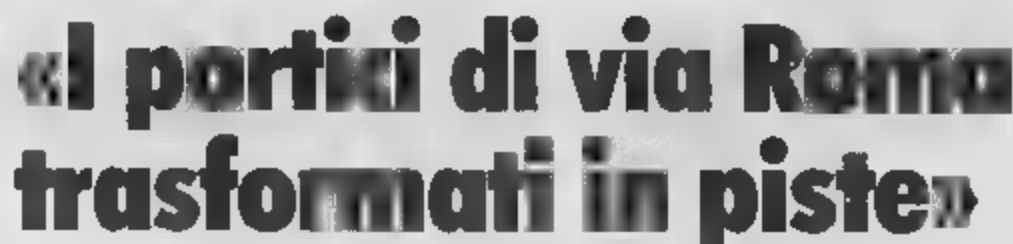
Autoexpert

Tutto nuovo nell'usato

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria FIAT

Via Moncalieri
(ang. Via della Fonderia), 100
tel. 011/6838111



LARGO TIRRENIO. Sono tanti i lettori che hanno firmato la lettera di denuncia riguardante la circolazione in largo Tirreno. E due dei firmatori sono stati investiti. «Non esiste alcuna possibilità per i pedoni di attraversare con sicurezza. La precedenza è del

Colso Un appello affinché venga istituita la blu nel quadrilatero compreso tra via Cialdini, corso Ferrucci, corso Francia e corso Racconigi, ci arriva dalla signora Giuliana Antonelli: «I residenti in questa zona, non possono rientrare a casa. L'unica cosa efficiente è l'applicazione delle gattine».



27, Canada.

15.63.26. S.O.S. donne (abbandono patrifil-
li). Vini 1678-13.000; Promozione O-
Rea 530.666; Emergenza alcoolici tur-me-
rio-sab mat. 436.60.13; Telecomuni (arziari)
1678-68.116. Fiumi Ostrop-
9.30-12.30. Marvost (basico.) 898.00.63. La-
licod.) 187-012.729; R.A.Pol.

L'attore comico napoletano stasera al PalaFeste di Bardonecchia I dialoghi di Covatta con Dio Iacchetti e Faletti al Parco della Tesoriera

Stefania

Calato il sipario sulla maggioranza delle kermesse cittadine, si danno ancora due ospiti del calibro di Enzo Iacchetti e Giorgio Faletti. Ma la programmazione fuori porta.

BARBONECCHIA. Prosegue con l'aspetto di sacre scritture Gioiello Covatta, la rassegna in programma al Palazzo delle Feste. L'appuntamento è per stasera alle 21 (biglietti a 25mila lire, info 0122/999.988). «Dio li fa e poi li accoppa» è il titolo tanto dell'ultima fatica letteraria di comico che debutta al «Maurizio Costanzo Show», quanto spettacolo in programma per stasera. Nuova stralunata e esilarante ricognizione del sovranaturale secondo Gioiello, il quale si trova, questa volta, a dialogare pienamente con Dio. L'attore testimonial della Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca, discute con il Padreterno su un annuncio universale.

MONTEBELLUNA. Il Festival organizzato da Onda Teatro tra le Valli di Susa, Cenisia e la Val Pellice, si inaugura ufficialmente questa sera, 21, al Museo Nazionale Montebelluna. Torino, con una anteprima, «schegge di teatro», e musica: venerdì 30 a Celle, alle 21,30, «Concerto Ostrogoto», spettacolo di Antonio Catalano. Il 31 alle 21 a Montebelluna, «Madonna, evento teatrale per 20 attori in un del centenario



della Madonna del Roccamelone. L'attore Claudio Zanotto Contino, accompagnato dall'assistente Geraldina, porta il spettacolo «Mama, j» an Franas in giro per le valli: giovedì 22 sarà ad Avigliana, il 23 a Caprie e il 24 a Chiusa San Michele (ore 21). **TESORIERA.** Nel parco di corso Francia 186, il 21 alle 21 ospite Enzo Iacchetti. La «comedia di «Striscia la notizia» torna al palcoscenico e allo spettacolo-live, tra bonai e stralunate. Il 22, successivamente, alle 21, voce di una star della tv, Giorgio Faletti: cabaretista-cantante, capo di passare dalle facce alla Vite Colozzo ai drammatici accordi di «Signor Tenente».

VALCENESI. Prosegue la rassegna «Attorno alle fortificazioni» organizza-

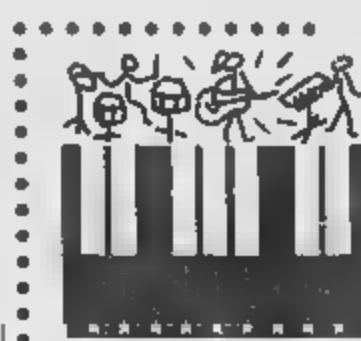
da Assemblée Teatro e diretta da Renzo Sacco. L'appuntamento è per stasera alle 21,30, a Laux, in Valchisone, nello spiazzo accanto al lago. cartellone, «Grazie Ludwig», concerto burlesco con Microband. **MONCALIERE.** Per la rassegna «A sud di Clarabella», in Palestra 5, giovedì 29 alle 22, ospite Giampiero Pertone. Venerdì alle

22, Alessandro Pironi in «Varie ed eventuali».

L'Associazione Teatro delle Forme presenta il progetto «La» teatro, con laboratori e spettacoli gratuiti, dedicati all'immaginario occitano. Recite il 30 luglio a Granges-Souchères Hauts-Rivets, il 31 a Plan-Pattemosche e l'1 a Rue Flanelato (ore 21). La performance è concepita come percorso fiabesco per stazioni tra sei «dimore» dedicate ai misteri della vita.

Un ricordo di Fabrizio De André apre l'edizione '99 di «Sauze d'Oulx Festival», rassegna curata da Tangram Teatro e diretta da Ivana Ferri. In programma al Giardino della Chiesa di San Giovanni, il 31 alle 21,30, «F.D.A. Bocca di Rosa e altre storie» Bruno Maria Ferraro.

Si conclude il 31 luglio, rassegna «Avigliana sogna» ospite, piazza Conte Rosso alle 21,30, il Teatro dei Cinquequattrini con «Agnese». **Nello spacio di corso Moncalieri 19**, per il «Festival Gioielli», domenica 1 22, I Puocolieri dal Vento.



Madaski e il suo fedele duetto creano techno ad alta intensità e i fans impazziscono di gioia

Madaski, sound elettronico a Borgaro

Gossip a parte, il glamour del personaggio è ulteriormente aumentato da quando ha deciso di svelare il mistero che da sempre circondava le sue origini: Madaski è l'ultimo Drago di una stirpe di Draghi, e proprio per questo il fumo che riempie il palco all'inizio dei suoi concerti fuoriesce dalle sue narici invece che dalle consuete macchine.

Detto ciò, è il caso di aggiungere che la Colonia Sonora (senza dubbio tra le più riuscite manifestazioni di quest'estate torinese, capace di chiamare a raccolta una folla di spettatori per ciascuna delle 18 serate che hanno visto avvicinarsi sotto i riflettori molte tra le migliori realtà musicali della penisola, da Carmen Consoli a Madaski Prozac+) ha chiuso con il botto: anche perché Madaski e i suoi

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

hanno raggiunto, tra una data e l'altra, un equilibrio perfetto, e intorno al Light Tonight fanno ormai ruotare una scaletta priva di incertezze o di sbavature. Tant'è che quando il Drago sa no, il pubblico se ne va, e la sera che hanno

il caldo fa, i Draghi alla fine non tornano mai.

Il concerto «saltò» per pioggia



Lo spettacolo dei Nomadi comincia alle 21 per durare probabilmente sino a tarda sera

Coazze: i Nomadi oggi ci riprovano

L'appuntamento del 10 luglio subito la di tanti spettacoli all'aperto di questo giovedì: un temporale improvviso aveva infatti stretto i Nomadi a rinunciare al loro incontro con i fans arrivati a Coazze un po' tutto il Piemonte. Beppe Carletti e i suoi compagni sono di parole, non amano deludere i loro

saggi: così il concerto al campo sportivo Coazze viene recuperato stasera, per la gioia del «popolo Nomade».

Lo spettacolo inizia alle 21 circa, ed è facile prevedere che anche in quest'occasione si protrarrà ben oltre i due, ore canoniche dei concerti: i Nomadi, infatti, sono noti per la torrenzialità dei loro show, che superano di frequente le tre ore.

È un buon momento per l'ultratrentennale band guidata da Beppe Carletti: ha ritrovato la formazione stabile e convincente, e le sue ultime uscite discografiche hanno fatto registrare vendite molto sostenute, oltre le centomila copie. (g.f.)

Nel Canavese Sarà una festa di apicoltori e pasticciieri

Oggi si aprono le iscrizioni per partecipare alla Sagra del miele, del dolce e della pianta officinale, che si svolgerà domenica 1 agosto a Colletto Castellano, a pochi chilometri da Castellamonte. Gli apicoltori e i pasticciieri possono sin d'ora prenotare gli stand che verranno allestiti nell'area attrezzata di Pian Savin. Qui, dalle 17 alle 19, esposti barattoli di miele artigianale, confezioni di puppe reali, stecche di cera. Tutti prodotti in Valle Sacra e nel resto del Canavese.

Con gli apicoltori, protagonisti in giornata saranno anche i pasticciieri che, oltre a esporre i più diversi tipi di dolci, potranno partecipare, dalle 16 alle 18, a un concorso in cui sarà da giuria il pubblico. Già da venerdì 30 luglio, e sino a lunedì 2 agosto, ogni sera, a Pian Savin, rimarrà aperto un padiglione gastronomico.

Le prenotazioni degli stand espositivi e le eventuali iscrizioni al concorso di domenica 1 agosto, si possono effettuare al 0347-284.54.00. (p.br.)

UN LIBRO alla settimana

Il sogno americano del montanaro Oreste

Giovanni Teso

Dalla Val Germanasca agli States. Da Ferrero al New Jersey alla Florida nel sogno americano di un «della Salena», che negli Anni Cinquanta decide di prendere la strada di New York poco prima che altri suoi compaesani, toccati dal miraggio di boom, decidano di prendere la strada di Pinerolo e per Torino. Nel racconto autobiografico di una vita vissuta con ottimismo e proibita, Oreste Canale, l'emigrante oggi settantaduenne che nei suoi quarantatré anni di America non accumulerà la fortuna sfacciata degli intraprenditori ma si accontenterà di reggiungere il benessere dignitoso dei normali, scandisce le tappe della sua emigrazione come un itinerario in un'epoca entusiasta di fiducia e volontà.

Fuori dal circuito breve degli affetti più indigeni. Fuori dalla piccola comunità nata, dalle

consuetudini di una vita di famiglia povera e faticosamente grama. Ma fedelissimo al proverbio che una moglie è meglio quando è del paese.

Il libro, tradotto e rispetto Paola Tarolla, non ha pregi di carattere letterario, ma contiene l'onestà delle raccontate precisione e candore (il candore della fede di un discendente dei «pauvres de Lyons», valdese di tutta l'isola, ancor più di un cittadino che si è perfettamente cittadinozzato ai valori borghesi dell'America più tipica). Il meglio del libro, tuttavia, resta nel racconto degli «bionti, dei gesti, i lavori legati alla vita di montagna. La fatica dei boscaioli, la solitudine e la gioia degli alpeggi.

ALLA RICERCA

di Oreste Canale
Alinari Editore (Pinerolo)
Prezzo 25 mila lire

Mostra dello scultore Ortisei e Circolo Artisti di Bardonecchia Vallazza e le tradizioni alpine

Una cinquantina di «legni» della Val Gardena

Angelo Mistrangelo

Uomini, mestieri, tradizioni delle valli alpine. Al Circolo Artisti delle Valli di Lanzo, in via Diaz 9/b a Lanzo Torinese, è stata allestita, con il patrocinio della Regione Piemonte, una mostra personale dello scultore di Ortisei Adolf Vallazza intitolata «Aria d'alto» (fino al 30 agosto, orario: 15.30-19, tutti i giorni, festivi compresi, ingresso libero).

Corredata dal catalogo della Priuli & Veruoco, con testi di Giorgio Ballo e Guido Novaria,

fotografie di Francesco Cicena, l'esposizione si snoda attraverso una scelta di cinquantina opere che esprimono l'attenzione con la quale Vallazza osserva i vari aspetti della Val Gardena e la tra-



duce in sculture in legno. Insomma, una sorta di rivisitazione etnica di una raffinata civiltà montanara. Il legno, afferma l'artista, specie se vecchio di secoli, ha un'anima che non muore mai.

Un'anima che ritroviamo in queste opere di pezzi legati al mondo contadino, al duro lavoro quotidiano, agli animali che popolano le valli alpine: dal gallo cedrone all'aquila, dalla civetta allo stambecco. E in tale successione di immagini, di paesaggi, di svettanti alberi, si configura una ricerca mediante la quale, sotto l'ancora Vallazza, si può «arricchire» i fili di queste memorie per ricordare a tutti noi «arriviamo». Una rappresentazione, la sua, che rinnova l'interesse per gli antichi mestieri come lo spaccalegna e il falciatore, la mungitura e il pastore, l'arcolato e la flenagione.

E, inoltre, si scopre la raffigurazione del preseppe e della danza alpina, di uno sciatore in azione e dell'interno di un'osteria, in una sorta di viaggio intorno a un mondo che sembra sempre più lontano dalle attuali società.

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

MEJA Si recupera alle 21 al campo sportivo Olimpico di via Tappellini il concerto di Meja. La cantante aveva dovuto rinviare il spettacolo, di settimana scorsa, a causa della pioggia.

AR Proseguono i Murazzi le sfide musicali di «Kappa Zone»: stasera alle 21 si confrontano i gruppi Acra (formazione novarese che è stata definita «una delle più proposte dell'ultima edizione del «Crocchio» e Heidi Come Cromosoma, guidato da Enrico Manera alla chitarra e voce. Proseguono ai Murazzi le attività di Estate Ragazzi e Ludobus.

MUSICA LATINA Stasera a «Muoviti Poetica», l'area estiva gestita dall'Uisp in piazza Cavallotti di Vittorio Veneto (piazza d'Armi) alle 21 con ingresso gratuito musica brasiliana con i Pau de Arara, specializzati nel genere aloré.

Ricordiamo che il concerto dell'orchestra cubana Elio «6 Junior» su Cherangon (una delle più antiche

e celebri formazioni dell'isola caraibica) si terrà domani sera alle 21, a «Cacao», come annunciato in un primo tempo, alle 21, a «Sabor Latino» in via Stradella. Il gruppo La Chetanga Habanera, per uno spettacolo all'insegna dei suoni e delle canzoni di Cuba.

Stasera, invece, a «Sabor Latino» sono di scena, dalle ore 21,30, i Cuore Latino, con il loro tipico repertorio di ritmi salsa.

IL CAZIDO Alle 18,30 al Sarnubay in piazza Carlo Felice pianobar con Giorgio Zao.

GOSPEL Centi gospel e spiritual stasera alle 21 al Tempio Evangelico di Meana: il salibito il BGC Jones University Choir della South Carolina.

PER D'AMORE Stasera alle 21 sul palcoscenico del Parco Montanaro di Alpignano la Compagnia Accademica dei Folli mette in scena «Affetti al gorilla», un omaggio alla memoria del cantautore Fabrizio De André.

DOVE andiamo

CAMPER DEL CINEMA Il camper del cinema approda questa sera in via delle Fornaci e con il film che ha inaugurato lo scorso novembre il Torino Film Festival: «Svegliati Ned». La commedia dell'inglese Kirk Jones è ambientata in un piccolo paese d'Irlanda e racconta la storia di due anziani che vengono a sapere che i loro compaesani di vent'anni si sono trasferiti in un'isola remota e scoprono l'identità. Immagini sul grande schermo a partire dal 22. L'ingresso è libero.

AROMA RUFFINI Dopo i Madredeus, è toccato al Buena Vista Social Club essere portati sullo schermo da regista tedesco Wim Wenders: il suo film documentario «Buena Vista Social Club», nato anche dalla collaborazione con Ray Charles, viene proiettato questa sera alle 22 all'Arena Parco Ruffini (ingresso da viale Hugues). I biglietti costano 8000 lire (ridotti a 6000).

NOTTE DI ALPIGNANO «Stasera», l'iniziativa «Riciclato sotto le stelle» propone questa sera nell'e-

APPOINTAMENTI qua e là

MANIFESTAZIONI

POESIA. Stasera, alle 21,15, alla Tesoriera in corso Francia 186, incontro con il titolo «Poeti maledetti alle 21,15» Terzo Millennio. La poesia sarà recitata da Giovanni Corbelli, Emmanuele Eandi e Guido Scolaro. Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 0347/799.185.

L'Asce (Associazione Carrozzeri del Piemonte) invita i carrozzieri a partecipare alla serata di premiazione degli allievi che hanno partecipato al concorso dell'anno scorso. La premiazione avverrà domani, 20,30 nella sede del Circolo Fester, in zona 15, via Nietzsche 155/20. 011/855.688.

QUESTA SERA. ore 21,30, al Giardino Gensia come Vittorio Emanuele 181, nell'ambito della rassegna «Ridendo e scherzando», il Teatro delle Dieci propone «Donne con il grembiule», spettacolo comico di e con Fulvia Roggero.

Questa sera, ore 21,30, nell'Arena Centro in piazza del Municipio, di cabaret con Mr. Forrest in «Cos'ha Copperfield che lo non ho...» Ingresso lire 15 mila. Prevedibili dei biglietti D'Herin Di-schenda Venaria.

MOSTRE

ARTI. Nel Palazzo Re Rebaudengo a Gassano d'Alba prosegue la rassegna «Common People». Inglese tra fenomeno e realtà. Fra gli artisti invitati Darren Almond e Douglas Gordon, Gary Hume e Julian Opie. Piazza del Municipio, sino al 19 settembre, orario: sabato e domenica 14.30-19, tel. 011/562.5536.

A RIVARA. Al Castello di Rivara, Centro d'Arte Contemporanea, è in corso una mostra opere di Alexander Guy, Helmut Kirsch, Paolo Piscitelli e Walter Bortolotto (piazza Siliotto 2, sino al 31 luglio, orario: sabato e domenica 14.30-19).

LA GALLERIA «Photo» propone una scelta di lavori di Arno Rafael Minkkinen intitolati «Frequent Flyer» (via del Mille 36, sino al 1 settembre, tel. 011/889.884).

IL LUGLIO. alle ore 17, s'inaugura la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

ARCATE 18/20/22 del Murazzi del Po (lato sinistro), ore 22,30, l'artista romano Francesco Impellizzeri presenta il suo lavoro dal titolo «L'avvicinamento amoroso di Rakkodrilko». In cui l'uomo-coccodrillo esce dalla sua larva e si trasforma in un cantante rock anni 60.

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

IL LUGLIO. Anche nel mese di agosto resta aperta la mostra «Affetti al gorilla» personale del pittore Giovanni Bevilacqua: paesaggi, vedute montane, scorci artistici (via Vittorio Emanuele 36, sino al 6 agosto, orario: 10.30-12/17-19).

In B2 le torinesi inserite con squadre toscane e sarde

Basket, gironi assurdi

Auxilium minaccia ricorso al Tar

L'atletista

Più che il girone A della serie B basket, sembra una sfida tra quelli che furono il Regno di Sardegna e il Granducato di Toscana. E' stata infatti resa nota la composizione dei gironi in cui state suddivise le 56 squadre che prenderanno parte alla B2 1999-2000. Auxilium Torino e Extratour Carmignola avranno come compagne di avventura un'altra squadra piemontese (Alessandria), squadre toscane (San Giovanni Valdarno, Monteverdi, Castel Fiorentino, Certaldo, Cecina, Lucca, Carrara, Massa Cozzile) e tre sarde (Sassari, Olbia, Sant'Antioco).

Gianni Garrone, presidente dell'Auxilium, ha un diavolo per capello: «Assurdo - commenta - Non sono stati rispettati i tanto sbandierati criteri di vicinanza e il Piemonte ha fatto, sempre, la figura di chi non nulla. In questa modo i costi aumenteranno a dismisura e bisognerà mettere a bilancio altri centomila per coprire le spese di trasferta».

La protesta non finisce qui, visto che nel fax inviato a Lega e Federazione, l'Auxilium minaccia addirittura un ricorso al Tar. Garrone rincara la dose: «Cosa c'entriamo noi con le squadre toscane? Sarebbe stato più logico queste ultime fossero state inserite nel girone laziale» in quello lombardo, dove peraltro ha trovato posto Castelletto Ticino, altra piemontese. Loro sì e noi no: dov'è la coerenza? Difficile comunque che qualcosa possa cambiare, conferma del poco peso politico di cui gode il basket della nostra regione.

Questa sera si chiude intanto la prima fase del mercato: Torino si è mossa e l'intento è centrare la promozione, mentre Carmignola si accontenterebbe di una tranquilla salvezza. Non sono mancate le notizie positive: Rocco Carbone, allenatore dell'Auxilium, avrà a disposizione Charles Mwangi.

Terminato il mercato militare, il 22enne mancino ha accettato di tornare nella società che lo ha lanciato rinunciando anche a offerte di società di B1. Ad arricchir-

re il settore lunghi è poi arrivato da Sarno Nicola Signorile, torinese di nascita e girovago della cadetteria con le maglie di Napoli e Faenza.

Cerca un'ala che abbia buona confidenza con il canestro, ma il discorso è rimandato a settembre. Stupisce, piuttosto, la probabile rinuncia a Stefano Borgna, capitano e playmaker della vecchia Auxilium di cui è stato dubbio il migliore (14 punti di media) nell'ultima stagione: Novara e Calvo (che giocherà anche come guardia tiratrice) si divideranno così il ruolo di playmaker. Per il resto, squadra fatta: Scorzio affiancherà Signorile nel quintetto, partenza, in

panchina si accomoderanno Magliano, Bogliatto, Caron, Martoglio e Brizzi.

Carmignola ha invece cambiato pochissimo: in pratica, partiti Della Valle e Favese per Alba, è arrivato Alessandro (82) Paolo Mossi, guardiano del '76 in grado di garantire quindici punti a partita. Per il resto solo conferma: da Randazzo a Roberti, da Ferraris a Gili, a Cibrario e Paglieri.

Anche questo caso, si cercherà un «lungo» (Berinelli dall'Ozzano) nel mercato di settembre. Novità invece in panchina: Ivo Tedesco prenderà il posto di Giuseppe Borlengo, cui ha fatto da la scorsa stagione.

Ciclismo, tricolori giovanili su pista

Mascia e Fodde puntano al podio

Cominciano oggi al velodromo Bottecchia di Pordenone i campionati italiani giovanili su pista, ripartiti in tre categorie: Esordienti, Allievi, che si concluderanno mercoledì. Dei 12 corridori selezionati dal tecnico regionale Marco Macario, 7 sono torinesi: gli Esordienti Massimo Fodde (Pol. Borgognovo) e Collegno) e Demaria (Rostes), gli Allievi Emiliano Mascia (M. di Campagna-Gios), Angelo Papa (Rostes), Marco Bozza e Daniele Vaira (Equipe 96 del Pinetale), oltre a Zelia Mascia, esordiente della Chirio nonché sorella minore di Emiliano.

E proprio ad Emiliano Mascia sono affidate le più concrete speranze piemontesi di ben figurare

nel meeting tricolore: il promettente sedicenne del Madonna, pagna, che è pure un ottimo distista, dispone di buone frecce al suo arco sia nell'inseguimento individuale sia nella corsa a punti, specialità nella quale è campione regionale in carica. Tra gli Esordienti, buone chances per Massimo Fodde nella velocità. (f.b.)

CRABERO CAMPIONE. Il campione Arr (Esperia Piasco) si è imposto per distacco a Cerretti di Front nel 14° Memorial Renato Bianco, riservato agli Allievi e valevole quale prova unica di campionato Provinciale della categoria. Il titolo è andato a Fabrizio Cravero (Pedale Sancarlese), giunto 2° e 12° dal vincitore.

Da oggi European Master Under 16

Golf, ai Roveri di scena i giovani

Giovani ma decisi a farsi valere in campo internazionale: sono i protagonisti dell'European Young Master di golf che prende il via oggi per concludersi giovedì sui campi dei Roveri, a Fiano.

La manifestazione, organizzata dal terzo anno consecutivo dal torinese, riunisce i migliori Under 16 (maschi e femmine) di 19 nazioni, tra cui per la prima volta Russia e Polonia. In palio ci sono i titoli individuali, che saranno attribuiti eliminando il peggior risultato ottenuto nelle giornate di competizione, e quello a squadre. L'Italia è campione uscente a livello di nazioni e si appresta a difendere il trofeo con un team capitanato da Loren-

zo Silva e composto da Tullia Calzolari (Villa Coldomer), Musy Paolillo (Frassanella), di vice campione europeo Boys, Federico Cerano (Tolcinasco) finalista a sorpresa ai campionati italiani Ragazzi, e Andrea Romano (Modena), neo campione italiano cadetto.

Il torneo è anche una ghiottissima occasione per i più bravi perché concede ai quattro migliori ragazzi e ad altrettante ragazze, di disputare in settembre al Newnham club di Mashpee (Massachusetts) il prestigioso «The Junior Match», la sfida tecnicamente più impegnativa fra Europe e Stati Uniti, a livello giovanile. (s.gar.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

C1. Girone B (ultima giornata): Settimanale 9-8; Juventus 98-Torino 2-10; Grizzlies-Castellano 15-3. Classifica: Grizzlies 1°; Torino 813; Juventus 98. 400; 357; Asci To 400; Grizzlies qualificati per i playoff promozione contro Mondovì (5-12 settembre).

Campionato provinciale, sezione Volo: D (org. Mezzanile): 1. Bertolotti-Ravichio; 2. Ponte Masino (Togliatto-Balagna); Cat. D (org. Rosalini): 1. Madonna-Pilone; 2. Mossato; 3. Avis; 4. Graziano; Coppa: 1. San Paolo (Ulm-Crescio); 2. Alm. (Aureto-Pavan); 3. Testoness (Apr-Arsalio); 4. Balangera (Lagares-Maddaleno). Cat. C: 1. Castiglione (Lubano); 2. Madonna Pilone (Borgoglio); 3. Borgarosa (Fiore); 4. La Tola (Borghetto). Cat. B: 1. Borgarosa (Di Budua-Diamante-Petra-Bertolina); 2. Borgarosa (Borgarosa-Magro-Casassa-Magonero); Cat. D: 1. Alm. (Massocco-Monge); 2. S.I.S. (Al-Lipp); Cat. ABCD: 1. Mezzanile (Dall'olmo-Domin-Bertolotti-Forti); 2. San Paolo (Rossetto-Bottino-Colani-Cussino).

Coppa Lombardo Cancelli, 1° a Girasoli. 1° Cat. Netto: 1. Pellegrino 38; 2. Miccoli; 3. Colodet. Lordo: 1. Lazzarini 23. 2° Cat. Netto: 1. Galeazzi 44; 2. Tibaldi; 3. C. Ospiti; 1. Ceruti 40. Signore: 1. Parola 40. Signore: 1. Guglielmo 38. **Marzotto Golf Cup, 18 buche Stableford.** 1° Cat. Netto: 1. R. Zumbo 40; 2. Piaser; 3. Trevisan.

Lordo: 1. B. Masica 29. 2° Cat. Netto: 1. L. Bonsemplente 40; 2. Silval; 3. Tramot. 3° Cat. Netto: 1. C. Pesini 48; 2. Botton; 3. Cervellini. 4° Cat. Netto: 1. E. Pintarelli 40. Lordo: 1. R. Cappelletti 37. **Coppa Museo Stilografiche, a Clivio.** 1° Cat. Netto: 1. P. Giacinto (Clivio) 38; 2. Moriera (Frat); 3. Gay (Clivio). Lordo: 1. Poggio (Clivio) 32. 2° Cat. Netto: 1. Vianelli (Vino) 41; 2. Vianelli (Stupiglio); Signore: 1. G. Roccati (Vino) 38. Signore: 1. G. Bertolini (Margherita) 35.

Campionati regionali esordienti. Maschili. Cat. A, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 2'08"; 3. G. Coscia (RN Futura) 2'16"; 100 dorsi: 1. D'Angelo (RN Futura) e F. Valera (id) 1'09"; 3. C. Torricci (id) 1'10"; 200 rana: 1. Fantoni (Verbania) 2'50"; 5. F. Crupi (CN To) 3'01"; 400 m: 1. C. Torricci (Sisport) 5'29"; 2. S. Moro (CN To) 5'44"; 8. M. Candloro (RN Futura) 5'47"; 4 x 100 sl: 1. RN Futura 4'11"; 2. Sisport 4'18"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 16'24"; Cat. B, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. C, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. D, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. E, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. F, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. G, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. H, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. I, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. J, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. K, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. L, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. M, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. N, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. O, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. P, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. Q, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. R, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. S, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. T, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. U, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. V, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. W, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. X, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. Y, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. Z, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AA, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AB, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AC, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AD, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AE, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura) 19'24"; Cat. AF, 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 1'04"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04"; 200 dorsi: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo (id) 2'30"; 3. C. Torricci (Sisport) 2'37"; 100 m: 1. Graglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Alcas (Sisport) 1'11"; 4 x 100 m: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04"; 1500 m: 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (id) 19'00"; 3. Tempo (RN Futura



SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



JUVENTUS F.C.

Borse di studio

per gli iscritti al Diploma Universitario della Scuola di Amministrazione Aziendale
Università degli Studi di Torino

Specializzazione in Management dello sport

La JUVENTUS F.C., allo scopo di incentivare la formazione professionale dei futuri **manager sportivi**, indice due concorsi per l'assegnazione di 10 borse di studio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

- 5 borse sono riservate a studenti iscritti al 1° anno A.A. 1999/2000 della Scuola di Amministrazione Aziendale.

- Altre 5 agli studenti del 2° anno che abbiano scelto la specializzazione in Management dello Sport.

- Stage di fine corso in organizzazioni sportive.

Per maggiori informazioni i candidati potranno
richiedere la domanda di partecipazione al 1° e al 2° anno
dal 12.07.99 al 15.08.99 presso la segreteria della
Scuola di Amministrazione Aziendale
E-mail: info@saa.unito.it

In B2 le torinesi inserite con squadre toscane e sarde

Basket, gironi assurdi

Auxilium minaccia ricorso al Tar

Domenico Latagliata

Più che il giro. A della serie B2 di basket, sembra una sfida tra quelli che furono il Regno di Sardegna e il Granducato di Toscana. E' stata infatti resa nota la composizione dei 4 gironi in cui sono state suddivise le squadre che prenderanno parte alla B2 1999-2000. Auxilium Torino e Extratour Carmagnola avranno come compagne di avventura un'altra squadra piemontese (Alessandria), otto squadre (Sen Giovanni Valdarno, Monteverdi, Castel Fiorentino, Certaldo, Cocina, Lucco, Carrara, Massa Cozzile) e tre sarde (Sassari, Olbia, Sant'Antioco).

Gianni Garrone, presidente dell'Auxilium, ha un diavolo per capello: «Assurdo - commenta -. Non sono stati rispettati i tanto sbandierati criteri di vicinanza o di Piemonte ha fatto, come sempre, la figura di chi conta nulla. In questa modo i costi aumenteranno a dismisura e bisognerà mettere a bilancio altri cento milioni per coprire le spese di trasferta».

La protesta non finisce qui, visto che nel fax inviato a Lega e Federazione, l'Auxilium minaccia addirittura un ricorso al Tar. Garrone rincara la dose: «Cosa c'entriamo noi con le squadre toscane? Sarebbe stato più logico se queste ultime fossero state inserite nel girone laziale e noi in quello lombardo, dove peraltro ha trovato posto Castelfort Tivoli, altra piemontese. Loro sì, noi: dov'è la coerenza?». Difficile comunque che qualcosa possa cambiare, ennesima conferma poco peso politico di cui gode il basket della regione.

Questa sera si chiude intanto la prima fase del campionato. Torino è a mosse con l'intento di centrare la promozione, mentre Carmagnola si accontenterebbe di una tranquilla salvezza. Non mancano le notizie positive: Beppe Carbone, allenatore dell'Auxilium, avrà a disposizione Charles Mwangi.

Terminato il servizio militare, il 22enne mancino ha accettato di tornare nella società che lo ha lanciato rinunciando anche a offerte di società di B1. Ad arricchir-

re il settore lunghi è poi arrivato da Sarno Nicola Signorile, torinese di nascita e girovago della cadetteria con le maglie di Napoli e Faenza.

Un'altra che abbia buona confidenza con il cestino, ma il discorso è rimandato a settembre. Stupisce, piuttosto, il probabile rinuncia a Stefano Borgna, capitano e playmaker della vecchia Auxilium di cui è stato senza dubbio il migliore (14 punti di media) nell'ultima stagione: Novara e Calvo (che giocherà anche come guardo tiratore) si divideranno così il ruolo di playmaker. Per il resto, squadra fatta: Scurzio affiancherà Signorile nel quintetto di partenza, mentre in

panchina si accomoderanno Magliano, Boglietto, Ceron, Martoglio e Brizzi.

Carmagnola invece cambierà pochissimo: in pratica, partiti Della Valle e Pavese per Alba, è arrivato da Alessandria (B2) Paolo Mossi, guardia del '76 in grado di garantire una quindicina di punti a partita. Per il resto solo conferme: Randazzo e Roberti, da Ferrara a Gili, e Cibrario e Paglieri.

Anche in questo caso, si cercherà un lungo (Bertinelli dall'Ozzano?) nel mercato di settembre. Novità invece in panchina: Ivo Tedesco prenderà il posto di Gaspare Borlengo, cui ha fatto da vice la scorsa stagione.

Ciclismo, tricolori giovanili su pista

Mascia e Fodde puntano al podio

Cominciano oggi al velodromo Bottecchia di Pordenone i campionati italiani giovanili su pista, riservati alle categorie Esordienti e Allievi, che si concluderanno venerdì. I corridori selezionati dal tecnico regionale Marco Macario, 7 sono torinesi: gli Esordienti Massimo Fodde (Pol. Borgonuovo di Collegno) e Davide Demaria (Rostese), gli Allievi Emiliano Mascia (M. Campagna-Gios), Angelo Papa (Rostese), Marco e Daniele Vaira (Equipe 96 del Pinocchio), oltre a Zelia Mascia, Esordiente della Chiro nonché sorella minore di Emiliano.

E proprio ad Emiliano Mascia sono affidate le più speranze piemontesi di ben figurare

nel meeting tricolore: il promettente sedicenne del Madonna di Campagna, che è pure un ottimo stradista, dispone di buona frasca al suo seguito nell'inseguimento individuale sia nella categoria a punti, specialità nelle quali il campione regionale in carica. Tra gli Esordienti, buone chances per Fodde nella velocità.

● CRAVERO CAMPIONE. Il campione Arrò (Esperia Piacenza) si è imposto per distacco a Ceretti e Pront nel 14° Memorial Renato Bianco, riservata agli Allievi e valevole quale prova unica di campionato Provinciale della Lega. Il titolo è andato a Fabrizio Cravero (Fedele Sancarlese), giunto 2° e 12° dal vincitore.

Da oggi European Master Under 16

Golf, ai Roveri di scena i giovani

Giovani ma decisi a farsi valere in campo internazionale: sono i protagonisti dell'European Young Master di golf che prende il via oggi per concludersi giovedì sui campi dei Roveri, a Piana.

La manifestazione, organizzata per il terzo anno consecutivo dal club torinese, riunisce i migliori Under 16 (maschi e femmine) di 19 nazioni, tra cui per la prima volta Polonia. In palio ci sono i titoli individuali, che saranno attribuiti eliminando il peggior risultato ottenuto nelle tre giornate di competizione, e quello a squadre. L'Italia è campione uscente a livello di nazioni e si appresta a difendere il trofeo con un team capitanato da Loren-

zo Silva, composto da Tullia Calzolari (Villa Coldomari), Eusy Paolillo (Frassanella), sorella di Roberto vice campione europeo Boys, Federico Cerano (Tolcinasco) finalista a sorpresa i campionati italiani Ragazzi, e Andrea Romano (Modena), neo campione italiano cadetto.

Il torneo è anche una ghiottissima occasione per i più bravi perché concede ai quattro migliori ragazzi e ad altrettante ragazze, di disputare in settembre il Newsebury club di Mashpeema (Massachusetts) il prestigioso «The Junior Match», la sfida tecnicamente più impegnativa fra Europa e Stati Uniti, a livello giovanile. (n. gar.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Barie C1. Girone (ultima giornata): Settimanale To 9-8; Juventus 88-Torino 2-10; Grizzlies-Castellamonte 15-3. Classifica: Grizzlies 867; Torino 813; Juventus 750; Settimanale 400; Castellamonte 357. To 357, Juventus 357, Grizzlies 357, Castellamonte 357. I playoff promozione contro Mondovì (5-12 settembre).

Campionato provinciale, sezione C1. Cat. D (org. Mezzanile): 1. Mezzanile (Bertolotti-Ravichio); 2. Ponte Masino (Togliatti-Balagna); Cat. D (org. Rossini): 1. Madonna Pione; 2. Mossa; 3. Avisa; 4. Coppio; 1. San Paolo (Umar-Crescio); 2. Alm (Aurelio-Pavan); 3. Testonese (Aprà-Ansaldi); 4. Balangrese (Lagaren-Maddaleno). Cat. C: 1. Castiglione (Libenore); 2. Madonna Pione (Bergoglio); 3. Borgarone (Flore); 4. La Tola (Borghesio). Cat. BCCD: 1. Borgarone (Di Budue-Diamante-Petra-Bertolina); 2. Borgarone (Bergarone-Magno); 3. Cesarea-Magonara; Cat. D: 1. Alm (Massocco-Monge); 2. S.T.S. (Alb-Lippi); 3. ABCD: 1. Mezzanile (Callo-Dominin-Bertolotti-Forti); 2. San Paolo (Rossetto-Bottino-Castelli-Cusano).

GOLF

Coppa Lombardo Cancelli. 1. G. Girasoli. 1. Cat. Netto: 1. Pellegrino 38; 2. Miccoli; 3. Colliad. Loro: 1. Lazzaretto 23. 2. Cat. Netto: 1. Galeazzi 44; 2. Tibaldi; 3. Ospiti. 1. Ceruti 40. 3. gironi: 1. Parola; 2. Senzani; 1. Guglielmi. **Mazzatorta Golf Cup.** 16 buche Stabelford. 1. Cat. Netto: 1. R. Zumbo 40; 2. Piaser; 3. Trevisan.

Loro: 1. B. Meirica 29. 2. Cat. Netto: 1. L. Bonsemplante 40; 2. Silvi; 3. Tramat. 2. Cat. Netto: 1. C. Pasini 48; 2. Botani; 3. Cervellini. Seniores: 1. E. Pinarelli 40. Ladies: 1. M. Cappellotti 37. **Coppa Mussa Sillografica.** 1. Cat. Netto: 1. P. Giacchino (Clavere) 38; 2. Molteni (Fie); 3. Gay (Clavere). Loro: 1. Poggio (Clavere); 2. Cat. Netto: 1. R. Vanelli (Vino) 41; 2. Vietti (Supanig); Seniores: 1. G. Roccella (Vino) 36. Signora: 1. G. Bortolotti (Margherita) 35.

NUOTO

Campionati regionali esordienti. Maschili. Cat. A 200 sl: 1. S. Alpini (Sisport) 2'06"; 3. G. Coscia (RN Futura) 2'15". 100 dorso: 1. M. D'Angelo (RN Futura) 1'09"; 3. C. Tortorici (Sisport) 1'10". 200 rana: 1. Fantoni (Vorbiana) 2'50"; 5. F. Crupi (CN To) 3'01". 400 mc: 1. C. Tortorici (Sisport) 5'29"; 2. S. Moro (CN To) 5'44"; 3. M. Candiloro (RN Futura) 5'47". 4 x 100 sl: 1. RN Futura 4'11"; 2. Sisport 4'18"; 3. CN To 4'33". 100 sl: 1. Alpini (Sisport) 1'00"; 3. Coscia (RN) 1'03"; 5. D. Galeffi (RN) 1'04". 200 dorso: 1. F. Valera (RN) 2'29"; 2. M. D'Angelo 2'30"; 3. C. Tortorici (Sisport) 2'37". 100 farfalla: 1. Breglia (Savigliano) 1'08"; 2. M. D'Angelo (RN) 1'08"; 3. R. Aiosa (Sisport) 1'11". 4 x 100 mc: 1. RN Futura 4'42"; 2. Sisport 4'50"; 3. CN To 5'04". 1. Alpini (Sisport) 18'09"; 2. Veronesi (Id) 19'00"; 3. Tempo Futura 19'24". B. Anno 88. 50 rana: 1. E. Ceccherano (River Borgaro) 42"; 2. M. Manelli (Pianezza) 42"; 3. G. Gardino (Sisport) 44". 50 farfalla: 1. Del Bianco (CN Sebastopoli) 35"; 2. J. Meru (Pianezza) 37". 4 x 50 mc: 1. Sebastopoli 2'28"; 2. 2'29"; 3. Pianezza 2'32". 100 dorso: 1. L. Bel-

lardi (Pianezza) 1'24"; 2. A. Morgana (CN Sebastopoli) 1'27"; 3. S. Saglia (Car Libertas) 1'28". 100 sl: 1. T. Poltrone (Paratathion) 1'11"; 2. A. Morgana (Sebastopoli) 1'15"; 3. E. Ceccherano (River Borgaro) 1'15". 50 dorso: 1. L. Bellardi (Pianezza) 39"; 2. S. Soma (Guliver) 40"; 3. S. Saglia (Car) 41". Cat. B. Anno 88. 200 sl: 1. G. Molinari (No) 2'32"; 2. F. Coppo (CN Sebastopoli) 2'38"; 3. G. Tasso (RN Pianezza) 2'38". 100 dorso: 1. S. Eandi (RN Pianezza) 1'20"; 2. S. Ruosi (CN Nichelino) 1'23"; 3. F. Audelio (RN Pianezza) 1'24". 50 rana: 1. Romeo (Lib. No) 41"; 2. M. Granelli (Pianezza) 41"; 3. L. Naccari (Id) 42". 50 farfalla: 1. B. Amato (Sebastopoli) 34"; 3. C. A. Giarizzo (Id). 100 sl: 1. Molinari (No) 1'09"; 2. E. Amato (Sebastopoli) 1'10"; 3. Ruosi (CN Nichelino) 1'13"; 3. F. Audelio (RN Pianezza) 1'16". 200 rana: 1. A. Corona (River Borgaro) 3'02"; 2. I. Peteli (CN To) 3'03"; 3. V. Ghiotto (Futura) 3'05". 400 mc: 1. C. Frediani (CN To) 5'42"; 2. Zilotti (No) 5'51"; 3. E. Glukanotti (CN) 6'00". 4 x 100 sl: 1. CN To 4'30"; 2. RN Futura 4'31"; 3. Sisport 4'43". 100 sl: 1. I. Messuti (Futura) 1'05"; 3. C. Pidoletti (CN) 1'07". 200 dorso: 1. Frediani (CN) 2'31"; 2. Pidoletti (Id) 2'37"; 3. G. Milgneri (Futura) 2'45". 100 farfalla: 1. Fiocco (Venezia) 1'13"; 2. G. Meru (Futura) 1'15"; 3. S. Gonnella (Id) 1'16". 100 farfalla: 1. C. Vigna (Junior) 1'19"; 3. D. Gargiulo (Sisport) 1'30". sl: 1. P. Zilotti (No) 1'01"; 2. C. Chigilano (Sisport) 1'02"; 3. E. Ciancimino (CN) 1'03". 4 x 100 mc: 1. CN To 5'00"; 2. RN Futura 5'00"; 3. Sisport 5'20". Cat. B. Anno '90. 100 dorso: 1. De Luca (Guliver) 1'30"; 2. M. Manzone (Car)

1'35"; 3. R. De Filippo (Car) 1'41". 50 rana: 1. A. Ursillo (Pianezza) 44"; 2. C. Berlingo (La Piadola) 46"; 3. E. Di Mauro (Pianezza) 49". 50 farfalla: 1. A. Giacomazzi (Pianezza) 38"; 2. Cuzzo (Guliver) 43". 4 x 50 mc: 1. Pianezza 2'35"; 2. Sebastopoli 2'41". 100 sl: 1. A. Giacomazzi (Pianezza) 1'14"; 2. M. Manzone (Car) 1'21". 50 dorso: 1. De Luca (Guliver) 38"; 3. De Filippo (Sebastopoli) 47". Anno 100 dorso: 1. J. (Car) 1'22"; 2. S. Faico (Pianezza) 1'27"; 3. F. Campanelli (Id) 1'28". 50 rana: 1. I. Solazzi (River Borgaro) 43"; 2. P. Savina (Al) 44"; 3. R. Gregorio (CN Sebastopoli) 44". 50 farfalla: 1. Vigna (Junior) 38"; 2. S. (Sebastopoli) 38". 100 sl: 1. De Luca (Guliver) C. Albrici (Pianezza) 1'13"; 3. S. Corona (River Borgaro) 1'14". 50 dorso: 1. Peteli (Car) 38"; 2. Campanelli (Pianezza) 40"; 3. I. De Lissendi (Id) 41".

SPORTS DI MODERNO

Campionati europei. B a Barcellona. Femminili. Individuale: 10. F. Alroldi (La Mole To). A squadre: 1. Italia (Toscan, Alroldi, Landi).

POSSIBILI

Murto a casa per Cusani a Cuccaglio (km 6,2; partenza 120): 1. F. Borelli (Alp To) 28'05"; 2. Baraloni (Alpea) 28'23"; 3. Cerna; 4. Griglione; 5. Donato. 1. C. Alfasi (Catassa) 34'59"; 2. Peretti (Canavese) 35'25"; 3. Cortesi (Rivarolo) 36'33". Categoria Master 40: 1. F. Borelli (Alp To); 2. Duranti; 3. Neyroz. M45: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Giubini; 3. Balgelli. M50: 1. A. Ruberti (Vivone); 2. Maderna; 3. Crepach. M55: 1. L. Franceschetti (Forno); 2. Raimondo; 3. Baldo. M60: 1. E. Cavaglià (Faleto); 2. Cecchetti; 3. Giacobbe.

4° Città di Bardonecchia. Maschili. Assoluti: 1. G. More (Torino Triathlon) 57'03"; 2. A. D'Aguiro (No) 57'14"; 3. V. Favotto (To Triathlon) 57'38"; 4. E. D'Aguiro (No) 57'48"; 5. L. Bonazzi (Vim Capriana) 58'24"; 6. A. Sazanulo (DDS) 59'18". 1. F. Vaccari 1h 8'37"; 2. F. Dubbini 1h 9'01"; 3. P. Cesana 1h 10'22"; 4. L. Fumi 1h 15'38"; 5. F. Malera 1h 15'41"; 6. M. Mantello 1h 18'08"; 7. G. Rabbolini 1h 17'04"; 8. M. Ravio 1h 17'08". Femminili. Assolute: 1. R. Cortassa (Nilo Orbesano) 1h 53'33"; 2. M. Cibi (To Triathlon) 1h 54'58"; 3. E. Battistoni (DDS) 1h 17'00"; 4. G. Chenavier 1h 12'20"; 5. G. Bertone (Alpea); 1h 13'54"; 6. B. Berutti (Acqui) 1h 15'. Amatori: 1. M.C. La Russa 1h 16'44"; 2. I. Siboni 1h 25'42"; 3. L. Ferri 1h 26'50"; 4. P. Invernizzi 1h 30'42"; 5. T. Sclerini 1h 40'43"; 6. V. Facin 1h 42'22". (altri risultati sul giornale di domani)

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA VI OFFRE

FINO A LIRE

6.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO NON CATALIZZATO

SOLO FINO AL 31 LUGLIO

IN PRONTA CONSEGNA

FORD MONDEO SW

MODELLO	CC	PREZZO DI LISTINO	SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO	TOTALE
TREND	1.6	36.420.000	6.500.000	29.920.000
TREND	1.8/2.0	37.420.000	5.000.000	32.420.000
GHIA	1.8/2.0	39.420.000	5.000.000	34.420.000
GHIA V6	2.5	40.770.000	3.500.000	37.270.000
TREND TD	1.8	39.420.000	6.000.000	33.420.000
GHIA TD	1.8	41.420.000	6.000.000	35.420.000

motore 16V, 4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, feedinebbia, pila crijelli elettrici, chiusura centralizzata, cruscotto elettronico innalzabile, garanzia 3 anni.

PREZZO DI LISTINO A PARTIRE DA

L. 36.420.000 -

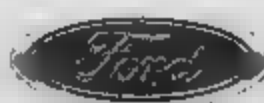
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO alle quotazioni ufficiali "Quattroruote".

L. 6.500.000 =

PREZZO FINALE

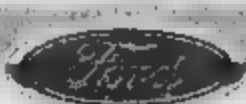
L. 29.920.000

ORGANIZZAZIONE



Authos®

Servizio clienti **167-558899**


Authos

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7395353

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/325232
VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 011/8505555

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9586218

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA
011/8711873

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CHIERI
TEL. 011/8711873

Ifas

Dal 1951, auto e servizi



SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



JUVENTUS F.C.

Borse di studio

per gli iscritti al Diploma Universitario della Scuola di Amministrazione Aziendale
Università degli Studi di Torino

Specializzazione in Management dello sport

La JUVENTUS F.C., allo scopo di incentivare la formazione professionale dei futuri **manager sportivi**, indice due concorsi per l'assegnazione di 10 borse di studio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

- 5 borse sono riservate a studenti iscritti al 1° anno A.A. 1999/2000 della Scuola di Amministrazione Aziendale.
- Altre 5 agli studenti del 2° anno che abbiano scelto la specializzazione in Management dello Sport.
- Stage di fine corso in organizzazioni sportive.

Per informazioni e richieste di partecipazione rivolgersi alla Scuola di Amministrazione Aziendale, Università degli Studi di Torino, via Cavour 1, 10128 Torino.
Tel. 011/399.253-256 - Fax 011/399.253-257
E-mail: sa@sa.unito.it

ATTUALITÀ
tel.011.666.777: ore 21 Bolari
o i Makaron.
CLUB 84: 15.30 Rocky. 21 Rocky o la Big
Band in "Non solo boogie".
GARDEN: 660.3443: h. 18 ora con noi.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661.4841.
TROCCADERO Night club, via A. Doria 9
Musica dal vivo spettacoli sp. 22.30.
Aperto tutte le sere. Tel. 011.662.0068

Per la pubblicità ■
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, ■
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.50 Hagen, Telem; 10.00 Amichevolmente
con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg;
14.30 Stammar; 16.45 Amichevolmente
con...; 19.00 Un ragazzo come noi, TF; 19.25
Grandangolo; 20.00 Tg Notte; 20.30 Pro-
fessione delle ore notturne; 22.30 Amichevol-
mente con...

TELECOM

7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telescopio;
12.00 Telescopio; 12.30 A gente che
sta; 14.00 Pomeriggio insieme; 18.30 Tg;
20.00 Documentario; 22.30 Tg4 Infor-
mazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della
settimana.

MOTIVI TV - CANALS 4

8.20 Super sea; 10.20 Telegiornale; 10.45
Motivi Tv News; 11.00 Autocasioni; 11.30
Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00
Auto d'oggi; 14.00 Autocasioni; 15.00 Su-
persport; 16.20 Motivi Tv News; 17.00 Auto
d'oggi; 19.20 Speciale Rally News; 20.30
Super Sea; 21.10 Autocasioni; 21.30 Spe-
ciale News; 22.15 Crash.

TRACITY

13.10 Telescopio per voi; 13.30 Cartoni animati;
14.30 Giorno sereno; 15.50 Telescopio per voi;
17.15 Polidetto a quattro zampe; Telem;
17.30 I Wollon - Una famiglia americana, Te-
lem; 19.00 Tg; 19.30 Cartoni animati;
20.40 Tg presento un'artista; Film; 21.15 Se-
ven show; 0.10 Auto e auto; 0.45 Ephemeri.

VIDEOGRUPPO

9.15 Videogruppo per voi; 12.20 Andiamo al
cinema; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo
per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Onco sport a
linea (con una volta); 21.00 Italiani brava
genti; Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto
Expo; 0.45 Videonotizie; 2.00 Notte Via.

PRIMA LINEA

11.45 Macedonia musicale; 12.40 Crona-
che regionali news; 13.00 Le auto della set-
timana; 14.15 Cronache regionali news;
16.30 La stoffa su di noi; 18.00 Videone;
19.15 Cronache regionali news; 20.00 La
auto della settimana; 20.00 Onco sport a
linea; 21.30 Supersea; 22.00 Summer hit; 22.30
Tg Diana; 22.45 Supersea; 23.15 Il super-
mercato più pazzo; Telem.

QUANTA NEWS TV

8.15 Soap; 11.30 Spazio inter; 11.00 Alle-
ti d'oro; 12.15 Agd news; 12.30 Dr. Chamber-
lain; 13.00 Musica master; 13.45 Tg4 Sa-
at; 14.00 Affari d'oro; 17.50 La auto della set-
timana; 19.00 Cucina italiana; 19.15 Tg infor-
mazione locale; 19.30 Team tv news; 20.10 Affari
d'oro; 21.00 Calcio estivo; 22.00 Colpo grosso.

QUANTA NEWS

9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomania;
13.00 Auto oggi; 15.10 Il mercoledì; 17.00
Fun Tv; 17.30 Il questo, di quello; 18.00
Cartomania; 19.20 Tg Time notiziario;
20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time; 22.45
Cartomania; 0.50 Telescopio by night.

QUANTA NEWS

12.00 Telegiornale; 13.00 Canale 5;
13.00 Kats and Dog; Telem; 14.00 Musi-
cale; 15.30 Documentario; 16.00 Ragazzi;
Telem; 17.00 Musicalmente live; 17.30
Cartoni animati; 18.30 Kats and dog; Te-
lem; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.30
Inganno criminale; Film; 22.30 Tg.

QUANTOPILO ODEON TV

18.00 Cortina; 18.30 Crazy dance
odeon; 18.55 A festa da Bom Brask; 19.00
Italia ohi; 19.00 Italia Ohi; 19.15 Motown;
19.25 Cinema Odeon; 20.00 Meteo; 20.05
Tg rosa; 20.30 L'organizzazione ringra-
zia; Film; 22.25 Meteo; 23.30 On line; 24.00
I comandi di viale.

RETI CANAVESI

9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30,
20.00); 12.00 Doc; 12.45 Canavese notizie
(anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consi-
gli per gli; 20.40 Documentario.

RETI RST

Carbini; 6.00 Shopping in poltrona;
18.00 Serenità; Telem; 19.00 Tg; 19.30
Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona;
18.30 Italianissima; 19.00 E... stile con noi;
20.00 Documentario; 20.30 Tg; 21.00 Per
soldi a per magia; Film; 23.30 Auto d'oggi.

R.T.P.

13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino;
13.45 Avvenimenti; 14.00 La auto della set-
timana; 15.00 Telescopio; 16.00 La auto del-
la settimana; 19.00 Telescopio; 19.30 Vive-
re Torino; 19.45 Motown; 20.05 Avvenimenti;
20.30 Cartoni animati; 21.00 Telem; 21.30
Vita d'artista; 22.00 Copertina; 23.00 Tele-
shopping; 23.30 La auto della settimana.

R.T.S.

11.45 Telem; 12.45 Informa 7; 13.00 Telem;
14.00 J-Day; 14.10 Virtus Cagliari; 14.40 J-
Sport; 15.00 Cartoni animati; 16.30 Mito;
17.00 Cartoni animati; 18.00 Obiettivo Australia;
19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.10 Il
mondo dell'occhio; 20.40 Film; 22.45 Informa
estate - News - Oroscopo; 23.00 Film.

TELESALEPINA

9.00 Canale d'azione; Film; 11.30 Il viaggio
di Giovanni; 12.00 Il fondo della bottiglia;
Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati;
15.00 Il regionale; 15.15 Documentario;
17.00 Documentario; 18.15 Cartoni animati;
18.45 Pietra viva; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg
2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Street le-
gal; Telem; 21.30 Comandò, comandò;
22.30 Speciale Telem; 23.00 Il regionale.

TELE 9

9.00 Canale d'azione; Film; 11.30 Il viaggio
di Giovanni; 12.00 Il fondo della bottiglia;
Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale
locale; 15.00 Il regionale; 15.30 Obiettivo
sport; 17.00 Documentario; 18.15 Cartoni
animati; 18.45 Pietra viva; 19.15 Il regionale;
19.45 Tg 2000; 20.25 Telegiornale locale;
20.40 Il mercoledì; 21.30 Comandò, coman-
dò; 22.30 Speciale Telem; 23.00 Telegiornale
locale; 23.30 La buona notizia.

TELE 1

12.00 Tg 21; 12.30 (anche alle 14.00,
17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente
(anche alle 20.25); 19.30; 19.30; 2. TN;
20.30 Tennis-torino; 21.00 Documentario;
21.30 La auto della settimana.

TELE ALPI

12.40 Alpi time, notiziario (anche alle
22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni; 11.00
14.00 La auto della settimana; 14.00 Pro-
grammi; 15.00 cronache; 19.40 La auto
della settimana; 20.45 Programma con cin-
questelle; 23.45 La auto della settimana.

TELESTUDIO

7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00
1. Telem; 10.00 Crazy dance;
12.10 E... con noi; 14.00 Marcellina;
TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema
Piemonte; 16.00 Rivediamoci insieme;
18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Carto-
ni animati; 20.45 Diario di un killer; Film.

TELE 11

11.30 Tg multilingue; 13.30 The Box; 16.30
Film; 18.00 Telem; 19.10 Tg9; 19.15
19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegio-
nale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Obie-
tivo commesse; 23.30 Telem; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti.

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio al 11 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Antiv P.N.
Alivio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio/Malvestro
P.za Carlo Emanuele 36
C.so Vittorio Emanuele 58
C.so Vittorio Emanuele 58
C.so Vittorio Emanuele
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Castello 20
P.za Castello/Garibaldi
P.za Emanuele Filiberto 2
P.za San Carlo 158
P.za Statuto 18
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
P.za Vittorio P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 2
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45

Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Cernaia/C. Baccardi
Via Carlo Appello 16
Via Dal Carmine 13
Via Della Consolata 8
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 24
Via Garibaldi 48/L
Via Mezzini 48/E
Via Milano/Repubblica
Via Po 28
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 28
Via XX Settembre
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 02
SAN SALVATORE-VALENTINO
C.so D'Azeglio 118
C.so Dante 99

C.so Marconi Fr. 18
P.za Madonna Cristina 7/I
Via Bortolotti 17/F
Via Galliani 14/B
Via Galliani 2/A
Via Madonna Cristina 22/A
Via Madonna Cristina 65
Via Madonna Cristina 91/B
Via Montù 26
Via Nizza 1
Via Nizza 106
Via Nizza 121
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 78
Via Ormea 36

QUARTIERE 03
CROCIETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
C.so D. Abruzzi 24 Polite
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 81/F

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Raimondo 158
C.so Lancetta Fr. 58
Via Brocchi 33/E
Di Nanni 68/D
Via Monginevro 83/A
Via Rivaia 48/B

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 15
C.so Paschiera 168
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Vittorio Emanuele 120
C.so Vittorio Emanuele
P.za Bernini 11
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 8

QUARTIERE 06
SAN DONATO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera Fr. 25
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 58
Via Cibrario 19
Via Cibrario 46/Bis
Via Cibrario 97
Via Livorno 12
Via San Donato 21
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Cadore 27
C.so Regina Marg. 17
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tarlona 4
Via Belbo Cosare 25
Via Montebello 40
Via Nazione 20
Via Ormea 61
Via Santa Giulia 33
Via Vanchiglia

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 88
C.so Marconelli/Bangasi
P.za Bongasi 15/D
P.za Bozzolo 6
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
Via Genova 160
Via Nizza 165
Via Nizza 206
Via Nizza 216
Via Nizza 262/21
Via Tassoni 31
Via XXVIII 58/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica/La Loggia
C.so Giambone 14
C.so Trilano 106
C.so Trilano Fr. 81
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
P.za Guelfo 139/B
Via Penninone 1
Via Pessio Buote 68
Via Todorov 2
Via Turin 3

QUARTIERE 11
IL RIVA
C.so Agnelli
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Coenza/B. Aires
C.so G. Ferrarini 120
C.so Orbasano 228
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 255
Via Barletta 92
Via Grotto 48
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI MONTE
C.so Orbasano 300
C.so Orbasano 388
S.da Barocchio/Veglia
Via Cinesbue 6/B
Via Dandolo 4
Via Dandolo 7
Via Dandolo 8
Via Dandolo 9
Via Dandolo 11
Via Dandolo 13
Via Dandolo 15
Via Dandolo 17
Via Dandolo 19
Via Dandolo 21
Via Dandolo 23
Via Dandolo 25
Via Dandolo 27
Via Dandolo 29
Via Dandolo 31
Via Dandolo 33
Via Dandolo 35
Via Dandolo 37
Via Dandolo 39
Via Dandolo 41
Via Dandolo 43
Via Dandolo 45
Via Dandolo 47
Via Dandolo 49
Via Dandolo 51
Via Dandolo 53
Via Dandolo 55
Via Dandolo 57
Via Dandolo 59
Via Dandolo 61
Via Dandolo 63
Via Dandolo 65
Via Dandolo 67
Via Dandolo 69
Via Dandolo 71
Via Dandolo 73
Via Dandolo 75
Via Dandolo 77
Via Dandolo 79
Via Dandolo 81
Via Dandolo 83
Via Dandolo 85
Via Dandolo 87
Via Dandolo 89
Via Dandolo 91
Via Dandolo 93
Via Dandolo 95
Via Dandolo 97
Via Dandolo 99

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383
C.so Montecucco 1/A
C.so Montecucco 84
C.so Montecucco 88
C.so Montecucco 310
C.so Montecucco 318
C.so Montecucco 319
C.so Montecucco 321
C.so Montecucco 323
C.so Montecucco 325
C.so Montecucco 327
C.so Montecucco 329
C.so Montecucco 331
C.so Montecucco 333
C.so Montecucco 335
C.so Montecucco 337
C.so Montecucco 339
C.so Montecucco 341
C.so Montecucco 343
C.so Montecucco 345
C.so Montecucco 347
C.so Montecucco 349
C.so Montecucco 351
C.so Montecucco 353
C.so Montecucco 355
C.so Montecucco 357
C.so Montecucco 359
C.so Montecucco 361
C.so Montecucco 363
C.so Montecucco 365
C.so Montecucco 367
C.so Montecucco 369
C.so Montecucco 371
C.so Montecucco 373
C.so Montecucco 375
C.so Montecucco 377
C.so Montecucco 379
C.so Montecucco 381
C.so Montecucco 383
C.so Montecucco 385
C.so Montecucco 387
C.so Montecucco 389
C.so Montecucco 391
C.so Montecucco 393
C.so Montecucco 395
C.so Montecucco 397
C.so Montecucco 399

QUARTIERE 14
PARILLA
C.so Montecucco 60
C.so Telesio 103
C.so Telesio/Veglia
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrara 119
Via Cassa Pietro 11
Via Gherme 7
Via Lessona 49/A
Via Servola 178

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinato/Manno
C.so Lombarda 132
C.so Toscana/Cincinato
Via Mugello 9/B
Via Delle Primule 5
Via Lucento 114/E
Via Luni 106
Via Pianezza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Veldelista 78

QUARTIERE 16
MADONNA CAMPAGNA-LANZO
C.so Grossato 205
P.za Bonghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Luni 11
Via Sansovino 151
Via Vanaria/Via Bros

QUARTIERE 17
BORG VITTORIA
C.so Grossato 78
P.za Baldissera Dora
Via Biadina 50
Via Brogli/Castelfelino
Via Chiesa Salita 10
Via Chiesa Salita 115/A
Via Coppino 98
Via Giacchino 53
Via Polio Ramoli 61/A
Via Stradella 83/A

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 115/L
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/L
P.za Carignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cimerosa 104/A
Via Martorelli 91
Via Montecucco 310
Via Montecucco 318
Via Montecucco 319
Via Montecucco 321
Via Montecucco 323
Via Montecucco 325
Via Montecucco 327
Via Montecucco 329
Via Montecucco 331
Via Montecucco 333
Via Montecucco 335
Via Montecucco 337
Via Montecucco 339
Via Montecucco 341
Via Montecucco 343
Via Montecucco 345
Via Montecucco 347
Via Montecucco 349
Via Montecucco 351
Via Montecucco 353
Via Montecucco 355
Via Montecucco 357
Via Montecucco 359
Via Montecucco 361
Via Montecucco 363
Via Montecucco 365
Via Montecucco 367
Via Montecucco 369
Via Montecucco 371
Via Montecucco 373
Via Montecucco 375
Via Montecucco 377
Via Montecucco 379
Via Montecucco 381
Via Montecucco 383
Via Montecucco 385
Via Montecucco 387
Via Montecucco 389
Via Montecucco 391
Via Montecucco 393
Via Montecucco 395
Via Montecucco 397
Via Montecucco 399

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romana 480 (Auchan)
C.so Vercelli 244

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARCA-MITTALIA
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 49
Via Bologna 248
Via Cimerosa 58/A
Via Cravero 38/B
Via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 367
P.za Bernini 75
P.za Hermada

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 32
C.so Fiume 11
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
P.za Adua 6
P.za Frejus 11
S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli 220
C.so Agnelli 222
C.so Agnelli 224
C.so Agnelli 226
C.so Agnelli 228
C.so Agnelli 230
C.so Agnelli 232
C.so Agnelli 234
C.so Agnelli 236
C.so Agnelli 238
C.so Agnelli 240
C.so Agnelli 242
C.so Agnelli 244
C.so Agnelli 246
C.so Agnelli 248
C.so Agnelli 250
C.so Agnelli 252
C.so Agnelli 254
C.so Agnelli 256
C.so Agnelli 258
C.so Agnelli 260
C.so Agnelli 262
C.so Agnelli 264
C.so Agnelli 266
C.so Agnelli 268
C.so Agnelli 270
C.so Agnelli 272
C.so Agnelli 274
C.so Agnelli 276
C.so Agnelli 278
C.so Agnelli 280
C.so Agnelli 282
C.so Agnelli 284
C.so Agnelli 286
C.so Agnelli 288
C.so Agnelli 290
C.so Agnelli 292
C.so Agnelli 294
C.so Agnelli 296
C.so Agnelli 298
C.so Agnelli 300

QUARTIERE 24
PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Sebastopoli 161/7
C.so Vercelli 176
S.da Mongrano 3
Via Di Nanni 122
Via Monginevro 228
Via Raimondo 82/B
Via Vico 43



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND



L'assessore regionale Banti: «Sono come i brigatisti, colpiscono quando e dove vogliono»

I piromani non danno tregua in Liguria

Albenga e Levante, ore di paura

Fabio Pozzo
Claudio Vimerca
GENOVA

«I piromani sono come i brigatisti: rossi, colpiscono quando e come vogliono. Io ho detto all'assessore regionale Banti, mettendogli a disposizione la mia casa, di andare a Albenga e Levante, dove sono stati trovati i resti di tre ragazzi da segnalazione. Contro i piromani si sta indagando anche nell'impero, dove sono ricorsi due uomini notati nelle zone bruciate su Renault 4 rossa. A Bonassola sono state trovate

bosco a contemplare le chiese dei pini che bruciavano come candele. Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo: «Occorre fare qualcosa per identificare i piromani. Ho pensato anch'io ad una "taglia". Se potessi, la metterei subito. A Beggio, dove nei giorni scorsi è divampato un rogo che ha costretto gli ospiti di una colonia a fuggire, sono stati trovati i resti di tre ragazzi da segnalazione. Contro i piromani si sta indagando anche nell'impero, dove sono ricorsi due uomini notati nelle zone bruciate su Renault 4 rossa. A Bonassola sono state trovate

candele incendiarie (è stato arrestato un turista austriaco, che cercava di rubare in un albergo durante il caos). E sono in arrivo i carabinieri del Nucleo ecologico. Ancora l'assessore Banti, ieri: «Contro i piromani non servono i disoccupati che puliscono i sentieri, ma un'azione di intelligence». La Liguria chiede soprattutto interventi concreti. La Regione ha rinnovato la richiesta di una presenza fissa di due Canadair, che in Provincia di Savona vorrebbe allocati a Villanova d'Albenga. Anche per colmare la disparità di trattamento con il

Centro-Sud Italia, dove secondo Genova il Dipartimento Protezione civile concentrerebbe i mezzi aerei. Ma in fatto di polemiche il ramo più forte è ancora quello del super-elicottero russo e il suo mancato decollo di domenica mattina. Il capo del Dipartimento Protezione Civile, Alberto Todisco, ha parlato di «gravissimi e incomprensibili freni delle autorità aeronautiche militari». Ha replicato Alfredo Roma, presidente dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile: «Non si tratta di burocrazia, ma di controlli tecnico-operativi ai fini della sicurezza».



Le fiamme nei boschi tra Levante e Bonassola hanno lambito anche la statale

(FOTO BARNI)

Intanto continuano a bruciare i resti di divampati nuovi incendi in provincia di Savona, a Vado Ligure: a Davagna, nell'entroterra genovese; nel Tagliolo a Chiavari, in località Sanguinetto e a Sestri Levante, nell'area protetta di Punta Manara; nel Sanremese, a Ceriana. E' sempre intenso il rogo di Arnasco-Cisano, alle spalle di Albenga; e il più preoccupante, con cinque chilometri di fronte. Sotto controllo, invece, l'incendio di Levante-Bonassola, dopo due giorni d'inferno. I sindaci dei due Comuni chiedono lo stato di calamità. Sono stati donati i roghi di Avigno, alle spalle di Recco, e della zona del Turchino.

Imponente la macchina antincendio: ieri hanno operato sui boschi liguri nove aerei, tra Canadair e C-222, e sette elicotteri, tra i quali il mastodontico «Mi-26» russo, che qualcuno ha già soprannominato «Mangiafuoco». Non si contano gli uomini e i mezzi impiegati dalla forestale, dai vigili del fuoco, con rinforzi da tutt'Italia. E poi i volontari, dal Piemonte sono giunti a Levante anche ventisei uomini del Vub di Torino e di Alessandra hanno dato l'anima per una notte intera. Carabinieri, finanzieri, poliziotti e vigili urbani hanno spianato la strada agli spostamenti dei mezzi. Non sono mancati i problemi, un focolaio ha bloccato la linea ferroviaria tra Albenga e Savona, con ripercussioni anche sull'Autostrada Genova-Savona.

E' ora anche delle prime stime. Sono ventisei gli incendi divampati da venerdì scorso in Liguria, circa 500 gli ettari bruciati in fumo. Ma è un bilancio, purtroppo, parziale. Si guarda soprattutto alle spalle di Albenga, dove ieri sera si è bruciato per la notte, per l'attesa ancora continua il fuoco. Il fronte di fiamme ha abbracciato i boschi di Castellaro di Vendone, Menosio di Arnasco, Genova di Cisano e Castellaro. Qui ha lanciato le sue «borchie» d'acqua per tutto il giorno il maxi elicottero russo.

E' sempre opera di piromani. A Vado Ligure si sarebbe anche una tentazione, un volontario, l'altra notte, si sarebbe infatti bruciato il piromane che si faceva luce con una pila e proba bilmente era rimasto ancora nel

LA DENUNCIA DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi: «Costituiremo un gruppo di investigatori anti piromani»

Intervista
Raffaello Masci
ROMA

Signor ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, lei ha denunciato l'esistenza di pasteie burocratiche che impediscono l'utilizzo al meglio dei mezzi antincendio. Possibile - si chiedono i cittadini - che le carte bollate possano bloccare addirittura un servizio del genere? «Il problema "burocratico" è in realtà un problema organizzativo: è successo che, rispetto allo scorso anno, i mezzi aerei antincendio sono notevolmente aumentati - oggi ne abbiamo settanta tra elicotteri e elicotteri - e lei sa bene che far alzare un mezzo in cielo, con i problemi che abbiamo nel traffico aereo, comporta una serie di difficoltà di coordinamento, di precedenza e simili. Ora io



«La burocrazia ferma gli aerei»

Ronchi: devono avere la precedenza sul traffico

«I mezzi antincendio sono diventati più numerosi, ma oggi le aerovie sono troppo affollate»

«Dietro i roghi c'è l'impresa di una banda di malviventi. La prevenzione? Ora funziona meglio»

«Io sono allarmato da un fatto: da venerdì mattina a oggi sono scoppiati 26 incendi, peraltro appiccicati a località specifiche, di alto pregio naturalistico e punti difficili da raggiungere, canali, insenature eccetera. Capisce bene che dietro un simile fenomeno c'è una strategia, una mente e molte braccia, perché questo disastro è roba da mitomani isolati. Quello che chiedo quindi ai Carabinieri è di compiere un approfondimento, una attivi-

ta di intelligence che consenta di capire dove stanno i responsabili». Basta chiederla a chi convive il fuoco? «Le posso dire che ci sono solo delle indagini, ma anche delle ipotesi concrete che si stanno vagliando. Il problema è delicato e non posso dire di più». Crimine organizzato, comunque? «Su questo non c'è dubbio: quello che sta avvenendo è un'impresa di banda malvivente».

sa, ma mi faccia dire più». Ministro Ronchi, un fatto, in circostanze simili, la Stampa le fece una analogia intervista. Non è successo nulla nel frattempo?

«Sono successe due cose importanti: la prima è che le Regioni si sono molto meglio organizzate in una attività di prevenzione (due mesi fa abbiamo fatto un coordinamento e l'ho potuto verificare di persona) e poi sono stati acquistati nuovi mezzi».

Ma del suo disegno di legge che ne è stato? «Quello purtroppo è in Parlamento: il Senato si appresta a congedarlo, poi toccherà alla Camera. Lì dentro c'è l'istituzione di un corpo di specialisti per l'intelligence, forte inasprimento delle pene spesse quando l'incendio riguarda zone di pregio, l'interdizione di ogni attività di caccia e di pascolo nelle aree incendiate

per cinque anni, e poi più fondi (altri 20 miliardi) alle Regioni per strutturarsi allo scopo. Quest'anno però, a parte il caso della Liguria, le cose stanno andando meglio mi pare?»

«Per fortuna sì, ma sinceramente saprei dire se questo dipenda dalla migliore organizzazione o non, semplicemente, dal fatto che è piovuto di più».

Qual è la soluzione? «Io credo che il disegno di legge presentato dal governo possa attrezzarci ad affrontare i maggiori mezzi la situazione. Soprattutto consentirà di costituire un corpo di investigatori altamente specializzati, perché il vero problema è che fino ad ora si è lavorato per limitare gli effetti del fuoco, e basta. Sa invece quale sarebbe la vera svolta? Riuscire a beccare i piromani, a questa rete di banditi e dare loro una punizione esemplare, senza indulgenze».

Pratesi: «Devono essere braccati come terroristi»

Una taglia da 100 milioni
Wwf a caccia di incendiari

ROMA

Una taglia di 100 milioni a chi assicurerà alla polizia il responsabile di un incendio in un parco nazionale. Il Wwf - ha reso noto ieri - è disposto a pagare questa notevole somma per cercare di interrompere in tutti i modi la drammatica catena di fuoco che anche quest'estate sta mettendo sotto assedio l'Italia.

«Incendiari e piromani - ha dichiarato Fulco Pratesi, presidente del Wwf - vanno braccati come se fossero terroristi e lo è davvero. Noi non possiamo accettare che il già scarso patrimonio boschivo italiano sia ancora messo a rischio della piaga degli incendi».

Ma l'iniziativa non si ferma qui. Il Wwf sollecita anche un'azione immediata del governo, organizzata in cinque punti. In primo luogo la riunione urgente del Comitato dell'ordine o

la sicurezza per coordinare l'azione contro gli incendiari e i piromani. Poi, la chiusura definitiva della lunga e querelle sul futuro del Corpo Forestale il cui coordinamento, incluso quello dei mezzi aerei, dovrebbe restare di competenza dello stesso Corpo Forestale, la possibilità di ordinare interventi tempestivi per la pur. «Nota aerea: la realizzazione del catalogo delle aree percorse dal fuoco per poter applicare i vincoli di ineditabilità previsti dalle leggi; e, infine, l'avvio di un vasto piano di vigilanza in tutte le aree del Paese considerate a rischio».

Il Wwf Italia ha anche ricordato un primo successo nella lotta ai piromani: nel maggio scorso l'organizzazione ambientalista è riuscita a far condannare a sei anni di reclusione un operario forestale accusato aver appiccato l'incendio ad un bosco di 60 ettari nel comune di Noto.

Legambiente accusa

«Nel 93 in Italia
incendiari
la Liguria»

ROMA. In cinque anni, dal '93 al '98, è andato in fumo un territorio più grande della Liguria. La denuncia viene da Legambiente, che sottolinea come gli incendi dal 1956 ad oggi abbiano mandato in fumo circa due milioni di ettari di territorio, in gran parte boschivo. «Considerare gli incendi ancora un'emergenza - dice Legambiente - è un'ipotesi o una mancanza di memoria un po' troppo vistosa. Il fuoco che divora l'Italia non ha nulla di straordinario. E' un disastro ricorrente tanto che nel 1980 si sono verificati gli stessi incendi del 1997». Legambiente ricorda come il fuoco «made in Italy» divori ogni anno circa 1.000 miliardi di lire (il valore economico del danno ambientale) e che dal 1978 la media degli incendi sia costantemente sopra i 10.000, anno dopo anno. «Il problema degli incendi - osserva Ernesto Reale, presidente di Legambiente - è un problema di deficit organizzativo».

Scoperti dalla Forestale

Appiccavano roghi
Tre denunciati
nel Sassarese

CAGLIARI. Dopo i tre minorenni denunciati sabato nel Cagliaritano, altri tre piromani sono finiti nelle mani delle guardie forestali. Così una giornata relativamente tranquilla sul fronte del fuoco in Sardegna, si è rivelata proficua sotto l'aspetto investigativo, con altre tre persone denunciate per incendi dolosi e colposi. Sale così a 57 il numero delle persone denunciate nell'isola dall'inizio della campagna antincendio.

Secondo quanto hanno accertato i nuclei investigativi del Corpo forestale, sarebbero responsabili di tre incendi scoppiati il 23 e 24 luglio nelle campagne di Olmedo e Ploaghe, nel Sassarese, con la distruzione di una carciofaia e oltre 40 ettari di pascolo e macchia, nella zona di Moguoro, nell'Oriстано, dove le fiamme hanno devastato 25 ettari di pascolo.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

La posizione si è verificata. Campionato del Belgio a squadre dello scorso anno. La partita continuata con i. T8 a malto dopo l. R.18; 2. D8. Semplice e spettacolare.

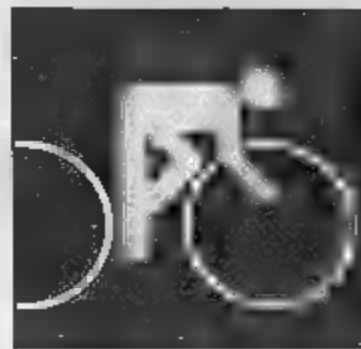
ROMANICO
Il cognome di Simona è Bianchi, il concerto di giovedì si tiene a La Thuilleries alloggia di Marmont. Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì si esibisce a Saint-Vincent il baltista Davide Verdi, che alloggia all'albergo Miramonti; giovedì a La Thuilleries il chitarrista Fabio Neri, che alloggia al Dora Balto; venerdì a Courmayeur il violinista Simone Bianchi, che alloggia al Sole; sabato a Nus il pianista Jacopo

S	E	T	A	S	N	G	T	O	C	F	I	A	C	C	O	L	A	
P	R	O	C	L	A	M	A	R	E	G	R	O	G	W	A	L	S	E
A	B	O	L	I	A	T	O	R	I	A	R	I	E	L	N	A	S	P
A	C	N	E	R	A	B	A	N	O	M	A	U	R	O	N	I	E	R
A	R	E	S	T	Y	L	I	N	G	A	L	B	U	Q	U	E	R	Q
F	R	O	N	T	A	L	I	N	I	F	I	L	A	T	U	R	A	U
E	C	C	I	T	A	N	Z	I	O	N	E	Q	T	A	B	L	O	I
O	C	C	I	T	A	N	Z	I	O	U	R	I	L	A	C	A	V	A
C	A	N	A	R	D	S	O	R	T	O	R	I	N	E	S	E	S	
C	O	N	I	I	D	E	C	A	D	E	R	E	I	N	I	Z	I	O
I	T	Z	E	S	A	G	E	R	A	T	O	E	S	T	R	E	D	
A	T	E	L	I	E	R	M	A	R	I	T	I	O	T	T	O	N	A
O	S	E	N	E	G	A	L	E	S	E	G	U	A	I	E	I		

Gietti, che alloggia al Cerbiatto; domenica ad Aosta il trombettista Alessandro Rossi, che alloggia al Posta.

NUOVO
Schema a destra. 12 lettere: universalità; 10 lettere: universalità; 8 lettere: universalità; 6 lettere: universalità; 4 lettere: universalità; 2 lettere: universalità. Totali 68 parole.

NUOVO
No, quel tappeto non poteva essere un linik. Parliamo della prima e della quarta frase: poiché nel banco di Naf si vendevano solo tappeti linik e gli unici tappeti disponibili erano imitazioni di quelli pregiati, ne consegue che i tappeti linik erano imitazioni di quelli pregiati, inoltre, poiché tutte le imitazioni dei tappeti pregiati costavano 50 dinari, ne consegue che i tappeti linik costavano 50 dinari: siccome Mario aveva speso 100 dinari per un tappeto, ne consegue che tale tappeto non poteva essere un linik.



Dopo il Tour l'americano chiude la stagione: ora si aspetta il rientro di Pantani

Tutti pazzi per l'Eroe Armstrong

La telefonata di Clinton, l'ingaggio decuplicato

Roma

Inviato a Parigi

Due belle sorprese, ieri mattina. L'Eroe. Prima gli ha telefonato Clinton, il Presidente. Aveva partecipato ai funerali di Re Hassan del Marocco, prima di ripartire l'ha chiamato: «Lance Armstrong, sei un grande. I miei complimenti. E forse seguirà anche la stretta di mano personale, venerdì prossimo alla Bianca». La seconda sorpresa l'ha data Lance il suo agente: nel contratto con l'Us Postal, il team, viene aggiunto un piccolo zero. Così, a dirsi, sembra niente. Ma Armstrong guadagnava 200 mila dollari l'anno, circa 10 milioni. Per il prossimo biennio passa a 4 milioni di dollari l'anno, quasi 4 miliardi. Indovinate quale delle due sorprese ha più gradito? I soldi non sono tutto nella vita, ma aiutano. Lui ha sempre voluto guadagnare bene, non accettò un'offerta della Mapei, quando era poco uscito dal tunnel della malattia, che aveva sul tappeto 100 mila dollari. Ebbe ragione lui, l'Us Postal come detto arrivò a raddoppiare. Ora moltiplica per dieci. E il suo principale sponsor, la Nike, si adegua. Altri 2 milioni di dollari. Che l'azienda sfrutta fin subito. Ieri sui giornali francesi, e lo spot passerà anche sulle tivù americane, c'era la grande foto di Armstrong sotto una didascalia: «Secondo le statistiche relative agli uomini colpiti da un cancro, Lance Armstrong non è più in vita. Non mai un Tour». E poi, più piccoli, «basso: «Ma lui l'ha fatto». Insomma, la sua storia da film, anche se lui giustamente risponde che non vuole il film perché la sua vita vissuta, porta attenzione e denaro.

Minor potrà portare il mondo del ciclismo su di lui, perché dopo il Tour sparisce di scena. Nessuno importante, niente Vuelta, niente Mondiali, nessun contatto diretto con Pantani e compagnia. Per capire la portata del suo successo, bisognerà attendere il prossimo anno. E dunque scendono il campo gli avversari, ora, per rispondergli. La stagione ha due punti fermi,

come obiettivi. La Vuelta di Spagna in settembre. Sarò una grande corsa perché hanno già annunciato la loro presenza Ulrich e Jabelber, Tenkov e Olano, Escartin e Jimenez. Tutti i delusi, insomma. Non l'ha annunciato Pantani, ma come l'avesse già fatto. Tutti dicono vanno a quella corsa per preparare i Mondiali, ma tutti mentono. Con cast di attori come quella, chi accetterà di fare la comparsa? Pantani per primo, se si accorgerà di non essere in buone condizioni, piuttosto preparerà l'appuntamento mondiale con le corse italiane, ma non crediamo che andrà in giro sulla salita che fa da trampolino verso il traguardo. Perciò crediamo che ci tenga a vincere la Vuelta. A questi Mondiali ricomincia timidamente a pensare anche Bartoli, bloccato da un serio incidente (frattura della rotula) e un ginocchio ormai da due mesi. Il percorso, certo, sembra più adatto a lui che al Pirata. Ma è sempre difficile ragionare con precisione sulla di un giorno, una corsa come un Mondiale poi, dove l'alea e i dispetti spesso giocano un ruolo fondamentale.

A proposito di Mondiali, c'è un appuntamento da non perdere, se Cipollini verrà meno ai suoi propositi. Cipollini, estroso, effervescente, simpatico, professionista, capisce si può mantenere un'immagine forte soltanto con le volate ai Giri e al Tour. Così ha deciso di presentarsi ai Mondiali su pista di Berlino, a metà ottobre, nell'insediamento. Una bella da, per abituato a misurarsi spalla a spalla con i rivali, anziché vedere la loro sagoma dall'altra parte della pista. Comincerà a far le prove ad agosto. Se i test saranno positivi, andrà avanti. Chissà che questo ciclismo, dopo il proposito con Armstrong l'Eroe di luglio, non ci faccia divertire fino a ottobre inoltrato.



Lance Armstrong brinda: il trionfo al Tour gli frutterà una valanga di soldi



Pantani in giallo Tour: Marco rientrerà nella Vuelta spagnola di settembre

Aletica: nel meeting di Linz rischia il ko anche Michael Johnson nei 200

Marion Jones deluso nel lungo

Salta poco e male, è battuta dalla Drechsler

LINZ. Il ritorno di Marion Jones al salto in lungo non è stato esaltante e ha confermato, a meno di un mese dai Mondiali di Siviglia, che la specialista sta vivendo un momento difficile. La statunitense è stata battuta da Heike Drechsler (6,78 contro 6,83) nell'unica gara programmata prima dell'appuntamento iridato, dimostrando come alla potenza muscolare che esprime - e che finora l'ha fatta risultare imbattuta nelle gare di sprint - non faccia riscontro sostanziale miglioramento nella tecnica di salto. Marion continua cioè ad affidarsi alla grande velocità e basta: stacco, azione in volo e ricaduta dopo il salto, ad essere un'avventura, volta differente precedente.

Il risultato della Jones dovrebbe dare morale a Fiona May, anche lei in fase involutiva, da quando ha deciso di misurarsi anche nel triplo (gara che, comunque, non disputerà ai Mondiali). Vicarata del me-

eting di Linz è venuta la conferma che la Drechsler, dopo i problemi dell'inverno, sta ritornando se stessa e a quasi 35 anni rimane la miglior specialista in circolazione, senz'altro la rivale più accreditata per misurare le ambizioni di chi aspira al podio iridato.

Sconfitta la Jones nel lungo, ha rischiato molto anche Michael Johnson nei 200. Dopo una buona curva, il primatista del mondo è riuscito a distendere la propria azione in rettilineo chiudendo (20"12) con Coby Miller a soffiarli sul collo (20"14). Comunque Johnson, avendo rinunciato ai trials a disputare il mezzogiorno di pista, ai Mondiali gareggerà unicamente nella staffetta.

Gli italiani in gara era particolarmente atteso Laurent Otaz, cui la Fidal chiede sui 400 hs tempo sotto i 48" per garantirgli il viaggio a Siviglia. Ma l'astiano ha fallito chiudendo in 50"30, lontanissimo dallo statunitense Taylor (48"74).

In Ucraina e Francia

Per gli Europei

con l'Italia della terza volta

ROMA. Torna in campo l'Italvolley. Ma domani a Kiev (contro l'Ucraina) e sabato a Gravelines (contro la Francia) non aspettatevi di vedere in campo la squadra che fra 40 giorni giocherà gli Europei né tantomeno quella che giorni fa ha vinto a sorpresa la World League in Argentina. L'Italia che, con la qualificazione già in tasca, è appreso a concludere i suoi impegni del girone qualificazione europeo è in effetti formata da seconde linee, quasi terze. Con due soli reduci da Mar del Plata (Vermiglio e Zlatanov), non sarà nemmeno il ct Anastasi, influenzato e sostituito da Alberto Di Mattia.

SPORT

Genova, Scerni Mauro presidenza

GENOVA. Cambio ai vertici del Genoa. Il Cda ha nominato presidente l'azionista di riferimento Enrico Scerni. Massimo Mauro, che aveva messo a disposizione della società il suo mandato di presidente, è stato nominato vicepresidente e amministratore delegato.

Prato, dopo due anni stop silenzio-stampa

PRATO. Alla vigilia del raduno precampionato, il Prato di C2 ha annunciato la fine del silenzio stampa che durava ormai da quasi due stagioni ed era imposto dalla dirigenza a metà '97/98 quando il declino della squadra era evidente e le contestazioni dei tifosi particolarmente aspre.

Ciclismo, Frigo vince nel Giro portoghese

LEIRIA. Fulvio Frigo ha vinto in volata la 1ª tappa del 62º Giro del Portogallo battendo in volata Giomondi e il lusitano Barbosa.

Tronca è in coma travolto in allenamento

VICENZA. In coma Amilcare Tronca, 27enne professionista della Amica-Chips, coinvolto in un incidente mentre in bici stava allenando sulla provinciale Arzignano-Schio. Tronca si è scontrato con un furgone e ha riportato gravi traumi a più parti del corpo.

Baseball, Europei azzurri

REGGIO EMILIA. Italia senza sconfitta agli Europei che qualificano per le Olimpiadi: nel 3º turno ha battuto 22-1 la Croazia.

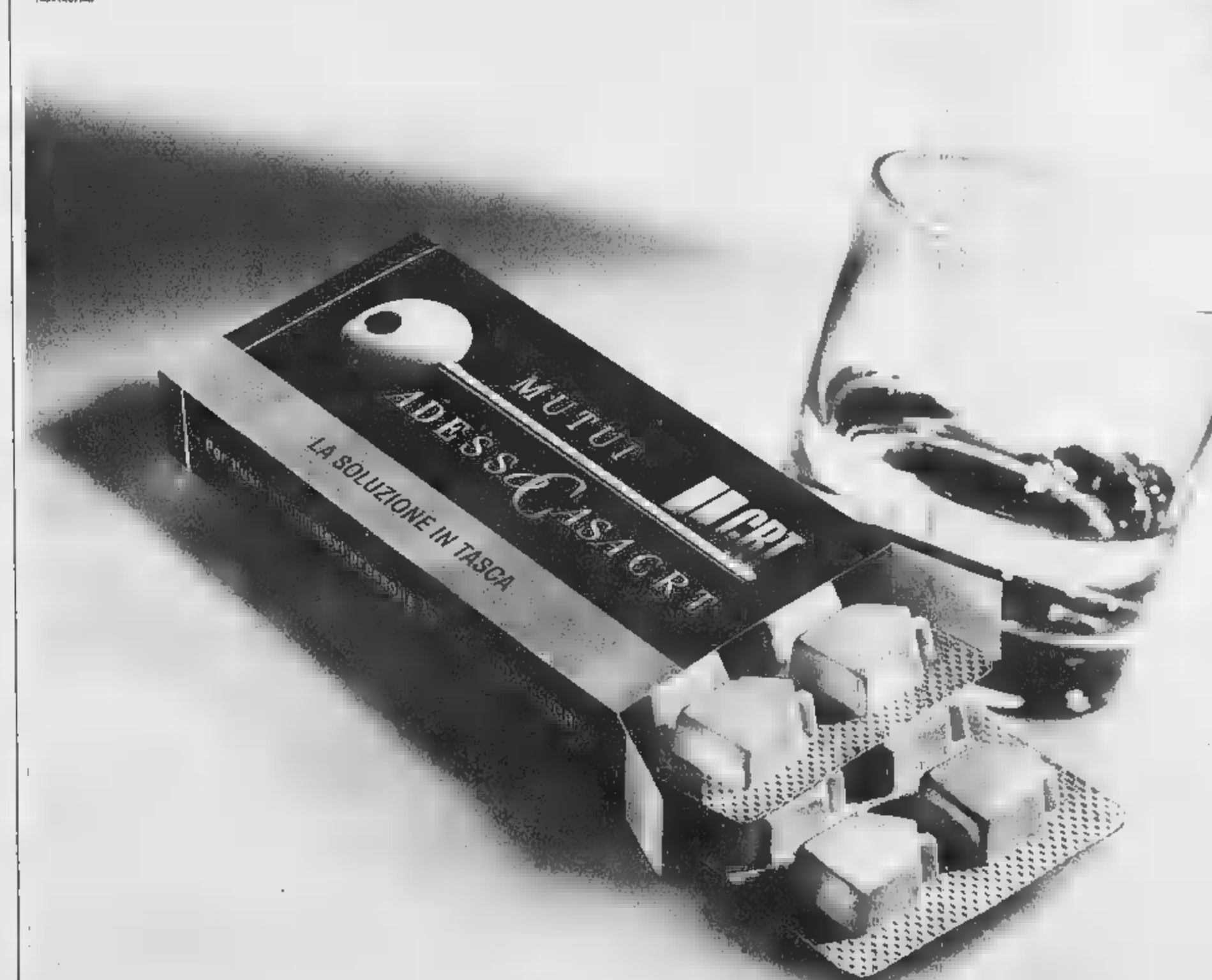
Moto, padri del Gp Imola

IMOLA. Valentino Rossi e Marco Melandri, hanno fatto gli di casa per la presentazione del GP Città di Imola, 11ª prova del motomondiale in programma il 3-4-5 settembre. Affidato alla Sagis, «Citta Imola» ha ricevuto un contributo di milioni dal Comune romagnolo.

Arco, l'Italia il biglietto per Sydney

IMOLA. Ai Mondiali in Francia, le squadre azzurre maschili e femminili di tiro l'arco si sono qualificate per le Olimpiadi.

ADZURRA IMP



ANSIA DA ACQUISTO?

MUTUI ADESSOCASA CRT. RAPIDI E SENZA CONTROINDICAZIONI.

Se state pensando di acquistare, ristrutturare o costruire la vostra casa, oggi avete una soluzione che vi toglie ogni pensiero.

Si chiama AdessoCasa CRT: è la nuova gamma di mutui diversificati, competitivi e facili da ottenere. Informatevi presso la più vicina Agenzia di Banca CRT.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo UniCredito Italiano

Il Comune: chiudere piazza di Città. Ma il commercio non ci sta

COME CAMBIA LA VIABILITÀ



Piazza di Città: presto non potrà più transitare



Da via Palestro si andrà obbligatoriamente a via Arduino

Ai pedoni il centro di Ivrea

Traffico, le novità del piano urbano

Mauro Revello
IVREA

C'è un'ultra piccola rivoluzione viaria, nel futuro di Ivrea. I programmi dell'attuale giunta sono chiari: estendere le zone pedonali, alcune modifiche rispetto alla scelta di 10 anni fa (attuata solo parzialmente) e seguendo le direttive del nuovo PUT, Piano Urbano del Traffico, che presto verrà discusso e adottato.

Variazioni importanti, ma non ancora implementate. E' un'operazione che sarà attuata per gradi, nel corso degli anni - rassicura l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi -. Certamente, prima di chiudere vie o piazze, saranno garantiti nuovi parcheggi e realizzati collegamenti pedonali brevi e comodi con il centro.

Le attenzioni del Comune sono concentrate sull'acquisto dell'area Foscolo, nell'ultimo tratto di via Circonvallazione. Da lì, secondo i progetti, potrebbero uscire centinaia di nuovi posti auto. «Una quantità - aggiunge Redolfi - in grado di soddisfare la richiesta della zona nord della città».

Il primo passaggio sarà la chiusura al traffico di via Riva - la salita che parte da corso Galimberti, pochi metri dopo la fontana di Camillo Olivetti -. L'ultimo tratto di via Arduino (il resto è già pedonale, ma è pro-

«Prima di vietare le strade saranno realizzati posteggi e aperti nuovi collegamenti»

babile l'inversione del senso di marcia per i residenti e i possessori di permesso di transito) e piazza Marella. Il PUT, in realtà, va ben oltre, ipotizzando il divieto di transito in via Cuniberti, via Arborio, piazza del Duomo e piazza Castello. «Ma è un progetto per ora inattuabile - dice l'assessore -, e lo sarà almeno per diversi anni».

Quello che invece potrà diventare presto realtà sarà la chiusura totale di piazza di Città, ora attraversata dai titolari di permesso e alla sera - soprattutto nei fine settimana - presa d'assalto dai giovani. L'accesso sarà consentito solo dalle 7 alle 10 per il carico e lo scarico delle merci; da via Palestro si andrà dritti in via Arduino, o all'unico passo carraio si arriverà da via Saccardi. «tutte queste ipotesi - dice ancora Redolfi - saranno esaminate in un più ampio programma di sistemazione del centro storico, oltre che - la creazione

di nuovi parcheggi all'esterno e una miglior destinazione di quelli esistenti».

Per intanto, questi progetti fanno già discutere. Non tutti, infatti, sono favorevoli all'estensione della Ztl, la zona a traffico limitato, vietata alle auto e alle moto. Soprattutto nel settore del commercio si levano le prime voci di protesta. Savio Travaglia, presidente dell'Ascom, gestore di un bar a 10 metri dal municipio, vorrebbe una piazza di Città con posteggio a pagamento. «Gli amministratori fra 4 anni cambiano, la città e le loro scelte restano - dice -. E certi errori poi li pagano i cittadini e chi, in centro, ci lavora». E aggiunge: «Il sabato sera questa piazza è viva. Chiudendola del tutto, si rischia di creare un'altra piazza Ottinetti».

L'ormai ex «salotto» di Ivrea, infatti, è in condizioni davvero pietose. «Piuttosto che vedere la piazza abbandonata al degrado - è la provocazione di Walter Giachino, vicepresidente della Confesercenti - sarebbe preferibile utilizzarla come parcheggio. Senza rivoluzionare granché: basterebbe aprire alle auto - tratto di via Palestro e - Patrioti». Secondo Giachino, l'aumento delle aree pedonali si rischia di far morire il commercio nel centro storico. «La questione dei parcheggi andrebbe rivista - conclude - prendendo come modello città come Aosta o Biella».

DOVE QUANDO

DI SÌ S'insuggera domenica alle 11,30 alla Cà del Melis a Ceresole la mostra di sculture in legno del valdostano Giuseppe Binet. Tel. 0124.953262.

IN SVIZZERA Gita a Vevey e Montreux per la Pro loco di Somoine. L'iniziativa è in calendario per domenica 1 agosto, giorno di svolgimento «Festa dei vignaioli», grandiosa manifestazione all'aperto, con personaggi in antichi costumi, che viene proposta soltanto una volta ogni venti, venticinque anni. Il costo della gita è di 65 mila lire. Oggi è l'ultimo giorno utile per le adesioni: rivolgersi allo 0125.780139 o allo 0125.53928.

NUOVO FILM Oggi alle 21,30, nel cortile interno piazza Ottinetti a Ivrea: si tratta di «Celebrity» di Woody Allen. Biglietti a 8 mila lire.

SULLA MARGINE A margine del secondo Festival musicale della Via Francigena, l'Azienda Turistica Locale del Canavese propone due «Passeggiate guidate» sulla Via Francigena. La prima, sul percorso Piverone-Chivoverano, è in programma domenica 22 agosto, la seconda, Settimo Vittone-Carema, domenica 29 settembre. Numero massimo di partecipanti: 50 per ciascuna delle due iniziative. Le prenotazioni, obbligatorie, apriranno il prossimo lunedì 8 agosto: telefonare allo 0125.618131 dell'Ati Canavese e Valli di Lanzo.

UOMINI La bella «stra fotografica», che presenta opere dell'artista Laura Camia affiancate a immagini tratte dall'archivio dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, è visitabile nel nuovo spazio espositivo ricavato all'interno della centrale idroelettrica Aem di Villa di Ceresole Reale fino al prossimo 29 agosto. Aperto tutti i giorni dalle 15,30 alle 19, il sabato e le festività dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

ESIGORNO MARINO La Fop-Gis del Canavese propone un pogiorno marino ad Albenga, presso l'Hotel Gallinara, dal 30 agosto al 13 settembre. L'iscrizione è aperta a tutti. Rivolgersi allo 0125.641395.

ALBERGO E' aperto per tutto il mese, a luglio e agosto, e nei soli fine settimana, a settembre, il rifugio «Guglielmo Jervise» pian del Nel, a quota 222 metri in valle dell'Orco (all'interno dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso). La struttura è gestita dalla sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0124.953140.

Pont-Castellamonte

Inceneritore C'è l'ipotesi di Vespia

CASTELLAMONTE

Spunta l'ipotesi di inceneritore in località Vespia, a Castellamonte. La proposta è stata avanzata in Regione nei giorni scorsi in occasione dell'ultima «Conferenza dei Servizi» che - per tema la realizzazione a Pont dell'impianto che brucerà i rifiuti della «Liri industrial», azienda specializzata nella produzione di laminati plastici. Attorno a - tavolo, a Palazzo Lascaris, c'erano i rappresentanti dei Comuni interessati al problema dell'impianto di Pont.

L'Asa, il Consorzio che gestisce la discarica di Vespia per una quarantina di centri canavesani e che sta avviando moderni sistemi di trattamento dei rifiuti, è stata contattata in questi giorni alcuni amministratori. «Forse hanno pensato che proprio perché gestiamo un buon numero di Comuni e abbiamo proposte innovative in termini di trattamento dei rifiuti - spiega Emilio Filippini, direttore dell'Asa - potremmo rappresentare la soluzione ideale. Ma non è, al momento, una ipotesi praticabile: meglio fare le cose per gradi, pensando prima a dei sistemi di selezione e stabilizzazione dei rifiuti - stiamo facendo, poi, eventualmente, all'inceneritore».

Filippini smentisce questa ipotesi, ma l'impianto, in grado di produrre energia alternativa rispetto a quella ricavata bruciando gasolio o legname, oltre a risolvere i problemi di Pont e dei Comuni limitrofi che non vogliono l'inceneritore della Liri, verrebbe usato dall'intero bacino 17 (che comprende oltre 100 Comuni, oggi divisi tra i Consorzi Sca, Asa, Aias, più i centri del cirriacese). Un bacino che è costituito entro i prossimi mesi, come prevedono i piani provinciali e regionali e che deve presentare una soluzione valida - termini di trattamento dei rifiuti. «Altri - assicurano alcuni sindaci - le tariffe per i cittadini aumenteranno quasi del doppio rispetto a quelle attuali se si sarà costretti a trasportare i rifiuti in inceneritori fuori del nostro territorio».

[g.p.m.]

IN BREVE

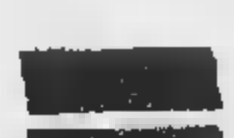
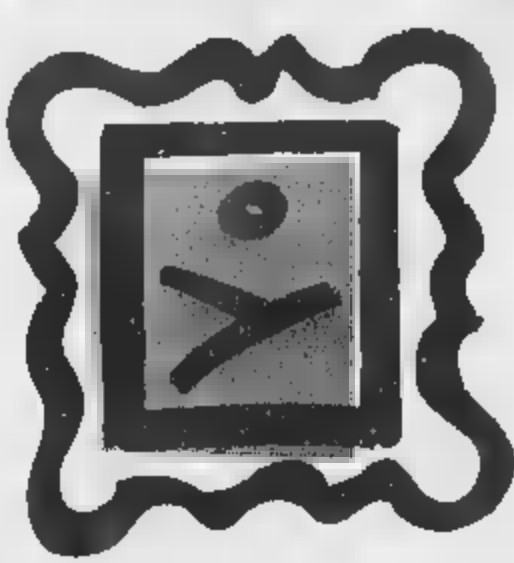
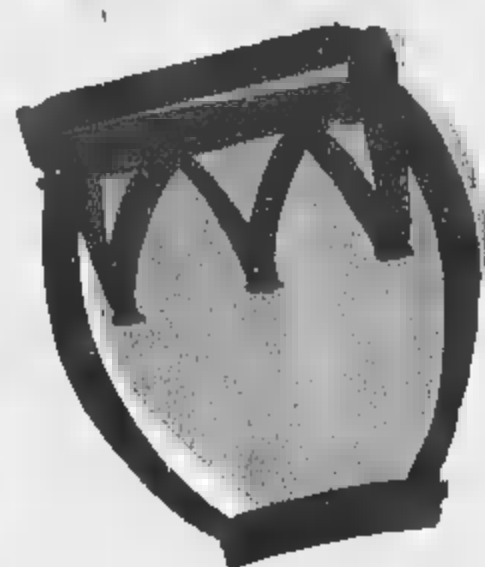
SCARICATO Arresti domiciliari per Giovanni Ghiggia, 47 anni, di Strambino, l'antiquario arrestato la scorsa settimana dalla Guardia di Finanza per ricettazione di tre statue e un tabernacolo rubati a due chiese del Vercellese. Il giudice per le indagini preliminari Gai ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Martelli, e ha disposto la scarcerazione. L'inchiesta, intanto, continua, e nei prossimi giorni potrebbero esserci nuovi sviluppi.

ARCANGELO Arcangelo Barcellona, 25 anni, residente a Mazzè in viale Europa 14, è ricoverato al CTO di Torino per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla provinciale che collega Rondissone a Mazzè. Il giovane al volante della potente motocicletta Suzuki 1000, in Casale di - è schiantato contro l'innocente Elba guidata da Maurizio Villari, 37 anni, di Torino, via Rio De Janeiro 15, che gli avrebbe tagliato la strada. Lo scontro è violentissimo. Il Barcellona ne avrà per oltre due mesi, mentre l'automobilista è rimasto illeso.

I CARABINIERI hanno denunciato per furto Domenico Muller, 20 anni, di Strambino. Il giovane è accusato di aver rubato la bicicletta ad una pensionata, Maria De Vecchi, 77 anni, pure di Strambino. La bicicletta è già stata ritrovata e restituita.

ALBANO, ACQUEDOTTO Non avranno più problemi di approvvigionamento idrico - avvenimenti in passato, le abitazioni di via Cighano e della zona artigianale ad Albano. Nei giorni scorsi, infatti, sono iniziati i lavori (costo dell'intervento circa 800 milioni) da parte dell'impresa «Bitux srl» di San Mauro per costruire la parte della rete dell'acquedotto in grado di portare acqua potabile in queste due aree del paese.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA del consiglio comunale a Cuorgnè, che si riunisce domani sera alle 21 per affrontare la votazione del nuovo strumento urbanistico. Si tratta - un punto decisivo e delicato per il futuro della città: in particolare sarà interessante conoscere le novità previste per il rilancio del centro storico che da decenni viene ormai lasciato al degrado.



TORINOSETTE NON VA IN VACANZA.

Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna e delle passeggiate pomeridiane: Torino e la sua provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti. In edicola anche ad agosto.

TORINOSETTE. IN OMAGGIO, OGNI VENERDÌ CON LA STAMPA

TRAME

A CIVILIZATION. Guicciardini John Travolta. A un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi tossici di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia. (Warner Village 14)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchio glorio della musica cubana munita da Ry Cooder e accompagnata per una serie di fantastici concerti. (Greenwich 1, Mignon 1)

CUNE. Horror. Un gruppo di uomini viene minacciato da una forza soprannaturale, a forma di cubo. (Warner Village 17)

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commediante, rivela una sua accettazione di far finire la sua vita a 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulta sconvolta. (Eucine 4)

GADJO DILLO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di un cantante che non conosce, conquistato dalla sua musica, si è infatti in contatto con una comunità di zingari. (Piccoli Sara)

HAREN SUARIE. Drammatico. Istanbul prima Novocento: la storia di un amore impossibile tra un eunuco e una padiglione italiana nell'ultimo harem. (Rivoli)

BARBERE DI. Drammatico. 1965, una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un caduto. (Tiziano D'Essai)

L'ASSEDIO. Drammatico. Il favorito di Bernardo Bertolucci narra i due persone sole che, nello stesso palazzo, un inglese professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata. (King 2)

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un pazzoletto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. (Warner Village 2)

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme "programma informatico" a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves. (Eucine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Warner Village 1, 9 e 11)

SALVATE IL. RYAN. Bellico. Oscuro della critica e del pubblico, il nuovo volso di Steven Spielberg racconta di una battaglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon). (Giulio Cesare 3)

SEI GIORNI SETTE NOTTI. Commedia. Quattro giorni (Harrison Ford) è una scortata pilota che vive solitario su un'isola: un giorno scopre nella vita una rampante redattrice di una rivista newyorkese (Anne Heche). (Pasquino)

SHAKESPEARE LOVE. Commedia sentimentale. Tredecim nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di "Romeo e Giulietta", s'innamora. (Madison 3, Romy Rubino)

SLIDING DOORS. Commedia. Una mezzogiornale per un minuto di ritardo e al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow). L'essere presa avrebbe solo pochi minuti di differenza. (Romy Rubino)

SPONCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico vengono uccisi sul letto di un incidente aereo: una storia con quattro milioni di dollari. (August 2)

TEHAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che subisce gli attacchi di panico per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal). (Luciano 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Warner Village 1 e 12)

THAN DE ME. Commedia. Il film di Anne Hathaway racconta di una donna che si è innamorata di un uomo che non sa chi è. (August 2)

AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer ("Friends") incontra la Paltrow a un funerale. (Tiziano 1, Eucine, Madison 2, Warner Village 15)

TRUMAN SHOW. Commedia. Il film di Peter Jackson racconta di un uomo che vive in un mondo fatto di teleschermi e di una soap opera trasmessa in diretta televisiva. (Arenas Agn. Ance, Jolly 3)

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella divertente pellicola dei fratelli Farrelly. (Scena a teatro)

VI PRESENTO. Commedia. Il film di Billy Crystal racconta di un uomo che si è innamorato di una donna che non sa chi è. (August 2)

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e anticonformista, la formica operaia Z s'innamora della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico. (Piccoli)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. MH 151
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Il bullo di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruna Tedeschi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

Chiusura estiva
Piazza Venezia 5 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

ALCAZAR. MH 151
v. Mery di Val 14 tel. 064541195
Chiusura estiva

Il nostalgico esordio di Ligabue

È stato un errore d'una commissione di censura, pensare che il primo film scritto e diretto da Luciano Ligabue, tratto dal suo libro autobiografico "Fuori dal borgo" (editore Baldini & Castoldi) dovesse venir vietato ai minori di quindici anni per via del turpiloquio e delle scene attinenti al consumo della droga. Il turpiloquio è inesistente al confronto con tanti altri film; il protagonista Stefano Accorsi, che si fa iniziati d'eroina è sempre presentato come un disgraziato a cui la droga fa perdere il lavoro, le amicizie e poi la vita, nonostante un faticoso e doloroso percorso di disintossicazione.

DORIA. MH 151
Via Anilud Doria 52/60
Sala 1 Chiusura estiva
Sala 2 Chiusura estiva
Sala 3 Chiusura estiva

La gabbianella e il gatto. MH 151
Via Enzo d'Ale, Orario: 21.30-23.30 L. 10.000

Chiusura estiva
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

EMBAZZA. MH 151
Via Slopian 7 tel. 064541195
Chiusura estiva

EMPIRE. MH 151
Via Regina Margherita 29 tel. 064541195
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

Sala 2 Il caso Winslow. MH 151
Via Anilud Doria 52/60
Sala 1 Chiusura estiva
Sala 2 Chiusura estiva
Sala 3 Chiusura estiva

Sala 3 Il colore della menzogna. MH 151
Via Enzo d'Ale, Orario: 21.30-23.30 L. 10.000

Chiusura estiva
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

EMBAZZA. MH 151
Via Slopian 7 tel. 064541195
Chiusura estiva

EMPIRE. MH 151
Via Regina Margherita 29 tel. 064541195
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

Nella provincia emiliana, il film presentato alla Mostra di Venezia rievoca gli Anni Settanta delle radio libere, dell'amicizia, della droga, dei bar, della musica fantastica del Weather Report, di David Bowie, Iggy Pop, Lou Reed. Versione aggiornata e ottimizzata de "I vitelloni" di Fellini, il film non è bello ma è schietto e nostalgico. Ligabue non compare sullo schermo, è presente soltanto con una canzone.

RADIOFRECCIA. MH 151
di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Francesco Guccini, Luciano Federico, Alessio Modica, Enrico Salimbeni, Patrizia Piccinini, Serena Grandi. Produzione italiana, 1998. (Arenas Agn. Ance)

METROPOLITAN. MH 151
Via del Sallustiana 1 tel. 064541195
Chiusura estiva

MIGNON. MH 151
Via Veneto 11 tel. 064541195
Chiusura estiva

Sala 2 Inglese di lingua. MH 151
Via Enzo d'Ale, Orario: 21.30-23.30 L. 10.000

Chiusura estiva
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

EMBAZZA. MH 151
Via Slopian 7 tel. 064541195
Chiusura estiva

EMPIRE. MH 151
Via Regina Margherita 29 tel. 064541195
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ETORLE. MH 151
Piazza in Lucina 41 tel. 06676125
Chiusura estiva

ROMA. MH 151
Piazza Sallustiana 37 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva

ROUGE ET. MH 151
Via Salaria 31 tel. 064541195
Chiusura estiva



BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE

contro lo spreco, contro la fame

IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA SEI ANNI CON L'AIUTO DI

Agnesi, Argus, Ass. Naz. Alpini, Auchan-Rio, Baratti Milano, Bielle,
Campari Crodo, Cariplo di Novi L., Cartotecnica Chierese, Cavalieri Trasporti,
Centrali del Latte di Alessandria, Asti e Torino, Cirio, Codè, Comes,
Compagnia di San Paolo, Conad, Confcooperative, Conserve Italia,
C. Pralormo Design, Corat-Barilla, Danone, Ditta Proteo, Dufour-Elak, Ferrero, Fini,
Fond. Carige, Fond. CRT, Fond. Specchio dei Tempi, Fondi San Paolo Imi, Fridocks,
Galbani, GS, Iper di Pozzolo F., Kraft, La Stampa, Lema, Lombardini,
geom. A. Mantovani, Marca Aeroplano, Müller, Nestlè, Nova Coop, Novi, Pam,
Pane Alba, Panorama, Parmalat, Pernigotti, Piola G. e figli, Rana, Raspini, Rinascente,
Rotary Club di Novi L., Saiwa, Standa, Star, arch. G. Taronna, Toro Assicurazioni,
Tran-Si-Der, Ugaf, Van den Bergh, Varvello, Zust Ambrosetti.

Comune di Torino

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Torino

AIMA - Ministero delle Politiche Agricole

Comune di Moncalieri e Asl n. 8

Diocesi di Alba, Asti e Tortona

Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare del Piemonte

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.M. 31/01/1996

Sede ■ Magazzini: C.so Roma 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)

Tel. (011) 68.22.416/901

Fax: (011) 60.511.45

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il «restyling» del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quarantenne «semprevverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni messicani di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, emanie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica le «spole» posizioni nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniele di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porta

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese all'Anma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore - due modelli di punta della Fiat, Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», il leit-motiv. Destinazione: Caraibi, Roasso, Cuba. E poi la entry: le isole di Capoverde nell'Atlantico, un milione e mila lire vai, ti fai la settimana a Ferragosto e torni.

Un comunismo certo, mediamente sono pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A meno che, in testa, abbia un'idea fissa.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è un di ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E i capitani coraggiosi, ci sono anche quelli disposti a spendere fino a 10 mila lire al giorno, salvagente incluso. Sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Imrali dove è tenuto prigioniero Ocaltan, nessuno ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica conclusa o vuoi per la paura di attentati, i fanatici del «selvaggio» hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa e in casa. «L'Adriatico ha avuto un grosso calo», su questo gli agenti di viaggio sono tutti

d'accordo. La differenza invece, le noti quando chiedi «titoli» oltre al fiamenco.

le prenotazioni dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavoretto - la destinazione è corollaria. Il teorema: comodità, comodità, comodità. Dicono gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: 8 milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è: spendere di più, ma non andare troppo lontano». È il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è carissima. Ci sono alberghi 200 mila lire al giorno e sono tutti esauriti».

Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti. Ma quando deve volare, il turista punta in alto.

E si prenota Capodanno 2000

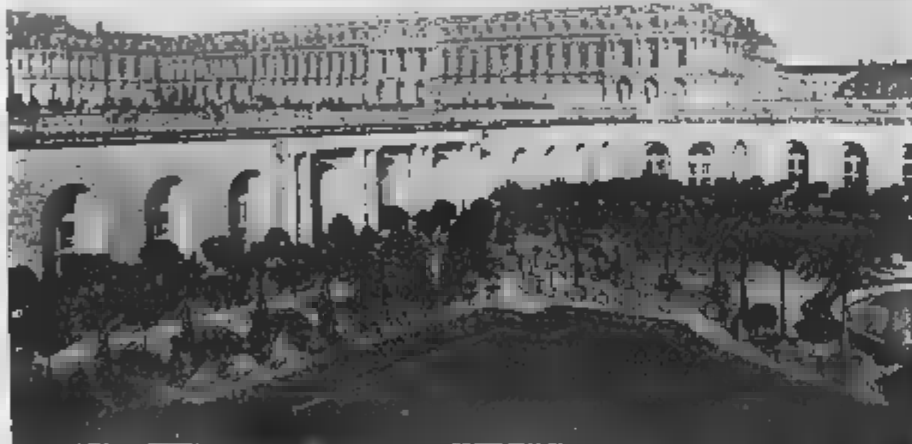
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

di Tommaso Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza cedere alle vacanze estive. Per esempio, una cena di mezzanotte allietata da danze berbere al fuoco dei bracieri tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una canzone di Battello. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. Gli «sfilanzati» per loro c'è il matrimonio certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi e Inquisizione) sulla Praça do Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle ai metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche il nuovo millennio scoccherà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla «notte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare il data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli agenti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferme e account (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe e i borbotti. Concorda (fino a 40 milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). E le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortoli, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle vacanze estive: per informarsi su destinazioni, prezzi di viaggio e contenuti della notte magica. «Le alle prenotazioni scattano in settembre. Prezzi saranno praticamente impossibili trovare soltanto albergo a Pari-

gi o a Londra - dice Bortoli -, perché tutte le strutture saranno impegnate e i pacchetti-viglione. Il "last minute" non esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più andrò avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. Ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta contiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

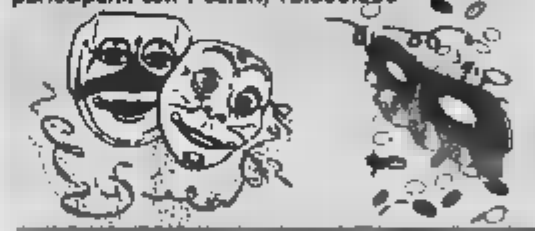
In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, è detto senza mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora volta New York: la richiesta è talmente alta che tutto il mondo, che le tariffe per servizi a cenoni alle stelle. Esempio: 7 notti, con canone al New York Hilton and Towers, 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelpain, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è più esclusivo con il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Silvestro): oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociera. Molti

«Nosem» di Silvano Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna o Londra. A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 960 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in bistrot e pochi passi dall'Opera. A Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono a ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dai 880 mila, champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.



LA NOTTE DEL MILLENNIO

NEW YORK, Gran Gala Celebration 2000 allo Jacob Javits Center con Sting, Aretha Franklin, Andrea Bocelli, 3.700.000, con il nott in prima categoria 8.280.000

12 notti, canone Waterfront Sidney, 9.950.000

MONDO, 16 notti, New York, 17.500.000

18 giorni in suite con veranda, 26.160.000

VIENNA, concerto di Capodanno da Riccardo Muti, 1.700.000, e Ballo Imperiale 1.035.000

COPENAGHEN, party del Millennio all'Hotel Admiral, 1.280.000

PARIGI, cena di gala Belle Epoque nella sala del Carrousel du Louvre con orchestra e ballo, 4 notti, 4.000.000 circa

CHINA, al Campidoglio dell'Avana 4.000.000

KENYA, campi tendati nella savana, fino a 25 partecipanti con 9 safari, 12.500.000

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una per la morte della

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Bardini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato qu...

quando, il 11 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Bardini - gennaio '65 - 27 dicembre '96. Questa lapide sia a chi transita a la sacralità della vita a mesto ricordo a chi fu vittima innocente».

Rapinatori davano consigli ai bancari

NOVARA. Dopo la lasciarono nelle mani dell'estorrefatto un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'atterraggio. «Stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerro, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese. L'accusa di aver messo a segno le rapine al Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che fruttato 15 milioni.

Accademia Albertina presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre. Nel rinnovato ruolo di amministrazione entra anche Patrizia Chiorici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per ferie

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri riprese l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estathé»: questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ad agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi scaglionati, a partire dal 1° agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

Viabilità sempre in

Pumata nera ieri, al ministero dei Lavori pubblici, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monfermone sono tornati a mani vuote perché non c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo: «Chigo deve dirci se farà per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Valle-mosso». Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo: «Si deciderà con Bassanini, quando le strade saranno regionali».

Nelle valli Ferret e Veny

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret transitino più mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto-ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da minimo di 200 mila lire.

Ladri «piromani» incendiano alloggio

Ladri abadati che, per far luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto una a due piani. E' a Roasso, lungo la statale Biella-laghi, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordonio. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

sul lavoro

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un laboratorio sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi lavoreranno, sotto la coordinazione della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro Lavoro Cesare Salvi.

conquista il

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggerla intorno al Monte Bianco. Staffetta podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le reclami quella poteva chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivole, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non toglie gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antisindacale (articolo 18 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e depositi a Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che è la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - come spiega l'avvocato del sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (875/96) recepisce una «etica» comunitaria, stabilisce che i dati personali non deve essere richiesti quando questi dati al sindacato per svol-



Marilda Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori come previsto dal contratto collettivo.

Dice Martino: «Su un punto eravamo d'accordo con l'azienda: è che i dati sullo straordinario per avere un senso debbano essere dati non in media, a persona. Ma loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è stato di parere opposto.

«L'azienda è destinata a fare scuola soprattutto perché si riferisce a un periodo di conflitto tra azienda e sindacato. Commenta Marilda Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom

che, unitamente alle alla Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: da azienda tentano sempre, malgrado il contratto collettivo, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar. Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo collettivo metalmeccanici concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Il divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio ha lasciato l'ospedale

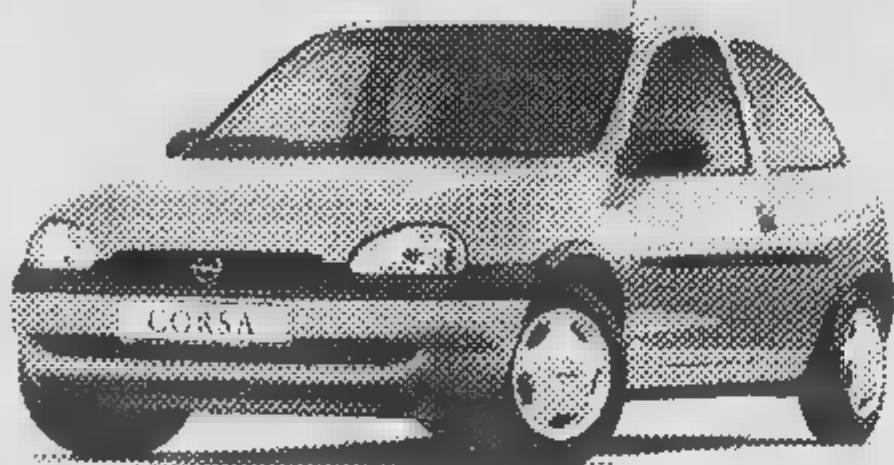
Norberto Bobbio è dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta. Il filosofo, ha fatto la direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Era stato portato in ospedale la mattina del 18 luglio e, poche ore dopo, era sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinero, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il Bobbio è a vita.

«Bobbio - aveva dichiarato Gallinero il giorno dell'intervento - ha una tempra di ferro». Il buon decorso della convalescenza lo ha confermato.

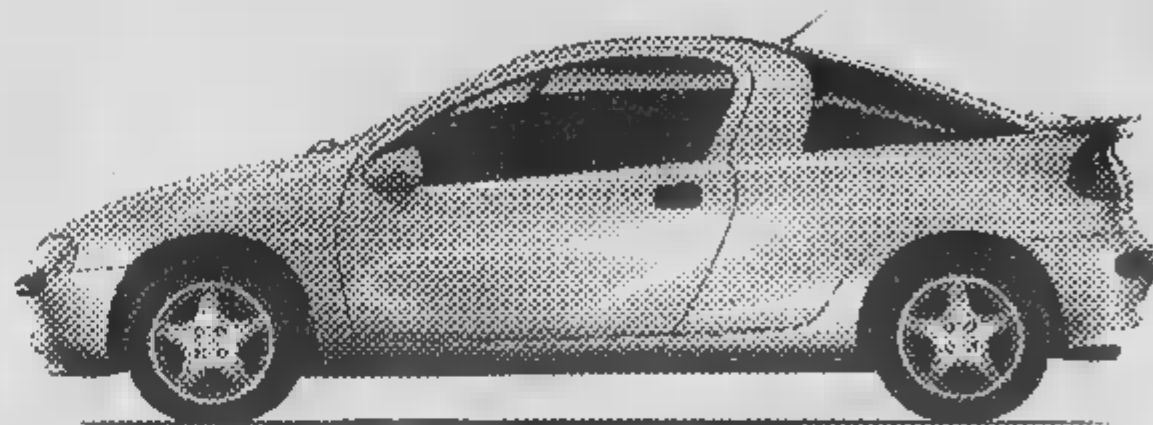
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel
per passare a un'auto catalizzata



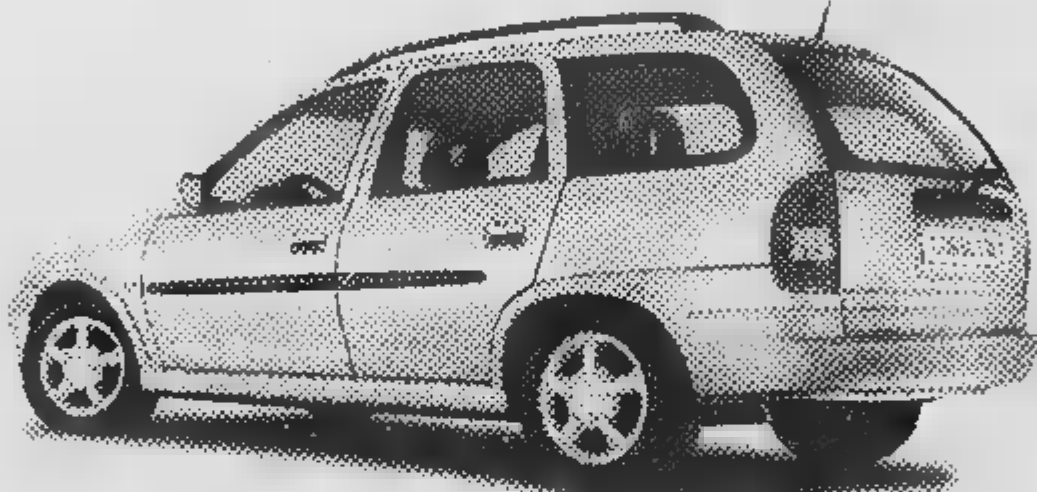
Corsa

DA L. 15.300.000*



Tigra

DA L. 21.900.000*



Corsa SW

DA L. 21.900.000*



Astra

DA L. 26.400.000* (vers. 3 porte)

ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

DA L. 29.900.000*

ABS, doppio airbag, climatizzatore

PRESSO LA CONCESSIONARIA E LE FILIALI

Maccarini S.p.A.

per ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA, NIZZA ■ CANELLI

ok
USATO
DI QUALITÀ

Finanziamenti
a tasso 0
senza anticipo

ALESSANDRIA Via Marengo 162 Tel. 0131.262075 - 0131.262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 Tel. 0144.321141 - 0144.321143

ACQUI TERME Via Morlondo 84 Tel. 0144.321141 - 0144.322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3 Tel. 0131.862267 - Fax 0131.862267

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141.622130

NIZZA Via Garibaldi 45 - Tel. 0141.702315



Pasticceria Gelateria Snack House
Via F.lli. Brera, 12 - Angeli Via Verdi
15100 - Alessandria - Tel. 0131.23.53.72

DISCO BAR
SERATA LATINA
27
28

CI
UNA PIAZZA
SERRAVALLO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Commissariate varie zone in Piemonte, non l'Alessandrino. Parola d'ordine: raffreddare gli animi

La Lega laterata dal «congresso-rissa»

«Le espulsioni? Un errore. Ma ora c'è una linea politica»

Piero Boffino
Franco Marchionni

«Meglio prevenire che... Con questo principio il commissario straordinario della Lega per il Piemonte, Dino Bossi, sindaco di Acqui, ieri ha azzerato gli organi dirigenti delle province di Cuneo, Novara, Verbania e Torino, sperando salvaguardare la struttura organizzativa del movimento, affinché il gruppo Comino non possa creare difficoltà. Manifestazioni di dissenso? «Più che altri problemi organizzativi. A Cuneo militante s'è portato il computer tutti i dati della Lega, asserendo che è suo. Domani (oggi ndr) vedremo meglio».

Una bufera, un regolamento di conti atteso, che però sfiora l'Alessandrino, dove pure ci sono sacche di resistenza (vedi l'intervista alla Calvo, qui a fianco). Ai vertici la parola d'ordine pare siano troncarsi, sopire, congelare. «Credo che la migliore - dice il segretario provinciale Fabio Faccaro - sia fare un'analisi, magari preparare comunicati stampa e a settembre riprendere la discussione. Per adesso nessuna riunione: la cosa credo più gradita sia quella di andare in ferie, soluzione migliore anche per raffreddare un po' la situazione».

Ma per i leghisti alessandrini, stretti tra Bossi e la Calvo, è una strada impervia. L'altro il 6-7-8 agosto a Tassarolo c'è la festa provinciale della Lega: come evitare di discuterla? L'onorevole Tino Rossi tenta di razionalizzare: «Comunque ora la Lega una linea politica ce l'ha. E' uscita dal congresso dove ha vinto la linea dura, secondo cui siamo stati sconfitti (attenzione, al primo turno a alle Europee, non si ballottaggi) perché abbiamo dimenticato le nostre battaglie contro il sistema, contro lo Stato. Mi adegua a quanto deciso. Personalmente d'accordo, per questo ho dato le dimissioni dal consiglio federale. Gli altri hanno respinto. «Ah sì? Sono uscito, me l'ha poi detto Bossi, attendo di vedere il verbale».

E Comino? Faccaro e Rossi concordano: «Siamo contrari alle espulsioni». Però, aggiunge Rossi, «Comino ha sbagliato a presentarsi come candidato segretario; l'avevo detto anche Bossi il giorno prima: bastava che Domenico venisse e approvassero la linea congresso. Invece lui ha voluto metterla più dura». «Casi - aggiunge Faccaro - il dibattito sulle vere cause della sconfitta non c'è stato se non marginalmente».

Quello che c'è, adesso, è il disorientamento. Ad Alessandria il gruppo consiliare in Comune (Lega, Lavoratori padani, Alessandria libera) si riunisce stasera, presenta il sindaco Calvo. E' un momento delicato, fatica ad



Sopra l'onorevole Tino Rossi e il segretario provinciale Fabio Faccaro. A fianco il leader nazionale Umberto Bossi (i delegati al congresso: «Non si è potuto discutere»)



l'atteggiamento di Bossi e fedelissimi confronti di chi la pensa diversamente (ultimas da stadio) definisce Rossi questi ultimi. «Dire che sono stato poco ascoltato è un eufemismo», dice l'assessore Paolo Bobbio che, con la collega Manuela Ulandi, è delegato al congresso. E aggiunge che «era forse sede meno idonea per uno scambio di idee, se in uno stadio un arbitro che ha

un rigore inesistente volesse spiarci al tifoso. Giunta a rischio? Non secondo Bobbio: «Dobbiamo rispondere ai cittadini che ci hanno eletto e guardare ai problemi della città, i temi politici vanno affrontati nelle sedi adeguate. Posizione condivisa da altri consiglieri, Giampiero Aimone e Sergio Quaglia che confermano la massima solidarietà col sindaco: «Nostro dovere è continuare ad

amministrare la città. Solo Daniele Pinna, che è anche segretario amministrativo della Lega, va un po' fuori dal coro: «La linea politica è fissata dal congresso, quindi è necessario allinearsi, anche se a caldo ha dato fastidio il comportamento anti Comino. Tra gli iscritti abbiamo registrato incontri ne sono stati e quindi se c'è dissenso lo sappiamo».

Allarme ieri pomeriggio. Era decollato da Malpensa diretto a Osaka

Aereo Alitalia in avaria scarica il carburante noi del di Casale

CASALE

«Verso le 16,30 abbiamo visto spuntare l'aereo proveniente dalla direzione di Malpensa, ma che volare a circa 100 metri dava l'impressione di trovarsi sotto i mille - commentano alcune persone all'aeroporto Cappa di Casale - Doveva essere in difficoltà in quanto all'scaricava carburante. Si è diretto su Occimiano, lentamente, più o meno sui 200-250 chilometri orari, quasi con una velocità da atterraggio, quindi ha virato e ha fatto ritorno verso il punto di partenza, continuando sempre a rilasciare carburante. Contro sole il liquido aveva un colore chiaro, mentre quando ha virato ha assunto una colorazione scura. Il primo passaggio è durato circa quindici minuti, poi è nuovamente tornato e ha ripetuto lo stesso percorso, continuando sempre a scaricare carburante. Anche lo scorso anno si era verificato un simile episodio. Il doppio passaggio dell'aereo è stato avvistato da numerose persone nella zona fra Casale,

La gente: «Ci volava sulla testa a mille metri»
La compagnia: «Rilascio compiuto a quota 1800»

Germano, Borgo San Martino, Occimiano e Ticineto. Fra i testimoni anche Pier Angelo Salletta, agricoltore di S. Germano. Qualcuno ha allertato il 118 che ha girato la segnalazione a forze dell'ordine e vigili del fuoco. Pattuglie della polizia municipale e dei carabinieri hanno controllato la zona, raccogliendo dati a testimonianza. E' stato inoltre segnalato l'episodio alle autorità competenti del traffico aereo. «Responsabile della torre di controllo dell'aeroporto di Malpensa ha spiegato che si tratta di un velivolo MD 11 dell'Alitalia diretto a Osaka con a bordo 149 passeggeri, che subito dopo la partenza ha registrato un'anomalia alla strumentazione volo e attivato la

procedura di emergenza - spiega il capitano dei carabinieri Luca Pietramera - Secondo Malpensa l'aereo si è alzato in quota verso i 1000 metri, con accelerazioni fino a 600 chilometri per consentirgli la nebulizzazione nell'aria del carburante rilasciato, precisando inoltre che lo scarico è avvenuto in zone predefinite dal Ministero dei Trasporti, dove non si trovano centri abitati, ma esclusivamente in aperte campagne, senza danni per persone o cose». L'aereo dopo aver effettuato un atterraggio regolare è stato immediatamente controllato ed è poi ripartito diretto in Giappone.

Verso sera l'Alitalia ha diramato un sintetico comunicato in cui precisa che il volo AZ 790 partito alle ore 15 da Milano Malpensa è dovuto rientrare dopo oltre un'ora dal decollo per l'accensione di una spia di comando di volo. Il comandante ha ritenuto necessario atterrare a Malpensa per la sicurezza del volo dopo aver scaricato il carburante a un'altezza di oltre 1800 metri. (r. sa.)

PARTE DI BOSSI Non vado certo in ferie, a parte pochi giorni a Lourdes come volontario, mi aspetta un lavoro mesi per gettare le basi del rilancio della Lega in Piemonte. Così Dino Bossi, sindaco di Acqui e commissario della Lega in Piemonte dopo il dimissionamento di Comino, espulso dal congresso di Varese. E aggiunge: «Rilancio con forti decisioni, anche non simpatiche».

«Non vado certo in ferie, a parte pochi giorni a Lourdes come volontario, mi aspetta un lavoro mesi per gettare le basi del rilancio della Lega in Piemonte. Così Dino Bossi, sindaco di Acqui e commissario della Lega in Piemonte dopo il dimissionamento di Comino, espulso dal congresso di Varese. E aggiunge: «Rilancio con forti decisioni, anche non simpatiche».

Ci sono espulsioni? «Non sono favorevole a questo genere di provvedimenti, ma qualcuno che ha ricoperto anche cariche importanti potrà essere sospeso se ha una convinzione politica diversa da quella espressa dal congresso, che ha dato un messaggio chiaro: Bossi rimane il capo».

Ma allora, sindaco, dipende tutto da quanto farà Comino dopo la annunciata tre settimane di ferie? «Se vorrà creare qualcosa di alternativo,

ci sarà a verificare quanti, dopo i proclami nelle di rabbia, lo seguiranno a mente fredda. Allora capiremo qual'è la situazione della Lega in Piemonte».

Bossi ha condannato l'apparentamento con il Polo della Libertà: cosa saranno i leghisti negli enti dove l'accordo è risultato vincente? «Gli accordi rispettano - dice Bossi - ma dovranno anche rispettare i punti programmatici alla base degli stessi».

E se ad Alessandria la maggioranza seguisse Comino? «Mi auguro che restino ancora tanti leghisti per andare a nuove elezioni. Sono comunque convinto che la fedeltà della Calvo rimanga, al di là del clima particolare di domenica. Se non rappresentasse più gli ideali della Lega Nord, si potrebbe davvero accettarlo». (f. m.)

DALLA PARTE DI COMINO La Calvo: ma questa non è più democrazia

Di ritorno due giorni dopo il congresso, Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, ha assistito domenica sera al concerto di Maurizio Vandelli in piazza. «Molto più ripieno...».

Voi sindaci avevate preso una posizione favorevole alla scelta di Comino per il Polo.

«Il fatto è che la scelta di Comino è stata autorizzata da quello che è il massimo organismo della Lega e cioè il Consiglio federale. Ma secondo me la situazione grave è che in un congresso, il luogo deputato del confronto e della discussione, si sia impedito di parlare usando le uova e i manganelli. Questa non è democrazia, non è più nulla...».

Che ripercussioni?

«La mia voce è di dissenso in questo momento e voglio portarla all'interno del movimento. Se questo mi sarà impedito... Io non tradisco certo gli ideali

della Lega perché restano i miei ideali e le risposte le devo dare alla mia gente. Però se mi sarà impedito di parlare vorrà dire che altri ad obbligarci e quindi a decidere la mia sorte».

E' comunque una spaccatura forte.

«Ritengo di sì, anche se quello che fa male è vedere l'affossamento di un ideale, perché in questo modo si distrugge e non si crea nulla».

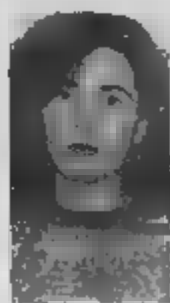
Comino stesso però poteva immaginare che, presentandosi a parlare, sarebbe finita così.

«Ma è chiaro che quando si dice: Comino viene, parla e fa atto di penitenza... Ho fatto una scelta che ritenevo giusta e continuerò a sostenere che era giusta, autorizzata, e allora dove fare atto di penitenza per che cosa? Uno va lì e fa valere le sue ragioni, succede quel che deve succedere». (p. b.)

«Sarà un monito»

Una lapide alla Calvo per la Berdini

Maria Letizia Berdini: la giunta di Tortona ha deciso di erigere una lapide al cavaliere della Cavallotta dove la giovane donna fu colpita dal sasso mortale



Emma Camagna
TORTONA

La Giunta comunale (ed uno dei primi atti adottati dopo il suo recente insediamento) ha deciso di erigere una lapide di un metro per 0,80 ricorderà la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa la sera del 27 dicembre da un sasso lanciato dal cavaliere della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza mentre trasportava in auto a fianco del marito.

E' stato il neo sindaco Giuseppe Bonavoglia a volerla erigere, costante omaggio anche a ricordare, dice, chi ha perso la vita per un atto delinquenziale e come monito affinché fatti del genere non si ripetano.

La lapide, con a fianco un vaso da fiori (non mancano quasi mai in quel punto, piccolo, costante omaggio anche a tanti sconosciuti) sarà collocata, non appena in possesso della necessaria autorizzazione da parte della società autostradale, nel punto in cui fu uccisa la giovane donna.

Sarà scoperta nel corso di una breve cerimonia cui dovrebbero partecipare i familiari della vittima, informati dell'iniziativa della giunta comunale tortonese, a cui la quale sarà celebrata una messa, molto probabilmente nell'adiacente Santuario della Madonna della Cavallotta. «Siamo commossi - dicono Maria Grazia e Maria Rosa Berdini, sorelle della vittima, parlando anche a nome dei genitori - è un gesto che apprezziamo veramente tanto. La famiglia sarà sicuramente rappresentata alla cerimonia».

Ecco il testo inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso - lanciata da un maledetto - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '88). Questa lapide sia monito a chi transita - a memorare la sacralità della vita - e ricordo di chi fu vittima innocente».

Il sindaco aveva annunciato la decisione di ricordare tangibilmente la Berdini il 2 luglio quando la Corte d'assise ha pronunciato sentenza di condanna (27 anni di reclusione ciascuno) nei confronti di cinque dei sette imputati per quell'omicidio.

MINIMO AMUKAT
I GIARDINI DI
BABAISSA
DISCOTECA
Ospiti d'eccezione da
ALLA CONSOLLE
Giovedì 29 Luglio
Borghetto Borbera (AL)
INFO LINE 0329-2136345 0347-9772359
LUCA & PAOLO

La legge prevede ■ finanziamento per la «mobilità ciclistica». Interessati cinque centri zona

Piste ciclabili: progetti per 16 miliardi

Presentati ieri in Provincia, ora il passaggio alla Regione

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Tutti in bici, fa bene alla salute e all'ambiente. E non andrebbe male neanche per la cassa dell'amministrazione provinciale, rinforzata da ben 16 miliardi e 690 milioni, che dovrebbero essere adoperati per sei progetti di piste ciclabili. I comuni interessati dai progetti sono: Tortona, Ovada, Valenza, Novi Ligure, Ponzello Portogruaro, Casale. A questi si aggiungono quelli della Provincia: uno interessa la strada provinciale 85 (Castelnuovo Scrivia e alluvioni Cambio) nel tratto tra Sale e Alluvioni Cambio, poi la realizzazione di un «percorso per mountain-bike» lungo la statale 135 (Serravalle e Carazzoni) nel tratto tra San Vito e Sant'Alessio, si tratta di un itinerario turistico, e ancora il progetto denominato percorso ciclabile «Girotondo di Castellania - circuito Coppia». Ieri mattina



Sono stati presentati ieri a Palazzo Ghilini progetti per piste ciclabili, per un importo di oltre 16 miliardi. Ora tocca alla Regione il secondo passaggio di legge perché i soldi arrivino in Provincia e i progetti possano essere realizzati.

traversamento sul fiume e il collegamento con la zona Oltreponte.

NOVI LIGURE - La proposta è quella di collegare i due comuni. Il tracciato della pista costeggia l'aeroporto e sarà completamente illuminata.

Sono sette i progetti nell'Ovadesco: area cascina Ferrera, tre diversi interventi sulla sponda sinistra del fiume Orba, e uno su quella destra. Poi lungo la Stura con la realizzazione di un'area verde, in due tempi.

Cinque progetti: parco del Castello, frazione Bettola di Rivalta Scrivia, strade Viola

e Paghissano, piana dello Scrivia, e nel parco del torrente Scrivia. A questo si aggiunge la rete cittadina di piste ciclabili.

Anche nella città dell'Orba come a Casale si valorizza il Po. Il primo tratto di pista ciclabile è previsto dal bosco vecchio alle baracche sul Po, segue quello che dal parcheggio del cimitero va alla cascina Pallaviddina. Infine sempre dal parcheggio del Cimitero si fa quello del bus di Largo Leon D'Orò.

Orn l'iter della legge che finanzia le piste ciclabili prevede il passaggio in Regione, entro il 31 luglio. Dopo di che basterà aspettare i finanziamenti.

A Tortona ordinata la sosta in via Emilia

Tornano le auto in corso D. Orione sotto la sosta in via Emilia

TORTONA

L'eccessiva fretta è stata forse cattiva consigliera per la nuova amministrazione comunale che, con un'ordinanza firmata dall'assessore Alessandro Spanu, ha deciso di abolire l'effetto immediato della pista ciclabile entrata in funzione a giugno dello scorso anno in corso D. Orione, nel popolare quartiere di San Bernardino. Potrebbe però essere reinstallata presto la segnaletica stradale già smantellata: la decisione di abolire la pista va infatti contro la volontà unanime del consiglio comunale, assunta nel luglio 1996, e pertanto non può essere annullata. Un'ordinanza assunta dal sindaco o da un delegato.

Inoltre, nei giorni scorsi, contro tale ordinanza, c'era stata la formale opposizione di un cittadino: a termini di legge scatta dunque la sospensione immediata dell'ordinanza, almeno fino a quando una decisione di giunta venga a sostenerla giuridicamente. Intanto, però, in corso D. Orione le auto hanno ripreso possesso dell'ex pista e la «sosta selvaggia» è davvero imponente: così come nel recente passato erano state raccolte firme per abolire la pista, ora esiste la possibilità di un'altra petizione per ripristinarla, se non altro per evitare confusione ed inquinamento del frequentatissimo tratto di strada.

La pista ciclabile, costata più di 300 milioni, non aveva mai avuto vita facile: innanzi tutto perché aveva un percorso limitatissimo (da Marsala a via Balustrata) o il progetto per completarla dalla periferia nord a quella sud della città incontrava difficoltà insormontabili. Inoltre commercianti e altri cittadini della zona non la gradivano, giacché limitava il traffico e la sosta delle auto. Erano subito scattate contestazioni, ma con il trascorrere del tempo l'iniziativa aveva cominciato a funzionare discretamente e la popolazione aveva potuto constatare che, se utilizzata correttamente, la pista per gli appassionati delle due ruote portava persino qualche beneficio alla circolazione dei veicoli. Paradossalmente è toccato proprio all'assessore Alessandro Spanu, rappresentante del «movimento verde» tortonese, il compito di firmare un'ordinanza che abolisce una decisione presa all'unanimità (anche Forza Italia, An, Ccd-Cdu e Lega nord votarono a favore) dal consiglio comunale e che forse poteva essere migliorata, realizzando il piano che era stato ipotizzato per dotare la città di una serie di percorsi protetti per i ciclisti. (p.e.)

Intanto gli ambientalisti chiedono che venga messa la parola «fine» ai parcheggi abusivi in via Emilia e alle auto ferme col motore acceso. «Sono comportamenti - dice il presidente Angelo Bottiroli - che contribuiscono a creare un inquinamento atmosferico, mettendo in pericolo l'incolumità di pedoni e ciclisti, categorie diventate a rischio. Per l'associazione, ai vigili urbani a volte sono troppo tolleranti. Legambiente ha inviato una lettera all'assessore Spanu chiedendo un intervento urgente e segnalando che le situazioni di pericolo per i pedoni e i ciclisti si registrano ogni giorno a fianco dei portici, dove decine di auto sono parcheggiate in divieto di sosta, e nel tratto compreso tra via San Marziano e via Rinaldo nelle ore pomeridiane. Legambiente sottolinea il danno provocato dalle auto che restringono la carreggiata impedendo il transito dei mezzi di trasporto e chiede al Comune misure repressive. (m. t. m.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

CINQUE gradi di temperatura «massima» in meno. Temperature «minime» che si avvicinano, finalmente, alla norma. Sono i dati di fresco della fine della scorsa settimana che ha interrotto i 32-32 gradi diurni registrati un po' in tutto l'Alessandrino.

Luglio, d'altronde, avanza e abbiamo già perso - a fine mese - una quarantina di minuti di luce. Più una ventina al mattino, un quarto d'ora la sera, la notte arriva prima e non a caso, anche se con qualche esagerazione, un detto delle nostre campagne avverte che agosto è il «cap d'inverno». Principio d'inverno perché già si avverte la riduzione, sensibile, delle ore di luce.

Stop al caldo afoso

Intanto, il caldo afoso (ed umido) si è interrotto tra giovedì e venerdì. Il fronte provenienente dal nord ovest ha soprattutto spazzato via l'umidità e rinfrescato l'aria. A Novi Ligure, da quasi 16 gradi, si è ridotta a soli 16°, a Castelletto, capannina della rete Badag, la colonnina di mercurio è crollata dai 16 gradi di minima della notte precedente a 12° e rotti del venerdì, mentre anche le massime scendevano dal 31° ai 28° scarsi di sabato. Un abbassamento di tre-quattro valori nelle temperature medie, abbastanza insolito per la stagione in cui si verifica, ma certamente non eccezionale per il nostro clima. Nel contempo, poche ore, l'umidità relativa dell'aria passava da una media del 65% ad una del 45%, valore da estate. Il grosso del maltempo si è

comunque scaricato verso l'Adriatico e l'Italia meridionale lasciando nel Piemonte meridionale cieli ripuliti come quelli di domenica e, in riva, venti consistenti che hanno alimentato - ahinoi - i ricorrenti incendi boschivi.

L'alta pressione ha in queste ore ripreso in pieno il suo dominio e garantirà almeno fino a giovedì prevalenza di sereno. Salvo, naturalmente, i temporali pomeridiani, caratteristica del periodo, a causa del riscaldamento dell'atmosfera dei bassi strati provocati dall'irradiazione solare. D'altronde è sempre la «dizione» a ricordarci che i giorni da temporali; «Vintessin san Giacomo, vintessa Sant'Anna e vintesset l'idiuvia».

Tra giovedì e venerdì, un po' come nella scorsa settimana, un nuovo fronte in passaggio potrà portare nuvole e qualche rovescio ma dovrebbe, ancora una volta, scaricarsi a sud est.

Domani luna piena

Mentre l'attesa e la preparazione per eclisse di Sole del prossimo 11 di agosto si fanno ormai pressanti, gli astrofili hanno potuto scorgere ad occhio nudo un vasto gruppo di macchie solari, segno forte attività solare che non mancherà - cielo e tempo permettendo - di manifestarsi, a chi si recherà nella fascia di totalità dell'eclisse, con un'ampia corona a circondare il disco solare.

Domani Luna piena, tempo adatto alle ultime semine ed alle potature verdi del frutteto casalingo. Potremo così sfoltire la «Mirabelle» di Nancy, che tante prugne giulle, quest'anno particolarmente dolci e succose, ci ha regalato. In attesa dell'inizio di un nuovo ciclo e, speriamo, di nuovi frutti.

IN CITTA'

IN CITTA'

Oggi a Rivarozzano

Dalle 18 alle 23 si può visitare il Mercato dell'antiquariato, in bancarelle sono situati in piazza Cornaggia, via Brugnato e piazza Italia. S'intitola «Il Vecchio in Piazza». Per informazioni telefonare allo: 0131/775598. (m. t. m.)

Bimbi e burattini

Laboratorio nel bosco

Oggi dalle 16 alle 18 nel bosco della Cittadella di Casale penultimo appuntamento del laboratorio di burattini, per bambini dai 5 agli 11 anni, curato da «Magico Teatro». (r. sa.)

Mostre multimediali

Chin de Egitto misterioso

Questo pomeriggio dalle 16 alle 22, nella sede di Archeologia, in viale Giallo (angolo via Saffi) a Casale, ultimo giorno d'apertura della mostra multimediale «Egitto misterioso: il segreto delle piramidi». (r. sa.)

Nonino

A Casale e Valenza

Rinnovato il direttivo della sezione soci Novicop di Casale. Alla presidenza confermata Adriana Massa, vice Rodolfo Bizzarro, segretario Cinzia Mariuzzo. Mentre a Valenza come revisori dei conti dell'Azienda municipalizzata valenzana sono stati nominati il dottor Fabrizio Gallina, il dottor Luigi Ruggiero e il ragioniere Carlo Frascuolo. (r. sa. - r. c.)

Lezioni di...

Ai magazzini mondani

Stanora dalle 21 ai Magazzini Mondani, in strada Vecchia Verelli a Casale, «Lezioni di tango» con la ballerina Victoria Vargas e la chitarra di Oscar Roberto Casaros. (r. sa.)

Sagre

A Sale e Fubine

Per la festa patronale di Sant'Anna alle 8, esposizione di macchinari agricole. Nel pomeriggio alle 14, corsa ciclistica, poi partita di calcio amatoriale; e dalle 21,30 danze con Paolo Tarantino, i «Miracoli italiani» e cabaret con Luca Danieli. Informazioni allo 0131/84178. Mentre a Fubine, stand gastronomici e dalle 21,30 discoteca con radio «Bbs». (m. t. m.)

Musica

Si balla al Master

Stasera «Martedì disco» al Master di Bosco Marengo, la serata è dedicata alla musica anni '70-'80. Da agosto tornerà il ballo liscio. (r. g.)

Un alessandrino contro le assicurazioni

Firme per una legge sul pagamento danni

ALESSANDRIA

«Una questione seria di cui soffrono molti cittadini». Così il senatore Leonardo Caponi, presidente della decima commissione, risponde alla lettera e all'iniziativa di Fedele Micò, 66 anni, conosciuto in città come fotografo e proprietario di «Radio 2000» che ha attivato una «cartolina» firmata dall'alessandrino che si propone di modificare la legge sui risarcimenti delle assicurazioni in caso di incidenti stradali: in pratica Micò propone di studiare il pagamento del 70 per cento del sinistro subito dopo l'incidente, poi il saldo a conclusione della pratica. Tutto questo è stato spiegato in un volantino che ha allegato una cartolina: è stata distribuita in molte città d'Italia e in tutta la provincia di Alessandria.

La cartolina dà la possibilità di aderire all'iniziativa di Micò, ma «qualcuno vuole aderire anche alla raccolta firme i documenti sono depositati negli uffici di alcuni notai. Le cartoline



Fedele Micò, 66 anni, fotografo e proprietario di Radio 2000. Ha promosso la campagna di raccolta firme per una nuova legge che tuteli i cittadini.

L'adesione e il sostegno all'iniziativa dell'alessandrino, sono indirizzate alla decima commissione della Camera dei deputati attività commercio turismo, e all'onorevole Nerio Nesi.

La battaglia di Micò s'inizia dopo un incidente stradale che l'aveva visto coinvolto nel novembre del '97, nello scontro il fotografo perse l'auto e rimase ferito. L'alessandrino chiese allora un risarcimento di 120 milioni, per l'auto, i danni fisici e morali, risarcimento negato dall'assicurazione della controparte e per il quale Micò ora ha intentato causa alla compagnia assicuratrice. (r. m.)

LETTERE

AL RICHIEDENTE

«Parking Aci: e chi osa far pagare il voucher?»

Nell'eventuale «parking penale» sul piazzale Aci, non si pagherà la sosta al piano non protetto. Ragazzi miei, assessori e tecnici miei diletti, i possessori delle auto non pagheranno i «voucher» non per generosità vostra, ma per la semplice ragione (per ben che vada) che i malcapitati saranno colti i malcapitati oppona messo piede sulle lastre d'acciaio infuocate in piena estate; d'inverno sul ghiaccio le cadute e le fratture si conterranno a decine. Quindi necessario la presenza costante di almeno due autoambulanze. Vi prego, risparmiatelo questo scempio, questo insulto. L'alluvione del '94 ha già penalizzato duramente la zona. Le cantine e le profonde fondamenta delle case circostanti sul piazzale Madre Teresa di Calcutta hanno inghiottito acqua, fango e petrolio preservando una bella fetta della città da altri danni. Alessandria non è bella ma far sorgere dei mostri metallici con la scusa dei pendolari è una cosa insensata. (m. t. m.)

Orchestra Padana tra musica e politica

Egregio Direttore, se ad Alessandria si fosse presentata l'Orchestra Sinfonica Padana della Campania o la Corale Friulana, l'aggettivo geografico sarebbe percepito per quello che esso è: un indicativo di provenienza dei membri dei vari gruppi. Diversa è la percezione, almeno per noi che siamo abituati alla locale scuola leghista, dell'aggettivo «padana» collegato all'orchestra sinfonica che in questi giorni viene a proporsi nella nostra città. Sia ben chiaro, il problema è nostro! Sappiamo benissimo che non va intesa nel senso di una scelta secessionista o di rivendicazione più o meno politica. Sicuramente copoliziativa non è, o almeno, speriamo. Pertanto andremo, senza pregiudizi, ad ascoltare le proposte musicali, attenendoci esclusivamente al suo valore artistico. Il secessionismo ha fatto il suo tempo, il Federalismo, inteso come maggiore responsabilità di ciascuna delle regioni italiane, l'ha invece la strada a perseguire. (m. t. m.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Arona: Cr. Verde 0143 838.430; Bressana: Cr. Verde 0143 489.877; Br. Segnana: Avo 0131 926.641; Bosco Marengo: Asp. 0131 270.027; Casale L. Cr. 0143 67.300; Casale: Cr. 0144 714.433; Casale: Cr. 0144 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castellazzo S. Asp. 0131 270.027; Castellazzo S. Cr. 0131 823.535; Cerrina: Cr. 0142 946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791.81877; Cr. 0143 993.877; Monf. Cr. 0143 20.220; Ovada: Cr. Verde 0143 80.420; Portofino: Cr. 0142 496.868; Portofino: Cr. 0141 927.317; Portofino: Cr. 0144 322.300; Portofino: Cr. 0131 233.050; Portofino: Cr. 0131 233.050; Portofino: Cr. 0143 85.175; Portofino: Cr. Verde 0143 811.333; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Avo 0131 924.060; Vigonza: Cr. 0142 933.340; Vigonza: Cr. 0143 83.177; Voghera: Cr. 0383 45.868.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Cr. via Rognoli 9 (0131 225.395).

Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio assistito per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente. Acqui: Bolente, corso Italia 36 (0144 322.747) dalle ore 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; Casale: Botta, via Adami (0142 251.251); Monf. Moderna, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.660); Ovada: Gardel, corso Sarmaco 303 (0143 80.224); Tortona: Zerba, via Emilia 220 (0131 836.936); Valenza: Centrale, Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208.537 e, interino, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Monf. 0143 322.211; Ovada: 0143 82.81; Tortona: 0131 855.227; Valenza: 0131 958.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 285.000; Acqui: 0144 67.775; Casale: 0142 434.334; Castellazzo S. Cr. 0131 270.027; Castellazzo S. Cr. 0131 858.780; Carrara: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.81877; Monf. 0143 642.551; Monf. 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; Portofino: Cr. 0131 795.200; Serravalle S. Cr. 0143 838.129; Tortona: 0131 855.227; Valenza: 0131 958.111.

Un ragazzo vittima di un incidente sul lavoro, l'altro in moto

Giovani morti ancora in attesa per i funerali

ALESSANDRIA

«Siamo in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria». Non sono ancora state fissate le date dei funerali dei due ragazzi morti la settimana scorsa, uno in incidente sul lavoro, l'altro mentre andava al mare. I funerali di Alberto Scriveri, 25 anni, morto in moto venerdì pomeriggio, probabilmente saranno celebrati nella parrocchia della Comunità San Paolo, nel rione Pista, il ragazzo abitava in via Testone 10, una biforcazione di via Tonso.

Invece le esequie di Fabio Torchio, 28 anni, saranno celebrate nella parrocchia di San Giovanni Evangelista, in via San Giovanni 2 al Cristo: il ragazzo abitava con la famiglia in via Meggiori. L'incidente al giovane Alberto Scriveri è avvenuto all'incrocio di Masone all'altezza del casello autostradale. Alberto e Daniele Maffei, anche lui di Alessandria, stavano viaggiando sulle loro due moto, provenivano da Cambrione Ligure ed erano in direzione



di Masone. In direzione opposta li giungeva una Bmw condotta da Pietro Bertucci, residente a Genova che ha svoltato a sinistra probabilmente con l'intento di entrare in autostrada. L'impatto le due moto è stato violentissimo. Alberto Scriveri è deceduto subito dopo il ricovero all'ospedale di

Voltri. Meno grave l'altro centauro e l'automobilista, anche loro ricoverati in ospedale. Alberto era figlio unico, lascia la mamma Rita e il papà Sergio. Lavorava insieme nella ditta di famiglia con il padre e gli zii: la «Scriveri snc, bruciatori, climax» di via Don Canevari 26. (a. m.)

ECONOMICI

ALLESYSTEMI SRL, assume installatori e manutentori impianti antituffo, antiscandalo e simili. Invio curriculum in via Caviglioglio 3.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblica comparsa

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con licenza Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 47/93 R.G.E., G.E. Dott. M.C. Scarsella, promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino contro MOU Paolo e Armendia, è stato disposto per il 28/9/99 ore 10 e ss., l'incanto degli immobili sit in Tarzo (sp. Celsa 15). Lotti unici: terreni agricoli, sup. di circa mq. 8500 con annesso fabbricato, mq. 298,00, circa a mq. 118 porticati, mq. 46 cantina a mq. 21 terrazzi. In merito alla posizione edilizia urbanistica del bene si richiama la relazione del C.T.U. - Pranzo base L. 320.000.000, capzione L. 32.000.000, spese L. 48.000.000, offerte in aumento L. 5.000.000. Cautione a spese da versarsi entro le ore 12 del 27/9/99, con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancellaria Tribunale di Acqui T.». Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Trattandosi di procedimento relativo a credito fondiario, regolato dall'art. 41 della legge in materia bancaria e creditizia, l'aggiudicatario potrà subentrare o meno nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato. Il tutto meglio stabilito e precisato negli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancellaria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. IL CANCELLIERE dott. Leo A. P. Nello

I GIORNI DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

GIORNI DELLA STAMPA

GIORNI DELLA STAMPA CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Novi, gli abitanti del centro storico si coalizzano per combattere il Camelot

Comitato unico anti-discopub

«Insopportabili i rumori al Parco Castello»

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Un comitato unico anti-discoteca. Gli abitanti delle vie attorno al parco Castello si sono coalizzati contro la musica da ballo del discopub «Camelot» e hanno costituito «Vivere Novi». L'ufficializzazione è avvenuta ieri in un bar del centro storico, poche decine di metri dall'area verde. «Fanno parte del comitato - spiegano i promotori - tutti i residenti delle vie del centro storico, del quartiere di salita Brichetta, ma anche altri novesi che pongono il problema della vivibilità». Uno dei portavoce, Claudio Chirivì, ha elencato le finalità dell'associazione. Intende salvaguardare il centro storico, il suo parco e le aree destinate a verde pubblico. E ancora: controllare l'utilizzo conforme alla legislazione in materia di salvaguardia dei beni ambientali e storici.

Una delle accuse dei residenti della zona muovono al Comune è di aver deliberato nel '95 un progetto di riqualificazione del principale polmone verde secondo contenuti che riguardavano la tutela ambientale, il restauro «ecologico», la collocazione di un bar punto di ristoro e di una discoteca. «Se le parole hanno ancora valore - commenta Chirivì - è assurdo trasformare il parco Castello in una zona di divertimento notturno per pochi e disagio per mezza città». I residenti della zona attorno al Camelot non vorrebbero che la questione si riducesse a



«discoteca sì o no». «Vorremmo partecipare alla discussione di scelte che ci toccano da vicino - aggiunge Giancarlo Fasoli - e non trovarci in situazioni di disagio calate dall'alto». Sottolineano poi la tendenza al deprezzamento delle abitazioni del centro storico e dell'utilizzo delle stesse zone per il divertimento notturno. Intanto si attendono i risultati del dipartimento provinciale dell'Arpa sul tema base ai rilievi fonometrici dello scorso weekend. La serata più rumorosa, secondo le testimonianze di alcuni degli abitanti di via Cavour e largo Valentini sarebbe stata quella di sabato.

E' sempre nell'occhio del ciclone il discopub «Camelot» realizzato al Parco Castello di Novi. Ora, un comitato di abitanti del centro storico ne chiede la chiusura.

La Festa della birra

I piatti tipici d'Europa preparati dagli alpini

NOVI LIGURE

Puntuale anche quest'anno, arriva uno degli appuntamenti tradizionali dell'estate novese: la Festa europea della birra, organizzata in zona Stadio dal Gruppo Alpini. Giunta alla sesta edizione, durerà cinque giorni, tre rispetto agli anni passati. Comincia mercoledì 29 e prosegue fino al 31 luglio. Si inserisce fra le iniziative della rassegna «Novi d'estate» che stasera propone all'asilo Garibaldi, lo spettacolo teatrale «Tre sull'altalea» di Luigi Lunari.

Anche l'edizione '99 della Festa della birra mantiene inalterate le caratteristiche che consensi hanno riscosso tra giovani e non, unendo le specialità gastronomiche «europee» a concerti musicali. Ogni sera (inizio alle 21) si esibirà un gruppo diverso: stasera tocca al Fly Down Blues Band, domani Jennifer Eight, giovedì Dock's, e venerdì al Duo di Fische. Chiuderanno i Mud sabato 31 luglio. Presenterà il d.j. Roberto Rossi. Negli anni scorsi ogni edizione era dedicata ad una singola nazione: adesso la festa ha una connotazione totalmente europea proponendo specialità italiane, spagnole e francesi, accompagnate da birre varie nazionali. L'apertura del ristorante è dalle 19,30 all'una. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Anffas di Novi per il finanziamento di un parco giochi a Serravalle. L'intenzione del gruppo alpini è di destinare ogni anno ad un'associazione di volontariato l'incasso, per finanziare progetti di elevato contenuto sociale. [m. pu.]



ARMADIO 6 ANTE L 300 H 264

COMPLETO DI 3 MITIAM E 6 TUBI APPENDICABILI

€ 230.000

11 MESE PER 10 MESI

INTERESSI ZERO

PIU' ACCONTO DI € 100.000

borasi
ARREDAMENTI

TEL/FAX 0131/89.21.08

E-mail: borasi@simcity.it

A VILLAROMAGNANO APERTI TUTTO AGOSTO

Provvedimento del sindaco Lovelli dopo i controlli dell'Arpa

Inquinati quattro rii nel Novese
scatta il divieto di innaffiare orti

NOVI

Quattro rii d'acqua del Novese sono inquinati. Il sindaco Lovelli ne ha ordinato il divieto di utilizzo per l'irrigazione di orti e poderi. Sono il canale Alessandria, il Lovassina, il rio Gazzo e la roggia Rescia. Il dipartimento provinciale dell'Arpa ha effettuato una serie di analisi sui campioni d'acqua. I risultati hanno rivelato la presenza di sostanze chimiche a batteriologici al di sopra dei parametri di legge.

Dall'analisi è informato l'ufficio Ecologia del Comune di Novi, che ha ricevuto anche il risultato dell'ultima serie di analisi effettuate, indicante l'esistenza nell'invaso del canale Alessandria, nei pressi di cascina Croco, di azoto ammoniacale.

Tutti i valori accertati durante l'opera di monitoraggio effettuata dall'Arpa sono stati comunicati all'Asl e all'Asl 22, il cui territorio di competenza è attraversato dai quattro rii. In base a questi esiti, Lovelli ha emesso il divieto di utilizzo di queste fonti di irrigazione per i prodotti ortofrutticoli coltivati in zona. L'uso di quest'acqua inquinata, unito al crudo per ortaggi e frutta, può infatti rappresentare un rischio per la salute dei cittadini. Il provvedimento è temporaneo ma resterà in vigore fino a quando le successive analisi (effettuate periodicamente) non escluderanno pericoli. Solo allora il sindaco provvederà ad emettere un nuovo provvedimento di ritorno alla normalità. [m. pu.]

Ovada, un'area verde
limita i consumi in collina

OVADA. Nei giorni scorsi c'è stata la minaccia di temporali, sono stati accompagnati soltanto da poche gocce d'acqua. Nell'Ovadeso, quindi, persiste la siccità e crescono le difficoltà per l'approvvigionamento idrico.

Il sindaco di Ovada, dopo l'ordinanza dei giorni scorsi che riguardava limitazioni dei consumi, soltanto per le frazioni di Costa, Grillano e San Lorenzo, ne ha ora emesso un'altra che amplia il territorio interessato al provvedimento e stabilisce che l'uso dell'acqua degli impianti gestiti dalla Società Acque Potabili sia limitato solo ed esclusivamente per scopi domestici e sanitari.

Praticamente la limitazione riguarda pressappoco tutti gli utenti delle zone collinari: Ternio, Nuova Costa (da frazione Costa fino al bivio per strada Leonessa), Vecchia Costa (dal bivio S. Rocco al civico 19), Volpina, Requaglia, Paillo, Costera, Cappellato, Bernardo; Grillano S. Evasio, S. Lorenzo e località Corte, Correi e Olive.

Intanto, il Comune di Ovada, già alcune settimane, per innaffiare le aree verdi pubbliche cittadine, ha ricercato sorgenti alternative all'acquedotto. [r. bo.]

Sulla statale dei Giovi

Moto contro Tir
un serravallese
gravissimo

SERRAVALLE. Un giovane motociclista è ricoverato in coma all'ospedale di Alessandria per le lesioni riportate nello scontro con un camion. L'incidente è avvenuto ieri, la 12,30, sulla statale 35 dei Giovi, tra Serravalle e Caseno. Ne è rimasto vittima Mario Ferrari, 24 anni, abitante in paese. La dinamica è al vaglio dei carabinieri di Serravalle, che mantengono uno stretto riserbo. Si sa soltanto che nell'urto tra la moto e l'autotreno il giovane è rimasto politraumatizzato e ha subito perso conoscenza. Sul posto sono subito intervenute le ambulanze della Cri di Serravalle e del 118.

Mario Ferrari è stato inizialmente trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi, dove i medici del reparto di Rianimazione gli hanno prestato le prime cure. Le condizioni però appaiono gravissime: così, si è reso necessario il trasferimento ad Alessandria. [m. d.]

Finora inutili i controlli dei vigili del fuoco e dei volontari dell'ambiente

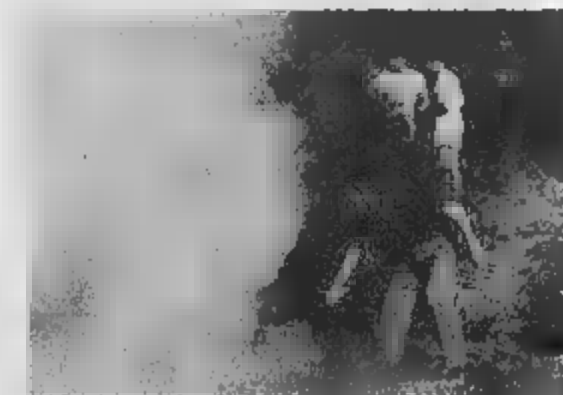
Si cerca l'incendiario della Scrivia

Tortona, altro rogo nel parco: è il sesto in 8 giorni

TORTONA

Un altro incendio è divampato nell'area protetta del Parco dello Scrivia, in località Bettola di Tortona. L'allarme è stato dato domenica verso le 21 e sul posto è subito giunta la squadra di vigili del fuoco di Tortona, che ha lavorato per tre ore e mezza. Il rogo, alimentato dal vento, ha interessato diversi ettari di terreno boschivo. Il Parco dello Scrivia è sempre più danneggiato. Le fiamme hanno costretto alla fuga le centinaia di animali dell'area protetta, rimasti senza tana. Da oltre sette giorni i roghi si ripetono (sono gli ettari di bosco andati in fumo) ed ormai è chiaro che si tratta dell'opera di incendiario, il quale puntualmente entra in scena, soprattutto nelle serate ventose. Ma perché prendere di mira il Parco dello Scrivia, l'unico polmone verde della città? I vigili del fuoco hanno inoltrato un rapporto alla procura della Repubblica, che

Ennesimo rogo al Parco dello Scrivia di Tortona ed ora è certo che si tratta dell'opera di incendiario. Finora però i controlli dell'ambiente non hanno permesso di scovare chi appicca il fuoco.



ha avviato le indagini. Intanto, si sta intensificando l'azione di controllo dei volontari dell'Ava. Il primo incendio era divampato intorno alle 16 di domenica 18 luglio in frazione Bettola, a poca distanza dall'acquedotto comunale. Altri roghi, di cui uno a vaste proporzioni (circa 15 ettari di bosco andati distrutti in un pomeriggio) lunedì, martedì, mercoledì e giovedì scorsi. Si sospettava, in prima fase, che si trattasse di focolai non completamente spenti che si riaccendevano con le temperature elevate e il vento. Ben presto però, dato il ripetersi dei roghi, sempre nella stessa località, si è purtroppo fatta strada un'altra ipotesi. [m. t. m.]

IN BREVE

Riconfermato Fabbri
primo cittadino

Riconferma per Luigi Fabbri alla carica di sindaco di Rivanezzano. Fabbri ha ottenuto 1440 voti superando Beniamino Barbieri (circa 1150 consensi) e Vincenzo Giudice (300 voti). [d. sa.]

CASALE

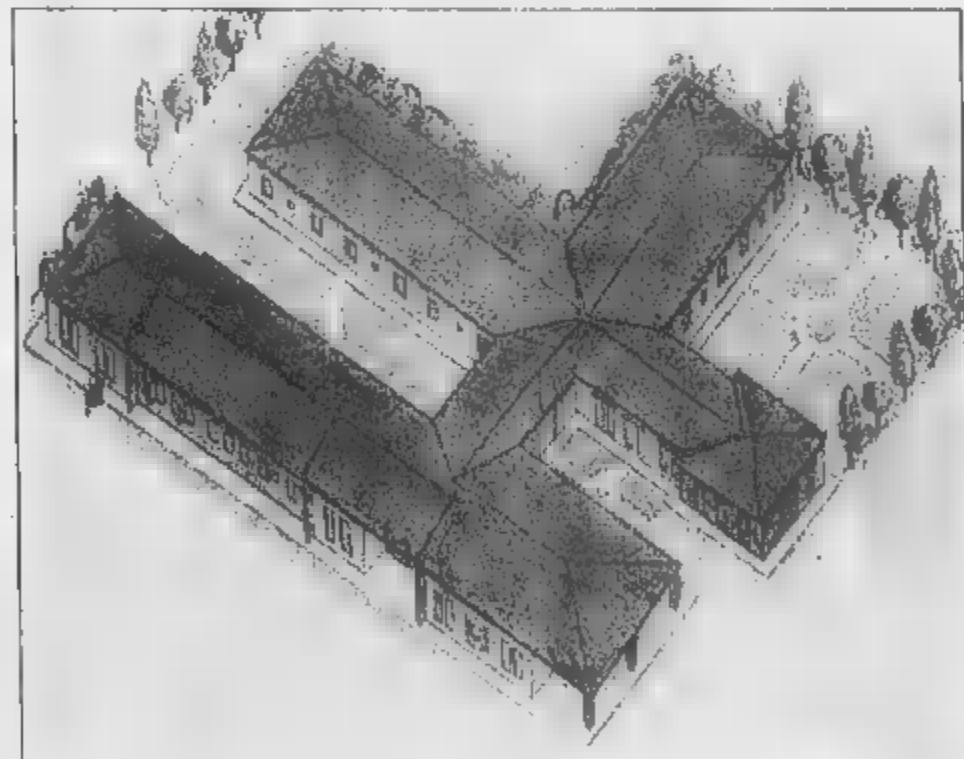
Oggi a Rolasco i funerali
del giovane morto

Saranno celebrati alle 11 nella parrocchia di Rolasco i funerali di Fabrizio Ponzina, il geometra di 30 anni, trovato senza vita a bordo di un'auto in riva al Po. Il salma sarà poi tumulata nel cimitero di Casale. [r. sa.]

OAVI

Ladri «visitano» l'alloggio
di una imprenditrice

Ladri in azione, l'altra notte, nella casa dell'imprenditrice gaviense Monica Barisona, in via S. Eusebio. Hanno aperto la cassaforte e hanno sottratto denaro e gioielli. [a. me.]

RESIDENZA
"I GIARDINI"

LA STRUTTURA OFFRE:

- 60 POSTI LETTO
- ASSISTENZA MEDICA INFERMIERISTICA SULLE 24 ORE
- SERVIZI DI FISIOTERAPIA
- TERAPIA OCCUPAZIONALE CON PERSONALE ADDETTO ALL'ANIMAZIONE
- RISTORANTE
- AREA - COMODO PARCHEGGIO

LA STRUTTURA SI TROVA

A 9 KM DA TORTONA, A 12 KM DA VOGHERA, A 29 KM DA ALESSANDRIA, A 71 KM DA MILANO, A 34 KM DA PAVIA

RESIDENZA "I GIARDINI" COOP.VA SOCIALE BIOS SRL

PROVINCIALE TORTONA RIVANEZZANO TELEFONO 0131.40645 - TELEFAX 0131.263038



il Telefonino



**Controllo tecnico
gratuito del Vostro
apparecchio**

**Il Telefonino ad
Alessandria è in
Piazza Garibaldi, 30**

**Martedì 27 e mercoledì 28 luglio
vi aspettiamo numerosi a il Telefonino
di Piazza Garibaldi 30, ad Alessandria.**

**Martedì e mercoledì il nostro personale
specializzato sarà infatti a disposizione
per effettuare gratuitamente un attento
controllo del Vostro telefonino.**

**Potrete così partire senza problemi le
Vostre vacanze.**

**Scoprirete anche le ultime novità dei
servizi TIM, da TIM MEMU alla nuova
opzione Tris, alla nuovissima offerta
TIM MEMU per abbonamenti.**

Arrivederci a martedì e mercoledì prossimi.

il Telefonino 

Alessandria Piazza Garibaldi, 30 - Tel. 0131 234685

Casale, solo da oggi le ricerche del ciclomotore del giovane falegname. Sarà sepolto domani

«Canale a rischio, è senza protezioni»

«Due annegati in pochi mesi»



Il canale Lanza dove è annegato il giovane falegname di San Germano. Purtroppo le sponde, anche nei tratti più pericolosi, non sono protette da guard rail o recinzioni. Un'altra disgrazia era accaduta qualche mese fa: un'anziana era scivolata perdendo la vita

CASALE MONFERRATO

«Quell'incrocio è pericoloso, ma anche la strada che costeggia il canale è rischiosa», commenta Elisabetta Falcone, sorella di Luigi, il giovane falegname di San Germano che ha perso la vita cadendo nel canale Lanza Mellana, mentre lì sera di 18 giorni fa rincasava dopo essere stato al bar. Il ragazzo, proveniente dalla strada che costeggia il palazzetto dello Sport, arrivava all'incrocio fra Cascine Rossi e strada Bassotti, a poche centinaia di metri da casa sua dove aveva perso il controllo del suo scooter. È finito nel canale, annegando. Il cadavere del giovane è poi stato ritrovato sabato mattina a tre chilo-

metri di distanza, alla chiusa Vallare, mentre questa mattina i tecnici della Contenza Canali Lanza e Mellana scandaglieranno un tratto del canale per cercare di ripescare il motorino. «In 18 anni di attività ho contribuito a ripescare sette cadaveri di persone che erano annegate nel canale», spiega il geometra Pier Mario Girino, responsabile dei canali demaniali dell'agro casalese, che sabato ha ritrovato il corpo del giovane ventottenne di San Germano. «Quest'anno è già il secondo mese fa era annegata un'anziana di 80 anni», Germano che mentre passeggiava sull'argine. Vallare era scivolata in acqua. Per quanto riguarda la sicurezza delle strade che costeggiano il canale va ricordato che gran parte dei passaggi è esclusivamente ad uso interno, con cartelli di divieto, e quindi non utilizzabili. Altre invece, come quella che parte dell'incrocio dove il giovane falegname potrebbe essere finito in acqua, sono di proprietà demaniale in cui al comune di Casale e in questo è spetta all'amministrazione comunale decidere se sistemare barriere di protezione. In quella strada noi della Contenza passiamo anche più volte al giorno, ma facendo attenzione non abbiamo mai avuto problemi. Certamente nel tratto del canale all'interno della città, ci sono alcune protezioni, mentre in aperta campagna non sono presenti barriere, come d'altronde succede in gran parte dei corsi d'acqua pubblici».

La sera dell'8 luglio invece Luigi Falcone, dove aver trascorso la notte al bar con gli amici, ha salutato il fratello ed è salito sul suo motorino per recarsi a casa. Ha percorso via Verdi, il lungo rettilineo che porta a Cascine Rossi, all'altezza dell'incrocio deve aver perso il controllo del mezzo e ha tirato diritto, finendo in acqua. I familiari hanno sollecitato vivamente le autorità perché si facesse la ricerca nel canale. Venerdì è un primo sopralluogo alla chiusa Soriso aveva dato un risultato negativo, poi sabato il ritrovamento. I funerali del giovane saranno celebrati domani alle 9 nel cimitero di San Germano.

Luigi Falcone lascia la mamma Carmela, il papà Matteo e i fratelli Elisabetta, Maria Teresa, Angela, Davide e Marco. [r. sa.]

La tragedia a Ticineto

Era depresso l'imprenditore

«Un uomo di mezza età»

TICINETO. Una forte crisi depressiva potrebbe essere all'origine del tragico gesto del giovane casalese che l'altro giorno si è tolto la vita impiccandosi nell'ex capannone di famiglia a Ticineto. Si tratta di Nunzio Calli, 37 anni, abitante in città, in via Caccia 18. Il giovane, titolare di un'impresa di trasporto e scavi, nella notte fra sabato e domenica si sarebbe recato nel capannone dove si trovavano mezzi e attrezzi da lavoro, quindi si è ucciso.

A scoprire il cadavere sono stati un conoscente di famiglia e i carabinieri della locale stazione, allertati dalla convivente Gianna Rosamiglia. La donna, preoccupata per la scomparsa del compagno, aveva informato le forze dell'ordine. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria. I funerali saranno celebrati domani alle 9,45 nella chiesa parrocchiale dei Frati di Porta Milano. [r. sa.]

Casale, intanto la giunta scrive al provveditore sul liceo artistico

Veterinari presto all'ex Inps

Trattativa Comune-Asl su villette e Sanber

CASALE MONFERRATO

I veterinari della sede nell'ex mattatoio civico ne devono andare quanto prima. L'immobiliare Sanremo, che ha acquistato il complesso e da alcuni mesi ha aperto il cantiere procedendo con i lavori di ristrutturazione e trasformazione in un centro alberghiero, ha fatto presente la necessità di installare i ponteggi anche nell'ala che attualmente ancora ospita il Servizio veterinario dell'Asl.

E' uno dei punti della complessa (oltre che ingarbugliata e antica) trattativa con il Comune su cui hanno avuto un confronto il sindaco Paolo Masciarini e il vice Ettore Coppo da un lato e il direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella. Non si tratta di ricominciare tutto da capo, perché con l'amministrazione comunale precedente alcuni passaggi erano già stati compiuti. Poi, però, la trattativa è arenata. Adesso il nuovo sindaco e il

nuovo vicesono recati da Zerella per riprendere il bandolo.

Il colloquio è stato soddisfacente per entrambe le parti, come si legge in un comunicato diramato dall'Asl. Nel concreto significa che Zerella ha promesso che manderà quanto prima una lettera alla immobiliare Sanremo spiegando che i veterinari sgombereranno appena possibile e si trasferiranno nella sede che a loro è destinata: la palazzina di via Palestro, nell'ala lasciata libera da poco dall'Inps. E questo è il primo passo.

Poi resta da sanare la ben più complessa questione delle villette Rotondino al Ronzone e l'area dell'ex stabilimento Sanber. Nel pacchetto, anche la porzione di parcheggio antistante l'ospedale che Zerella vorrebbe dal Comune per creare un accesso a Santo Spirito, più sicuro e protetto. Dice Masciarini: «Ne parleremo in giunta di ritorno dalle ferie. Sono in corso di costituire una commissione di dirigenti che

guia tecnicamente le trattative». Si potrà arrivare a un accordo entro la fine dell'anno? «Lo vorrei», dice il sindaco - ma si tratta di una vicenda così complessa che ne dubito.

Intanto, la giunta di ieri ha assunto alcune deliberazioni di tipo ordinario. Nel mese di agosto ha deciso di chiudere la discarica perinerti.

Inoltre, è stata inviata al provveditore una lettera in cui il Comune chiede che il liceo artistico - sia esso privato o pubblico - rimanga a Casale. Il Comune non prende posizione sulla vicenda che vede contrapposti i due licei (Canina e Pelli), ribadisce l'importanza che questo tipo di scuola resti in città. Intanto, sulla vicenda di stamene con il provveditore voluta dai genitori degli alunni interessati al corso di liceo artistico statale, poiché il dottor Carlo Raimondo è al suo ultimo giorno e sarà sostituito quanto prima. [p. m.]

Da lunedì i moduli alla segreteria

L'ateneo di Acqui apre le iscrizioni



Inaugurazione dell'anno accademico

ACQUI TERME

Al via le iscrizioni ai corsi universitari per traduttori e interpreti. Lo ha annunciato l'assessore Luigi Muschitto, che ha anche confermato l'attivazione per il prossimo anno dei corsi di laurea breve per designer industriali. «Le iscrizioni per traduttori ed interpreti saranno aperte a partire da lunedì prossimo. Gli studenti potranno ritirare i moduli e i bollettini alla segreteria di piazza Duomo. Invece - prosegue l'ingegner Muschitto - per le iscrizioni ai corsi di designer industriale bisognerà attendere settembre, in quanto sono ancora in corso alcuni adempimenti per l'attivazione dei corsi da parte della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova».

Da un lato la città termale è pronta a dare il benvenuto a cento nuove matricole del corso per traduttori ed interpreti, venerdì scorso, in tribunale, si è tenuta la prima udienza della vertenza che vede contrapposti ottanta studenti all'amministrazione comunale, chiamata in causa dagli universitari per ottenere la restituzione del tanto contestato contributo comunale, che, secondo i ricorrenti, esula dalle normali tasse universitarie. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Silvia Brignani, ribadisce la legittimità del contributo, in quanto l'attivazione in città dei corsi universitari per traduttori ed interpreti ha reso necessaria l'introduzione di nuove tecnologie altamente avanzate e la presenza di personale specializzato e di una segreteria ad hoc. Dal fronte opposto, gli ottanta studenti, patrocinati dagli avvocati Enrico Ivaldi e Raffaele Salvatore, fanno presente che l'iscrizione ai corsi universitari determina il sorgere di un rapporto giuridicamente rilevante solo tra lo studente e l'Università e la contribuzione richiesta dal Comune sarebbe di conseguenza illegittima. Se il Comune dovesse comunque in questa vertenza, ad ogni studente che ha intentato la causa dovrà essere restituita la somma di 4 milioni e cento mila lire, più gli interessi. La prossima udienza è fissata per il 18 novembre. [g. f.]

Sepolto a Morano Po

Oggi i funerali del dirigente della Regione

MORANO. Saranno celebrati stamattina alle 11, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Pier Domenico Clemente, 65 anni, morto l'altro giorno, in seguito ad una grave malattia. Clemente, per quasi 25 anni, è stato segretario generale della Giunta regionale. Originario di Morano, per 13 anni lavorò in Provincia a Torino, poi era stato fra i primissimi dipendenti della Regione, come segretario della Giunta, incarico che ha ricoperto fino all'anno scorso, e in veste di dipendente più longevo ha seguito tutta la storia della Regione. Dal '97 era stato anche presidente pro tempore dell'Agenzia regionale per il turismo. Lascia la moglie e un figlio. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. «E' stato uno dei massimi sostenitori del ripristino dell'autodromo, non solo come occasione di sport, ma anche per contribuire al potenziamento dell'economia casalese e al rilancio del turismo», commenta Alberto Fioretti. [r. sa.]

Negro

VIASAT

L'ANTIFURTO SATELLITARE N° 1 IN EUROPA

I normali antifurti fanno VIASAT TI FA

- Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, assicurandoti il recupero
- Viasat è la massima protezione contro il furto
- Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'inevitabile prezzo di L. 1.990.000 chiavi in mano, IVA e installazione incluse

suonare le sirene RITROVARE L'AUTO

50% di sconto

La rivoluzionaria Viasat Insurance Protection

Alcuni esempi di costo della polizza furto, incendio e rapina, tasse assicurative incluse per province di residenza:

Valore dell'auto	MILANO-ROMA-TORINO	NAPOLI-SARI-CATANIA	RISPARMIO MEDIO
30 milioni	842.000 lire	1.231.000 lire	50%
50 milioni	1.231.000 lire	1.678.000 lire	54%
70 milioni	1.619.000 lire	2.526.000 lire	60%

Esclusione: sottrazione dell'assicurazione V.I.P. l'abbonamento al Servizio di Videosorveglianza, Assistenza e Salvataggio 24 ore "Toll" è gratuito

PER LA PRIMA VOLTA LA SICUREZZA SATELLITARE NON SOLO PER LE FUORISERIE, MA PER TUTTE LE AUTO!

LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO LA TROVI: Unica autorizzata in provincia di Alessandria - Viale dell'Artigianato 38 - 031 - Alessandria - Tel. 0131/34024

**AD AGOSTO STATE FRESCHI:
PASSATE AGLI ARCHI.**

**SABATO 7 AGOSTO
DISTRIBUZIONE GRATUITA
DI FETTE D'ANGURIA*
ORGANIZZATA
DALLA SEZIONE
SOCI COOP
DI ALESSANDRIA
IN COLLABORAZIONE
CON IL CENTRO
COMMERCIALE**

**GALLERIA CLIMATIZZATA
APERTO IN AGOSTO**



*SALVO ESHAURIMENTO SCORTE

**NON PERDERE LE CONVENIENTI PROPOSTE
DEL CENTRO COMMERCIALE
LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AL 10/8.**

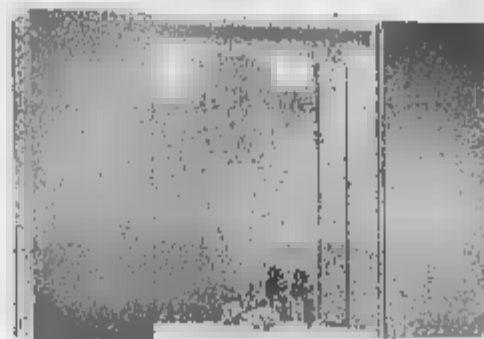
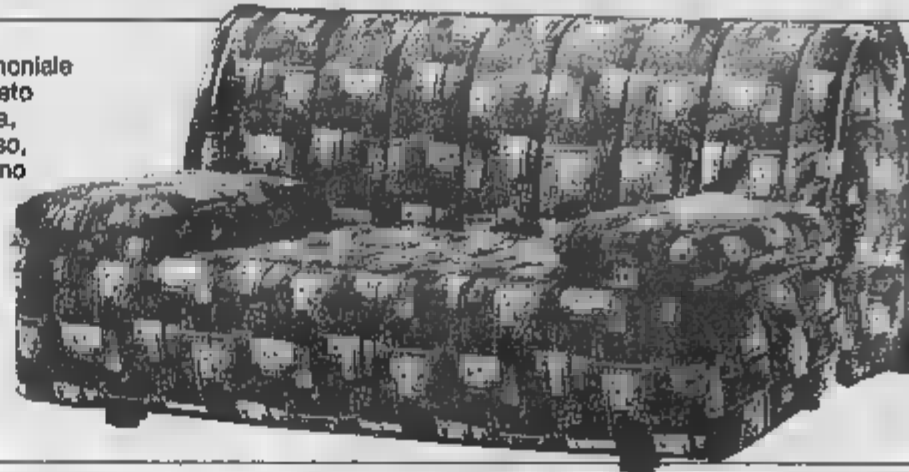
CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI - COOP - Via Sclavo, 15 - ALESSANDRIA
ORARIO CONTINUATO: 8,30 - 20,00 - LUNEDÌ: 14,30 - 20,00
PARCHEGGIO GRATUITO

A TORTONA

**PERAMA
GLI IMBATTIBILI
PER QUALITÀ E PREZZO**

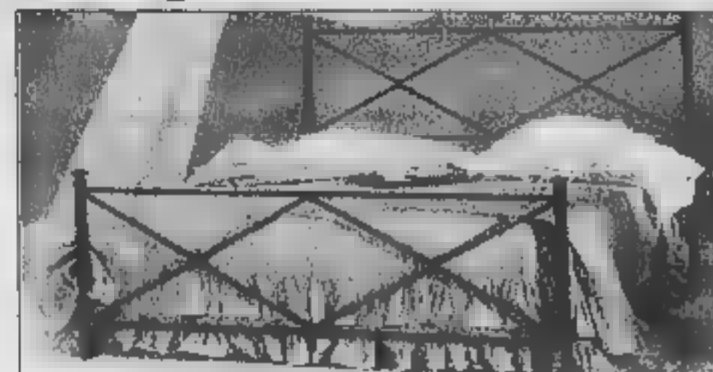
Divano letto matrimoniale
mod. Mixer, completo
■ piumone fantasia,
2 cuscini, materasso,
rete a doghe in legno
■ faggio

L. 289.000



Monoblocco 2 ante mod "Globo" laccato bianco,
2 ante a specchio cm L87xP17xH85

L. 89.000



Letto mod. "ALBA" matrimoniale in ferro color nero
cm L167xP204xH120

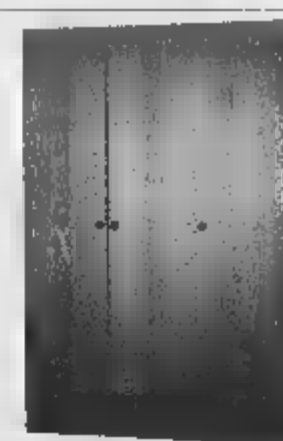
L. 189.000



Scarpiera 2 ante
a ribalta
in melaminico
color bianco
o noce,
capienza
15 paia
■ scarpe

L. 85.000

**IPERAMA
PRONTORREDO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 15,00 - 20,00
VENERDÌ 8,00 - 20,00**



Armadio 3 ante
con 3 cassetti
in color noce
cm L121xP52,5xH164

L. 230.000

IPERAMA TORTONA - S. P. PER VIGUZZOLO - TORTONA - Tel. 0131/822616

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia





Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico,
tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



Leonardo ■ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale
di Torino, in un percorso virtuale ricco
di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



I CD-ROM DELLA STAMPA REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi
Internet di argomento scientifico
e un programma dimostrativo che simula
l'uso della tv interattiva.

VirtLab.

La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata
da Tullio Regge con esperimenti virtuali
e cartoni animati interattivi.

Informazione, scienza, attualità,
cultura, documentazione,
arte, storia nella cultura del
XXI secolo. Tutto ciò che
vi è portato di mouse. Per
ordinare i dischi, spedite il
coupon che trovate su questa
pagina: vi arriveranno a casa.



DESIDERO ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

- | | |
|---|-----------------|
| <input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein | L. 24.500 |
| <input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle | L. 18.900 |
| <input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone | L. 24.500 |
| <input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact | L. 69.000 |
| <input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '98 | L. 300.000 |
| <input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92 al '97 | Cad. L. 150.000 |
| <input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'98 | L. 700.000 |
| <input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95 | L. 24.500 |
| <input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96 | L. 29.000 |
| <input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97 | L. 14.000 |
| <input type="checkbox"/> CineFile | L. 14.000 |
| <input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino | L. 10.000 |

per importi inferiori a L. 100.000:

con bollettino postale che troverete all'interno del pacco
+ L. 4.000 di spese postali

per importi superiori a L. 100.000:

(i prezzi comprendono IVA e spese postali)

- ☐ In contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011660.3067.

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____
Prov. _____ C.A.B. _____
Tel. _____



Numero Verde
800-011959

www.lastampa.it

**tutto
compact**
LA STAMPA

Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:
un documento unico alla scoperta di uno
dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli
apparsi sulla Stampa nel 1998.
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,
'94, '95, '96 e '97.

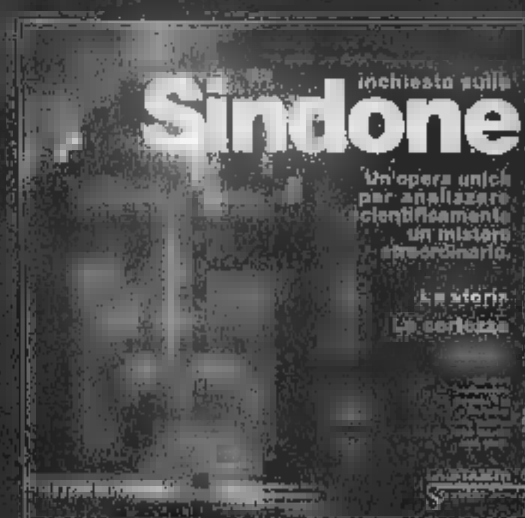
CineFile.

La banca dati ipertestuale per chi ama
il cinema: recensioni, interviste, festival e le
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.

Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva
alla scoperta del cosmo, con immagini,
animazioni ed esperimenti virtuali.



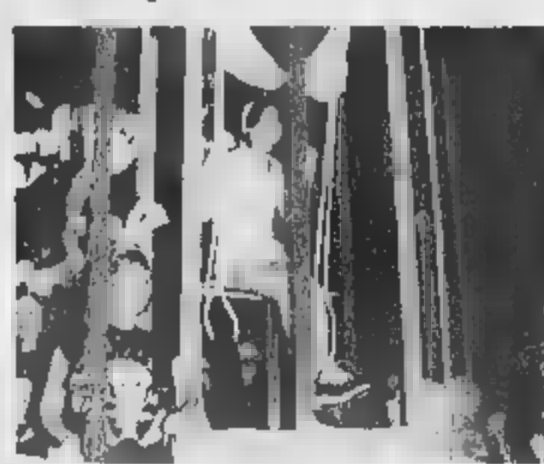
Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale del Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un costume travestimento ispirato a «Titti»: un canarino in gabbia



Augusto Rembado

LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '89 del Carnevale di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Bicchignone e la Bella Main, maschere popolari di Verceile. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» la cura del comitato di Santo Liberio, «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentini), «Il vascello dei pirati» (Mazzucchetti), «Ciccobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalimero» (Meccetti), «La Mongolfiera» (Toironi), «Standup» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gianzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Forcida Brasler» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borgio), «L'automobile dei Minstones» (Pietri), «La curia dei 101» (Giustener), «Maschere popolari» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Borge (Cuneo), la Polcoristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loanese in maschera. «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca Can De Noi (Noli) e la banda «La Graziosa» di Legnò-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loanese è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e notti per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Pulcinella, l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trock»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto Iovino

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trock, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole-grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinotti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Colkin Nancarrow e John Coge, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastos) due «pezzi forti» del gala ballettistico: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea da Cuba» secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» dal dramma 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza ninfomane e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per «appesantire» la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale sono ritrovati i caratteri primitivi, folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra bit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Ritornatori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare». Il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you my baby», «Non mi scordare», «Ritornelli qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosolina», fino ai «Jurassic» («Domenica bestiale» e «A Doan Martini»).

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto — Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grendier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantantissimo italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di «rompere il ghiaccio» con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. (lg. g.)

Domani sera al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «Sogno» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e Comunità Montana Intemelina — quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto. Il 32° Festival della poesia e della commedia Intemelina, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Valleri di Hazon, rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monico, interverrà anche due soprane, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con il «Cour du Berre» e il «Quartetto Stria». Il giovedì sarà la volta della compagnia «Monaco in A messa da braccioni». (s. d.)



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo — il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardino del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loanese — il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo stesso molto comica». Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisamente, due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Targeta» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia di «Facciamo Cabaret», e

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra provvidenza e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate e botteghe», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto — serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Conosciuti e Natural Born Comedians», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta sono invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno «Vietato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunnel» e «Pippo Chennedy Shows». (a. r.)



LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

AUTO Europa
Alessandro Leoni, 14
Tel. 0131/226600 Fax 0131/226659
Tortona
Tel. 0131/967146 Fax 0131/967143
Novi L. - Mazzoni, 152
Tel. 0143/323931

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Mauro CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, una chiesa sul colle di Crea, nel Monferrato casalese, vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che aveva condotto con sé dal suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era il 382 e, sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi a quel luogo sacro. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come le altre due, che furono lasciate dal vescovo a Oropa e a Cagliari.

Da allora i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica cornice del Sacro Monte, richiama visitatori sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea si arriva da Asti e Casale attraverso la statale 457, da Torino dalla statale 590 e dal Verellese dalla 31 bis. E' un'infrequente, di buon mattino, incontrare sulle strade che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi dalla Madonna venerata in Monferrato. La statua portata da Sant'Eusebio non è più nera come quella

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine era chiaro. Ma non per questo diminuito l'attaccamento riconosciuto dalle centinaia di interessati al voto che sono in pellegrinaggio nel corridoio laterale della basilica e che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, nessun miracolo mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La basilica è attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il mantello venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica (che resta chiusa quando viene celebrata la messa). Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è un ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Di notevole interesse storico sono le 23 cappelle e i romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni: Guglielmo Caccia «il Moncalvo» e Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Da tempo è cominciata un'accurata manutenzione

per il restauro, anche determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è ora Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un vero capolavoro che da solo vale una visita a Crea è il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare sulla pianura. Le decine di statue sono dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto del Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30). L'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, sono numerosi: secondo il contapersona installato all'ingresso, sono stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni mese e si prevedono punte di 30 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse il Comune di Serravalle, Magda Maino, suggerimento di un alunno.

A Crea c'è la possibilità di soggiorno in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate lo scorso anno e dotate di servizi (il telefono della direzione alloggi è lo 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci sono un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone cucine tipiche. Il Sacro Monte è immerso tra i colli coperti dai vigneti: non mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare prodotti (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. E non mancano le occasioni per escursioni a piedi o in mountain bike. Il Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari a che in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, ad erigere una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Inbal sul podio a dirigere Mahler con i giovani italiani

Leonardo Osella AOSTA

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura di «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Eliahu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la quale ha appena concluso una trionfale tournée in Sudamerica (e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania). Bacchetta di alto prestigio, è eccezionale nel dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di stasera.

Il titolo originale di «Titan», ispirato al romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in sostanza una sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordietà della terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca marcia funebre sul tema deformato di «Fra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia c'è un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in una trionfale marcia.

Prima si ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lanci, soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e di trasparenza, il solista stasera sarà Paolo Grazia che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a crescere nella difficile arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sinistra, il colle Campanin e a destra un tratto della «Alta Via» a monte dei fori

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo MARRO LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, sfida spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli anni Quaranta; da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incursione avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, meritava certo una fine simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muretti, torrioni e il lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegava la valle del Marguerite con il complesso dei fori del Tenda, senza mai scendere di oltre 2000 metri.

A giugno, in poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno fatto un lungo e faticoso lavoro. E così l'operazione - denominata «Alta Via», voluta dalla Provincia di Cuneo - ha fatto un passo in avanti. La quota, dal colle di Flamaigal al colle del Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale della protezione civile, l'Anm, il Comune di Briga Alta e



Al rifacimento dei muri crollati e del tratto di strada non più percorribile (fra il colle di Flamaigal e quello del Lago dei Signori) hanno partecipato 300 volontari

la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta. Così carpentieri, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canaline e le murette per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattrocento ore di lavoro) che in poco di un mese ha permesso a centinaia di turisti di sfiorare il cielo stando seduti su un fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più temerari - però - sono gli appassionati di mountain bike che

sfidano le insidie di pietre appuntite e massi sistemati a guisa di ostacoli. Il Genio militare, pur di non perdere quello spettacolo di montagna, laghetti panoramici e pianure. Ora resta da sistemare il tratto verso i fori di Limone. Qui - a un'ora e mezza di quota dal col Tenda - si può rinunciare a una tappa dal «marché». Il Comune di Limone ha ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Aiasa e alla moglie Caterina Pansa. Vengono Carpenetta di Casalgrasso. Quest'anno arrivati a inizio giugno e resteranno fino ad ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già visto la nascita di tre vitellini. Prima del ritorno a valle ne conterranno 10-12. E quella baita è punto fisso per sosia. Guai perdersi la degustazione di robiolo, tomini («caciottis» come li definisce Aiasa) e ricotta.

LOCANDINA

Saint-Vincent Teocoli «allo specchio»

Le celebri imitazioni di Cesare Maldini e di Adriano Galliani saranno protagoniste, domani sera, nello show di Teo Teocoli organizzato da Opere Ruffe nell'ambito della rassegna «Collo allo specchio», inaugurata da Giobbe Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 5 mila lire. Giovedì, nell'area esterna al palasport Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Paolantoni.

I ritmi dei Mau Mau

Domani sera, ore 22, nel cortile della Maddalena concerto dei Mau Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, come pochissimi altri, a fare a mescolare storie di gente lontana a quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Freeman e Al Jarreau

Prosegue la parata di stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, sassosofonista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'atletissimo Super-schw di Al Jarreau sulla Punta Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, ad ingresso gratuito.

Vignale «Danzas» sotto la vela

La rivista «Danzas», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza Popolo a Vignale. La rivista romana è appena stata insignita dalla Fond. «Teatro Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignaledanza '99», durante la serata che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. E stasera ad essere protagonisti, con una gara dedicata al funky e all'hip hop.

Millopiodi
GENOVESE CALZATURE

Corso Aldo Porro, 22 - FUBINE (AL)
Tel. 0131778383 - Fax 0131778950

VENDITA
DI FINE STAGIONE
dal 15 luglio al 15 settembre '99

APERTO DOMENICA MATTINA



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, ~~senza~~ costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

AOSTA CLASSICA

Orchestra Giovanile Italiana
Spazio Contemporaneo
Il Futuro
Incontri

MARTEDÌ 27 LUGLIO

ore 21,30 - Teatro Giacosa - Aosta

Orchestra Giovanile Italiana

Direttore: Eliahu Inbal

Oboe: Paolo Grazia

R. Strauss - Concerto per oboe e orchestra

G. Mahler - Sinfonia n. 1

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti a sedere

CITTA' D'ASTA - VALLE AOSTA

COMUNE DI AOSTA - CRT
Fondo di Risparmio di Torino

Scuola di Musica di Pioselle

OPERA DI AOSTA

Leont

APT G.S. Bernardo

LA STAMPA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

Regione Toscana

Fondo Sociale Europeo

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

Una stella in più per gli hotel
che raggiungono alta qualità
del servizio: una cortesia per
cui, tutte le mattine, alla
porta dell'albergo, una copia
gratuita de LA STAMPA

VALTHERNEN

★★ Hotel Rascard

Fraz. Singlin Sup. - Telef. 0166/92164
0166/92204

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
A 5 km da Cervinia in bella posizione
tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNENCHE

★★★ Hotel Bijou

Piazza Carrel, 4 - Tel. 0166/92109
Fax 0166/92264

Ristorante ■ bar.
TVsat, telefono diretto.
Terrazza.
Servizio fax.
Servizio skybus.
Parcheggio privato.

Albergo gestito direttamente
dai proprietari da 35 anni
con qualità ed esperienza.
Colazione ■ buffet.

VALTHERNEN

★★ Hotel Meridiana

Via Roma, 55 - Telef. 0166/92218

Bar, TV, telefono, terrazza,
servizio fax, parcheggio privato.

In posizione centrale e tranquilla,
ambiente accogliente e familiare.

Prezzi veramente accessibili.
Aperto tutto l'anno.

GRESSONEY St. JEAN

★★★ Residence Ruetoreif

Gressmotto Waeg, 10 - Tel. 0125/355988
Fax 0125/355796

Ristorante, bar, TV, telefono,
angolo cottura, terrazza, dehors,
parco privato, sauna, palestra,
minipiscina con idromassaggio,
servizio piatti pronti, sala giochi,
noleggio bici, parcheggio coperto.

Casa caratteristica in legno e pietra
composta di 16 appartamenti
arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile "Stube"
austriaco con servizio piatti pronti
in appartamento.
Dehors ■ sdraio.
Maestro per la pratica di sci nordico
■ snowboard.

CERVINIA

★★★ Hotel Le Cime Bianche

Fraz. La Vieille - Tel. 0166/949046
Fax 0166/948061

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna
con cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.

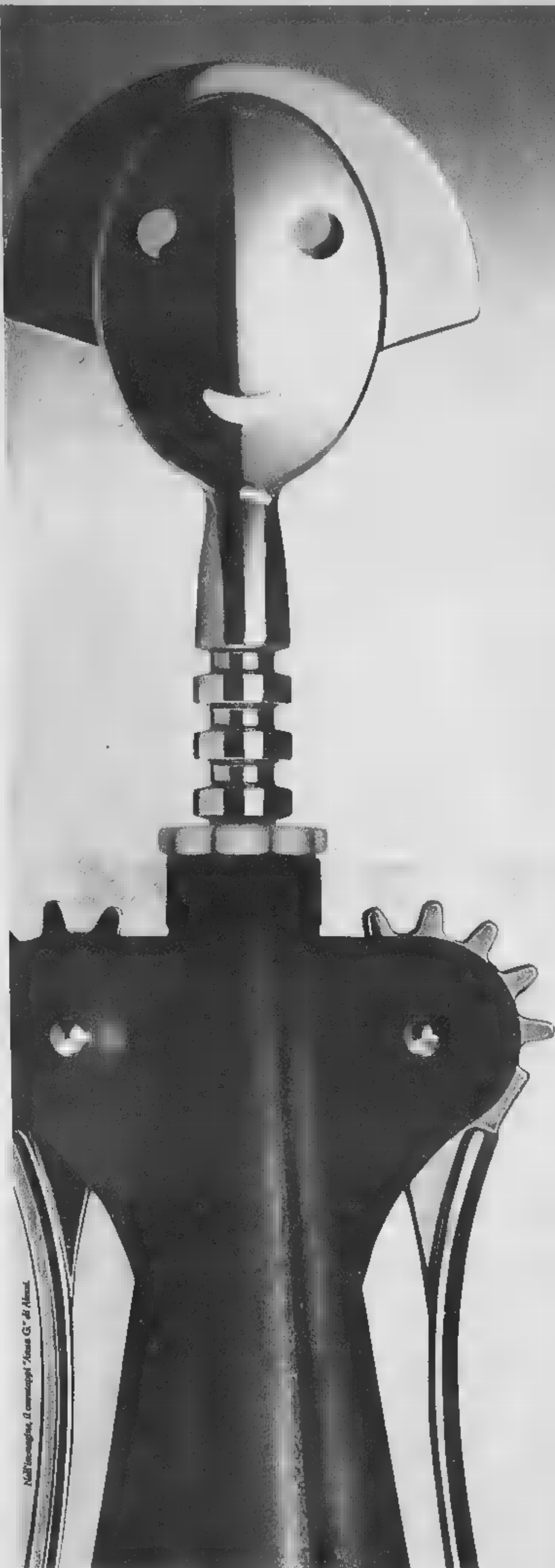
GRESSONEY St. JEAN

★★ Hotel Flora Alpina

Loc. Biellschocke, 22 - Tel. 0125/355179
Fax 0125/355998

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, cassetta di sicurezza,
servizio fax, terrazza,
parco privato,
sky box riscaldato, parcheggio.

Albergo e ristorante a conduzione
familiare.
Situato alla partenza della seggiovia
del Weissmatten in zona tranquilla
a due passi dal centro di Gressoney.
Cucina casalinga con specialità
valdostane.



IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO V40 DA 18.747 EURO (18.747 EURO); VOLVO V40: 20.297 EURO.
Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

Fino al 31 Luglio con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi, con rata da 245.000 lire.

Esempio per Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. 39.300.000 (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - 36 rate mensili da L. 245.000 - Rata finale L. 16.901.036 - TAN 5,92% - Spese pratiche L. Salvo approvazione finanziaria.

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AQ) - Località Grand'Chiusa - Tel. 0165.361947

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago Viverone 53 - Tel. 0125.577366

LA BAGATELLE
RISTORANTE

PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

AGOSTO IN CITTÀ

vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE

PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

CENTRO della SICUREZZA

Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi. Teleselezione e teleassistenza impianti. Casseforti. La tua casa in mani sicure, sempre....

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

TOP CAR
Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di:
Alfabet - Auto - Moto - Camper - Furgoncino - Furgoni
Pulitura interna - lavaggio moquette - lavaggio sedili
Rimozione tappezzeria - A - Aosta Tel. 0165.44778 - 17/14 - 19.30



Oltre l'alimentazione
INTEGRATORI PER SPORTIVI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
COSMETICI NATURALI - DETERSIVI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA

VIA MONTE GRIVOLA 37 - 11100 AOSTA
TEL. SEG. FAX 0165.555379 - TEL. 0347.2216996 0347.2246790



FRANCO GEM
di ALIZZI AGOSTINO

• ARTICOLI DA CAMPEGGIO
• SERVIZIO BOMBOLE

VIALE PIATTIGLIANI 34 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.34904

MAYA

- Utensileria
- Bricolage
- Ferramenta
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevey 7 - AOSTA
Tel. 0165.239393

UtoLa

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO

NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievitazione - Scarpe su misura predisposte - Ortesi in silicone - Pedicura
Busti su misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. lys. 21 Tel. 0165.238.008

Profumeria - Cosmetica - Biotteria
Le migliori marche nazionali e straniere.

AOSTA

Piazza Narbonne, 18 - Tel. 0165.262632

AUTONOLEGGIO

AOSTA HAT

AUTOVETTURE - MINIBUS 9 P
RILASCIO IN TUTTA ITALIA

Piazza Manzotti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.41432
Cell. 0348.319229 Fax 0165.364907

SPECIALITÀ VALDOSTANE
Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Beuvé, 3
11040 Chessellet-Sarre (Ao)
Tel. 0165.258063

Chateau d'Anselmo

Per questa pubblicità:

PK publikompass **AOSTA**

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL
abbigliamento

Via Edoard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA
VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART
VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA
VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO SATELLITARE E HI-FI

Ti dirò.... lo vesto'

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI LUGLIO - AGOSTO
Via Festaz, 11 - Tel. 0165.34904

WIND **Fontana** **omnitel**

di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

ESPOSIZIONE MOBILI

Hai sentito la novità?

Ad AOSTA finalmente sono arrivati i nuovi
MAGAZZINI **LISTE NOZZE**

Dove? ma è chiaro... in via Festaz 70
Tel. 0165.36459

IRSAP

MAMMOLI PASQUALE GENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - ingrosso
articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 26 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.282328 - Fax 0165.236456

la vaporiera

Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

Piazza Manzotti 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTTICA OSTINELLI

ZEISS
SWAROVSKI
STERNEN
MEADE

Celestron
Konus
Antares
GPS GARMIN

GREENVISION

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
Tel. 0165.41129 - 0165.40127

AOSTA
Polo Des Franchises, 3
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta.... dal 1966

CSA

Via Lys, 40
11100 AO
Tel. 0165.44131
FAX 0165.44131

R. VOTOLI - Via Pellissier, 17 - Tel. 0166.82434

G. LAMANA - Via Bourgeois, 18 - Tel. 0165.74490

T. ROSE - Fraz. Vartney, 9 - Tel. 0165.256976

G. LAMANA - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.74490

V. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882

B. DELPIANO - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180

G. VAUDON - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.95126

BRUSSON

CHATILLON

LA THUILE

MORGEX

VERRES

VILLENEUVE

EMILIA LURORA

ANTONIO FUSCO

KEI IZO

MOSCHINO **BOSS**

Luglio ■ Agosto aperti in continuato anche la Domenica

Via De Tillier, 6 - AOSTA - Tel. 0165.34904

"TE COMPANY"

Via De Tillier, 6 - AOSTA
il mondo TOD'S e HOGAN

"METAL"

Via de Tillier, 45 - AOSTA
il sito **CATHERINE DR. MARTIN CULT**

"PLANET ONYX"

Via de Tillier, 62 - AOSTA
lo **ONYX** abbigliamento
accessori oggettistica

Ultimo giorno utile per chi deve inoltrare la domanda. Le richieste sono già 2 mila

Sfratti, oggi scade la proroga

In coda negli uffici fin dalle 5 del mattino

Giorgio Ballerio

«Io ho il 265, e lei?». «No, io sono più fortunata, mi hanno dato il 120». «Ma pensi che quel signore... i baffi per...» numero 1... arrivato stamattina alle 5». Anche a Torino, in tutte le principali città italiane, ieri mattina nei corridoi del Tribunale civile gli argomenti di discussione ruotavano intorno ai biglietti numerati, distribuiti per mettere un po' di ordine nella ressa per chiedere la proroga degli sfratti.

Oggi infatti è l'ultima data utile per presentare la documentazione, già da qualche giorno gli uffici dell'ex Pretura civile di via Corte d'Appello non stati presi d'assalto da centinaia di inquilini: il fiato dello sfratto esecutivo sul collo. Fino a sabato 24 luglio le domande di proroga erano più di 2.200, ma con i molti «ritardatari» di ieri e di oggi c'è chi ritiene che il totale delle pratiche raggiungerà facilmente quota 3.500. Senza contare tutti quelli che potrebbero arrivare fuori tempo massimo. Proprio per questa ragione i sindacati nazionali degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat incontreranno oggi il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, al quale chiederanno un slittamento dei termini per la presentazione delle istanze al Tribunale.

Alle code per ritirare i moduli per consegnare la documentazione le storie che si raccolgono sono quasi sempre le stesse. Anna Lisa Dughera è in fila da ore per chiedere la proroga dello sfratto che grava sulla madre

Wladislawa, una signora di 78 anni - malata - che vive in via Carrù 3, Borgo San Paolo. «Quando è finito il contratto di locazione il padrone di casa ha chiesto 750 mila lire al mese», racconta la signora Dughera - mia madre ha una pensione di poco superiore al milione, non può spendere queste cifre. Non capisco perché non c'è una legge che tuteli gli anziani: per una persona con più di 70 anni affrontare un trasloco è vero

trauma».

Anche la signora Giuseppina è in coda per conto della madre, Dora Iannitelli, di 72 anni, Corso De Gasperi 69. Sono sei anni che sta rinviando lo sfratto, perché le 900 mila lire di pensione le consentono di trovare un altro appartamento. «Mia madre ha già presentato domanda per avere una popolare - spiega - ma finché non le sarà assegnato un alloggio non può lasciare la casa, se non dove

a vivere?». Gabriella Ronci è invece venuta di persona da Settimo Torinese, nonostante le 70 primavere che pesano sulle sue spalle. «Io ho lo sfratto esecutivo da 3 anni - racconta - se avessi un'alternativa me ne andrei, sono sola e ho una pensione minima: che cosa posso fare? Solo chiedere un'altra proroga».

Nel caldo afoso del Tribunale sta aspettando il suo turno anche Anna Ruotolo, invalida

all'80 per cento e con il marito disoccupato. Prima d'oggi ha già fatto la coda per avere il modulo, per consegnare i documenti, per ritirare copia via Garibaldi e per depositare tagliando che attesta l'avvenuta consegna della pratica. «Prima la procedura è più semplice, bastava una lettera alla Prefettura, poco dopo l'ufficiale giudiziario notificava la proroga, di mesi in 6 mesi. Adesso è un vero tour-de-force».



Esasperanti le attese ieri mattina nei corridoi del Tribunale civile per gli inquilini. Sotto, a sinistra, Giuseppina Iannitelli: «Sono qui da una settimana, ho chiesto una casa popolare, nel frattempo dove vivrò?»



Si teme siano molti gli inquilini in ritardo e oggi i sindacati incontrano il ministro: chiedono uno slittamento della scadenza



I proprietari: quella casa comprata con i risparmi

«Partroppo in materia di sfratti il ricorso alla proroga è diventato una consuetudine, malgrado i continui richiami della Corte Costituzionale. Ed è pure un espediente di pura portata, perché sposta nel tempo una situazione critica ma alla fine non risolve mai nulla. L'avvocato Pina Bessi, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi), affronta la nuova tornata di rinvii nell'esecuzione degli sfratti quasi rassegnato. Ai clienti consiglia sempre di

presentare una contromemoria al giudice nella speranza che vengano esaminate anche le ragioni del padrone di casa, ma già che saranno molti gli inquilini che potranno godere di una moratoria di 18 mesi. «Per carità - precisa -, so benissimo che esistono casi per i quali è doveroso un atteggiamento solidaristico, a farsi carico di queste persone dev'essere lo Stato, non un privato cittadino che si vede pagare 200 mila lire al mese per un appartamento che vale tre o quattro volte di più». E poi, sot-

tolinea il presidente dell'Uppi, sempre i proprietari si rimangono con «miliardari». In molti casi quell'alloggio affittato è frutto di una vita di risparmi e tirando le somme, fra le spese di manutenzione e imposta, a fine anno è in perdita il padrone di casa.

I sindacati degli inquilini, ovviamente, hanno opinioni differenti. Sunia, Sicut e Uniat lamentano infatti le gravi difficoltà incontrate dagli inquilini per raccogliere la documentazione necessaria a presentare

domanda di proroga, anche ammettono l'esistenza di persone che si sono svegliate all'ultimo momento. «In effetti anche oggi ieri, ndr) continuano ad arrivare telefonate di gente che ci chiede informazioni - spiega - alla sede torinese della Sicut -, è possibile che molti non abbiano capito che questa è l'ultima possibilità di avere una proroga, in caso contrario dovranno lasciare l'alloggio dove abitano». I sindacati sostengono di non avere responsabilità in questi ritardi, perché dall'inizio

dell'anno informano regolarmente i loro iscritti dell'esistenza di questa scadenza, tuttavia sperano in un ulteriore rinvio per agevolare anche gli inquilini dell'ultimo minuto», arrivati a ritardo magari per ragioni legate a problemi di anzianità o di handicap. E' da segnalare, inoltre, che molte persone non si rivolgono ai sindacati per il costo della pratica (280 mila lire), ma poi hanno incontrato enormi difficoltà nel raccogliere tutta la documentazione richiesta dal Tribunale. (g. bal.)

IL COMUNE E LA JUVE

Stadio, decidono i capigruppo



Il sindaco oggi riferirà ai capigruppo la proposta che intende scrivere alla Juventus per lo stadio, cioè: soluzione aperta anche a un eventuale nuovo impianto, ma a costo zero per il Comune, alla Continassa e attività commerciali collegate per 40 mila metri quadrati. La sintesi della maggioranza sarà osteggiata dal centro-destra, che vuol discutere la questione a settembre. La società bianconera, intanto, è sempre più intenzionata a lasciare Torino. Borgaro? La Provincia dice: «Noi opporremo». L. Berghesan A PAG.

Vacanze

C'è chi pensa già al 2000

Prenotazioni dell'ultimo ora per il popolo dei vacanzieri. Preferenze? Spagna e villaggi turistici in Italia, dove è soddisfatta la famiglia. E c'è già chi pensa a un favoloso Capodanno del 2000: che ne dite di cenone con ballo alla Reggia di Versailles?

Politecnico

E una guida Ingegneria

Aperte ieri al Politecnico le iscrizioni per Architettura e Ingegneria. Va forte il nuovo corso di studi sull'auto, ma tra i ragazzi c'è anche confusione sulla giungla delle offerte. Pubblichiamo oggi la guida alla facoltà di Ingegneria.

PROPOSTE

Olimpiadi

Per cantieri e strade

Il presidente della Federpiemonte propone la costituzione di un team di funzionari pubblici per snellire i cantieri di Torino 2006. Provincia e Comune stanno lavorando per dotare Torino di strade efficienti.

INCHIESTA

Rifugi

Bivacchi come hotel

Cambia il turismo in quota. In Val Susa molti rifugi si sono già attrezzati per migliorare l'accoglienza degli escursionisti. Una scelta al passo con i tempi, anche se c'è chi rimpiange il fascino spartano degli antichi bivacchi delle montagne dei torinesi.

MA QUANTO DURA!!
Compratelo adesso, potrete consumarlo fino a Natale*.

*Il melone Siciliano dal gusto unico si raccoglie mesi di luglio, agosto, settembre e, dato il suo alto grado di conservabilità, lo si può consumare fino a dicembre.

MERCATI ASSOCIATI
LO POTRETE LUGLIO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO
IN VIA GIORDANO BRUNO, 181

Preziose testimonianze della manifattura Rossetti alla corte dei Savoia In dono quattro vasi del Settecento Lasciati al Museo Civico dall'antiquario Rossi

Le collezioni di Palazzo Madama si arricchiscono di quattro grandi vasi della Settecentesca manifattura Rossetti. Una preziosa donazione di Maria Luisa Rossi, dell'antiquario Giuseppe Rossi del quale è stata dispersa mesi fa parte collezione in un'asta che ha suscitato ammirazione e clamore per la qualità degli oggetti in offerta.

I quattro vasi sono molto belli ma soprattutto appartengono a Umberto Rossetti, Giuseppe Rossi li acquistò nel 1986, tre anni prima della morte. Ora la sorella nel decennale della scomparsa del congiunto li consegna al nostro Museo d'Arte Antica a soddisfazione di una sua disposizione testamentaria. Si tratta di oggetti in maiolica con decorazione turchina, fondo bianco databili attorno al 1740. Di foglia elegante hanno ricchezza di fregi e caratteristiche tali da porli tra la più qualificata produzione Fabbrica

Rossetti che iniziò a lavorare nel 1725, in una fabbrica che aveva sede in contrada Po, sulla strada per Villa della Regina.

I vasi, forse appartenuti agli arredi del castello di Guarene o di quello di Masino, sono di per sé rappresentativi della manifattura importante operativa a Torino la Rossetti ma si collocano perfettamente nel contesto delle raccolte di museo perché completano una serie aggiungendosi a due esemplari analoghi già presenti. Inoltre ampliano il campionario degli oggetti in collezione fabbricati dalla manifattura torinese: che una trentina di vasi, piatti, alzata, vasi da farmacia e rinfrescato. Una raccolta ospitata al piano superiore fino all'inizio dei restauri dell'edificio e della ristrutturazione dei percorsi museali ma chiusa decenni al pubblico: quindi

poco visitata e ingiustamente poco nota mentre il suo valore storico e artistico merita ben altra attenzione.

E' d'obbligo a questo punto ricordare la figura di Giuseppe Rossi, che è stato un protagonista del mercato antiquariale ed uno straordinario collezionista mobili e oggetti del Settecento, in particolare lavorazione piemontese. Lo si è capito meglio quando parte della sua collezione è stata battuta a Londra in un'asta memorabile alla quale hanno partecipato antiquari e privati accorsi da ogni parte. Va anche ricordato che il ricavato della vendita è stato destinato ad una benemerita istituzione: la scuola per artigiani e restauratori d'arte, aperta due anni fa all'Arsenale della Pace. Una domanda infine: quanto tempo dovrà passare perché il pubblico possa vedere gli oggetti donati e le raccolte di Palazzo Madama? (p. p. b.)

1999

THE THREE BARS ONE BAND
CHICK COREA ORIGINS BURTON
ARTURO SANDOVAL
CEDAR WATSON GROUP
AL JARREAU
ENRICO MIERAMKINZI
THE QUARTET
CHESTRA feat. JOY GARRISON
STEVENSON CLARK AND HIS FRIEND MEMPHIS
LAGOMAGGIORE JAZZ ORCHESTRA
JACK WALTRATH AND HIS MINGUS JAZZ BAND
ICE REGIONE PIEMONTE

La Juventus ne chiede 100 mila per spazi commerciali, il centrosinistra: 40 mila

Stadio, guerra sui metri quadrati

Vertice sindaco-capigruppo

Luciano Borghesani

E' una lettera ancora tutta da scrivere quella che il Comune ha promesso alla Juventus per proporgli la soluzione-stadio. Castellanini l'ha in mente, e qualcosa ha anticipato ai gruppi di maggioranza dopo l'ultimo Consiglio, ma è dalla riunione odierna (ore 11) con tutti i capigruppo che gli giungerà o meno l'avvallo alle intenzioni. «Scriverei il testo mercoledì mattina», ha anticipato alla segreteria.

Tra i «punti fermi» del sindaco, il più rilevante è quello della disponibilità a concedere l'intera area della Continassa, con ampia possibilità di scelta, utilizzando «meno il Delle Alpi, modificandolo o abbattendolo una volta costruito» nuovo impianto sulla stessa. Chiaramente, ha convenuto il consigliere Castellanini, l'operazione dovrà essere a costo zero per l'amministrazione. Dovrà essere garantita la presenza di una struttura per le Olimpiadi del 2006.

La Juventus potrebbe, inoltre, realizzare il centro giovanile (con campi, sedi e strutture collegate), un albergo «avviando esercizi commerciali».

Una proposta allettante? No, se le attività venissero limitate a 40 mila metri quadri e non fossero escluse quelle di maggior attrattiva, come sale cinematografiche multiplex. E queste sono i limiti posti con maggior insi-



stenza da Comunisti Italiani e da Ppi, preoccupati di difendere il tessuto di settori già esistenti. I dirigenti della società bianconera sono guardati intorno, hanno preso contatti i Comunisti della cintura, anche valdostani. L'outsider sarebbe Borgaro, dove il club di piazza Crimea ha trovato accoglienza, creando ulteriori motivi di polemiche tra il confermato sindaco Giuseppe Vallone (ora con i Democratici) e i suoi compagni Ds, compresi Mercedes Bresso e Luigi Rivalta, i quali dal vertice della Provincia

criticano «la facilità e l'immediatezza con cui l'amministrazione di Borgaro sembrerebbe aver abbandonato la pluridecennale tutela del territorio» e rivendicano all'ente metropolitano eventuali scelte sovramunicipali. L'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo, e il dirigente tecnico Renato Opperzi, ieri, hanno avuto un incontro a Palazzo Civico con Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti Italiani. «Ci accusano di speculazione immobiliare» e nel contempo ci chiedono di dare



Il dirigente della Juventus Antonio Giraudo: «A giugno scadrà l'impegno per il Delle Alpi»

I bianconeri rilanciano
«A noi Comune come al Torino il Filadelfia»

una mano alla città a rilanciare l'area della Continassa. Noi abbiamo bisogno di centomila metri quadrati di attività su una zona di confine, c'è da realizzare un impianto adatto per il calcio, pena la perdita di pubblico per uno spettacolo che si vede male. I costi comunque altissimi. Certo che se alla Juve venisse dato il Comune, come al Torino viene dato il Filadelfia, basterebbero meno, molte migliaia di metri quadrati in meno. Più lo stadio si allontana dalla città e più c'è bisogno di attività colla-

terale», ha precisato Giraudo. Resta ferma la posizione dei Comunisti nel voler mantenere la attività commerciale sotto i 100 mila mq e rivendicare alla Provincia (con un'interpellanza del capogruppo Vincenzo Chieppa) la competenza, in base al Piano Territoriale di Coordinamento, di localizzare lo stadio.

Problemi anche dal Polo. Oggi il coordinatore di Forza Italia, Daniele Cantore imporrà di fatto un rinvio: «Ascolteremo il sindaco, poi dovremo valutare la proposta. La soluzione-stadio dovrà essere presentata entro settembre». Giraudo ricorda la frase di Castellanini: «Il tempo è denaro», ma è da 6 anni che aspettiamo e risapato del Comune, davanti al prefetto abbiamo sottoscritto, nel '97, l'impegno a restare a Torino fino al duemila, il contratto per il Delle Alpi scadrà il giugno prossimo, e sappiamo ancora che cosa accadrà.

Le Olimpiadi 2006 allungheranno la vita allo stadio dei Mondiali? «Tutti gli esperti sanno che per i Giochi Invernali», risponde Giraudo - ci sono due appuntamenti, l'inaugurazione e la chiusura. Si montano tribune capaci di ospitare venticinquemila posti, e poi si smontano. Nessun problema. Poi c'è che la Juve non resterà senza stadio. Si abatterà il Delle Alpi esclusivamente se sarà stato costruito un impianto solo per il calcio. Il 2006 non corre pericolo.

Op Computers

E' sempre lontano il partner

Marina Cassi

Come già a inizio anno - anche allora la situazione era ben più complessa - il futuro della Op Computer torna nelle mani delle banche. Se entro 48 ore riteranno di dare i soldi alla Eurocomputer - che due mesi fa in affitto l'azienda per la produzione di personal - questa potrà chiedere ai curatori, nominati dal Tribunale di Ivrea dopo il fallimento Op, la proroga di due mesi nell'affitto.

E in questo sarà rinviato fine settembre il momento verità. Allora si caleranno le carte del gioco e si capirà se l'assicurato (anche con l'intervento della Itinvest) un futuro produttivo e unitario alla ex Op. Per la ricerca dei partner, che sta conducendo da mesi il sottosegretario Morgan, ha ancora dato esiti tali da indurre di tirare un respiro di sollievo.

Ieri nell'ennesimo «tavolo di prefettura» - che ogni volta carica i lavoratori - aspettative spesso destinate a essere deluse - le parti hanno ribadito che per la Op si pensa a un futuro che garantisca l'unicità, il che significa che nessuno si rassegni a una soluzione spezzata contro la quale si battono Fim-Fiom-Uilm.

E a dare un po' di ossigeno alla speranza di poter riprendere a fare computer ci sono anche gli annunciati provvedimenti del governo di incentivi alla «rottamazione» del personal. Nel comunicato uscito dal tavolo si giudicano positivamente i confronti in corso per trovare partner industriale e afferma che ha «grande valore» l'interesse manifestato dalla finanziaria Itinvest (che deciderà definitivamente nel consiglio di amministrazione - settembre).

Al tavolo Schisano ha ridetto che chiederà una proroga dell'affitto e - dal momento che i risultati «questi ultimi mesi sono positivi» - gli ordini ammonterebbero a oltre 10 miliardi - sono in molti a pensare che le banche (tra cui San Paolo, Crt, Banca di Roma) tireranno fuori i 20 miliardi necessari per continuare a affittare l'azienda di Scarmagno. L'intenzione di richiedere la proroga dell'affitto era stata presa anche nel consiglio di amministrazione della Eurocomputer di venerdì scorso. Ma il tempo è molto poco: entro il 30 al massimo la richiesta deve essere presentata ai curatori.

Le prossime mosse, quindi, decisive. Polemico il segretario della Cgil in Piemonte Giorgio Cremaschi: «Se questa vertenza fosse con qualsiasi altra azienda a questo punto direi che la soluzione c'è: dato che si tratta di questa azienda, che ci ha abituati a molte sorprese, aspettiamo a vedere la domanda di proroga dell'affitto». Aggiunge: «Per noi è un fatto negativo che al tavolo di crisi non sia venuta la Olivetti che ritiene, dopo aver dato 50 miliardi, esaurito il compito».

Asti-Cuneo

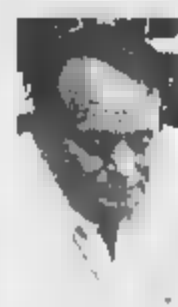
I Verdi contrari alla Satap

Per l'autostrada Asti-Cuneo cresce il numero dei lotti approvati dalla conferenza servizi (tre venerdì), ma di pari passo crescono le opposizioni al fatto che a costruirli sia la Satap. La società, che ha realizzato e gestisce la Torino-Piacenza, ha da anni la concessione per il nuovo collegamento ma oggi è al centro di una complessa vicenda giudiziaria (41 avvisi di garanzia per presunti falsi bilanci nella quale parte l'Asas, ente dal quale dovrebbero venire i fondi). Il deputato verde Giorgio Gardiol e il consigliere regionale Pasquale Cavaliere hanno ieri spiegato che, se per il tracciato si sono trovate delle soluzioni accettabili, almeno per la parte da Asti a Carrù-Massimino, quel che resta difficile è che l'Anas firmi delle concessioni per un'opera del valore di 10 miliardi ad una società con quale ha un contenuto aperto a tutti i bilanci, tra il 1989 e il 1997, che assommano un totale di 1400 miliardi. Spiega l'on. Gardiol: «La scalata del gruppo Gavio alle autostrade ha indotto una società che era sana (la Satap) a fare azioni per lo meno censurabili dal punto di vista della legalità. In un processo avviato a Tortona contro Gavio da due suoi ex soci, l'Anas si è costituita civile con due avvocati milanesi e la medesima cosa accadrà a Torino nell'indagine che ha avviato il pm Tinti e che vede già 41 indagati eccellenti».

La privatizzazione - aggiunge Cavaliere - è all'origine di tutti i problemi: l'operazione è arrivata dopo tangenti, all'indomani di un periodo in cui Satap e Itinera (l'impresa stradale di Gavio, ndr) erano in difficoltà: ciò che è scandaloso, e che non viene ancora perseguito, è che i soldi per acquistare nuove quote della Satap sono usciti dalla Satap stessa».

Nell'indagine del pm Tinti, che analizza tutti i bilanci dall'89 al '97, viene evidenziata l'ipotesi accusatoria che azioni di proprietà di 20 persone, di cui 10 pubbliche (come le Province di Torino e Piacenza, i Comuni di Asti e Torino) e di banche locali (da Crt a Carige) siano state acquistate per 24 miliardi, mentre il loro valore reale (dai bilanci corretti) sarebbe di 107. E su queste cifre l'Anas ha ovviamente molte cose da dire.

I verdi affacciano due soluzioni per bloccare la privatizzazione della Asti-Cuneo. Primo: pervenire ad un accordo di programma tra la Provincia di Asti e Cuneo, sotto l'ombrello della Regione Piemonte, a realizzare una superstrada non pedaggiata. «I soldi dello Stato sono - dice Gardiol - i progetti già fatti si possono acquisire». Secondo: fare una gara internazionale in cui possono partecipare tutti. In ogni caso il presupposto è l'eliminazione della Satap e l'assegnazione per i suoi guai giudiziari, dicono i verdi. (g.b.)



Giorgio Gardiol

Dopo l'incidente mortale del camionista, la Cgil accusa: «Trascurate sicurezza e organizzazione del lavoro»

«Nessun controllo nella discarica dell'Amiat»

Nel mirino le ditte appaltatrici esterne

Amiat: dopo il cordoglio per la morte di Sergio Fiora, l'anziano camionista ucciso sabato notte da una ruspa mentre si preparava a vuotare il suo camion nella discarica di via Gernagnano, è l'ora delle polemiche. Ieri è scesa in campo la Cgil. Fi lo ha fatto con un comunicato molto duro, nel quale viene denunciata «l'assoluta mancanza di controllo» e il «clima di deresponsabilizzazione» registrato in azienda tanto sulla sicurezza quanto sull'organizzazione del lavoro. Che «ben vedere» poi l'unica conseguenza dell'altro.

Solidarietà alla famiglia della vittima e piena fiducia nell'indagine della magistratura, quindi. A patto che si vada fino in fondo, sollecita il sindacato, puntando il dito contro una serie di problemi reiterate segnalati: «La confusione di ruoli e responsabilità causata dalla riorganizzazione della Divisione tecnologia, l'alternarsi dei dirigenti e la girandola di incarichi». Tutto questo però assolve le ditte che operano in regime appalto, prosegue il comunicato, «dove» riscontrano spesso situazioni di abuso e di non tutela dei la-

voratori sia sotto il profilo contrattuale che della sicurezza sul lavoro: «La Lucentezza (l'impresa per la quale Fiora lavorava la sera del decesso) è esente da comportamenti al limite della tollerabilità cui crediamo si debba indagare».

Parole pesanti, che rompono il silenzio seguito alla tragedia: mentre la magistratura è al lavoro (i carabinieri della Compagnia Oltredora e i tecnici dell'Asl di Torino hanno consegnato al procuratore Guarnicelli il primo rapporto sull'incidente), l'Amiat - che da ieri ha vietato le visite dei giornalisti all'impianto di via Gernagnano - non ritiene opportuno, al momento, fornire informazioni. E questo, spiega il comunicato dell'azienda, «nel rispetto del dolore del familiare e per garantire la massima serietà allo svolgimento delle indagini».

Non tutti sono dello stesso avviso, però. «Abbiamo sempre chiesto verifiche più adeguate sul lavoro», interviene Gabriele Roberto, coordinatore regionale di Igene ambiente per la Cgil - anche il fatto che da tre mesi non ci sia più un re-



Sergio Fiora, il camionista che sabato notte è stato ucciso da una ruspa nella discarica di via Gernagnano

sponsabile notturno di sabato il frutto della riorganizzazione e del continuo «turn-over» di dirigenti. Da qui un clima di incertezza che può aver fatto abbassare il tiro sulla sicurezza. Anzi, da quel che ne sappiamo esistono due livelli di sicurezza nell'impianto: da una parte i di-



pendenti Amiat, attrezzati e controllati, dall'altra coloro che lavorano in appalto. Colpa delle ditte esterne? «Certo», aggiunge Gabriele Roberto, «resta il fatto che il controllo diretto sulle operazioni in discarica spetta all'Amiat. Per alcuni aspetti la tragedia di sabato è em-

blematica. A quanto ci risulta la vittima non aveva l'autorizzazione ad entrare in discarica, e questo è un indice del livello dei controlli, né ci pare dispendioso del corpetto previsto dalla G26: quello che riflette la luce, aumentando la visibilità dell'operatore».

Specchio dei tempi

«Forse non bastano i concorsi pubblici per arginare la fuga di infermieri» - «Treni Satti in ritardo perché danno la precedenza ad altri convogli» - «Per le guide, un colpo di telefono» - «Pagherò il triplo»

sono indicatori corretti della qualità, della preparazione e delle risorse tecnologiche dell'azienda - solo dell'ostinata volontà di «gestione al risparmio» delle risorse umane e materiali. Il più grande ospedale di Torino ha le potenzialità per volare eppure preferisce restare a terra, come imbrigliato in una macchina burocratica macchinosa e tipica «tempi che ormai dovrebbero essere solo un ricordo del passato».

Seguono le firme

La direzione Satti è: «Con riferimento alle varie comunicazioni pervenute per conoscenza a codesta rubrica nel mese di giugno, specificiamo che l'aumento delle tariffe è un provvedimento deciso dalla Regione Piemonte in rapporto all'andamento dei costi di produzione del servizio ed attiene

non solo alle linee Satti, ma a tutte le rete regionale di trasporto. Per quanto riguarda i ritardi della Ferrovia del Canavese, nel tratto tra Settimo e Torino P.S. i treni Satti - classificati treni regionali - sono soggetti alle prescrizioni e alle precedenza nei confronti di treni a classificazione superiore - interregionali, diretti, espressi, interciti, eurostar - stabilite dalle Ferrovie dello Stato per tutti i treni a classificazione regionale.

Un sensibile miglioramento fluidità del servizio è stato ottenuto dall'apertura della Ferrovia del Canavese si avrà con l'apertura del tunnel diretto tra Porta Susa e Lingotto che consentirà dal mese di settembre '99 l'attestamento dei treni Satti in quest'ultima stazione. L'orario estivo della Ferrovia del Canavese è oggetto

di attenta verifica e, sulla base delle motivazioni segnalate pervenute, sono stati ripristinati alcuni collegamenti dal 12 luglio al 1° agosto e dal 1° agosto al 25 settembre del lunedì al venerdì.

Al mattino l'autobus sostitutivo del treno partenza Torino Porta Susa alle 11,15 per Rivarolo. Al pomeriggio una corsa autobus sostitutiva del treno in transito a Volpiano alle 18,28 per Torino Porta Susa.

Rodolfo Notaro

La Telecom ci scrive: «In relazione agli inconvenienti segnalati nella zona di Poirino per la mancata consegna degli elenchi telefonici in alcune cascate, informiamo essere immediatamente intervenuti sulla ditta incaricata dell'attività affinché provveda

al relativo recepimento.

«In proposito, riteniamo che la dislocazione delle cascate è un territorio alquanto vasto dove evidentemente aver influito sulle modalità di distribuzione degli elenchi da parte della ditta incaricata».

«Mentre ringraziamo per la segnalazione, che ci consentirà di predisporre gli opportuni correttivi affinché non si ripetano analoghi fatti nella distribuzione degli elenchi nel prossimo anno, informiamo la gentile clientela che per una rapida soluzione di questi casi è possibile rivolgersi al servizio telefonico 187».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto la sfortuna di cedere il 7 gennaio scorso un'attività artigianale iniziata nel maggio '98. Per quindici giorni del '99 mi tocca pagare alla Camera di commercio di Torino il diritto annuale di L. 143.000. Per soli 8 mesi di attività devo pagare 24».

«Perché tale diritto non è frazionabile come già diffuso in altre aziende?»

«Uno che ha cessato l'attività come deve fare per sfruttare detto diritto?».

Segue la firma

Con gli occhiali da sole di Marvin
fai anche le foto...

una fotocamera Polaroid
a colori e flash

Pop Shots

flash

Grande
Marvin

LA CITTA' DEGLI OCCHIALI

Piazza Lagrange 45 - Torino e negozi Marvin Sole il Sole

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

compact
LA STAMPA



Il presidente di Federpiemonte Rambaudi: occasione per snellire le procedure

Olimpiadi, la sfida delle imprese

«Sconfiggere la burocrazia»

Con l'orgoglio di chi si sente tra i padri delle Olimpiadi invernali il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi, guarda al futuro. Lancia una proposta: «Dobbiamo tutti insieme metterci intorno a un tavolo a sperimentare delle forme di semplificazione burocratica, organizzando team di funzionari pubblici per la valutazione e l'autorizzazione rapida dei progetti. Aggiunge: «Un'esperienza che è stata già realizzata, con ottimi risultati, per i Mondiali di sci di due anni fa».

La Federpiemonte stima che i cantieri per Torino 2006 metteranno in moto non meno di due mila miliardi. ■ per le vie di comunicazione, 376 per le ■ di accoglienza, 711 per i siti sportivi, 144 per il villaggio olimpico, ■ per l'informatica ■ la comunicazione - una mole di investimenti e di opere che hanno bisogno della massima velocità nelle fasi preliminari.

Rambaudi: «I rischi di lentezza sono legati non alla ■ di volontà dei singoli funzionari, ma alla complessità delle norme; per questo è necessario un tavolo dal quale non ci si distacca fino a quando le autorizzazioni neces-»

Ma le preoccupazioni ■ presidente degli industriali piemontesi ■ anche altre e ■ legate alla quantità di risorse necessarie per realizzare opere ■ non durino lo spazio delle Olimpiadi, ma possano realmente diventare un tassello per il rilancio di Torino. Dice: «Il recente Patto per lo sviluppo firmato tra governo, Regione e parti sociali contiene importanti affermazioni ■ in merito alle infrastrutture, ma non è ■ per sé operativo».

Aggiunge: «Il Patto si accompagna al programma regionale di sviluppo ■ alla cui realizzazione abbiamo fornito alcuni suggerimenti ■ ma per diventare una realtà deve essere recepito dalla Intesa istituzionale di programma Stato-Regioni che, ■ differenza del Patto, ■ un vero e proprio

contratto e entra a far parte della legge finanziaria e, quindi, garantisce le risorse necessarie».

A Torino lo spettro di Italia '81 - il complesso di opere inutili o mal utilizzate realizzate per il centenario dell'unità d'Italia - pesa negativamente sull'immaginario dei torinesi che rischiano di guardare con un certo sospetto ai grandi cantieri delle Olimpiadi. Rambaudi non ha dubbi: «Per carità ■ voglio neppure pensare a Italia '81. Io ho molta fiducia che i nostri amministratori sappiano evitare gli ■ commessi allora. Credo fermamente che per ogni opera che sarà realizzata occorra conoscere da subito l'utilizzo immediato

Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, stima che i Giochi metteranno in moto investimenti per oltre 2 mila miliardi



«Un'esperienza simile fu già realizzata con ottimi risultati in occasione dei Mondiali di sci»

tamente successivo alle Olimpiadi. Guai a fare lavori ■ poi lasciare ■ a marcire».

E conclude: «Le Olimpiadi, se risponderanno a questi criteri, saranno veramente un'occasione

per far conoscere Torino ■ il Piemonte e per aggiungere alla identità industriale anche la presenza in settori importanti del terziario, quale il turismo ■ la convegnistica».

Viali alberati in periferia per chi è diretto in centro

Entrare in Torino ■ ingressi che siano razionali per ■ logistica degli spostamenti, ma anche scenograficamente validi come primo biglietto da visita per la città delle Olimpiadi. In altre parole: far sì, ad esempio, che non si arrivi dall'aeroporto di Caselle su una direttrice che, oltre ad essere brutta, si infila in città con una curva a 270 gradi. Oppure andare a tornare dalla Val di ■ senza dover passare per la strettola (impropriamente: svincolo) di Bruere.

Sono solo due dei tanti problemi di spemontaggio in Torino che si si deve porre da oggi al 2006, anno più vicino di quanto non sembri se si guarda alla tempistica dei lavori pubblici. E sono problemi che ben presente ai due assessori che più dovranno operare per facilitare i movimenti, di torinesi e non, da ■ per i campi di gara: Franco Corsico per il Comune ■ Franco Campia per la Provincia, due tec-

Lo svincolo di uscita della tangenziale di Caselle che si immette su corso Grosseto: un punto critico ■ viabilità ■ Torino, dove in passato si sono verificati molti gravi incidenti



nici che, se sollecitati, appaiono in sintonia sugli obiettivi, ma ■ piani totalmente distinti sulle realizzazioni. Estremamente prudente Corsico, alla realtà subalpina del fattibile, più teorico Campia, che basa su piani e progetti il suo ottimismo.

Così per l'ingresso dalla direttrice di Caselle, che resta il più problematico, Corsico suggerisce (non in conto Olimpiadi) azioni di recupero e di riqualificazione dall'area Ainisi, passando biglietto da visita di Torino. Dice che si può abbonificare ■ rinverdire, ma ha qualche esitazione ■ dire che da quel punto potrebbe nascere la penetrazione ■ grande viale alberato della spina che porterebbe il



L'asse di corso Unità d'Italia: un esempio di eleganza e funzionalità

traffico fino alla zona dell'ex Maffei: «Sarebbe una bella scommessa ■ per le Olimpiadi riusciamo a completare il secondo lotto del passato ferroviario, da Dora a Stura». Una ricaduta positiva sulla città. E Campia ■ che per il finanziamento da stazione Dora a Grosseto la Provincia è disposta ad appoggiare l'azione del Comune perché nella legge sulle Olimpiadi sia compreso ■ finanziamento per l'ultimo lotto. Cioè fra i 300 e i 350 miliardi.

Ma ■ l'ingresso e l'attraversamento verso Sud ■ importante ■ Marche, anche questo progetto già nei cassetti da anni: «E' una corda dell'arco della tangenziale che attraversa settori importanti della città e della cintura: Collegno, l'Alenia, l'ex Venchi Unica che si ■ riqualificando, le Gru, il Siles. Se per una parte sono già disponibili 19 miliardi, per l'altra, a Sud di corso Francia, è necessaria una galleria.

Per la penetrazione da Sud, do-

possiamo ■ ora oggi avvalorci di corso Unità d'Italia (sgia reso scenograficamente valido per Italia '81), sottolinea Campia. Corsico ricorda il progetto del sottopasso di corso Spezia che migliorerebbe i collegamenti con la zona dei Mercati Generali ■ prevista per il villaggio olimpico dei giornalisti: ■ tempi - dice - dal punto di vista tecnico ci ■ e importanza di bypassare la ferrovia ■ evidente a tutti».

Dalla Val di Susa il problema ■ chiama l'interscambio di Bruere, cioè collegamento fra l'autostrada del Frejus e la tangenziale per Aosta e Milano, da una parte, e per Savona-Santena-Piacenza dall'altra. Corso Francia, sia pure paesaggisticamente valido, è solo adatto ad automobilisti masochisti. Campia assicura che si farà: ■ negli accordi con l'Ativa. Ma la tangenziale, fatta e gestita dall'Ativa, ormai insufficiente, ■ non ■ saranno variazioni, sarà il punto dolente di tutti gli accessi.

A rischio 16 posti

Il Milione un ramo della Reale

La Reale Riassicurazioni, che ha sede in corso Vittorio Emanuele 10, sta per lasciare Torino. Un po' alla volta le mansioni vengono trasferite a Milano, dove ha la direzione la Muenchener Assicurazioni che ha acquistato il ramo della Reale Mutua.

■ 44 dipendenti. Sono rimasti 16 lavoratori, di cui nove donne, che devono spostarsi nel capoluogo lombardo, hanno dichiarato i sindacati alla terza commissione comunale, convocata dalla presidente Santina Vinciguerra. I rappresentanti dei dipendenti hanno denunciato la perdita di un'altra attività per la nostra città.

Al momento del passaggio di proprietà, i delegati sindacali avevano concordato l'apertura di uno sportello. Ma ■ distanza di tempo ■ si è vista nessuna iniziativa.

«Non avrebbe dato molto lavoro, ma almeno cinque persone ■ potrebbero essere occupate, garantendo la permanenza a Torino di questo settore, hanno segnalato i sindacati.

Vinciguerra (ds) e Mariangela Rosolen (capogruppo ■ Comunisti Italiani) hanno evidenziato che la mobilità toccherebbe in particolare ■ donne, madri di famiglia, con figli in tenera età. La terza commissione, pertanto, ha chiesto all'assessore al Lavoro Bruno Torresin di intervenire presso la Reale Mutua e altre società assicuratrici perché si facciano carico complessivamente del problema occupazionale: «Non si tratta di grandi numeri, la questione è dunque risolvibile ■ c'è la volontà di ■ settore che comunque non ■ in crisi». Un invito ■ nel senso verrà rivolto alla stessa Reale Mutua, alla Toro, alla Sai, ad Allianz e ad Axa.

E' ■ anche deciso di fissare ■ per i primi giorni di settembre un'audizione nella terza ■ dei dirigenti della Reale Mutua per verificare la possibilità di mantenere lavoro ■ occupazione ■ Torino ed evitare che i trasferimenti a Milano costringano soprattutto le lavoratrici all'auto-licenziamento.

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



NEGRINELLI

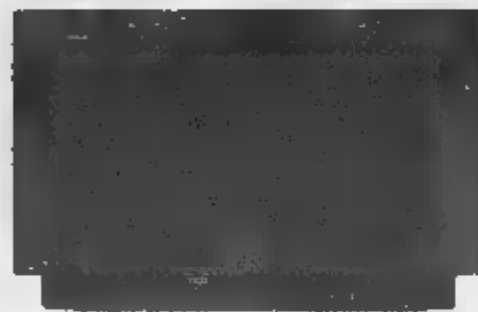
di Via Adamello, 12 - AOSTA - Tel. 0165.40357

"Non è solo telefonia..."
le ultime novità!

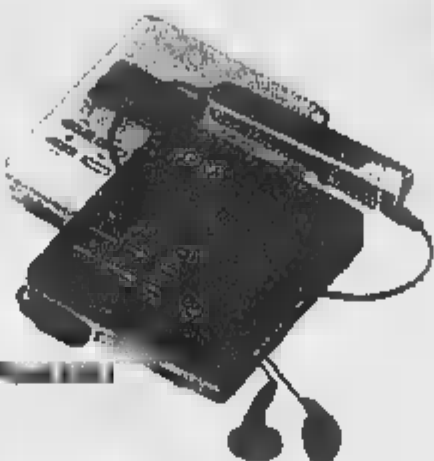
PER MIGLIORARE LA QUALITÀ
CI UNIAMO A VOI



TV Color 19" Channel Master 1000
MVC-2000KANA

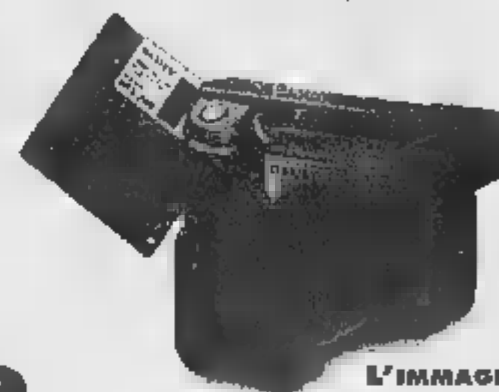


MINIDISC
MVC-2000KANA



IN DIFFERENTE VERSIONE

MVC-2000KANA



L'IMMAGINE IMMEDIATA
MVC-FD91

**Scegli di vedere
meglio, ogni volta che scegli!**

SUPERPREMIUM

PREMIUM + BASIC

TELE + TELE + TELE + TELE + 16:9

D +
LIBERTÀ DI VIEW

DISNEY CHANNEL

CLASSICA

SEASONS SEASONS

Solo con Ricevitore Digitale Gold Box
GLI EVENTI SPORTIVI E CINEMATOGRAFICI
IN PAY - PER - VIEW

Apri ti alle grandi emozioni!



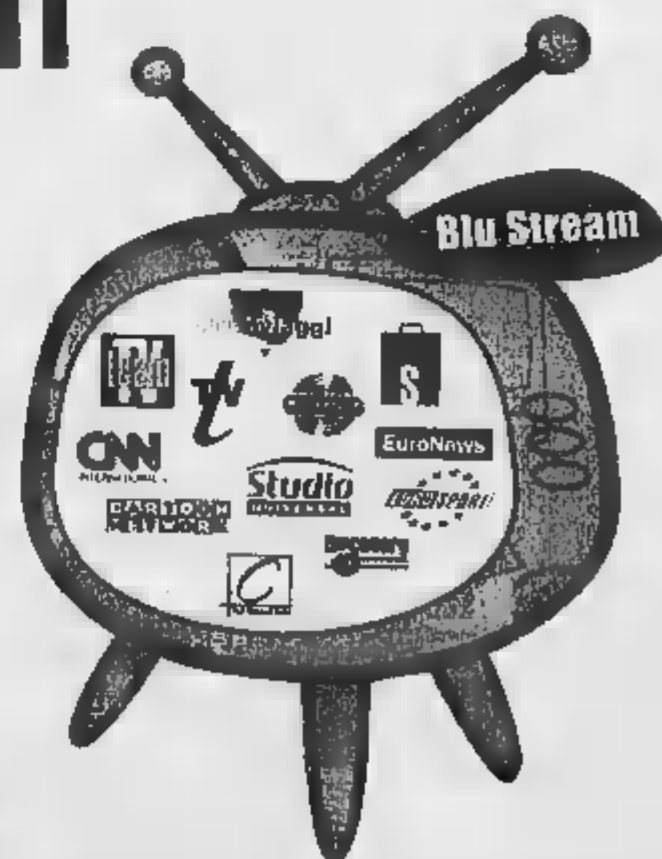
Diventate indipendenti, abbonatevi a Stream



**ABBONATEVI
PRESSO:**

NEGRINELLI

Via Adamello, 12 - AOSTA - Tel. 0165.40357





MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485



LA SCARPETTA DI VENERE È UN FIORE?
VIENI A SCOPRILO
Aperto tutti i giorni Orario visita: 9-19 continuato

A Parigi è stato deciso che sarà una struttura unica a progettare e dirigere i lavori

«Legge» in 5 punti per il traforo

Possibile stop al rogo-bis voluto dal giudice

Stefano Sergi
COURMAYEUR

La ricostruzione del tunnel del Monte Bianco, distrutto il 24 marzo da un incendio che ha provocato 39 morti, passerà attraverso una struttura unica dalla quale uscirà la progettazione, la direzione lavori e l'esecuzione delle opere edili. Lo ha deciso, in una riunione straordinaria, la Commissione franco-italiana di controllo, convocata venerdì a Parigi. Dal gran consulto di esperti, è uscito un verbale di cinque punti, che recapsa «attualità» che era stato invocato nel documento congiunto presentato qualche settimana fa da ministri italiani e francesi.

Chi diceva «dopo il rogo, nulla sarà più come prima» ci aveva azzeccato, anche se in Italia come in Francia intervenire dopo le stragi (anziché prima) sembra essere la regola. L'eccezione. Il disastro del cinema Statuto insegna. Soltanto dopo quei morti furono introdotte nuove, severe, norme per l'installazione di materiali ignifughi nelle sale.

La Commissione intergovernativa ha deciso di istituire un comitato per la sicurezza, formato da due delegazioni di persone, ciascuna, in cui ci saranno esperti del settore e autorità locali di Valle d'Aosta e Alta Savoia. Sarà guidato da Cialdini e Marec, i due autori del documento comune. Avrà ampi poteri su tutto ciò che riguarderà la sicurezza nel traforo e avrà il compito di consigliare e aiutare la Commissione di controllo.

Per la ricostruzione, è stata decisa l'istituzione di una struttura unica per progettazione, direzione lavori e esecuzione. La Commissione ha dato mandato alle due società di studiare proposte per i profili giuridici della nuova azienda, che sarà la base su cui poggierà il futuro gestore unico del traforo.

Gli esperti riuniti a Parigi hanno chiesto alle due società di consegnare, entro il 29 settembre, il programma dei lavori preliminari per la ricostruzione e la riapertura del traforo.

E' stato poi deciso di istituire un gestore unico per il Tunnel del Monte Bianco. La Commissione di controllo ha sottolineato che questa sarà una condizione prioritaria per la riapertura della galleria. Saranno quindi esaminate le proposte di forma giuridica e morale che dovrà avere la nuova società.

Il quinto punto del documento approvato a Parigi è dedicato al rispetto delle norme di circolazione e sicurezza all'interno del traforo. La Commissione ha deciso di coinvolgere i due governi sulle necessità e l'urgenza di rinforzare i mezzi tecnici e giuridici per la rilevazione e la repressione delle infrazioni. Gli esperti hanno dimo-

strato molta preoccupazione per l'evoluzione «aggiunta» dalle industrie costruttrici di Tir. «Peso, dimensioni, capacità di carico dei serbatoi di carburante, classificazione dei materiali pericolosi» scrivono i componenti della Commissione «non vanno verso una maggior sicurezza in questo settore».

Sotto il profilo dell'inchiesta, le pressioni italiane per evitare il rogo-bis chiesto dal giudice istruttore transalpino sembrano aver colto nel segno. Le controproposte (uso di una galleria dismessa oppure simulazioni su computer) hanno trovato ampi consensi non soltanto in Italia, ma anche in Francia. Gli inquirenti stanno valutando l'idea di fare marcia indietro, evitando soprattutto un gran caos sotto il profilo del diritto internazionale, perché il tratto dove è avvenuto il rogo è francese, ma in concessione all'Italia. L'intera galleria è di proprietà ed eventuali danni ricadrebbero anche sull'Italia. E anche un'inchiesta giudiziaria deve tenerne conto.



LE CIFRE

KM DISTRUTTI: 2

DANNI
390 MILIARDI

TEMPO
DI RICOSTRUZIONE
16-18 MESI

DATA ROGO-BIS
15 OTTOBRE

CONSEGNA
PROGETTI
29 SETTEMBRE

Un'immagine del dopo rogo all'imbocco francese del traforo del Monte Bianco. Venerdì a Parigi è stato deciso che la condizione essenziale per poter riaprire il tunnel è la costituzione di un'unica società di gestione. Sarà anche unica la struttura che deciderà quali lavori fare. Entro il 29 settembre dovranno essere presentati i progetti.

Oggi dal Breuil

Torna in vetta la croce in ferro del Cervino



La croce di vetta del Cervino

Luigi Castellarin
CERVINO

Oggi la croce di vetta del Cervino, «ringiovanita» dai lavori di riparazione, ritornerà al suo posto sulla Gran Bocca dove fu portata a spolle, smontata, nel 1901 dalle guide di Valtournenche Battista, Daniele, Antonio e Luigi Magagnaz, Jean Jacques Carrel, Luigi Pession e Jean Baptiste Pellissier. Il maltempo impedì loro di montarla, cosa che venne fatta l'estate successiva. Per l'occasione l'abate Augusto Carrel celebrò in vetta una messa. Le spese dell'operazione vennero sostenute dai Comuni di Zermatt e Valtournenche, i cui nomi sono incisi in latino sulla croce: «Pratum-borun» e «Vallis Tournenche».

Per quasi 100 anni la croce ha affrontato le violente bufere che si sono abbattute sul Cervino: qualche volta uno dei 4 bulloni che la fissano al piedistallo ha ceduto e le guide hanno sempre provveduto alle riparazioni sul posto. Così fino al 18 gennaio scorso quando il pilota di Alizermatt, Gerold Biner, scorse la croce coricata sulla neve. Il giorno dopo, le guide Antonio Carrel, Lucio e Giuliano Trucco, a bordo di un elicottero dell'Eta 2000 pilotato da Ivo Pellissier, raggiunsero la vetta per constatare i danni. Due bulloni avevano ceduto e la croce aveva bisogno di numerose riparazioni. Decisero di trasportarla a valle per farla eseguire nel migliore dei modi. La croce fu esposta a Breuil e a Zermatt prima di essere consegnata al fabbro di Anzè-St-André, Fortunato Chatrian.

Ritornata a nuovo è stata esposta sabato accanto alla chiesetta dei Caduti del Battaglione sciatori Monte Cervino in occasione del giuramento degli alpini e della festa dei reduci del Battaglione Cervino. Oggi, in elicottero, Ivo Pellissier, le guide Lucio e Giuliano Trucco, il finanziere Bruno Jek in rappresentanza delle guide di Zermatt e il fabbro Fortunato Chatrian la riporteranno al suo posto.

SPETTACOLO

Teocoli in scena



Domani sul palco del Palais St-Vincent salirà Teo Teocoli, il comico apprezzato per le sue interpretazioni di personaggi come l'ex tecnico azzurro Maldini o il sindaco di Milano Albertini.

APAGINA38

Era latitante da 4 mesi

Arrestata prostituta

CHATILLON. Era latitante dal 5 febbraio, Julia Jassamov, 33 anni, prostituta macedone. L'altra notte i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Chatillon l'hanno arrestata per favoreggiamento. L'inchiesta è quella sull'omicidio di Kebir Semia, 32 anni, marocchino ucciso il 2 novembre da un colpo di pistola 7,62 sparato alle spalle.

Sono accusati del delitto Ble- Uku, 25 anni, e Nol Shehu, di 23, albanesi. Per il pm P Longarini che ha chiuso l'inchiesta il movente dell'omicidio è una lite fra Uku e Semia avvenuta qualche mese prima. Blerim era finito in ospedale e aveva deciso di vendicarsi. Lui e il fratello Elvin, 19 anni, sono anche accusati di sfruttamento della prostituzione. Nell'inchiesta, proprio per favoreggiamento erano finite anche le «lucciole».

Due state già fermate, Teuta Bedzari e Suela Bejtja. La terza, Julia, ora riuscita a sfuggire. Le tre donne, per l'accusa, avrebbero mentito per coprire i fratelli Uku.

Nuovi controlli della polizia stradale con etilometri e multavelox

Blitz notturno anti-velocità

Ritirate 10 patenti sulla statale e sull'A5

PONT-SAINT-MARTIN

Raffica di patenti ritirate, nell'ultimo week-end, sulle strade valde. La polizia stradale ha piazzato multavelox e etilometri sulla statale 26 e sulla A5 Quincinetto-Aosta, sia nella notte tra venerdì e sabato, sia nella tarda serata del sabato.

E i risultati arrivati in fretta: 10 patenti ritirate dagli agenti della sottosezione di Pont-Saint-Martin, di cui 9 per velocità (con conseguente multa) e una per guida in stato di ebbrezza.

Nei giorni scorsi il Governo aveva lanciato un allarme per la sicurezza sulle strade, invocando maggiore severità nei controlli delle forze dell'ordine, soprattutto per quel che riguarda l'uso delle cinture di sicurezza e l'osservanza dei limiti di velocità.

Detto e fatto, sono subito aumentati i servizi preventivi di polizia e carabinieri. Soprattutto week-end, la Stradale da tempo piazza pattuglie po' ovunque nell'asse centrale della Valle, sia sulla A5 e sull'Aosta-Morgex, sia

Insulta gli agenti: in manette

La polizia ha arrestato Massimo Casone, 21 anni, residente a St-Christophe. E' accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'altra notte, secondo quanto ricostruito dagli agenti della «volantia», il giovane ha avuto un diverbio con un extracomunitario in piazza Arco d'Augusto. Dalle parole, i due sono passati subito ai calci e ai pugni. E' arrivata la polizia per calmare Casone, che secondo i testimoni aveva perso ogni controllo dei nervi. In sua difesa sono intervenuti due amici, poi denunciati. I tre si sono allontanati, ma dopo qualche minuto è arrivata un'altra telefonata al 113. Casone, con un'auto, aveva urtato Franco Giovinnazzo, 22 anni, di Aosta. Nuovo diverbio e altro intervento della polizia. Giovinnazzo ha avuto lesioni guaribili in 10 giorni. Casone all'ospedale ha insultato tutti e alla fine è finito in manette.

sulla statale 26.

I posti di blocco mettono in evidenza uno dei fenomeni più diffusi, e più rischiosi, tra gli automobilisti valdostani: la guida in stato di ebbrezza.

Ogni anno, almeno 400 persone lasciano la loro patente nelle mani di polizia o carabinieri per essere stati sorpresi a guidare con in-

corpo dosi di alcol superiori alla norma, mentre sotto il profilo degli eccessi di velocità, sono entrate in azione anche molte amministrazioni comunali piazzando i dissuasori nelle strade più a rischio. E sulla statale, dove i dossi non ci sono, c'è il rischio di ritrovarsi nella buca delle lettere una foto da 250 mila lire. Mittente: Polstrada.



Ve.Ba. IMMOBILI s. r. l.

SARRE

In prestigiosa ristrutturazione vendiamo appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due camere da letto, e posto auto esterno. A partire da £ 270.000.000. (Ottimo investimento)

AOSTA

Vendiamo alloggio in Via St.Martin de Corléans n.166 composto da: ingresso, cucina, bagno, due camere da letto, ripostiglio, cantina ed balcone. (Ottimo affare)

GIGNOD

Frazione Plan de Chambave prenotiamo due ville monofamiliari con progettazione personalizzata degli interni. (Prezzo molto interessante)

Ve.Ba. IMMOBILI s. r. l.

Via dei Tillier 1/A.11100 Aosta.
Tel.0165.361281.Fax.0165.235266

e-mail: ve.ba. @netvalle.it

ALPICASE s.r.l.

AOSTA

Aosta via delle Betulle
Complesso residenziale «La Corniche»

Impresa vende direttamente prestigiose unità immobiliari armoniosamente inserite nel verde collina di Aosta. Appartamenti in corso ristrutturazione con finiture di pregio prevedono varie metrature, ampi terrazzi e area verde in uso esclusivo, riscaldamento autonomo, cantina, autorimessa e posto auto. Un complesso che per posizione, caratteristiche prezzo, rappresenta un'occasione assolutamente unica.

- Saint Vincent.
Via I. Mus. 6. (vicinanza Casinò)
Vendesi autorimessa varie metrature.
- Courmayeur Val Veny.
Al piedi del Monte Bianco vendesi esclusivo rustico da ristrutturare

Alpicase s.r.l.

Tel. 0165.231291 - 0165.45741

C.P.N.

ITALIA LA PIAZZA NUS

TUTTO PER L'EDILIZIA

lavorato
inerti e lapidei

Non CERAMICHE
Non RAGNO

ICOLTOIT
SISTEMI DI COPERTURA

LOGICO
CONTROTELA

Premiati Leca

LAFARGE
CANTONRESSO

LASTON
RISANAMENTI
PAVIMENTI INDUSTRIALI

CATENA
BUILDING
INDUSTRY
CONTROSOFFITTI

INDUSTRIA
CALCESTRUZZO

EMERGO PROJECT
SOLATURE

MOND ITALIA ISOLANTI

annuncia l'apertura del nuovo
centro della riqualificazione
in via

PROGETTARE
AUTOREGOLAZIONE
CANTIERE

PROGETTARE
AUTOREGOLAZIONE
CANTIERE

Area megalitica ed ex cinema Splendor tra gli argomenti del Consiglio

Due grandi progetti per la città

Nove le mozioni per tre giorni di confronto

AOSTA. L'area megalitica di Saint-Martin de Corbières approda sui banchi del Consiglio comunale, in programma oggi, domani e giovedì mattina. L'assemblea dovrà dibattere l'avvio del procedimento per il raggiungimento dell'intesa tra amministrazione regionale e comunale e riconoscimento di pubblico interesse dell'intervento. Progetto di realizzazione del percorso archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin.

Nella seduta deliberativa, un secondo argomento importante è atteso dai residenti riguarda la ristrutturazione dell'ex cinema Splendor.

Nove mozioni scandiranno la seduta programmatica. Vincenzo Calì, di «Aosta libera» riproporrà il problema dello scorrimento del traffico alla rotonda di via Carrel e l'urgenza di informare i cittadini sulle modalità di attraversamento degli incroci alla francese. Quattro le mozioni presentate dagli autonomisti, Piera Perona e Flavio Serra, relative all'assenza di arredo in piazza Ducler, alla nuova dislocazione delle aree di attesa dei mezzi pubblici, al monitoraggio degli spazi per il parcheggio dei disabili e al miglioramento del transito in via Grand Tournalin.

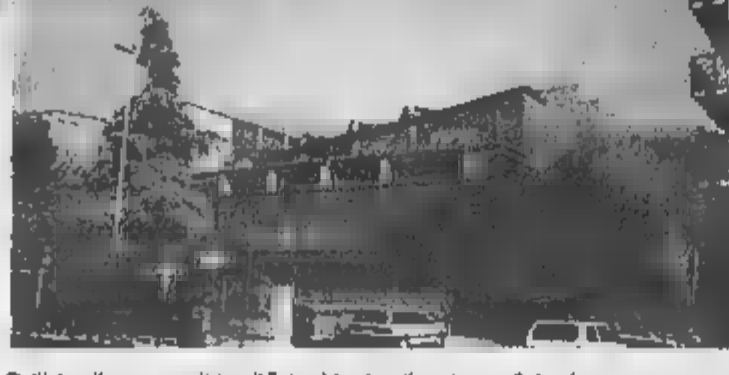
Maurizio Pucci e Savino Corbelli (Rifondazione comunista) richiamano l'attenzione del Consiglio affinché siano garantiti i diritti civili di L. Zana e A. Birdi, oltre a chiedere la sospensione della condanna a morte di Ocalan e del



commercio di armi e tecnologie militari verso la Turchia. In una seconda mozione sollecitano una soluzione al problema dell'iscrizione dei tra anziani nella scuola del quartiere Dora.

Alberto Zucchi e Martino Brunello, di Forza Italia, ribadiscono, nell'unica mozione, la necessità di inserire nell'aggiudicazione di lavori pubblici procedure di controllo preventivo per una migliore selezione delle ditte appaltatrici.

(a. l.)



Dall'alto, l'area megalitica di Saint-Martin e l'ex cinema Splendor

Giunta regionale

Una riunione per votare

72 delibere

AOSTA. Sottantadue le deliberazioni adottate dalla giunta regionale nella riunione di ieri. L'esecutivo ha approvato ulteriori provvedimenti quanto più possibile i danni prodotti dai cinghiali. La giunta ha approvato anche corsi di formazione professionale per 40 allievi e per un totale di 70 ore di lezione nell'ambito di attività industriali e ha approvato l'elenco dei partecipanti alla 31ª Foire d'été, che saranno 471. Nella seduta di ieri l'esecutivo regionale ha espresso parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione della nuova strada di attraversamento dell'ex area Cogne che si collegherà al corso Ivrea all'altezza del cavalcavia ferroviario.

Nell'ambito dell'assessorato dell'istruzione e Cultura, l'esecutivo ha approvato la convenzione con le università di Torino, l'Institut universitaire de formation des maîtres de l'Académie de Grenoble e l'Università di Liegi per l'attivazione della scuola di specializzazione degli insegnanti della scuola secondaria valdostana.

La giunta, oltre ad avere confermato la partecipazione al «Daily Mail International Ski Show» programma a fine ottobre a Londra, ha anche approvato l'istituzione di un osservatorio per l'attuazione della legge regionale 11 e per l'applicazione del Piano territoriale paesistico.

(a. c.)

LAVORO E OCCUPAZIONE

Negli enti locali otto nuovi posti

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	
Comune	Sarraz	Operai	3	6 mesi
Comune	Doues	Operaio	1	6 mesi
Comune	Aosta	Istruttore	1	5 mesi
Regione	Assistente sociale		1	4 mesi
Regione	Educatore		1	1 mese
Comune	Cogne	Assistente domiciliare	1	1 mese
Comunità mont.	Monte Cervino	Impiegati	8	tempo deter.
Comunità mont.	Monte Cervino	Addetti pulizia	3	3 mesi
Comunità mont.	Monte Cervino	Alfido Cucina	1	3 mesi
Comunità montana	Evangelon	Impiegati	6	tempo deter.
Comunità montana	Evangelon	Operai	13	tempo deter.
Comunità montana	Evangelon	Assistente domiciliare	1	2 mesi
Regione	Muralore		1	4 mesi
Regione	Assisti. manifestazioni		1	1 mese
Comune di Verrès	Operai		8	6 mesi
Comune di Verrès	Impiegati		1	6 mesi
Comunità montana	Monte Rosa	Operatori	5	tempo det.
Comunità montana	Monte Rosa	Operai	1	6 mesi
Comune di Issogne	Operai		5	6 mesi
Comune di Hône	Operai		3	6 mesi
Comune di Bard	Operai		2	6 mesi
Comune di Champdepraz	Generico		1	10 mesi
Comune di Champdepraz	Operai		2	6 mesi
Comune di Montjovet	Operatori		3	6 mesi
Comune di Montjovet	Impiegato		1	6 mesi
Comunità mont.	Monte Cervino	Operai	14	6 mesi

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

CIRCOLO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
BARI	60	56	55	50	84	57	43	46	74	75	52	47	47	46
FIRENZE	4	81	46	71	33	105	85	41	46	38	81	7	4	42
MILANO	31	20	53	39	28	87	76	62	57	53	54	35	2	15
NAPOLI	102	91	81	55	48	16	49	51	24	86	71	55	53	49
ROMA	54	68	89	85	17	76	74	59	51	47	23	27	44	71
TORINO	48	46	45	43	42	63	44	16	145	75	145	75	145	75
VENEZIA	145	75	145	75	145	75	145	75	145	75	145	75	145	75

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-85	13-8	13-62	13-50
13-33	13-3	13-36	13-35	13-87
13-38	13-72	13-19	13-53	13-88
13-23	13-69	13-89	13-47	13-31
13-4	13-75	13-81	13-56	13-73
13-18	13-30	13-90	13-83	

Per questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza:

4-14	4-42	4-58	64-15	64-3
4-9	4-56	4-12	64-42	64-1
4-74	4-20	4-84	64-54	64-40
4-50	4-51	4-3	64-8	64-49
4-18	4-52	64-50	64-51	64-2
4-60	4-19	64-16	64-52	64-4
4-86	4-30	64-61	64-20	64-76
4-2	4-90	64-36	64-19	64-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a meno da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-5-9	7-4-5

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Libiana Nicola, n° 491 di 27, Candeio.

NOTIZIE DALLA CITTA'

RENT

Proroga per i mutui prima casa

E' stato prorogato al 6 agosto il termine per la presentazione in Regione delle richieste di mutuo per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa relative al primo semestre '99.

Aiuti finanziari a sette atleti

La giunta regionale ha deciso di sponsorizzare sette atleti valdostani, concedendo un totale di oltre 74 milioni al triatleta Stefano Dollo, agli ostacolisti Laurent e Patrick Otter, agli skyrinner Jean Pellissier e Gloriana Pellissier e ai bikers Corrado Herin e Lucrezia Lamastra.

Lavori di restauro per il priorato

Con una spesa di 464 milioni, la giunta regionale ha deciso il restauro delle facciate e terracotta del priorato di Sant'Orso. I lavori rientrano del quadro dei restauri degli edifici storici in vista del Giubileo del 2000.

Falsa raccolta per il Kosovo

«Nonuna raccolta di fondi a favore della popolazione albanese è stata autorizzata dalla Protezione civile». La precisazione arriva dalla presidenza della giunta regionale, a causa di tentativi attivati da sconosciuti per ottenere aiuti economici con la promessa di inviarli alle popolazioni del Kosovo.

Mirteto nuovo presidente dell'Ordine

Cambia il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Valle d'Aosta. Roberto Mirteto (Rai) sostituisce Giacomo Sado, chiamato a nuovi incarichi in Rai come procuratore dell'azienda, oltre che caporedattore del T3 regionale. L'Ordine regionale ha anche nominato Pier Luigi Bartolotti tesoriere, carica finora ricoperta da Mirteto.

LETTERE

AL QUOTIDIANO

Tropo traffico nell'isola pedonale

Con l'arrivo della bella stagione, a Saint-Vincent i turisti e i residenti possono riprendere le buone abitudini di «dopo-cena»: lo «struscio» in via Chanoux, il gelato a uno dei si dehors sulla via, qualche gradevole spuntino di aperitivo in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e altro, eccetto che non debbano transitare i carabinieri.

Con questa mia nota vorrei segnalare un problema che si ripete tutti gli anni nel periodo estivo a Saint-Vincent: nella via centrale, dove il traffico automobilistico è vietato, salvo rare eccezioni, nelle ore serali si riversa una «mare» di gente, turisti e residenti, intere famiglie con bambini piccoli che possono così muoversi senza pericolo, fermarsi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ad ascoltare musica e altro, godendo di una certa tranquillità che però viene continuamente interrotta dal passaggio degli automezzi. I carabinieri della tenenza di Châtillon/Saint-Vincent che, dalle 21 alle 23 transi-

tano 6-7 volte, disturbando tutti, facendo spostare tutti o avvelenando tutti i gas di scarico delle loro autovetture. Se si aggiunge, poi, che nelle stesse ore e nello stesso periodo, transitano pure le auto della guardia di finanza, della polizia, la navetta del Casinò e qualche automobilista regolarmente munito di permesso comunale, lascio immaginare a voi quale oasi di pace diventi la via Chanoux. Non sarebbe più opportuno che le forze dell'ordine pattugliassero la zona a piedi, con le loro belle divise, che da sole incutono già un certo timore, e una radio per comunicare con la Centrale?

Lettera firmata, St-Vincent

Erbacce e in quel marciapiede

che via Capitano Chamonin è stata «a nuovo», vorrei chiedere all'amministrazione comunale quando si preoccuperà di aggiustare il marciapiede di via Lorette che in passato è stato allargato, ma che adesso è pieno di erbacce, di buche e senza asfalto.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

EDIZIONE

Ad Aosta (dist. 5) ore 8 di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 9 alle 9 (domani a porte chiuse) la farmacia Debragache, in piazza Emile Chanoux.

Dist. 1: Verand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 6: Braillet-Cervinelle.

Dist. 7: Saint-Vincent.

Dist. 8: Champoluc.

Dist. 9: Pont-Saint-Martin.

Dist. 10: Gressoney-Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1° agosto 1999

Agi, corso Ivrea, Shell, via St-Martin de Corbières; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardo.

Aymavilles: Agip; Chambray: Shell; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Courmayeur: Shell; Fénis: Fina; Gressoney: Fina; Hône: IP; Montjovet: Fina (S.S. 20); Pont-Saint-Martin: Esso; Sarre: Esso; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26).

AL CINEMA

(0165) 749373 Train de via. Ore 17. 20. 22. Line 10.000

SANTARNA: Tel. (0125) In città. Ore 17. Tre amici, un matrimonio e un funerale. Ore 20. Line 10.000

MONTI BIA: Tel. (0165) 8124. Ore 17. 20. 22. Line 12.000

DE: Tel. (0165) 949473

Tel. (0335) 52 58 686 Tre amici, un matrimonio e un funerale. Ore 20.30. Salvate il soldato. In (palazzo 21). La gabbianella e il gatto. (auditorium, 20.30). La maschera di Zorro. (auditorium, 22.30)

ARCHIMEA: Tel. (0125) 8124. Ore 17. 20. 22. Line 12.000

SBARO: Tel. (0125) 641480. Non perverano.

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571. Chiuso.

CASINO: Tel. (0041) 277.221.774. Ore 20.30

CONSO: Tel. (0041) 277.221.774. Collette attente. Ore 20.30

TV

NALLA

Raitre 14.15.25.22.45 Tgr della Valle 18.55 Montagneventure

France 2

13.20.1. Journal 13.50 Maitre, film tv 15.35 L'homme à la Rolls, série 17.10 File de mon coeur, film 17.10 Natation: championnat du monde 17.40 Kung-fu, la légende continue 18.25 Martine, le 1er sé, série 18.15 1000 enfants vers l'an 2000 19.20 Quel est qu'il, jeu 20.55 Le temps d'une chanson 23.10 La vie de mond coeur, film

Television

Romando

12.30 TJ-Fish 12.40 P.J.: Police Judiciaire, série 13.30 Les dessous de Palm Beach 14.20 Odyssée 15.15 Rex, série 16.10 Le rénard, série 17.05 Nom de code: Tfr, série 17.45 L'immortelle, série 18.10 Tout à fait 18.30 TJ-soir 20.05 A bon entendeur 20.30 P'tite armagnacuse, film 22.10 PIMI, Vendredi, c'est mardi 23.10 Millennium 23.45 La vie en face

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva parte delle emittenti.

ANCORA una settimana ca-

racchizzata da numerose possibilità di occupazioni temporanee. Ancora una volta, però, si tratta per la maggior parte, di proposte andate deserte nelle chiamate precedenti.

Per i lavori socialmente utili o le chiamate di pubblica utilità i requisiti di ammissione sono molto ristretti. Si tratta però di vincoli e normative stabilite dalle attuali disposizioni legislative.

La ripetizione di certe chiamate evidenzia tali difficoltà. A fronte, cioè, della necessità di figure «professionali» temporanee si verifica la difficoltà di reperire operatori. Anche questa settimana, infatti, su 88 possibilità di lavoro, ben 88 riguardano annunci già andati deserti. Per facilitare l'accesso occupazionale nei settori in maggior «sofferenza» sarebbe forse opportuno cambiare le norme che, come dice Augusta Reboulaz, responsabile della sezione impiego in Agricoltura «sono poco conformi alla realtà lavorativa valdostana».

Nella sezione del collocamento di Aosta è prevista la chiamata di tre operai per il Comune di Sarraz per sei mesi. I candidati devono essere muniti di patente di guida di tipo B. Due verranno destinati alla microcomunità e uno alla tenuta delle aree verdi. Anche il Comune di Doues cerca un operaio per sei mesi.

Il Comune di Aosta cerca,



La facciata dell'edificio dove ha sede l'amministrazione comunale di Cogne

invece, un istruttore direttivo per l'area amministrativa fino a fine anno. Ci vuole la laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze politiche. Il lavoratore avviato sarà sottoposto a una prova preliminare per la conoscenza della francese scritta e orale.

La Regione cerca un assistente sociale fino al 6 novembre. Ci vuole il relativo diploma universitario e il superamento della prova (scritta e orale) di francese. Sempre la Regione cerca un educatore professionale con relativo titolo di studio.

Il Comune di Cogne cerca un assistente domiciliare. Sono richieste la patente di guida di tipo B e la relativa abilitazione. Per i lavori socialmente utili si ripetono, invece, le chiamate nelle Comunità montane o nei Comuni già segnalate nelle rubriche precedenti.

(s. bl.)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato del Bilancio, Finanze e Programmazione

Avviso a gara pubblico

Incanto

Questa Amministrazione indice una gara di appalto a pubblico incanto per il servizio di pulizia e di utilità di apparecchiature elettroniche di diffusione sonora, videoproiezione, di proiezione, traduzione simultanea, e diverse, installate nel Salone delle manifestazioni del Palazzo regionale sito in Aosta, Piazza Delfinetti, 1.

Il bando è stato inviato al Bollettino di Aosta il 27 luglio 1999.

Ulteriori informazioni relative alla presente gara potranno essere richieste direttamente all'Ufficio del Patrimonio dell'Amministrazione regionale.

Aosta, il 7 luglio 1999

IL CAPO DEL SERVIZIO DEL PATRIMONIO dott. arch. Ercole Bellina

AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COMUNE DI CHATILLON

Entrato avviso di gara

È indetta una pubblica gara per il servizio di pulizia dei locali della Scuola Elementare di Chatillon, della Sezione Dittica e della Scuola Materna di Chamras per il periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 1999. Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/8/1999. Il bando integrale con le modalità di partecipazione è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune - Tel. 0168.560640.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

I CH-IMI DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

100-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON DRARIO CONTINUATO

DALLE 10.00 ALLE 19.00

www.lastampa.it

Ritorna l'iniziativa del traffico limitato ai piedi del Bianco

Valli a numero chiuso

A vigilare la forestale a cavallo

Gian Luigi Miletto
COURMAYEUR

Anche quest'anno l'accesso alle auto private nelle valli Ferret e Veny è stato regolamentato. L'ordinanza del Comune di Courmayeur è valida per il periodo dal 25 luglio al 22 agosto, con orario dalle 9 alle 17 e limita l'accesso ad un massimo di mille auto per la val Ferret e di 600 per la val Veny. Raggiunto tale numero, individuato come carico massimo di compatibilità ambientale, le valli verranno chiuse per tutta la giornata, indipendentemente dal numero di auto che ridiscendono e l'accesso solo consentito coi mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta.

Residenti, operatori commerciali e dipendenti, proprietari di fondi e abitazioni sono dotati di appositi pass. Anche i clienti con prenotazione possono usufruire di un pass speciale che dovrà essere vidimato dall'operatore interessato. Le sanzioni per i trasgressori partono da un minimo di 200 mila lire.

All'iniziativa partecipano l'Espace Mont Blanc, l'assessorato regionale al Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche, il Comune di Courmayeur e l'APT Monte Bianco.

Oltre alla gestione di flussi del traffico privato, sono in atto altri interventi che vanno dai lavori di sistemazione e manutenzione ambientale, al ripristino dei sentieri, alle iniziative promozionali-informative.

Fra le opere più apprezzate vi sono i pannelli a messaggio variabile sistemati agli accessi che assicurano un'informazione in tempo reale sui posti auto disponibili e l'istituzione, in collaborazione col Corpo Forestale Valdostano di un servizio di guardie forestali a cavallo.



Uno scorcio della val Ferret dove potranno transitare un massimo di mille auto

Possibili anche le escursioni con gli accompagnatori della natura.

Tutte le iniziative sono in armonia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile che ispirano l'Espace Mont Blanc e con una politica di valorizzazione dell'ambiente naturale che, recenti sondaggi, danno come vincente (oltre il 90 per cento dei turisti intervistati) sono favore-

voli alla regolamentazione).

Da tenere ancora presente che le due valli di Courmayeur sono considerate «siti naturali di grande pregio», dalla Comunità Europea che negli anni ha finanziato alcune iniziative: il «Progetto LIFE», sia dall'Unesco, che attraverso il organismo ICOMOS ha definito «esemplari» le iniziative di Courmayeur.

Feste patronali, conferenze e animazione per bambini



Monologhi in piazza

Questa sera a Gressoney S. Jean

Questi appuntamenti di oggi in Valle

Antey-Saint-André. Dalle 16, pomeriggio di animazione per bambini nel parco giochi bimbi.

Aosta. E' prevista per le 11 l'inaugurazione del nuovo bocciodromo scoperto comunale in regione Tzambarlet. L'impianto, realizzato a fianco del bocciodromo coperto, prevede otto nuovi campi e sarà gestito dal Comitato regionale Fib tramite la società Aostana Bocce.

Nella sala conferenze della biblioteca regionale verrà presentata, alle 11, la manifestazione «Festivals», iniziativa di carattere culturale nata dalla collaborazione tra gli enti comunali del Turismo di Courmayeur, Gressoney Saint-Jean e Saint-Vincent.

Arvier. Alle 21,15, serata di cinema all'aperto in località Borgo (informazioni: 0165-99279).

Aymavilles. Pomeriggio in piscina con «Facciamo splash», per i ragazzi del centro aggregativo.

Champoluc. Alle 16, al teatro tenda, «Giocando con le ombre».

Challand-Saint-Anselme. Alle 21, nel piazzale del parcheggio, è in programma una serata di musica leggera con la «Carlisma Banda».

Cogne. Alle 21, nel salone municipale, conferenza di Giuseppe Perlini dal titolo «La terra vista dallo spazio». La serata è organizzata dall'Associazione dei musei di Cogné.

Gressoney-La-Trinité. Alle 21,15, all'hotel Busca Thedy, Augusta Cerutti parlerà di «Fragilità dell'ecosistema e sviluppo nelle valli alpine». La serata è organizzata dal Comune e dagli operatori turistici.

Gressoney-Saint-Jean. Doppio appuntamento con la rassegna «Gressoney Alp Festival»: alle 18, con replica alle 21, in piazza Umberto I va in scena «Cose in cielo e in terra», due monologhi recitati e letti dalle attrici Viviana Rosi e Maria Pin Simonetti, in occasione dell'inaugurazione della mostra di statue in legno dello scultore Giulio Schiavon; alle 21,30, nella tendostruttura del piazzale Weissmatten, proiezione del film «Nemici amici».

Hône. La biblioteca comunale organizza, alle 20,30, una serata divulgativa dal titolo «La

A COURMAYEUR

A tavola con il Patrono

Courmayeur festeggia oggi il suo Patrono, san Pantaleone. Le manifestazioni cominciano alle 9 con la Pesca di beneficenza e finiranno con la serata danzante presso il Giardino dell'Ange. Il programma. Ore 11 Messa; 14,30, giochi per bambini e merenda presso il Giardino Ange; 18,45, la Banda musicale aprirà la Vella; 19, sotto i portici del Mont Frety, aperitivo, quindi degustazione di prodotti tipici alla quale è possibile accedere comprando l'apposito piatto-ricordo. I punti ristoro sono 14, ognuno con la sua specialità: polenta con carbonata e salicice, latte o marmellata di lamponi, «cappa de l'ano», zuppa di farro, panna con castagne o frutti di bosco, patate lesse, sers, insalata di carne cruda, formaggi, mele cotte e «caglià», grigliata e per finire caffè alla valdostana, grappe e dolci di Courmayeur. Alle 21 teatro in patois e balli, aperti dal gruppo folk del Badochys.

grande eclissi di sole europea dell'11 agosto 1999: un'occasione da non perdere». La conferenza sarà tenuta da Ennio e Paolo Chiaberto nei locali della biblioteca.

Pontey. Alle 21 in località capoluogo, è in programma il concerto «Ulysses...le second voyage», nell'ambito della manifestazione «Etréda», musica tradizionale in Valle d'Aosta.

Saint-Vincent. Alle 16, appuntamento con il «Thé musicale» nel salone delle Terme. Sempre alle 16, e fino al 30 luglio, in piazza Cavalieri Vittorio Veneto animazione per bambini dai 3 ai 12 anni. Alle 21, in piazza Cavalieri Vittorio Veneto, va in

scena spettacolo teatrale per ragazzi dal titolo «Attenzione attenzione è scappato un cartone».

Torgnon. In occasione della festa patronale di San Pantaleone verrà celebrata, alle 10,30, la messa.

Valpelline. Questo il programma previsto per oggi in occasione della festa patronale. Alle 10 messa; alle 14 giochi per bimbi; alle 19,30 apertura ristorante; alle 21,30 serata danzante con i «Rodzo e Ner». Le manifestazioni si svolgeranno nell'area attrezzata.

Valtournenche. Alle 21, al palatenda, si svolgerà lo spettacolo «Magic Shows».

DALLA VALLE

SARRE

Giovane motociclista sfonda il lunotto di un'auto

Claudio Obert, 27 anni, di Saint-Pierre, è rimasto ferito sabato sera in un incidente accaduto sulla statale 26 all'altezza dell'Hotel Millemiglia. Viaggiava su una moto «Aprilia Rsv 1000» che ha tamponato un'Opel «Astra». Obert ha sfondato il lunotto dell'auto restando incastrato per mezz'ora nell'abitacolo. Lo ha liberato la squadra taglio dei vigili del fuoco. Guarirà in 10 giorni.

AOSTA

Tante escursioni

■ programma domani

Molte le gite organizzate per domani in Valle. A Cervinà è in programma una passeggiata con gli accompagnatori della natura; iscrizioni negli uffici informazioni. A Champoluc si farà una passeggiata di 3 ore nel bosco di Pracharban per favorire la conoscenza e l'uso delle piante officinali; ritrovo all'ufficio Apt alle 14,30. A Valsavarenche escursione nel vallone di Leionnaz dal titolo «Il paradiso è già qui», a cura dell'Ente parco nazionale Gran Paradiso; per informazioni 0165-905808. L'Apt Cogné Gran Paradiso organizza una gita guidata al lago di Loie (2354 metri) della durata di circa 2 ore e 30; il ritrovo è alle 8,30 sul piazzale di Lallaz.

SAINT-VINCENT

Tornei di beach volley

■ di calcetto con l'«Aride»

Da oggi al 14 agosto, l'associazione sportiva «Aride Team» organizza tornei di beach volley e calcetto. Domani è in programma un giro turistico di Saint-Vincent e dintorni. Il ritrovo è in piazza della chiesa alle 10, il costo della gita è di 3000 lire.

AOSTA

Nuovo presidente

del Rotary club

Nuovo presidente per il Rotary Club di Aosta, Henry Bionaz è subentrato a Renzo Carlotto e regnerà il club per un anno. Il programma di quest'anno prevede una serie di studi sulla prevenzione delle neoplasie prostatiche e sulle evoluzioni e le prospettive in campo professionale.

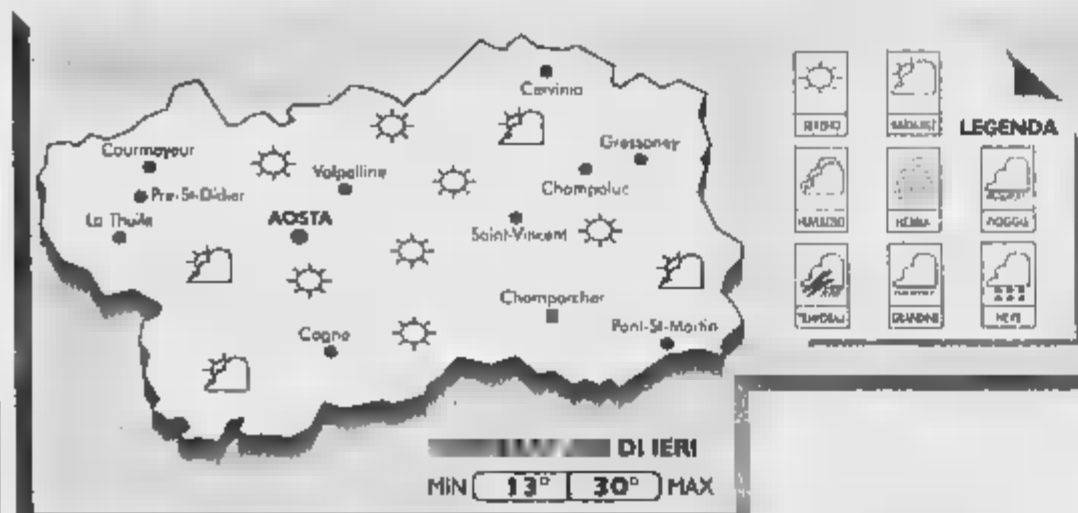
AOSTA

Cambia sede

di Rifondazione

La sede della federazione regionale e del circolo d'Aosta del partito della Rifondazione Comunista si è trasferita in corso Battaglione, 115.

IL TEMPO E DINTORNI



Da domani in arrivo nuvole e pioggia

Le condizioni del tempo oggi in Valle saranno caratterizzate da cielo sereno, con un progressivo annuvolamento che diventerà consistente verso sera. E' in corso un «cedimento» dell'area alta pressione che si era stabilizzata nei giorni scorsi. La situazione peggiorerà nella notte fra oggi e domani quando sono previste possibili precipitazioni a carattere diffuso, calo delle temperature e aumento dell'umidità. Per oggi venti da deboli a moderati in quota e nel fondovalle il tipico vento da Est. Temperature nella media dei giorni scorsi.

La serata è organizzata dall'Associazione dei musei di Cogné.

L'OLEODINAMICA

di Demoro Pascal

- Fornitura ■ tubi flessibili
- Raccordi
- Pompe
- Distributori
- Filtri
- Impianti oleodinamici
- Rapidità nel servizio

Via Francesco 11 - Aosta

Tel. 0165 120992 Fax 0165 354411

Toyota Corolla ti dà il massimo della vita.

Da noi puoi averla subito con un eccezionale finanziamento a tasso 0% e la prima rata è ad ottobre.

Ma solo fino al 31 luglio

Corolla 3 porte - 5 porte - Station Wagon

■ Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel

■ ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo

■ Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% con 1° rata a ottobre (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

Da L. 23.000.000*

Vi aspettiamo anche sabato mattina

L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165.23.50.07

TOYOTA
PIONEER LA DIFFERENZA

Il Comune: chiudere piazza di Città. Ma il commercio non ci sta

COME CAMBIA LA VIABILITÀ



Piazza di Città: presto non si potrà più transitarci



Da via Palestro si andrà obbligatoriamente in via Arduino

Ai pedoni il centro di Ivrea

Traffico, le novità del piano urbano

Mauro Ravello
IVREA

C'è un'altra piccola rivoluzione viaria, nel futuro di Ivrea. I programmi dell'attuale giunta sono chiari: estendere le zone pedonali, con alcune modifiche rispetto alle scelte di 10 anni fa (attuato solo parzialmente) e seguendo le direttive del nuovo PUT, Piano Urbano del Traffico, che presto verrà discusso e adottato.

Variazioni importanti, ma non ancora imminenti. «E' un'operazione che sarà attuata per gradi, nel corso degli anni - rassicura l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi -». Certamente, prima di chiudere vie o piazze, saranno garantiti nuovi parcheggi e realizzati collegamenti pedonali brevi e comodi con il centro.

Le attenzioni del Comune sono concentrate sull'acquisto dell'area Foscale, nell'ultimo tratto di via Circonvallazione. Da lì, secondo i progetti, potrebbero uscire un centinaio di nuovi posti auto. «Una quantità - aggiunge Redolfi - in grado di soddisfare la richiesta della zona nord della città».

Il primo passaggio sarà la chiusura al traffico di Riva - la salita che parte da corso Gallo, pochi metri dopo la fontana di Camillo Olivetti - l'ultimo tratto di via Arduino (il resto è già pedonale, ma è pro-

«Prima di vietare le strade saranno realizzati posteggi e aperti nuovi collegamenti»

habile l'inversione del senso di marcia per i residenti e i possessori di permesso di transito) e piazza Maretti. Il PUT, in realtà, va ben oltre, ipotizzando il divieto di transito in via Cuniberti, via Arborio, piazza del Duomo e piazza Castello. «Ma è un progetto per ora inattuabile - dice l'assessore - e lo sarà almeno per diversi anni».

Quello che invece potrà diventare presto realtà sarà la chiusura totale di piazza di Città, ora attraversata dai titolari di permesso e alla sera - soprattutto nei fine settimana - presa d'assalto dai giovani. L'accesso sarà consentito solo dalla 7 alle 10 per il carico e lo scarico delle merci; da via Palestro si andrà dritti in via Arduino, e all'unico passo si arriverà da via Siccardi. «Ma tutte queste ipotesi - dice ancora Redolfi - saranno esaminate in un più ampio programma di sistemazione del centro storico, oltre che con la creazione

di nuovi parcheggi all'esterno e una miglior destinazione di quelli esistenti».

Per intanto, questi progetti fanno già discutere. Non tutti, infatti, sono favorevoli all'estensione della Ztl, la zona a traffico limitato, alle auto e alle moto. Soprattutto nel settore del commercio si levano le prime voci di protesta. Savio Travaglia, presidente dell'Ascom e gestore di un bar a 10 metri dal municipio, vorrebbe una piazza di Città con posteggi a pagamento. «Gli amministratori fra 10 anni cambiano, la città e le loro scelte restano - dice - E certi errori poi li pagano i cittadini e chi, in centro, ci lavora». E aggiunge: «Il sabato sera questa piazza è viva. Chiudendola del tutto, si rischia di creare un'altra piazza Ottinetta».

L'ormai ex «salotto» Ivrea, infatti, è in condizioni davvero pietose. «Piuttosto che vedere la piazza abbandonata al degrado - è la provocazione di Walter Giachino, vicepresidente della Confescomer - sarebbe preferibile utilizzarla come parcheggio. Senza rivoluzionare granché: basterebbe aprire alle auto un tratto di via Palestro e via Patriota». Secondo Giachino, con l'aumentare delle aree pedonali si rischia invece di far morire il commercio nel centro storico. «La questione dei parcheggi andrebbe rivista - conclude - prendendo come modello città come Aosta o Biella».

DOVE E QUANDO

■ **RE** ■ L'inaugurazione domenica alle 11.30 alla Casa Meist a Ceresole la mostra di sculture in legno del valdostano Giuseppe Binet. Tel. 0124.953262.

■ **IN SVIZZERA** ■ Cita a Vevey e Montreux per la Pro loco di Samon. L'iniziativa è in calendario per domenica 1 agosto, giorno in cui si svolgerà la «Festa dei vignaioli», grandiosa manifestazione all'aperto, con personaggi in antichi costumi, che viene proposta soltanto una volta ogni venti, venticinque anni. Il costo della gita è di 65 mila lire. Oggi è l'ultimo giorno utile per le prenotazioni: rivolgersi allo 0125.780139 o allo 0125.53928.

■ **Nuovo film** ■ Nuovo film, oggi alle 21.30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea: si tratta di «Celebrity» di Woody Allen. Biglietti a 8 mila lire.

■ **A margine del secondo Festival musicale della Via Francigena** ■ L'Azienda Turistica Locale del Canavese propone due «Passeggiate guidate sulla Via Francigena». La prima, sul percorso Piverone-Chivasso, è in programma domenica 22 agosto, la seconda, Settimo Vittone-Carema, domenica 29 settembre. Numero massimo di partecipanti: 50 per ciascuna delle due iniziative. Le prenotazioni, obbligatorie, apriranno il prossimo lunedì 2 agosto: telefonare allo 0125.618131 dell'Atti Canavese a Valli di Lanzo.

■ **La bella mostra fotografica** ■ La bella mostra fotografica, che presenta opere dell'artista Laura Camia affiancate a immagini tratte dall'archivio dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, è visitabile nel nuovo spazio espositivo all'interno della centrale idroelettrica Aem di Villa di Ceresole Reale fino al prossimo 29 agosto. Apertura tutti i giorni dalle 15.30 alle 19, il sabato e i festivi dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

■ **FOGGIO MARINO** ■ La Fap-Cisl del Canavese propone un soggiorno marino ad Albenga, presso l'hotel Gallinara, dal 30 agosto al 13 settembre. L'iscrizione è aperta a tutti. Rivolgarsi allo 0125.641395.

■ **AL RIFUGIO** ■ E' aperto per tutto il mese, a luglio e agosto, e nei soli fine settimana, a settembre, il rifugio «Guglielmo Jervis» al pian del Nel, a quota 2250 metri in valle dell'Orco (all'interno dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso). La struttura è gestita dalla sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0124.953140.

Pont-Castellamonte

L'ipotesi di Vespia

CASTELLAMONTE

Spunta l'ipotesi inceneritore in località Vespia, a Castellamonte. La proposta è stata avanzata in Regione nei giorni scorsi in occasione dell'ultima «Conferenza dei Servizi» che aveva per tema la realizzazione a Pont dell'impianto che brucerà i rifiuti della «Liri industriali», azienda specializzata nella produzione di laminati plastici. Attorno a un tavolo, a Palazzo Lascaris, c'erano i rappresentanti dei Comuni interessati al problema dell'impianto di Pont.

L'Asa, il Consorzio che gestisce la discarica Vespia per una quarantina di centri canavesani che sta avviando moderni sistemi di trattamento di rifiuti, è stata contattata in questi giorni da alcuni amministratori. «Forse hanno pensato che proprio perché gestiamo un buon numero di Comuni e abbiamo proposto innovative in termini di trattamento dei rifiuti - spiega Emilio Filippini, direttore dell'Asa - potremmo rappresentare la soluzione ideale. Ma non è, al momento, una ipotesi praticabile: meglio fare le cose per gradi, pensando prima a dei sistemi di preselezione e stabilizzazione dei rifiuti - stiamo facendo, poi, eventualmente, all'incenerimento».

Filippini smentisce questa ipotesi, ma l'impianto, in grado di produrre energia alternativa rispetto a quella ricavata bruciando gasolio e legname, oltre a risolvere i problemi di Pont e dei Comuni limitrofi che non vogliono l'inceneritore della Liri, verrebbe usato dall'intero bacino 17 (che comprende oltre 100 Comuni, oggi divisi tra i Consorzi Sca, Asa, Aias, più i centri del circo-

se). Un bacino che va costituito entro i prossimi mesi, come prevedono i piani provinciali e regionali e che deve presentare una soluzione valida in termini di trattamento dei rifiuti. «Altrimenti - assicurano alcuni sindaci - le tariffe per i cittadini aumenteranno quasi del doppio rispetto a quelle attuali se si sarà costretti a trasportare i rifiuti in inceneritori fuori dal nostro territorio» (gpg.mag.)

IN BREVE

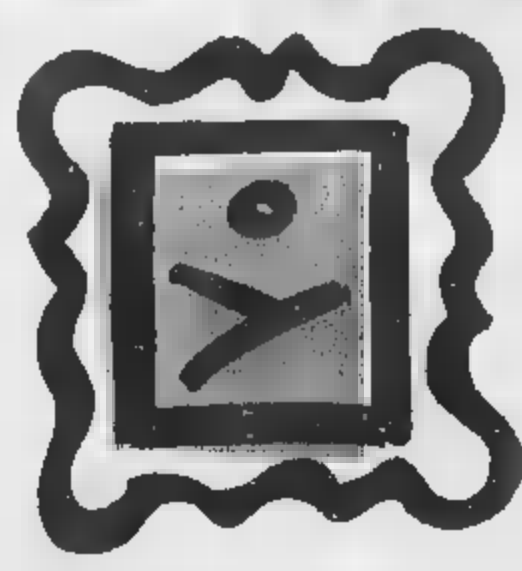
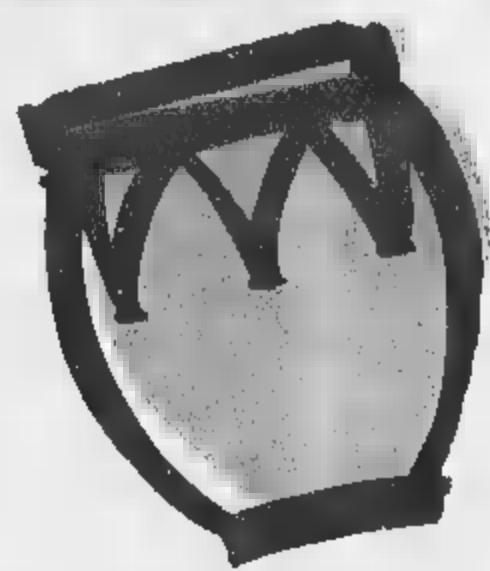
■ **STRAMBINO, SCARCHATO** ■ Arresti domiciliari per Giovanni Giggia, 47 anni, di Strambino, l'antiquario arrestato la scorsa settimana dalla Guardia di Finanza per ricettazione di tre statue e un tabernacolo rubati i due del Verellese. Il giudice per le indagini preliminari Gei ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Martelli, e ha disposto la scarcerazione. L'inchiesta, intanto, continua, e nei prossimi giorni potrebbero esserci nuovi sviluppi.

■ **MAZZE, INCIDENTE** ■ Arcangelo Barcellona, 25 anni, residente a Mazze in viale Europa 14, è ricoverato al CTO di Torino per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla provinciale che collega Rondissone a Mazze. Il giovane al volante della sua potente motocicletta Suzuki 1000, in regione Casale di Mazze si è schiantato contro l'Innocenti Elba guidata da Maurizio Villari, 37 anni, di Torino, via De Janeiro 15, che gli avrebbe tagliato la strada. Lo scontro è stato violentissimo. Il Barcellona avrà per oltre due mesi, mentre l'automobilista è rimasto illeso.

■ **I carabinieri** ■ I carabinieri hanno denunciato per furto Domenico Muller, 20 anni, di Strambino. Il giovane è accusato di aver rubato la bicicletta ad una pensionata, Maria Vecchi, 77 anni, pure di Strambino. La bicicletta è già stata ritrovata e restituita.

■ **Non avranno più problemi di approvvigionamento idrico** ■ Veniva in passato, le abitazioni di via Cigliano e della zona artigianale ad Albiano. Nei giorni scorsi, infatti, sono iniziati i lavori (costo dell'intervento circa 800 milioni) da parte dell'impresa «Bitux srl» di San Mauro per costruire la parte della rete dell'acquedotto in grado di portare acqua potabile in queste due aree del paese.

■ **PIANO URBANISTICO** ■ Convocazione straordinaria del consiglio comunale a Cuorgnè, che si riunisce domani sera alle 21 per affrontare la votazione del nuovo strumento urbanistico. Si tratta di un piano decisivo e delicato per il futuro della città: in particolare sarà interessante conoscere le novità previste per il rilancio del centro storico che da decenni viene ormai lasciato al degrado.



TORINOSETTE NON VA IN VACANZA.

Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna o delle passeggiate pomeridiane: Torino e la sua provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti. In edicola anche ad agosto.

TORINOSETTE. IN OMAGGIO, OGNI VENERDÌ CON LA STAMPA

PIANOFORTE TRASCENDENTALE

Il belga Patrick Dheur in concerto nel cortile del Museo archeologico

Il pianoforte trascendentale è il titolo della serata di domani, alle 21, nel cortile del Museo archeologico di Aosta, proposta della cooperativa Musica6Muse: il pianista Patrick Dheur approda nel capoluogo regionale dopo una lunga carriera che lo ha visto protagonista di successo a Bruxelles, New York, Tokyo, Vienna e in molte altre scene internazionali dove le sue esibizioni hanno sempre incontrato grandi favori di pubblico e critica. Israele, Egitto, Hong Kong sono solo

alcuni dei Paesi dove Dheur ha tenuto concerti con orchestre sinfoniche e filarmoniche del posto.

Giovanissimo, Dheur, consegua a Liegi, sua città natale, il diploma presso il conservatorio; oggi la sua carriera concertistica e la sua consistente discografia ne fanno uno dei protagonisti della scena musicale. Oltre all'attività concertistica Dheur svolge quella didattica, tenendo delle master class a Vienna, a Las Palmas e a Filadelfia. Domani sera il pianista belga propo-



Il pianista Patrick Dheur

rà dal suo vasto repertorio «Les saisons op. 37» di Tchaikovsky, «Harmonies du» di Liszt, «Scherzo n. 2 in Si bemolle minore» di Chopin.

VIAGGI MONDI ALLA ROVESCIA

«Comuni in Festival»: oggi, domani e giovedì tre pièces da Svizzera, Italia e Francia

CLOWNS, mimi, ma anche storie d'amore: la rassegna «Comuni in Festival - La Cordée du Théâtre» con i suoi spettacoli è per quindici giorni, alle 21 nella piazza del municipio di Saint-Pierre, la pièce «Risate notturne» allestita dalla compagnia svizzera La Tache. Due vecchi clowns si ritrovano e si avvicinano dopo la morte: il loro «dialogo» fatto solo di musica e suoni, espone una serie di diversi modi di morire, in un ambiente freddo e vuoto, com'è quello dell'altro mondo, in cui in vita avevano il mestiere delle due anime, in vita avevano il compito di far ridere.

Domani sera, alle 21, al Teatro romano di Aosta, la compagnia italiana Katzenmacher propone «Petite Strange» di Alfonso Santagata. Il

centro della pièce è l'universo del drammaturgo ottocentesco napoletano Antonio Petito, anticipatore di maestri contemporanei quali Eduardo De Filippo e Totò. Ironico, graffiante, anche malinconico, come sa lo Pulcinella, lo spettacolo presenta un «mondo alla rovescia» dove, per esempio, la fame eterna, rappresentata dal frigo incatenato, è piuttosto l'avidità dei giorni nostri.

Giovedì, sempre alle 21 al Teatro romano, la rassegna propone un'anteprima per l'Italia lo spettacolo francese «La ballade des bigorneaux» messo in scena dalla compagnia Doriane Moretus. Un invito al viaggio, metaforicamente iniziato e condotto da due piccoli molluschi che escono dal loro guscio: danza e parole accompagnano questa rappresentazione in un mondo marino.

CINEMA

TERZO appuntamento, domani alle 21.30, al Centro «Antea» di Aosta, «Una Valle d'Avè», 1ª rassegna-dibattito di film d'animazione giapponesi. La serie di proiezioni organizzata dall'associazione «La testa fra le nuvole» si propone di diffondere un genere cinematografico poco conosciuto in Italia, ma che incontra favori in tutto il mondo dove per molti è oggetto di culto: i «manga» giapponesi, infatti, seppur a volte discutibili per la scelta di soggetti (cacciatori di vampiri, alieni, cyborg creature), restano un prodotto originale nel campo dell'animazione mondiale. Domani sarà proiettato «Kanna 1/2 the moon» 2 - La sposa dell'isola delle illusioni. L'ingresso è gratuito.

«Comici allo specchio» domani sera al Palais Saint-Vincent

Teocoli mattatore alla Fregoli

E il 29 tocca a Francesco Paolantoni

Domani sera la rassegna «Comici allo specchio» propone uno spettacolo di Teo Teocoli, che terrà al Palais Saint-Vincent alle 21.30. Teocoli si forma negli Anni 60 come cantante, entrando a far parte del «Clan» di Celentano ed esibendosi come ballerino-cantante in musical come «Hair». In seguito affina l'arte della comicità sul palco del «Derby», il noto locale milanese che ha visto nascere molti fra i più celebri comici italiani. Qui Teocoli conosce Massimo Boldi, con il quale per anni comporrà un duo. Dopo un periodo di appannamento alla fine degli Anni 70 e dopo aver sciolto il binomio con Boldi, negli Anni 80 con l'avvento delle televisioni private diventa il protagonista di come «Drive in».

In tempi più recenti conquistata il grande pubblico, partecipando a una trasmissione di successo, Teocoli dice gol. Tuttavia, abbandona il cast del programma della rete Mediaset e si trasferisce alla Rai. Qui realizza alcuni programmi di



Il cabarettista Teo Teocoli sarà in scena domani sera sul palco del Palais Saint-Vincent per la rassegna «Comici allo specchio»

poco successo, immediatamente si rilancia grazie alla partecipazione a «Quelli che il calcio», dove imita in maniera irresistibile l'ex-allenatore della Nazionale Maldini, il sindaco

di Milano Albertini e tanti altri personaggi. Nel '99 il pubblico lo premia con il Telegatto e la critica gli assegna l'Oscar Tv. Giovedì alle 21.30 nell'area adiacente al palazzetto dello

sport di Châtillon la rassegna «Comici allo specchio» si conclude con lo spettacolo di Francesco Paolantoni, intitolato «The school of the art of De Lolliis». Si tratta della riproposizione di un personaggio interpretato nel 1996 nella trasmissione televisiva «Mai dire gol», Ruggero Lolliis, improbabile attore di prosa e gestore di una scuola di teatro.

L'anno scorso Paolantoni ha recitato da protagonista nel film «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, un'opera che ha ricevuto grandi consensi da parte della critica. Anch'egli, Teocoli, nel '99 è stato il protagonista del programma «Quelli che il calcio» che ha toccato vertici di ascolto di assoluto valore, risultando spesso la più vista trasmissione domenicale a scapito di programmi collaudati come «Domenica In» e «Buona domenica». In particolare, Paolantoni ha indossato i colori del tifoso «portaiella» del Napoli, proprio in una stagione in cui la squadra partenopea è stata troppo assistita dalla fortuna.

I DISCHI PIU' VENDUTI



Domenica ancora il Festivalbar

Aosta. Musica e Ricordi: Autori Vari «Festival bar»; Lige Jova Petù «Il mio nome è mai più»; Autori Vari «Hit mania dance»; Backstreet Boys «Millennium»; Lene Marlin «Playing my game». Spazio musica: Lige Jova Petù «Il mio nome è mai più»; Autori Vari «Hit mania dance»; Lene Marlin «Playing my game»; Buena vista social club «Buena vista social club»; Lou Bega «Mambo 5». Il Disco: Autori Vari «Festival bar»; Ricky Martin «Ricky Martin»; Red hot chili peppers «Californication»; Backstreet boys «Millennium»; Jamiroquai «Sincronized»; Blackground: Autori Vari «DJ Paradise»; «Festival bar»; Lou Bega «Mambo 5»; Autori Vari «Hits summer now»; «Hit mania estate». Casa del Disco: Autori Vari «Festival bar»; Lou Bega «Mambo 5»; Autori Vari «Hit mania estate»; Celentano «Io non so parlar d'amore»; Litfiba «Infinito». St-Vincent. Best record: Autori Vari «Festival bar»; Red hot chili peppers «Californication»; Britney spears «Baby...time»; Autori Vari «Hit dance 2000»; Lou Bega «Mambo 5». Pont-St-Martin. Lo Spazio: Autori Vari «Hit mania dance»; «Festival bar»; Lou Bega «Mambo 5»; Litfiba «Infinito»; Lige Jova Petù «Il mio nome è mai più».

Chailand-St-Anselme

Musica Anni 60 e 70

Questa sera il gruppo Carisma Band proporrà un concerto all'insegna della musica Anni Sessanta e Settanta. Le cover sono state arricchite dall'inserimento di una sezione di fiati e da variazioni sul tema. L'appuntamento è alle 21 nell'area del parcheggio comunale. L'ingresso è libero.

Via ai Concerti del mattino

Giovedì s'inizieranno i «Concerti del mattino», che partiranno dalle 11.30 animeranno le vie del paese. Nel primo appuntamento si esibiranno i chitarristi Carlo Presot e Francesco Molmenti. L'iniziativa è collegata ai corsi di perfezionamento organizzati da «Cluster», la Società dei chitarristi valdostani, che hanno avuto inizio il 1º luglio.

Festival

Teatro ai piedi del castello

Nell'ambito del «Festival d'été» che tiene nel parco del castello di Aymavilles, domani sera si terrà lo spettacolo teatrale dal titolo «Di cuore, di coraggio e di paura». L'appuntamento viene portato in scena dalla compagnia «Molarrancio». Si tratta di un salto a ritroso nel tempo alla riscoperta dello spirito, del pensiero e della vita del mondo medievale. L'esibizione, ad ingresso libero, avrà inizio alle 21.

PIÙ IMPRESA,

meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



Da oggi la seconda edizione della «Città di Aosta» sui campi del capoluogo

Via alla Coppa con 38 tennisti

Favorita la valdostana Stefania Consolati

AOSTA

Ancora tennis di alto livello sui campi del Tennis Club Aosta. Dopo l'open disputato a giugno e vinto dalla romana Federica Bonisignori, da oggi, organizzato dal Circolo Tennis Aosta in collaborazione con l'assessorato regionale del Turismo e con quello comunale allo Sport, è in programma la seconda edizione della «Coppa Città di Aosta». Il torneo nazionale, riservato a giocatori e giocatrici di categoria B3 e C. Gli incontri verranno disputati al meglio delle tre partite tie-break in tutti i set.

Per quanto riguarda il tabellone femminile, saranno in campo 38 giocatrici, sette delle quali, per contendersi un primo premio di 600 mila lire e il trofeo. Nel tabellone maschile in lizza per il successo finale, e per le 15 mila lire di vincita, oltre al trofeo, ci saranno 16 giocatori, tra i quali undici di categoria B3.

Numerose tenniste valdostane ai nastri di partenza, dalle giovani Odra Papaleo e Chiara Selmo che già erano misurate nell'Open con alcune delle migliori B italiane, a Michelle Bondaz, Isa Rey e Gisella Daudry. Per tutto l'esordio nel torneo è fissato per oggi. Oltre a queste giocatrici, la Valle sarà rappresentata nel torneo femminile anche da Stefania Consolati, nata in Valle ma cresciuta tennisticamente,



Stefania Consolati

fino a diventare B3, fuori dai confini regionali. La Consolati è tra le favorite del Torneo ed è inserita nel tabellone come testa di serie numero 2.

Nel settore maschile, tra i 16 in campo ci sarà un solo valdostano valdostano, Gianluca Battilani, apprezzato maestro del Circolo Tennis Aosta trascorsi agonistici di ottimo livello e classificato B3. Battilani non è stato fortunato nel sorteggio e dovrà affrontare subito nel primo incontro, domani sera alle 20.30, il tennista di origine russa Alexi Jorinov, testa di serie numero 4. [a.c.]

INCONTRO AOSTA

Roberto Vibrant, giocatore Porosani, 33 anni, è il campione estivo 1999 di fioret, avendo vinto domenica il «master» che si è disputato a Valpelline. Sul podio, accanto al campione, altri due giocatori del Porosani, Enrico e Carlo Franceschi. Vibrant aveva già vinto il «master» nel 1997 ed è il primo giocatore ad essere bisettato il successo nella manifestazione giunta all'ottava edizione.

Nel campionato valdostano a palet a coppie, per la 56ª A si è giocato a Pontey, con 22 squadre in campo. Ha vinto il duo formato da Ivano Gard e Vittorio Hérin di Châtillon che in finale ha battuto la coppia, sempre di Châtillon, Carlo Personnaz-Ivo Fosson. Personnaz e Fosson mantengono il comando della classifica con 42 punti, davanti a Ugo Danna e Lucio Peracca di Issogne con 34.

ARRAMPICA Il polacco Tomasz Oleksi e l'ucraina Olga Zaharova hanno conquistato a Valgrisenne la Coppa del Mondo di arrampicata sportiva. La gara valdostana, la terza e conclusiva tappa, rassegna, è stata vinta dal russo Alexei Gadeev e dalla Zaharova.

CINQUE La squadra dei «Fichi d'India» ha vinto a Sarre il Trofeo La Bellula, battendo 5-4 (ai supplementari) la R&R Carpentier.

PODISMO Lo skyrunner Ettore Champrelav (A.S. Monterosa) ha vinto a Ozein la tradizionale «Marzo» e «Laudze», valida per il campionato valdostano di corsa in montagna. Tra le donne il successo è andato a Laura Maschi (Monterosa), 21ª assoluta.

CICLISMO Carlo Champrelav (Nus-Fénis) ha colto a Castagnole Po l'ennesima vittoria stagionale nella corsa su strada valida per il campionato piemontese di montagna.

I campi delle bocce della Saint-Marcel hanno ospitato la 27ª edizione dell'incontro amichevole tra l'U.S. Saint-Marcel e l'U.S. Foletto. Quattro quadrette per ogni società impegnate in due partite a testa. A vincere atleti valdostani con sei successi: la partita, Saint-Marcel ha schierato i quartetti: Giocondo Ariz, Elio Réan, Lino Gallizoli, Remo Crêner, Albino Demé, Gastone Carle, Diego Diémoz, Marcello Vigon; Vénico Paganin, Maurizio Curtaz, Roberto Martinet, Giacomo Zenti, Mauro Hugonin, Renato Diémoz, Eugenio Vergeron, Alberto Lavoye e Monique Curtaz. L'incontro è ritorno in programma a Foletto il 9 ottobre.

MOTOCROSS Christian Mercanti, crossista del Mc Augusta Praetoria, è assicurato, con il primo e in quinto posto di manche ottenuti al crossodromo Giardinetti di Salsotto (Savona), il titolo di Campione zonale 1999. Il suo successo porta a 11 i titoli interregionali vinti in 25 anni di attività nel motocross dal club valdostano.

Calcio, ieri la presentazione della squadra di Fermanelli



I 15 giocatori nuovi che giocheranno nel VdA ieri mattina la squadra che è in ritiro a Nus è stata presentata al salone ducale del municipio del capoluogo regionale

Il VdA riparte da Nus

Sei le amichevoli in programma

AOSTA

Entusiasmo e voglia di fare bene, come si conviene a ogni stagione agonistica. Il raduno del Valle d'Aosta non ha fatto eccezione. Entusiasmo e voglia di fare bene nelle parole del nuovo presidente Cleto Benin, piglio a parole da manager aziendale del direttore sportivo Osvaldo Chabod, del responsabile dei rapporti la stampa Walter Barbero e dell'allenatore Claudio Fermanelli. In silenzio i giocatori. Su una pattuglia di 25, tanti i volti nuovi: 15.

A fare da padrone di casa l'assessorato comunale allo Sport Renato Favre, che ha colto l'occasione per ufficializzare l'accordo siglato con il Valle d'Aosta calcio per la concessione nel prossimo triennio dell'uso a titolo gratuito del «Puchoz». Il medesimo trattamento l'amministrazione comunale lo ha riservato all'Aosta calcio 2000.

Il VdA da ieri pomeriggio è in ritiro a Nus, dove si fermerà fino al 14 agosto. In questo periodo la squadra giocherà numerose partite amichevoli. L'esordio, sabato 31 luglio alle 17 a Nus contro la Pro Vercelli in ritiro in Valle. Il 1º agosto la squadra triangolare che avrà protagonista anche il Savola (serie che si è allenata a Fénis, la Valenzana. Prima «rompe le righe» 14 agosto per tre giorni di riposo, il Valle d'Aosta giocherà (in campi e orari da definire) il 4 contro il Moncalieri, il 7 contro la Primavera del Parma e il 14 contro il Pavia.

I giocatori del Valle d'Aosta si ritroveranno il 14 agosto al «Puchoz» per una seconda fase di ritiro di una decina di giorni a Brusson. L'avvio dell'attività ufficiale è fissato per il 22 agosto, partita di andata di Coppa Italia.

Invasione di appassionati alla festa di staff e giocatori nerazzurri

In piazza Chanoux 2000 tifosi in delirio per la nuova Inter



Un momento della serata di presentazione dell'Inter in piazza Chanoux. Marcello Lippi è sul palco con il comico Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko

Piercarlo Lunardi

AOSTA

Una grande giornata di sport e spettacolo. Domenica in Valle erano tanti gli appuntamenti con il calcio che conta. Prima le amichevoli (il Torino ha battuto la rappresentativa valdostana 18-0 e il Grand Paradis 14-0, Inter-Sarre è finita 4-0, Parma-Morgex 31-0, Savoia-Selezione valdostana 12-0), poi la presentazione ufficiale della nuova Inter ai tifosi. In piazza Chanoux, ad Aosta, l'altra sera c'erano circa duemila tifosi nerazzurri a festeggiare la squadra, al termine di una giornata intensa per giocatori e tifosi,

trascorsa con la presentazione delle nuove maglie (quella nerazzurra stile anni 60) e l'esordio stagionale contro il Sarre Vallée d'Aoste (in gol subito «mister 90 miliardi Vieri»). Un esordio che ha provocato qualche problema di sicurezza allo stadio per la presenza (mai vista così massiccia) del tifo nerazzurro.

E' stata una festa sobria, senza troppi fronzoli e proclami, in linea (anche per scaramanzia) con lo spirito tutt'altro che trionfale che la società ha voluto darsi per la nuova stagione, ancora troppo scossa dall'ultimo fallimento. Alla serata ha preso parte tutto lo

staff dirigenziale, con in testa il presidente Moratti, i rappresentanti delle varie aziende sponsor. Non sono mancati anche i personaggi nerazzurri illustri come i comici Enrico Bertolino (cui è spettato il compito di presentatore) e la statua di Natasha Stefanenko. Giacomo Piretti (del trio Aldo, Giovanni e Giacomo) che ha inscenato un bel duetto con Lippi, gli umoristi Gino e Michele e Marco Santin, della Gialappa's. Era invece assente Bobo Storti (in arte Conte Ugaccio) che nel pomeriggio ha seguito l'amichevole al «Puchoz».

La prima ovazione è stata tutta per Lippi, il tecnico a cui vengono affidate le speranze di vittoria futura. Sono in molti quelli che chiedono serietà e rigore verso i giocatori, principali accusati del disastro dell'ultimo campionato. Dopo di lui è il staff tecnico, è toccato a Roby Baggio salire sul palco, seguito dal resto della squadra. Tra tanti applausi arrivati anche alcuni fischi, quando sul podio è salito Galante, «beccone» in altre circostanze dai tifosi questa prima settimana. Tutti i nuovi acquisti sono saliti alla fine: da Blanc a Peruzzi, lasciando per ultimo Bobo Vieri (annunciato con un eloquente «oggi e domani, più forte di ieri») accolto un vero e proprio boato.

Il tempo delle consuete foto della squadra, gli ultimi saluti, gli inimitabili cori contro milanesi e juventini, il buffet rigorosamente esclusivo e poi via, ogni tifoso con le sue bandiere, le sue maglie, le sue speranze. Da oggi parlerà soltanto il campo.

Pubblicità

La Ricerca Scientifica Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto alla cui nomenclatura è «LineControl». La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

IL CIOCCOLATINO DA BERE

Chocopy: il gusto è unico, il piacere è doppio! Saint-Roch ha unito la forza del genio, la dolcezza del cioccolato, ed ecco Chocopy. Un piacere tutto nuovo, che raggiunge un grado mai provato: solo 18°.

Ha mai bevuto un cioccolatino? Allora facciamo Chocopy: piacere per due!



Saint-Roch

Distribuzione: Villnir (Ao) - Tel 0165 774114 - Fax 0165 765203
Internet: www.saintroch.com - E-Mail: saintroch@saintroch.com

I NUMERI DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 12.30 ALLE 18.00

www.stampa.it

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Christian Vieri in azione. Mister «miliardi» è andato subito in gol

NUOVA GESTIONE

GRUPPO

Divani & Sofa

ARREDAMENTI

(ex BUSSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59

S.S. 25 (davanti all'aeroporto)

SAINT CRISTOPHE (AO)

Tel. 0165/45215

IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA**SENSAZIONALE PROPOSTA****CUCINA IN LEGNO****M. 3,15 LINEARI****CON ELETTRODOMESTICI****L. 4.690.000****+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO****IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI****VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI****STOCK****SPECIALIZZATI PER
ARREDAMENTI COMPLETI
DI ALBERGHI E
RESIDENCE****SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE****FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI IN SEDE
APERTO LA
DOMENICA****ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124**

L'ESPRESSO
di Demoro Pascal
• Fornitura di tubi flessibili
• Raccordi
• Pompe
Chavanne 31 - Aosta
Tel. 0165.230302
0165.3664423

LA STAMPA estate MARE

L'ESPRESSO
di Demoro Pascal
• Distributori
• Filtri
• Impianti Oleodinamici
• Rapidità nel Servizio
Via Chavanne 31 - Aosta
Tel. 0165.230302
0165.3664423

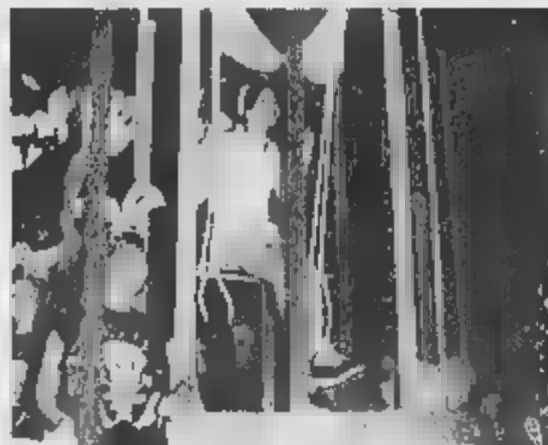
Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



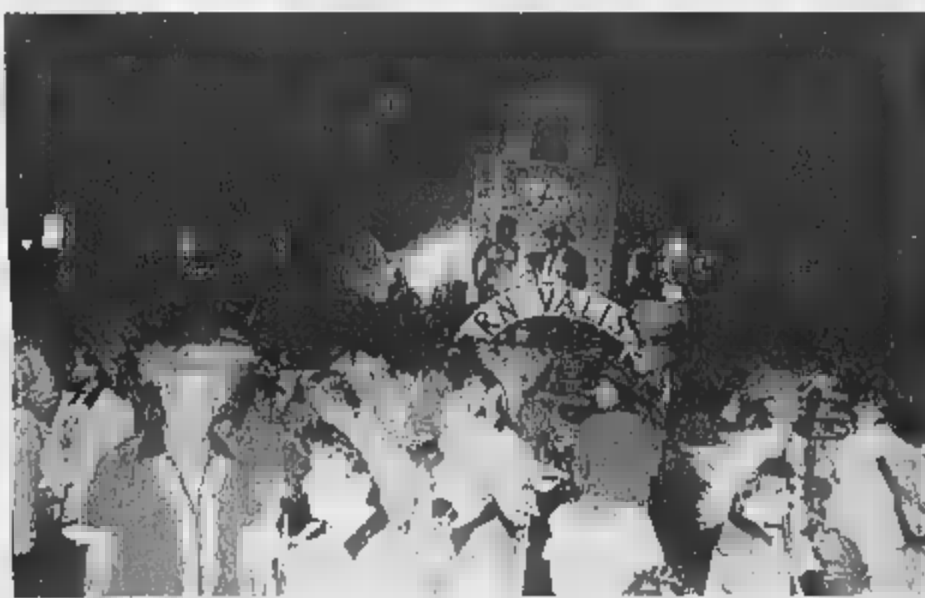
Il gruppo musicale del Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre bande la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto: delle protagoniste in riuscito travestimento ispirato a «Titli»: un canarino in gabbia



Augusto

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '89 del Carnevale di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in solo tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Biceolano e la Bella Mita, maschere popolari di Verelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Gudallia» (Borgo di Dintorni), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Cicciobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalinero» (Mezzoli), «La Mongolfiera» (Torino), «Stuntruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Guzzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Tiredda Brasileira» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borge), «L'automobile dei Pinstones» (Pleural), «La carica dei 101» (Giustino), «Maschera popolare» (Mugello), «Molana» (Tovo San Giacomo), «Gli scienziati» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folkloristiche, majorites e gruppi a piedi (molto organizzati dai buoni marinai). Fra questi le bande Musica Allegra di Borge (Cuneo), la Folcloristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente: musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca Cau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnano-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loane è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile» anche una occasione di incontro e per stare insieme. Dobbiamo ringraziare tutti loro che hanno sacrificato serate e notti per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località, ricorda l'assessore Puleo con l'occasione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Tocks»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento non il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo», gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Tocks, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La comicità conseguita esasperando i particolari, dalle piccole-grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastov) due «pezzi forti» del gala ballettistici: «La morte del cigno» (musiche di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi «Danza Contemporanea» de Cuba con un secondo programma (diverso da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro, titoli in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» del dramma 1947 di Williams, pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, riferimenti a Gershwin e alla produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infomane e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per «appesantire» la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Bokery» nel quale sono ritrovati i caratteri primordiali, folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa, in modo originale esperienze odierne. Va la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante. Sarà Fabio Concato, con la sua band, a aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanesino approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritorno qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosellina», fino ai giurassici «Domenica bestiale» e «A Dean Martin».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito. [m. b.]



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di rompere il ghiaccio. I brani più sincretici. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. [g. g.]

Domani al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

Pigna «Sogno» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dilettanti che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconosciuti da Emilio Azaretti e Comunità Montana Intemellica - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemellica, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un intreccio di voci recitanti, di suoni di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu compositore nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Venturi di Hazou, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: con l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con il «Cour de Berra» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta della compagnia di Monaco in «A messa da breconia». [a. d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia la ricordo

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo con il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardini del Principe. Cabaret «Colpo di Scena», serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al Zelig di Milano che organizza la rassegna loane con il Comune: «Il gergo italiano può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda o al tempo stesso molto comica. Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce (a destra) inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisati dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, il personaggio simpatico di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret», e

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra prevedibili abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate al bollettino», dice l'assessore e vicesindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto la sera più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, i Fichetti d'Indis, Giorgio Foletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Conosciuti e Natural Born Comedians», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta sono invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato al minorino». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunnel» e «Pippo Chennedy Show». [a. r.]

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici Stasera al Giacosa di Aosta

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Faccileto
CREA

Secondo la leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, eresse una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che aveva condotto con sé dal suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, la pure sacerdotessa, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era, e sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi a quel luogo.

La statua attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il mantello venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica (che resta chiusa quando viene celebrata la messa). Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Di notevole interesse artistico e storico sono le 23 cappelle e i

romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccia «il Moncalvo» e Giovanni Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Il tempo è cominciato un'accurata opera di

restauro, anche col determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un vero capolavoro che solo vale una visita a Crea e il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna.

Un tripudio di angeli che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. Le decine di statue sono dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto è del Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, sono numerosi: secondo il contapersone installato all'ingresso, sono stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni mese e si prevedono punte di 30 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse una maestra di Serravalle, Magda Maino, su suggerimento di un allievo.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

A Crea c'è la possibilità di soggiornare in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate lo scorso anno e dotate di servizi (il telefono della direzione alloggia al 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci sono un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone escursioni tipiche. Il Sacro Monte è immerso tra i colli coperti dai vigneti: non mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare vino doc (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. E non mancano le occasioni per escursioni a piedi o in tatin bike: il Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari e che è in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda, fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, ad erigere la chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

C'è Mahler sul podio ■ dirigere ■ i giovani talenti

Leonardo Osella
AO

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la prima volta «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Elihu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con la quale ha appena concluso una trionfale tournée in Sudamerica (e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania). Barchetta di alto prestigio, è eccezionale nel dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di stasera.

Il titolo originale «Il Titano», ispirato al «Requiem» di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in sostanza una sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordietà della terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca marcia funebre sul tema deformato di «Fra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia n. 1 un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in una trionfale marcia.

Prima di ascoltare il capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età, è il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lancry, soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile è primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e di trasparenza, con il solista (stasera sarà Paolo Grazia) che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a mettere alla prova la loro arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Elihu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

Asini, il colletto Campanin e a destra un tratto delle «Alte Vie» a monte dei forti

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo

I più giovani costruttori di quella strada, che sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli anni Quaranta; da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incursione avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lungo oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, meritava certo una simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muretti, terrapieni e il lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegare la valle del Mergozzo con il complesso dei forti del Tenda, senza mai scendere al di sotto dei 2000 metri.

A giugno, poco più di quindici giorni, i volontari hanno fatto rinascere un lungo tratto di quella strada. E così l'operazione - denominata «Alte Vie» - voluta dalla Provincia di Cuneo - ha fatto da cantiere di quota, dal colle di Flimalgal al colle del Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale della protezione civile, l'Ana, il Comune di Briga Alta e



Al rifacimento dei muri crollati e dei tratti di strada non più percorribili (fra il colle di Flimalgal e quello del Lago dei Signori) hanno partecipato 300 volontari

la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

Così carpentieri, muratori e volontari egemonici hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canalette e le cunette per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattro mila ore di lavoro) che in poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di sfiorare il cielo stando seduti su una funicolare, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più temerari - però - sono gli appassionati di mountain bike che

sfidano le insidie di pietre appuntite e massi sistemati a taglio pur di non perdersi quello spettacolo di montagne, laghetti e panorami verso il mare e la pianura.

Ora resta da sistemare il tratto verso i forti di Limone, qui a un'ora e mezza di cammino in quota dal colle del Tenda - si può rinunciare a una tappa del «marché». Il Comune di Limone ha ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Pansa. Vengono da Carpenetto di Casalgrasso. Quest'anno sono arrivati a inizio giugno e resteranno fino ad ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già visto la nascita di tre vitellini. Prima del ritorno a valle ne conterranno 10-12. E quella baita è un punto fisso per una sosta. Qual perdersi la degustazione di robiolo, tomini (seccati come li definisce Alissa) e ricotta.

LOCANDINA

Saint-Vincent

Tutti allo specchio

Le celebri imitazioni di Cesare Maldini e di Adriano Galliani protagoniste, domani sera, nello show di Teo Teoccoli organizzato da Opere Ruffe nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giobbe Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 10 mila lire. Giovedì, nell'area esterna al palasport di Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Paolantoni.

Alba

I ritmi del Mau Mau

Domani sera, 22, nel cortile della Maddalena concerto del Mau Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmi, riuscendo, come pochissimi altri sanno fare, a mescolare storie di gente lontana con quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Mergozzo

Freeman e Al Jarreau

Prosegue la parata di stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tenorsassofonista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'atletissimo Super-sow di Al Jarreau sulla Punta Lido. I due concerti, l'intera rassegna, sono ad ingresso gratuito.

Vignale

«Danzosi» sotto la vela

La rivista «Danzasi», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», è stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista romana è appena stata insignita dalla Fondazione «Teatro Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignaledanza», durante la serata che ha in scena la future stelle della danza mondiale. E stasera torna ad essere protagonista, con una gara dedicata al funky e all'hip hop.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4 A L.26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore pioggia
- Tergicristallo posteriore
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

È UNA INIZIATIVA DI:
Concessionaria
IDEALCAR S.R.L.
Fraz. LILLAZ, 6 - QUART (AOSTA) - Tel. 0165.765991
Officine Autorizzate:
SUPERCAR SNC - CHATILLON (AO)
SAVIA F.lli IORIO - PONT ST. MARTIN (AO)

306
PEUGEOT



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica ■■■■■ scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND



ASTI

Piero ■ Giorgio
PAMPIRIO

via Antica Zecca, 8

Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

Orari

Dal lunedì al venerdì 9 - 18,30

sabato 9 - 12

Uffici operativi

Segreteria Commerciale	434.150 (anche fax)
Gestione portafoglio	434.140 (anche fax)
Responsabile Ramo Vita	434.150 (anche fax)
Emissione polizze	434.130
Contabilità assicurativa	434.170
Contabilità fiscale	434.160 (anche fax)
Ufficio sinistri	434.120 (anche fax)
Ufficio sinistri Direzione	434.121
Ufficio reclami	434.152
Casse	434.101/2/3/4/5

prodotti finanziari
0141.434124

Uffici esterni
SAN DAMIANO D'ASTI
via G.M.Franco 2, Tel. 0141.975042

CASTAGNOLE LANZE
via Roma 8, Tel. 0141.877617

COSTIGLIOLE D'ASTI
piazza Medici del Vascello 19, Tel. 0141.966982

REFRANCORE
via Asti 38, Tel. 0141.67650

PIOVÀ MASSAIA
via Cavagna 7, Tel. 0141.996167

MONALE
piazza V. Emanuele 17, Tel. 0141.669646

VILLAFRANCA D'ASTI
via D.Givogre 24, Tel. 0141.942194

Altri recapiti
Ufficio mobile 0335.5800453

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati
■ collocazione ■ prodotti

FIDRAS SIM

RASBANK



CLUB SAN FELICE
PER I MIGLIORI AGENTI RAS

L'agenzia Ras di Asti fa parte
■ Club San Felice per i migliori agenti ■



Abbiamo qualche posto libero per chi **non** ama stare seduto

Cerchiamo gente brillante che abbia voglia
di lavorare con noi,
di guadagnare e di crescere insieme.

Insomma, persone che non stiano sedute
ad aspettare che il caso decida
del loro futuro umano e professionale.

Un'idea dei potenziali candidati
l'abbiamo già: giovani, di buona presenza,
intraprendenti, determinati.
Sesso, studi e precedenti esperienze di lavoro
hanno poca rilevanza.

Sappiamo invece di preciso cosa offriamo:
un ambiente di lavoro dinamico
in una delle agenzie Ras tra le migliori in Italia.
Cioè tutto l'opposto di quello che vi aspettereste
da una qualunque agenzia di assicurazione.
Garantiamo una formazione adeguata,
guadagni e prospettive di carriera.

Se volete saperne di più non avete
che da telefonarci per un appuntamento.
(Tranquilli, il colloquio lo faremo seduti).

MAGAZZINI Alciati

Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

COMPRI IL TELEFONO TI REGALIAMO LA SCHEDA

+ linea telefonica 1055 INFOSTRADA: Gratis + linea telefonica 1088 WIND: Gratis
per risparmiare fino al 60% sul telefono di casa

MOTOROLA
V 3688
Dual Band



L.1.270.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

MOTOROLA
STARTAC 85
Vibracall



L. 390.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

MOTOROLA
STARTAC 130
Vibracall



L. 580.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

MOTOROLA
CD 930
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale



L. 369.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

MOTOROLA
CD 920
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale



L. 479.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

TELITAL GM 230
Batteria litio di
lunga durata auto-
nomia - solo 150 gr.
di peso - Avviso di
chiamata a vibrazio-
ne - Sportellino
attivo Ampio
display grafico



L. 290.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

TELITAL GM 240
solo 150 gr. di peso
Avviso di chiamata
a vibrazione
Ampio display
grafico



L. 249.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

SIEMENS
C 10
Auricolare
in dotazione



L. 245.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

SIEMENS
C 25
Dual Band



L. 369.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

NOKIA
5110
+ n. 1 cover
colorata



L. 299.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

ERICSSON
GF 768
nei colori:
verde, blu,
rosso e giallo



L. 395.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

ALCATEL
ONE
TOUCH
EASY



Dual Band
Sport
L. 395.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

ALCATEL
ONE
TOUCH
CLUB



L. 295.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

PANASONIC
G 520
Vibracall



L. 295.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

UN'OCCASIONE
IRREPETIBILE!

acila

UN TELEFONO COME
ALCATEL
ONE TOUCH MAX

+
UNA CARICA

OMAGGIO
REGISTRATORE

+
IN REGALO
L' ABBONAMENTO
PER 6 MESI A
TOPOLINO

**A SOLE LIRE
345.000**

omni

PHILIPS SAVVY

- piccolo e leggero (140 gr.) - display animato illustra il menù - unico
- navigazione - bionimi:
per verificare l'andamento
- giornata -
tro - calcolatrice e euro-
convertitore

L. 345.000

+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

PAGAMENTI RATEALI

**COMPRI OGGI
PAGHI NEL 2000**

Fino ad esaurimento
Le offerte scheda omaggio + linea 1055 + linea 1088
non sono separabili

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il cretaylorismo, bagna per concedersi settimane a Bora. Il quarantenne «semprevverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal 6 anni massacranti. I turisti «si-da-to». E c'è la famiglia che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, smanie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di cascinisti e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la spola position. «Scelta vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, a questo punto stagione s'è rimasta ben poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porta

LA CITTA' SI SPENTA

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva Torino si spegnerà lentamente. Lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 1° al 3° agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Imrali dove è tenuto prigioniero Ocalan, non dimenticano la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la balcanica appena conclusa, vuoi per la paura di attentati, i fanatici mare esivaggio hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa e in casa. «L'Adriatico ha avuto un grosso calo», su questo gli agenti di viaggio sono tutti

d'accordo. La differenza invece, le note quando cosa ti-
nole oltre al fiamenco.

Se le prenotazioni arrivano dal Crocetta, Borgo Po, Cavourto - la destinazione è un corollario. Il teorema: dità, comodità, comodità. Dicano gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: i milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è: spendere più, non andare troppo lontano». Ed è il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «sta andati molto ed è carissima. Ci sono alberghi da 10 mila lire al giorno e tutti esauriti».

Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti, quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», è il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: isole di Capoverde nell'Atlantico, un milione e 500 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci sono anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvataggio incluso. Ma avvertiti: per avere servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

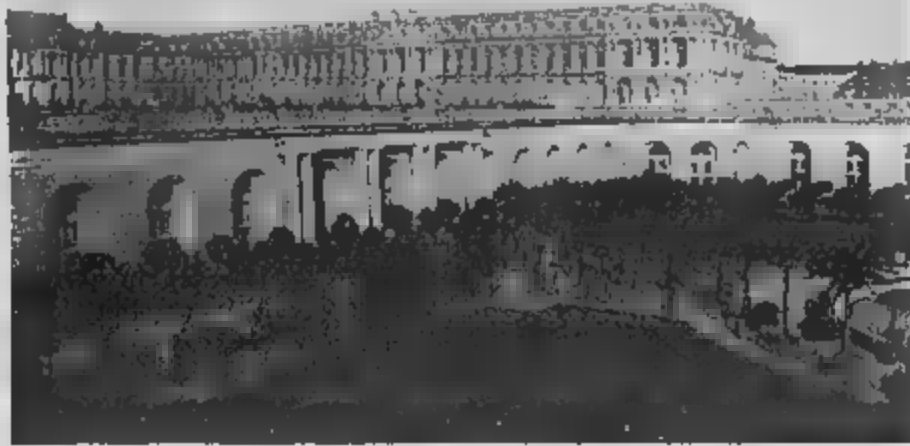
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Teresa Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, con una cena di mezzanotte allietata da danza berbera al fuoco dei bracci tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una canzone di Battista. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterni fiduciosi? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da l'oluzioni) sulla Praça do Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle ai 4.095 metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

C'è che tenga. Anche se il millennio chiederà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. E in proporzione alla possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, sulla grande.

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferma e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due a bordo del Concordo (fino a 1000), il Concordo da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortotti, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? «di-
«esclusiva, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle vacanze estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica. «La vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Pari-

si a Londra - dice Bortotti - perché tutte le strutture saranno impegnate e i pacchetti-veglione. Il "last minute" non esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta contiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, detto senza mezzi termini da «Fig

italiana, rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora volta New York: la richiesta è talmente alta che tutto il mondo, che le tariffe per servizi e sono stelle. Esempio: 7 notti, al York Hilton and Towers, costano tra 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelplan, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) e 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è ancora più esclusivo con il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Silvestro): oltre a Village People, Boccia e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alli fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociera dice Mon-

noengio di Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra. A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utet è quotata 960 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 stelle per quattro notti. Veglioni più economici? A 100 mila in un bistrot a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono a ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.



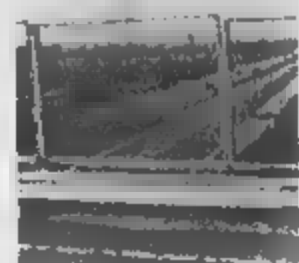
IN BREVE

FORNITORI LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una lunga per ricordare la della Cavallosa

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallosa nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia monito a chi transita a memorare la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».



Rapinatori davano consigli

NOVARA. Dopo la la-
scavano nelle mani dell'este-
refatto un biglietto, nel quale spiegavano «fare prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerza, 32 anni, arrestati dalla polizia novese con l'accusa di aver messo a segno le rapine al Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Moracco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per l'arrivo di stagionali

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per le ferie, nell'industria dolciaria Ferrero ieri riprende l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze di 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estate»: questa li-
ha sospeso la produzione trattandosi di prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ad agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica i gruppi scaglionati, a partire dal 1° agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti a tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In alta trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'acclamato slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli naturalistici ambienti del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Viabilità biellese sempre in alto

BIELLA. Puntata nera ieri, al ministero dei Lavori pubblici, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta è l'assessore provinciale Monfermosso tornati a mani vuote perché non c'era il rappresentante della Regione. Susta e furi-bondo: «Chiedo dove dirò farò per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallino». Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo: «Si deciderà con la Bassani, quando le strade saranno regionali».

vall Ferret e Veny auto a limitato

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate sono nel frattempo svuotate. Il limite vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 10 mila lire.

Ladri «piromani» incendiano alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto un alloggio a due piani. E' successo a Roasio, lungo la statale Biella-Iglio, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordon. I ladri per nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Cesare Solvi.



conquista il

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness lo di sensibilizzare l'opinione pubblica un'area protetta intorno al Monte Bianco. La podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando le Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le recriminazioni quelle di non aver potuto chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivole, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni dipendente invocando la legge privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento anti-sindacale (articolo 1 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e un deposito a Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

Le motivazioni - come spiega l'avvocato sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/98) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il consenso a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi sono al sindacato per svol-



Marilda Provora, segretaria della 2ª Lega Fiom: «La azienda tentava sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti».

gere la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori come previsto dal contratto collettivo. Dice Martino: «Su un punto eravamo d'accordo con l'azienda e i dati sullo straordinario per avere un senso debbono essere dati non in media, ma a persona. Ma loro a qual-

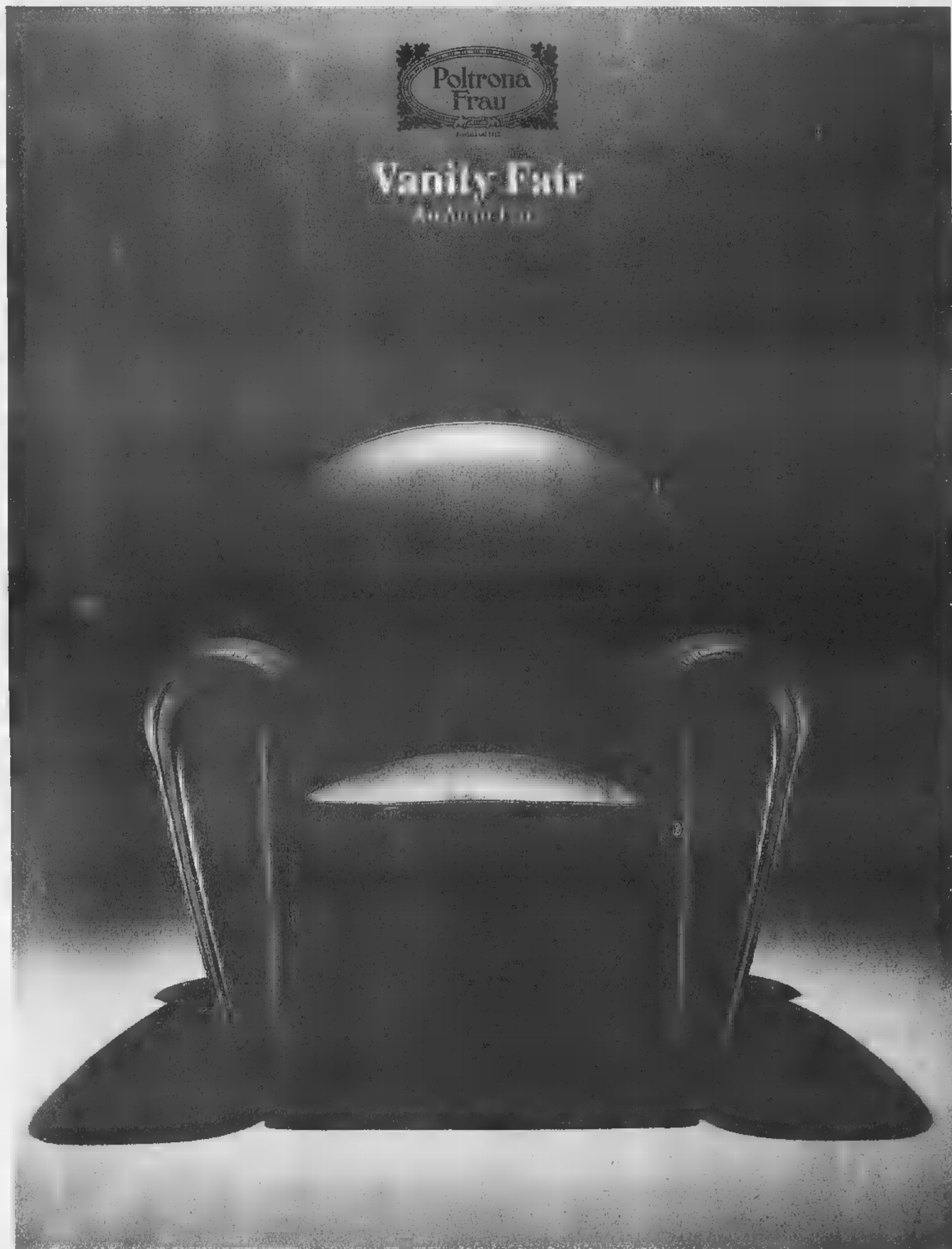
punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è stato di parere opposto. Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché si è trattato di un caso di conflitto tra aziende e sindacato. Commenta Marilda Provora, segretaria della 2ª Lega Fiom (in cas.)

che, unitamente alle Rru della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende sempre, malgrado il collettivo nazionale, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del collettivo dei metalmeccanici appena concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze delle lavoratrici e lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».



Organizzazione

pivato mobili ALTO ARREDAMENTO

ASTI: C.so Alessandria 546, tel. 0141.272237 - 272238
a 200 mt dall'uscita autostrada Asti Est
pivatoaldo@tin.it.

PREMIATA ORTOFONIA
Visetti
 NOTEBOOK DI ARTICOLI SANITARI:
 BILANCE PISA NEONATI, STAMPILLE, LETTI SNOODATI,
 CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADINE,
 AEROSOL - VOGATORI
 MASTAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
 Corso Alfieri, 187 - ASTI
 11100 - Tel. 0141/593370

PREMIATA ORTOFONIA
Visetti
 Scarpe per il piede
 Scarpe e calzature su misura
 Ciabatte sanitarie

Attivi ■ partire ■ prossimo autunno Economia e Commercio ospiterà 4 nuovi corsi

Destinati agli studenti dell'ultimo
 Preiscrizioni aperte fino al 15 settembre

ASTI. L'università astigiana amplia la propria offerta: ed è una buona notizia dopo che, nei giorni scorsi, aveva fatto parlare di sé soprattutto l'uscita a sorpresa della Camera di commercio da Asti, l'associazione retta ora da quattro enti (Comune, Provincia, Cassa di risparmio di Asti e Fondazione Cr-Asti). Nell'ambito della sede decentrata della facoltà di Economia e commercio di Torino, a partire dall'anno accademico 1999/2000, attivati quattro nuovi corsi. Sono rivolti agli studenti del 4° anno: finora per seguire le lezioni era indispensabile spostarsi a Torino, dei prossimi mesi, invece, si potrà frequentare nella sede di via Testa. Gli insegnamenti introdotti sono: Economia dell'impresa, Organizzazione aziendale, Programmazione e controllo, Sociologia.

Ad annunciare l'ampliamento dell'attività didattica è stato ieri Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione Cr-Asti, ente che sostiene l'attività della sede decentrata di Economia e si fa carico anche dei costi di affitto della Fulgor: «Su proposta del preside Daniele Cravagna abbiamo deciso di istituire altri quattro corsi. Per dirlo i numeri: «Con questa attivazione aggiuntiva - segnala Maschio - si arriverà a 19 insegnamenti più la lingua straniera: si permetterà in pratica agli studenti astigiani di seguire in loco tutto il percorso comune obbligatorio del piano di studi in Economia aziendale».

Ancora numeri, ma questa volta per indicare lo sforzo finanziario: dall'ente: «Anche per il prossimo anno accademico - segnala Maschio - l'impegno della Fondazione per l'università in Asti sarà di un miliardo, più la quota associativa all'Astiss di 150 milioni. Tutto questo vuole rappresentare un messaggio chiaro: la volontà di mantenere le promesse assunte in precedenza, ma anche di dare nuove prospettive di impegno al progetto dell'università». Alla segreteria di via Testa, intanto, segnalano che i posti disponibili per i quattro corsi appena istituiti sono circa 150. Alla facoltà frequentano le lezioni circa 400 ragazzi; le preiscrizioni (per ora una cinquantina) si sono aperte all'inizio di luglio e si concluderanno il 15 settembre. Con gli altri corsi decentrati istituiti da Agraria (diploma in Tecnologia alimentare, orientamento ristorazione) e Scienze politiche (Servizio sociale, Consulente del lavoro) la schiera degli iscritti ha raggiunto finora le 500 unità. (L.n.)

ECONOMIA
 LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
 LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
 Sede: Ex Fulgor, via Testa 89

AGRARIA
 DIPLOMA IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (ORIENTAMENTO RISTORAZIONE)
 Sede: Agraria Penna, loc. Viato

SCIENZE POLITICHE
 DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE
 DIPLOMA DI CONSULENTE DEL LAVORO
 Sede: scuola Cavour, via Comentina

Le reazioni nell'Astigiano dopo il Congresso federale della Lega a Varese

«Noi, con Bossi contro gli inciuci»

Fogliato, prima commissariato, poi promosso

Fulvio Lavina
 ASTI

Venerdì sera «commissariato» il Consiglio nazionale del Piemonte; domenica eletto nella Commissione disciplina, (con Fogliato) il deputato veneto Gobbo che dovrà valutare le «anomalie» in tutta Italia. Anche il caso capitato a Sebastiano Fogliato, un esempio del caos che vive in questi giorni il Carroccio. Lui, segretario provinciale (ma il suo mandato è scaduto a giugno), ieri era al lavoro nella sua agricola di Villanova, dopo la domenica scalda del Consiglio federale a Varese. Alza la spalla: «Chi venerdì mi ha commissariato, domenica è stato a sua volta sfiduciato». Una decisione, quella del Consiglio del Piemonte espressa per ripicca contro di me, perché non volevo firmare un documento di solidarietà a Comino. Sul Consiglio federale commenta: «I giornali e la tv hanno fatto vedere quello che volevano: la rissa c'è stata, è stato anche un congresso con dibattiti e confronti seri. E poi sono stati Comino e i suoi a provocare». Da Varese, (dove per gli erano anche Felice Musto e dall'ex segretario Giovanni Scotti), Fogliato è tornato con una conferenza: «Quando dicevo che non dovevamo fare accordi, nessuno, avevo visto giusto».



La consigliere provinciale leghista Palmira Penna



«Ma il senatur sbaglia»

Lei a Varese non c'era. Non si definisce una «cominiana». Ma non di meno, le posizioni di Bossi non la convincono. Palmira Penna, un passato nel Psdi, ora è consigliere provinciale della Lega. «Non si può sempre e solo protestare, bisogna anche risolvere i problemi della gente» dice. Quindi si allea alle alleanze? «Può essere leghista, anche stando al governo. A me piace lavorare, fare solo delle parole non serve a niente. E Bossi, che pure era partito bene, continuando così resterà anche senza camici». Alla prima riunione del Consiglio provinciale, nonostante le indicazioni del partito, aveva votato per Porro (F.L.) alla presidenza del Consiglio. Un segnale? «Io Porro lo conosco da 20 anni, è una persona per bene ed un amico. Perché non avrei dovuto votarlo? L'ho spiegato a Fogliato, non ci sono problemi».

rimanere isolata? Alle Provinciali abbiamo fatto una campagna elettorale anche aspra, per rimarcare la nostra indipendenza: poi non potevamo andare a fare accordi, la gente avrebbe capito che ci interessavano le poltrone. Gli inciuci non ci piacciono.

Però c'è chi dice che lei la poltrona, quella della Fondazione Cassa, l'ha accettata... Fuori i nomi, per piacere. Avevo, alla luce del sole, sollevato un problema di rappresentatività della Lega in un Consiglio dove c'erano tutti. E stata fatta una rosa

di tre nomi e altri hanno scelto il mio.

Ad Asti un mini-accordo la Lega però l'ha fatto nelle Circoscrizioni

E vista come sta andando, è la dimostrazione che con il Polo non si riesce a governare neanche una Circoscrizione: loro antepongono il cadavere ai problemi della gente. Faccio ancora un esempio: ho riletto il discorso di Giovanni Bocca in Provincia 4 anni fa all'insediamento di Goria: gridava allo scandalo perché si passava da 4 a 6 assessori. Perché tace ora che Marmo ne vuole fare 8?

Dunque avanti con Bossi? Io sono entrato in Lega 10 anni fa, contro il disastro del pentapartito. E' venuta Tangentopoli, ma non è bastata. Ora quei partiti sono tornati. Alla gente dico: state attenti. Quando vi lamentate degli extracomunitari, ricordatevi che ad aprire la Colli di Polignano ad albanesi furono Galvagno e soci, gli stessi che «sponsorizzano» il Polo. E pensare che Comino voleva che ci allassimo con loro...

Le motivazioni del tribunale della libertà di Torino nell'inchiesta sui conti coperti

«Alla Cassa una banca nella banca»

E in autunno potrebbe già esserci l'udienza dal gip

Roberto Edmetia

ASTI
 «Una banca nella banca: la prima, coperta, gestita nell'interesse della seconda, ufficiale. Scrivono così, nella loro motivazione, i giudici del tribunale della libertà di Torino che hanno esaminato il fascicolo dell'inchiesta «conti coperti» della Cassa di risparmio di Asti. In venti pagine, pur respingendo l'ipotesi di misure nei confronti del presidente della spa Giampaolo Vigna e dell'ex vicodirettore Paolo Cotto, i magistrati smentiscono il teorema accusatorio del procuratore capo Sebastiano Sorbello.

Il braccio di ferro si trascina dall'autunno: il pm aveva chiesto al gip Lari provvedimenti restrittivi nei confronti di Cotto e la sospensione di Vigna e del direttore Fulvio Lucotti. Il giudice aveva però respinto la richiesta, così come era avvenuto l'appello davanti ad un'altra sezione del tribunale della libertà di Torino. Il fascicolo ora poi finito in Cassazione: accolta la decisione su Lucotti, la suprema corte aveva ordina-



Il procuratore Sebastiano Sorbello sarebbe in procinto di chiedere il rinvio a giudizio degli inquisiti nella vicenda Cassa di risparmio di Asti

Secondo i giudici vi sarebbero gravi indizi di colpevolezza ma nessuna esigenza di misure cautelari

to di rimotivare quella riferita a Cotto e Vigna. E nella nuova motivazione, i giudici torinesi fanno riferimento a «gravi indizi di colpevolezza». «Secondo il tribunale a carico di Cotto sono pacificamente sussistenti» è scritto. A confermarli sarebbe la documentazione sequestrata e la contenziosa contabile. «Da tutti i sud-

detti elementi - affermano - è emerso infatti che a partire dalla degli Anni 60 alla Cassa è stato adottato un sistema per garantire a certe «primarie» clientela l'anonimato e tassi favorevoli». A detta del tribunale quindi «... i reati ipotizzati dal pm sono tutti soggettivamente esistenti, come peraltro aveva già ricon-

Tribunale riesame

Firme elettorali Longo ancora agli arresti

ASTI. Il tribunale della libertà di Torino ha esaminato ieri mattina la richiesta di revoca degli arresti domiciliari dell'esponente antiproibizionista Renato Longo.

Candidato alla presidenza della Provincia, Longo è coinvolto nell'indagine su presunte irregolarità nella raccolta delle firme a sostegno della lista «Artigiani e commercianti». Secondo l'accusa oltre 400 firme sarebbero state raccolte in modo irregolare. L'accusa nei confronti di Longo, difeso dagli avvocati Auliero e Sateriale, è di falso materiale e ideologico e violazione della legge elettorale. Il tribunale del riesame si è riservato il parere sulla misura cautelare: Longo resta così agli arresti.

Sabato invece è giunta la decisione riguardante il notaio Luigi Cattaneo, anch'egli coinvolto nell'inchiesta la cui era affidato il compito di convalidare l'autenticità delle firme: no caso il tribunale del riesame ha revocato gli arresti, ma ha decretato due mesi di interdizione dalla professione.

Stroncata da malattia

Oggi i funerali della bambina di Cocconato

COCCONATO. Si svolgeranno stamattina alle 9 nella chiesetta di frazione Tuffo i funerali di S. B., la bambina di 12 anni morta a causa di una malattia al polmone.

La piccola, nata a Torino, si era trasferita con la madre, vedova, nella frazione da un paio d'anni, nell'abitazione dei nonni. La bimba era appena tornata da un soggiorno al mare. Nella notte si è sentita male, accusando difficoltà a respirare. Sono stati chiamati i soccorsi: è giunta la Croce Rossa di Cocconato, poi un'ambulanza con medico da Villafranca. Quando sono giunti hanno trovato la piccola cyanotica.

A nulla sono valsi gli sforzi per rianimarla. Serena è entrata a coma. Sotto sforzo, il suo cuore ha ceduto. La bimba aveva frequentato la seconda media; la notizia ha creato grande commozione in paese e tra i compagni di scuola. Serena sarà sepolta nel cimitero monumentale di Torino, accanto al padre, scomparso tre anni fa.

GUARDA CHE PREZZI!!!

autobelbo 2000
 CONCESSIONARIA FIAT
 CANELLI (AT) - Regione Secco, 11 - Tel. 824421 - Fax 831694

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

VEICOLI USATE	PREZZO
FIAT PANDA 900 L KAT I.E. bianca - 1996	L. 6.500.000
FIAT PUNTO 55 3 porte - midnight met. - anno 1994	L. 7.200.000
FIAT PUNTO S 5 porte - grigio steel met. - Km. 17.000 originali - anno 1997	L. 11.500.000
FIAT PUNTO ELX 5 porte - grigio trend met. - anno 1994	L. 9.200.000
FIAT PUNTO D 3 porte S - bianca - anno 1996	L. 9.500.000
FIAT PUNTO TD ELX 5 porte - clima - bianca - anno 1997	L. 15.800.000
FIAT BRAVO 2.0 HGT black ink met. - climatizzata - 11/1996	L. 17.900.000
FIAT BRAVO TD GT bianca - anno 1997	L. 21.000.000
FIAT BRAVO 105 JTD GT black ink met. - Km. 14.000 originali - anno 11/1996	L. 28.000.000
FIAT 125 1250 cc - ghiaccio met. - 1997	L. 29.000.000
OPEL TIGRA 1.4 16V gialla - anno 1998	L. 18.500.000

NISSAN 16V SE grigio met. - Km. 54.000 originali - anno 1996 L. 17.000.000

PEUGEOT 408 2.0 16V full optional - anno 1996 L. 19.000.000

VEICOLI USATE CON GARANZIA "AUTOEXPERT" - 12 MESI

SEAT MARBELLA SPECIAL bianca - anno 1995 - garanzia "Silver" + Autoradio in omaggio L. 4.500.000

FIAT CINQUECENTO SX grigio chiaro met. - Km. 1997 L. 9.500.000

garanzia "Gold" + autoradio in omaggio

FIAT PUNTO 55 SX 3 porte - verde met. - 41.000 - anno 1997 L. 12.200.000

garanzia "Gold" + autoradio in omaggio

FIAT PUNTO 55 SX 5 porte - grigio steel met. - Km. 18.000 - ANNO 1997 L. 12.700.000

garanzia "Gold" + autoradio in omaggio

PEUGEOT 308 XT 1.4 5 porte - grigio met. - Km. anno 1994 L. 10.900.000

garanzia "Silver" + autoradio in omaggio

ALFA 148 L 1.6 bordeaux met. 1995 L. 14.000.000

garanzia "Silver" + autoradio in omaggio

FIAT COUPÉ 2.0 20V nero met. - Km. 56.000 - anno 1997 L. 24.500.000

garanzia "Gold"

ADP/2

elegi

di Brusasco G. Auto

Via Roma, 73
Castello d'Annona (AT)
tel. 0141.40.17.48

VEETURE NUOVE MULTIMARCHE USATO FINANZIAMENTI IN SEDE

IL USATO REVISIONATO

PUNTO 1.20 STILE - 5 porte - climatizzata - in garanzia	96
L. AROS 1.0 - 5 porte - cat. - GLS km 4 - in garanzia	96
QDA 1.6 GL - 5 porte - tetto apribile - bianco	95
R. Clio 1.2 RT - 5 porte - climatizzata - bianco	94
TEMPRA SW 1.6 CAT LIBERTY - clima full optional	93
TEMPRA 1.6 SX CAT - pochi km - in garanzia	93
PUNTO TDIESEL 1.20 SX 3p. - vetrie met - in garanzia	92
MINI COOPER SW 1.8 GHIA - bianco - cat - le	92
OPEL ASTRA GW 1.4 GLS bianco - tetto apribile	92
CITROEN AX 1.0 CAT SPOT - 3p. - mme met.	92
TIPO 1.8 DIESEL - clima - ss - climatizzatore eco	93
TIPO 1.1 FIRE - 5p cat - mme met pari al nuovo	96
PUNTO 1.2 SP ELX - blu met - in garanzia	96
TIPO 1.6 CAT SX unico prop. in garanzia - blu met	93
TIPO 1.4 CAT DGT - ottima occasione - pochi km	83
TIPO 1.4 CAT S grigio chiaro met. - ottimo stato	82
TIPO 1.4 SX - verde met. - collaudata - in garanzia	80
CINQUECENTO 900 SUPER CAT 1E - tetto apribile	98
CINQUECENTO argento metallizzata - pochi km.	98
Y10 1.1 FIRE CAT AVEI - E - int. alcantara	95
Y10 1.0 FIRE CAT 1E ELITE - blu scuro met. - garanzia	95
Y10 1.0 FIRE 3P collaudata - in garanzia	92
UNO 1.1 CAT 5 porte - pochissimi km - vista occasione	89
UNO 1.1 CAT 5p SX verde met. - garanzia 1 anno	83
UNO 1.0 3 porte argento met. - completa accessori	90
UNO 1.0 5 porte blu met. - ottimo stato d'uso	81
FIESTA 1.300 CAT cat bordeaux 3p. - vera occasione	94
FIESTA 1.100 5 porte sa - bianco - unico prop.	91
FIESTA 1.400 SX - climatizzatore 5 porte - blu	92
PANDA 750 FIRE rosso pochi km - ottimo stato	80
PANDA 450 YOUNG bianco garanzia semestrale	80
PANDA 750 YOUNG blu passato unico proprietario	80
CORSIA 1.6 CAT QSI - 3 porte bianco - in garanzia	82
CITROEN AX 1.3 3 porte - cat in buone condizioni	81
R. TRAFFIC 1.7 DIESEL - furgone collaudato	82
LADA NIVA 815 B - fuoristrada - imp. GPL collaudato	82

Il dibattito organizzato dalla Cia a «Festicamp '99»

Un Piemonte tutto doc

Contributi dell'Ue per i vigneti

INCISA

Il Piemonte vinicolo ormai è tutto a doc e dog: un risultato lusinghiero che da domani sarà da gestire. Questo, in modo da consentire la massima valorizzazione del prodotto, senza cadere in eccessi burocratici, che rischiano di penalizzare i produttori piemontesi, tra i «primi della classe» quanto a precisione, controlli e adempimenti fi-

Di questi temi si è discusso sabato pomeriggio nella consueta e suggestiva cornice della tenuta «Zucca», durante il convegno che ha aperto la classica «Festicamp», annuale incontro promosso dalla Confederazione italiana agricoltori. Presenti per la Provincia, il presidente Marmo e il neo assessore all'Agricoltura Luigi Perfumo, i consiglieri regionali Cotto e Salerno, esponenti del mondo del vino, tra cui Vittorio Vallarino Gancia e Giulio Porzio.

Lo scenario attuale della viticoltura piemontese - ha spiegato Attilio Borroni della Cia - è

sicuramente positivo, pur con i noti problemi per le vendite dell'Asti spumante. Oggi, con l'approvazione della doc Colli della Toscana, la regione è tutta «coperta» dalle denominazioni d'origine. Per il futuro c'è l'attuazione dell'Ocm del vino, con la novità dell'inventario delle produzioni. Senza cui i viticoltori non potranno chiedere nessun contributo comunitario.

«Poiché l'Aima da anni rinvia la realizzazione dello schedario - ha proseguito Borroni - da Bruxelles chiedono certezze sulle superfici, produzione e giacenze. Probabilmente, almeno per i primi tempi i coltivatori potranno fare una sorta di autocertificazione al posto dell'inventario». Sarà un documento prezioso, perché consentirà di entrare nella rosa dei beneficiari dei 1.200 miliardi stanziati annualmente dalla comunità europea per «sistemare» i mila ettari del «vigneto Italia». Un esempio: sono previste sanatorie per i vigneti abusivi e i recuperi culturali.

Sulla realtà piemontese ci

sono novità, anticipate al convegno di Incisa da Gian Luigi Biestro: «La revisione totale dei disciplinari delle «doc» è quasi ultimata - ha detto - era un obbligo previsto dalla legge 164, e l'abbiamo assolto, con un occhio di riguardo al miglioramento della qualità». Da questo intervento (fatto dal gruppo di lavoro del Comitato vitivinicolo regionale presieduto da Biestro), scaturisce la «Carta dei principi». Contraria tra l'altro i criteri del passaggio dalla doc alla dog, quelli per le sottoposte e l'uso del termine «vigna» in etichetta. La Regione, rappresentata a Incisa dal dirigente Porzio, ha dato il suo appoggio.

Infine, il senatore Riccardo Margheriti, presidente del comitato nazionale vini, ha apprezzato il lavoro dei piemontesi. «Sono anche d'accordo sui maggiori controlli che chiedete - ha commentato - ma attenzione alle regole eccessive e vessatorie che rischiano di complicare le cose ai produttori che qui già si sono dati rigide e precise».

Grande partecipazione alla 16ª Infiorata Villanova diventa il Louvre dei fiori



Alcuni momenti dell'Infiorata: sopra, l'arrivo dell'arcivescovo Severino Poletto. A sinistra le volontarie del Santuario. A destra il viale su cui sono stati realizzati i «dipinti» (foto Noma)



Cortiglione ha rispolverato abiti dei nonni per la rievocazione

Una Trebbiatura Anni '50

Botteghe artigiane e canzoni d'epoca



I bambini di Cortiglione hanno indossato le «divise» scolastiche dei loro nonni per la sfilata «il sabato villaggio». C'è anche chi ha potuto esibire una magnifica bambola in «biscuit».



CORTIGLIONE. Ormai è un «classico» della stagione: la festa della Trebbiatura raccoglie ogni anno centinaia di affezionati della vita in campagna, amanti delle «buone» di un tempo, che i cortigliesi propongono per due giorni in una sorta di «tableau vivant». Apprezzati gli artigiani con le loro dimostrazioni di lavoro manuale all'antica: dal fabbro al barbiere, dalle ricamatrici al materassista. Una trentina le botteghe aperte alla curiosità dei visitatori. Ha inoltre destato grande interesse la sfilata «il sabato del villaggio», in cui giovani e anziani cortigliesi si esibiscono in abiti degli Anni '50.

Sabato sera, «bis» del «sabbato» dell'anno passato per il «Canzoniere Cecilia» con Fiorella Riminato e Marina Gentile, hanno proposto le loro canzoni tradizionali sulla condizione femminile. Con loro, Franco Idino e Rosalba Gentile. Applausi per il momento centrale della festa, la trebbiatura sull'aria: artefici Dario Soave, Mauro Brondolo, Piero Drago, Meo Becuti, Giuseppe Brondolo, Domenico Murra e Umberto Repetto. (e. ce.)

lagomaggiorejazz

22 2 001

CONCERTI GRATUITI

INFO: 0323.30416

www.lagomaggiorejazz.it

THREE

NE

JAMMIN JAZZ ORCHESTRA

GARRISON

AND HIS MINGUS

NESCA

CENTRO ESTETICO E.M.M.

Gonella Marisa



Il Centro Estetico E.M.M., sito ad Asti, in via De Gasperi 2, a pochi passi da piazza Dante, è il «number one» sul fronte dell'estetica grazie alla competenza e all'esperienza trentennale della sua attività titolare Marisa Gonella e alla professionalità dei suoi collaboratori.

PROVA GRATUITA PROVA GRATUITA PROVA GRATUITA

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Il servizio di epilazione definitiva viene fornito dal Centro E.M.M. sin dalla sua apertura ben trent'anni fa. Nel corso della sua attività la signora Gonella ha potuto vagliare e aggiornare le tecniche epilatorie, naturalmente con l'appoggio di dermatologi e specialisti del settore, concludendo che l'unico metodo progressivamente definitivo resta tutt'oggi l'elettroepilazione e nessun metodo tecnologicamente miracoloso riesce a fornire pari garanzie e sicurezze. Tale sistema è ormai praticamente indolore e si rivela ottimale per l'epilazione definitiva di tutte le parti del corpo dal viso alle ascelle, dalle gambe all'inguine, non provoca segni permanenti, irritazioni o cicatrici (se effettuato correttamente). Non presenta alcuna controindicazione risultando quindi indicato anche per le donne in gravidanza, diabetici, cardiopatici, portatori di protesi e soggetti con qualunque forma di allergia epidermica.

PULIZIA IMPURITÀ	50000	PEELING CORPO	35000
PULIZIA ANTISTRESS	50000	MASSAGGIO	35000
IDRATAZIONE PROF.	60000	FANGO SNELL.	35000
TRATT. ANTIRUGHE	60000	CERETTA GAMBE	35000
LIFTING IMMEDIATO	70000		

CONTINUATO

TEL. 0141.531040

Via De Gasperi 2 ASTI

Pubblicità

La Ricerca Scientifica Informa

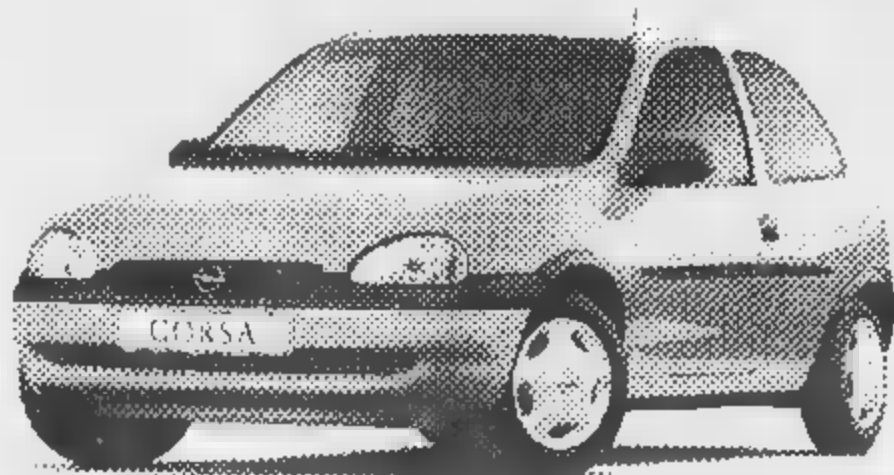
Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia dimagrificante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è «LineControl». La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

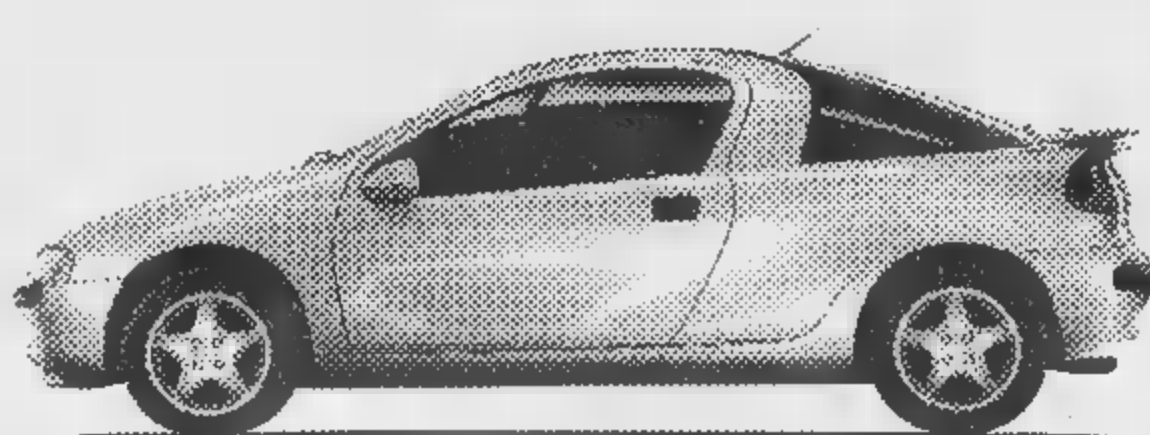
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel
per passare a un'auto catalizzata



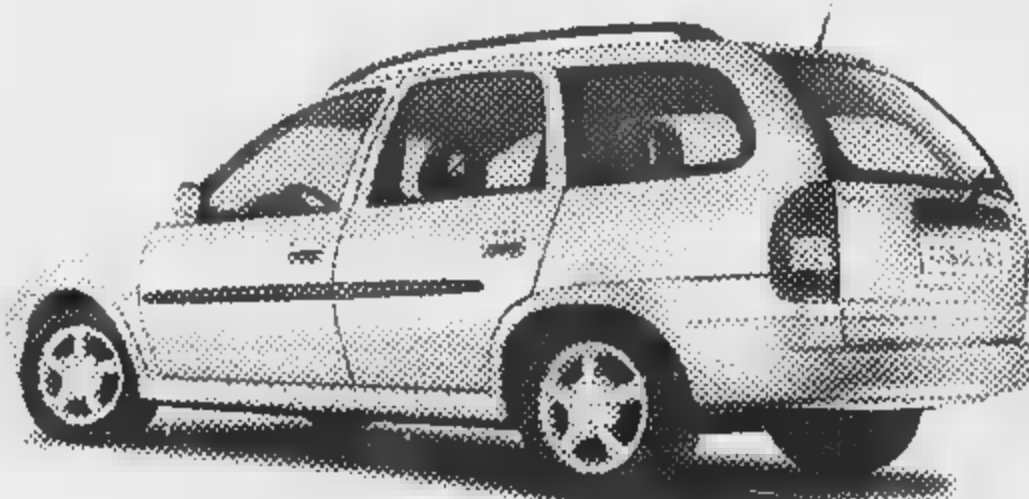
Corsa

DA L. 15.300.000*



Tigra

DA L. 21.900.000*



Corsa SW

DA L. 21.900.000*



Astra

DA L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

DA L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

PRESSO LA CONCESSIONARIA E LE FILIALI

Maccarini S.p.A.

per NIZZA, CANELLI, ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141.702353

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141.822129

ALESSANDRIA Via Marengo 162 Tel. 0131.262075 - 0131.262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 Tel. 0131.943432

ACQUI TERME Via Moriondo 84 Tel. 0144.321561 - 0144.322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3 Tel. 0131.862267 - Fax 0131.821447



**Finanziamenti
a tasso fisso
senza anticipo**



Casale, solo da oggi le ricerche del ciclomotore del giovane falegname. Sarà sepolto domani

«Canale a rischio, è senza protezioni»



«Due annegati in pochi mesi»

Il canale Lanza dove è annegato il giovane falegname di San Germano. Purtroppo le sponde, anche nei tratti più pericolosi, non sono protette da guard rail o recinzioni. Un'altra disgrazia era accaduta qualche mese fa: un'anziana era scivolata pendendo la vita

CASALE MONFERRATO

«Quell'incrocio è pericoloso, ma anche la strada che costeggia il canale è rischiosa» commenta Elina Falcone, sorella di Luigi, il giovane falegname di San Germano che ha perso la vita cadendo nel canale Lanza Mellana, mentre la sera di 18 giorni fa rincasava dopo essere stato al bar. Il ragazzo, proveniente dalla strada che costeggia il palazzetto dello Sport, arrivato all'incrocio fra Cascine Rossi e strada Bassotti, a poche centinaia di metri da casa sua deve aver perso il controllo del suo scooter ed è finito nel canale, annegando. Il cadavere del giovane è poi stato ritrovato sabato mattina a tre chilometri di distanza, alla chiusa Vallare, mentre questa mattina i tecnici della Contenza Canali Lanza e Mellana scandaglieranno un tratto del canale per cercare di ripescare il motorino. «In 18 anni di attività ho contribuito a ripescare sette cadaveri di persone che erano annegate nel canale», spiega il geometra Pier Mario Girino, responsabile dei canali demaniali dell'agro casalese, che sabato ha ritrovato il corpo del giovane ventottenne di San Germano. Quest'anno è già il secondo caso: mesi fa era annegato un anziano. San Germano che mentre passeggiava sull'argine a Vallare era scivolato in acqua. Per quanto riguarda la sicurezza delle strade che costeggiano il canale va ricordato che gran parte dei passaggi sono esclusivamente ad uso interno, con cartelli di divieto, e quindi non utilizzabili. Altre invece, come quella che parte dall'incrocio dove il giovane falegname potrebbe essere finito in acqua, sono di proprietà demaniale e al comune di Casale e in questo caso spetta all'amministrazione comunale decidere se sistemare barriere di protezione. In quella strada noi della Contenza passiamo anche più volte al giorno, ma facendo attenzione non abbiamo mai avuto problemi. Certamente nel tratto del canale all'interno della città, ci sono alcune protezioni, mentre in aperta campagna non sono presenti barriere, come d'altronde succede in gran parte dei corsi d'acqua pubblici.

La sera dell'8 luglio invece Luigi Falcone, dove aver trascorso la serata al bar, gli amici, ha salutato il fratello ed è salito sul suo motorino per recarsi a casa. Ha percorso via Verdi, il lungo rettilineo che porta a Cascine Rossi, ma all'altezza dell'incrocio deve aver perso il controllo del mezzo e ha tirato dritto, finendo in acqua. I familiari hanno sollecitato vivamente le autorità perché si facesse le ricerche nel canale. Venerdì un primo sopralluogo alla chiusa Sorisio aveva dato esito negativo, poi sabato il ritrovamento. I funerali del giovane saranno celebrati domani alle 9 nel cimitero di San Germano.

Luigi Falcone lascia la mamma Carmela, il papà Matteo e i fratelli Elisabetta, Mario Teresa, Ange's, Davide e Marco. (r. sa.)

Da lunedì i moduli alla segreteria

L'ateneo di Acqui apre le iscrizioni



Inaugurazione dell'anno accademico

ACQUA TERME

Al via le iscrizioni ai corsi universitari per traduttori e interpreti. Lo ha annunciato l'assessore Luigi Muschiato, che ha anche confermato l'attivazione per il prossimo anno dei corsi di laurea breve per designer industriale. «Le iscrizioni per traduttori ed interpreti saranno aperte a partire da lunedì prossimo. Gli studenti potranno ritirare i moduli e i bollettini alla segreteria di piazza Duomo. Invece», prosegue l'ingegner Muschiato, «per le iscrizioni ai corsi di designer industriale bisognerà attendere settembre, in quanto sono ancora in corso alcuni adempimenti per l'attivazione dei corsi da parte della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova».

Se da un lato la città termale è pronta a dare il benvenuto a cento nuove matricole del corso per traduttori ed interpreti, venerdì scorso, in tribunale, si è tenuta la prima udienza della vertenza che vede contrapposti ottanta studenti all'Amministrazione comunale, chiamata in causa dagli universitari per ottenere la restituzione del tanto contestato contributo, che, secondo i ricorrenti, esula dalle normali tasse universitarie. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Silvia Brignano, ribadisce la legittimità del contributo, quanto all'attivazione in città dei corsi universitari per traduttori ed interpreti ha reso necessaria l'introduzione di nuove tecnologie altamente avanzate e la presenza di personale specializzato e di una segreteria ad hoc. Dal fronte opposto, gli ottanta studenti, patrocinati dagli avvocati Enrico Ivaldi e Raffaele Salvatore, fanno presente che l'iscrizione ai corsi universitari determina il sorgere di un rapporto giuridicamente rilevante solo tra lo studente e l'Università e la contribuzione richiesta dal Comune sarebbe di conseguenza illegittima. Se il Comune dovesse soccombere in questa vertenza, ad ogni studente che ha intentato la causa dovrà essere restituita la somma di 4 milioni e cento mila lire, più gli interessi. La prossima udienza è fissata per il 18 novembre. (g. l. f.)

Casale, intanto la giunta scrive al provveditore sul liceo artistico

Veterinari presto all'ex Inps

Trattativa Comune-Asl su villette e Sanber

CASALE MONFERRATO

I veterinari della sede nell'ex mattatoio civico ne devono andare quanto prima. L'immobiliare Sanremo, che ha acquistato il complesso e da alcuni ha aperto il cantiere procedendo con i lavori di ristrutturazione e trasformazione in alberghiero, ha fatto presente la necessità di installare i ponteggi anche nell'ala che attualmente ancora ospita il Servizio veterinario dell'Asl.

E' dei punti della complessa trattativa con il Comune su cui hanno avuto un confronto il sindaco Paolo Mascarino e il vice Ettore Coppo da un lato e il direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella. Non si tratta di ricominciare tutto da capo, perché con l'amministrazione comunale precedente alcuni punti erano già stati compiuti. Poi, però, la trattativa si era arenata.

Adesso il sindaco e il

nuovo vice si sono recati da Zerella per riprendere il bandolo.

Il colloquio è stato soddisfacente per entrambe le parti, come si legge in un comunicato diramato dall'Asl. Nel concreto significa che Zerella ha promesso che mancherà quanto prima una lettera alla immobiliare Sanremo spiegando che i veterinari sgombereranno appena possibile e si trasferiranno nella sede che a loro è destinata: la palazzina di via Palestro, nell'ala lasciata libera da poco dall'Inps. E questo è il primo passo.

Poi resta da sanare la ben più complessa questione delle villette del Rotondino al Ronzone e l'area dell'ex stabilimento Sanber. Nel pacchetto, anche la porzione di parcheggio antistante l'ospedale che Zerella vorrebbe dal Comune per il suo unico scudo al Santo Spirito, più sicuro e protetto. Dice Mascarino: «Ne parleremo in giunta di ritorno dalle ferie. Sono orientato a costituire una commissione di dirigenti che

guia tecnicamente la trattativa». Si potrà arrivare a un accordo entro la fine dell'anno? «Lo vorrei», dice il sindaco, «ma si tratta di una vicenda così complessa che ne dubito».

Intanto, la giunta di ieri ha assunto alcune deliberazioni di tipo ordinario. Nel mese di agosto ha deciso di chiudere la discarica per i rifiuti.

Inoltre, è stata inviata al provveditore una lettera in cui il Comune chiede che il liceo artistico - sia esso privato o pubblico - rimanga a Casale. Il Comune non prende posizione sulla vicenda che vede contrapposti i due licei (Canina e Pelli), ma ribadisce l'importanza che questo tipo di scuola resti in città. Intanto, salta l'incontro di stamane con il provveditore voluto dai genitori degli alunni interessati al corso di liceo artistico statale, poiché il dottor Carlo Raimondo è al suo ultimo giorno e sarà sostituito quanto prima. (a. m.)

La tragedia a Ticineto

Era depresso l'imprenditore

Una si è uccisa

TICINETO. Una forte crisi depressiva potrebbe essere all'origine del tragico gesto del giovane casalese che l'altro giorno si è tolto la vita impiccandosi nell'ex capannone di famiglia a Ticineto. Si tratta di Nunzio Call, 37 anni, abitante in città, in via Caccia 18. Il giovane, titolare di un'impresa di trasporto e scavi, nella notte fra sabato e domenica si sarebbe recato nel capannone dove si trovavano mezzi e attrezzi da lavoro, quindi si è ucciso.

A scoprire il cadavere sono stati un conoscente, la famiglia e i carabinieri della locale stazione, allertati dalla convivente Gianna Rosamiglio. La donna, preoccupata per la scomparsa del compagno, aveva informato le forze dell'ordine. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria. I funerali saranno celebrati domani alle 9,45 nella chiesa parrocchiale dei Frati di Porta Milano. (r. sa.)

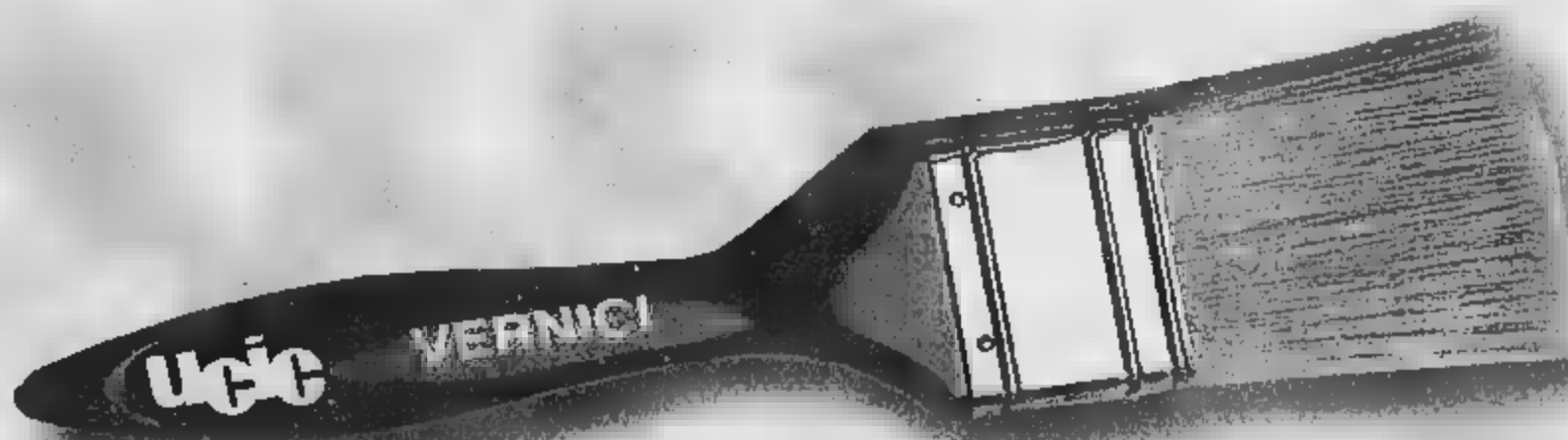
Esistono due versioni dell'originale. L'originale è quello che ha fatto avere il legno.

15

DA ALESSANDRIA

Gallotti Radice

dal 1925, coloriamo la vostra casa



Ucie

SEDE
Strada veterinaria 44 - ASL
Tel 0141 271212 fax 274866 Fax 0141 274577

Ucie

VENDITA
800 311 311 - ASL
tel 0141 593987

Ucie

Tel e Fax C

LORE

PUBBLICITÀ

Bilancio positivo per la nona edizione della rassegna «Teatro e colline»

Un brindisi a Calamandran

Molto gradito il concorso di cortometraggi

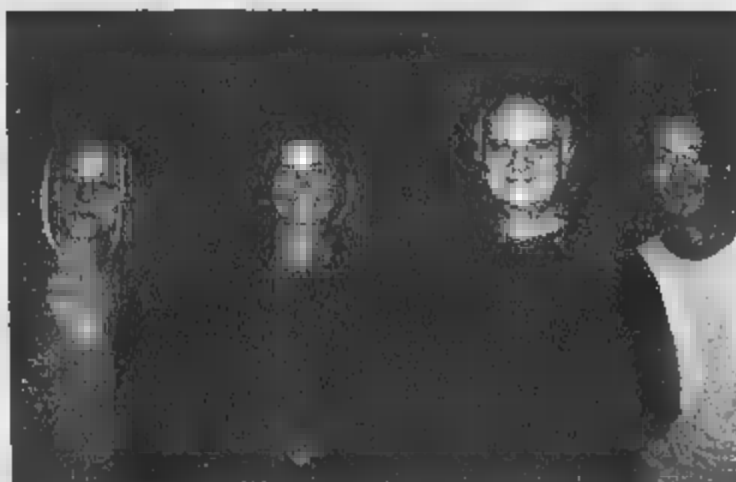
Enrica Cerrato

CALAMANDRANA

Si spengono i riflettori sul borgo vecchio: la nona edizione di «Teatro e colline» si è conclusa con bilancio positivo. In media oltre cento spettatori a sera per spettacoli di teatro contemporaneo, che quest'anno si sono rivelati più «facili» ed immediati.

Applausi soprattutto per i mediterranei colori e suoni di «Tempesta dormiti, gallina dormita», proposto da «libera mente Crt», per la scioltezza di Beppe Rosso con i suoi «Camminanti», per la delicatezza di «Narrazione della pianura» del Teatro delle Albe e per «Marcido Marcidone» e «Famosa Mimosa» con il loro «Happy Days». Consensi anche per gli spettacoli di seconda serata, seguiti però da un gruppo più ristretto di appassionati. Tra le opere presentate, da annotare «Scalpo nel tempo» di Francesca Mazza e «Tracce di Macbeth» del Teatro Elementare di Alessandria.

«E' una rassegna dai costi minimi - commenta il presidente dell'associazione organizzatrice Teatro e Colline - ma ha portato in paese gente di città, e



Da sin. Alessandra Gessa, Maria Pia Ronconi, Carlo Leva e Angelo Ciccognani

riesce a proporre spettacoli diretti e immediati, un momento facile per il teatro italiano. E' ovvio che sono stati fondamentali gli apporti degli sponsor locali, uniti agli sforzi di Comune, Provincia e Regione. Del resto, il nostro gruppo in questi anni è cresciuto e lavora in modo autonomo dagli enti. Aggiunge Penengo: «Ci sono giovani che rinunciano alle ferie

per lavorare alla rassegna e sanno inventarsi mille mestieri per risparmiare i costi di allestimento».

Apprezzate le tre novità dell'edizione '99: le serate di cinema amatoriale, il punto di incontro «Barbera Blues» e l'ingresso, fuori rassegna di «proposta locale», lo divertente commedia «Un mandarino per Teo» dei «Spasso carrabile». Il gio-

vani «Vino e dintorni» con il loro bar-degustazione in omaggio alla musica e alla Barbera - prosegue Penengo - hanno saputo creare un'atmosfera suggestiva. Soddisfatto anche Andrea Carosso, ideatore con Francesca Giubergin di «Corti in cortile»: «Ci sono arrivati filmati da tutta Italia - racconta - ma soprattutto è stato bello far incontrare gente la stessa passione. Ai vincitori del concorso abbiamo offerto un soggiorno in agriturismo a Calamandran. Così proseguirà il ciclo iniziato in questi giorni».

Tra i premiati, la regista Maria Pia Ronconi di Roma (nota al pubblico televisivo per Telesgini, Angelo Ciccognani di Milano e la troupe del divertente «Slurp» interpretato da Alessandra Gessa, miglior «corto» assoluto. I premi sono stati consegnati dallo scenografo Carlo Leva, monferrino di origine, che dopo anni di lavoro regista come Leone e Chabrol, vive a Bergamasco.

Ora a Calamandran si pensa alla festa patronale, che partirà venerdì in frazione Quartino: cinque giorni di appuntamenti enogastronomici, sportivi e culturali.

IN CITTA' E FUORI

ASTI. Apre stasera al parco Partigiani lo spazio «Ciclone» gestito dall'associazione «Arte e Tecnica» e dal bar Akhenaton. Dalle 19,30 fino a notte, spazio ristoro, musica e momenti di animazione. In funzione per tutto agosto.

VILLANOVA. È stato rinviato al 1° settembre il concerto di Anna Oxa in programma per stasera nel parco di Villa Meyner. Informazioni: 0141/94.08.98, oppure numero verde gratuito: 167/23.45.08.

REVIGLIASCO. Gran finale delle feste patronali: alle 10 torneo di calcio. Alle 15 giochi in piazza con «S'bagnuma, giuma e ghignuma». Alle 20 tradizionale spaghettata gratuita a degustazione (a pagamento di acquisto con biglietto). La serata termina con il «lancio dell'uovo».

AZZANO. Si conclude la festa di San Giacomo. Alle 17 sfida di tamburello tra vecchie glorie e giocatori azzanesi. Con alle 21 e danze con l'orchestra Massimo Capra. Info: 0141/29.71.57.

COSTIGLIONE. Dalle 21 si ballerà in piazzale Cora l'orchestra «Nuovi Semplici». Alle 22,30 spettacolo pirotecnico. In funzione servizio bar.

ASTI. In frazione Torrazzo alle 21 si giocherà la Coppa Circolo Torrazzo, gara a bocce tra quadrette. Si sfideranno Quarto, Mongardino, Montemarzo e Torrazzo.

MONTALDO SCARAMPI. Ultimo giorno di festa della leva 1981/82. Dalle 22 si ballerà con la discoteca «Music Power».

AL PALAZZO DEL COLLEGIO



Una commedia a Cinema Cinema

Prosegue stasera al palazzo del Collegio la rassegna Cinema Cinema, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Politeama. Alle 21,45 è in programma la proiezione della commedia «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow. Ingressi: 7 mila lire. Al termine, nel vicino cortile del Centro Giovani si terrà il concerto del complesso rock «2 HD» - ingresso gratuito.

Questi i film che Cinema Cinema propone per questa settimana: «Le parole che non ho detto» con Kevin Costner (domani); «Costi ridovamo» di Gianni Amelio (giovedì); «Mulan» (animazione, venerdì); «Shakespeare in love» (sabato), «C'è posta per te» con Tom Hanks e Meg Ryan (domenica).

GIOCHIAMO LOTTO

MASSIMI RIARDI

BARI	31	36	76	22	14
	91	60	56	55	50
CAGLIARI	64	57	43	48	74
	75	52	47	47	46
FIRENZE	4	61	48	71	33
	105	85	82	50	46
GENOVA	36	61	7	4	42
	90	71	59	52	51
MILANO	31	20	53	39	28
	87	76	62	57	53
NAPOLI	23	64	35	2	16
	102	91	61	58	55
	18	49	51	24	
	86	71	55	53	49
	54	68	89	66	17
	76	74	59	51	47
TORINO	26	27	71	48	
	46	46	43	42	
	53	78		85	
	145	75	63	56	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota del Lotto. Ecco i numeri suggeriti:

4-14	4-42	4-58	54-15	64-3
4-9	4-55	4-12	64-42	64-1
4-74	4-20	4-84	64-54	64-40
4-50	4-51	4-3	64-8	64-49
4-16	4-52	64-50	64-51	64-2
4-60	4-19	64-16	64-52	64-4
4-86	4-30	64-61	64-20	64-76
4-2	4-90	64-38	64-19	64-24

Per decina la lunghetta più in ritardo a svilupparsi per ambio e terno da giocare a Firenze:

1-2-3	3-8-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-8-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-8-9	7-4-5

Statistiche a cura della Ricerche n° 499 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candaio.

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 2-24-33-81-82-3

22-28-35-83-84-5

8 combinazioni

L. 5600 74-83-15-19-85-68-77

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 28-23-32-84

224 combinazioni - varianti = 21-15-34-78-58-70-89

STASERA AL CINEMA

ARTI E RIFORME

LUZ. Tel. 0141-594.147.

Chiuso per ferie.

VERDI. Tel. 0141-701.459.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie

AMBER. Tel. 0131-252.079.

Vi presento Joe Black

di M. Drest con B. Bitt, A. Hopkins e C.

Orario: 22

Biglietto L. 9000 (7000)

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

A TORINO

LIETTA TORNAUCCI CONSCIA

di B. Bitt, A. Hopkins e C.

Orario: 22

Biglietto L. 9000 (7000)

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

A TORINO

LIETTA TORNAUCCI CONSCIA

di B. Bitt, A. Hopkins e C.

Orario: 22

Biglietto L. 9000 (7000)

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Chiuso per ferie.

Tamburello, astigiani e il Sabbionara si contendono il 2° posto che vale la A1

Callianetto prepara la volata

In serie C si qualifica il «Dezzani-Cortanze»



Alberto Botteon
In azione:
insieme ai
compagni di
squadra del
Callianetto è

contro il Marne
di un'ottima
prestazione che
ha cancellato la
sconfitta patita
una settimana
prima dal
sodalizio
del presidente
Alberto Fassio
sul campo dei
trentini del
Tuenno

Enzo Armando

CALLIANETTO

Prosegue il braccio di ferro in A2 tra Callianetto e Sabbionara per quel secondo posto che vale la promozione. La formazione astigiana è riscattata ampiamente col Marne la sconfitta di sette giorni prima col Tuenno. Nell'anticipo di sabato è arrivato un largo successo per 13-5 contro una diretta rivale. Alla vigilia le due squadre erano appaiate a quota 21 punti. I parziali della sfida sono stati 6-0, 8-4, 12-4.

Domenica il Callianetto sarà impegnato in trasferta il Ronzo Chienis, squadra di metà classifica. Impegno di pari levatura per il Sabbionara, che gioca in esterna contro il Botti Capriano. Callianetto e Sabbionara si affronteranno poi nell'ultima giornata in una sfida che potrebbe valere il campionato.

In A1 il Castelferro è tornato alla vittoria (13-4) col Solferino. Gli ovadesi sono ora secondi a un punto dal San Paolo d'Argon, vittorioso sul Castiglione per 13-5.

Quarta di ritorno: Palazzolo-Tuenno 8-13; Bassa-Ronzo Chienis 13-11; Sabbionara-Vidor 13-4; Castelli Calepio-Botti Capriano 13-6; Callianetto-Marne 13-5. Classifica: Castelli Calepio 28 punti; Callianetto, Sabbionara 23; Marne 21; Cremolino 17; Ronzo Chienis, Bassa 12; Tuenno, Goltese 11; Botti Capriano 10; Palazzolo 7; Vidor Treviso 5.

Serie C. Tutto secondo pronostico in C. Il Dezzani vince col Monalfungo e si assicura la qualificazione alla seconda fase. La compagine di Cortanze doveva limitarsi a gestire i due punti di vantaggio sul Cunico, il cui successo sull'Alfiano Natta si è rivelato inutile. Non è ultima giornata di ritorno: Revigliasco-Chiusano 13-9; Dezzani Castello di Cortanze-Monalfungo 13-7; Tonco-Settima 4-13; Termoidraulica Monalese-Castell'Alfano 8-13; Alfiano Natta-Cunico 2-13. Classifica: Cortanze 32 punti; Cunico 30; Settima 28; Castell'Alfano 24; Chiusano 17; Revigliasco 13; Monalfungo 12; Alfiano Natta 11; Tonco 9; Monalese 4.

Serie D. Si giocano le sfide di ritorno delle semifinali: l'Azzano è uscito vincitore dallo sferisterio di Montechiaro; il punteggio di 13-9; il Dezzani Castello di Cortanze ha regolato con un 13-2 il Montemagno. [e.a.]

A Rocchetta Belbo assegnati i provinciali Esordienti

Le solite in Langa laureano i mini campioni del pedale

Carlo Lisa

ROCCHETTA BELBO

Mario Ghione e Marina Vietri tra i nati nel 1986. Danilo Abbado nella leva 1986, sono i nuovi campioni provinciali nelle categorie «Esordienti» FCI. Hanno conquistato il titolo in occasione del 1° Gran Premio Pro Loco di Rocchetta Belbo-3° Memorial «Mammia Adriana» organizzato nella località della Valle Belbo dal Gc della Polisportiva castagnolese, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune.

Mario Ghione, portacolori del Pedale Canellese-Friges, si è piazzato 3° nella gara vinta in volata dal torinese Francesco L'Abbate della Sc Rostese davanti al ligure Gian Luca Godano (Alasio). Alle sue spalle il campione regionale Simone Ciaidel-

la del Pedale Biellose e Andrea Milanese del Gs Rolfo Bra. I 43 partenti hanno percorso i 43,5 Km di un circuito di circa 9, con partenza e arrivo a Rocchetta Belbo, in 1h e 18' alla media di 34,342 km/h.

La gara è stata vivacizzata, del terzo giro, da una fuga di Alessandro Cagnina della Sc Anpi Sport Valenza, poi ripreso dal gruppo a quattro chilometri dall'arrivo. Fuori corsa, per il salto della catena il castagnolese Davide Sandri che poteva insidiare il titolo a Ghione. Nella stessa categoria Marina Vietri (Polisportiva Castagnolese) ha colto un brillante 9° posto assoluto, prima tra le ragazze, gareggiando alla pari con i maschietti.

Per Danilo Abbado, anch'egli della Polisportiva Castagnolese,

la maglia di campione provinciale è nata nel 1986, è arrivata grazie al 7° posto nella gara dominata dalle società liguri che hanno piazzato due atleti sul podio e quattro nei primi dieci. Il successo, in sprint a ranghi compatti, è andato al campione regionale della Liguria Cristian Tempestini (Arma di Taggia), al settimo sigillo stagionale, che ha preceduto il torinese Roberto Frega (Piossasco), Andrea Carcheri (Alasio), Emanuele Cadedo (Andora) e Andrea Pandolfi (Piossasco). I 34 partenti di questa gara sono rimasti in gruppo per tutti i 34,800 chilometri del tracciato, percorso in 1h e 5 minuti, alla media di 32,123 km/h.

In questa categoria non è stato assegnato il titolo femminile per mancanza di concorrenti.

SPORT FLASH

Mondiali marcia. Rossella Giordano è stata ufficialmente convocata per i Mondiali di atletica leggera, che si disputeranno dal 20 al 29 agosto a Siviglia, in Spagna. La marciatrice astigiana gareggerà nella 10 km. Le altre azzurre saranno Erica Alfidi, Elisabetta Ferrone e la campionessa iridata ed europea Anna Sidoti. [e.a.]

Calcio amichevoli. L'Asti è la sua prima amichevole con l'Alessandria. La partita si disputerà il 7 agosto al «Censin Housa» alle 20.30. I «grigi» militano nel campionato di serie C2. Il raduno dei galletti sarà il 2 agosto allo stadio. [e.a.]

Tennis maratona. Ottantadue tennisti hanno preso parte alla «24x1 ora», che si è disputata sabato e domenica al circolo Antiche Mura. La sfida è stata vinta dai padroni di casa che hanno superato una selezione degli altri circoli astigiani per 240 a 180. Tra i partecipanti c'era anche il presidente della Fitot provinciale Walter Roggero. [e.a.]

Pallone elastico. Il Castelli Assicurazioni di Castagnole Lanza ha battuto 11-7 l'Augusta, nella 6ª di ritorno di C2. La formazione castagnolese consolida così la terza posizione. [e.a.]

Muro, «Cerot» è in semifinale

Domenica affronterà il Calliano
L'altra sfida è Rocca-Portacomaro

Torneo del Monferrato. Nel play-off del torneo a Muro solo il Castell'Alfero «A» è riuscito a ribaltare il risultato, battendo il Castell'Alfero «A» per 19-15 e riscattando la sconfitta dell'andata. Una vittoria inutile però ai fini della qualificazione alle semifinali: la squadra capitana della dall'intramontabile Cerot Marrello passa il turno in virtù del migliore quoziente-punti. Negli altri incontri pronostici rispettati: il Rocca ha superato il Tonco 19-6; il Calliano ha vinto contro il Grazzano 19-12 e il Portacomaro si è imposto sul Vignale per 19-12. La gerarchia definita dal campionato è stata pertanto confermata nella fase a eliminazione diretta. Domenica si disputeranno le due partite di semifinale: il Castell'Alfero «A» affronterà il Calliano, il Rocca d'Arazzo sarà opposto al Portacomaro. Domenica la Federazione stabilirà chi giocherà la gara uno in casa. [e.a.]

Serie A femminile. Il Chiusano ha chiuso da dominatore la prima fase del campionato di serie A femminile. La formazione astigiana ha vinto anche le ultime due sfide che si sono disputate ad Aldeno, in Trentino. Il Chiusano ha battuto per 13-5 il Negrar e per 13-11 le padrone di casa. Nel terzo confronto 10 veronesi del Negrar hanno avuto la meglio sull'Alasio per 13-5. La compagine chiusanese è guidata da Riccardo Della Valle, con Gino Valle direttore tecnico, ed è formata da Stefania Magliotti, Sandrine Nicole, Sally Valle, Anna Botti, Chiara Colombaro, Maria Lucia e Cinzia Secci.

Serie D. Si giocano le sfide di ritorno delle semifinali: l'Azzano è uscito vincitore dallo sferisterio di Montechiaro; il punteggio di 13-9; il Dezzani Castello di Cortanze ha regolato con un 13-2 il Montemagno. [e.a.]

BAI E TUFFO AL BIDELO



I bagnanti con la stellina potranno tornare a tuffarsi in piscina gratuitamente

Alla ricerca di un po' di refrigerio in attesa di partire per le ferie è un luogo dove ricordare con meno nostalgia le vacanze che se è già andata. La piscina sembra risolvere ogni problema.

E ad accompagnare chi sceglie qualche bracciata o la tintarella a bordo è anche quest'anno c'è l'iniziativa «Un tuffo al bagno», in collaborazione con i gestori degli impianti astigiani.

Nell'estate '99 il tuffo radoppia: ogni giorno verranno pubblicate su «La Stampa» due fotografie scattate in piscina. Asti e provincia: un bagnante per ciascuna foto verrà indicato con una stellina.

Presentandosi alla cassa della piscina la copia de «La Stampa» (non sono valide le fotocopie) riceverà un ingresso omaggio.

Le due fotografie pubblicate oggi immortalano i momenti di gioia in acqua dei piccini, ma c'è anche chi si rilassa su una sdraio non rinunciando ad una buona lettura. L'impianto quello comunale di Nizza.

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia





ASTI E PROVINCIA

MUTUO BANCARIO
TRENTENNALE
TASSO VARIANTE

ALLOGGI IN ASTI

ALFIERI - vendesi alloggio di mq. 135 ca. adatto come abitazione ufficio. **Rif. A/152**

ALFIERI - vendesi alloggio panoramico di: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizio, P. Posto auto coperto. **Rif. A/152**

ALFIERI - vendesi alloggio libero al p. 2° c.a., di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina. **Rif. N/169**

CORSO DANTE - vendesi box auto doppio. **Rif. N/178**

SALERIA - vendesi schiera su tre lati con giardino privato composta da: P. Int. tavernetta, garage doppio, cantina, P. t. soggiorno, cucina, bagno, P. 1° 2 camere, bagno, P. camera, lavanderia, terrazzo. **Rif. A/223**

MONA CENTRO - vendesi alloggio luminoso di: 2 camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, balconi, cantina. **Rif. N/182**

ZONA NORD - vendesi alloggio al 3° e ultimo piano composta da: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda di: sala, camera, bagno, Cantina, n. 2 box auto (uno doppio e uno singolo). **Rif. N/179**

CORSO DANTE - vendesi alloggio signorile composto da: ingresso, salone, 3 camere, spogliatoio, cucina, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box auto. **Rif. N/180**

IN - vendesi villa signorile bifamiliare con mq. 2000ca. di giardino circostante recintato. Trattativa riservata. **Rif. N/183**

LOCALI COMMERCIALI

ZONA MATERNITÀ - affittasi ufficio di 4 camere, servizio, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/177**

MT - vendesi fabbricato con parcheggio adatto a molteplici attività. **Rif. N/175**

AFFITTI

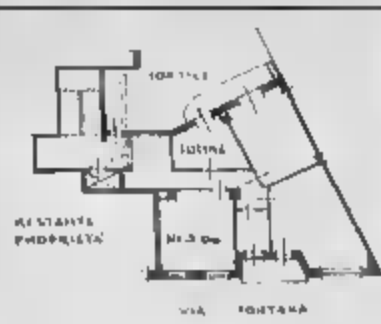
VICINANZE ALBA - affittasi esclusivamente a referenziati alloggio panoramico di: ingresso living, cucina, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Verda condominiale. Riscaldamento autonomo. **Rif. A/157**

MONA MATERNITÀ - affittasi esclusivamente a referenziati alloggio di: ingresso living, cucinino, camera, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, garage. Riscaldamento autonomo. **Rif. A/225**

VILLE E RUSTICI

MONTAFIA - ASTI - vendesi in posizione dominante lotto di terreno di mq. 3850 ca. progettato e approvato per villa bifamiliare. Ogni unità abitativa è composta da: p. l. cantina, lavanderia, rimessa, locale sgombero; p. t. cucina, sala, soggiorno, studio, bagno, terrazzi, porticati; p. 1° 2 camere, bagno, terrazzi. **L. 65.000.000 Rif. N/173**

COMPLESSO - vendesi complesso residenziale alloggio subito abitabile composto da: soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Ampio giardino condominiale. **L. 130.000.000 Rif. A/224**



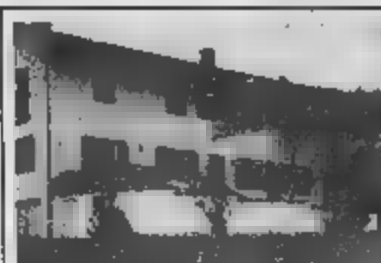
VICZE PIAZZA - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p., con ascensore composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. **Rif. A/185**



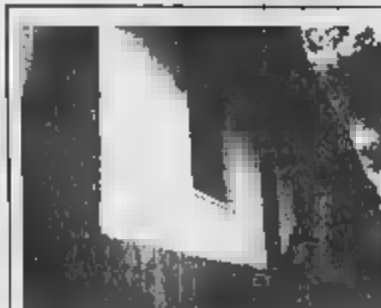
ASTI - vendesi villa in posizione panoramica, indipendente su 4 lati, di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, mansarda, tavernetta, box. Terreno di mq. 10.000 ca. **Rif. VR/201**



CASTELNUOVO - vendesi villa indipendente di mq. 700 ca. in parte ristrutturata con terreno di mq. 52.000 ca. **Rif. A/224**



VIARIGI - ASTI - vendesi casa lineamentale ristrutturata in posizione dominante di: grosso salone, cucina, 2 camere, triplici servizi, cantina, autorimessa, piscina. Mq. 3000 di terreno. **Rif. VR/203**



ASTI - vendesi villa composta da: p. l. tinello, cucinino, tre camere, bagno, P. locale mansardato con bagno, P. Int. autorimessa, legnaia. Giardino recintato. **L. 320.000.000 Rif. N/156**



CASTIGLIONE - vendesi casa indipendente su 3 lati servita in posizione soleggiata composta da: P. t. 6 camere, bagno, 1° P. 5 camere, bagno, terrazzo. Canline e locali di sgombero. Terreno 3000 mq. ca. **Rif. VR/205**



ASTI - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da: P. t. 2 camere, bagno, ripostiglio, box auto, P. 1° 3 camere, bagno, terrazzo. Cantina e giardino annessi recintati. **Rif. VR/214**



AGLIANO - ASTI - vendesi casa indipendente completamente ristrutturata, mai abitata, posta in posizione dominante, soleggiata. Panoramicissima. **Rif. VR/221**



CALOSSO - ASTI - in paese casa indipendente con giardino, possibilità di ricavare unità abitative multiple attività commerciali. **Rif. VR/222**

GABETTI ORIMM ASTI

Corso Dante, 79

Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetta giuridicamente e patrimonialmente autonoma

Gabetti
ORIMM

PRO

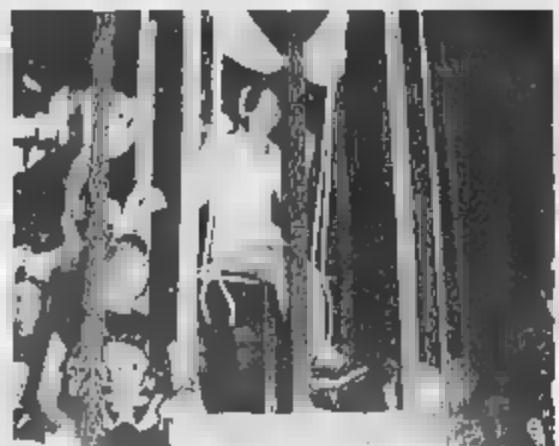
!ecccoci!

Arcoiradmy Temoil: Per il Calore. Per il Cliente. Anche ad Asti.

Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati Loano è diventata come Rio In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale dei Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titti»: un canarino in gabbia



Augusto Rembado
LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare una tanta gente. Non ci sono gli eccessi le «sfilate» del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Picciolano e la Hela Main, maschere popolari di Vercelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentro), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Cicciobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stolina), «Kalimero» (Mezzetti), «La Mongolfiera» (Torre), «Stunttruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (Piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Turchia Brasilera» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbinio di Bergio), «L'automobile del Plinestono» (Pietra), «La carica dei 101» (Giustolico), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molte organizzazioni dei baggi marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Narge (Cuneo), la Folcloristica



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata del «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra carri allegorici e costumi sgargianti

ca Cau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnano-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loano è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri, «un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e nottate per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Palco, l'assaggiatore «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trocks»: danza e ironia Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto Iovino
GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero di Monte Carlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trock, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo «spettacoli» o facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musical di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Baroque» (musica di Bach, coreografia di Peter Anstey) due «pezzi forti» del gala ballettistico: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musical di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» un secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro, il titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» del dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale, in scena, musiche di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla coreografia americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza innamorata e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto in qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri espressionistici, folclorici di «Pejaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza pubblica, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO
Riflettori accesi, questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you my baby», «Mi scordare», «Ritrovarti», «Concato proporrà i suoi vecchi successi, «Fiore di Maggio», «Guldo piano», «Rosellina», fino ai «duos» «Domenica bestiale» e «A Dean Martin».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny e Villa Ormond Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»

SANREMO
«Sanremo Immagine Jazz» entra nel suo anno e stasera presenta nel verde del parco Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale nelle quattro serate bottegghine, dice l'assessore e vi



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

bottegghine, dice l'assessore e vi è sindaco Angelo Vaccarella. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Faciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Pisù. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Comosciuti e Natural Born Comedians», alle viglie di Ferragosto.

Olcene e Margiotta sono insomma i protagonisti di «Colpo di scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori» i successi televisivi di «Avanzi», «Tunela» e «Pippo Chenedy Show».

Domani sera al Festival Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli E Pigna «Sogno» con Shakespeare Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA
Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconosciuti da Emilio Azaretti e Comunità Montagna Internale - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia internale, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di coro e di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'imperiese Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il «Coro de Berta» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta della compagnia di Monaco in «A messa de braconieri». [s.d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcene e Margiotta «The day after»: quando la notizia fa ridere Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO
«La bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo in cui Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardini del Principe. Cabaret con «Colpo di scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al Zelig di Milano che organizza la rassegna loanoese con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due agenti vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ed effetti, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo stesso molto comica. Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisamente dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato «culi della comicità d'attualità». Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio televisivo di molte trasmissioni satiriche «Ciro il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret», e

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra preventivati e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate bottegghine, dice l'assessore e vi è sindaco Angelo Vaccarella. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Faciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Pisù. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Comosciuti e Natural Born Comedians», alle viglie di Ferragosto.

Olcene e Margiotta sono insomma i protagonisti di «Colpo di scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori» i successi televisivi di «Avanzi», «Tunela» e «Pippo Chenedy Show».

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Mauro Facciolo
CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che aveva condotto con il suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era il 362 e, sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi a quel luogo sacro. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come le altre due, che furono lasciate al vescovo a Oropa e a Cagliari.

Da allora i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica cornice del Sacro Monte, richiama visitatori sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea si arriva da Asti e da Casale attraverso la statale 457, da Torino dallo statale 590 o dal Vercellese dalle 31 bis. E non è infrequente, il buon mattino, incontrare sulle strade che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi alla Madonna venerata in Monferrato.

La statua portata da Sant'Eusebio non è più nera come quella

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine è chiaro. Ma non per questo è diminuito l'attaccamento riconoscente dei monferratesi, testimoniati dalle centinaia di interessanti ex voto che sono in mostra nel corridoio laterale della basilica e che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, nessun miracolo è mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche se gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La statua attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il mantello venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica. La festa chiusa quando viene celebrata la messa. Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

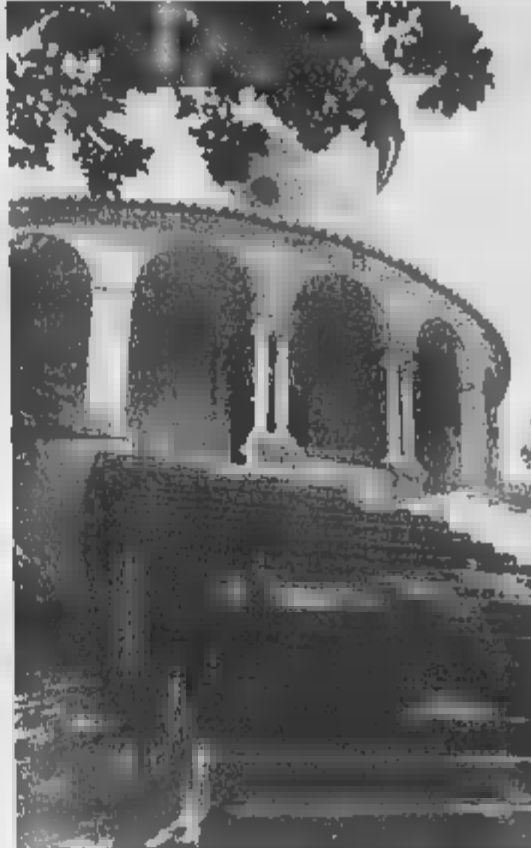
Di notevole interesse artistico e storico sono le 23 cappelle e i romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccin, il Moncalvo, Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Da tempo è cominciata un'accurata opera di recupero

di restauro, anche col determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un capolavoro che solo una visita a Crea è il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli e che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. La decina di statue dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto di Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche per cercare refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde del Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, numerosi: secondo il contapersona installato all'ingresso, sono stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni mese e si prevedono punti di 30 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia



Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Inbal sul podio a dirigere Mahler con i giovani talenti

Leonardo Usella
AOSTA

Evento musicale straordinario alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura di «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Eliahu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la quale ha appena concluso una trionfale tournée in Sudamerica e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania. Bacchetta di alto prestigio, l'eccezionale nel dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di stasera.

Il titolo originale «Il Tili-no», ispirato al romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in programma: il primo tempo evoca la primordietà della terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca marcia funebre sul tema deformato di «Fra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia c'è un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in una trionfale marcia.

Prima si ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lanci, un soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e di trasparenza, con il solista (stasera sarà Paolo Grazia) che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un anno ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a crescere nella difficile arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sinistra, il collettore Camparini; a destra, un tratto delle «Alte Vie» a monte dei forti

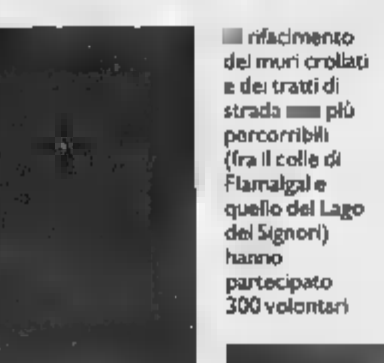
Da Monesi alla Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo Marro
LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, che sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli Quaranta; da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incertezza avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, non meritava certo una fine simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muretti, torrapioni e il lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegare la valle del Marguairis con il complesso dei forti della Tenda, mai scenderci al di sotto dei 2000 metri.

A giugno, in poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno fatto un lungo tratto di quella strada. E' l'operazione denominata «Alte Vie», voluta dalla Provincia di Cuneo - ha fatto nascere cantieri in quota, dal Flammegal al colle del Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale della protezione civile, l'Ane, il Comune di Briga Alta e



la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongio e Cevetta. Così carpentieri, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canalette e le cunette per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattrocento ore di lavoro) che in poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di sfiorare il cielo stando seduti su un fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente a piedi. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più temerari - però - sono gli appassionati di mountain bike che

LOCANDINA

Salut-Vincent
Teocoli «allo specchio»
Le celebri imitazioni di Cesare Mardini o di Adriano Galliani protagoniste, domani sera, nello show di Teo Teocoli organizzato da Opere Sulle nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giochi Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 20 mila lire. Giovedì, nell'area prima al palasport di Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Pannofino.

Alba
I ritmi di Mau Mau
Domani sera, ore 22, nel cortile della Maddalena concerto dei Mau Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, pochissimi altri, a fare, a mescolare storie di gente lontana, quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Mergozzo
Freeman e Jarreau
Prosegue la parata delle stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tenorsassofonista di Chicago, esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch a batteria. Domani sera Arona ospiterà l'attesissimo Super-show di Al Jarreau sulla Punta del Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, ad ingresso gratuito.

Vignale
«Danzasi» sotto la vela
La rivista «Danzasi», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», è stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista romana è appena stata insignita dalla Fondazione «Teatro Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignaledanza '99», durante la serata che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. E stasera tornerà a essere protagonista, con una gara dedicata a funky e all'hip hop.

MANAZZA GEFRA S.p.A.
gestione forte, razione, allentamento

PATROCINIO DEL
COMUNE DI CANELLI

Mostra Mercato
CANELLI
Città del VINO
28 agosto - 5 settembre

SONO APerte LE ISCRIZIONI
OPERATIVA presso il comune di Canelli
Via Roma, 37 - Tel/Fax 0141.832077



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il cretasting del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quarantenne «semprevverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, smanie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la «pole position» nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma è questo punto della stagione c'è rimasto poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porte

LA CITTA' SI SVUOTA
Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese all'Anima saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli di punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionale si ferma.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Imrali dove è tenuto prigioniero Ocalan, nessuno ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica appena conclusa o vuoi per la paura di attentati, i fanatici del mare esotico hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa e in casa. «L'Adriatico ha avuto un grosso calo», questo gli agenti di viaggio sono tutti

d'accordo. Le differenze invece, le noti quando chiedi cosa tirano oltre al flamenco.

Se le prenotazioni arrivano dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavour - la destinazione è un corollario. Il teorema: comodità, comodità, comodità. Dicono gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: 11 milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è: spendere di più, ma non andare troppo lontano». Ed è il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è carissima. Ci sono alberghi da 200 mila lire al giorno e sono tutti esauriti».

Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti. Ma quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», è il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole Capoverde nell'Atlantico. Un milione e 800 mila lire vai, ti fai la settimana e ti torni.

Un dato comunque è certo, mediamente pochissimi quelli che oltrepassano i quindici giorni. E l'assegno che staccano supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca e ha una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

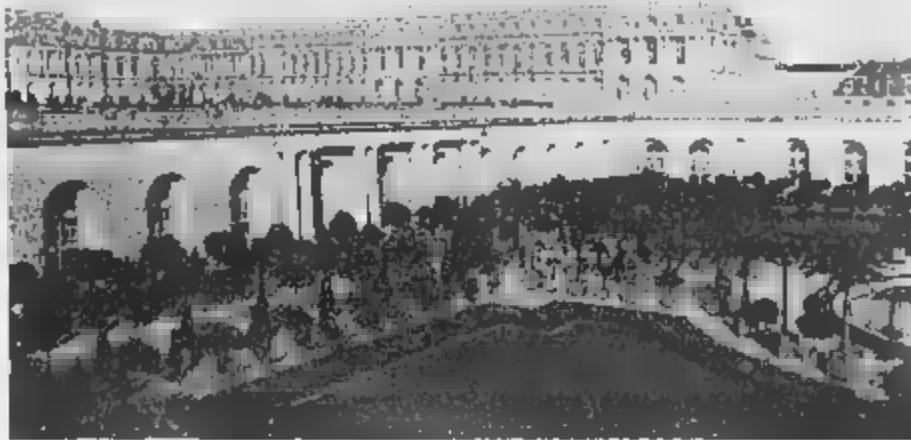
E, tra i «capitani coraggiosi», anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta si moltiplica per due.

E si prenota Capodanno 2000
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, con una di mezzanotte allietata da danze berbere e fuoco dei braceri le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una casa di Battiato. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio non certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da inquisizione) sulla Praga del Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata delle stelle ai metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche se il nuovo millennio scenderà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi preparano a festeggiare data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, alla grande. Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferme e acconto o intero pagamento entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutti da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già soldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo Concorde fino a 40 milioni, proposta di tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortoli, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento». Qualche esempio? Maldive esclusive, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico), veder spuntare l'alba del nuovo millennio.

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle vacanze estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica, vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Pari-

Landra - dice Bortoli - perché tutte le strutture saranno impegnate con i pacchetti-veglione. Il "last minute" non esisterà.

I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento, più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta contiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

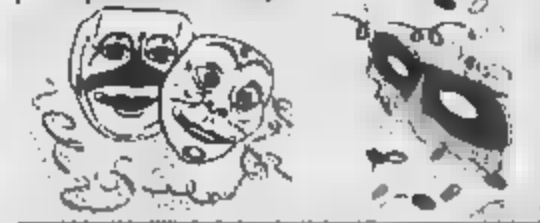
In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, è detto mezzi termini da «Tg

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora una volta New York: la richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi e cenoni sono alle stelle. Esempio, 7 notti, con cenone al New York Hilton and Towers, costano tra 11 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelplan, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso si ancora più esclusivo: il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Silvestro): oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrà ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociere», dice Moni-

ca Nosenzo di Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra». Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 960 mila e si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 fin a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in un bistro a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.



LA FESTA DEL LUNGO

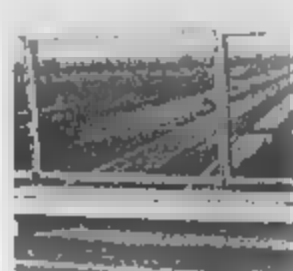
YORK, Gran Gala Celebration 2000 allo Jacob Javits Center con Sting, Aretha Franklin, Andrea Bocelli, 3.700.000, con 6 notti in prima categoria 8.280.000
AUSTRALIA, 12 notti, con cenone al Waterfront di Sydney, 9.950.000
DEL MONDO, 16 notti, a New York, 17.500.000
AI CARAIBI, 18 giorni in suite con venerdì, 26.160.000
VIENNA, concerto e Capodanno diretto da Riccardo Muti, 1.700.000, Ballo Imperiale 1.035.000
COPENAGHEN, party del Millennio all'Hotel Admiral, 1.280.000
di gala Belle Epoque nelle sale del Carrousel du Louvre con orchestra e ballo, 4 notti, 4.000.000 circa
CUBA, cenone al Campidoglio dell'Avana 4.000.000
KENYA, campi tendati nelle savane, fino a 25 partecipanti con 9 safari, 12.500.000

IN BREVE
NORTH LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una targa per ricordare la vittima del

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

È stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia monito a chi transita a memorare la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».



Rapinatori consigli

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'estorcatore un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerro, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa di aver messo a segno le rapine al Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che fruttano 15 e 35 milioni.

Accademia Albertina Malara presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per ferie con l'arrivo stagionali



ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri è ripresa l'attività a pieno ritmo con il rientro delle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estathé»: questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ad agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi stagionali, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'accattivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 15 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Viabilità sempre alta

BIELLA. Fumata ieri, al ministero dei Lavori pubblici, nel mit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monferrato sono tornati a mani vuote perché c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo: «Giù dove direi cosa fare per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallemosso». Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo. «Si deciderà la Bassanini, quando le strade saranno regionali».

Ferret e Veny

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 200 mila lire.



Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non consente gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento ant sindacale (articolo 18 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

È accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e depositi). Settimanale condannata dal pretore Rocchiberti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - spiega l'avvocato sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che «a fornire dati personali deve essere richiesto quando questi dati» al sindacato per svol-



Marilide Provora, segretaria della 2ª Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere «la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori» come previsto dal contratto collettivo.

Dice Martino: «Su punto eravamo d'accordo con l'azienda e cioè che i dati sullo straordinario per avere un senso debbano essere dati non in media, ma a persona. Ma loro a quel

che, unitamente alla Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «La azienda tentava sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche. Gli straordinari sono accumulati dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio

L'ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in un filo. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, in buone condizioni e salutare. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, è stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva scelto la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, è scelta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite.

«Bobbio - avverte - è dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempra di ferro. Il buon decorso della convalescenza lo ha confermato».

Ladri «piromani» alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno incendiato, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto un alloggio a due piani. È successo a Roasio, lungo la statale Biella-Iglio, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordon. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tonda. Le fiamme si sono subito propagate e mobili e arredi.



Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova «Conferenza Nazionale sull'argomento». Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi.

«Mountain Wilderness» conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, internamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare un'area protetta intorno al Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Finelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le reazioni quelle non potute chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivole, un autentico esemplare negativo di oggi la montagna possa aggredita».



*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio con minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere caratteristiche in legno abitate con suppellettili per il letto, possibilità di appartamenti suite con doppi servizi a 117 posti letto. 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fondute e pizzoccheri.

*** **Hotel Walser**
Strada della Margherita, 8
Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

*** **Hotel de La Maison**
Frazione Entrèves
Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, palestra, sauna, fitness, golf a 3 km, parcheggio.

Tipico chalet valdostano. Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste differenti sulla valle e sul Monte Bianco. La famiglia Garin accoglie i suoi ospiti con sincera ospitalità e con l'ambizione di farli sentire sempre "a casa propria".

** **Hotel Edelweiss**
Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, parcheggio coperto.

Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla. Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

** **Hotel Verney**
Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, solarium, servizio minibus, parcheggio coperto.

Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dolonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica valdostana. Conduzione curata direttamente dalla famiglia Nussa.

** **Hotel dei Camosci**
Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
Fax 0165/842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio. Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

** **Hotel Aiguille Noire**
Via Posserin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919
Bar, TV, telefono, servizio fax.

Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari.

Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali. Prevede convenzioni con ristoranti tipici esterni.

** **Hotel Funivia**
Via S. Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.

Antica casa valdostana ristrutturata. A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco. Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

** **Hotel Vallée Blanche**
Fraz. La Palud - Tel. 0165/897002

Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, parcheggio coperto.

Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret.

Dispone di 25 ampie stanze. Ricca prima colazione a buffet. Convenzione con vicino ristorante. Aperto tutto l'anno.

*** **Hotel Astoria**
Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax e minibus, discobar, parcheggio coperto.

Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod. A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria. L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

** **Hotel Rist. Miravalle**
Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729
e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it
web page: www.courmayeur.com/miravalle.htm

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, minigolf, campo bocce, giochi bimbi, noleggio bici, servizio fax, cassaforte, parcheggio.

Gestito dalla famiglia Belfrand. Ai piedi delle Grandes Jorasses vicino alle piste di fondo, a circa 3 km dalle funivie, il ristorante, aperto anche agli esterni, offre piatti e vini della tradizione valdostana.

** **Hotel Aigle**
Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, garage.

Siamo ad Entrèves alla partenza, circa 300 mt, delle funivie della Val Veny. Ospitiamo circa 25 persone in 14 camere. Da noi è gradita la mezza pensione perchè si mangia bene. Se non ci credete dovete provare. Ciao, vi aspettiamo. Ada e Bruno

Amici nel regno
Albergatori
del Gigante Bianco

NEGLI HOTEL DI

COURMAYEUR - MONT BLANC
comfort, relax, divertimento, emozioni
e sport ai piedi del Monte Bianco.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia particolare, le montagne, alla porta della camera, una cupola gemma di LA STAMPA.

Ieri il summit a Roma, ma l'assessore Casoni non si presenta all'incontro con il sottosegretario Bargone



A sinistra:
l'imponente
cantier della
superstrada per
Mongrando dove
si sta realizzando
il tratto tra Biella
e Città Studi.
A destra invece
una panoramica
del lotto già
costruito della
Cossato-
Vallemosso. Ma
per le due
non ci sono
ancora i
finanziamenti
per i lotti
conclusivi



Ma la Provincia sdrammatizza
Monfermoso: «Tutto si risolverà
nell'ambito della Bassanini»

Strade, Susta attacca la Regione

«Ci sta facendo perdere i finanziamenti»

Maurizio Alfisi

BIELLA
«Adesso basta. La Regione ci dica
cos'ha intenzione ■ fare per ■
viabilità biellese. Siamo andati ■
Roma ieri dal sottosegretario ai
Lavori pubblici Antonio Bargone
per trovare i soldi per finanziare il
completamento della Biella-Mong-
rando e della Cossato-Vallo Mos-
so e per gettare le basi della
Pedemontana. Ed è andato tutto a
monte perché, per la Regione non
si è presentata alla riunione (ma
non c'era anche a Bruxelles a
presentare il progetto di cofinanzia-
mento per la Pedemontana). E ■
ministro senza un'indicazione
della Regione non può decidere
nulla».

Il sindaco di Biella Gianluca
Susta ha appena fatto un viaggio a
voto nella Capitale insieme all'as-
sessor provinciale alla viabilità
Paolo Monfermoso «solo perché la
Regione Piemonte ha disertato l'ap-
puntamento». L'assessore Paolo
Monfermoso ■ vede diversamen-
te: «Si deciderà tutto nell'ambito
della Bassanini visto che le strade
statali passano di competenza del-
la Regione. Mancava Casoni? Si
vede che è stato bloccato dai lavori
della giunta».

Ma Susta rincara: «A sette mesi
dalla scadenza ■ mandato eletto».

rale della giunta Ghigo, non possia-
mo più permetterci di sprecare
altro tempo. ■ i finanziamenti per
le strade biellesi entrano nella
Finanziaria di settembre ■ sfuma
tutto». Secondo il sindaco, con le
nuove competenze assegnate dalla
legge Bassanini alle Regioni ■
materia di strade, i progetti di
intervento in campo viario ■ngo-
no coordinati e quindi finanziati
nell'ambito di «accordi istituziona-
li di programma o di piani trienna-
li di sviluppo». ■ nell'uno o nell'ul-
tro caso è ■ Regione che deve dire
la sua - spiega Susta - La situa-
zione è ancora più accentuata in
Piemonte dove la giunta Ghigo ha
chiesto la gestione della rete stra-
dale Anas ■ che comprende quindi
le superstrade Biella-Mongrando e
Cossato-Vallemosso. Tanto per
chiarire la posta in gioco si pensi
che gli attuali lavori sulla Biella-
Mongrando sulla Vallemosso sono
il frutto dei finanziamenti che
ottenni nel '93 con Aimone sottose-
gretario e Brizio presidente della
Regione».

Ma anche il destino della Pede-
montana sarebbe legata al volere
della Regione. «La dorsale che sta
arrivando ■ Rolino è progettata
■ no a Romagnano come superstra-
da - prosegue il sindaco -. Ma per
trasformarla in autostrada puntan-
do su Ghemmas e ■ A21 le quindi



Occorre una legge per trasformare la Pedemontana in un'autostrada

aprire l'opera al finanziamento di
privati occorre una legge dello
Stato. Il quale agisce però solo se
c'è un'indicazione della Regione. E
nonostante questo, la giunta Ghigo
ci ha dato buca».

«Ora io capisco che la Regione
sia in difficoltà - dice ancora il
sindaco - Lo Stato gli ha assegnato
mille miliardi da investire in stra-
de. E gli interessi del Biellese sono
in conflitto con quelli di altre

realità piemontesi. ■ dà i
soldi a noi non può darli ad altri
comprossori. Ma deve decidere: se
pensa di non finanziare le opere
stradali per il Biellese lo dica
chiarmente. Per questo già ■
chiederò un incontro con l'assesse-
re regionale alla Viabilità Casoni e
la settimana prossima ■ la
stessa domanda al presidente Ghi-
go che penso di incontrare alla
conferenza Stato-Regioni-Città».



Il sindaco Gianluca Susta (sopra) e al
suo fianco l'assessore provinciale
Paolo Monfermoso: sono stati a
Roma per incontrare il
sottosegretario Antonio Bargone



Una verità in progetti

Tangenziale Ovest e variante
di Mottalciata, quale futuro?

BIELLA

La tangenziale di Mottalciata
«porta» per il casello autostrada-
le di Carisio. Nel panorama di
progetti per il potenziamento
della rete viaria del Biellese tra
superstrade e autostrade sbucca
fuori una semplice circoscriz-
zione che diventa il punto foca-
le di un ragionamento più am-
pio con al centro la «pedemonta-
na», asse portante dei collega-
menti con le regioni vicine e
l'Europa.

Nel momento in cui la nuova
amministrazione provinciale
lancia la proposta del «pedenco-
lo» Biella-Carisio, il sindaco del
capoluogo ricorda che esiste
■ proposta più semplice e
immediatamente realizzabile
sulla base di un vecchio proget-
to del Consorzio dei Comuni: ret-

tificare il collegamento Cossato-
Mottalciata-Bivio Donna aggiun-
gendo l'abitato di Mottalciata
con la strettola.

«Avevamo avuto un incontro
con Anas e Regione su questo
progetto - ricorda l'ex assessore
Beppe Nicolo - e avevamo otte-
nuto un mezzo impegno del-
l'Anas a finanziare i lavori (4 o 5
miliardi) se la Provincia si fosse
accollata la spesa della progetta-
zione esecutiva. E quando ci
sono state le elezioni dello scor-
so giugno, l'ufficio tecnico della
Provincia stava lavorando al
progetto esecutivo dell'intervento.
Toccherà ora alla nuova
amministrazione decidere cosa
fare».

Ma la variante di Mottalciata
non è l'unico progetto della
giunta Marsoni lasciato in eredi-
tà alla squadra di Scanzio. C'è

anche la circoscrizione
Ovest, quella che dovrebbe par-
tire dallo svincolo di Città Studi
della Biella-Mongrando (dove si
va a gettare ■ prolungamento
della via per Pollone di Biella) e
che aggirerebbe Ponderano,
Sandigliano, Borriana per pun-
tare all'altezza di Cerione sulla
«bretella» Lancia. Qui avrebbo-
ro dovuto attendersi eventuali
ricordi con l'autostrada Tori-
no-Milano. L'ufficio tecnico del-
la Provincia ha già preparato il
progetto esecutivo ma toccherà
al presidente Scanzio decidere
se mandare avanti la realizza-
zione della strada.

Per la tangenziale Est, l'altro
ra ■ che doveva sfiorare la
nuova Rinascente di Verrone e
puntare quindi verso Benna ■
Candelo, non c'è ancora il pro-
getto preliminare. (m. al.)

La concorrenza per l'istituto «Zegna» di Trivero si sta facendo più temibile

Gattinara vuole l'istituto Alberghiero Stasera il progetto al voto del Consiglio



La sede centrale della scuola alberghiera «Zegna», a Trivero

BIELLA. Questa ■ il Consi-
glio comunale di Gattinara
voterà il progetto preliminare
per realizzare la sede staccata
dell'alberghiero ■ Varallo. La
notizia era stata anticipata
dall'assessore provinciale
Massimo Gioggia, intervenen-
do a Pray al convegno sull'Al-
berghiero Zegna organizzato
da La Stampa e dalla Comuni-
tà montana Valle Sessera.

Gattinara intende ristruttu-
rare il vecchio istituto per
geometri spendendovi 4 miliar-
di e ■ milioni. Menca anco-
ra il placet della Provincia (la
vecchia amministrazione Vale-
ri appoggiava invece Trino),
ma con la deliberazione ■
questa sera, Gattinara vuole
mettersi nelle condizioni di
partire subito, se arriverà ■
via libera. E per l'istituto
«Zegna» la concorrenza si fa
più temibile. A pagina 35 ■
servizi sul Consiglio di Gatti-
nara.

Con sede a Torino

Gruppo di lavoro
Il Gruppo Sella
presenta «Credito

BIELLA. E' nata Consel, una
nuova società che opera nel
Gruppo Banca Sella e che è
specializzata nel settore del cre-
dito al ■

Il nuovo organismo che ope-
rerà in seno all'istituto di credi-
to biellese, ha sede ■ Torino ma
il suo raggio d'azione, a partire
dalle regioni in cui la presenza
delle banche del Gruppo ■ or-
mai consolidata, si estenderà
anche a tutto il territorio nazi-
onale. La direzione generale ■
stata affidata ad Antonio Pove-
■ mentre Giorgio Orsini riveste
■ ruolo ■ direttore operativo. I
canali commerciali attraverso i
quali avverrà l'erogazione sono
quelli tipici del credito al consu-
mo: negozi, grande distribuzio-
ne e distribuzione organizzata,
mentre le attività ■ articolano
fra i finanziamenti rateali clas-
sici, il revolving, le carte di
credito a rimborso rateale ■ le
«fideltà», i prestiti personali ed
il credito telematico. (g. co.)

CRISTAL INFISSI
VETRI - SERRAMENTI

di ORSO & RAMELLA PRALUNGO snc

LAVORAZIONE VETRERIA

Fornitura ■ posa vetri, specchi, box doccia, vetri isolanti basso emissivi,
antirumore, antivandalismo, antiproiettile e vetreria in genere

LAVORAZIONE ALLUMINIO

Produzione ■ posa serramenti in alluminio, taglio termico, legno
alluminio bicolore, verande a libro, persiane, tapparelle, ecc.

NOVITA' RIVENDITORE

Porte, finestre, scuri, in Teck lamellare arredo giardino, garanzia decennale

PANTO

**SIAMO APERTI
AD AGOSTO**

PANTO

Esposizione e vendita:

BIELLA - Via Ivrea, 76 - Tel. ■ Fax 015 8492072

Ieri la riunione del Consiglio. Nuovo attacco di Delmastro a Texilia

Provincia, il presidente è Pella

Il sindaco di Valdengo avrà per vice Fussotto

Con 13 voti a favore, è astenuti e contrario Roberto Pella, sindaco di Valdengo, è stato eletto nuovo presidente del Consiglio provinciale. L'ha spuntato dopo un vivace dibattito, bordate della minoranza che ha accusato la giunta Scanzio di aver usato metodi antidemocratici per l'accaparramento di tutte le poltrone disponibili. Alle accuse ha risposto la maggioranza, con le aspre sottolineature da parte di Sandro Delmastro: «Sostenete che siamo antidemocratici, ma la sinistra che cosa ha fatto a Palazzo Oropa e a Cossetto, dove i presidenti e i vice presidenti sono espressione della maggioranza? Non solo, questo metodo l'abbiamo copiato dalle sinistre che ora dovrebbero tacere».

L'elezione del presidente ha rischiato comunque di slittare alla prossima riunione di Consiglio, fissata per il 31 di agosto. Così i capigruppo della maggioranza si sono riuniti per l'ultimo confronto, ma alla fine è prevalsa la proposta di votare, ulteriori rinvii. Dopo Pella, il Consiglio ha eletto il vice-presidente, indicato dalla maggioranza nella persona di Gino Fussotto, di Lega Nord. Una scelta che ha riproposto lo stesso canovaccio di prima, con polemiche da parte delle opposizioni. Solo, perché Fussotto e la Lega sono stati attaccati più tardi anche alla luce dei recenti fatti accaduti a livello nazionale con l'espulsione di



La nuova giunta provinciale presieduta da Orazio Scanzio

Comino. L'assemblea ha votato inoltre la surrogata del consigliere Pietro Policante, che è dimesso per presunte incompatibilità, in quanto amministratore di una società che fornisce servizi telematici alla Provincia: al suo posto rientra Riccardo Valz Gris: quest'ultimo ha annunciato che si dimetterà da amministratore delle Funivia di Oropa.

Il Consiglio ha poi ascoltato una relazione dell'assessore Groggia sulla vicenda dell'Alberghiero e da registrare anche il

nuovo duro attacco portato da Sandro Delmastro contro Texilia: l'esponente di An ha ribadito la sua intenzione di vedere chiaro e presunti sprechi di denaro pubblico dell'istituto. Nel dibattito ha trovato spazio anche la problematica del lavoro e dei suoi riflessi sullo sviluppo; l'assemblea ha poi invitato la giunta ad acquisire corretta e completa informazione sulla situazione della «Traboldo Adelfa», tramite una serie di incontri con inaspranze ed imprenditori. [f. p.]

Palazzetto

Probabile «no» al raddoppio

Torna sul tavolo la questione palazzetto. Venerdì è in programma un summit tra Provincia e Comune in cui sarà dibattuto anche il raddoppio dell'attuale impianto, progetto firmato dall'amministrazione Susta che la precedente giunta provinciale di centro-sinistra si era impegnata a sostenere con un esborso di 100 milioni di miliardi. Dopo la vittoria del Polo alle recenti elezioni il quadro politico presenta un nuovo scenario e il sostegno all'operazione «palazzetto» sarebbe più così scontato.

«Non voglio rilasciare dichiarazioni su questo argomento prima di essermi confrontato con il presidente Scanzio e i colleghi giunta», dice Nicola Pastorello, presidente assessore al Bilancio. Però il nostro programma, annunciato prima della tornata elettorale, era abbastanza chiaro in merito alla questione. E non credo sia mutato. Almeno dalla Provincia quindi dovrebbe scattare lo stop all'operazione, preferendo un nuovo impianto. [d. p.]

Il segretario provinciale Rado si schiera con Comino

Lega, indietro non si torna

«Rispetteremo gli accordi»

«Gli accordi con il Polo, costati le Province, ma quegli accordi me li hanno ratificati altri segretari provinciali del Piemonte. Adesso però non si torna indietro». Giorgio Rado, da due anni alla guida della segreteria provinciale di Lega Nord (il dirigente più longevo, i predecessori sono durati in media 6 mesi), è in prima linea i suoi omologhi piemontesi per cercare di fronteggiare una delle crisi più difficili nella recente storia di Lega Nord.

Il caso-Comino? È l'esempio più lampante dell'assenza di democrazia e statura certi vedremo delle belle. Rado è stato tra i primi a telefonare a Comino per esprimergli solidarietà e per confermarli coerenza nelle decisioni assunte e che hanno portato all'alleanza con il Polo. «Gli accordi vanno rispettati ad ogni costo, soprattutto in questo momento. Già rischiamo di dare un'immagine negativa all'elettorato e non possiamo trasvolgere quello che è stato fatto. Poi va detto che gli appartenenti erano stati fatti alla luce del sole, verbalizzati: allora andavano bene, adesso non più? Non possiamo scherzare su queste cose. Noi abbiamo scelto l'appartenimento con il Polo in base ai programmi e per dare maggior visibilità alla Lega: indietro non torniamo».



Il segretario provinciale Giorgio Rado (a sinistra) e l'ex senatore Claudio Regis

Il segretario provinciale dice che dalla sua c'è la maggioranza degli iscritti: «I duri e puri» ci sono, inutile negarlo, ma rappresentano il 3 per cento. Ci rendiamo conto che il momento è delicato, ma proprio per questo andiamo avanti i programmi tracciati: la giunta del presidente Scanzio avrà il nostro appoggio. E Bossi invece pretendesse una brusca retromarcia? Rado non risponde alla domanda, limita a ribadire il suo pensiero e che

indietro non si torna. Poi aggiunge: «Io sono stato scelto da Bossi, la politica mi piace e credo nel messaggio della Lega e in Lega mi trovo bene. Però sono legato a questa poltrona e se l'incarico diventasse incompatibile con le mie idee, allora sarei pronto a lasciarlo subito». Rado è pronto a giurare che le prossime ore saranno decisive per la Lega ed è pronto a scommettere che Comino sia tutt'altro che finito. [f. p.]

Tutti identificati

Ladri in moto in pizzeria e alla Murvia

Un colpo da professionisti sabato all'autosalone Bulgari di Verone. Dopo aver forzato un cancello e disattivato i sistemi d'allarme, i ladri saliti a bordo di una Subaru Impreza del valore di circa 60 milioni (ancora da immatricolare), si sono dileguati indisturbati. Il fatto è successo domenica verso le 6,30 ma l'allarme dato da un vicino che ha notato il cancello aperto, è giunto troppo tardi per permettere agli uomini della Questura di intervenire.

Altri tentativi di furto invece finiti male per gli stessi autori, tutti identificati e denunciati. Il primo è avvenuto in una pizzeria dove un giovane, Simone B., anni di Tollegno, ha rubato una borsa. Secondo gli inquirenti potrebbe essere l'autore di altri furti analoghi. Il secondo colpo è stato alla Murvia di via Torino dove F.P., 25 anni di Stroppiana, approfittando della distrazione di uno dei titolari, ha rubato un telefono cellulare. Il giovane è stato bloccato a Cavaglia. [f. p.]

Esordio a settembre «111 minuti». Gli appassionati potranno contare su due scuderie

Automobilismo, nasce il «Motor Too»

Bergo presidente dopo l'addio alla Biella Corse

Walter De Blasio

La scuderia «Biella corse», per anni unico riferimento per gli appassionati di automobilismo locali, tra pochi giorni sarà affiancata da una consorella, la «Biella motor team». L'iniziativa, già pronta per essere operativa, è di Claudio Bergo, presidente della «Biella corse» negli ultimi quattro anni e recentemente uscito dal direttivo.

«Non vi sono attriti con gli attuali dirigenti della «Biella corse», ma a livello provinciale intendiamo l'automobilismo in modi diversi», spiega Claudio Bergo. A avviso, ed anche chi ha deciso di seguirlo in questa strada, una scuderia deve essere il punto di incontro di tutti gli appassionati di motori, indipendentemente che seguano più interesse ai rally, i kart, l'attività su pista o le manifestazioni Uisp. Una particolare attenzione è poi rivolta ai giovani alle prime esperienze in campo agonistico e a chi è alla ricerca di aiuto, anche economico, per soddisfare la



La scuderia «Biella motor team» esordirà a settembre nel rally «111 minuti»

propria passione. In pratica gli stessi intendimenti che quattro anni fa, dovendo forzatamente scegliere tra riconoscere la licenza all'Acì o tentare il rilancio sportivo della «Biella corse», mi spinse», Crovella, Pinzano, La Rocca, Paola Strona, a tentare la seconda soluzione.

La nuova scuderia, riconoscibile per i colori rosso e blu su fondo giallo, farà il suo esordio nel 2000 di settembre con la partecipazione al rally «111 minuti» e a varie iniziative a scopo benefico come quella organizzata dal Ferrari club di Tollegno. «Siamo alla ricerca di una sede sociale per poter

facilmente raggiungibili, ma stiamo già lavorando per organizzare corsi per navigatori e ci prepariamo a collaborare con l'Acì per il programma di guida sicura e rallyistica che verrà proposto dall'Automobile club - conclude Bergo. Non vogliamo metterci in contrapposizione con nessuno, creare un gruppo di amici unito dalla stessa passione, quella per i motori e tutte le sue attività».

La scuderia «Biella corse» ha intanto rinnovato il consiglio direttivo. È stato eletto presidente Ivo Dagnes, mentre Andrea Crestani sarà il vice, Paola Strona la segretaria e Davide Crovella, Giampiero Lofli e Luca Molesti i consiglieri. «Da due anni la «Biella corse» è, per risultati ottenuti e iniziative organizzative, la miglior scuderia del Piemonte», dice Ivo Dagnes, imprenditore del settore latticini nel Canavese. «Dobbiamo mantenere questo livello anche perché, una volta riorganizzate le idee, l'entusiasmo e la voglia di impegnarci non mancheranno».

LETTERE

ALTERNATIVE

Pedoni a rischio in via Bertoldano

Ho letto con vivo interesse l'articolo di domenica 22 luglio sugli incidenti nella cosiddetta rotonda di via Bertoldano-via Trento, anche perché, abito all'incrocio tra le due strade. Non mi è del tutto chiaro il rapporto fra l'abbattimento di casa Ramella e gli incidenti; ma tant'è.

Sono lieto di sentir parlare di diffusori di velocità e rifacimento della segnaletica; a questo proposito sarei dell'avviso che il comitato di quartiere - molto presente per quanto riguarda la parte sud di via Trento - inviasse l'assessore competente e il comandante della polizia municipale a verificare di persona (il comandante in abiti civili) quello che accade all'attraversamento pedonale di via Trieste, fra il negozio di lampadari e la drogheria: infatti gli autoveicoli che si dirigono in via Trieste si occupano esclusivamente di assicurarsi che le altre auto diano loro la precedenza, ma non la danno - anche se dovute - ai pedoni - anche se dovute - al passaggio pedonale sopra citato, che lo stesso sollecita (vede-

ra «La Stampa» del 29 agosto 1998), che è stato messo in funzione, ma che non è riconoscibile come tale dato che le strisce sono subito scomparse (ma con che materiale sono fatte?).

Corrado Foscato, Biella

Giunta di Pettinengo il sindaco precisa

Il signor Canova ha sollevato un articolo apparso sul giornale «La Stampa» un dubbio di legittimità sulla nomina della giunta di Pettinengo. Senza voler alimentare polemiche sterili e per l'obbligo che ho verso quanti mi hanno votato e verso la cittadinanza tutta, invito il signor Canova a voler meglio approfondire la norma sia per quanto riguarda la presidenza della prima seduta del consiglio, sia per la durata degli incarichi ad assessori, prima lasciarsi andare ad affermazioni irragionevoli che certo non gli fanno onore.

In particolare per quanto concerne la prima seduta del consiglio, la legge del 25/03/93 n. 81, relativa all'elezione diretta del sindaco all'art. 1 co. 2 esprime-

mente dice che nei comuni al di sotto dei 15 mila abitanti, il consiglio è presieduto dal sindaco anche per la prima seduta, diversamente da quanto avviene per i comuni al di sopra di tale soglia. Per quanto concerne gli assessori è vero che l'art. 16 co. 2 della stessa legge afferma che l'assessore che ha avuto due precedenti incarichi, non può più essere nominato per una terza volta però questa limitazione decorre, come chiarisce bene il co. 1 dell'art. 32 «sempre di detta legge», a partire dalle elezioni avvenute nel 1995, cioè dalle prime elezioni seguenti a tale legge.

Il consiglio comunale di Pettinengo, il sindaco e la giunta, sono organi istituzionali pienamente legittimati sul piano elettorale e politico; lavoreranno per tutti i cittadini, come sempre hanno fatto, per i prossimi 5 anni, e non sarà la malevolenza che potrà impedirlo. Colgo l'occasione per ringraziare i cittadini di Pettinengo per la rinnovata fiducia e per la collaborazione data a che vorranno dare al Comune.

Piera Canova, sindaco di Pettinengo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: 015/20.100 - 20.101; Cavaglia: 0161/988.086; Cossetto: 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.118.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/922.801.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/922.801.

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.29

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maglietta 40, telefono 015/24.86.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

DE
Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Mico: Dr. Stefano Savino, via Cavaleri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.778.

Cavaglia: Cappellaro Zenati, via Provinciale 14, tel. 015/63.185.

Cavaglia: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Castelletto Cervo: Dr.ssa Angela Taran, via XXV Aprile 15, tel. 015/959.293

Specchio

in edicola
NELLA STAMPA
24 luglio

✓ **Io non ballo solo. È il ritmo del uomo in tutti. Gli eredi di Nureyev, Roberto Bolle in testa, conquistano le luci del palcoscenico della danza, un tempo riservate alle donne.**

✓ **Dimenticare in punta di piedi. Il balletto cambogiano rivive dopo gli anni dell'orrore della negazione. Una nazione ritrova se stessa ritornando alle proprie radici.**

✓ **Flabba. Lungo la Lora dentro i suoi fantastici manieri. In compagnia di James, Balzac, Flaubert. Tra regine e favorite, artisti geniali e sogni imperiali.**

✓ **La che resta. Trent'anni fa il concerto che ha cambiato la storia del rock e del costume. Dietro le sue quinte alla ricerca del sogno perduto.**

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRIC IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

L'Occasione

VIGLIANO BIELLESE

Vicolo Nosone, 1 ang. Via Milano
Tel. 015.513.085 - Fax 015.812.26.56

Consigliamo a Vigliano Biellese vuole riproporre con una nuova FORMULA il mercato dell'AUTO USATAI:

- 1) Minimo anticipo o permuta del vostro usato; 2) Min. rata;
- 3) Garanzia scritta di riacquisto dell'auto dopo 2 anni (come da valutazione commerciale)

ESEMPIO

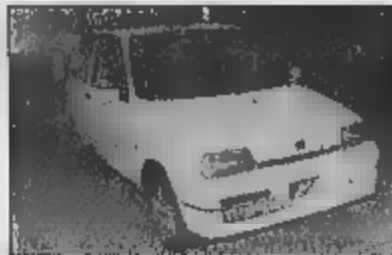
FIAT BRAVO 1500 HGT 20V
anno '97 - Full Opt. - £. 21.000.000

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. usato
- 2) 23 rate da £. 403.000
- 3) 24° mese Maxirata £. 8.800.000 o possibilità di riacquisto alla valutazione ■ QUATTORRUOTE



FIAT CINQUECENTO SPORTING
anno '95 - giallo - £. 10.500.000

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. usato
- 2) ■ rate ■ £. ■■■■■
- 3) 24° mese Maxirata £. 5.250.000 o possibilità di riacquisto alla valutazione ■ QUATTORRUOTE



BMW 318i 4p clima aut.
anno '91 - Full Opt. £. 14.800.000

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. usato
- 2) ■■■■ rate ■ £. 269.000
- 3) 24° mese Maxirata £. 5.830.000 o possibilità di riacquisto alla valutazione ■ QUATTORRUOTE



FIAT PUNTO 1000 METAL TOP PACK
anno ■ - £. 11.900.000

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. ■■■■
- 2) 23 rate da £. 215.000
- 3) 24° mese Maxirata £. 4.700.000 o possibilità di riacquisto alla valutazione di QUATTORRUOTE



VOLKSWAGEN GOLF 5P 1400
anno '93 - £. 13.000.000

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. usato
- 2) 23 rate da £. 233.000
- 3) 24° mese Maxirata £. 4.992.000 o possibilità di riacquisto alla valutazione ■ QUATTORRUOTE



SEAT IBIZA 3P 1400 GLX
anno '95 - £. ■■■■■

- 1) Minimo anticipo o permuta Vs. usato
- 2) 23 rate da £. 188.000
- 3) 24° mese Maxirata £. 4.100.000 o possibilità di riacquisto ■ valutazione di QUATTORRUOTE



**INOLTRE
TAVOLETTE ANCHE:**

CLX KOMPRESSOR FULL OPT. '98

AUDI A3 TDI 96

RENAULT ESPACE 2000 ■■■■

SPACE RANGER 1800 GLX 98

■■■■ 1200 ■■■■ 1998

■■■■ Y10 999 FIRE 88

■■■■ GOLF GT 1600 101 CV 88

MERCEDES 200 TE FULL OPT. 94

FIAT PANDA 750 FIRE 87

FIAT PUNTO TD 5P SX 95

FIAT CROMA ■■■■ ID 88

FIAT CROMA 2000 16V 94

■■■■ 145 ■■■■ 1300 95

FIAT UNO 45 5P ■■■■

■■■■ Y10 MIA 1100 92

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 94

A QUESTE CONDIZIONI TUTTO IL RESTO E' IMPOSSIBILE !

TAN 13.63



SAINT VINCENT

*** Hotel Elena

Via Biavaz, 2 - Tel. 0166/512140
Fax 0166/537459

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli, parcheggio coperto.
Camere extra con letti alla francese e camere standard.

SAINT VINCENT

*** Hotel Posta

Piazza 28 Aprile, 1 - Tel. 0166/512250
Fax 0166/537093

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Giardinetto ■■■■ dehors.
Parcheggio vicino.

In posizione centrale davanti alla funicolare per le Terme.

A conduzione familiare.
Aperto tutto l'anno.

SAINT VINCENT

*** Hotel Haiti

Via Chanoux, 17 - Tel. 0166/512114

■ bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parcheggio coperto.
Servizio 24 ore su 24.

A breve distanza dal Casinò, dalle Terme, piscina e Palazzo dello Sport.

L'Hotel Haiti vi attende per un confortevole soggiorno.

SAINT VINCENT

*** Hotel Olympic

Via Marconi, 2 - Tel. 0166/512377

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo. Servizio fax.
Terrazza, parcheggio.

Classe, efficienza, cordialità distinguono questo piccolo albergo a conduzione familiare.
Accuratamente ristrutturato ■■■■ dotato di ogni comfort.
Situato al centro della cittadina termale ■■■■ 2 passi dalla via centrale e dal Casinò de la Vallée.

SAINT VINCENT

** Hotel Dina

Piazza Aosta, 2 - Tel. 0166/512729
Fax 0166/511623

Ristorante ■■■■ bar.
TV, telefono, servizio fax.

Hotel condotto personalmente dai proprietari.

Tutte le camere con bagno, TV ■■■■ telefono.

Ristorante "La Grolla", annesso all'hotel, con cucina tipica valdostana.

Ambiente cordiale e familiare.

SAINT VINCENT

**** Hotel De La Ville

Via Aichino, 6/8 - Tel. 0166/511502
Fax 0166/512142

Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax. Solarium.
Parcheggio coperto.

Hotel elegante ■■■■ raffinato situato in centro di S. Vincent, affacciato sull'isola pedonale.
A pochi passi dal Casinò e dalla funicolare che porta alle Terme.
Servizi di un 4 stelle con particolare attenzione alla cura del Cliente.

Stasera il Consiglio comunale approverà la ristrutturazione della sede in corso Valsesia

Gattinara, altro passo per l'Alberghiero

Il costo dei lavori previsto in 4 miliardi e 400 milioni

Ivan Fossati

GATTINARA

Primo atto concreto verso l'apertura di una sezione staccata a Gattinara dell'istituto alberghiero «G. Pastore» di Varallo. Questa sera il Consiglio comunale della cittadina alle porte della Valsesia delibererà l'impegno di spesa per il progetto di ristrutturazione dello stabile che ospiterebbe le aule. Si usa ancora il condizionale perché in effetti l'amministrazione provinciale, a cui spetta questa scelta, non ha per il momento comunicato dove vorrebbe la sezione del «Pastore»; due le possibilità: o Trino come aveva indicato la giunta presieduta da Gilberto Valeri, oppure Gattinara, come aveva già scelto il collegio docenti dell'alberghiero.

La decisione di Gattinara di proseguire l'iter burocratico per poter iniziare la ristrutturazione dell'immobile parla chiaro: è evidente che l'amministrazione guidata dal sindaco Mario Mantovani non vuole lasciare sfuggire questa possibilità, che ben si lega con il rilancio dell'enogastronomia avviato di recente.

L'approvazione del progetto preliminare è all'ordine del giorno della seduta di questa sera del Consiglio ma la discussione dell'argomento potrebbe scivolare a domani; ai punti precedenti della scaletta figurano infatti argomenti per i quali si prevede di discutere a lungo. «È facile» conferma il sindaco



Gli istituti alberghieri sono al centro in questi giorni di notevoli discussioni. L'altra sera a Pray si è tenuto un dibattito organizzato da La Stampa. Nella foto di Michele... dell'incontro

Il centro al confine con la Valsesia sempre più favorito nella corsa per ottenere il distaccamento del «G. Pastore» di Varallo

che dell'Alberghiero si parli mercoledì.

Comunque è ormai tutto deciso: la struttura che attualmente ospita l'istituto per geometri, in Valsesia, scuola che presto si trasferirà nella sede costruita vicino al paleo-sport, sarà praticamente rusa al suolo. Non tutta, ma una buona parte; quindi inizierà la ricostruzione seguendo le esigenze

dettate da una scuola particolare, nel senso che le aule non bastano: servono cucine, laboratori, sale attrezzate.

Complessivamente la spesa prevista è di 4 miliardi e 400 milioni, cifra che garantisce interamente dal Comune. Approvato il preliminare, si attende la scelta ufficiale della Provincia: «Siamo fiduciosi», aggiunge Mantovani, «ma è anche

sario che si finisca in fretta. Non appena arriverà l'ok da Vercelli si assegneranno gli incarichi per le progettazioni.

«Per avere la scuola pronta dovrebbero servire 18 mesi di lavoro - entra nel dettaglio il primo cittadino di Gattinara - comunque quando sarà ristrutturata la parte anteriore dell'edificio le attività potranno già iniziare».

Per il momento non si sa ancora cosa verrà trasferito da Varallo a Gattinara e che materiale si studieranno in particolare, è certo comunque che molta attenzione verrà dedicata al vino, il tradizionale prodotto che caratterizza la zona.

I programmi

Va privilegiata la qualità

BIELLA. Venerdì sera La Stampa ha organizzato a Pray un convegno sull'Alberghiero. Trivero e sulla proposta del preside Chiantellaro di aprire una sede staccata della scuola a Cavaglio, con l'obiettivo di favorire i molti studenti residenti nel Basso Biellese e nel Vercellese. La proposta, che ha suscitato una vasto dibattito, non è stata accolta dall'amministrazione provinciale, che a Cavaglio ha preferito Mosso.

Il problema non si risolve nella contrapposizione tra pianura e montagna, ma si affronta con un'ottica più ampia: e cioè occorre ridisegnare il ruolo della scuola alberghiera. Non c'è solo Varallo che vuole scondere dalla montagna, ma Torino ha puntato gli occhi su Gressino. Rischia così di esserci un affollamento di corsi, a scapito degli stessi istituti e probabilmente dei ragazzi.

Ecco perché nel convegno di Pray è stata lanciata l'idea di una specializzazione delle singole scuole, ispirata al territorio d'appartenenza. [r.s.]

Sei multe per eccesso di velocità

Esodo sull'A4

Controlli «ok»



VERCELLI

Un incidente mortale ha funestato, per la prima volta nell'intero mese, il quarto fine settimana di luglio: è avvenuto sabato scorso all'imbocco di viale Gastaldi, ed è costato la vita di un pedone, un pensionato di 78 anni che attraversava la strada. Per il resto ha funzionato bene il piano di servizi predisposto dalla questura sull'intero territorio provinciale. La «Stradale» di Villarboit con 24 pattuglie nell'arco delle 48 ore ha rilevato quattro incidenti, due dei quali con lesioni lievi; contestate due contravvenzioni per il mancato allaccio delle cinture e 21 per altre violazioni; 6 per eccesso di velocità ed altrettante in contestuale ritiro della patente per positività all'etilometro. Gli interventi di soccorso sono stati 9; i veicoli transitati nei due sensi sulla «A 4» sono

stati circa 73 mila. L'incidente più spettacolare, che ha provocato cinque feriti e code chilometriche nei due sensi della statale compreso il tratto vercellese, è avvenuto domenica pomeriggio a Romagnano.

Le caserme della «Stradale» di Vercelli e Varallo hanno impegnato mezza dozzina di pattuglie, più un paio di motociclette per garantire la sicurezza ad altrettante gare ciclistiche.

Le vetture transitate sulle strade statali e su quelle provinciali maggiori sono state circa 8 mila; registrato un incidente con lesioni al conducente; 6 le infrazioni al codice della strada contestate e altrettante per il mancato allaccio delle cinture; due quelle immortalate dall'occhio elettronico dell'autovelox, e infine in due casi è stata ritirata la patente a due piloti positivi all'etilometro. [w.ca.]

SANTHIA'

Abitava a Vigevano

Scontro, muore un camionista in autostrada

SANTHIA'. Incidente mortale alle 11 di ieri, sulle corsie per Torino dell'autostrada A4, all'altezza di Santhia: ha perso la vita il camionista Remo Montecchi, 57 anni, di cui non si conosce il luogo di residenza. Questa la dinamica, secondo i rilievi della stradale del Comando «Grandi» di Villarboit. Proveniente dal casello di Santhia una Ford Fiesta ha tagliato la strada ad un Tir. Lo scontro tra i due mezzi è stato inevitabile: il camion, pur frenando, è urtato l'auto che è stata sballottata e scaraventata ad alcuni metri di distanza.

L'incidente è così in pratica la causa di un altro tamponamento, che ha coinvolto il Tir condotto da Montecchi, che non è riuscito a frenare. L'impatto tra i due mezzi pesanti è stato violentissimo. Montecchi è morto praticamente sul colpo per le lesioni riportate. I soccorritori, tra l'altro, hanno dovuto faticare per estrarre la salma del camionista dall'abitacolo. Per qualche ora il traffico ha subito un rallentamento prima di tornare alla normalità. [p.a.r.]

VERCELLI

Allarme in Liguria

«Gara» incendi Vigili del fuoco a La Spezia

VERCELLI. Sono partiti anche i vigili del fuoco di Vercelli per domare gli incendi divampati in Liguria.

Una squadra, composta da un caposquadra e da tre pompieri, ha raggiunto la zona di La Spezia, dove già da giorni sono coinvolti nell'opera di spegnimento pure guardie forestali e numerosi volontari.

Il rogo ha distrutto ettari di bosco e molti turisti, ospiti di villaggi e campeggi per le vacanze, sono stati costretti ad allontanarsi dalla zona per il pericolo che le fiamme si propagassero ulteriormente.

Nella provincia di La Spezia l'incendio fino a ieri era attivo sul versante di Bonassola e le fiamme sono poi spostate verso Framura. In tutto sono impegnati una sessantina uomini e circa cento mezzi.

Non è la prima volta che i vigili del fuoco vercellesi operano al di fuori del territorio: la loro presenza si era fatta sentire anche quest'inverno nei giorni più drammatici della guerra in Kosovo. [p.m.f.]

SERRAVALLE

Bottino recuperato

Furto a Lilla. Una condanna a sei mesi

SERRAVALLE. Mentre in paese i cittadini ringraziano per lo scampato pericolo, prosegue l'inchiesta per identificare le persone implicate nel furto perpetrato nella chiesa di Sant'Eusebio e il cui bottino (fra cui le reliquie del santo) è stato recuperato. Le indagini dei carabinieri di Serravalle ha fatto già segnare punti rilevanti.

Innanzitutto l'arresto di una persona, fermata la notte del furto: Angelo Conti, 42 anni di Milano, è stato processato e condannato a sei mesi di reclusione e l'obbligo di firma, tre volte al giorno, in un comando dell'Arma milanese.

I successivi controlli, compiuti nel capoluogo lombardo dove esiste un fiorente mercato di oggetti d'arte e antiquariato, hanno portato ad altri due provvedimenti: denunciati un antiquario che deteneva due statue, un fregio ligneo e candelabri, di cui non è stato in grado di fornire l'origine, e un collezionista che pure aveva oggetti d'arte di dubbia provenienza. [p.q.]

Gli interventi partono dai cavi Carpenetto e Parella per concludersi al canale Cavour

Rogge in asciutta, ad agosto i lavori

Il calendario preparato dalle organizzazioni irrigue



Tra un mese prendono il via gli interventi per le rogge in asciutta

VERCELLI

Tra poco di un mese, la campagna risicola ultimata, inizieranno i lavori di disattivazione degli imbocchi dei canali di irrigazione per i periodi di asciutta: lo comunicano con il tradizionale manifesto giallo le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia, insieme con la Contenza Canali Cavour.

Secondo il calendario, che è stato messo a punto dalle tre organizzazioni, i lavori inizieranno martedì 2 agosto e si concluderanno sabato 27 novembre compresi.

Nella prima settimana di lavori i primi ad essere emessi in asciutta saranno i cavi Carpenetto, Parella, Lucca, Montebello e Isnardi; le rogge Gibellina, Molinara di Prarolo, Marcova e Bolgora; i navilotti di Salasco, del Termine, delle Tane; il Naviglio d'Ivrea, il roggia di Sartirana; il roggia del Principe; il nuovo canale della Baraggia; le rogge comunali di Lenta e Gattinara; la Marchesa e la Marchionale di Gattinara.

Gli ultimi canali ad essere emessi in asciutta saranno, a fine ottobre in poi, il canale Depretis, il Naviglio d'Ivrea Rastibuzione e il Canale Cavour, dall'imbocco alla Naja, le rispettive diramazioni.

Le tre organizzazioni irrigue ricordano che, nonostante la disattivazione degli imbocchi nei canali, oltre a deflussi permanenti nei rispettivi alvei derivanti da risorgenti e colature, possono sempre verificarsi improvvisi e notevoli «colpi d'acqua» provocati da piogge torrenziali e scarichi improvvisi.

In considerazione del pericolo derivante da simili avvenimenti, sempre possibili, è vietato a chiunque per qualsiasi ragione di introdursi negli alvei dei canali e negli impianti collegati; gli addetti ai lavori di manutenzione devono informare preventivamente gli addetti alla sorveglianza adottando comunque tutte le misure e le cautele necessarie alla salvaguardia. La rete sarà gradualmente riattivata a partire da martedì 2 novembre. [w.ca.]

Da Carcoforo al Alagna tre giorni nel Parco naturale dell'Alta Valsesia con guide e ambientalisti

Trekking alla scoperta delle bellezze del Rosa

Riservato in agosto a quindici giovani appassionati di montagna

ALAGNA

Entro il 9 agosto i giovani appassionati di montagna potranno iscriversi ad un trekking che il Parco Naturale Alta Valsesia e la Provincia di Vercelli hanno organizzato nell'ambito del progetto «Gli adolescenti alla prova dell'avventura», attuato con il finanziamento previsto dalla legge 285/97.

L'iniziativa consiste nel percorrere camminamenti e sentieri per andare alla scoperta dei numerosi aspetti naturalistici ed ambientali sul territorio del Parco. Il programma completo comprende per queste escursioni, tre giorni, fissati da lunedì 9 a mercoledì 25 agosto.

L'itinerario previsto vede come base di partenza il «Villaggio ideale d'Italia», Carcoforo. Poi si salirà al rifugio Massero. Si proseguirà con un'altra tappa per raggiungere il rifugio Vallè,



Il Parco naturale dell'Alta Valsesia è meta degli appassionati di montagna

passando il Colle della Bottiglia. Si raggiungerà alla fine, Alagna attraversando il Colle del Pigi-mò.

I giovani alpinisti che aderiranno al trekking avranno come guida accompagnatori naturalistici della cooperativa «Ve-

dogiovane» di Borgomanero e guide del Parco dell'Alta Valsesia. Tutto è pronto, quindi, per l'avventura...

Il gruppo dovrà essere formato da non più di quindici, tra ragazzi e ragazze, d'età compresa tra i quindici e i diciotto anni

commentano i responsabili dell'ente Parco. Sarà una «avventura» alla portata di tutti, naturalmente, e senza forzate, con salite troppo impegnative. Insomma, protagonisti i giovani, che avranno un'occasione senza dubbio unica per contemplare da vicino le «meraviglie» del Parco più alto d'Europa, nel suo territorio che comprende, tra l'altro, anche il Monte Rosa.

Per avere informazioni e dettagli sulle modalità per iscriversi al «Trekking dell'Alta Valsesia», si dovrà mettere in contatto con la base del Parco Naturale Alta Valsesia, che si trova in corso Roma 35 a Varallo. Il telefono da chiamare è: 0163.54.680.

La quota di settanta mila lire pro capite è comprensiva degli accompagnamenti delle guide e della pensione completa che avrà luogo negli stessi rifugi del Parco. [g.bar.]

Il concorso di fotografie inedite ideato da La Stampa sulla Valle del Rosa

Un «clic» sulla Valsesia più nascosta

In tanti hanno già consegnato le loro immagini

BORGOSIESA

Gli angoli più nascosti e suggestivi della Valsesia, ma anche le zone più pittoresche e gettonate dai turisti: insomma «i clic» potrà servire per partecipare al concorso «Fotografia la tua Valsesia» promosso da La Stampa e, perché no, assicurarsi uno dei premi più ambiti (giro del mondo in aereo e viaggio a EuroDisney).

Dal 1° agosto al 15 settembre verranno pubblicate sul giornale le foto inviate dai lettori: dal 16 al 30 settembre, invece, la parola spetterà ai lettori che, con i tagliandi pubblicati da La Stampa potranno votare l'immagine preferita.

L'iniziativa è aperta a tutti: dai valsesiani doc ai tanti che lo testimoniano i lavori che iniziano già ad arrivare, che si sono innamorati al primo scatto della Valsesia. La fotografia, in bianco e nero o a colori, potrà



Un suggestiva immagine di Varallo scattata da Helmar Reolon questo inverno. Ora La Stampa ha...

Una suggestiva immagine di Varallo scattata da Helmar Reolon questo inverno. Ora La Stampa ha...

Un altro punto sarà la redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20. Le foto (al massimo tre per persona) dovranno essere corredate dalle generalità e dall'indirizzo dell'autore oltre a una breve descrizione dell'immagine. [p.m.f.]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mida**
Trentatré articoli
pp. X-174 con 13 tabelle, L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XI-170 con 10 tabelle, L. 22.000
- Salvatore Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XV-182 con 9 figg. nel testo, L. 22.000
- Gianni Antinori**
Le mezzanotte
pp. XI-170 con 17 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Prefazione di Franco Antonicelli
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kolobok" e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della vita
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel lago e nel mare
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 11 tabelle, L. 22.000
- Luciano Gallini**
Strani umelli. La società dei moderni
pp. XIV-210, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-196, L. 22.000
- Alessandra Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-156, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Manno
pp. XIV-252, L. 30.000
- Ezio Rottini**
L'eccezione del comunismo
Introduzione di Enzo Manno
pp. XII-231, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 202.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Antinori, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallini, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Rottini)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

CRITICA

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia repubblicana
Introduzione di Enzo Manno
2ª edizione ampliata e ampliata
pp. XVIII-156, L. 22.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1979-96)
a cura di Michela Rovero
pp. XVIII-206, L. 22.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
2ª edizione ampliata
pp. XVIII-190
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Sulla storia e sulla bibliografia
a cura di Michela Rovero
pp. XXV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Cerone
Storie di volanti
pp. XI-172 con 31 tabelle, L. 25.000
- Guido Cerone**
La scrittura inventata
pp. XII-221 con 25 tabelle, L. 25.000

Due volumi sono in vendita
anche separatamente in tela rossa.

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
«L'utopia repubblicana» e «Verso la Seconda Repubblica»,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 35.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA

COLLANA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barbera Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000
- Nico Dregni**
L'inchiesta delle voci
pp. XI-220 con 32 disegni
di David Levine, L. 22.000

24

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Manno
pp. XIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Interviste e prurismi
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
*Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpiantimento*
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Paparelli**
Il mondo contro
pp. VIII-164, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'India del decennio
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-192, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
Lunario veneziano
Prefazione di Nino Giarola
pp. X-116, L. 22.000
- Pippo Bando**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Susanna Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 tabelle a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
**Giorgio Calogno, Emilio Festa,
Carla Marcella, Alberto Paparelli,
Franco Pastore**
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Soggi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

53

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianconi**
*Piccolo, grande, viso. Storie di quark
e di galassie, di nomi e altri animali*
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000
- Enrico Stella**
Eligio dell'incerto
Prefazione di Piero Bianconi
pp. XIV-211 con 65 tabelle a colori, L. 30.000
- Aldo Zaffini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianconi
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Mattei e ciani. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Penzance. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 4 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Sordani**
La fabbrica del primario
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-190, L. 25.000
- Isabella Lattes Caffmann**
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Coro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 tabelle a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapue**
*L'orologio di Albert. Divergenze sul tempo
tra fisica e immaginario*
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

LIBRI DE LA STAMPA

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Roncolini**
Caso Eysenhejm
pp. XIV-191
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Giugno chiniese
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lucia Totadonna
pp. XIV-231, L. 22.000
- Marin Gromo**
Da tutti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Roncolini
pp. XX-230
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 60.000).

TUTTOCINEMA
Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 504.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 180.000 (anziché a L. 234.000)



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Moranca 32, 10126 Torino, fax 011-6560.933. E-mail: lettura@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Dopo un mese la kermesse si chiude con ballate popolari e lettura di liriche

Livorno, poesia sotto le stelle

Venerdì ultimi fuochi per «R'Estate insieme»

Giovanni...
LIVORNO FERRARIS

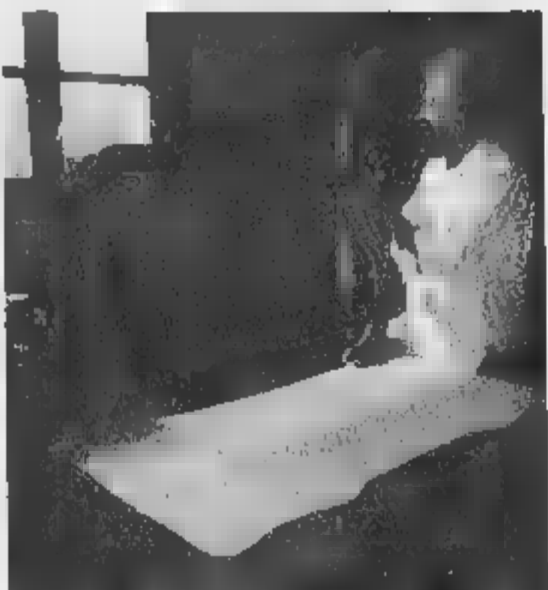
Ultimi fuochi per «R'Estate insieme, Restiamo in Festa», la grande kermesse organizzata in paese durante tutto il mese di luglio.

Protagoniste del finale, in cartellone venerdì di questa settimana, per una serata a cura dell'associazione locale Liburnum, con la direzione artistica di Cattia Salto, sul palcoscenico ed in uno stand della stessa area della tettoia comunale di piazza Corio, saranno sonorità antiche e poesia.

Gli interpreti, Los Aborsells, duo per un concerto da ballo con musica occitana. Michelangelo Bocchio per un reading di poesia provenzale. Rinaldo Doro, strumentista ed appassionato ricercatore, che esporrà pezzi rari della sua collezione.

La serata di Livorno spoleterà attraverso una session di brani popolari e di ballate tradizionali, classici del repertorio delle vallate alpine (curente, gigue e controdanze) e del versante francese (rondeaux, rigaudons e farandoles della Provenza, bourrées dell'Alvernia).

A mettere insieme gli ingre-



Michelangelo Bocchio sarà il protagonista del «reading» di poesia antica, in programma venerdì sera in piazza Corio alle 21,30. La serata comprenderà anche musiche d'antan, con il duo Aborsells. Verranno esposti anche strumenti d'epoca

danti sonori saranno Los Aborsells, ovvero Laura Passero alla ghironda (viola meccanica, usata principalmente dal X al XVI secolo) e Gigi Sapone all'organo.

Stilemi d'antan, per arrivare a valzer, polche e mazurke antesignane del liscio che oggi si danza in balera, come spiegano

gli organizzatori dello spettacolo: «La proposta del duo è quella di suonare melodie per la festa, tipico contesto popolare di ballo, in contrapposizione al contesto di corte "di concerto", cioè della musica d'ascolto».

Interessante sarà anche ammirare strumenti d'antan in esposizione per la stessa serata

che appartengono alla raccolta di Rinaldo Doro di Chivasso: flauti, liuti, chitarre e ghironda.

Poi ci sarà lo spazio dedicato alla lettura di liriche provenzali, per la voce di Michelangelo Bocchio.

Pubblicista, poeta, scrittore, restauratore, insegnante di restauro, studioso e ricercatore di filologia, Bocchio ha curato la traduzione di poeti occitani e bretoni, dedicandosi in special modo agli studi su poeti trovatori come Pier de la Caravana e Pietro d'Alvernia e su altri rinimatori e musicisti che frequentavano le corti dei marchesi del Monferrato.

Michelangelo Bocchio rimane un personaggio poliedrico, proprio sullo stile dei trovatori di un tempo. Ha recitato liriche e partecipato a performance durante molte importanti manifestazioni culturali che si sono svolte in Italia ed in tutta Europa.

È stato allievo di Pier Paolo Pasolini all'Università di Perugia. Direttore de «Il Venerdì sera», rivista di poesia e letteratura, Bocchio vive e lavora nel suo atelier tra le suggestioni di un cascinale seicentesco che si trova a Torrazza Piemonte.

Sono cinque le band locali che suonano giovedì sera

Punkabbiebiella, al Chiestro il primo concerto del tour

BIELLA

Band locali alla ribalta, giovedì sera, con la prima edizione del «Punkabbiebiella tour '99». La manifestazione è la grossa novità del cartellone di Biellunestate per quanto riguarda la parentesi dedicata ai gruppi emergenti locali. Sono stati gli stessi gruppi, guidati dal «Lobotomia», ad organizzare tutto.

Cinque formazioni, oltre ai capofila anche i «Mezzolitro», gli «H.O.S.» e i «The Pravat» e i «Marta bastarda», si esibiranno dalle 21,30, sul palco del Chiestro di San Sebastiano, per il primo concerto di una serie di tappe che si sposteranno in autunno a Milano, Torino, Bologna e Verona. Ma non è tutto. Il ricavato della serata di Biella, servirà a finanziare un cd mentre la parte mancante del budget verrà integrata dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'associazione Apertamente.

Nati nel settembre del '95 i Lobotomia sono un quartetto giovane formato da Emanuele Polcinato, Marco Fardo, Daniele Bianco e Alessandro Alonzi. Amano «rimangiare vecchi pezzi blues e beat anni '60. E



La band dei «Lobotomia» giovedì sera suona al Chiestro di San Sebastiano

invece un trio taggato '97, quello dei Mezzolitro che vede in line-up Cristiano Zanotti, Luca Berdogni e Paolo Taddei, e che propone punk melodico e brani originali in italiano. Nello stesso anno si sono formati anche i «The Pravat» con Omar Cante-

pa, Martina Robino Boretto e Alessandro Rizzo, che affiancano alle canzoni di «produzione propria» anche alcune cover. E se il punk degli «H.O.S.» è tutto velocità e potenza, più vicini all'hardcore contemporaneo noi «Marta bastarda» (p.p.)

«SCACCO ALLA REGINA»



L'ultima replica «Scacco alla Regina»

SORDEVOLO. Ultima replica domani sera alle 21,30, a Villa Cornigliano, per «Scacco alla Regina» la pièce itinerante proposta da Teatrando nel parco dell'antica dimora sordevolesse. Lo spettacolo è composto di tre quadri ed un antefatto ed il filo conduttore è la sfida che la regina (Clara Guabello al centro nella foto con Enrica Buratti) e Androna Ceresal, raccoglie dal re, interpretato da Paolo Zanone: a che soglie del Duemila può ancora la poesia avere il sopravvento sulla prosa? Al pubblico l'ultima sentenza. (p.g.)

Settimana ricca di appuntamenti nel Vercellese

La notte s'incende in piazza tra mister e balli curatili

VERCELLI

Sarà una settimana all'insegna delle serate fresche e divertenti nelle disco e nei club. Sulla frontiera lomellina, infatti, Eleni club a Vinzaglio, nell'area di Giuditta Baby Boom, deciderà la festa dopo le 22 è «ethnic party», tra arte e artigianato in collaborazione con «Cose rare». A Santhià, al Beverly Hills di zona casello To-Mi, giovedì alle 21,30 saranno a pedana l'orchestra Magri e Lisoni. Nel giardino si danza caribico e latino.

A Borgovercelli, al Globo di zona bivio Sessa, si balla dopo le 21,30 con Aurelio e la sua band (venerdì), l'orchestra Piva (sabato) e Tony Sessano (domenica). Aperti giardino estivo, Privé e Fonzie.

Alle Cave di Vintebello (Serravalle) venerdì dopo la mezzanotte, ci sarà l'elezione di Mister Muscolo. Sabato dopo le 23 Ice Cream Party: gira i dischi Baba Yaga. Sulla pista garden tribal house.

Per chi ama il ballo tradizio-



Balli scatenati e feste. È una settimana ricca di appuntamenti in molte discoteche della provincia

nale. Dalle 21 da venerdì alla Festa della mondana di Costunza si danzerà ogni sera fino a martedì 3 agosto. Esordio con Emanuela F. Paolo e la presenza di Dino Crocco, sabato Erre City Folk, domenica Babilonia Band, lunedì Benicetti Show e l'orchestra Chiaro. Martedì serata con Giusy Mercury.

Musica d'ascolto, invece, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli a Borgosesia dopo le 22,30 di venerdì, Luigi Grechi con Ricky Manton per un menu di country d'autore. (g.bar.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	78	22	14
	91	60	56	55	50
CAGLIARI	64	57	43	46	74
	75	52	47	47	46
FIRENZE	4	61	46	71	33
	105	25	82	50	46
GENOVA	36	51	7	4	42
	90	71	59	52	51
MILANO	31	20	53	39	28
	87	76	62	57	53
NAPOLI	23	54	35	2	15
	102	91	81	55	55
PALERMO	48	18	49	51	51
	71	55	53	49	49
ROMA	54	68	89	65	17
	76	74	59	51	47
TORINO	23	27	44	71	46
	48	46	45	43	42
	63	78	44	19	85
	145	75	63	56	54

IL COMPUTER SUPPLEMENTO

Ambi centrati, Amb. centrati sul n. 13	13-43	13-85	13-8	13-62	13-50
Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi	13-33	13-3	13-36	13-35	13-87
	13-38	13-72	13-19	13-53	13-68
	13-23	13-89	13-89	13-47	13-31
	13-4	13-75	13-81	13-56	13-73
	13-18	13-30	13-90	13-63	13-63

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Torino

4-14	4-42	4-58	64-15	64-3
4-9	4-55	4-12	64-42	64-1
4-74	4-20	4-84	64-54	64-40
4-50	4-51	4-3	64-8	64-49
4-16	4-52	64-50	64-51	64-2
4-60	4-19	64-16	64-52	64-4
4-86	4-30	64-61	64-20	64-76
4-2	4-90	64-36	64-19	64-24

Ambate matura. Sono ambate in scadenza di uscita, infatti la parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana

Ban 76 (4); Cagliari 41 (1); Firenze 28 (2); Genova 70 (2); Milano 64 (4); Napoli 32 (3); Palermo 84 (2); Roma 42 (0); Torino 21 (0); Venezia 18 (2)	1-23	3-67	5-10-1
	1-45	3-89	5-23
	1-67	3-10-1	6-78
	1-89	4-56	6-9-10
	1-9-10	4-78	6-1-2
	2-34	4-9-10	6-34
	2-56	4-12	7-8-9
	2-78	4-23	7-10-1
	2-9-10	5-67	7-23
	3-45	3-89	7-45

Per decine di lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e fermo da

re a Firenze

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocato normale e sistemi integrati

L. 1600	2-24-33-81-82-3
	22-26-35-83-84-5

2 combinazioni

L. 5600	74-83-15-19-85-66-77
---------	----------------------

8 combinazioni

Giocato sistematico con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 28 23 32 84
224 combinazioni	- variabili - 21-15-34-78-53-58-70-88

Statistiche a cura della Ruffinella e 490 Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

BIELLA Impero, tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA

DI Inf. tel. 015-22-736-31-312. **Gatto nero Gatto bianco**, regia di E. Kusturica. Orario 21,45 spettacolo. Lir. 8000-5000

OSEDI Inf. tel. 015-22-736-31-321. CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE Inf. tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA

INCONFINIA LUL Inf. tel. 0163-22-698. CHIUSURA ESTIVA

VERDI Inf. tel. 015-253-89-21. OGGI RIPOSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

SANT'AGATA IDEAL Inf. tel. 015-233-240-5. CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGGIO FELIE Inf. tel. 015-242-31-1. CHIUSO

TRINO ORSA Inf. tel. CHIUSURA ESTIVA

VARALLO SOTTORIVA Inf. tel. 0163-54-265. CHIUSURA ESTIVA

ASTRA Inf. tel. 0161-255-045. La sottile linea rossa. Orario 22-10 spettacolo unico. Lir. 8000 spettacolo unico

NUOVO ITALIANI Inf. tel. 0161-757-744. Inf. spettacolo 0161-69-633. CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Inf. tel. 0161-259-047. CHIUSURA ESTIVA

VITTI Inf. tel. 0161-250-845. Inf. spettacolo 0161-69-633. CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 0161-245-018. CHIUSURA ESTIVA

LUX Inf. tel. 0161-213-375. CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBERIS Via Pavia 1. CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. tel. 0161-255-544. CHIUSO PER LAVORI

DUGENTESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

NELLE SALE DI TORINO

ADUA v. Giulio Cesare 87. tel. 856-521. Chiuso per ferie

400 v. Giulio Cesare 67. tel. 856-521. Chiuso per ferie

AMBIROSO MULTISALA v. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547-007. Sala 1: *The Matrix*. Or. 16,30, 19,50, 22,30. Sala 2: *Scherzi del cuore*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: *Spirituale*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ANILECCHINO v. Sarmadell 22. tel. 5817-190. *Terapia e pallottolo*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

BITON v. San Damazeno 24. tel. 540-605. Chiuso per ferie

CENTRALE v. Carlo. tel. 27. tel. 540-110. *Tra le gambe*. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30. *Volatrilman*. Or. 18

ELIM v. Garibaldi 32. tel. 436-07-23. *La cugina Betty*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32. tel. 436-07-23. *Tanka*. Or. 17,30, 20,20, 22,30

CIAC v. B. Casarà 105. tel. 232-029. Chiuso per ferie

DORIA v. Garibaldi 9. tel. 542-422. *Harem suore*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

GIARDINI v. Sala Miravalle. tel. 327-2214. *La cliente*. Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,30

DUE GIARDINI v. Ombrivosa. tel. 327-2214. *Il popolo degli uccelli*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447-52-41. Chiuso per ferie

ELISEO BLU v. Sabotino. tel. 447-52-41. Chiuso per ferie

EMPIRE p.za Vitt. tel. 5. tel. 817-16-42. *Buena vista social club*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IRISA v. Montcalm 241. tel. 681-54-47. *Gatto nero Gatto bianco*. Or. 17,30, 20,22,15

IRISA v. Montcalm 241. tel. 681-54-47. *Celebrity*. Or. 17,30, 20,22,15

ETOLIE v. Guozzo ang. tel. Roma. tel. 530-353. Chiuso per ferie

FARO v. Po 30. tel. 817-33-23. Chiuso per ferie

FIAMMA v. Trappini 57. tel. 385-2057. Chiuso per ferie

IDEAL v. Bocca d'Arco 4. tel. 521-4316. Chiuso per ferie

KING v. Po 21. tel. 812-59-96. *Harem suore*. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5. tel. 504-614. *Per caso o per azzardo*. Or. 17,30, 22,30

LUX v. S. Federico tel. 541-283. Chiuso per ferie

MASSIMO UNO v. Montebello 8. tel. 817-10-48. Chiuso per ferie

MASSIMO DUE v. Montebello 8. tel. 817-10-48. Chiuso per ferie

MASSIMO TRE v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO QUATTRO v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO CINQUE v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO SEI v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO SETTE v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO OTTO v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO NOVE v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

MASSIMO DIECI v. Pombia 11. tel. 812-41-73. Chiuso per ferie

GIORNO E NOTTE

Andorre

New Trolls dal vivo

Venerdì appuntamento al Chiestro di San Sebastiano, la manifestazione di danza e musica dal vivo. Sul palcoscenico del parco La Salute e il turno dei «New Trolls». E' previsto anche un tributo De André.

Biella

Danze al chiar di luna

Questa sera la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura, «Danze al chiar di luna», farà tappa alle 21, nel quartiere di Dromo. Come sempre non mancheranno musica e animazione con Daniele Albarello

San Paolo Cervo

«Lo Val an musica»

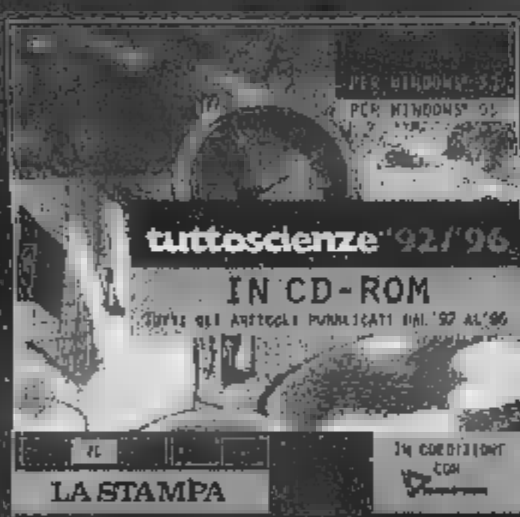
Secondo appuntamento venerdì sera per la «Val an Musica», la rassegna internazionale che va in scena a San Paolo Cervo. Tappa ad un quintetto formato da violonisti e polistrumentisti in arrivo dalla Svezia, le «Piommon».

Sordevole



Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico,
tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro
"Piccolo, grande, vino" di Piero Bianucci.



Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale
di Torino, in un percorso virtuale ricco
di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi
Internet di argomento scientifico
e un programma dimostrativo che simula
l'uso della tv interattiva.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata
da Tullio Regge con esperimenti virtuali
e cartoni animati interattivi.



I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, scienza, attua-
cultura, documentazione,
arte, storia: nella collana dei
Cd-Rom della Stampa tutta
portata di mouse. Per
ordinare i dischi, spedite il
coupon che trovate su questa
pagina: in 24 ore a casa.

DETERMINA ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

<input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein	L. 24.500
<input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 10.000
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 98.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '98	L. 200.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 150.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92-'98	L. 700.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92-'96	L. 28.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 14.000
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 10.000
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 10.000

PER IMPORTI SUPERIORI A L. 100.000:
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco
+ L. 4.000 di spese postali

PER IMPORTI SUPERIORI A L. 100.000:
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)
☐ in contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA"

RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:
La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011/669.30.67.

Nome _____
Cognome _____
Codice _____
P.IVA o M.E. _____
Via _____ N. _____
Prov. _____
Tel. _____



Numero Verde
800-011959
www.lostampa.it

**tutto
compact
LA STAMPA**

Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche
un documento unico alla scoperta di uno
dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli
apparsi sulla Stampa nel 1998.
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,
'94, '95, '96 e '97.

CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama
il cinema: recensioni, interviste, festival e le
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva
alla scoperta del cosmo, con immagini,
animazioni ed esperimenti virtuali.



Da ieri al lavoro la squadra di Patrizio Sala. Al La Marmora anche Saviozzi

Biellese, Campese è la novità

Primo allenamento dopo otto mesi di stop

Gabriele Cornella

BIELLA

Primo giorno di lavoro ieri per la Biellese-Angelico. I bianconeri hanno iniziato la stagione al La Marmora sotto la supervisione di mister Patrizio Sala e del preparatore atletico Francesco Miola. Il programma della settimana prevede due allenamenti giornalieri: il primo in mattinata (dalle 9 alle 12), il secondo nel tardo pomeriggio (dalle 17 in avanti). Domenica la comitiva si trasferirà dall'Hotel Bugella di Biella al residence «Le Ville» a Favaro, per il ritiro fissato fino al 14 agosto (all'allenamento al campo di Tollegno).

Dei 23 giocatori convocati (età media inferiore ai 23 anni) mancava il solo Manuel Sinato. La giovane punta prelevata dalla Juventus è a Roma per il servizio militare e si unirà ai compagni il 3 agosto (ma il 13 dovrà far ritorno in caserma).

Presente invece Ivan Campese, tornato a faticare sul campo di gioco, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano per sei mesi. Il primo giorno d'allenamento è trascorso abbastanza bene - afferma il laterale - La gran voglia di cominciare e di giocare mi fa dimenticare i dolorini fisici. Il ginocchio operato a gennaio risponde bene, anche se è ancora al 100 per cento. Spero di trarre conclusioni positive per la fine del ritiro e di recuperare in pieno la condizione. Il gruppo? La prima impressione è buona. Ci sono tanti giovani che hanno voglia di lavorare e di emergere. Ci sono tutti i presupposti per far bene. Allo stadio si è regolarmente presentato anche Marco Saviozzi (anche lui reduce da un'operazione), ma la sua permanenza a Biella non è ancora sicura (potrebbe andare a giocare in una formazione belga).

Sul tipo di preparazione che sarà impostato afferma Francesco Miola: «La seduta del mattino sarà dedicata al discorso tecnico-tattico, quella pomeriggiana sarà prevalentemente di tipo fisico. Divideremo i giocatori in 4-5 gruppi, che lavoreranno su particolari obiettivi (potenza aerobica, forza veloce, etc.). Ogni giorno faremo test fisici su resi-

stenza, velocità e forza per verificare i risultati. Oggi a domani svilupperemo la potenza aerobica. Insieme i giocatori correranno prima in pianura e poi in salita e discesa. Cercheremo il fresco nelle colline biellesi: Burcina, Zomaglia, Ronco. Se ci sono atleti che fanno allenamenti differenziati? No, ho previsto del lavoro extra per chi è in ritardo o sovrappeso. Ma per i migliori i nuovi arrivati serviranno almeno 15 giorni».

Venerdì al La Marmora è in programma la prima uscita, alle 20.30 contro il Varese. «L'importante sarà evitare gli infortuni - conclude Miola - ma logicamente la squadra sarà imballata».



La Biellese ieri ha iniziato la nuova stagione con il primo giorno di ritiro

Il Borgo riparte da 14

Via al pre-ritiro a ranghi ridotti

BORGOSIESA

Il primo giorno, si sa, in genere è un giorno di festa, di sorrisi e di grandi promesse. Il primo giorno del Borgo che va verso il terzo millennio, invece, ha rispecchiato solo la prima metà dell'abituale copione. Questo perché il Borgo edizione fine secolo continua a esporre il simbolico cartello di «lavori in corso», mancando ancora alcuni tasselli per completare il mosaico di avvicinamento alla Coppa Italia e al campionato.

Così ieri si sono presentati in quattordici (più cinque giovani e un ragazzo in prova) e agli ordini di mister Caligaris, il «guerriero» approdato stavolta in Valsesia, hanno dato vita al primo allenamento sotto il caldo sole di quest'ultima settimana di luglio.

«Si tratta di un pre-ritiro - ha spiegato Caligaris - e quindi gli allenamenti varieranno un giorno l'altro. Oggi ci ritireremo di pomeriggio mentre per domani è previsto un



Giuseppe Casabianca è il nuovo difensore centrale del Borgo edizione '99-2000

«doppio». Sabato dovremmo poi dar vita alla prima partita. Se troveremo la squadra vista la rinuncia della Juve Primavera. Al massimo giocheremo tra di noi. Poi lunedì prossimo inizieremo il ritiro vero e proprio». Questi i giocatori convocati per questa settimana di allenamenti. Il portiere Loris Biasotto, classe '74 (arriva dal Mastre); i difensori Daniele Fagnoni, '74 (proveniente dal Varese), Giuseppe Casabianca, '65, (Pro Patria), Eugenio Paganini, '71, Emiliano Panella, '77, Davi-

do Oliva, '80, (Dufour), i centrocampisti Samuele Trovò, '81, (Sparta), Bernardino Fumarolo, '80, (Varese), Giuseppe Sarcina, '77, (Versilia), Matteo Monti '80 (arriva dalla Beretti), Chicco Rossi '73 (Biellese), Christian Nicolini, '74; gli attaccanti Corrado Giannini, '70 e Simone Soncini, '81, (Novara).

Inoltre sono aggregati alla truppa i giovani Tortorello, Deilassata, Ralici, Massaretto, Lupo e Davide Gullo, un '80, in prova dal Monza.

Ma nel «porto» granata, che in questi giorni è tutto un via vai, oggi dovrebbero approdare altri due giocatori, il portiere (in espone posizione) c'è il giovane Lico, un '81 proveniente dalla Pro Vercelli e una punta, il nome è tenuto rigorosamente nel cassetto dal d.g. Guidatti. «Memoria delle esperienze passate lo comunicherò solo quando lo vedrò apparire all'ingresso della sede con la sacca in mano» dice Paolino. E come dargli torto visto le vecchie e le nuove lune? (r. eyn.)

Dopo i grandi successi delle gare di Saluggia e Valdengo

Juniores, una «tre giorni»

nei programmi del 2000

VALDENGO

Potrebbe sembrare, guardando la scaletta delle premiazioni, che alla due giorni ciclistica juniores di Saluggia e Valdengo abbia partecipato una sola società più qualche atleta sperso. Invece, di società ce n'erano tante, più di venti, e i ciclisti tutti di prima qualità. Nonostante questo, la kermesse organizzata dall'Ucib Biella con il supporto di tante associazioni locali di Saluggia e Valdengo è stata dominata da un team bresciano: la Feralpi di Lonato ha fatto razzia di premi.

Sabato a Saluggia in occasione della terza edizione del memoriale Maria Grazia Bertolo, i portatori della Feralpi hanno piazzato quattro corridori nelle prime cinque posizioni nonostante si siano presentati in cento per la volata finale.

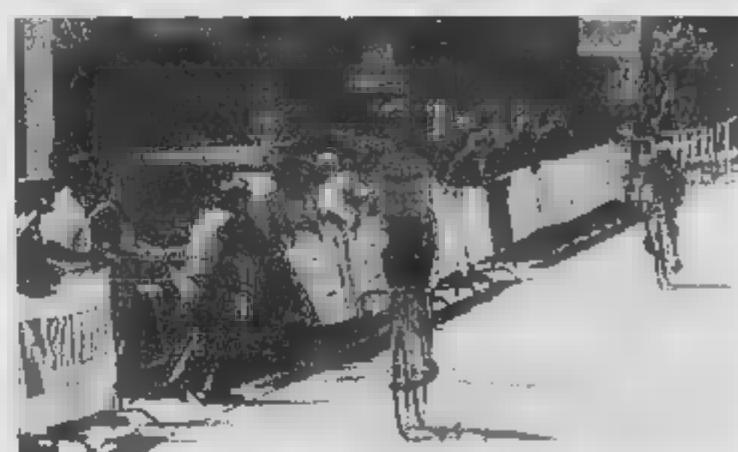
Domenica i «feralpinisti» hanno dovuto inchinarsi al siciliano Criminisi, ma non hanno perso il vizio vincendo la volata del gruppo e conquistando la quarta e quinta posizione.

L'opera è stata completata con il Gran Premio delle Province, determinato dall'unione degli ordini d'arrivo di Saluggia e Valdengo: 1° Marco Corsini, 2° Danilo Napolitano.

La manifestazione è stata curata nei minimi dettagli (come se fosse una gara pro) e i promotori pensano già al futuro, perché per l'edizione del Duemila le intenzioni sono quelle di compiere un altro importante balzo in avanti e magari portare a tre i giorni di gara.

Infine curiosità: sabato a Saluggia ha fatto il suo debutto ufficiale il neo assessore provinciale allo sport Carlo Riva Vercellotti, che aveva accettato l'incarico il giorno prima.

Domenica si è corso anche a Celio, dove sono stati protagonisti gli allievi: la vittoria è andata a Mirco Iride della Sanremese e alle sue spalle è giunto il corridore locale (di Coggiola) Alex Romagnolo (Velo Club Valsesia); da segnalare inoltre il 6° posto di Marco Cardamone, il 6° di Christian Marinaccio e il 18° di Simone Bruson. (l. fo.)



Nella foto di Michele il vittorioso arrivo di Criminisi domenica a Valdengo

BASKET

La Veloces sarà guidata da Rigolino, al debutto in C2

Adesso i Frogs si affidano all'esordiente Pomelari

VERCELLI

Anche il basket mercato sta entrando nel vivo. Per il momento le due formazioni vercellesi, ai nastri di partenza del prossimo torneo di C2, stanno pensando all'aspetto tecnico. I primi colpi a essere ufficializzati hanno riguardato le due panchine.

A pilotare la Cars Celoria è stato chiamato Wannes Pomelari, giovane tecnico ventiseienne che, la scorsa stagione, calcava ancora (tra l'altro con successo) i parquet di gioco. Il team gialloblù, che ha perso Filon e Luciani, è alla ricerca di un play e un pivot per completare l'organico. Per il momento sono in piedi diverse trattative (tra queste l'ex astiano Gippaz); sicuramente la rosa dei Frogs verrà completata per l'inizio del raduno, previsto per il 2° agosto, agli ordini di coach Pomelari e del preparatore atletico Giorgio Reggiani. Tra gli impegni di pre-campionato già ufficializzati, la terza edizione del memoriale «Generale Nazario Villani», quadrangolare in cartellone al Pala Piacco il 25 e 26 settembre.

Dai Frogs al Libertas Veloces, il club, neo promosso in C2, perso lo sponsor (lo Shopping Monferrato ha ritirato l'abbinamento pubblicitario) punta a un torneo di transizione. In panchina siederà Alberto Rigolino, tecnico al debutto in C2 ma con esperienze nel settore giovanile.

L'orientamento del club biancoverde è quello di confermare gli elementi di spicco, puntando nel contempo sui giovani: sia del vivaio (l'anno scorso, in serie D, si erano messi in evidenza diversi juniores) sia, magari, di società di C1 o C2 che non troveranno spazio in prima squadra. Per questi rinforzi, ovviamente, bisognerà attendere in settembre quando i volti delle formazioni cominceranno a delinearsi.

E' probabile, dunque, che in autarchia per la squadra vercellese. (p.m.f.)

PIÙ IMPRESA,

meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



Unione Regionale CIRA Piemonte



Agenzia per l'impiego del Piemonte

Da ieri al lavoro la squadra di Patrizio Sala. Al La Marmora anche Saviozzi

Biellese, Campese è la novità

Primo allenamento dopo otto mesi di stop

Gabriele Cornella

BIELLA

Primo giorno di lavoro ieri per la Biellese-Angelico. I bianconeri hanno iniziato la stagione al «La Marmora» sotto la super-visione di mister Patrizio Sala e del preparatore atletico Francesco Miola. Il programma della settimana prevede due allenamenti giornalieri: il primo in mattinata (dalle 9 alle 12), il secondo nel tardo pomeriggio (dalle 17 in avanti). Domenica la comitiva si trasferirà dall'Hotel Bugella di Biella al residence «Le Ville» del Pavaro, per il ritiro fissato fino al 14 agosto (allenamenti al campo di Tollegno).

Dei 23 giocatori convocati (età media inferiore ai 23 anni) mancava il solo Manuel Sinato. La giovane punta prelevata dalla Juventus è a Roma per il servizio militare e si unirà ai compagni il 3 agosto (ma il 13 dovrà far ritorno in caserma).

Presente invece Ivan Campese, tornato a fatica sul terreno di gioco, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano per 11 mesi. Il primo giorno d'allenamento è trascorso abbastanza bene - afferma il laterale -. La gran voglia di cominciare e di giocare mi fa dimenticare i dolori fisici. Il ginocchio operato a gennaio risponde bene, anche se non ancora al 100 per cento. Spero di trarre conclusioni positive per la fine del ritiro e di recuperare in pieno la condizione. Il gruppo? La prima impressione è buona. Ci sono tanti giovani che hanno voglia di lavorare e di emergere. Ci sono tutti i presupposti per far bene. Allo stadio si è regolarmente presentato anche Marco Saviozzi (anche lui reduce da un'operazione), ma la sua permanenza a Biella non è ancora sicura (potrebbe andare a giocare in una formazione belga).

Sul tipo di preparazione che sarà impostato afferma Francesco Miola: «La seduta del mattino sarà dedicata al discorso tecnico-tattico, mentre quella del pomeriggio sarà prevalentemente di tipo fisico. Divideremo i giocatori in 4-5 gruppi, che lavoreranno su particolari obiettivi (potenza aerobica, forza veloce, etc). Ogni 20 giorni faremo test fisici su resi-

stenza, velocità e forza per verificare i risultati. Oggi e domani svilupperemo la potenza aerobica tutti insieme: i giocatori correranno prima in pianura e poi in salita e discesa. Cercheremo il fresco nelle colline biellesi: Burcina, Zuanaglia, Ronco. Se ci sono atleti che fanno allenamenti differenziati? No, ho previsto del lavoro extra per chi è in ritardo o sovrappeso, per conoscere meglio i nuovi arrivati serviranno almeno 15 giorni».

Venerdì sera al La Marmora è in programma la prima uscita, alle 20,30 contro il Varese. «L'importante sarà evitare gli infortuni - conclude Miola - ma logicamente la squadra sarà imballetta».



La Biellese ieri ha iniziato la nuova stagione con il primo giorno di ritiro

Il Borgo riparte da 14

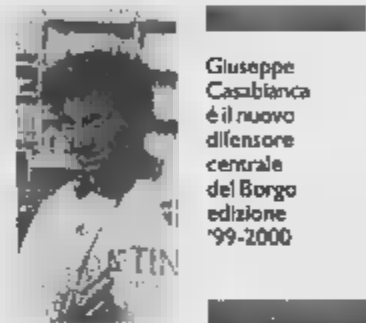
Via al pre-ritiro a ranghi ridotti

BORGHESESIA

Il primo giorno, si sa, in genere è un giorno di festa, di sorrisi e di grandi promesse. Il primo giorno del Borgo che va verso il terzo millennio, invece, ha risposto solo la prima metà dell'abitualità copione. Questo perché il Borgo edizione fine secolo continua a esporre il simbolico cartello di «lavori in corso», mancando ancora alcuni tasselli per completare il mosaico di avvicinamento alla Coppa Italia e al campionato.

Così ieri si sono presentati in quattordici (più cinque giovani e un ragazzo in prova) e agli ordini di mister Caligaris, il guerriero approdato stavolta in Valsesia, hanno dato vita al primo allenamento sotto il caldo sole di quest'ultima settimana di luglio.

«Si tratta di un pre-ritiro - ha spiegato Caligaris - e quindi gli allenamenti varieranno un giorno con l'altro. Oggi ci ritroveremo ancora di pomeriggio mentre per domani è previsto un



Giuseppe Casabianca è il nuovo difensore centrale del Borgo edizione '99-2000

«doppio». Sabato dovremmo poi dar vita alla prima partita. Se troveremo una squadra vista la rinuncia della Juve Primavera. Al massimo giocheremo tra di noi. Poi lunedì prossimo inizieremo il ritiro vero e proprio».

Questi i giocatori convocati per questa settimana di allenamenti. Il portiere Loris Biasotto, classe '74 (arriva dal Mezzogiorno); i difensori Daniela Fagnoni, '74 (proveniente dal Varese), Giuseppe Casabianca, '65 (Pro Patria), Eugenio Paganini, '71, Emiliano Panella, '77, Davi-

de Oliva, '80 (Dufour), i centrocampisti Samuele Trovò, '81 (Sparta), Bernardino Fumarolo, '80 (Varese), Giuseppe Sarcina, '77 (Versilia), Matteo Monti (arriva dalla Beretti), Chicco Rossi, '73 (Biellese), Christian Nicolini, '74; gli attaccanti Corrado Giannini, '70 e Simone Soncini, '81 (Novara).

Inoltre sono aggregati alla truppa i giovani Tortorello, Dellesta, Ralici, Massareto, Lupo e Davide Gullo, un '80, in prova dal Monza.

Ma nel «porto» grunato, che in questi giorni è tutto un via vai, oggi dovrebbero approdare altri due giocatori, un portiere (in «pole position» c'è il giovane Lico, un '81 proveniente dalla Pro Vercelli) e una punta, il cui nome è tenuto rigorosamente

nel cassetto dal d.g. Guidetti. «Memore delle esperienze passate lo comunicherò solo quando lo vedrò apparire all'ingresso della sede con la sacca in mano», dice Paulino. E come dargli torto visto che vecchie e le nuove lune? (r. eyn.)

Dopo i grandi successi delle gare di Saluggia e Valdengo

Junior, una «tre giorni» nei programmi del 2000

VALDENGO

Potrebbe sembrare, guardando la scaletta delle premiazioni, che alla due giorni ciclistica junior di Saluggia e Valdengo abbia partecipato una sola società più qualche atleta sparso. Invece, di società ce n'erano tante, più di venti, e i ciclisti tutti di prima qualità. Nonostante questo, la kermesse organizzata dall'Ucgb Biella con il supporto di tante associazioni locali di Saluggia e Valdengo è stata dominata da un team bresciano: la Feralpi di Lonato ha fatto razzia di premi.

Sabato a Saluggia in occasione della terza edizione del memoriale Maria Grazia Bertolo, i portacolori della Feralpi hanno piazzato quattro corridori nelle prime cinque posizioni nonostante si siano presentati in cento per la volata finale.

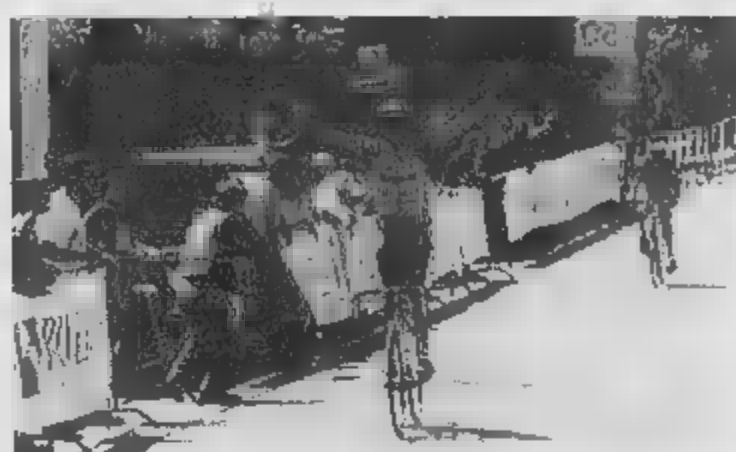
Domenica i «feralpi» hanno dovuto inchinarsi al siciliano Criminali, ma non hanno perso il vizio vincendo la volata del gruppo e conquistando la quarta e quinta posizione.

L'opera è stata completata il Gran Premio delle 2 Province, determinato dall'andamento degli ordini d'arrivo di Saluggia e Valdengo: 1° Marco Corsini, 2° Danilo Napolitano.

La manifestazione è stata curata nei minimi dettagli (come se fosse una gara pro) e i promotori pensano già al futuro, perché per l'edizione del Duemila le intenzioni sono quelle di compiere un altro importante balzo in avanti e magari portare a tre i giorni di gara.

Infine una curiosità: sabato a Saluggia ha fatto il suo debutto ufficiale il neo assessore provinciale allo sport Carlo Riva Vercellotti, che aveva accettato l'incarico il giorno prima.

Domenica si è corso anche a Cellio, dove sono stati protagonisti gli allievi: la vittoria è andata a Mirco Irde della Sanremese e alle sue spalle è giunto il corridore locale (di Coggiola) Alex Romagnolo (Velo Club Valsesia); da segnalare inoltre il 4° posto di Marco Cardamone, il 6° di Christian Marinaccio e l'8° di Simone Bruson. (l. fo.)



Nella foto di Micheleletti il vittorioso arrivo di Criminali domenica a Valdengo

La Veloces sarà guidata da Rigolino, al debutto in C2

Adesso i Frogs si affidano all'esordiente Pomelari

VERCELLI

Anche il basket mercato sta entrando nel vivo. Per il momento le due formazioni vercellesi, ai nastri di partenza del prossimo torneo di C2, stanno pensando all'aspetto tecnico. I primi colpi a essere ufficializzati hanno riguardato le due panchine.

A pilotare la Care Celoria è stato chiamato Wannes Pomelari, giovane tecnico ventisettenne che, la scorsa stagione, calcava ancora (tra l'altro con successo) i parquet di gioco. Il team gialloblù, che ha perso Filon e Luciani, è alla ricerca di un play o un pivot per completare l'organico. Per il momento sono in piedi diverse trattative (tra queste l'ex astano Gippasi); sicuramente la rosa dei Frogs verrà completata per l'inizio del raduno, previsto per il 23 agosto, agli ordini del coach Pomelari e del preparatore atletico Giorgio Reggiani. Tra gli impegni di pre-campionato già ufficializza-

ti, la terza edizione del memoriale «Generale Nazario Villani», quadrangolare in cartellone al Pala Piacco il 25 e 26 settembre.

Dai Frogs al Libertas Veloces. Il club, neo promosso in C2, perso lo sponsor (lo Shopping Monferrato ha ritirato l'abbinamento pubblicitario) punta a un torneo di transizione. In panchina siederà Alberto Rigolino, tecnico al debutto in C2 ma con esperienze nel settore giovanile. L'orientamento del club bianco-verde è quello di confermare gli elementi di spicco, puntando nel contempo sui giovani: sia del vivaio (l'anno scorso, in serie D, si erano messi in evidenza diversi junior) sia, magari, di società di C1 o B2 che non troveranno spazio in prima squadra. Per questi rinforzi, ovviamente, bisognerà attendere settembre quando i volti delle formazioni cominceranno a delinearsi.

E' probabile, dunque, un inizio in autunno per la squadra vercellese. (p.m.f.)

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



FRA Dolcino
 L'UNICO FRUGGIONE
 SEMPRE APERTO
VARALLO
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

**RISTORANTE
 PIZZERIA**
Monte Ucci
 ARIA CONDIZIONATA
 DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

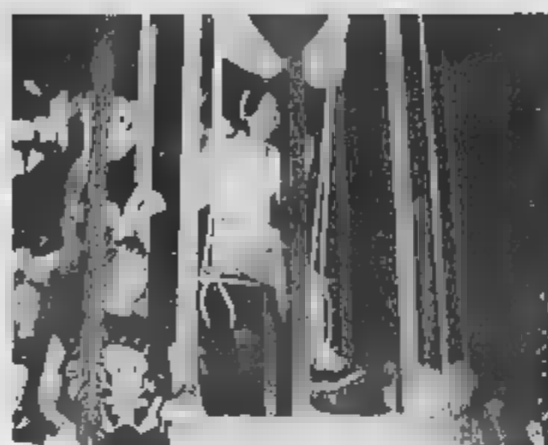
Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale del Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titti» un canarino in gabbia

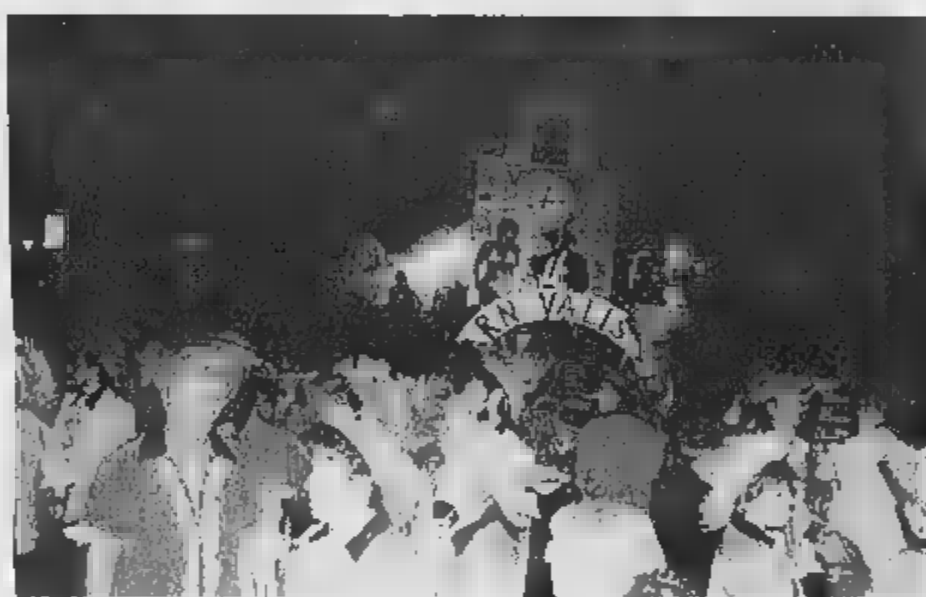


Augusto Rombado

LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna. Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre sfilate riesce a richiamare tanta gente. Non ci sono gli eccessi e i soldi del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Baccellone e la Bela Main, maschere popolari di Vercelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (in cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Gadzilla» (Borgo di Dentrol), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Giacobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalimeros» (Meccati), «La Montgolfiera» (Tairano), «Stunttruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torciola Brasiera» (Berghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borgio), «L'automobile dei Plinestones» (Pietra), «La carica dei 101» (Giusticino), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorstet e gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Bargo (Cuneo), la Polcoristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loane in maschera «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca Gau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnino-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loane è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e nottate per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Tocks»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto Iovino

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ball» Tockadero de M... gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Tocks, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastov) due «pezzi forti» dei gala ballettistici: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea» di Cuba un secondo programma (differente da quello delle prime di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» dal dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla coreografia americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infuocata e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri «primitivi», folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival «ottenendo risultati quanto mai lusinghieri».

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallese del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, a aprire, alle 21.30, la manifestazione, promossa dal Comune.

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra in scena e presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto «Art Garfunkel», quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier. Il fianco di Metheny, si inizia alle 20.45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di «rompere il ghiaccio» con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21.30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le apparizioni televisive. «dalle 22.30 il palco» «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. (g. g.)

Domani sera al Festival ■ Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

Il Pigna «Sogno» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche di Pigna che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Colai per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e Comunità Montana Intemelio - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemelio, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di recitanti, di musicisti e di cantanti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: con l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Parteciperà inoltre il Coro Troubadour Clair di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 28 con la serata musicale con il «Coro» e «Berre» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta della «Messa da braccia», (s. d.)



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after» quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti ■ Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» spettacolo con il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardini del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loane con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo stesso molto comica. Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana e seconda delle notizie dei



quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisato dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Targete» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret»,

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra preventidia e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate ai botteghini», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Pichi d'India, Giorgio Falsetti e Max Pigu. L'8 agosto Stefano Chioderoli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Conosciuti e Natural Born Comedians», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21.30). Metteranno in scena «Vistato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunel» e «Pippo Chennedy Show». (n. r.)

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

estate

LA STAMPA

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi ■ di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Mauro Facciolo
CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, eresse una chiesa sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato cretese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che aveva condotto con sé dal suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era il 362 e, sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi ■ quel luogo ■. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come ■ altre due, che furono lasciate dal vescovo a Oropa ■ e a Cagliari.

Da allora i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica ■ del Sacro Monte, richiama visitatori sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea ■ arriva da Asti e ■ Casale attraverso la statale 457, da Torino dalla statale 590 e dal Vercellese dalla 31 bis. E non è infrequente, di buon mattino, incontrare sulle strade che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi dalla Madonna venerata in Monferrato.

La statua portata da Sant'Eusebio non è più nera come quelle

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine era chiaro. Ma non per questo è diminuito l'atteggiamento riconoscente dei monferrini, testimoniato dalle centinaia di interessanti ex voto che sono in mostra nel corridoio laterale della basilica ■ che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, ■ miracolo ■ mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche se gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La ■ attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il mantello venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una ■ laterale della basilica ■ chiusa quando viene celebrata la messa. Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Di notevole ■ artistico ■ storico ■ le 23 cappelle e i rudimenti che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccia ■ il Moncalvo ■ e Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. ■ anche la sculture liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Da tempo è cominciata un'accurata opera ■ recu-

pero ■ di restauro, anche col determinante apporto della ■ egione, poiché l'intera area è ora Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è ■ pre in servizio personale di vigilanza). Un ■ capolavoro che da solo vale una visita a Crea è il Paradiso, cioè ■ cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli ■ che sorge sulla sommità del colle, ■ circa ■ metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. Le ■ di statue sono dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto è del ■. Il ■ è visibile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte ■ installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, sono numerosi: secondo il contapersonale installato all'ingresso, ■ stati quest'anno ■ le 16 mila ■ le 20 mila unità ogni ■ o si prevedono punte di 30 mila ■ luglio o agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse una maestra di Serralunga, Magda Maino, ■ suggerimento di un alunno.

A Crea c'è la possibilità di soggiornare in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate lo scorso ■ e dotate di servizi (il telefono della direzione alloggi è lo 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci ■ un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone cucine tipiche. Il Sacro Monte è immenso tra i colli coperti dai vigneti: non mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare vino doc (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. E non mancano ■ occasioni per escursioni a piedi o in mountain bike: ■ Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari e che ■ in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, ad erigere una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Intel sul podio a dirigere Molter con i giovani talenti

Leonardo Usella
AOSTA

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura di «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Eliahu Inbal. Il musicista israeliano ■ direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale ■ Rai, con la quale ha appena concluso una trionfale tournée in Sudamerica (e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania). Bacchetta di alto prestigio, è eccezionale nel dominare partiture di ampio ■, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di ■.

Il titolo originale di «Titan», ispirato ■ romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in sostanza una sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordietà della terra; il secondo richiama l'allegria delle sere di campagna; il terzo è una grottesca ■ cina funebre sul tema deformato di «Tra Martino ■ panaro». Chiude la Sinfonia c'è un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in una trionfale marcia.

Prima ■ ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lancry, un soldato dell'esercito ■ appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra ■ Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e ■ trasparenza, con il solista (stasera sarà Paolo Grazia) che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani ■ nella difficile arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sinistra, il colletto Campanin e a destra un tratto delle «Alte Vie» a monte dei fori

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gineprolo Marro
LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, ■ sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di ■ cancellato. L'ultima manutenzione ris ■ agli anni Quaranta; ■ allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incertezza avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, non meritava certo una fine simile. Le frane ■ tagliato la strada, portandosi ■ murgagnoli, terrapieni e il lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegava la valle del Marguareis con il complesso dei fori del Tenda, senza mai scendere al di sotto dei ■ metri.

A giugno, in poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno fatto rinascere un lungo tratto di quella strada. E così l'operazione ■ denominata «Alte Vie», voluta dalla Provincia di Cuneo ■ ha fatto nascere cantieri in quota, dal colle ■ Flamaigal al colle ■ Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale della protezione civile, l'Ans, il Comune di Briga Alta e



Al rifacimento dei muri crollati e dei tratti di strada non più percorribili (fra il colle di Flamaigal e quello del Lago dei Signori) hanno partecipato 300 volontari

la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia o Cevetta.

Così carpentieri, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli ■ pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i ■ metri d'altezza, affidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reimpiegato in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, ■ squadre hanno provveduto a ripristinare le canalette e le cunette per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattromila ■ di lavoro) che ■ poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di «sfiorare il cielo» stando seduti su un fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più ■ però ■ sono gli appassionati ■ mountain bike che

sfidano le insidie di pietre appuntite a massi sistemati a taglio pur di non perdersi quello spettacolo di montagne, laghetti e panorami ■ ■ e la pianura.

Ora resta da sistemare il tratto verso i fori di Limone. Qui ■ un'ora e mezza di cammino in quota dal ■ di Tenda ■ non ■ può rinunciare a una tappa dei ■. Il Comune di Limone ■ ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Alessa o alla moglie Caterina Pansa. Vengono ■ Carpenetta di Casagrasso. Quest'anno sono arrivati a inizio giugno e resteranno ■ fino ad ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già visto la nascita di tre vitellini. Prima del ritorno a valle ■ conterranno 10-12 ■. ■ quella baita è un punto fisso per una sosta. Guai perdersi la degustazione di robiolo, tomini (eccellenti come li definisce Alessa) e ricotta.

LOCANDI

Saint-Vincent

Teocoli «allo specchio»
Le celebri imitazioni di Cesare Maldini o di Adriano Galliani saranno protagoniste, domani sera, nello show di Teo Teocoli organizzato da Opere Buffe nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giobbe Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 20 mila lire. Giovedì, nell'area esterna al palasport di Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Pannofino.

Alba

I ritmi dei Mau Mau

Domani sera, ■ 22, nel cortile ■ Maddalena concerto dei ■ Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, come pochissimi altri, a mescolare storie di gente lontana con quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Freeman & Al Jarreau

Prosegue la parata di stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tenorsassofonista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel ■ ■ trabbasso a John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'attesissimo Super show di Al Jarreau sulla Punta del Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, ■ ad ingresso gratuito.

Vignale

«Donzati» sotto la vela

La rivista «Donzati», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista romana ■ appena stata insignita dalla Fondazione «Teatro Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignale» 99, durante la ■ che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. E stasera torna ad ■ protagonisti, con una ■ dedicata al funky e all'hip hop.

Pubblicità
La Ricerca Scientifica Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati così ■ i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutarne l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ■ clinica è risultato che il ■ preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato ■ è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di ■ vasto pubblico che ■ andato ■ ricerca ■ prodotto il cui nome è «LineControl». La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità ■ sovrappeso: lieve, moderato o forte.

Specchio In edicola da luglio

✓ **Io non ballo solo. È il trionfo dell'uomo in tutù. Gli eredi di Nureyev, Roberto Bolle in testa, conquistano le luci del palcoscenico della danza, un tempo riservate alle donne.**

✓ **Dimenticare in punta ■ piedi. Il balletto cambiano rivive dopo gli anni dell'orrore e della negazione. Una nazione ritrova se stessa ritornando alle proprie radici.**

✓ **Rinoceronti, pazzi per ■ Bestioni ottusi ■ insensibili? Macché, sono capaci di grandi passioni.**

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

www.tuttocompact.it



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



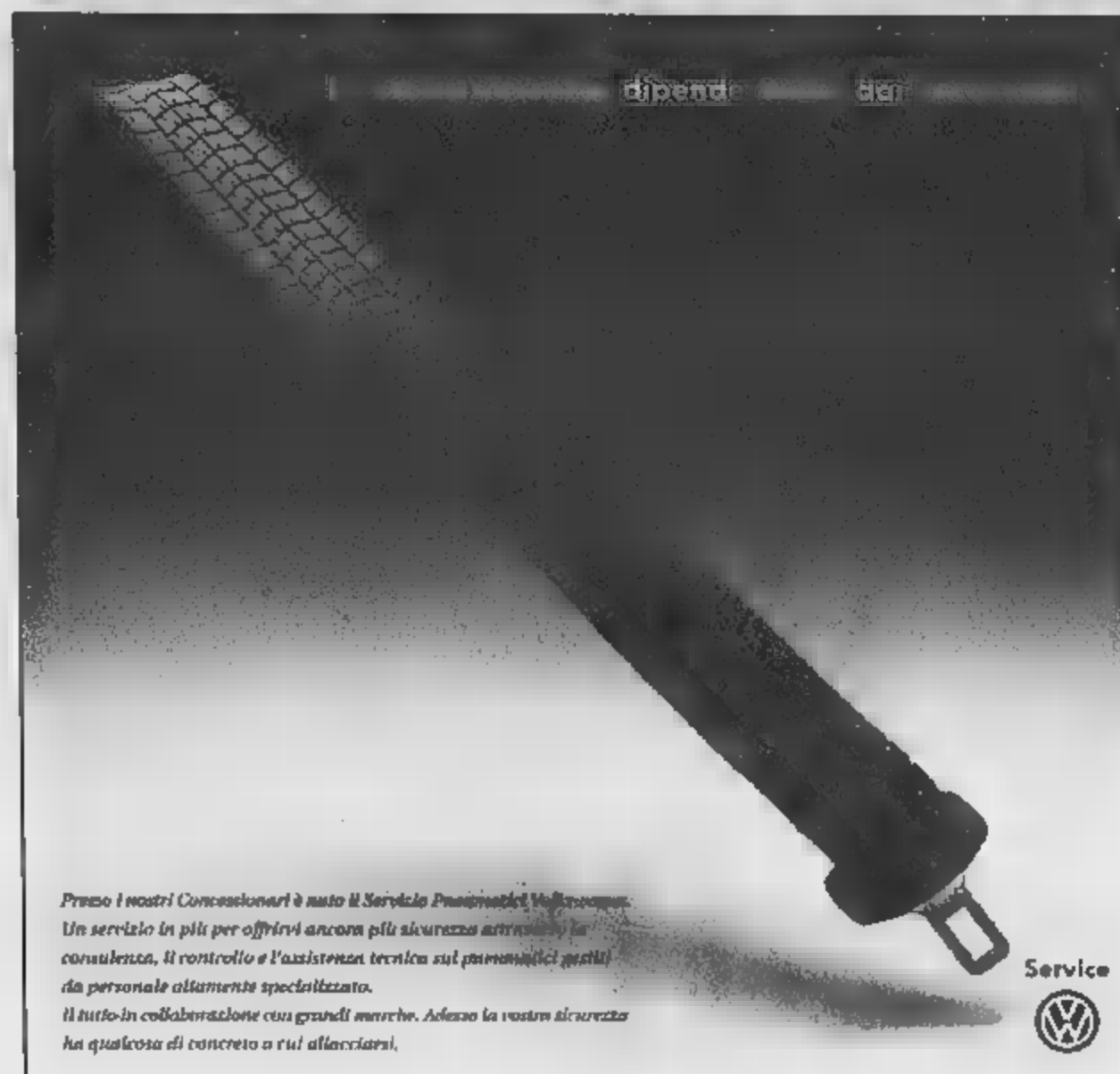
Verso tutti i telefoni ■ I telefonini in Italia.



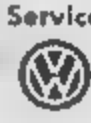
Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND



Presso i vostri Concessionari è nato il Servizio Pneumatici Volkswagen. Un servizio in più per offrirvi ancora più sicurezza attraverso la consulenza, il controllo e l'assistenza tecnica sui pneumatici gestiti da personale altamente specializzato. Il tutto in collaborazione con grandi marche. Adesso la vostra sicurezza ha qualcosa di concreto a cui affidarsi.

Service 

Da oggi affidate la salute
dei pneumatici
al vostro concessionario.

Service

Audi



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002:1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98

autoFontana

BORGIO S. DALMATO - Via Achille Fontana 5
Tel. 0171.751.111 - Fax 0171.260.246

CENTRO
REVISIONE
VEICOLI
Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

AUTOTANARO

ALFA

Casale Bra, 12
Tel. 0173.363.334 - Fax 0173.361.709



in collaborazione con

Continental®



Sostituzione dei pneumatici prezzi tutto compreso
(pneumatici, montaggio, IVA):

Ecco alcuni esempi :

Prezzi compresi di pneumatici montaggio e IVA

		Sost. 2 pneumatici		Sost. 4 pneumatici	
Tipo Vettura	* Misura pneumatico	Prezzo listino	Prezzo promozionale	Prezzo listino	Prezzo promozionale
AUTOVETTURE VOLKSWAGEN					
Vw Polo	175 / 65 / R 13 T	609.600	356.000	1.219.200	713.000
Vw Polo	185 / 55 / R 14 H	950.400		1.900.800	1.088.000
Vw Golf III	185 / 60 / R 14 H	724.800		1.449.800	840.000
Vw Golf VI	195 / 60 / R 15 H	1.010.400		2.020.800	1.154.000
Vw Passat	195 / 65 / R 15 V	1.144.800		2.289.600	1.302.000
AUTOVETTURE AUDI					
Audi 80	175 / 70 / R 14 T	636.000	371.000	1.272.000	742.000
Audi 80	185 / 70 / R 14 H	820.800		1.641.600	946.000
Audi A3	205 / 60 / R 15 V	1.120.800		2.241.600	1.276.000
Audi A4	205 / 55 / R 15 V	1.168.800		2.337.600	1.328.000
Audi A6	205 / 55 / R 16 W	1.562.400		3.124.800	1.761.000

* pneumatici utilizzati come riferimento: Continental ContiEcoContact - PRIMA EDIZIONE

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



**STELLA
CORTESIA
LA STAMPA**

Una stella in cui i servizi Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale, una grande ospitalità alla portata della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

LIMONE PIEMONTE	LIMONE PIEMONTE	LIMONE PIEMONTE
*** Hotel Amis Colle di Tenda - Telef. 0171/928175 Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette. <i>In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate. Bimbi fino a 10 anni £. 10.000/giorno. Eccellente rapporto qualità/prezzo.</i>	*** Hotel Le Ginestre Corso Nizza, 68 - Tel. 0171/927596 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, sala giochi, giochi bimbi, servizio fax, parcheggio coperto. <i>Giardino con solarium. Cucina curata direttamente dai proprietari. Riconosciuto dalla Camera di Commercio Hotel di Qualità.</i>	*** Residence Limone P.za Risorgimento, 10 - Tel. 0171/926965 Sala TV. Appartamenti TV, telefono, frigo. Terrazza, palestra, sala giochi da tavolo, cassaforti, servizio fax, parcheggio privato. <i>In posizione centrale a pochi passi dalla stazione FS. Appartamenti da 2 a 5 posti letto dotati di tutti i comfort. Rapidi collegamenti in auto e ferrovia con Cuneo, la Riviera e la Costa Azzurra.</i>
*** Hotel San Secondo Viale Valleggia, 4 - Tel. 0171/92373 Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, parcheggio coperto. <i>A conduzione familiare con tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti. A pochi passi dal centro, immerso nel verde.</i> <i>Piatti prelibati vengono serviti dalla cucina casalinga.</i> <i>Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.</i>	*** Hotel Des Alpes Corso Nizza, 158 Telef. 0171/926877 - 0171/92365 Ristorante e bar. TV, telefono. Parcheggio coperto. <i>Albergo a conduzione familiare.</i> <i>Varie e prelibate ricette sono preparate nella nostra cucina.</i> <i>Sono particolarmente apprezzati i nostri piatti tipici delle Langhe.</i>	**** Grand Palais Excelsior Largo Roma, 9 - Tel. 0171/929002 Ristorante e bar. TV, telefono e frigo. Parco privato e terrazza. Palestra, solarium con U.V.A. Cassaforte individuale. Lavanderia. Deposito attrezzature sportive. Servizio fax. Parcheggio coperto. <i>Rinomato per la sua squisita ospitalità e grande cortesia.</i>

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il «restyling» del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quarantenne «semprevverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di chi «l'intera tribù».

Torino, amerie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni torinesi «casinisti» e truffatori, la penisola iberica è agguata la spole position sulla scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela, un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il 2000, Italia, porte

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

■ venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese associate all'Amma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore - due mesi di punta della Fiat, nuova Punto a Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre e quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Inarali dove è tenuto prigioniero Ocalan, ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica appena conclusa o vuoi per la paura di attentati, i fanatici del mare salvaggio hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa in «L'Adriatico ha avuto un grosso calo», su questo gli agenti di viaggio tutti

d'accordo. Le differenze invece, le notti quando chiedi cosa ti resta oltre al flamenco. ■ prenotazioni arrivano dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavour - la destinazione è un corollario. ■ teorema: comodità, comodità, comodità. Dico: gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: 8 milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è: spendere di più, ma non andare troppo lontano. ■ il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è carissima. Ci sono alberghi da 200 mila lire al giorno e sono tutti esauriti». Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto biglietti: aerei, treni, traghetti. ■ a quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'oceano», è il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la new entry: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 900 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i 10 milioni. A testa. A meno che, Prendi la vela: e Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed è una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i capitani coraggiosi, sono anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la rete da moltiplicare per due.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una targa per ricordare la vittima della Cavallotta

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa ■ un metro per ottanta centimetri ■ cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Bardini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni ■ reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Bardini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia monito a chi transita a memorare la sacralità della vita e mesto ricordo ■ chi fu vittima innocente».

Rapinatori davano consigli

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'estorcente cassiere un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerla, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese ■ l'accusa di ■ messo e ■ le rapine al Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malera, soprintendente per i Beni ambientali ■ architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti ■ Torino. Sostituisce il notaio Maria Merocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entra anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per ferie con l'arrivo di stagionali



ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri riprende l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero ■ stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estathé»: questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ■ agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-500 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica ■ gruppi scaglionati, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti ■ contratti di tre-quattro mesi, che potranno ■ prorogati alla scadenza.

In trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'accattivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.580.

bellese sempre in

■ Fumata nera ieri, ■ ministero dei Lavori pubblici, nel ■ mut sulla viabilità bellese. Il sindaco ■ e l'assessore provinciale Monferrato sono tornati ■ mani vuote perché non c'era il rappresentante ■ Regione. Susta è furibondo: «Chigo deve dirci ■ farà per i cantieri aperti della Biella-Mongrando ■ della Cossato-Vallemaeno. Meno pessimi ■ l'assessore provinciale del Polo ■ deciderà ■ la Bassanini, quando le strade ■ regionali».

Veny e Veny auto a traffico limitato

COURMAYEUR. Traffico limitato ■ ■ al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 ■ ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret ■ transitorio più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto ■ non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite ■ non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ■ disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di ■ mila lire.

Ladri «piromani» incendiano alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto una ■ a due piani. E' successo a Roasio, lungo la statale Biella-Iglio, nell'abitazione di una pensionata ■ 67 ■ Carla Bordon. I ladri ■ per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco. Usando un accendino, a una tenda. Le fiamme ■ sono subito ■ te a mobili e arredi.

Genova ■ lavoro

■ Prima città in Italia, Genova diventerà un laboratorio sui problemi della sicurezza sul lavoro: ■ prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali ■ categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà ■ Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi.

Mountain conquista

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare un'area protetta intorno al Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Maudia, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivola aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le reclami quella di non aver potuto chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivola, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».

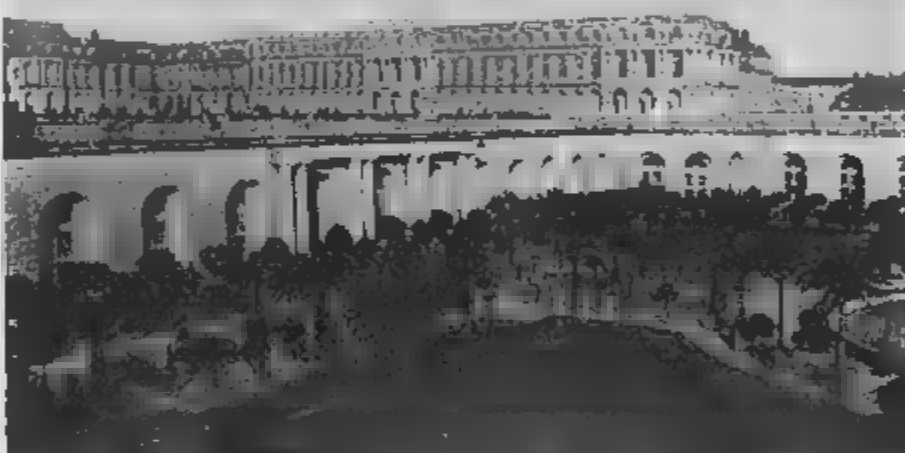
E si prenota Capodanno 2000

Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martinego

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, con una cena di mezzanotte allietata da danze berbere al fuoco dei braceri tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una canzone di Battisti. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulle Prater di Imperio e Lissone. Qualcosa ■ più sportivo? La scalata sotto le stelle ■ 4.095 metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche se il ■ millennio scoccherà effettivamente solo alla ■ del 31 dicembre 2000 ■ non alla mezzanotte ■ 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi ■ preparano a festeggiare la data-mito ■ in proporzione alla possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, alla grande. Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferma e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo del Concorde (fino a 40 milioni, proposto ■ tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni ■ per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortoli, presidente ■ Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate ■ sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, le Fiji (che ■ solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio».

Gli altri? Approfitano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle ■: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica. «La vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto ■ albergo a Pari-

gi o a Londra - dice Bortoli -, perché tutte le ■ saranno impegnate con i pacchetti-veglione. Il "last minute" non esisterà. I prezzi, rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ■ caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta ■ tiene un valore aggiunto: ■ notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, è detto ■ mezzi termini da «Fig

Italia», rivista ■ dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora volta New York: la richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per ■ e ■ sono alle ■. Esempio: 7 notti, con cenone ■ New York Hilton and Towers, costano tra 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelpian, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. ■ a New York, Francorosso è ancora più esclusiva con il Gran Galà Celebration (3.700.000 solo San Silvestro): oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potranno ballare con ■ Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alle fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociere» dice Moni-

ca Noeongo ■ Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra». A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 960 mila ■ si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in ■ bistrot a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del ■ al Carrousel du Louvre. Altri propongono ■ e ballo ■ Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle ■ mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non toglie gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda ■ voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antisindacale (articolo ■ dello ■ tutto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica ■ 114 dipendenti e un deposito ■ Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione ■ spiega l'avvocato del sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il ■ a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi dati ■ al sindacato per svol-



Mario Provera, segretario della 2ª Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere da propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori come previsto ■ contratto collettivo. Dice Martino: «Su un punto ■ d'accordo con l'azienda e ci ■ che i dati sullo straordinario ■ avere un senso debbano essere dati ■, ma a persona. ■ loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è stato di parere opposto. Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché si riferisce a ■ campo di eterno conflitto ■ e sindacato ■ Provera, segretario ■ Lega Fiom

che, unitamente alle Rsu della Unicar tutta tra della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende tentano sempre, malgrado il ■ collettivo nazionale, di non dare ■ sindacato i dati sugli orari. ■ garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso ■ fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che ■ tratta, a livello complessivo, dello ■ che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi ■ elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio ha

Fiamma

Norberto Bobbio è ■ dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in ■. Il filosofo, ha fatto ■ per la direzione ■, è in buone condizioni ■ salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del ■ luglio e, poche ore dopo, ■ sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente ■ ricovero, quando il ■ a vita ■ potuto ricevere alcune visite. «Bobbio ■ dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempistica di ferro. Il buon decorso della convalescenza ■ lo ha confermato».

Passa



parola

Appuntamento di informazione **CDV&M** Club Dirigenti Vendita & Marketing

UC Unione Industriale della Provincia di Cuneo

CDV&M CARD: UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER TUTTI I SOCI

Venerdì 16 luglio si è svolta, presso la suggestiva sede del Castello di Grinzane Cavour, la sessione estiva dell'Assemblea Generale del Club Dirigenti Vendita & Marketing dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo. I lavori prevedevano la discussione di modifica dell'articolo 6 punto B dello Statuto, la creazione della Sezione giovani del CDV&M, e la presentazione della CDV&M Card.

L'Assemblea, regolarmente costituita, ha approvato con tutti i voti favorevoli, tranne uno astenuto, la modifica del punto B dell'articolo 6 dello Statuto, abolendo il vincolo della limitazione di anni relativa all'elezione del Presidente; inoltre ha deliberato all'unanimità la creazione della Sezione Giovani.

Durante i lavori dell'Assemblea è stata presentata la CDV&M Card. Sviluppata in collaborazione con la S.I.N.T. srl, la CDV&M Card offre, a tutti i soci in regola con la quota associativa per il 1999, servizi prestati gratuitamente o a condizioni di assoluto favore da Enti convenzionati.

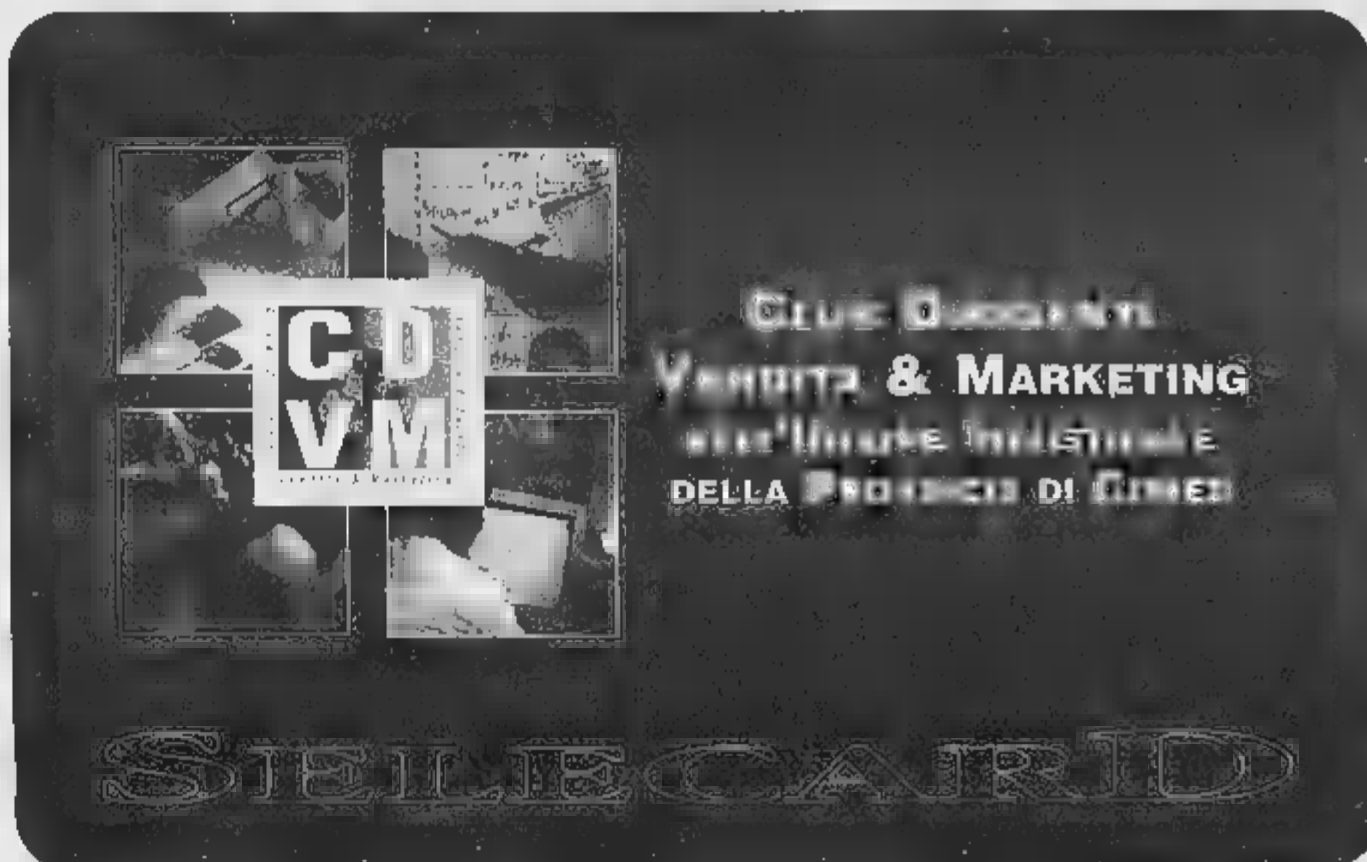
La CDV&M Card, che fa parte del circuito SELECARD, avrà valore fino al 31 dicembre 2000. È personalizzata e fa riferimento ad una Centrale Operativa in funzione 24 ore

su 24 e reperibile sia dall'Italia che dall'estero.

I principali servizi riguardano:

- la consulenza telefonica gratuita (su argomenti di carattere legale, burocratici, fiscali e amministrativi),
- il servizio di autosoccorso (gratuito sia in Italia che all'estero),
- sconto carburanti,
- noleggio auto e furgoni,
- soccorso medico (dall'invio di un medico all'invio di medicinali),
- soccorso artigiano (idraulico, fabbro, elettricista),
- agevolazioni ferroviarie;
- convenzioni con la catena alberghiera Best Western Italia
- abbonamenti ai principali quotidiani e periodici.

Sono state stipulate, inoltre, convenzioni con aziende e operatori locali quali 2c Computer (Cuneo), Blemmedue (Cherasco), CARVERONA, Casa Editrice Icap (Cuneo), Clack 37 (Cuneo), Class Abbigliamento (Cuneo), Don Chisciotte (Cuneo), Jeans Store Levis (Cuneo), Motivi (Cuneo), Elettroprogetti (Guarene), Borgogno Vini del Piemonte (Barolo), Hotel Lovera Palace (Cuneo), Interbancaria Invest Sim Gruppo Banca BLN, Petri (Cuneo), Proteco (Piobesi d'Alba), RPS (Alba), Sistema Recupero (Mondovì), Taz di Bleu (Cuneo),



Top Service (Cuneo) ■ Network Travel Co. (Cuneo).

Per ulteriori informazioni:
Segreteria del Club:
corso Dante, 51 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.455.530 - Fax 0171.69.75.44

Castello di Grinzane Cavour



CDV&M
I SOCI DEL
CDV&M DI
CUNEO,
E LE RISPETTIVE
AZIENDE,
AUGURANO
A TUTTI
BUONE VACANZE!

RIFLETTORI SU



La METRONOTTE ISTITUTO DI VIGILANZA, svolge efficacemente sul territorio della Provincia di Cuneo servizi quali: scorta e trasporto valori, piantonamenti, ronde, ispezioni ascolto e intervento su allarmi, realizza-

zione e gestione completa di sistemi di sicurezza.

Dispone, inoltre, di una moderna e tecnologicamente avanzata centrale operativa in funzione 24 ore su 24 e di un parco di autopattuglie radiocontrollate in tutto il territorio. Da tempo, a fianco di questi servizi tradizionali, svolge altri per le aziende quali centralino, portineria, guardiana, peso controllo e bollettazione merci, controlli del personale con "imparziale".

Tramite la propria Centrale Operativa METRONOTTE ISTITUTO DI VIGILANZA esegue servizi specifici per gli impianti tecnologici e di allarme: controlli della tensione di alimentazione e dello stato delle batterie, controllo manomissioni ed inserimenti, controllo ed ascolto ambiente (DVD System), ascolto gestione ed interventi su allarmi, video controllo remoto memorizzazione immagine.

Disponibilità, capacità e duttilità, permettono alla METRONOTTE ISTITUTO DI VIGILANZA di offrire servizi efficienti a prezzi assolutamente concorrenziali in tutti i settori di competenza.

Sede
Via Stoppani, 7 - 12100 Cuneo
Ufficio:
Tel. 0171.69.09.06 - Fax 0171.69.53.38
Centrale operativa:
Tel. 0171.69.77.52

In collaborazione con



ecab
OROLOGI
FONDERIA
CAMPANE

MONDOVI



ISTITUTO DI
VIGILANZA

CUNEO

elettroSi
FORNITURE ED ILLUMINAZIONE

CUNEO



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
CUNEO

Banca Rpi
Credito Cooperativo Cuneo

CARRÙ

GIORDANO & C.
impianti automazione

CUNEO

manno
PER IL LEGNO

MONTICELLO D'ALBA



SISTEMI DI
SICUREZZA-ANTINCENDIO
ALBA

ANTARES
EDITORIA • PUBBLICITÀ

PIOBESI D'ALBA

dueGi prefabbricati

FOSSANO

Ford UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
QUARESE - C.so Aul. 1 - Tel. 0173.442144
BPA - Via Cuneo, 102/A - Tel. 0172.431173
P.A. Cont. ALBA - C.so Pavia, 106 - Tel. 0173.282861
Prima passa alla UNICAR

Ieri in Consiglio a Cuneo primi addii al gruppo del Carroccio dopo l'espulsione del deputato

Nella «Granda» la Lega Nord è con Comino

Il sindaco di Mondovì: «Ha ragione lui»

Ma
CUNEO

Come sembra lontana nel tempo la fotografia che ritrae Domenico Comino (allora lo Schwarzenegger della Lega) assistere compiaciuto Bossi, nel '97, compiere il crollo dell'ampolla alle sorgenti del Po, a Pian del Re di Crissolo. Allora il «capo» e il suo luogotenente preferito sembravano indivisibili. A due soli anni di distanza il «Senatore» ha espulso il parlamentare zese per indegnità. Comino è stato tenente degli Alpini (mentre è stato promosso capitano della riserva): la cacciata pubblica di fronte al congresso di Varese gli ha sembrato una degradazione sul campo, come se il «generale» gli strappasse le spalline con le stellette, disonore massimo per un militare? «No, mi ha sentito sereno», replica Comino, da Morozzovò, dove è rientrato domenica sera.

Il vincitore morale del congresso. In queste ore ha continuato a ricevere telefonate di militanti della Lega e di cittadini cuneesi, piemontesi, e anche di altre regioni, che mi invitano a tener duro. Ciò che amareggia è la mancanza di democrazia, l'aggressione orchestrata nei confronti dei piemontesi, frutto anche dei volentieri verdi di Borghese, che rappresentano ormai la deriva nazista della Lega. Le alleanze fatte con il Polo che sono il capo d'accusa principale nei miei confronti», spiega, hanno avuto l'avallo del Consiglio piemontese di Bossi, che poi ha avuto paura e ha un capro espiatorio. Si è tradito? «No, non serbo rancori a nessuno. Certo, dopo dieci anni di militanza nella Lega è un colpo molto duro. E ora, dopo aver dato le dimissioni dal gruppo della Lega alla Camera, è aderito a quello misto - cosa farà? Darà origine a una nuova formazione politica. Adesso me ne vado in vacanza, appena chiusi i lavori in Parlamento, alla fine della prossima settimana. Certo le ragioni che mi hanno indotto a impegnarmi in politica nella Lega non sono venute meno. Ma devo parlarne con i militanti, i cittadini. Sono almeno mille in Piemonte che ci hanno già testimoniato il loro appoggio. E mille persone in Piemonte non sono solo un'eresia culturale, ma un movimento politico. A settembre faremo il punto della situazione».

«Personalmente con Comino», dice il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti, «lui ha ragione, mentre il progetto politico di Bossi è perdente. E il caso è totale. Quelli che a Varese facevano parte del servizio d'ordine e che ci hanno aggredito a Cuneo li avevamo espulsi. Adesso piacciono le donne (la segretaria di Comino, la cune-



se Michela Giordano ha dovuto ricorrere alle cure. Pronto soccorso, perché hanno paura di prenderla con gli occhi. Mi incoraggia sapere che il gruppo di consiglieri comunali a Mondovì è compatto, nessuno abbandonerà la maggioranza. Se sarà necessario restituirò la tessera. Chi se n'è già andato dal gruppo della Lega è il consigliere comunale cuneese (ed assessore provinciale) Carla Chiappello, che ieri sera in municipio ha annunciato la propria uscita. E ad Alba il gruppo leghista a maggioranza con il Polo non inten-

de far cadere il sindaco, nonostante gli anatemi di Bossi. «Appena a Roma si riunirà il gruppo parlamentare», aggiunge Mario Lucio Barrai, parlamentare eletto a Cuneo, «presento un documento critico nei confronti della linea di Bossi. Vedremo poi cosa succederà, ci espelleranno o se dovremo dare le dimissioni. Ma se non c'è un progetto federalista e di indipendenza, ma dobbiamo fare la battaglia contro Roma solo per quelli di Milano, allora possono anche andarsela a prendere...».

A destra, Comino con Umberto Bossi alle sorgenti del Po (Pian del Re di Crissolo); a sinistra, il deputato lascia la tribuna di Varese

DOMENICO COMINO 44 ANNI

- 1988 Inizia la militanza in Piemonte autonomista
- 1991 Viene eletto segretario provinciale della Lega Nord
- 1992 Eletto deputato
- 1993 Candidato sindaco a Torino
- 1994 Eletto alla Camera
- 1994 Ministro per le politiche nel Governo Berlusconi
- 1995 Candidato comunista alla presidenza della Regione
- 1996 Eletto segretario nazionale del Piemonte
- 1996 Eletto deputato

Il sindaco leghista di Mondovì Riccardo Vascetti manifesta pieno appoggio a Comino



Ma l'ex segretario provinciale attacca

«Non avrebbe mai dovuto fare quell'alleanza»

SALIZADA

«Sono stato tra i fondatori della Lega», dice il cuneese, con Domenico Comino, nell'89, «mandato via prima del ballottaggio dello scorso giugno. Cacciato dalle stesse persone, Comino e cominiani, e con gli stessi metodi antidemocratici, di cui adesso Comino dice di essere vittima». Non c'è soddisfazione o sentimento di rivalsa nelle parole di Guido Rosi, salizese, bancario ed ex membro del Parlamento Padano, dimessosi già nel '98, in contrasto con le scelte fatte dai «cominiani» per le elezioni amministrative a Mondovì: «Sul piano umano, che è successo a Varese è lacerante», dice. «Comunque Comino, candidandosi alla segreteria federale e portandosi la claque da Cuneo, sapeva di fare una provocazione. Tornerà nella Lega? «Non ne sono mai uscito. In realtà, "in attesa di giudizio", perché come



l'ex segretario provinciale Bernardino Tortone, e altri espulsi, perché criticato la linea Comino, abbiamo fatto ricorso. E ancora gli organismi competenti si devono pronunciare. Quanti

seguiranno Comino? «Il congresso provinciale dello scorso giugno è finito il 70 per cento di voti per Comino (cominiani ora segretario provinciale) e il 30 per Tortone. E' difficile fare valutazioni,

Dino Tortone contestatore dell'intesa col centrodestra e la segretaria di Comino Michela Giordano aggredita a Varese

forse più avanti; ma credo che, a freddo, le percentuali saranno invertite».

Ada Musso, ex segretaria cittadina di Cuneo e tra le sepolture da Comino, si aspettava questa svolta: «Non sono entrato nella Lega per fare alleanze per le poltrone. Invece nel Cuneese era andata a finire così. E le sezioni un tempo frequentate, si sono svuotate».

Il grande avversario di Comino, l'ex segretario provinciale Bernardino Tortone, fossanese, è perfet-

tamente in linea con Bossi: «E' stato un errore fare quell'alleanza. Non c'è stato neppure il tempo per confrontarsi sui programmi, di individuare interlocutori credibili. La Lega non è né di qua né di là, né con il Polo, né con l'Ulivo. E' alternativa a questo sistema». Poi aggiunge: «Io sono stato fatto fuori dalla Lega a Cuneo solo perché ho divulgato un documento che doveva restare interno. Da Comino non accetto lezioni di democrazia». (m.b.)

Un film per la tv

Ornella Muti attesa sul set a Savigliano

SAVIGLIANO. C'è grande attesa in città per la probabile presenza, nei prossimi giorni, dell'attrice Ornella Muti, protagonista del film per la tv di cui si stanno girando diverse scene, nel centro storico. Non si sa ancora, di preciso, quando la Muti girerà la sua parte di film, prevista sul set saviglianese: la troupe mantiene un assoluto riserbo, legato anche alla variabilità dei tempi di lavorazione.

Il titolo del film è «Un colpo al cuore», per la regia di Alessandro Benvenuti: la sua importanza è data dal fatto che segnerà il ritorno in televisione, dopo una pausa lunga parecchi anni, della Muti, in precedenza dedicata alle produzioni destinate alla cinematografia.

Centro delle riprese è piazza Sant'Andrea, ma anche le vie circostanti si sono trasformate in un palcoscenico a cielo aperto. Per consentire il regolare svolgimento del lavoro della troupe, sono stati disposti divieti di circolazione in alcune strade: nei giorni scorsi è toccata via Garibaldi, via Alfieri e via Boggiani; venerdì e sabato dalle 8 alle 12 non sarà possibile fermarsi in piazza Molineri e, naturalmente, neppure parcheggiare.

Non è la prima volta che Savigliano viene scelto per le riprese di un film. Dieci anni fa, nella sala Molineri di palazzo Taffini, in via Sant'Andrea, vennero girate numerose scene de «La puttana del re», interpretato da Valeria Golino, famosa per aver recitato anche nel film premio Oscar, «Rain Man» a fianco Dustin Hoffman e Tom Cruise e da Timothy Dalton.

Molto più recentemente, è stata una rete televisiva tedesca, la «SWR», a girare un filmato non soltanto a Savigliano, ma proprio sulla città, sui suoi monumenti e sulla sua gente: è successo in occasione della finale di Coppa Italia giovanile di calcio. Il filmato verrà mandato in onda a settembre e potrà essere ricevuto in Italia dal satellite Astra. La troupe tedesca si è fermata a Savigliano per più di una settimana e ha realizzato numerose riprese, che coloro che non possiedono l'antenna satellitare potranno rivedere nelle cassette che ora sono in vendita tra poco più di un mese. (p.b.)



Ornella Muti

Cordoglio nel paese dell'Alta Langa Contadino (69 anni) si uccide a Gorzegno

GORZEGNO

Un agricoltore in pensione, V.G., anni, si è tolto la vita sparandosi con il suo fucile da caccia. E' accaduto nella frazione Cisuole, località a circa 10 chilometri dal centro del paese, venendo da Cortemilia. L'uomo, vedovo, si è sparato nella camera da letto della sua abitazione. Viveva solo, ma in un'altra casa a poca distanza, sul lato opposto del cortile, abita l'unico figlio, sposato, la cui famiglia l'aveva sempre amorevolmente assistito. Non si conoscono i motivi che hanno indotto l'uomo a compiere il drammatico gesto. I conoscenti dicono che negli ultimi anni qualche problema di salute si pare che fosse rimasto profondamente colpito dalla morte della moglie, avvenuta tre anni fa.

La notizia della disgrazia ha suscitato cordoglio nell'Alta Langa dove l'uomo, nativo di Gorzegno, era molto conosciuto. Appassionato cacciatore, amava la compagnia: con gli amici fino a non molto tempo fa partecipava a battute di caccia nella zona. Aveva sempre lavorato in campagna, occupandosi anche di allevamento del bestiame. Sono intervenuti i carabinieri di Moncalvo. Il fucile da caccia è risultato regolare.

Ventunenne vittima in uno schianto Addio all'operaio morto a Ravenna

CUNEO

Oggi, alle 16, in Duomo a Cuneo, si svolgeranno i funerali di Emanuele Bessone, operaio cuneese di 21 anni, morto domenica mattina in uno schianto a Marina Moresa, lungo la statale che collega Venezia a Ravenna.

Il giovane abitava in un appartamento nel capoluogo, non lontano dal viale di Solferino. Lasciò il padre Giorgio Bessone, la mamma Franca Fantini e i fratelli Denise e Nicolò. Il funerale partirà dalla casa del giovane a Largo De Amicis. Dopo il rito in Cattedrale, la salma sarà tumulata nel cimitero della frazione Merlo a Mondovì.

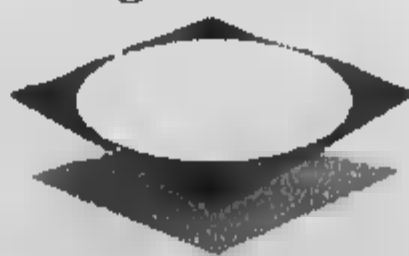
L'incidente è avvenuto a sedici chilometri dal capoluogo della riviera romagnola. Il giovane si trovava in Emilia da alcune settimane. Probabilmente conosceva bene quella strada. L'altra mattina viaggiava a bordo della sua «Volvo V40» turbo. Improvvisamente il giovane - forse tradito da un colpo di sonno - ha perso il controllo della vettura che si è schiantato contro un albero. L'urto è stato violentissimo.

Al controllo della caserma dei carabinieri di Marina Moresa l'allarme è arrivato pochi minuti dopo le 7, ma molto probabilmente il tragico incidente - su una delle strade fra le più pericolose di tutta la rete viaria italiana - è avvenuto circa mezz'ora prima.

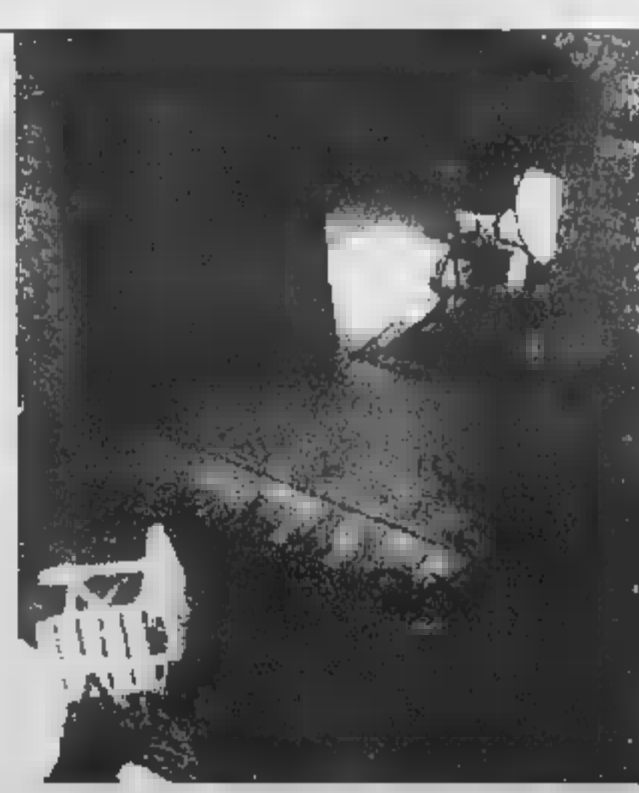
Listone Giordano Plank

il parquet con l'estetica delle grandi tavole di una volta, realizzato con tecnologia avanzata.
Proposto in rovere Fontaine e luvico siberiano
da trattare con oli, cere, vernici, impregnanti,
colori...

maes
Le giuste scelte



pavimenti, rivestimenti, coordinati



maes srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005

Si è conclusa la kermesse delle «Culture del mondo» con i cubani scatenati nei loro ritmi Omaggio in musica dal balcone di Galimberti

Con un tenore russo

Piero Dadone

CUNEO

La cosa più difficile è stata far capire ai cubani che qui da noi non si può cantare e ballare tutta la notte, anche ventiquattr'ore di fila, come a Santiago. Domenica sera, in chiusura del 3° Festival Culture del Mondo a Cuneo, si cercava un ideale collegamento con il Carnevale di Santiago, a Cuba che iniziava proprio a quell'ora. Poco dopo mezzanotte gli artisti del Balletto Columbia hanno scatenato i loro ritmi e insieme a brasiliani, cileni, africani, russi, vietnamiti e polinesiani hanno invitato i cuneesi a ballare in piazza Galimberti, trasformata in enorme discoteca con musica dal vivo. Gli spettatori hanno aderito entusiasti, ma dopo un po' è arrivata la polizia a ricordare, giustamente, che era vietato suonare dopo una certa ora. Gli ospiti stranieri però non si sono caparpati di «Carnevale» così breve ed è ancora l'enorme differenza di stile di vita tra noi e loro.

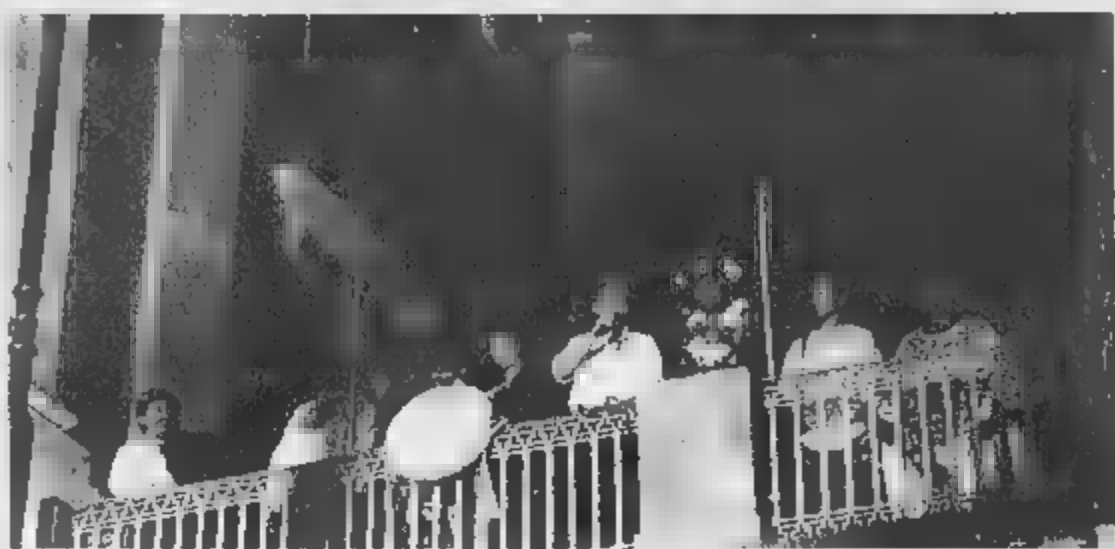
Da noi tutto è regolamentato: i tempi per produrre e quelli per divertirsi, i tempi per il corpo e quelli per l'anima, da loro tutto è più miscelato, senza confini così netti. Noi pensiamo che loro vivano troppo spensieratamente, loro pensano che noi ci perdiamo molte cose belle della vita. Forse le manifestazioni come il Festival delle Culture, alla lunga aiuteranno tutti a trovare una giusta via di mezzo.

Oltre 250 artisti di sette parti del mondo si esibiti per cinque giorni in città e fuori, raccogliendo i consensi della popolazione. La novità dell'esibizione mattutina e pomeridiana dei gruppi, oltre che nel concentrico, anche nelle frazioni e nei Comuni del circondario. Boves, Rusca e Lione ha avuto un riscontro superiore alle aspettative. Quelli che dovevano essere dei brevi saggi si sono trasformati in veri e propri show seguiti da centinaia di persone e conclusi con ricchi buffet offerti dagli ospiti.

La sfilata del tardo pomeriggio di giovedì e il Ballo delle Nazioni serale per le vie cittadine hanno visto scendere per la città più di 20 mila persone, anche per la concomitanza dei negozi aperti, nonostante la pioggia abbia abbreviato la serata e creato qualche disagio nella distribuzione dei gruppi, portando la gente ad assistere maggiormente in corte zone.

Gli spettacoli serali a pagamento hanno visto un numero di spettatori crescente: dai 1500 di venerdì ai 3 mila di domenica, passando per i 2 mila di sabato, aiutati dal tempo splendido anche se un po' freddino delle ore più tarde della sera.

Sabato sera, per ricordare il 56° anniversario del discorso di Duccio Galimberti dopo la caduta del fascismo, una delegazione degli artisti di tutto il mondo è salita sulla storica terrazza del Museo Galimberti per rendere



L'omaggio alla memoria di Duccio Galimberti sulla storica terrazza da cui parlò 56 anni fa (a lato) la comunità in Duomo

omaggio all'eroe nazionale ed è risultata particolarmente toccante l'esecuzione della celebre aria «Kalinka» da parte del tenore russo Vitali.

Domenica mattina, in un Duomo assediato all'inverosimile, si è svolto l'ormai tradizionale incontro ecumenico con gli artisti in costume che si sono esibiti in canti tradizionali delle loro rispettive religioni. A tal scopo la «Pamberg Steel Orchestra» di Trinidad ha portato in chiesa la sua numerosa batteria di bidoni di benzina, da cui ricava a percussione, praticamente tutta la gamma di suoni di una normale orchestra.



L'omaggio alla memoria di Duccio Galimberti sulla storica terrazza da cui parlò 56 anni fa (a lato) la comunità in Duomo

TRATTORI D'EPOCA



Quintetta vittoriana al Foro Boario di Ronchi

CUNEO. Più di 11 mila visitatori sono arrivati da tutto il Piemonte per l'esposizione di oltre 150 trattori d'epoca, che si è svolta sabato e domenica al Foro boario di Ronchi, organizzata dal Club che ha sede a Cavallermaggiore e raccoglie soci in Italia, Svizzera e Austria e dal «Mica». Particolarmente ammirato dalla folla un modello a petrolio, costruito dalla Ford e importato in Italia nel 1917. Sia il presidente del Club, Giorgio Bellini, sia i dirigenti del «Mica» si sono detti soddisfatti dalla partecipazione del pubblico. La gente ha seguito con curiosità la dimostrazione di trapiantare del grano con una macchina azionata da un locomobile a vapore messa a confronto con un altro mitico trattore a «testa calda», la prova di aratura e quindi la sfida al traino di un trattore d'epoca chiamato a battersi con un mezzo meccanico moderno della ditta Landini per l'assegnazione del trofeo «Exile Ambrogio».

L'offerta dei produttori s'incontra con la domanda dei negozianti per via telematica

Frutta e verdura vendute su Internet

Da Boves un'idea che può rivoluzionare il mercato

BOVES

Pare incontrare grazie a Internet produttori di frutta e verdura e compratori sparsi in Europa: può sembrare a prima vista il classico caso di Colombo, ma finora nessuno ci aveva pensato mentre l'idea è venuta in mente e subito messa in pratica a un autotrasportatore di derrate alimentari, Silvio Valanca, residente in frazione Mellina.

Spiega l'imprenditore che potrebbe rivoluzionare il mercato dei prodotti più deperibili: «Il comparto ortofrutticolo è il settore che tradizionalmente riceve più maggiore tempestività delle innovazioni tecnologiche. Scelte varietali e agronomiche, selezione, condizionamento, imballaggio, logistica di distribuzione e catena del freddo consentono oggi di rifornire le nostre mense con prodotti di qualità tutto l'anno. E' partendo dall'analisi di queste problematiche che sulla rete Internet è nata una divisione della società Arcimboldo con sede in Boves la quale

OGGI A CUNEO

«Gazebo» degli agricoltori

L'agricoltura cuneese è in crisi perché i prezzi dei prodotti coprono più i costi e le aziende lavorano di conseguenza in passivo. La Confederazione italiana agricoltori stamattina espone in piazza Galimberti, angolo via Roma, un gazebo nel quale denuncia il momento difficile che attraversano i produttori e per loro conoscere i consumatori la qualità e la sanità del «made in Cuneo». Spiega Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Quote latte da una parte, sfrenata concorrenza del mercato globale, sovrapproduzione della frutta e ancora le conseguenze pagate dai nostri allevatori per le importazioni, stanno mettendo in difficoltà i nostri agricoltori. La Cia insiste sulla necessità di favorire la collaborazione tra produttori e consumatori garantendo prodotti genuini e di qualità e giusti redditi per il lavoro».

(g. d. m.)

supera tutte queste tematiche consentendo agli operatori del settore di comprare e vendere, anche piccole partite, in assoluta tranquillità e sicurezza».

La proposta di utilizzare la telematica per gestire i propri affari è rivolta soprattutto agli operatori medi e piccoli perché le società hanno già i propri

canali commerciali attraverso i quali vendono o acquistano, esportano o importano frutta e verdura.

Aggiunge Silvio Valanca: «Faccio un esempio: ho una partita di ottime pesche, ma non so a chi venderle. Propongo allora l'affare attraverso Internet e presento l'offerta a possibi-

li compratori in tutta Europa. Se la proposta è accettata il contratto viene immediatamente stipulato senza alcuna spesa di intermediazione, non solo ma la merce è garantita dal maggiore istituto di certificazione europea, l'«Sgs», che a sua volta prima controlla la merce. Anche il pagamento è garantito dalla società Factorit creata dall'Istituto delle Banche popolari. Anche i trasporti sono assicurati in tempi veloci in tutta Europa attraverso il servizio Euromed. Con questo sistema un'operazione di compravendita, anche fra operatori molto distanti, si può concludere in pochi minuti e al costo di una semplice telefonata urbana».

Unica condizione, ovvia trattandosi di un servizio, è che sia il venditore che il compratore si abboni al sito telematico www.hortonet.net della società Arcimboldo operativo dai giorni scorsi. Maggiori informazioni sulla nuova iniziativa commerciale al telefono 0171-389620. (g. d. m.)

LETTERE

AL CIMITERO

Desolato e sporco il cimitero di Acciglio

Anche quest'anno, come ogni estate, mi sono recato a salutare i miei morti che riposano nel cimitero di Acciglio. E' un gesto che compio ritualmente quando sono in vacanza perché mi offre un senso di raccoglimento, di meditazione, di pace.

Quest'anno però oltre a questi sentimenti ne ho provato uno nuovo, negativo: un grande senso di rabbia per l'immagine indecorosa e poco civile che mi ha offerto la vista del campanone di immondizia di varia natura (dai resti delle bottiglie di plastica vuote, ai sacchetti di nylon a brandelli).

Superato questo primo impeto disgustoso mi sono incamminato verso le tombe dei miei nonni; ho provato un nuovo senso di desolazione: per terra un tappeto di foglie secche che probabilmente il giaccone dell'autunno scorso, altri sacchetti di nylon, pezzi di giornale ingial-

liti dal sole, fiori di plastica caduti dalle tombe e mai raccolti da nessuno, altri rami secchi e sterpaglie ammucchiati dal vento contro le lapidi delle tombe più basse. Un po' più in là un mucchio di lapidi rotte ed ammassate senza una parvenza di pietà e di rispetto.

Ma, nonostante tutto, non è ancora questo che mi ha smosso il più profondo senso di rabbia, perché con qualche colpo di ramazza e un po' di buona volontà si può riandare abbastanza bene. La rabbia più forte mi è venuta quando ho visto che l'accesso alla porta «nuova», dove sono state costruite almeno una ventina di cappelle, evidenzia sempre di più un disastro al limite della praticabilità pedonale; ho subito pensato alla mia mamma e alle altre persone che lei hanno qualche difficoltà a deambulare: come fanno ad incipriarsi su per quel sentiero roccioso senza rischiare di rotolare giù? Dovranno accontentarsi di recitare un Requiem Anternam a valle per non rischiare di finire al Pronto soccorso?

Non mi sembrano soluzioni né civili, né ragionevoli, né

tanto meno legali, visto che è da tempo in vigore una normativa ben precisa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Non ho avuto modo di leggere il programma del sindaco riconfermato con le recenti elezioni: uso sperare che nei progetti prioritari figurino la sistemazione del campanone; se invece in sede di esecutiva sono ancora state prese decisioni in merito a questo problema, con la presente mi permetto di ricordare ai responsabili questo spettacolo indecoroso che il culto e il rispetto dei morti, dalla notte dei tempi, ha sempre avuto un posto di privilegio nella scala dei valori di ogni civiltà.

Si consenta, infine, di invitare gli addetti ai lavori ad alzare ogni tanto gli occhi verso il frontale del campanone e a meditare bene su quelle scritte che ha già colpito molti animi più o meno nobili: «E' ravan» come voi e sarò come noie.

Lettera firmata, Acciglio

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI

UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313, C.A. 441.744; Albaro Tori: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Bussca: 945.455; Caraglio: 945.455; Ceva: 72.31; Demonte: 65.115; 016.333; Fossano: 689.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Moncalice: 64.519; 011.019; Morozzo: 772.555; Nave: 617.407; Nello Bello: 796.388; Orsiera: 393.000; Passerano: 987.477; Peveragno: 330.555; Raccanigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.886; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano C.A. 0172.717.107; Vinadio: 859.126.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stadale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22

alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Barlova, via Roma 11, tel. 0171.69.29.38. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Clin. Mestre, c. Pieve 70/c, tel. 0173.28.41.61
Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 0172.412.505
Fossano: Avagnina, via Battisti 7, tel. 0172.61.435
Mondovì: Gasco, via Quadroni 7, tel. 0174.42.425
Saluzzo: Raba, c. Italia 105/6, tel. 0175.42.267
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:
Cuneo: 260.632 oppure 260.013
Alba: 316.316
Borgo: 269.632, 260.013
Ceva: 420.273
Dronero: 269.632 oppure 260.013
Fossano: 147817817
Mondovì: 550.111
Orsiera: 391.110
Saluzzo: 147817817
Savigliano: 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 260.333; Ceva: 700.380; Fossano: 685.210; Mondovì: 474.44; Raccanigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

Sagre, mini ballerini, arti marziali, video e mostre

Fitti serie d'appuntamenti per l'agosto

BOVES

L'assessorato alle Manifestazioni ha pubblicato il calendario della iniziative per le feste d'agosto. Da venerdì 30 luglio a mercoledì 4 agosto, a San Giovanni di Pontanella, Festa della «Leggion Straniera». Sabato 31 e domenica prima agosto, sagra alla Madonna dei Boschi. Giovedì 5, alle 21, in piazza Italia esibizione dei mini-ballerini del gruppo «Milord». Da 4 all'8 al Palazzetto dello sport, stage di kendo e jaido (arti marziali). Da giovedì 5 a lunedì 9 a San Mauro, festeggiamenti patronali.

Si proseguirà venerdì 6, alle 21, nel teatro Borelli, «Il Gruppo Aracne», proiezioni di video d'epoca e mostra «Elvis is back» con Ernesto Zucconi al pianoforte. Da sabato 14 a lunedì 16, a Castellor, sagra patronale. Venerdì 20 alle 20 nel parco Marquet «Musica» a cucina africana. Sabato 21, alle 21,15 in

piazza dell'Olimpo, quintetto «Città Nova». Domenica 22 alle 21, piazza Italia, orchestra «Beppe» la sua. Mercoledì 25 alle 21,15 in piazza Borelli il Teatro degli episodi presenta lo spettacolo di prosa «Domini».

Giovedì 26 alle 21,15, in piazza dell'Olimpo, sarà la proiezione del documentario di Sandro Gastinelli «Mari, monti e gattini d'oro». Venerdì 27, alle 21,15, in piazza Italia, serata di jazz con la «Oliver River Gess Band» e Lino Patrino. Sabato 28 alle 21,15 in piazza Italia, musica con gli «Aburasqui».

Domenica 29 alle 14,30, si svolgerà il Mercatino delle pulci: alle 21,15, in piazza dell'Olimpo, esibizione della banda musicale e spettacolo pirotecnico. Lunedì 30, alle 14,30, in piazza Italia gara di pallone elastico; alle 19 in via Roma torna la cena della «Festa del Ricetto» e, in piazza dell'Olimpo, danze con il «Duo Alchimia». (b. a.)

Ford Fiesta L. 15.970.000

8-4-700

■ schienale posteriore ■ ribaltamento
bili ■ compasso ■ antifurto immobilizer

bianco, 4 - Tel. 0172/33894
- Tel. 0175/46888

Ford
BOLLEREA e CUCINERIA



Alba, l'azienda tessile Miroglio chiuderà gli stabilimenti dal 2 al 22 agosto

Finite le vacanze alla Ferrero

I 2500 dipendenti tornati al lavoro da ieri

Giuseppina Fiori
ALBA

Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, la più grande industria albesa, la dolciaria Ferrero, da ieri è in piena attività con il rientro degli oltre 2.500 dipendenti. L'azienda chiude per il consueto periodo di vacanza nel mese di luglio. Quest'anno hanno fatto eccezione i cento operai a reparto «Estates»: trattandosi di un prodotto la cui vendita si intensifica nel periodo estivo, la produzione non è stata sospesa. I lavoratori impegnati in queste linee andranno in ferie ad agosto.

Per tutti gli altri la vacanza sono ormai concluse e negli stabilimenti si è ripreso a lavorare a pieno ritmo: per la Ferrero inizia l'alta stagione, in vista dell'apertura delle scuole e quindi delle vendite natalizie. Per far fronte alla maggior produzione, la direzione aziendale ha confermato l'assunzione di 500-600 stagionali: in questi giorni è in piena fase la selezione dei lavoratori che entreranno in fabbrica, a gruppi scaglionati, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I contratti saranno a tempo determinato, di tre o quattro mesi, con possibilità di proroga alla scadenza. È iniziato anche il rientro in fabbrica dei cinquecento lavoratori assunti con «part-time verticale», cioè per otto mesi all'anno. I sindacalisti Claudio Rizzo, Mario Borghese e Andrea Brignolo commentano positivamente l'assunzione degli stagionali: «Speriamo che i contratti abbiano una lunga durata. Il problema occupazionale nell'Alba è uno dei prioritari, da tenere sotto controllo, soprattutto nel settore alimen-

tare, sempre molto fluido». Per i lavoratori Ferrero un elemento importante è settembre: azienda e rappresentanti dei lavoratori si incontreranno ai primi del mese per definire l'ammontare del premio legato agli obiettivi che si calcolerà in base ai risultati raggiunti: reddito, qualità, freschezza e altri parametri stabiliti fra le parti. Al raggiungimento del 100% degli obiettivi corrisponderà un premio di due milioni e

centomila lire. La cifra da erogare scaturirà dalla verifica sull'andamento aziendale, che verrà fatta congiuntamente nel corso di alcuni incontri. Dopo anni di continui e consistenti incrementi, nel 1998 la Ferrero ha registrato una flessione nel fatturato: 2.932 miliardi rispetto al 3.032 miliardi del '97 (-3,3%).

La diminuzione del fatturato è stata attribuita alle minori vendite all'estero, soprattutto

nei Paesi dell'Est, mentre i prodotti Ferrero hanno ottenuto un incremento sul mercato nazionale. Alla Miroglio gli stabilimenti saranno chiusi per ferie il 2 e il 23 agosto: andranno in vacanza i 1.200 dipendenti della divisione tessuti (stabilimenti di tessitura e stamperia) e i 1.400 circa del settore confezioni «Vestebene». Le date saranno diversificate per i lavoratori che si occupano dei negozi o hanno mansioni particolari.

Complesso Alba-Bra, tempi lunghi

Ospedale unico ancora lontano

VERDUNO

Domani (sala del municipio, ore 16) si terrà un vertice sul nuovo ospedale unico Alba-Bra per fare il punto della situazione dopo la pausa elettorale. Interverranno i sindaci dei Comuni interessati, tra cui Giuseppe Rossetto di Alba, Franco Guida di Bra e Renata Salvano di Verduno; il direttore generale dell'Asl Giovanni Monchiero, il senatore Tomaso Zanocchetti, rappresentanti del Comita-

to promotore del nuovo ospedale. Lo scopo è di fare una verifica approfondita e di avviare nuove iniziative per accelerare i tempi, che si profilano lunghi. Dice il sindaco di Alba: «Bisogna vedere a che punto è l'approvazione del progetto preliminare da parte della Regione, sapere se sono stati fatti passi avanti. Altro aspetto fondamentale è la definizione del piano del finanziamento. Monchiero riferirà in merito all'incontro che ha avuto pochi giorni fa al ministero della Sanità insieme con il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Anticipa Monchiero: «È stato un incontro interlocutorio sul nuovo ospedale, nulla di particolarmente significativo. Ne parlerò con i sindaci».

Giusto Viglino, del comitato promotore, incalza: «È importante che si giunga all'approvazione del progetto preliminare da parte della Regione con la stesura del piano finanziario prima della fine della legislatura», per poter procedere con i lavori. Sarebbe strano ed un peccato che questo progetto da tutti definito «pilota», economicamente valido, si arenasse. Viglino si riferisce ai numerosi apprezzamenti che ha avuto l'iniziativa di sostituire due vecchi ospedali con un complesso moderno, a metà strada tra Alba e Bra. Apprezzamenti contenuti anche in un telegramma del ministro della Sanità, Bindi. Il progetto preliminare è stato inviato in Regione a febbraio: era stato promesso che l'approvazione sarebbe arrivata in due-tre mesi. Si chiede che il nuovo ospedale possa usufruire di parte dagli stanziamenti predisposti dal Governo per l'ammodernamento delle strutture ospedaliere. A sollecitare un summit sul nuovo ente è stato il comitato promotore, che nei giorni scorsi si è rivolto ai sindaci di Alba e Bra. (g.f.)

Pubblicità

La Ricerca Scientifica Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificati al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia dimagrante nel sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. 40 volontari fra uomini e donne, in sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata somministrata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è «LineControl». La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo diverse unità di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

UNA DOMENICA A MURAZZANO TRA DIPINTI E COMPUTER



Il «Ludobus Città delle Langhe» ha appassionato bambini e genitori

Centinaia di bambini domenica hanno partecipato ai giochi proposti dal «Ludobus Città delle Langhe», l'autobus itinerante con animatori che intrattengono i ragazzi. Per tutto il pomeriggio i bambini dai 4 anni in poi sono stati impegnati

in simpatici giochi e lavori (dipinti, costruzioni, computer) svolti sotto gli occhi dei genitori degli abitanti di Murazzano. Il «Ludobus», gestito da una cooperativa di giovani, fa parte di un progetto al quale aderiscono Comuni e

privati. Soddisfatto anche il sindaco di Murazzano Giorgio Manfredi: «Sembrava un'iniziativa improvvisata; invece è stata una manifestazione vivace, molto riuscita, che ha interessato i bambini ed i loro genitori».

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



Corsa
da L. 15.300.000*



Corsa SW
L. 21.900.000*



Tigra
L. 21.900.000*



Astra
L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra
da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusi; validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO



CUNEO S.S. B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853

OPEL



In alto un'immagine del castello degli Acaia, gioiello di Fossano; sotto, il mercato settimanale che contribuisce a completare lo shopping estivo

Fossano si adegua alle ferie scaglionate e non abbassa le saracinesche

Shopping d'agosto, tutto aperto

Molti i negozianti che non vanno in vacanza

FOSSANO

«Agosto, clienti miei non vi conoscono: poteva volere un tempo, quando le città si svuotavano completamente, e i commercianti facevano a gara a chiudere in questo periodo, perché rimanere aperti significava lavorare ben poco. Oggi gli italiani fanno ferie scaglionate; lo dicono le ricerche sociologiche, e lo confermano gli stessi commercianti che hanno scelto di rimanere aperti in agosto.

«Noi abbiamo sufficiente personale da riuscire a tornare tutto l'anno - dice il titolare del "Patty sport" un negozio specializzato in articoli sportivi -; ci organizziamo in modo da coprire tutti i dodici mesi dell'anno: non chiudiamo mai per ferie. E' un modo per offrire un servizio più completo ai nostri clienti: del resto negli ultimi mesi in agosto abbiamo lavorato come negli altri mesi dell'anno: ormai la gente scagiona le vacanze e succede sempre più spesso che in agosto si resti in città, con più tempo libero per dedicarsi agli sport preferiti: che allora viene utile trovare il negozio aperto per comprare un nuovo accessorio, per cambiare l'abbigliamento per le sciate o per comprare una nuova racchetta da tennis.

C'è anche chi approfitta di agosto per rimettere a posto la casa: in genere si tratta di lavoratori autonomi che chiudono la settimana di ferragosto o poco più, e concentrano in quei giorni i lavori di ristrutturazione dell'alloggio, del negozio, del bar o del laboratorio. Ma dove



recuperare le materie prime? Di solito succede che se non hai previsto tutto, ti trovi con i lavori iniziati, e non trovi il materiale per proseguire. Per questo «Edilgrosso», in via Cussano, che vende piastrelle, moquette, marmi, pavimento in legno e accessori per il bagno, resta a disposizione dei clienti per quindici giorni d'agosto: la prima e l'ultima settimana. Le ferie? «Lasciamo a fare comunque, anche se un po' "ristretto"», dice il titolare, Simone Grosso, che quest'anno ha fatto festa (senza chiudere l'attività) nei giorni del Giro d'Italia. La squadra della «Mappa», una delle maggiori ditte fornitrici dell'azienda di via Cussano, hanno fatto tappa

alla «Edilgrosso», che li ha accolti nel grande salone espositivo.

Agosto di lavoro anche per molti bar ed esercizi pubblici.

Rimane aperta tutta il mese (chiusura settimanale martedì) «L'angolo del gelato» il chiosco all'angolo tra viale Alpi e corso Trento. Per chi resta in città questo è un periodo di maggior libertà: si fa tardi la sera, ed è piacevole restare nel dehors sotto gli alberi a sorvegliare una bevanda fresca, o a gustare l'aperitivo della casa. E, visto che il tempo di vacanza, e quindi di trasgressioni, porché rinunciare allo snack di metà serata? «L'Angolo dei gelati» propone l'ottima bruschetta a base di pomodoro e mozzarella, con aggiunta di acciughe o

prosciutto, oppure con carciofi trifolati, o ancora con funghi e carciofi, oppure con peperoni; non manca la bruschetta alla «romana», la rucola (che qui viene proposta in aggiunta ai gamberi). E per finire, un gelato, al tavolo o a passeggio: Franco ne prepara di ottimi, tutti a lavorazione artigianale, fatti con materie prime locali. Per tutta l'estate all'«Angolo dei gelati» prosegue l'intrattenimento musicale: venerdì è in programma una vera e propria festa, con tre cantautori e musicisti: Samuele, Gabriele e Andrea. Venerdì 11 agosto suonano e cantano Gabriele Morini; il 13 sarà la volta del cantautore Samuele Duto; dopo ferragosto, il 20, musica live con Gianni Secondo; chiuderà la serie d'agosto (venerdì 27) Samuele Duto.

Anche i pub animano le serate estive in città. Il «Bounty pub» di Murazzo è aperto tutto agosto. Fiumi di birra, ma anche toast e panini «speciali». Il locale, vivace e accogliente, si trova scendendo dalla statale verso la chiesa. Si affaccia alla piazza del paese, vicino al campo sportivo. Il «Bounty bar», che ha cambiato da poco gestione, è diventato punto di riferimento per la compagnia amanti della qualità, attratta, oltre che dall'ottima birra e dalla buona cucina, anche dagli indovinatissimi effetti scenici: sulle pareti affrescate con cartine «marinara», sono distribuiti con gusto oggetti e stemmi attinenti al mondo dell'Officina. Mancano, anche in agosto, gli appuntamenti musicali.


EDILGROSSO

Ceramiche
moquette
cerchi
bagno
pavimenti ■ **legno**



Sede:
via Santuario, 56/a
12045 Fossano

Tel. 0172 69.10.89
Fax 0172 69.25.59




1° Angolo dei Gelati

NON SOLO GELATI

Fossano - Viale Alpi, 8 - CHIUSO MARTEDÌ

Per questa pubblicità rivolgersi a:

FRANCO di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49



PK Cuneo

XXXX



ELEPHANT

TETLEY BITTER



DEVIL'S KISS

DEHORS ESTIVO

LIVE MUSIC

FRZ. MURAZZO 175 FOSSANO

MIRZIA

BOUTIQUE

IN FOSSANO

SCONTI SUI CAPI IN PELLE

Via Roma, 63 - FOSSANO (CN)

APERTO

TUTTO AGOSTO

SALDI

Ambiente Climatizzato

PATTY SPORT

Cso Roma 30 - Tel. 0172.712511 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)

La ricostruzione storica sarà accompagnata (domani a Borgo) da un concerto di musica celtica

La «via del sale» arriva a Entracque

Una carovana ha fatto rivivere l'antico commercio

Mario Bassoletti

ENTRACQUE

Hanno voluto fare come i loro antenati, trasportatori ufficiali (o a volte contrabbandieri) di sale, dalla Costa Azzurra al Piemonte, attraverso la strada del Colle di Tenda, o su più pericolosi e impervi, ma nascosti agli occhi delle guardie, sentieri di alta montagna. E ne hanno ricostruito l'avventura.

Una goletta (equipaggiata a vele come quelle antiche) partita dalle saline della Provenza, carico una tonnellata di sale, è sbarcata al porto di Villefranche, vicino a Nizza. Ad attendere c'era la carovana, composta da venti muli, alcune carrozze, e quindici persone, in vestiti regionali d'epoca autentici: tra essi guide di montagna, esperti mulattieri, un veterinario, un geologo, uno storico, un etnologo, un economista. Hanno rinunciato a camion con l'aria condizionata e - proprio come i loro avi - si sono incamminati dietro ai muli, imballati con 500 chili di sale complessivamente, e hanno iniziato a risalire le alture che da Nizza portano verso Ventimiglia; di lì, volte le spalle al mare, si sono incamminati verso il Colle di Tenda,



Le carrozze del «Gruppo Attacchi Tre Valli» (nella foto in partenza dal porto francese di Villefranche) sono attese stasera ad Entracque

così come accadeva fin dall'inizio del Medioevo. Già allora il sale, oltre che per ragioni alimentari, è importantissimo. Oltre ad essere in quasi tutti i Paesi monopolio di Stato fu quasi sempre gravato da pesanti gabelle: questo principalmente i grandi Stati d'Europa travevano finanziamenti per i bilanci militari e

pagare i debiti pubblici. Ecco perché c'erano i contrabbandieri. La spedizione odierna ripercorre quelle vie (legali e illecite) del sale.

La carovana, partita il 17 luglio dal Villefranche, ha fatto diverse tappe in Francia: ad ogni tappa c'è stata un'animazione pedagogica e turistica, si sono

riabilitate mulattiere, sono stati promossi paesi, abitazioni, feste tradizionali e di carattere storico, i prodotti regionali ed enologici, le attività equestri.

Le ultime tappe del percorso si svolgeranno nel Cuneese. La carovana, distinta in due tronconi, da ieri è impegnata a superare le Alpi. Stasera ne è previsto l'arri-

vo ad Entracque, dove sarà visibile la mostra itinerante «La via del sale». Ci saranno polenta e salsiccia in piazza, animazione per i bambini (anziani raccontano storie) e saranno proiettati documentari sulla spedizione, sulla via del sale, sulla provincia di Cuneo e sul Parco delle Alpi Marittime.

Domani, con le carrozze del «Gruppo Attacchi Tre Valli» (di Castelletto Stura, Margherita e Bombonina), il viaggio si avvicina al termine con la tappa Entracque-Borgo. Dalmazzo, dove è previsto (alle 17,30, nel salone consiliare di piazza Liberazione) il dibattito «La via del sale» il professor Jean Louis Baudet (docente alla Sorbona) e lo storico Paolo Albertini. Seguirà, con degustazione di prodotti tipici. Alle 21, nell'antico teatro di Monasterato, concerto di musica celtica, con il gruppo tedesco «Adaro».

La carovana giungerà giovedì a Cuneo, in piazza Europa; oltre le mostre, nel pomeriggio è prevista una festa occitana.

EDITORIALE LOCALE

Ritornano i fantasmi al castello della Manta

FANTASMI al castello. Si intitola così l'ultima proposta editoriale dell'«Associazione Primalpe-Costanzo Martini» che inaugura una nuova collana di quaderni dedicati a storia, tradizione e cultura delle Alpi Sud Occidentali.

Sedici pagine per raccontare storie di tre «fantasmi» che la leggenda dice ancora abitino il castello della Manta o che un'esperta di sogni, la cuneese Angelina Salomone, ha saputo trasferire in suggestivi dipinti: «La Dama Bianca», «Il Moro», «La Contadina» sono i tre personaggi di cui si narra storia, vite e morte. I racconti e la pubblicazione sono stati curati da Riccardo Signorile (del Fai, castello della Manta) e vengono proposti in una doppia chiave: quella di favola, di narrazione semplice destinata ad adulti e bambini, e quella poetica, una sorta di «romanzo» curata dal maestro Enrico Correggia e dall'Antidigma Musica di Torino.

La genesi della pubblicazione è lunga: alcuni anni fa Enrico Correggia si rivolse ad alcuni saluzzesi alla ricerca di favole e storie della tradizione; nel 1994 raccolse queste tre leggende e fece rivivere dallo scrittore Roberto Piumini: nacque così degli elaborati poetici per musica e voce recitante.

Dopo cinque questo lavoro è diventato «quaderno», arricchito dalle tavole a colori, ora distribuito nelle principali librerie della «Granda» e di Torino e in vendita a cinquemila lire.

«Da sei-cento anni, da quando Valerio lo elesse a propria residenza, il Castello della Manta, come poche altre dimore marchionali, ha sempre mantenuto il suo messaggio di immortalità», scrive Signorile nella presentazione. «Questo piccolo quaderno ne è testimonianza».

«Primalpe» ha ora in calendario una serie di «quaderni» che andranno a raccontare storie, arte, cultura, tradizioni e leggende del territorio. I prossimi riguarderanno l'arte della Valle Stura, quindi le opere di don Calandri a Boyes.



FANTASMI AL CASTELLO

GIORNO LUNEDÌ

Alcune iniziative oggi fino al 1° agosto «Festa della birra», in piazza Primo Maggio. Stasera, ore 21, concerto rock del Coperto 1500 e raduno di Harley Davidson. Ingresso libero.

BORGIO SAN DALMAZZO. Stasera, ore 21, in piazza IV Novembre concerto lirico con due allievi del maestro Sordello: il baritone Mirco Gagnio e il soprano Laura Bonfante accompagnati dal maestro Luigi Dominici. Ingresso libero.

BARGE. Stasera, dalle 22, spettacolo pirotecnico.

PAESANA. Stasera, ore 21,15, concerto d'estate della banda musicale del paese.

PAMPARATO. Stasera, ore 21, nell'oratorio di Sant'Antonio, Steffen Albarello (voce, liuto, citole, gittern) in «L'ous et Amor» di melica devozionale tra il XIV secolo.

PIEMONTE. Stasera, ore 21, in piazzetta vicino Garibaldi danza con «Impresa Odile».

CUNEO. Per la rassegna cinematografica all'aperto «Filmintown», nel cortile dell'Istituto Grandis, ex Gil stasera, ore 22, verrà proiettato il film di Farrelly Bros, «Tutti pazzi per Mary» di Cameron Diaz. Ingresso 5 mila.

SALUZZO. Stasera nell'ex caserma Musso, ore 21,30 verrà proiettato il film di Cameron Crowe, «Single» con Matt Dill-

lon. Ingresso con tessera Arci-Ratat.

Stasera, ore 19, mega polentone e alle 21 si balla sulle note dell'orchestra «Stella polara».

CUNEO. Stasera, ore 22, al Nuvoletti libera tribù «Reggae national tickets», storica nella scena reggae italiana. Ingresso libero.

La Lega italiana per la lotta ai tumori di Cuneo sarà presente alla Grande fiera d'estate con la 2ª edizione di dilettanti all'abbaraglio: gli organizzatori per la manifestazione del 7 settembre cabarettisti, giocolieri, prestigiatori, imitatori, mimici, ballerini, cantanti. Informazioni allo 0171/697057, 03356358767.

RACONIGI. In frazione Tagliata stasera, ore 21, liscio con «El Branda». Alle 22,30 il tradizionale appuntamento con lo spettacolo pirotecnico della ditta Panzera, di Carignano.

LURISIA. Stasera, alle 22, ballo liscio in piazza.

ALBA. Nel cortile della Maddalena, alle 21,45 sarà proiettato il film «La collezione dei campioni».

DIANO. A conclusione della festa in Valle Talloria, stasera alle 20, nel padiglione coperto, cena dell'amicizia innaffiata da dolcetto di Diano.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	78	22	14
	91	58	55	50	
CAGLIARI	84	67	43	48	74
	75	52	47	47	45
	4	61	48	71	33
	105	85	82	50	46
GENOVA	36	51	7	4	42
	90	71	59	52	51
MILANO	31	29	63	38	28
	87	76	62	57	33
	23	54	36	2	16
NAPOLI	77	31	58	55	
	76	61	24		
PALERMO	66	71	55	53	49
	64	68	88	86	17
	76	74	59	51	47
	23	27	44	71	48
	46	43	42	42	
ROMA	83		19	35	
	145		56	54	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13-43 13-85 13-8 13-50 13-3 13-36 13-35 13-87 13-38 13-72 13-19 13-53 13-80 13-23 13-69 13-89 13-47 13-31 13-75 13-81 13-56 13-73 13-18 13-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

4-14	4-42	4-58	64-3
4-8	4-55	4-12	64-42
4-74	4-20	4-84	64-54
4-50	4-51	4-3	64-8
4-18	4-52	64-50	64-51
4-18	64-18		64-4
4-85	64-61		64-76
			64-19

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tema da giocare a Firenze:

1-23	3-8-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	8-7-8
1-8-9	4-5-6	8-9-10
1-9-10	4-7-8	8-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-8-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-8-9	7-4-5

Statistiche a cura della 400 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 2-24-33-81-82-3

22-26-35-83-84-5

combinazioni

L. 5800 74-83-15-19-85-68-77

7 combinazioni

sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 28-23-32-84

224 combinazioni - varianti = 21-15-34-78-53-58-70-88

NELLE SALE DI TORINO

200 c. Giulio Cesare 87, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 s. Giulio Cesare 87, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

AMEROSHO MULTISALE c. Emanuele II 62, tel. 647.007. Sala 1: F&M

metra. Or. 18,30; 19,30; 22,30. Sala 2: Schwarz del cuore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Chiuso per ferie.

S. Sommeiller 22, tel. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

LALE v. 27, tel. 640.110. Tre le gambe. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Vietato minori anni 18.

C. CHAPLIN 1 v. 32/9, tel. 438.07.23. La cugina Betty. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

2 v. Garibaldi 22/a, tel. 438.07.23. F&M. Or. 17,30; 20,20; 22,30.

CIAR c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Nani e sarti. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Mirviva via Montalcione 62, tel. 327.2214. La cugina Betty. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombroscio via Montalcione 62, tel. 327.2214. Nipote degli uccelli. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

INFERNO p.zza Sabotino, l. 447.52.41. Chiuso per ferie.

p.zza Vni. Veneto 6, tel. 817.10.42. Suena. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

INTRA 1 c. Montcalieri 241, tel. 661.54.47. Gatto nero getta bianco. Or. 17,30; 20,22,15.

ERBA 2 c. Montcalieri 241, tel. 661.54.47. Celebrity. Or. 17,30; 20,22,15.

ETIOPE via B. Buozzi ring. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

F&M v. Po 30, l. 817.33.23. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2087. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Chiuso per ferie.

KINO v. Pd 21, tel. 512.59.96. suona. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534.814. Per caso o per azzardo. Or. 17,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

MONTEBELLO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, l. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, l. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI v. XXII aprile 15, l. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Tarapala e pallottola. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Sala 3: Metra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

4: Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 5 - L'Ulivo. Montebello. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 582.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITE via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VITTORIA via Roma 336, tel. 8821.789. Chiuso per ferie.

TEATRO REGIO, Stagione di Concerti 1999-00. Il concerto programmato per domani alle ore 20,30 con l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Claus Peter Flor è stato annullato. I biglietti e i rimborsi abbonamento saranno rimborsati fino a giovedì 29 alla biglietteria (ora 10,30-18). Tel. 011/8615.241/242.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 0171-883.554. Chiuso per ferie.

CORIN Tel. 0171-882.836. Chiuso per ferie.

ITALIA Tel. 0171-682.951.

CORTILE ISTITUTO GRAMSCI (Chiuso durante la settimana)

Tutti i posti per Mary

Unico spettacolo: ore 22. Lira 5000

INNOVATO Tel. 0171-831.771. Chiuso per ferie. Or. 20; 22.

EBEL Tel. 0173-383.021. Chiuso per ferie.

CORTILE DELLA MADDALENA. La collezione dei campioni. Or. 22. Lira 5000

CHIAVO Tel. 0171-910.930. Chiuso per ferie. Or. 21,15

BOCCINO Tel. 0171-252.211. Chiuso per ferie.

VITTORIA Tel. 0172-412.771. Chiuso.

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

LIBY Tel. 0171-944.231. Chiuso per ferie. Or. 20-22

il vestigente

PIAZZA SOLFERINO 14/A - TORINO

Telefono 011.538.648

VIA DI NANNI 33 - TORINO

Telefono 011.447.11.69

negozi specializzati in

Fisioterapista della Nazionale donne

Bartek è azzurro con la Femminile

CUNEO

Per tutta l'Italia del volley è un simbolo di quanto la sfortuna si può accanire su un atleta di grandissimo talento. Paolo Bartek era considerato il nuovo Cantagalli, quando guai fisici a raffica gli hanno impedito di continuare a murare e schiacciare. Andrea Lucchetti lo definì l'enciclopedia vivente della traumatologia, lui l'ha quasi preso alla lettera e affidando la sfortuna si è dedicato alla fisioterapia. Appena diplomato con ottimi voti a Pavia, l'ex schiacciatore dell'Alpitour è stato scelto dalla Federazione come «massaggiatore» della Nazionale A femminile, allenata da Angiolino Frignani.



Paolo Bartek ai tempi dell'Alpitour

In Pipav - con le referenze di Umberto Cominotto - l'ha scelto perché ritengono che nessuno meglio di un atleta può comprendere le esigenze di atleti d'élite.

In futuro Paolo Bartek potrebbe entrare a far parte dello staff della Tnt Alpitour. Sull'argomento la società di piazzale della Libertà non ha ancora preso decisioni ufficiali, anche perché il «team dei muscoli» di casa cuneese è già molto qualificato, con il «massaggiatore» Umberto Cominotto e il suo bravissimo «vice» Gabriele Giorgis, quotidianamente impegnati anche nello studio fisioterapico (via Stoppini 11 Cuneo).

CAMPIONATO. Oggi a Milano, all'hotel «Milan Marriott», sarà presentato ufficialmente il calendario della prossima stagione agonistica di serie A. Nella stessa occasione saranno anche consegnati alle società gli standard conquistati per l'annata conclusa da pochi mesi. La Tnt Alpitour riceverà i riconoscimenti per la Coppa Italia e la Junior League, il Sisley Treviso per lo scudetto. La stagione prenderà ufficialmente il via domenica 26 settembre a Treviso con la finale di Supercoppa italiana tra cuneo e veneti. La prima giornata è invece in programma per domenica 10 ottobre. [L.F.]

Calcio: raduno al «Paschiero», poi ritiro a Paesana fino all'8 agosto (allenamenti a Sanfront)

Un Dolcetti in più per il nuovo Cuneo

Da oggi i rinforzati biancorossi ritornano al lavoro

Gian Piero Civalieri

CUNEO

Vacanze finite per l'Ac Cuneo 1905. L'appuntamento in vista del raduno per la stagione sportiva del 2000 è previsto per oggi. «Vecchi» e nuovi biancorossi si ritroveranno dalle 14,30 al «Pratelli Paschiero» di Monviso. Dopo le presentazioni di rito, la squadra si sottoporrà alle tradizionali visite al Centro di medicina sportiva dello sport. In serata la comitiva raggiungerà Paesana, sede del ritiro (all'albergo «Sudamerica»), nel quale i biancorossi rimarranno fino all'8 agosto. Gli allenamenti, da domani, si svolgeranno però a Sanfront, il cui splendido rettangolo di gioco è risultato essere più idoneo alle esigenze dei cuneesi. Le sedute tecniche si svolgeranno sotto lo sguardo del neomister Salvatore Jacolino.

Molti i voti nuovi giunti alla sua corte dell'ex biancorosso. A giocarsi il posto con Emiliano Campana, è arrivato il portiere Parrotta, classe '77, ultima stagione nell'Isola Liri, ma di cartellino della Salernitana. Diversi i ritocchi in difesa: dall'Atletico Milan, ma con trascorsi nel Varese e nel Pisa, ecco Luciano Dondo; poi, Cristian Martini, classe '76, più annate nella Viterbese e una nel Montebelluna. Accanto ai riconfermati Caridi, Volcan e al recuperato Marrazza, ci saranno alcuni giovani, fra i quali Rubozzi, di

LA «ROSA»		Meriti acquisiti (in maiuscolo) e Società di provenienza
PORTIERI	Campana	
DIFENSORI	PARROTTA	ISOLA LIRI
	Caridi	
	DONDO	ATLETICO MILAN
	Marrazza	
	MARTINI	OLBIA
	RUBOZZI	JUVENTUS
CENTROCAMPISTI	Volcan	
	Becchio	
	Carignano	
	DOLCETTI	AVELLINO
	Marchisio	
	VANZETTO	NUOVA VITERBESE
	SANKON	NUOVA GUINEA
ATTACCANTI	CAMBARERI	NUOVA VIBONESE
	Lorda	
	Luconi	
	Zocco	

Aggregati alla prima squadra nel ritiro di Paesana: i juniores Falco, Lingua, Lubatti, Tallone, Kleidsen, Quagliata.

CESSIONI: Bertino (alla Juve), Pape (vincolato), Felice (Dhertosa), Sora (Ivrea), Pizzaro (Livorno), Russo (vincolato), Varano (Folpiano), Sardo (vincolato), Gorzegno (fine prestito Juventus).

proprietà della Juventus, a Cuneo dopo una stagione nel Valle d'Aosta.

A centrocampo il «pezzo grosso» del «mercato» biancorosso, Aldo Dolcetti, ex Juventus, Cesena, Como, Pisa e Avellino.

Accanto a lui, Leonardo Vanzetto, prelevato proprio nelle ultime ore di trattative dalla Nuova Vibonese, e il giovane Sankon (Nuova Guinea), già provato nel finale della scorsa stagione. Ci sarà pure Cambareri, proveniente dalla Nuova Vibonese, nella quale ha segnato tanti gol. Riconfermati Carignano, Becchio e Marchisio. In attacco, con Lorda, anche Luconi e Zocco, oltre a Cambareri.

Il primo impegno il Campionato Nazionale Dilettanti di calcio è previsto domenica 8 agosto, a chiusura del ritiro di Paesana: allo stadio cuneese «Paschiero» affronterà alle 20,45 la Sanremese.



Il guidare l'attacco dell'Ac Cuneo 1905 sarà sempre Lorda

(P. BORDO)

INCIDENTE PRE-GARA



Il motociclista Amerio si scontra con un australiano

Un incidente a esito fisico fortunatamente non troppo grave, ma col titolo italiano Junior sfumato. Il ventiduenne motociclista cuneese Davide Amerio, specialista dell'Enduro (campione italiano Cadetti '97, molti successi regionali, interregionali - anche nel cross - e in soluzioni europee), nel rodaggio gara della «Honda 125 Crea», prima della penultima prova Tricolore a Romagnolo, si è scontrato con la «Husqvarna» dell'australiano Merriman. Entrambi si allenavano fuori percorso. «Ho affrontato una leggera curva - racconta Davide Amerio, ora a casa - quando ho intravisto l'altra moto, in un attimo me la sono ritrovata contro. Sono svenuto, ho perso sangue, anche perché il pilota australiano, nel dare l'allarme, ha perso i sensi a sua volta e i soccorsi sono quindi arrivati dopo circa mezz'ora». Davide Amerio (la sinistra in foto) è stato trasportato in elicottero a Varzi. La prognosi è di 25 giorni, con tripla frattura del 5° nasale (7 punti di sutura), sterno rotto per un centimetro e incrinato di un centimetro e mezzo. «Spero di rientrare per l'ultima gara tricolore - ottobre, insegue almeno il secondo posto - aggiunge Amerio - soprattutto vorrei essere in pista a metà agosto per la prova decisiva dell'Europeo Junior, sono in testa con 2 punti di vantaggio».

PALLONE ELASTICO

Nel torneo di serie B

Luigi Vagienna ha superato Vignale (11-7)

MONDOVI. Per la massima di balon, in settimana si giocherà soltanto il recupero, domani alle 21, a Spigno Monferrato tra Pirero e Vacchetto.

Si chiude, invece, la prima fase della con le gare di stasera (ore 21) a Roddino con Navoni (Adriano Porfido)-Bassone (Pro Paschesio) e a Mondovì, con Milano (Montegalesse)-Leonini (Taggese); le due di venerdì a Vignale Monferrato (Muratore-Navoni) e a Bene Vagienna, Gallarate (Augusta 53)-Leoni.

Dopo gli ultimi risultati (con successi di Gallarate a Vignale con Muratore 11-7 e di Leoni, 11-4 a Milano) le quattro prossime partite sono determinanti per l'ammissione ai gironi promozione e retrocessione della seconda fase. Gallarate, a quota 10, è in vantaggio sugli altri: Leoni e Navoni hanno 9 punti, Milano insegue a 8. Domenica prossima, comunque vada, si giocherà la seconda fase. A Vallerana, Novaro ospiterà il quarto o il quinto classificato; Vignale, invece, contro Muratore giocherà Marchisio. [R. STR.]

Conclusi i corsi estivi, ora si attende la Primavera del Torino

Duecento giovani a Dronero

Allievi di Benedetti, Comi e Rosato

DRONERO

Dopo il successo degli stage calcistici, che si sono chiusi sabato, il capoluogo della Valle d'Aosta si candida a capitale del calcio estivo. L'iniziativa che ha preso il via a giugno ha coinvolto complessivamente circa duecento giovani aspiranti calciatori (di età compresa tra i 9 e 15 anni), provenienti da diverse regioni d'Italia. Gli stage, organizzati con il supporto dell'Ac Chieri e della Pro Dronero, sono stati coordinati e diretti da tre fuoriclasse del pallone: Antonio Comi, Silvano Benedetti e Roberto Rosato: quest'ultimo ha indossato per 37 volte la maglia azzurra, partecipando a due Campionati del mondo (Inghilterra '66 e Messico '70).

I giovani atleti che hanno partecipato agli stage estivi di calcio sono stati ospitati nei locali del «Convitto», in via Roma, nel centro storico di Dronero. La scuola è stata articolata secondo turni settimanali. Gli aspiranti calciatori sono impegnati in una serie di



Un'immagine degli «stage» per giovani calciatori organizzati con il supporto di Chieri e Pro Dronero coordinati dagli ex granata Comi, Benedetti e Rosato (nazionale azzurro nel '66 e a Messico '70). Per i ragazzi anche momenti di svago e divertimento (FOTO SERVICE)

allenamenti (circa cinque ore al giorno) sul nuovo campo «Baretta» allestito in località Bersaglio. Oltre alla scuola calcio, nel soggiorno sono anche state prese una serie di attività ricreative e di svago.

Chiusa la parentesi degli stage, il centro della Val d'Aosta si appresta a ospitare dalla pros-

ma domenica fino al 14 agosto la squadra Primavera del Torino Calcio, allenata da Giancarlo Comolese. Poi soggiogheranno a Dronero (da sabato al 30 agosto) gli atleti della squadra Allievi nazionali, ospiti del «Cavallo Bianco»; dal 17 al 21 agosto inoltre presenti a Dronero i calciatori del Chieri. [C. G.]

COERO BORGA

automobili - LUXURY - CH - Via Bagnolo 72/A - Tel. 0175.346061

PRENOTAZIONE AUTOVETTURE NUOVE DI TUTTI I TIPI - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE

CLK Kompressor Sport - F.O. nuova pronta consegna
MERCEDES 200 Kompressor Sport - blu met. - F.O. - '98
 Km. 15.000
200 Elegance - argento met. - '97 - Km. 14.000
SLK Kompressor - argento met. - F.O. - '97 - Km. 20.000
MERCEDES C 220 Diesel Classic - blu - F.O. - '97 - Km. 60.000
MERCEDES 180 Classic - met. - F.O. - '96 - Km. 32.000
MERCEDES C 220 CDI Classic - F.O. - pronta consegna prezzo
 interessantissimo con navigatore satellitare
MERCEDES C 220 CDI SW - Km. 11 - forte sconto dal listino con
 navigatore satellitare
C 180 Classic - blu met. - F.O. - Km. 0 - forte sconto dal listino
BMW 523i - F.O. - '96 - Km. 70.000 - unico proprietario come nuova
BMW 8i - F.O. - '92 - Km. 60.000 - unico proprietario
BMW 200 16V - met. - F.O. - '93
BMW 328i - argento met. - F.O. - Km. 17.000 - nuovo
BMW NEW - pronta consegna benzina e Turbo D.
VOLKSWAGEN GOLF GTD - Benzina nuovi pronta consegna

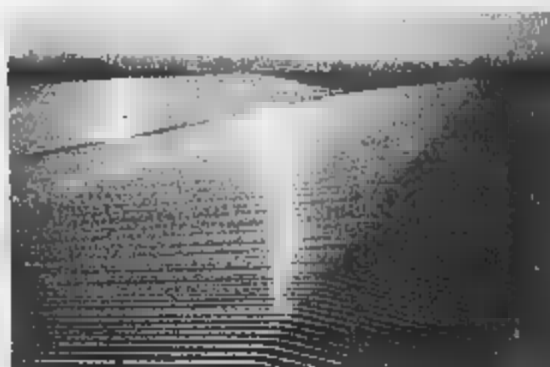
VOLKSWAGEN 5 p. - H. Ghile - Km. 20.000 - '98 - nuovo
VOLKSWAGEN GOLF 3 e 5 p. - vari colori - '96/'97
PORSCHE 3.200 TARGA - bianco - '97 - trasformato
 Carrera 2
1800 T. AVANT - blu met. - F.O. - '97 - Km. 59.000
1800 - blu met. - F.O. - Km. 60.000 - '95
AUDI 800 T. DIESEL - canna di fucile met. - ABS - '95
AUDI A3 110 CV - D. - blu met. - 5 p. - pronta consegna
AUDI A3 QUATTRO - nero - interna pelle - Km. 1.000 - pronta consegna
AUDI 80 AVANT 101 CV - '95 - ottime condizioni - antifurto
 autoradio
DELTA - blu met. - '92 - ABS - clima
DEBRA 1600 - bordeaux met. - fine '95 - come nuova
CHRISLER VOYAGER TD - grigio s. met. - F.O. - 12/'96
JEEP CHEROKEE LIMITED TD - verde met. - '96 - Km. 50.000
RENAULT 16V - blu met. - '94 - clima - tetto apribile
TWINGO - bordeaux met. - '94 - unico proprietario

FORD ESCORT 16V - SW - blu met. - '96
3200 - F.O. - '92 - Km. 40.000 - unico proprietario
ECLIPSE 4x4 - rosso - '92 - pochi Km. - come nuova
ISHI SPACE 4x4 - grigio s. met. - '93 - 7 posti
MITSUBISHI 4x4 - rosso - '92 - Km. 80.000 - perfetto
ALFA GTV 2000 - nero met. - '96 - pochi Km.
ALFA 1600 L - blu met. - '96 - unico proprietario
ALFA 1200 EX - blu met. - pochi Km.
NISSAN 200 SX - bianca - '89 - pochi Km. - unica proprietaria
NISSAN COUPÉ - rosso + altro blu - F.O. - '94
NISSAN GT - blu met. - '95 - clima - 2 airbag
LAND ROVER DISCOVERY - LUXURY - 5 p. - '95 - perfetto
VITARA - p. - bianco - '92 - ottime condizioni
FIAT BARCHETTA 1800 16V - rosso - '95 - Km. 15.000 - abs - radio
ALFA ROMEO GT5 - nero met. - pelle rossa - '97 - pochi Km.
IVECO 35-10 - blu - '91 - cassone fisso - molto

GENUS

900 LUX

Le coperture che sfidano il tempo.
Solide, impermeabili, pratiche ed ecologiche,
in alluminio naturale o preverniciato.
Durature negli anni.



Il sistema di canalizzazione interno GENUSDRY si rivela indispensabile nella sovrapposizione delle lastre. L'acqua che filtra tramite capillarità viene così raccolta e fatta scolare nella grondaia.



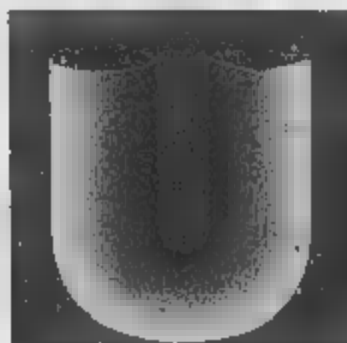
Sul lato interno della copertura Genus è inoltre possibile applicare GENUSSOFT, uno speciale filtro utile a eliminare la condensa, la coppa elettrolitica tra due metalli differenti e ad attenuare i rumori esterni.

UNIMETAL

Torre  Giorgio Cuneo Via G. Giolitti, 92 Tel. 0172 

 Torinese Torino Strada San Mauro Tel. 011 8955300

Mottalciata Biella Via Martiri  Libertà, 74 Tel. 0161 857331



Sono interessato a ricevere Vs. materiale informativo

.....
nome e cognome

.....
azienda

.....
indirizzo

.....
città

RISTORANTE -
FRA Dolcino
ESTIVO
LUGLIO E AGOSTO
SESIA
Piazzole della Stazione
Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

**RISTORANTE
PIZZERIA**
WOLFE Ucci
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

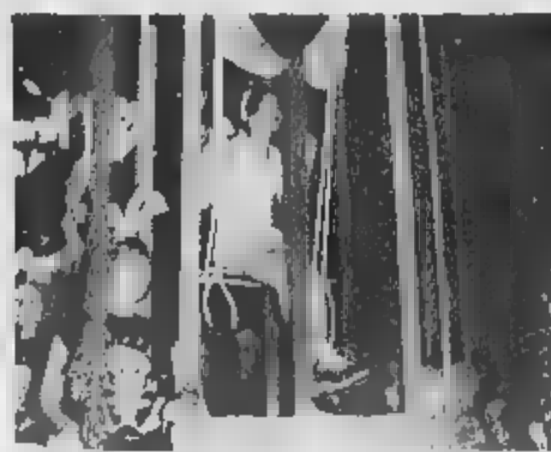
Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale dei Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una protagonista in un riuscito travestimento ispirato a «Titti»: un canarino in gabbia



Augusto Rembado

LOANO
Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unico festival di musica e spettacolo in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi le i soldi del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Biccioleto e la Belin Main, maschere popolari di Vercelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentrol), «Il vascello dei pirati» (Mazzucchi), «Cicciobello» (Via Danti), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalmier» (Mecchi), «La Mongolfiera» (Toirano), «Stunttruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Cazzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (Piazza Rucal), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torcida Brasileira» (Borghetto), «Dalla Spagna con amore» (Il Gabbiano di Borgio), «L'automobile dei Minstones» (Pietral), «La carica dei 101» (Giustini), «Maschere popolari» (Magliolo), «Mulan» (Tavo San Giacomo), «Gli» (Savina). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folkloristiche, majorettes o gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegria di Barpe (Cuneo), la Polioristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loaneese in maschera «Carnevaloa». La scatenata l'entusiasmo della gente tra musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca Cau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnino-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loaneese è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e nottate per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trocks»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Pardi

Roberto Iovino

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa (ore 21,30) ai Pardi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo», maschile, fondata nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trock, vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli e facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musica di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anstov) due spezzati forti del gala ballettistici: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita» (musica di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova). Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea di Cuba» con un secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro, il titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio», dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musica di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla coeva produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infamante e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per «appesantire» la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico è piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary», quale si sono ritrovati i caratteri «primari», folclorici di «Pajero dorado» visto venerdì. E questo l'ambito in cui la compagnia cubana è il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza pubblica, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra bit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallese del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, la band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui»), Concato proporrà i vecchi successi, da «Fior» «Maggio», «Guido piano», «Rosalina», fino ai «Jurassic» «Domenica bestiale» e «A Dean Martin».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.

[m. b.]



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di «rompere il ghiaccio» con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. [g. ga.]

Domani sera al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «sogna» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche di cui sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Gola) per contendersi i premi riconosciuti da Emilio Azoretti e Comunità Montana Intemelio - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemelio, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e di cori, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu compositore nel 1842, commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiozzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour Clair di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con il «Cour de Berra» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta della compagnia Monacco in «A messa da braccioni». [s. d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after» quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba» giorno dopo. E' «The day after» lo spettacolo con il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardino del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al teatro Zelig Milano che organizza la rassegna loaneese con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo molto comica. Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana e seconda delle notizie dei



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda notte, improvvisando due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Lo spettacolo per pochi intimi è diventato un cult delle comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Targeta» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret»,

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra prevendite e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro botteghe», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Pichi d'Indie, Giorgio Faletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodoroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima, dal titolo «Leggenda Non Conosciuta e Natural Born Comedian», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato minor». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunnel» e «Pippo Chennedy Shows». [a. r.]

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Facciolo
CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, si chiese sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre lignee della Madonna che aveva condotto con sé dal suo viaggio in quelle lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era il 362 e, sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi a quel luogo. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come le altre due che furono lasciate dal vescovo a Oropa e a Cagliari.

Dal 1980 i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica cornice del Sacro Monte, richiama sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea si arriva da Asti e da Casale attraverso la statale 457, da Torino dalla statale 590 e dal Vercellese dalla 31 bis. E non è infrequente, di mattina, incontrare sulle salite che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi dalla Madonna in Monferrato.

La statua portata da Sant'Eusebio non è più nera come quelle

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine era chiaro. Ma non per questo è diminuito l'attaccamento riconoscente dei monferrini, testimoniato dalle centinaia di interessanti ex voto che sono in mostra nel corridoio laterale della basilica e che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, nessun miracolo è mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche se gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La statua attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il manto venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica (che è chiusa quando viene celebrata la messa). Nella cappella adiacente, allo spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Il notevole interesse artistico e storico delle cappelle e i romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccia, Monsalvo e Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Da tempo è cominciata un'accurata di recu-

pero e di restauro, anche col determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è ora Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un vero capolavoro che da solo vale una visita a Crea è il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli e che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. Le decine di statue sono del Tabacchetti e il dipinto del soffitto è del Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, numerosi, secondo il conteggio installato all'ingresso, sono stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni settimana e prevedono punte di 25 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse una di Serrallunga, Magda Maino, su suggerimento di un alunno.

A Crea c'è la possibilità di soggiornare in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate quest'anno e sono dotate di servizi (il telefono della direzione alloggi è il 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci sono un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone cucine tipiche. Il Sacro Monte è immerso tra i colli coperti dai vigneti: mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare vino doc (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. E non mancano le occasioni per escursioni a piedi o in mountain bike: il Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari e che è in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno in Oriente, ad erigere una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Inbal sul podio a dirigere Mahler con i giovani talenti

Leonardo Orsello

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Elihu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con la quale ha appena concluso un'importante tournée in Sudamerica (e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania). Bocchetta di alto prestigio, è eccezionale dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia» di Mahler.

Il titolo originale «Il Tiano», ispirato al romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però sostanza: una sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordiale terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca cina funebre sul tema deformato di «Fra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia con un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in un trionfale marcia.

Prima si ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lanci, soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. L'autentico gioiello di serenità e di trasparenza, con il solista (stasera sarà Paolo Grazia) che si sbizzarrisce con eleganza. Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a nella difficile arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Elihu Inbal

Ripristinata la strada ■ 2 mila metri lungo il confine ■ la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sinistra: il collettore Campanin e a destra: la «Alta via» a monte dei forti

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo Marro
LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, che sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durissimo, cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli anni Quaranta: da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incursione avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, non meritava certo una fine simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muraglioni, terrapieni e lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti militari e collegare la valle dei Marguareis con il complesso dei forti del Tenda, mai scendera di sotto dei metri.

A giugno, in poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno fatto rinascere un lungo tratto di quella strada. E così l'operazione denominata «Alta Via», voluta dalla Provincia di Cuneo, ha fatto nascere cantieri in quota, dal colle di Flammal al colle del Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale protezione civile, l'Ana, il Comune di Briga Alta e



Al rifacimento dei muri crollati e dei tratti di strada non più percorribili (fra il colle di Flammal e quello del Lago dei Signori) hanno partecipato 300 volontari

la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cavetta. Così carpentieri, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canaline e le per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattrocento ore di lavoro) che in poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di «sfiorare il cielo» stando seduti su fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più temerari - però - gli appassionati di mountain bike che

sfidano le insidie delle pietre appuntite e massi sistemati a taglio pur di non perdersi quello spettacolo di montagne, laghetti e panorami verso il mare e la pianura. Ora resta da sistemare il tratto verso i forti di Limone. Qui - a un'ora e mezza di cammino in quota dal col di Tenda - non si può rinunciare a una tappa dai «margini». Il Comune di Limone ha ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Aiasa e alla moglie Caterina. Vengono da Carpenza e Casalgrasso. Quest'anno sono arrivati a inizio giugno e resteranno fino ad ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già nascosto di vitellini. Prima del ritorno a valle ne conterranno 10-12. E quella baita è un punto fisso per una sosta. Guai perdersi la degustazione di robiola, tomini («occi-tanti» come li definisce Aiasa) e ricotta.

LOCANDINA

Teocoli «allo specchio»

Le celebri imitazioni di Cesare Maldini e di Adriano Galliani saranno protagoniste, domani sera, nello show di Teocoli organizzato da Opera Buffe nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giobbe Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 20 mila lire. Giovedì, nell'area al palasport di Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Paolantoni.

Alba
I ritmi del Mou Mou

Domani sera, ore 22, nel cortile della Maddalena concerto del Mou. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, come pochissimi altri, sanno fare, a mescolare storie di gente lontana a quelle della Langa, lungo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Mergozzo

Freeman & Al Jarreau
Prosegue la parata di stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tonoreggiante musicista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista «Ark Lightsey», che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'attempatissimo Super-schw. Al Jarreau sulla Punta del Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, sono ad ingresso gratuito.

Vignale

«Danzosi»
La rivista «Danzosi», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», è stasera alle 21,30, sotto la volta bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista romana è appena insignita dalla Fondazione «Teatro Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignaledanza '99», durante la serata che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. Stasera torna ad essere protagonista, una gara dedicata al funky e all'hip hop.

Mondovì Musica

Stagione Concertistica 1999
Città di Mondovì
Istruzione-Cultura-Turismo

DOMENICA 1 AGOSTO - ore 21,00 - Piazza Maggiore
La COMPAGNIA EMILIANA D'OPERETTA di FRANCESCO SICURI
presenta

Magia d'Operetta

Pot Pourry di Celebri Arie

REGIA:
PROGETTAZIONE SCENE:
SCENE:
FONICA E LUCI:
BALLETTO:
COREOGRAFIE:
ASSISTENTE MUSICALE:
AMMINISTRATIVA:

Giuseppe Sicuri
Rosaria
Emiliana Bailor
Pozzessere
Angelo Silva
Annarita

COMPAGNIA EMILIANA D'OPERETTA
Diretta dal Maestro: **STEFANO GIAROLI**
Direttore Artistico: **FRANCESCO SICURI**

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO

Rassegne «CANZONI PER PAOLO»
BANDA «DOGLIANI «Il Risveglio»
«STOLEN ANGELS»
Piazza Fontana
PAOLO BONFANTI (Blues)

LE PICCOLE CANAGLIE Spettacolo travolgente ed entusiasmante sulla storia e cultura della «Black Music»
S. Agostino
«IL GATTO E LA VOLPE» (Pieno Bar)
Degustazione gratuita a cura di Liberi Vini
CANTINE MANFREDI



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinvio al prossimo il «restyling» del bagno per concedersi tra **■ ■ ■ ■ ■** Bora Bora. Il quarantenne «sempreverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia **■ ■ ■ ■ ■** che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, emanio per la villeggiatura: agenzie che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la spola position nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela di **■ ■ ■ ■ ■** tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porte

LA CITTA' IN SPUNTA
Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'industria a seguire lo stesso calendario e così le

imprese associate all'Arma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli di punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'oceano», è il leit-motiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la **■ ■ ■ ■ ■** entry: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 800 mila lire vai, ti fai la settimana **■ ■ ■ ■ ■** Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente sono pochissimi quelli che **■ ■ ■ ■ ■** oltrepassano i quindici giorni. E l'assegno che staccano **■ ■ ■ ■ ■** supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non **■ ■ ■ ■ ■** abbia un'idea fissa. Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che **■ ■ ■ ■ ■** occupa di **■ ■ ■ ■ ■** in barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci **■ ■ ■ ■ ■** anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il **■ ■ ■ ■ ■** vizio equipaggio, la retta **■ ■ ■ ■ ■** da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

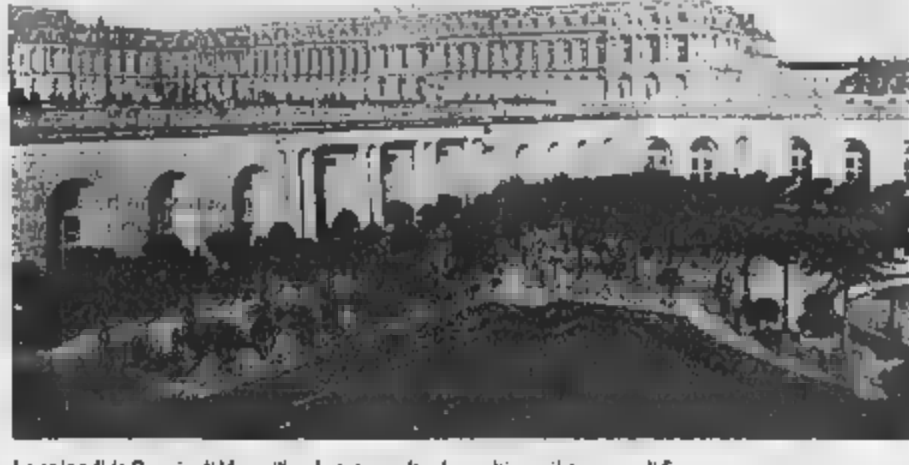
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

di Teresa Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare **■ ■ ■ ■ ■** vacanze estive. Per esempio, con **■ ■ ■ ■ ■** cena di mezzanotte allietata da danze berbere al fuoco dei braceri tra le dune e la palma del deserto tunisino. Come in una canzone di Battista. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna **■ ■ ■ ■ ■** eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglioni in abiti vicinighi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulla Praça do Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata **■ ■ ■ ■ ■** le stelle al 4.095 metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

C'è matematica che tenga. Anche **■ ■ ■ ■ ■** il nuovo millennio scoccherà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, **■ ■ ■ ■ ■** prevedevano conferma a accento (o **■ ■ ■ ■ ■** pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutti da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo del Concorde (fino a **■ ■ ■ ■ ■** milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri. «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana **■ ■ ■ ■ ■** sono esaurite», spiega Carlo Bortott, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, la Fiji (che seguono solo l'isola **■ ■ ■ ■ ■** Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle **■ ■ ■ ■ ■** estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica. «La vera corsa **■ ■ ■ ■ ■** prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Pari-

gi o a Londra - **■ ■ ■ ■ ■** Bortott -, perché tutte le strutture saranno impegnate con i pacchetti-veglione. Il "last minute" **■ ■ ■ ■ ■** esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. **■ ■ ■ ■ ■** ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta **■ ■ ■ ■ ■** tiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi **■ ■ ■ ■ ■** tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, **■ ■ ■ ■ ■** si annunciano Tina Turner, Barbara Streisand... La parte del leone, è detto **■ ■ ■ ■ ■** mezzi termini da «Tig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti **■ ■ ■ ■ ■** «aggi» la fa ancora una volta New York: **■ ■ ■ ■ ■** richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi e cenoni sono alle stelle. Esempio: 7 notti, con cenone al New York Hilton and Towers, costano tra 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelplan, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è ancora più esclusivo con il Gran Galà Celebration (3.700.000 solo San Silvestro): oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci **■ ■ ■ ■ ■** capitali europee e crociere», dice Monti-

ca Nosenzo di Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si **■ ■ ■ ■ ■** ad informarsi **■ ■ ■ ■ ■** Parigi, Vienna e Londra. A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 960 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A **■ ■ ■ ■ ■** mila in un bistrot a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dai 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda **■ ■ ■ ■ ■** voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento **■ ■ ■ ■ ■** sindacale (articolo **■ ■ ■ ■ ■** dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e un deposito **■ ■ ■ ■ ■** Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - **■ ■ ■ ■ ■** spiega l'avvocato **■ ■ ■ ■ ■** sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce **■ ■ ■ ■ ■** informativa comunitaria. Questa stabilisce **■ ■ ■ ■ ■** il consenso a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi dati servono al sindacato per svol-



Marilide Provera, segretario della 2ª Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere «la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori come previsto dal contratto collettivo».

Dice Martino: «Su **■ ■ ■ ■ ■** punto eravamo d'accordo con l'azienda e cioè che i dati sugli straordinari non dovevano essere dati **■ ■ ■ ■ ■** in media, ma a persona. **■ ■ ■ ■ ■** loro e quel

che, unitamente alle Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, presentava il ricorso: «Le aziende tentano sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso **■ ■ ■ ■ ■** fare una vertenza pilota alla Unicar. Spiega: «Sappiamo benissimo che **■ ■ ■ ■ ■** tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso **■ ■ ■ ■ ■** cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli **■ ■ ■ ■ ■**».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, **■ ■ ■ ■ ■** alle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli **■ ■ ■ ■ ■** lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio

L'ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, **■ ■ ■ ■ ■** sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno **■ ■ ■ ■ ■** riceveva aveva tempestato la direzione dell'ospedale **■ ■ ■ ■ ■** telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite.

«Bobbio - aveva dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempra di ferro». Il buon decorso della convalescenza **■ ■ ■ ■ ■** lo ha confermato.

BREVE

Una targa per ricordare la vittima della Cavallotta

La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna **■ ■ ■ ■ ■** Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un **■ ■ ■ ■ ■** nella **■ ■ ■ ■ ■** del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di **■ ■ ■ ■ ■** a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia monito a chi transita **■ ■ ■ ■ ■** memorare la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».

Rapinatori davano consigli ai bancari

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'estorsore un biglietto, nel quale spiegavano come **■ ■ ■ ■ ■** prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerza, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa **■ ■ ■ ■ ■** aver messo a segno le rapine al Sannapolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

Accademia presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è **■ ■ ■ ■ ■** nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entra anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

Ferrero, aperta per ferie con l'arrivo di stagionali

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri è ripresa l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estate» questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate di cento addetti andranno in ferie ad agosto.

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica **■ ■ ■ ■ ■** gruppi scaglionati, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti **■ ■ ■ ■ ■** contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In Valsesia trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla **■ ■ ■ ■ ■** dell'avventura». Questo l'accattivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Viabilità biellese sempre

BIELLA. Fumata nera ieri, al minicentro del Lavoro pubblico, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monfermoso sono tornati a **■ ■ ■ ■ ■** vuole perché non c'è il **■ ■ ■ ■ ■** rappresentante della Regione Susta è furibondo: «Chiedo dove dirci cosa fare per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallemosso». Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo: «Si deciderà con la Bassanini, quando le strade saranno regionali».

valli Ferret e Veny auto a

COURMAYEUR. Traffico limitato **■ ■ ■ ■ ■** al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle **■ ■ ■ ■ ■** alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il **■ ■ ■ ■ ■** non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fondono nel frattempo svuotate. Il limite non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 200 mila lire.

«piromani» alloggio

VERCELLI. Laddri sbadati che, per farsi luce, hanno **■ ■ ■ ■ ■** accendino, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto una casa a due piani. E' successo a Roasio, lungo la statale Biella-laghi, nell'abitazione **■ ■ ■ ■ ■** una pensionata di **■ ■ ■ ■ ■** anni, Carla Bordonio. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto **■ ■ ■ ■ ■** coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi.



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

«Mountain Wilderness» conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpinistica, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di **■ ■ ■ ■ ■** un'area protetta intorno **■ ■ ■ ■ ■** Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivola aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le reazioni quelle di **■ ■ ■ ■ ■** aver potuto chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che **■ ■ ■ ■ ■** al Nivola, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».



*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio con minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere caratteristiche in legno abitate con sovrappiù per 3 letti, possibilità di appartamenti suite con doppi servizi o 417 posti letto. 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fondute e pizzoccheri.

*** **Hotel Walser**
Strada della Morgherita, 8
Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

*** **Hotel de La Maison**
Frazione Entrèves

Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, palestra, sauna, fitness, golf a 3 km, parcheggio.

Tipico chalet valdostano. Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste differenti sulla valle e sul Monte Bianco. La famiglia Garin accoglie i suoi ospiti con sincera ospitalità e con l'ambizione di farli sentire sempre "a casa propria".

** **Hotel Edelweiss**
Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, parcheggio coperto.

Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla. Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

** **Hotel Verney**
Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, solarium, servizio minibus, parcheggio coperto.

Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dolonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica valdostana. Conduzione curata direttamente dalla famiglia Xausa.

** **Hotel dei Camosci**
Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
Fax 0165/842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio. Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

** **Hotel Aiguille Noire**
Via Passerin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919

Bar, TV, telefono, servizio fax.

Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari.

Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali. Prevede convenzioni con ristoranti tipici esterni.

** **Hotel Funivia**
Via S. Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.

Antica casa valdostana ristrutturata. A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco. Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

** **Hotel Vallée Blanche**
Fraz. La Palud - Tel. 0165/897002

Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, parcheggio coperto.

Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret.

Dispone di 25 ampie stanze. Ricca prima colazione a buffet. Convenzione con vicino ristorante. Aperto tutto l'anno.

*** **Hotel Astoria**
Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax e minibus, discobar, parcheggio coperto.

Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod. A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria. L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

** **Hotel Rist. Miravalle**
Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729
e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it
web page: www.courmayeur.com/miravalle.htm

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, minigolf, campo bocce, giochi bimbi, noleggio bici, servizio fax, cassaforte, parcheggio.

Gestito dalla famiglia Belfrand. Ai piedi delle Grandes Jorasses vicino alle piste di fondo, a circa 3 km dalle funivie. Il ristorante, aperto anche agli esterni, offre piatti e vini della tradizione valdostana.

** **Hotel Aigle**
Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, garage.

Siamo ad Entrèves alla partenza, circa 300 mt, delle funivie della Val Veny. Ospitiamo circa 25 persone in 14 camere. Da noi è gradita la mezza pensione perché si mangia bene. Se non ci credete dovete provare. Ciao, vi aspettiamo. Ada e Bruno

Amici nel tempo
Albergatori
del Gigante Bianco

NEGLI HOTEL DI
COURMAYEUR - MONT BLANC
Cultura, relax, divertimento, emozioni
e sport ai piedi del Monte Bianco.

Una stella in più per gli Hotel che, accanto alla qualità del servizio, una cortesia speciale, tutta la notte, alla porta della camera, una coppia di saluti de LA STAMPA.

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Domiciliare ■ Ospedaliera

010 585670

Demetra
CENTRO MEDICO

SERVIZIO PRIVATO DI GUARDIA MEDICA
AD ADULTI E BAMBINI
24 ORE SU 24

010 585670

Prima uscita ufficiale del neo ministro del Lavoro con una serie di incontri

Infortunati: Salvi parla di sanzioni

Sicurezza, a Genova nasce un laboratorio

Paolo Lingua
GENOVA

Genova sarà il primo laboratorio italiano per studiare tutti gli aspetti della sicurezza sul lavoro: sarà insediato, presso la prefettura, un coordinamento che farà riferimento allo Stato, ma che sarà costituito dalla collaborazione tra gli enti locali, gli imprenditori e le associazioni sindacali e di categoria.

Lo ha annunciato ieri mattina, al termine del suo incontro in Prefettura con i vertici economici, politici, istituzionali della città, della provincia e della regione, il ministro del lavoro Cesare Salvi, che era accompagnato pr l'occasione dal sottosegretario Claudio Caron.

Il progetto del laboratorio (che risponde a una immagine, forse olografica, di Genova, ma che ormai ha fatto breccia nell'immaginario collettivo) è stato proposto dal sindaco Giuseppe Pericu e subito accolto al presidente della Regione, Giancarlo

Mori e dalla presidente della Provincia, Maria Vincenzi.

Il coordinamento farà anche riferimento alla «task force», predisposta agli interventi d'urgenza, del ministero del lavoro. Sulla base dei risultati raggiunti nei prossimi tre-quattro mesi, il ministro Salvi ha annunciato che si svolgerà a Genova, prima della fine dell'anno, la prima Conferenza nazionale in materia di sicurezza. Genova, che è stata la prima «esortata» al di fuori delle mura romane del neo-ministro, è stata prescelta per la grande tradizione portuale e industriale non solo perché si sono verificati, recentemente, nel campo dell'edilizia, numerosi incidenti mortali. Per la verità, a Genova non c'è, a livello nazionale, questo triste primato.

Salvi ha proseguito: «L'ispettorato del lavoro e i carabinieri intensificheranno i controlli e le verifiche: il lavoro e le aziende che di fatto operano



Il ministro Salvi con il sindaco Pericu nel corso della sua visita a Genova

fuori della legge sono tra le cause più frequenti degli incidenti. Sarà approvata al più presto una legge che stanzi 50 miliardi di contributi per quelle

aziende che accettano di realizzare in maniera concreta i corsi di formazione sulla sicurezza per il loro personale, perché in molti in cui l'infornatura è

stato provocato da un errore umano, è stato accertato che erano mai stati effettuati corsi di prevenzione e di addestramento.

Il ministro ha anche ricordato che in Italia norme, leggi, regolamenti, controlli rendono le cose più complicate e provocano, a volte per eccesso di regole, non pochi inconvenienti. In particolare, la questione si è grave nell'edilizia, oltre che in molti altri settori produttivi. Per l'edilizia, Salvi ha anche sottolineato il «buono stato di avanzamento della legge Merloni» e ha parlato di uno studio del governo su una serie di sanzioni (tra cui l'esclusione degli appalti) delle imprese inadempienti e che utilizzano manodopera in nero.

Dopo l'incontro in prefettura, il ministro s'è recato in porto: a Palazzo San Giorgio ha incontrato i vertici della Snam e la vedova d'uno dei tecnici morti sulla Snam Portovenere nel 1996.

Oggi vertice a Roma delle metropoli

Norme anti-traffico

Genova dà l'esempio

Merella insiste: blocco delle auto per due ore al giorno sino a dicembre

Divieto di circolazione dalle 7,30 alle 10 da lunedì a venerdì, a partire dal 22 settembre sino al 31 dicembre alle vetture non catalizzate, con la sola eccezione dei giorni del Salone Nautico internazionale: questo il provvedimento «duro» che il Comune di Genova proporrà per combattere l'inquinamento atmosferico di Genova, in conformità alla normativa che discende dal decreto anti-benzene che deve essere approvato in via definitiva, sulla spinta del ministro per l'Ambiente Edo Ronchi. Lo ha annunciato ieri l'assessore al traffico Arcangelo Merella, dopo un consulto con il sindaco Giuseppe Pericu e con il vicesindaco Claudio Montaldo. Oggi Merella prenderà parte a Roma a una riunione di tutti gli assessori delle grandi città italiane presso il ministero.

Merella sembra intenzionato ad andare sino in fondo, ma il provvedimento dovrà essere applicato nel perimetro compreso tra i caselli autostradali di Voltri, Bolzaneto e Nervi, occorrerà la collaborazione delle Fs e dell'Amat, con forte potenziamento dei servizi. Ma non basta: Merella ha in mente un provvedimento anche più drastico, vale a dire «vietare la sosta in centro a tutte le vetture private che non siano dei residenti o veicoli «mercato», in modo da obbligare i «furbi» a parcheggiare negli spazi a pagamento, o sottoterra o in superficie. A gennaio, spiega ancora Merella, ci sarà la verifica sulla qualità dell'aria: si vedrà se il provvedimento, che dovrebbe sicuramente restare in vigore sino al 31 dicembre, dovrà essere prorogato. Dal divieto, per il momento, saranno esentati «che motoristi e motocicli. Il provvedimento complessivo sarà messo a punto dopo le ferie estive, dopo opportune verifiche. (p. 1)

EMERGENZA INCENDI



Si contano i danni le polemiche

Mentre tra Levante e Bonassola la situazione è ormai sotto controllo, i roghi boschivi si sono spostati in provincia di Savona dove prosegue l'allarme nella zona tra Vado e Savona e nell'entroterra di Albenga. Terzi aspri contrasti tra la Regione e la Protezione civile, intanto la Liguria aspetta sempre di avere a disposizione un Canadair di base a Genova o a Villanova d'Albenga.

A PAGINA 33 E IN NAZIONALE

Carne in scatola e bottiglie d'olio d'oliva destinate alle popolazioni del Kosovo e al Terzo mondo

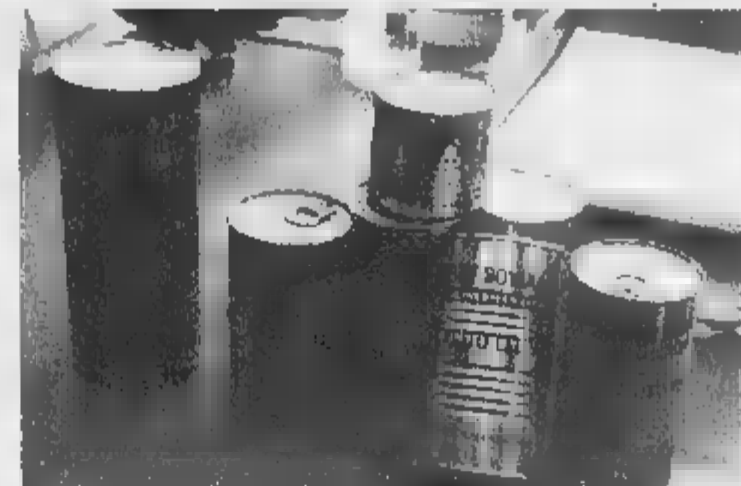
Aiuti umanitari finivano al mercato nero

Scoperto in vico Untoria magazzino di merce rubata

GENOVA

Vendeva al mercato nero generi alimentari destinati alle popolazioni del Kosovo e al Terzo mondo. Gli agenti della sezione Centro storico della questura hanno scoperto un magazzino nel quale erano nascosti quattro grossi contenitori dove c'erano scatole di carne bovina, carne suina, lattine e bottiglie di olio d'oliva.

Sulle confezioni segnalato che si trattava di prodotti non commercializzabili, raccolti dall'Unione europea e destinati alla minoranza etnica albanese in Serbia e alle popolazioni di alcuni paesi africani. Il magazzino era stato allestito nell'abitazione di Alain M. di anni, nato in Guadalupa. L'uomo era stato fermato sabato pomeriggio durante una serie di controlli effettuati nel centro storico, soprattutto nella zona della Maddalena e di via del Campo da tempo infestata dallo spaccio: nelle sue tasche i poliziotti hanno trovato una dose di che l'uomo stava per



La merce recuperata dalla polizia nell'alloggio occupato dal giovane della Guadalupa

consegnare ad un cliente. Alain è stato condotto nella sua abitazione, un piccolo appartamento in vico Untoria: dentro i poliziotti hanno trovato in un cassetto quattro cariche di credito rubate, tutto l'occorrente per confezionare le dosi

di eroina e, chiusi sotto il letto della sua stanza, i quattro scatoloni di ricerca subacqueo del centro di ricerca subacqueo della Nato. Fra il 2 e il 14 agosto la «Alliance» farà una crociera nelle acque fra Imperia e la Corsica e per i rilevamenti saranno utilizzate le tecnologie più sofisticate. A bordo ci saranno 24 scienziati di Usa, Canada, Gran Bretagna e Italia. E' un secondo passo importante per la realizzazione del Santuario ceta-cea, dopo gli accordi fra Italia e Francia per creare una zona marina protetta fra Liguria, Provenza e Corsica. (m. c. c.)

tracce di un mercato di prodotti umanitari: nel marzo scorso, infatti, era stato rubato un container prodotti indirizzati alla ex Jugoslavia che era depositato nel porto. Il container era scomparso durante la notte.

Secondo gli investigatori di via Diaz la merce trovata l'altra notte in casa del cittadino della Guadalupa potrebbe provenire da quel carico e nei giorni prossimi verranno effettuati i dovuti accertamenti. Le indagini proseguono per verificare quali siano le reti dell'organizzazione che smercia i prodotti umanitari nel capoluogo genovese. L'uomo è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio durante il quale ha dichiarato che i generi alimentari che custodiva sotto il letto gli erano stati regalati da un amico e che lui non sapeva nulla della loro provenienza e non poteva immaginare che poteva trattarsi di generi alimentari rubati. Ma gli inquirenti ritengono che lui stesso fosse coinvolto nel commercio clandestino di prodotti umanitari. (m. c. c.)

24 ORE

L'assemblea dei soci Carisa ha revocato l'intero consiglio

L'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Savona ha revocato il mandato all'intero consiglio di amministrazione, sostituendo seduta stante tutti e nove i consiglieri. Il nuovo consiglio direttivo è composto da cinque membri di nomina fondazione Carisa: Amadeo Amato, Alberto Hietto, Franco Crivelli, Giancarlo Malvestro e Giuseppe Ricotti, più altri quattro membri di nomina Carige: Giovanni Berneschi, Fausto Cuccolo, Giorgio Giorgetti e Romeo Panizzi. La revoca sarebbe stata motivata dal grave stato di conflittualità tra il cda della spa e la Fondazione, dopo la cessione del pacchetto di maggioranza alla Carige. (m. c. c.)

all'antenna Omnitel parte raccolta firme

Il comitato civico della Foce promuove una raccolta di firme contro l'installazione di una antenna della Omnitel in piazza Rossetti. La società ha chiesto l'autorizzazione al Comune. (m. c. c.)

TURISMO

Genova va a Rimini e lancia una sfida

Genova concorre alla riviera romagnola. Al Meeting dell'amicizia, il Comune installerà sul lungomare riminese un chiosco per promuovere le attrattive. (m. c. c.)

Doveva pagare per tutti il giudice è contrario

Non dovrà pagare la multa anche per i suoi compagni lo zapatista genovese denunciato dalle Fs per non aver acquistato il biglietto di viaggio durante la trasferta romana del 13 marzo per la manifestazione di Ocalan. Il giudice ha stabilito che dovrà pagare un solo titolo di viaggio. (m. c. c.)

TRUFFE

Un appello dell'Enel per un falso addetto

Appello antifurto dell'Enel: la società invita chiunque venga contattato da un ipotetico addetto a rivolgersi subito a polizia e carabinieri. (m. c. c.)

Weekend a bordo di yacht di 40 metri, una passeggiata a Camogli e shopping a S. Margherita

Il leader del Polo a Portofino con i figli Piersilvio e Marina

PORTOFINO

Un weekend al mare con la famiglia. Se l'ex presidente del Consiglio ha dimorato a Portofino in una sorta di casello del primo Novecento che si affaccia sulla spiaggia dell'Olivetta, di proprietà della contessa Vittoria Fracassi Trossi. Sempre rigorosamente in aff-



Silvio Berlusconi in vacanza nel Tigullio con i figli Marina e Piersilvio

itto, perché non gli sarebbe mai stato concesso acquistare. Un paio d'anni fa, il contratto non è stato più rinnovato. Domenica mattina Silvio Berlusconi è rimasto sull'im-

barcazione, a riposare. Dal molo Umberto I è salpato il Riva Acquaroma di famiglia. Al timone Vince Gazzolo, il presidente del club locale di Forza Italia, che ha accompagnato a

bordo dello sloop il fratello del leader politico, Paolo.

Il «Principessa Vaivias» ha in seguito levato le ancora per San Fruttuoso. Un bagno verso Punta Chiappa, e poi Piersilvio il partito con il «Riva», facendo rotta verso Genova. Nel tardo pomeriggio Gazzolo ha «te accorso i motori dell'Acquaroma: Silvio Berlusconi desiderava rivedere Camogli, dove mancava da anni. Una tappa a terra di un'oretta, e poi rotta su Santa Margherita, per un po' di shopping (ceramiche). In serata il rientro in rada a Portofino. Ieri mattina Silvio Berlusconi è ripartito dall'aeroporto di Genova.

Sempre in rada a Portofino c'era anche la rockstar Rod Stewart e nuova fidanzata, a bordo del motoryacht «Blue Shadows»: i due non hanno mancato di fare due passi nel borgo. (f. poz.)

Mappa delle balene

Acquario e Nato per il Santuario

GENOVA. L'Acquario e la Nato, «allentati nella conoscenza» dei cetacei del Mar Ligure. E' stato siglato un accordo fra l'organizzazione militare e la struttura genovese per monitorare e studiare le balene. Verrà quindi realizzata una banca dati aperta a tutti.

Il progetto è affidato ad una esperta del Sacmat, centro, il centro di ricerca subacqueo della Nato. Fra il 2 e il 14 agosto la «Alliance» farà una crociera nelle acque fra Imperia e la Corsica e per i rilevamenti saranno utilizzate le tecnologie più sofisticate. A bordo ci saranno 24 scienziati di Usa, Canada, Gran Bretagna e Italia. E' un secondo passo importante per la realizzazione del Santuario ceta-cea, dopo gli accordi fra Italia e Francia per creare una zona marina protetta fra Liguria, Provenza e Corsica. (m. c. c.)

Commercio dei prodotti

La Erg si espande

nuova società per

GENOVA. La Erg si sviluppa in Spagna. A Madrid è stata costituita una società che commercializzerà i prodotti dell'azienda italiana sui mercati spagnoli stipulando contratti a convenzionamento e apponendo il marchio a i colori Erg nelle stazioni di servizio. Il capitale sociale di Erg Petroleos è detenuto al 45% dal gruppo Erg, il primo gruppo petrolifero indipendente italiano e per il 40% da Enel, una società costituita da operatori spagnoli con una lunga esperienza nei mercati della rete.

Il resto del capitale è nelle mani di Promociones, una società spagnola attiva nel settore logistico.

La nascita di questa società permette alla Erg di consolidare la sua strategia di sviluppo nel mercato spagnolo dove opera già da tre anni con Merol, la prima compagnia indipendente del paese. (m. c. c.)

Artioli: la norma potrà avere vigore forse già dalla prossima settimana

Portofino, stop ai pescatori sub

Nella riserva vietata anche la pesca in apnea

Fabio Pazzo
PORTOFINO

Riserva marina di Portofino e polemiche. Il sindaco del borgo, Gianni Artioli, esce da un weekend di scambi al vertice con l'assessore regionale ai parchi Egidio Banti.

Sindaco, ma perché così polemico?

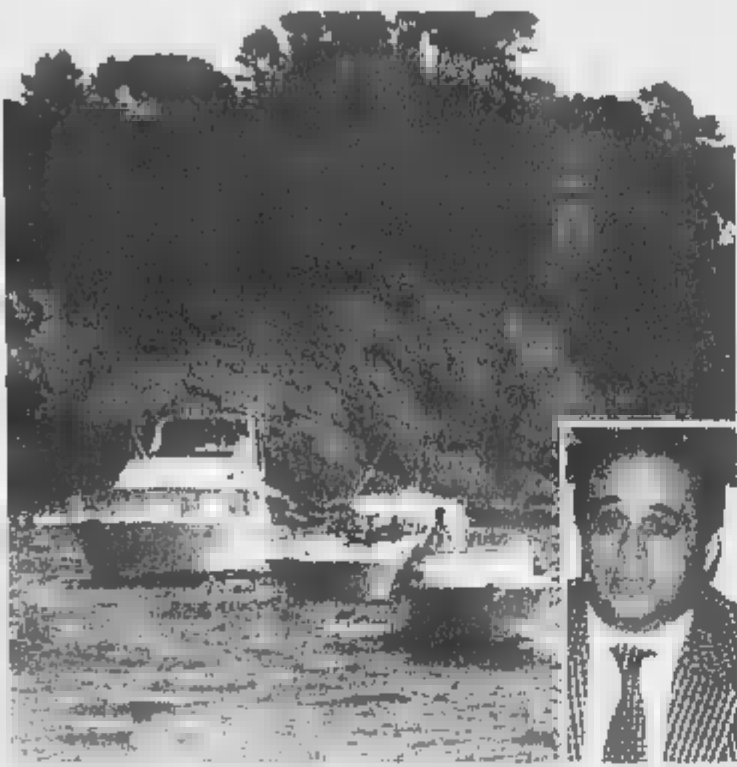
«Non certo per il gusto della polemica fino a me stesso. Piuttosto, per legittima difesa a fronte di attacchi sconsiderati».

Ha diritto di replica a Banti, che ha detto che vorrebbe i miliardi della riserva, ma non le sue regole...

«L'assessore Banti ha sparato a zero venti giorni dopo il decreto che ha affidato la gestione della riserva a Comuni, Provincia e Università, escludendo Wwf e la Regione. Ha lanciato l'allarme per i "sub predoni" dei fondi: mi è sembrata una forzatura, strumentale e demagogica. Insomma, la vendetta di chi è stato lasciato fuori...».

Ma perché questo scontro con la Regione?

«Gli enti locali, come i Comuni e la Provincia, conosco meglio di altri le realtà del loro territorio, a differenza della Regione, che ha una visione a più largo respiro. Ora, se la Regione vuole comunque metterci bocca, è chiaro che vada a scontrarsi con gli stessi enti locali».



Il sindaco di Portofino (nel riquadro) parla di riserva marina e polemiche

Vista dall'esterno la vicenda della riserva marina sta diventando incomprensibile: può aiutare a capire? Il 13 agosto '98 entra in vigore il decreto capostipito del ministro, che istituisce la riserva

marina con vincoli strettissimi. Una forzatura, imposta dall'alto, da chi conosce poco le realtà locali. Segue la nostra protesta, le trattative. Preciso: si pone soltanto a luglio e agosto: per gli altri dieci mesi i fondi rimangono incontaminati. Detto questo, è vero che i

zi, ha supportato l'iniziativa ministeriale. Banti chiede che la gestione della riserva sia affidata automaticamente all'Ente regionale Parco di Portofino, noi proponiamo un servizio di enti locali...

Avete chiesto anche vincoli meno restrittivi.

«Abbiamo chiesto di ridurre ad una le due zone C, dove l'ancoraggio è una eccezione. Il ministro ha detto che non si possono ridurre, ma che possono essere rivisti i contenuti. Così è stato, con il decreto dell'aprile scorso. Un compromesso che ci soddisfa».

E adesso cosa succederà?

«Entro il 30 settembre deve essere istituito l'ente gestore, in tempo per far decollare la riserva nell'estate».

E nel frattempo?

«Il consorzio si attiverà per attrezzare la riserva (è in corso l'acquisto di barche e barche, per l'assunzione di personale, per proporre transitorie, il tutto attraverso la Capitaneria di porto).

sub tanti, troppi. E' un'altezza che indubbiamente deve essere regolamentata. Le leggi ci sono, il decreto della riserva prevede già il numero chiuso...

Sì, ma nel frattempo?

«Il costituendo consorzio, attraverso ordinanze della Capitaneria, proporrà il divieto di pesca. E' già in vigore per le immersioni con bombole, mi sarà anche per quelle in apnea».

A partire da quando?

«Tempi tecnici. Forse già dalla prossima settimana».

Altri divieti?

«Non sono per i divieti, ma nemmeno bisogna vedere pre col fumo negli occhi interventi repressivi. Penso ad esempio a chi sporca il mare, gettando rifiuti, sacchetti di plastica dalle barche».

Come gestire la riserva?

«Trovando un equilibrio tra le realtà economiche, della pesca e della nautica, e le esigenze di tutela dell'ambiente».

E le critiche di questi giorni?

«Non siamo ancora partiti, già si fanno processi alle intenzioni. Mi riferisco alla battuta di Banti, per il quale vorremmo solo i miliardi della riserva. Io dico: lasciateci lavorare, ridiamo le critiche allo scudire del primo anno di vita della riserva. Prima di condannarci, almeno aspettate di vedere come li gestiamo questi soldi».

Aveva 35 anni, solo l'autopsia stabilirà le cause del decesso

Malore fatale in discoteca milanese muore a Lavagna

LAVAGNA

Una serata in discoteca per una milanese in vacanza in Riviera si è tramutata in tragedia. Maria D., 35 anni, impiegata in un istituto di credito, è stata colta da un malore mentre ballava ed è morta un'ora dopo all'ospedale di Lavagna.

La giovane aveva deciso di passare la serata allo Skipper di Cavi assieme ad un gruppo di amici. Verso le 3 e 30 di domenica la giovane, mentre ballava con un amico del suo gruppo, è stata colta da un malore ed è stramazzata al suolo. Forse ha battuto violentemente il capo a terra. Subito i suoi amici e personale del locale hanno tentato di rianimarla, mentre è stato chiesto l'intervento del 118 che ha inviato un'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Sestri Levante.

La giovane è stata trasportata velocemente al pronto soccorso di Lavagna dove ad aspettarla era pronta una équipe di medici.

Nonostante ogni tentativo

S. MARGHERITA

Bagni vietati dal Covo

Problemi di balneabilità a Santa Margherita nella zona del Covo di Nord Est, un tratto di costa molto frequentato da bagnanti. Per un sovraccarico di pressione alla condotta fognaria da Portofino e Pargi verso il depuratore, è saltata una valvola in via Repullini, zona del depuratore. I liquami si sono riversati in mare davanti al tratto di costa dove ci sono diversi stabilimenti balneari. Mentre gli operai del Comune hanno cominciato la riparazione del guasto, vigili urbani e marinai del Locumare su un gommone hanno invitato, con altoparlante, a non fare il bagno. Probabilmente, anche se secondo la Capitaneria di porto l'uscita di liquame in mare è minima, verrà emesso il divieto di balneazione, in attesa dei risultati dei prelievi. La valvola che ha causato lo sversamento dei liquami era stata già riparata ieri mattina, ma sarà necessario effettuare prelievi e inviare le provette in laboratorio. [g. vi.]

da parte dei sanitari dell'ospedale lavagnese, Maria è morta attorno alle 4 e 20, neppure un'ora dopo il malore che l'aveva colta ballando. Secondo i primi accertamenti non risulta che la giovane abbia sofferto in passato di disturbi cardiaci. Una morte tanto improvvisa quanto inspiegabile,

considerata la giovane età. La salma è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale dove probabilmente verrà sottoposta ad esame autopsico per stabilire le cause del decesso. I familiari, distrutti dal dolore, sono arrivati da Milano alcune ore dopo il decesso della giovane. [g. vi.]

Una ordinanza per limitare al minimo i consumi

A S. Margherita parte acqua il sindaco vuole restrizioni

S. MARGHERITA

Ancora un'estate con problemi idrici a Santa Margherita. Succede quasi ogni anno quando il periodo di siccità si prolunga più del previsto. Ieri il sindaco Angelo Bottino, considerato che in questo periodo sono notevolmente aumentati i consumi di acqua potabile al punto da rendere difficoltosa la distribuzione, ha firmato l'ordinanza per limitare al minimo i consumi. Quindi da ieri e fino a nuova disposizione l'uso dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto civico, è regolamentato.

E' vietato l'uso per l'alimentazione delle piscine, è consentito invece, dalle 6 alle 8, bagnare orti e giardini, parchi, terrazze e lavare autovetture ed imbarcazioni. Chi rispetta l'ordinanza viene punito con una sanzione amministrativa di 360 mila lire e in ca-

so di recidiva sarà stabilita una sanzione più grave.

Il Comune si riserva la facoltà di interrompere l'autonomia nei casi più gravi. L'ordinanza del sindaco, almeno fino ad oggi, è soltanto precauzionale, cioè l'acqua non manca. Considerando però che secondo le previsioni meteo gli acquedotti consistenti non sono prevedibili fino la metà del prossimo mese, il sindaco impone un risparmio delle riserve. Quando il livello delle falde acquifere delle zone dove pesca l'acquedotto sammargheritano si abbassano, i primi disagi saranno per gli abitanti delle frazioni e dei piani alti della città. Ecco allora la decisione di Bottino che è sì un ordine, ma è inteso anche come invito a non spreco questo elemento indispensabile. Gli abitanti e gli ospiti di S. Margherita sono abituati da anni a questa restrizione precauzionale. [g. vi.]

COMUNE DI GENOVA

PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio Tecnico Comunale

rende noto

che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/87 a far data 28 luglio e per quindici giorni consecutivi sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Sez. Edilizia Privata a permanenza libera del pubblico, il provvedimento di approvazione ed i relativi atti grafici e normativi relativi alla Strada Urbanistica Attuale Zona B9 - Ristrutturazione del P.R.G. Dalla Residenza Municipale, addì 20 Luglio 1999

P. IL RESPONSABILE U.T.C. arch. Luca Spada

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

A TORTONA

DAL 22 LUGLIO AL 14 AGOSTO

PERAMA GLI IMBATTIBILI PER QUALITÀ E PREZZO.

Divano letto matrimoniale mod. Mixer, completo di piumone fantasia, 2 cuscini, materasso, rete a doghe in legno faggio

L. 250.000



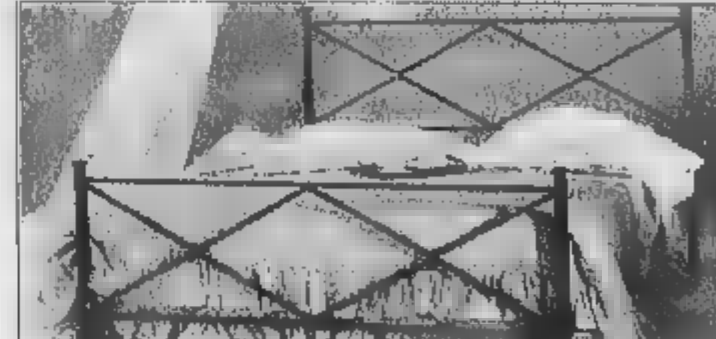
Monoblocco ante mod "Globo" laccato bianco, 2 ante a specchio cm L97xP17xH65

L. 89.000



Scarpiera ante a ribalta in melaminico color bianco o noce, capienza 15 paia di scarpe

L. 85.000



Letto mod. "ALBA" matrimoniale in ferro color nero cm L167xP204xH120

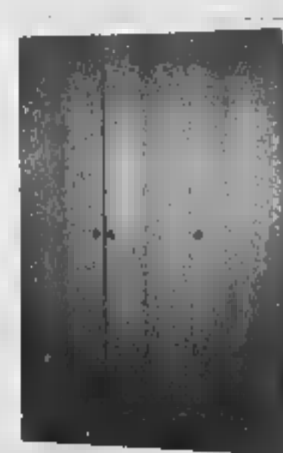
L. 189.000

IPERAMA PRONTI CARREZZI GRARIO CONTINUATO LUNEDÌ 15.00 - 20.00

ON MARTEDÌ 9.00 - 20.00 A SABATO

CONSEGNA A DOMICILIO

FRANCHISING AUTOMATI



Armadio 3 con 3 cassetti in color noce cm L215xP525xH184

L. 230.000

IPERAMA TORTONA - S. P. PER VIGUZZOLO - TORTONA - Tel. 0131/822616

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



In provincia di Savona sono arrivati rinforzi anche da Reggio Emilia e dalla Lombardia

I piromani danno fuoco alla Riviera

Fiamme sulle alture di Albenga, Borghetto e Vado

ARNASCO

Massimo Boero

Continua a bruciare ■ Savonese all'indomani di un fine settimana pesante per le numerosissime squadre dei vigili del fuoco arrivate anche da Piemonte, Lombardia e Emilia, volontari delle antincendio ■ Guardia forestale al lavoro per le opere di spegnimento e controllo delle fiamme. Mentre cambiano gli scenari e si accendono nuovi focolai il fronte di fuoco si sposta nell'entroterra. ■ Albenga minacciando case e villaggi turistici (centinaia gli ettari di bosco bruciati, mentre un piccolo incendio ha bloccato anche la linea ferroviaria tra Alessio ■ Albenga creando disagi sull'Aurelia). Anche a Sant'Ermete, sulle alture di Vado Ligure, la situazione si è fatta pesante dalla scorsa notte per l'avvicinarsi del fuoco alle case. Domani si riunirà in prefettura il Comitato ordinario pubblico anche per discutere sull'emergenza incendi ■ potrebbero quindi scattare misure particolari per affrontare ■ grave minaccia ■ patrimonio naturale.

Ieri mattina due Canadair e ■ elicottero M126T (mezzo dell'aviazione russa, noleggiato dalla ditta belga «Skytech», che trasporta 20 mila litri d'acqua ■ due contenitori) si sono levati in volo per compiere numerosi lanci tra le frazioni di Castellaro di Vendone, Menosio ■ Arnasco, Cenesio di Cissano ■ Castelbianco. Il fronte di fuoco ha raggiunto i 5 chilometri. Squadre dei vigili del fuoco sono arrivate da Genova, Cuneo, Pavia, Parma, Modena ■ Reggio Emilia per aggiungersi alla enorme dispendenza locale ■ volontari delle squadre antincendio del Savonese ■ forestale. Solo il comando dei Vigili del fuoco ■ Albenga nella serata di domenica aveva impe-



gnati 15 mezzi.

Delle difficoltà incontrate nei numerosi interventi di spegnimento ci si accorge solo parlando con i diretti interessati. «In queste situazioni, nonostante il grande impegno ed il lavoro massacrante e rischioso che portiamo avanti per ore sembra sempre di essere insufficienti. Ci sono zone di bosco molto ripide che sono impraticabili sulle quali, nelle ore notturne, non si possono inviare neanche i mezzi aerei si è lamentano un gruppo di pompieri arrivati da fuori che ieri mattina stava presidiando un crinale da poco spento nella vallata ingauna.

A Sant'Ermete (Vado Ligure), tra la ■ notte e ieri mattina intorno alle 13, le fiamme si

sono avvicinate più volte alle case, necessitando l'intervento di vigili del fuoco, forestale, squadre antincendio di Vado, 2 elicotteri ed ■ Canadair. Un volontario si è accorto di un bagliore nel bosco poco prima che l'incendio cominciasse a svilupparsi (un piromane?). Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha ringraziato i volontari che hanno difeso e mobilitato gli abitanti della frazione scongiurando il pericolo.

Anche a Borghetto, il sindaco Franco Malpangotto ha lodato l'impegno e la tempestività dei dipendenti comunali attivatisi prontamente assieme a polizia municipale e vigili del fuoco grazie al sistema di reperibilità attivato a luglio dal Comune.



In alto ■ dei Canadair che per tutta la giornata di ieri ha fatto la spola tra terra e mare, sopra alcune case minacciate dalle fiamme a Vado, in basso a sinistra l'elicottero russo ad Albenga, a destra Vigili del fuoco

La Liguria chiede i Canadair

Botta e risposta tra Banti e Todisco
E Garassini: «Mandateci un aereo»

GENOVA

Adesso è il momento delle polemiche, delle proteste, delle rivendicazioni: un assessore regionale, il presidente della provincia di Savona e forze di opposizione si uniscono per chiedere più mezzi, risorse e nuove leggi che in estate non facciano della Liguria un ostaggio dei piromani. I Canadair sono gli unici mezzi in grado di intervenire rapidamente in un terreno come il nostro molto impervio, ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste Egidio Banti, che ha sollecitato la necessità di avere due mezzi aerei a disposizione. Negli ultimi quattro giorni si sono verificati ■ incendi che hanno distrutto 500 ettari di bosco e in sette casi è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei perché le zone impervie ■ cui si erano sviluppate le fiamme non permettevano di raggiungere ■ zona in altro ■. Attualmente sono disponibili solo tre elicotteri dislocati ad Albenga, Genova e Borghetto Vara.

E l'assenza di adeguate risorse provoca i ritardi nei ■: non è stato ■ chiarito il giallo dell'elicottero russo superattrezzato ■ gli incendi che avrebbe dovuto decollare domenica mattina per raggiungere i boschi liguri devastati dal fuoco. Per motivi non ancora chiariti ■ velivolo ha decollato solo alle sei ■ di sera. «Da mesi vengono posti gravissimi e incomprensibili freni delle autorità aeronautiche militari», ha

commentato il capo del Dipartimento della protezione civile Andrea Todisco. Ma Todisco ha anche assicurato che i «nuovi strumenti legislativi consentiranno di «modernizzare» gli interventi della Protezione civile. Tuttavia da tempo gli amministratori liguri chiedono al governo una maggiore attenzione al problema dopo l'assessore regionale anche il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini ricorda in una lettera al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barbieri di aver già richiesto in passato la disponibilità all'aeroporto di Villanova di Albenga di un Canadair senza ottenere risposta.

Garassini ricorda anche la richiesta di fondi per istituire un centro di prevenzione incendi. E Banti, a sua volta, replica a Todisco che ieri ha denunciato le «difficoltà» incontrate in Liguria a incrementare la prevenzione utilizzando di soccorsi. «L'impegno dei disoccupati nell'opera di prevenzione non ha particolare efficacia in Liguria in quanto la maggio-

■ degli incendi insiste in zone impervie dove non esistono sentieri da pulire». Il deputato di Forza Italia Enrico Naa ha chiesto al governo di svolgere «tutti gli accertamenti per riferire sull'origine degli incendi e garantire un maggior numero di uomini nelle emergenze» mentre il consigliere regionale di Rifondazione, Franco Zanino, ha presentato una proposta di legge per autorizzare interventi straordinari. [m. c. e.]

L'elicottero russo ora può volare dopo il giallo del mancato ok

A Levante scenario infernale

Un rogo gigantesco, danni per miliardi

Giuliano Vignolo

BONASSOLA

Dell'immenso rogo che da sabato mattina ha distrutto centinaia di ettari di vegetazione, incendiato case, semidistrutto il villaggio turistico «La Francesca» tra Levante ■ Bonassola, ■ rimasti alberi scheletrici, tizzoni ancora fumanti, e tanta cenere. Guardando dal mare le alture dove per quasi ■ si è scatenato l'inferno, si vede una grande macchia grigia. Ieri a mezzogiorno l'incendio si poteva ■ considerare domato, ma secondo i sindaci di Levante ■ Bonassola le condizioni meteorologiche non fanno sperare per il meglio.

Lungo il tratto di costa dove è divampato l'immenso rogo ci sono ancora tizzoni accesi, in punti di bosco quasi inaccessibili. Se oggi la tramontana che per due giorni ha alimentato l'incendio non si placcherà, ci ■ molte probabilità che le fiamme ricomincino la loro opera ■ distruttiva. Nelle pinete uno dei maggiori pericoli sono le ■ che cadono dagli alberi ■ diati, rotolano lungo i pendii e incendiano altri arbusti e alberi.

I sindaci di Bonassola e Levante ieri a mezzogiorno erano propensi a chiedere che sia riconosciuto lo stato di calamità nella zona. I maggiori danni li ha subiti il villaggio turistico «La Francesca», noto a livello internazionale. A parte la distruzione del ■ ■ cui i bungalow sono stati costruiti, ieri i titolari sono ■ a tirare ■ prime somme del disastro. ■ stati distrutti quattro alloggi, un bungalow prefabbricato in vetroresina, non abitato ma inserito nel complesso come promozione di altri villaggi che i titolari della «Francesca» hanno in altre parti d'Italia. Distrutto il tetto ■ ristorante e ■ condotte del gas e dell'acqua.

Per domare le fiamme da sabato a ieri pomeriggio hanno lavorato centinaia di persone: guardie forestali, vigili del fuoco impegnati direttamente sul fronte delle fiamme: carabinieri, polizia, vigili urbani, frangefiamme sono stati ininterrot-



TROMBA D'ARIA

Diano, «volano» le sdraio

Una tromba d'aria, per fortuna ■ piccole dimensioni, si ■ formata domenica pomeriggio sulla spiaggia di Diano Marina creando momenti di panico ■ i bagnanti e chi si trovano a passeggio sul lungomare. Il particolare fenomeno meteorologico, dovuto al caldo eccessivo, si è registrato attorno alle 17,30 nella zona alla base del molo della chiesa sul lato ■ levante. Il sole «picchiava» violentemente, l'aria era quasi irrespirabile, quando, ad un certo punto, si è levata una improvvisa brezza che si è fatta subito dopo più violenta. Poi dalla spiaggia si è alzata una nuvola ■ sabbia. Negli stabilimenti di Pina Mistretta alcuni bagnanti sono stati scaraventati giù dai lettini. In ■ trentina di secondi sono volati in aria, a 20 venti metri d'altezza, materassini e sdraio che sono poi ricaduti, per fortuna, ■ provocare danni. [a. b.]

■ nelle strade per disciplinare il traffico che ad ogni arrivo di autocisterne doveva ■ bloccato.

Anche dal Piemonte ■ arrivati volontari per dare manforte ai loro colleghi della Toscana, Liguria, Emilia. Convocato

dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, sono arrivate direttamente sui luoghi dell'incendio cinque squadre dell'Associazione Volontari antincendio boschivi della Provincia di Torino: 26 uomini, sette mezzi, di cui due speciali muniti di

autobotte, cinque fuoristrada con modulo antincendio, hanno operato tutta la notte tra domenica e lunedì, e gran parte della mattina di ieri, contribuendo a tenere le fiamme sotto controllo fino a quando non sono state domate completamente. L'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte ha tenuto costantemente i contatti con gli uomini impegnati sul fronte del fuoco.

Se ■ interverrà ancora la tramontana a ravvivare le fiamme, l'incendio si può dire completamente domato. Rimangono i danni, quelli materiali alla struttura completamente distrutta dalle fiamme, quelli alla natura segnata dall'immenso rogo. Al villaggio «La Francesca» dicono che la natura, ■ dei patrimoni che ha reso celebre ■ villaggio, si rimarginerà presto. Non altrettanto sarà per le tante polemiche che ancora bruciano come, hanno bruciato per due giorni le fiamme sui crinali tra Levante e Bonassola.

«La pioggia entro 24 ore»

Per una volta benvenuto il maltempo

Giulia

IMPERIA

Un aiuto contro il fuoco assassino che sta divorando la nostra regione potrebbe arrivare dal cielo. Per domani è previsto l'arrivo di un'estesa perturbazione dalla Spagna che porterà nuvole, ma soprattutto pioggia: pioggia che contribuirà a eliminare i roghi sulle colline le prevenire la formazione di altri, dando ■ mano a Guardie Forestali, pompieri e volontari che da giorni stanno combattendo contro il fuoco. E' l'unico dato positivo sul fronte degli incendi di bosco che sono riaperti ■ tutta la loro micidiale capacità distruttiva sia ■ provincia di Savona e Imperia, sia in quella di La Spezia dove, nel giro di poche ore, le fiamme hanno ridotto a paesaggio lunare una delle zone più belle tra Bonassola e Levante, spazzando immensa pineta.

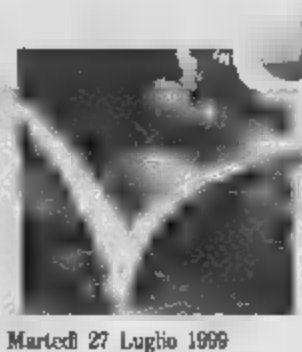
Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Im-

Il meteorologo «Clima più secco i boschi diventano zone a rischio»

peria la pioggia dovrebbe cadere ■ sulle zone interne e con caratteristiche temporalesche, quindi anche con possibilità ■ precipitazioni violente. Non ■ sono dubbi: ferma restando la responsabilità della mano criminale dei cosiddetti piromani (in realtà comuni delinquenti che la legge attuale non persegue con la dovuta severità), anche il clima di questi ultimi giorni ha fatto la sua parte. Lo spiega ■ direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà: «Dal 23 di luglio il tasso di umidità è sceso dal 70 per cento, con punte minime, toccate più volte, del

18-19 per cento: un'anomalia. Questo ha contribuito a rendere più vulnerabili i boschi che si possono prendere fuoco con maggiore facilità».

Nel complesso il luglio di quest'anno è stato meno umido di quello dell'anno scorso (circa il 6 per cento). E se questo da un lato fa registrare meno malori, diminuendo la sensazione di disagio fisico, dall'altra favorisce l'insorgere degli incendi. E anche le temperature non ■ casuali. Da quando sono aumentate si registrano più incendi: le massime oscillano fra i 27 e i 28 gradi. Le minime sui 22. Il giorno più caldo è stato domenica 26 luglio ■ 29,8 gradi, venerdì 23 con 29,6, sabato 17 luglio 29,2. Ma le temperature alte possono generare l'auto-combustione? «Non diciamo stupidaggini - risponde Podestà - Alle nostre latitudini non esiste questo fenomeno. Il clima secco può avere la sua parte ma la mano assassina è sempre, come al solito, quella dell'uomo».



Martedì 27 Luglio 1999

LA STAMPA Liguria estate



85

Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale dei Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo di musica latino-americana. Qui, in basso, i defilé protagonisti in costume ispirato a «Tina» e canarino in gabbia



Augusto Rembado

LOANO

Da 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

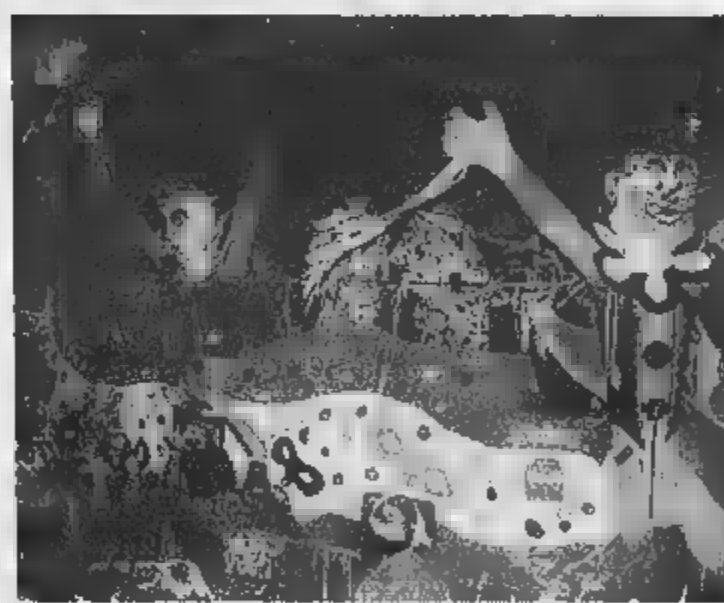
Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Bicchiano e la Bola Main, maschere popolari di Verelli. Questi i temi: carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borge Dentro), «Il vascello pirata» (Mazzocchi), «Ciccobello» (via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalimero» (Meccati), «La Mongolfiera» (Torre), «Stunttruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Beissano), «Forcida Brasiler» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borge), «L'automobile dei Flintstone» (Pietra), «La carica dei 101» (Giustenice), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Borge (Cuneo), la Folcloristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loane in maschera «Carnevaloa» ho scatenato l'entusiasmo della gente tra musica allegorica e costumi sgargianti

ca Cau. Noi (Noli) e la banda La Graziosa. Legno-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loane è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche un'occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato la notte per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trocks»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto Iovini

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21.30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trocks vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La compagnia è conosciuta e apprezzata in particolare, dalle piccole-grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musica di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastos) due pezzi forti del gala ballettistico: «La del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musica di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» con un secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» del dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, riferimenti a Gertrude e coeva produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due.

Lo (tra la ragazza ninfomane e alcolizzata e il cognato violento) è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con un'aspirata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance. Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri primitivi, folclorici e «pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21.30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante musicista rapallense approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani «La barca Guendalina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui», Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Piore di Maggio», «Guido piano», «Rosolina», fino ai «Jurassic» «Domenica bestiale» e «A Dean Martin».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare» (m. b.)

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata speciale che vedrà anche il batterista Hill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20.45 con Lolo Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di rompere il ghiaccio con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21.30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22.30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. (g. ga.)

Domani al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «Sogno» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azorin» e Comunità Montana Intemelia - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti il 1° agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemelia, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con la proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: con l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monticelli, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour Clair di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con il «Coura Berra» e il «Quartetto Stria». E giovedì la volta della compagnia di Monaco in «A messa di braccioni». (a. d.)



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo con il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21.30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardino del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loane con il Comune: «Il giornalismo italiano può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è sorta di verità parallela po scomoda e al tempo stesso molto comica. Si di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana e seconda delle notizie dei



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda sera, improvvisamente, due comici, utilizzando i giornali arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive: «Ciro il figlio di Targeta» e «Pacciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Pacciamo Cabaret», e

Olcese e Margiotta invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21.30). Metteranno in scena «Vietato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunelo» e «Pippo Chennedy Show». (a. r.)

Finalmente è lunedì.

**Dal 21 giugno ogni lunedì
La Stampa e la Gazzetta del Lunedì
insieme a sole 1500 lire.**



**Per iniziare bene la settimana c'è solo una
cosa che supera un buon giornale: due
buoni giornali. Dal 21 giugno La Stampa e la
Gazzetta del Lunedì usciranno insieme, per
darvi un'informazione ancora più accurata
e completa su quello che succede nel
mondo o sotto casa vostra. Per voi, in tutto le
calicole di Genova e provincia, ogni lunedì.**

LA STAMPA GAZZETTA



La classifica settimanale di Festivalmare, record per il Daubaci di Vado: quasi 5000 punti

Alassio capitale delle notti di Liguria

In testa Le Vele e tra i dee jay Rudy della Capannina

LA CLASSIFICA PER CATEGORIE

BAGNI MARINI	VDT
CADIRNA (Alassio)	2664
AURORA (Savona)	1991
PUECCI (Pietra Ligure)	1219
SOGNI D'ESTATE (Imperia)	679
MARINELLA (Loano)	■
MEDITERRANEE (Diano Marina)	231
ATLANTIC (Laigueglia)	555
ADELAISE	239
FATA MORGANA (Andora)	■
VARAVI (spiaggia lib. - B. Verezzi)	200
SIRENA (Loano)	184
TRE PONTI (Sanremo)	142
BAGNI SAN PIETRO (Albisola Sup.)	131
GIUBBE SPIAGGIA D'ORO	111
ROCCE DI PINAMARE 2 (Andora)	■
L'ULTIMA SPIAGGIA (Albisola Capo)	■
BAGNI NUNZIA (Varegotti)	■
GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	■
KONTIKY (Sanremo)	■
BAGNI ONDINA (Loano) NIK (Varegotti)	30
GIUSEPPE BETTONI (Pietra Ligure)	31
PAPETE ■■■■	28
SAITTA (Loano)	24
LUCCIOLA (Borgio Verezzi)	22
GESCO MARE VALENZA (Alassio)	21
GOLDEN BEACH (Ceriale) S. MARTINO (Sanremo)	20
BAGNI ITALIA (Andora)	14
LIDO DELLE SIRENE (Berpeggi)	13
LE ■■■■ (Albisola Marina)	13
■■■■ (Spotorno) S. ■■■■ (Andora)	10
PENNELLO (Imperia) ■■■■ CAMPER PLAYA - ■■■■ DEL SUO (Calle Ligure)	10

D.J.	
■■■■■ (Capannina Alassio)	
■■■■■ LATIN DJ (Cuba Libre)	
■■■■■ (Barock Café)	
FABIETTO	
LUISITO LATIN DJ	
DJ MARK	304
VICARI	287
HUMAN DJ	139
LELE	114
■■■■■ ■■■■ B (Arma di Taggia)	106
■■■■■ LE KARD (Capannina)	80
MAX REPETTO	67
PHENOMENA GROUP	64
VINCENZO ■■■■	46
■■■ CRDcRDAGK	41
FEX	4
FABRIZIO BALDI (Stereo 103)	3
LUCIFERO	3
ALEX MARCHI (Capannina)	3
■■■■■ ■■■■ (Sortilegio - Diana Marina)	2
MAFFY	2
■■■■■ (Malibù - Pietra Ligure)	1
PAOLO BATTISTINI (Moglihi Beach Cefè)	1
PILAR (Daac)	

GELATERIA	
VALENTINA (Maison de la glace)	100
BRUNO (Bagni Aurora)	100
IL GELATIERE (Sanremo)	98
HOLLYWOOD (San Bartolomeo)	98
CREMA E CIOCCOLATO	96
■■■■■ (Bar Spigolo)	96
FAUSTO (Iste Risola allegra - Andora)	96
PRUGNA (Borgio Verezzi)	95
PIERO ■■■■■ (Sanremo)	94
LORIS SAILORS	94
LA DOLCE ARTE (Centale)	94
CESARE CANAVESE	94
SUPERFRUTTO (Savona)	94
BAR NOVECENTO (Diano Marina)	94
OLIVA (Alassio)	94
CAFFE DORIA (Andora)	93
GELATERIA DEL PORTO (Savona)	93
GIUSEPPE CASCHONE	93
WALTER (N Ostellero)	93
LE ■■■■■ (Celle Ligure)	93
■■■ SSCI-BAL ■■■■ IACOMEL (Alassio) - GISELLA - ■■■ (Varazze)	93
BIANFRANCO (Express)	93

CARISTI	VOTI
ANGELO (Stazione Alassio)	2932
IGOR (Bar La Serre - Albenga)	2377
PIERO (Bar Benzi)	1265
BEPPE E MARCO (Barrock Café)	797
NICOLETTA (Daubaci - Vado Ligure)	379
WALTER (Bar 2000 - Andora)	366
ELENA E CINZIA (Bar Bagni Pucci)	294
ALAN, PIER E GIANLUCA (Bar Teatro Ariston)	262
PAPPÀ (Bar La Piscina - Imperia)	218
MIRKO & FULVIO (Borgio Verezzi)	206
PAOLO, WALTER E SIMONETTA (Sirena - Loano)	162
RUDY E ALBY (Planet - Sanremo)	136
MIRKO (Mata Msa - Andora)	167
ITALO'S (SteilaneRo)	■
BRANDA (Nova)	81
MIMMO (Bar Ghersi - Albisola)	64
*BAR EUGENIA	63
MIMMO (Bar Le Bistrot - Alassio)	62
ANNA (Café Vittoria - Finale Ligure)	58
FELICE	■
RINA (Bar Festival - Sanremo) MAURIZIO (La Marinetta - Alassio)	30
PATRIZIA TINELLI	49
RO-MARIA (Bar Hali - Loano)	41
SIMONE PIOMBO (Bar Piombo - Isola d'Elba)	38
CRISTINA (Nik - Varigotti)	■
IVANO (Sempre gli stessi - Cerialle)	31
GIANPIERO ■■■■ DO (Alassio) FELICE (Bar Felice Cerialle)	21
BARBARA (Bar Stazione - Loano)	20
PINA E DAVIDE (Agorà - Sanremo)	18
■ ■ ■ ■ ■ E PIETRO (Il Kafatoso)	16
SARA E ELISA	10

DISCOTECHI	VOTI
LE VELE (Alessio)	201
LA TERRAZZA (Genova)	138
BIT (Andora)	131
LA SUELTE (Laigueglia)	69
CUBA LIBRE (Finale Ligure)	61
(Noli)	43
NOVA (Imperia)	22
I POZZI (Loano)	21
TROPICANA	15
CAPANNINA (Alessio)	9
ZIP 899	8
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	7
BOCCACCIO (Alessio)	4
SORTILEGIO	2
MALIBU* (Porto Ligure)	1
EUCALITTO (camping Mauro - Albenga)	
(Aima)	

Sorpasso ■ le discoteche nelle classifiche di Festivalmare '99: Le Vele di Alassio superano il Bit Below di Andora e si insediano al comando. Ed ■ proprio Alassio a diventare, almeno per questa settimana, la regina delle notti liguri, visto che il principe dei dj è sempre Rudy, animatore della Cepannina. Due splendidi locali, un altro derby a distanza.

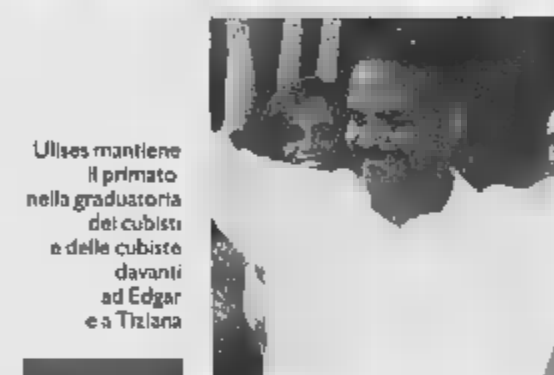
DRINK & MUSIC	YOUTH
MUBACI (Vado Ligure)	4900
TROPICANA (Loano)	1633
BAROCK CAFE' (S. Simeone)	939
MATA MUA (Andora)	202
CAFFE' DEL CORSO (Alassio)	200
NETTUNO BEACH (Borgio Verezzi)	197
SAILOR'S	182
PLANET (Sanremo)	141
MIVIDA GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	70
CLIPPER PUB (Albisola Superiore)	64
HAPPY COFFEE (Loano)	63
CHICA LOCA (Bordighera)	47
ZANZIBAR (Alassio)	39
NIK (Varigotti)	33
CAFFE' DORIA (Andora)	24
ZAZA CAFE' (Laigueglia)	21
AGORA' CAFE' (Sanremo)	18
LUCCIOLA (Borgio Verezzi)	16
CONTRADSENDO (Imperia)	15
MOGHI BEACH (Celle Ligure)	10
CAMPING MAURO - TRE ALBERI	0

PP	VOTI
TRISU'	1111
PARLA PULITO	1111
SOTTOSUONO	768
F. ZINO	111
TEMPO STRETTO	330
I TREMENDICANTI (Laigueglia)	309
I BELLIFULMINATI NEL BOSCO	174
CENTRO STORICO	161
ENZO CIOFFI BAND	111
RATAMACUE	111
ABDRA'	11
ROMANTOS	11
GRINGO GRONGO PISSING	63
MICHELE (Del Mistero)	17
PERSIANA JONE	26
SCUSATE IL DISTURBO	18
MAMA E I COLL CATZ	12
EVERGREEN	11
	10
UNO SOTTO - DINAMICA	9
XL	1
POGOSODO - E CATZ - BIRKIN	
TREE	

Tutto confermato o quasi nelle altre categorie. Spicca il record del Daubaci di Vado Ligure, primo ad avvicinare a quota 100 punti tra i drink & music. Ma attenzione anche alle posizioni di rincalzo, dove si trovano professionisti di grande rispetto. Mugari sono nelle primissime posizioni, ma il gradimento del pubblico è lo stesso molto evidente.



Per Paolo
Batigalupo
e il suo locale
di Vado Ligure
record di punti
nella classifica
di questa
settimana



Ullses mantiene
il primato
nella graduatoria
dei cubisti
e delle cubiste
davanti
ad Edgar
e a Tiziana

CUNISTA / I	VOTI
ULISES	2204
EGGAR	2041
TIZIANA	1122
LJUBA JENNY (Barock Café)	742
GIGI E SOMMI	330
TONI BAJAO (Cenale)	228
RICKY (Sanremo)	107
JERRY	83
BODO	81
LEO	55
STEFANIA (Cofite Ligure)	50
ANDREA DELTUFO	48
LOCA	44
PIDU'	25
GECA	22
ALESSANDRO CAPPÀ	16
SILVIA E NATALIA (Pisra Ligure)	15
CONSUELO	14
MILLO	14
GISELLA	11
JULY - MARTA	9
ILARIA	8
SARA - SILVIA - LES - GIPSY	7
ALTA	6
PINA SPIAGGIA	5
CRISTINA - MARINA - MIRY - SARA	5

Sagor, ~~rahyenista~~ in Nivern

**Una grande società di costruzioni
sponsor di Festivalmare Sanremo '99**



L'ufficio vendite Sagor in via Roma a Sanremo

E' un gemellaggio inedito quello tra il «Festival del Mare '99» e la «Sagora», società di costruzioni ■■■■ da oltre vent'anni opera tra Riviera ■ Costa Azzurra. Un sponsor, la «Sagora», che come elegna ha scelto «case fuori dai luoghi comuni», e che come filosofia ha sposato da anni quella della qualità abbinata alla professionalità.

E la «Sagora», ■■■■ con i suoi complessi residenziali ■■■■ è protagonista ■■■■ immobiliare ■■■■ Riviera, è alle prese con due importanti progetti che interessano la Riviera. Il primo, a Sanremo, è la residenza turistico-alberghiera «La Rosa dei Venti», tra il Salaro e corso Inglesi. ■■■■ complesso, con vista mare, è dotato di piscina, campi da tennis e di un parco di 10 mila metri. Un «paradiso delle vacanze» che privilegia la tranquillità in ambienti realizzati con materiali di prima qualità. La «Sagora», che come sempre si occupa della realizzazione, dalle fondamenta alla consegna delle chiavi di casa, ha anche allestito un «appartamento tipo» per dare la possibilità di ■■■■ con ■■■■ il prodotto finito. ■■■■ dei Venti ■■■■ spiegano dalla direzione ■■■■ è ormai in dirittura d'arrivo.

Uno staff di tecnici, che lavora proprio nei nostri uffici ■■■■ Sanremo, sta seguendo gli ultimi interventi. Le sinergie tra marketing e settore tecnico ■■■■ da sempre uno dei nostri punti di forza.

Il secondo progetto riguarda la zona ■■■■ Albenga con ■■■■ realizzazione del complesso «Borgo della Fornace». «Stia-

mo curando la riqualificazione di un'area a Lussignano. Il progetto **_____** il risanamento di una fornace ma comprende **_____** la costruzione di villette a due piani con giardini privati ed una serie di servizi primari; «Soluzioni architettoniche in sintonia **_____** il passato, con un raro esempio di archeologia industriale, ma anche con l'ambiente».

_____ per tutti l'appuntamento clou è quello della **_____** di gala di martedì 7 settembre a Sanremo. Una magica notte di emozioni in piazza San Siro, all'ombra dell'antica cattedrale romanica, con la direzione artistica dell'agenzia «Eco-cia» di Albenga.

FESTIVAL Internazionale del Balletto

DAL 9 AL 11 LUGLIO 1999



Comune di Genova
Teatro Carlo Felice
Regione

Les Ballets Trockadero de Monte-Carlo

Serata di Gala

Alessio Carbone
ottavini

Direttore
Eric Hull
Orchestra
Interno

Parigi di Nord
Il botte-
lino apre alle 20.00.

Verdini biglietti

Con carta di credito al

190.100



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Musical e piscine al parco Le Caravelle

Anche spettacoli e animazioni per grandi e piccoli

CERIALE

No, non è John Travolta quel ragazzo alto che sembra uscito dagli Anni Cinquanta. Ma è proprio «Giosse» l'ambientazione che è stata riproposta nella zona Acquedance. E non è nemmeno John Belushi quel tipo vestito di nero che nell'area self-service sta rievocando i Blues Brothers. Sono solo due delle scenette musicali che il parco acquatico Le Caravelle propone ai turisti e ai visitatori per festeggiare i primi 10 anni di attività nel divertimento ligure. Tante ambientazioni che sino a settembre allieteranno, nelle varie zone della struttura, il pubblico che si sposta da un'attrazione all'altra.

Sono state inaugurate anche due nuove zone di divertimento. Si tratta innanzitutto de «L'isola che c'è», un'area piccola con laghetto artificiale, idroscrittore e piccola cascata. E poi dei due campi da beach volley di misure regolamentari che potranno in futuro portare a collaborazioni con società sportive liguri, sempre alla ricerca di spazi. Il beach volley è stato inaugurato dai giovanissimi partecipanti al primo torneo interregionale «Le Caravelle» di mini e supermini beach volley e dagli studenti degli istituti superiori del Savonese che hanno partecipato al primo torneo interregionale di beach volley 4x4 misto «Dall'acqua la vita». Il ricavato dalle iscrizioni è stato devoluto all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Al di là delle importanti innovazioni non bisogna dimenticare che «Le Caravelle» è principalmente un parco acquatico con piscine, scivoli ed altre attrazioni, distribuito su 80 mila metri quadri ed aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. (M. BR.)

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

10 ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, lunedì-quella della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL 100° COMPLEANNO ALLE CARAVELLE
Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

CENA E FUOCHI D'ARTIFICIO

Sabato 31 luglio 1999

Imbarco 20,15 con partenza Savona - Torretta per una notte che dura un'intera serata, una CENA A BUFFET ed uno stupendo spettacolo di FUOCHI D'ARTIFICIO, LUCI E COLORI.

Costo L. 65.000

Prenotazione obbligatoria tel. 0347/4119250 - 019/805646
COOPERATIVA BATTELLIERI del porto di Genova Motorave «LA SUPERBA»

Con il presente tagliando non sono valide le fotocopie

COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA
LA STAMPA

GITE IN MARE
CHI VI PORTA DI SAVONA
Cinqueterre
(sabato)
Portofino-San Fruttuoso
(giovedì)
Il mare dei cetacei
(venerdì-mercoledì)
Portofino
(sabato-domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010/265712

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA
ECCOCI

Il coupon può essere per una o più categorie, valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori dai luoghi comuni.

MARE
LA STAMPA

Bagni marini
Discoteche
Drink & Music
Gelaterie
Gruppi musicali
Baristi
Cubiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/265712

Ogni coupon verrà pubblicato in classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine verranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

ACQUARIO DI GENOVA
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

Vola in Sardegna

collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 9

Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto a uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno e di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Liguria.



Comune di Pietra Ligure Presenta:



ANDREAGIARDI 20 LUGLIO - PIAZZA XX SETTEMBRE
ORE 21-30

Andrea Mingardi

IN CONCERTO

INGRESSO
LIBERO



Direzione artistica:



In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco
Comm. Giacomo Accame

Mai successo finora!

"solo per 30 giorni"

Visone +
impermeabile con interno di pelliccia
a poco più di 2 milioni



Gruppo Alta Italia

ramello

la Firma in Pelliccia

Andora (SV) - via C. Colombo, 14 - tel. 0182/86710

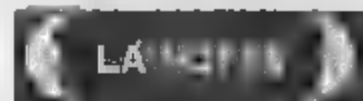
Aperto solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00

Sabato e Domenica: 10.00 - 13.00 / 17.00 - 23.00 - Chiuso il Lunedì

L'evento a Recco, selezione di Miss Italia a Busalla, teatro dialettale in piazza a Cogoleto

Mau Mau in concerto sul lungomare

Omaggio a Niccolò Paganini al Forte Sperone



Una notte fiammista al Teatro Pisci dei Magazzini. Cotone, l'omaggio del Teatro Ateneo a Niccolò Paganini a Forte Sperone, il cinema all'aperto con il meglio del cortellone della passata stagione. A Recco Mau Mau in concerto sul lungomare di Recco con la nuova rassegna dello Psico Club.

Alle 22 in piazza del Comune selezione concorso Miss Italia con l'elezione di Miss Busalla 1999. Presenta Marika Corregini.

OSOLATA. Rassegna teatro dialettale «Cogoleto in scena», alle 21, nel Parco Comunale. La Compagnia Amatoriale del Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto presenta la commedia di Lucio Dambra «E ceste in scia collina».

Al Teatro Piscina del Porto Antico, alle 21,30, concerto del gruppo di musica e danza flamenca La Moreria, con la danzatrice e coreografa Junna Cnlà, il musicista e compositore Gaudenzio Gazzola, cantores e ballerini spagnoli. La Moreria presenta al Teatro Piscina uno spettacolo di flamenco in due tempi delle radici primitive. Ingresso lire 15 mila. Al cinema all'aperto dell'impianto sportivo della Sciorba, alle 21, proiezione



Mau Mau in concerto sul lungomare di Recco con la nuova rassegna dello Psico Club

del film «Vampires», di John Carpenter, James Wood, Sheryl Lee.

All'arena Nuova Cinema Nettuno, alla Fiera del Mare, alle 21,15, «La maschera di Zorro», con Antonio Banderas, Anthony Hopkins. La rassegna «Art & Movies» nel parco del Museo di Villa Cini presenta questa sera alle 21,30, il film «Civil Action», di Steven Zaillian, con

John Travolta e James Gandolfini. Gelato omaggio a tutto pubblico.

A «Luci sul Forte», a Forte Spionone, alle 21,30, omaggio a Niccolò Paganini della Compagnia del Teatro Ateneo con «Ho sentito cantare un angelo», di Mario Dentone, regia di Roberto Tomello. Allo spettacolo di prosa e musica partecipano, fra gli altri, Amedeo Salerno al pianofor-

to, Federico Barrai al sassofono contralto, Chiara Alberti e Federico Vallebona al violoncello e l'attrice Silvia Scati. Ingresso lire 10 mila.

Alla Diga Foranea del Porto di Genova, il Teatro della Tosse replica questa sera 21,30, lo spettacolo itinerante sul mare «Odisseo, Ulisse o Nessuno?», testo e regia di Tonino Conte. I battelli per raggiungere la Diga Foranea sono in partenza alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima (Calata Zingari, imbarco Alimar, parcheggio gratuito) e dal Porto Antico (Ponte Spinola di fronte all'Acquario), biglietti lire 20 mila, 15 mila per i soci e i giovani inferiori ai 25 anni, 12 mila bambini. Costo battello lire 5 mila. Nell'ex chiesa di Salvatore, in piazza Sarzano, centro storico genovese, alle 21, nell'ambito del ciclo «Architettura fa spettacolo», concerto della blues band The Island Tanners. Ingresso libero.

Comincia questa sera, alle 21,30, nella passeggiata a mare, la rassegna musicale «Mare & Recco» promossa dal Comune e organizzata dallo Psico Club. La manifestazione sarà aperta dalla band piemontese Mau Mau. Ingresso libero.

LA SPEDIZIONE. Rassegna R-Umori Mediterranei, alle 21,15, nella Torrazza, Castello S. Giorgio, con la Compagnia del Trullalero e i Cantorini di Mignanego. [m. b.]



Lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani con il fotografo Giorgio Bergami a «Pillola d'Estate», teatro di figura a Villa Stalder e nel Porto Antico nell'agenda di oggi.

VALLA SCRIVIA. «Saluti e baci» il titolo di un concorso fotografico promosso dalla Provincia di Genova dedicato alle feste e alle sagre estive della vallata. Per informazioni: Comunità Montagna della Valle Scrivia, Via XXV Aprile, 17, Busalla e Apt Genova, via Roma 11/3. Telefono 010/96.40.211-57.

GENOVA. Maurizio Maggiani e il fotografo Giorgio Bergami concludono oggi, alle 18,30, l'interessantissimo ciclo della «Pillola d'Estate» promosso dalla Camera di Commercio di Genova e dal Teatro della Tosse, una serie di percorsi tra locali, caffè, strade e storie del centro storico di Genova e dintorni. L'ultimo appuntamento si intitola «Genova in un libro» e mai occasione è stata così ghiotta. Infatti, lo scrittore spezzino atteso a Genova - l'appuntamento è in Piazza della Meridiana alle 18,30 - dopo il polemico ritiro di Maggiani dal Premio Bancarella (vinto da Ken Follet) dove era finalista il romanzo «La Regina



Lo scrittore Maurizio Maggiani

disadorna, interamente ambientato a Genova. Molto atteso, in veste di scicrone, anche Giorgio Bergami, fotografo di fama internazionale, legato a Maggiani una lunga amicizia raccontata anche nel libro: «Vi ho tutti amati una volta». A Villa Pallavicini, a Pegli, si apre una mostra di scultura e pittura a del club artistico La saletta. Orario 15-19 e 9-19. [m. b.]

La 18ª rassegna e i corsi di perfezionamento dell'Associazione Felice Romani

Berio e Manzoni, suoni a Moneglia

Concerto in Oratorio dei docenti di violino e flauto

E' la musica contemporanea, questa sera nell'Oratorio dei Disciplinanti (Santa Croce) di Moneglia dove è in corso la 18ª rassegna concertistica e i corsi di perfezionamento su iniziativa dell'Associazione Musicale Felice Romani.

La manifestazione è sostenuta dal Comune e dal Consorzio operatori turistici Moneglia, dalla Provincia di Genova, dall'Apt del Tigullio, con il patrocinio della Regione, della Soprintendenza ai beni artistici e storici e della Provincia.

Nell'ambito dei corsi, i docenti di violino e flauto nelle rispettive Master Class, alle 21,15, terranno un concerto intitolato «Suoni di fine millennio». Il programma della serata poggia su due compositori che gli organizzatori dell'Associazione Felice Romani definiscono «storici». Sono Giacomo Manzoni e Luciano Berio. Due figure molto diverse fra loro, sottolineano. Manzoni è un intellettuale schivo, traduttore di



Concerto a Moneglia con musiche di Luciano Berio (foto) e Giacomo Manzoni

«ero fondamentali della teoria musicale del primo Novecento, autore di una produzione non vastissima, ma di grande rigore linguistico. Decisamente un grande comunicatore, invece, l'imperioso Luciano Berio, partito dalla stessa matrice di

Manzoni fino a sviluppare una tecnica e una poetica musicale davvero eclettiche.

All'interno di questa cornice, largo spazio sarà dato alla produzione solistica, con due brani per violino e per flauto. La scaletta del concerto «Suoni

di fine millennio» di Annamaria Morini al flauto ed Enzo Porta al violino prevede, nel primo tempo, «Frase due per flauto e violino», 1992 (Manzoni), «Cavatina per violino», 1983 (Kolb) e «Titolo da definire», 1999 (Oliviero). Nella seconda parte del «certo verranno eseguiti «Come una voce, per flauto», 1999 (Cappelli), «Crumbling, per violino, 1989, e «Cinque duetti per flauto e violino», 1995 (Luciano Berio).

Enzo Porta ha alle spalle una lunga attività concertistica, con le migliori orchestre, in Italia e all'estero. Il musicista è autore anche di diversi volumi sull'uso del suo strumento e di vari saggi e studi.

Annamaria Morini si occupa da alcuni anni prevalentemente di musica contemporanea nei suoi vari settori, dalla ricerca sulle nuove tecniche alla collaborazione con i compositori, dalla pubblicistica alla didattica. La docente insegna al Conservatorio di Bologna e tiene corsi e seminari sul flauto. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	34	22	14
BARI	91	80	56
CAGLIARI	84	87	43
GENOVA	75	52	47
MILANO	105	85	82
ROMA	30	81	7
TORINO	90	71	51
	31	20	89
	23	84	34
	102	91	81
	16	48	24
	86	71	55
	68	89	68
	76	74	59
	23	27	44
	48	46	45
	63	78	44
	75	56	

IL COMPUTER SUGGERISCE
Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-43 13-55 13-56 13-58 13-59 13-63 13-64 13-65 13-66 13-67 13-68 13-69 13-72 13-73 13-74 13-75 13-76 13-77 13-78 13-79 13-80 13-81 13-82 13-83 13-84 13-85 13-86 13-87 13-88 13-89 13-90 13-91 13-92 13-93 13-94 13-95 13-96 13-97 13-98 13-99 14-00 14-01 14-02 14-03 14-04 14-05 14-06 14-07 14-08 14-09 14-10 14-11 14-12 14-13 14-14 14-15 14-16 14-17 14-18 14-19 14-20 14-21 14-22 14-23 14-24 14-25 14-26 14-27 14-28 14-29 14-30 14-31 14-32 14-33 14-34 14-35 14-36 14-37 14-38 14-39 14-40 14-41 14-42 14-43 14-44 14-45 14-46 14-47 14-48 14-49 14-50 14-51 14-52 14-53 14-54 14-55 14-56 14-57 14-58 14-59 14-60 14-61 14-62 14-63 14-64 14-65 14-66 14-67 14-68 14-69 14-70 14-71 14-72 14-73 14-74 14-75 14-76 14-77 14-78 14-79 14-80 14-81 14-82 14-83 14-84 14-85 14-86 14-87 14-88 14-89 14-90 14-91 14-92 14-93 14-94 14-95 14-96 14-97 14-98 14-99 15-00 15-01 15-02 15-03 15-04 15-05 15-06 15-07 15-08 15-09 15-10 15-11 15-12 15-13 15-14 15-15 15-16 15-17 15-18 15-19 15-20 15-21 15-22 15-23 15-24 15-25 15-26 15-27 15-28 15-29 15-30 15-31 15-32 15-33 15-34 15-35 15-36 15-37 15-38 15-39 15-40 15-41 15-42 15-43 15-44 15-45 15-46 15-47 15-48 15-49 15-50 15-51 15-52 15-53 15-54 15-55 15-56 15-57 15-58 15-59 15-60 15-61 15-62 15-63 15-64 15-65 15-66 15-67 15-68 15-69 15-70 15-71 15-72 15-73 15-74 15-75 15-76 15-77 15-78 15-79 15-80 15-81 15-82 15-83 15-84 15-85 15-86 15-87 15-88 15-89 15-90 15-91 15-92 15-93 15-94 15-95 15-96 15-97 15-98 15-99 16-00 16-01 16-02 16-03 16-04 16-05 16-06 16-07 16-08 16-09 16-10 16-11 16-12 16-13 16-14 16-15 16-16 16-17 16-18 16-19 16-20 16-21 16-22 16-23 16-24 16-25 16-26 16-27 16-28 16-29 16-30 16-31 16-32 16-33 16-34 16-35 16-36 16-37 16-38 16-39 16-40 16-41 16-42 16-43 16-44 16-45 16-46 16-47 16-48 16-49 16-50 16-51 16-52 16-53 16-54 16-55 16-56 16-57 16-58 16-59 16-60 16-61 16-62 16-63 16-64 16-65 16-66 16-67 16-68 16-69 16-70 16-71 16-72 16-73 16-74 16-75 16-76 16-77 16-78 16-79 16-80 16-81 16-82 16-83 16-84 16-85 16-86 16-87 16-88 16-89 16-90 16-91 16-92 16-93 16-94 16-95 16-96 16-97 16-98 16-99 17-00 17-01 17-02 17-03 17-04 17-05 17-06 17-07 17-08 17-09 17-10 17-11 17-12 17-13 17-14 17-15 17-16 17-17 17-18 17-19 17-20 17-21 17-22 17-23 17-24 17-25 17-26 17-27 17-28 17-29 17-30 17-31 17-32 17-33 17-34 17-35 17-36 17-37 17-38 17-39 17-40 17-41 17-42 17-43 17-44 17-45 17-46 17-47 17-48 17-49 17-50 17-51 17-52 17-53 17-54 17-55 17-56 17-57 17-58 17-59 17-60 17-61 17-62 17-63 17-64 17-65 17-66 17-67 17-68 17-69 17-70 17-71 17-72 17-73 17-74 17-75 17-76 17-77 17-78 17-79 17-80 17-81 17-82 17-83 17-84 17-85 17-86 17-87 17-88 17-89 17-90 17-91 17-92 17-93 17-94 17-95 17-96 17-97 17-98 17-99 18-00 18-01 18-02 18-03 18-04 18-05 18-06 18-07 18-08 18-09 18-10 18-11 18-12 18-13 18-14 18-15 18-16 18-17 18-18 18-19 18-20 18-21 18-22 18-23 18-24 18-25 18-26 18-27 18-28 18-29 18-30 18-31 18-32 18-33 18-34 18-35 18-36 18-37 18-38 18-39 18-40 18-41 18-42 18-43 18-44 18-45 18-46 18-47 18-48 18-49 18-50 18-51 18-52 18-53 18-54 18-55 18-56 18-57 18-58 18-59 18-60 18-61 18-62 18-63 18-64 18-65 18-66 18-67 18-68 18-69 18-70 18-71 18-72 18-73 18-74 18-75 18-76 18-77 18-78 18-79 18-80 18-81 18-82 18-83 18-84 18-85 18-86 18-87 18-88 18-89 18-90 18-91 18-92 18-93 18-94 18-95 18-96 18-97 18-98 18-99 19-00 19-01 19-02 19-03 19-04 19-05 19-06 19-07 19-08 19-09 19-10 19-11 19-12 19-13 19-14 19-15 19-16 19-17 19-18 19-19 19-20 19-21 19-22 19-23 19-24 19-25 19-26 19-27 19-28 19-29 19-30 19-31 19-32 19-33 19-34 19-35 19-36 19-37 19-38 19-39 19-40 19-41 19-42 19-43 19-44 19-45 19-46 19-47 19-48 19-49 19-50 19-51 19-52 19-53 19-54 19-55 19-56 19-57 19-58 19-59 19-60 19-61 19-62 19-63 19-64 19-65 19-66 19-67 19-68 19-69 19-70 19-71 19-72 19-73 19-74 19-75 19-76 19-77 19-78 19-79 19-80 19-81 19-82 19-83 19-84 19-85 19-86 19-87 19-88 19-89 19-90 19-91 19-92 19-93 19-94 19-95 19-96 19-97 19-98 19-99 20-00 20-01 20-02 20-03 20-04 20-05 20-06 20-07 20-08 20-09 20-10 20-11 20-12 20-13 20-14 20-15 20-16 20-17 20-18 20-19 20-20 20-21 20-22 20-23 20-24 20-25 20-26 20-27 20-28 20-29 20-30 20-31 20-32 20-33 20-34 20-35 20-36 20-37 20-38 20-39 20-40 20-41 20-42 20-43 20-44 20-45 20-46 20-47 20-48 20-49 20-50 20-51 20-52 20-53 20-54 20-55 20-56 20-57 20-58 20-59 20-60 20-61 20-62 20-63 20-64 20-65 20-66 20-67 20-68 20-69 20-70 20-71 20-72 20-73 20-74 20-75 20-76 20-77 20-78 20-79 20-80 20-81 20-82 20-83 20-84 20-85 20-86 20-87 20-88 20-89 20-90 20-91 20-92 20-93 20-94 20-95 20-96 20-97 20-98 20-99 21-00 21-01 21-02 21-03 21-04 21-05 21-06 21-07 21-08 21-09 21-10 21-11 21-12 21-13 21-14 21-15 21-16 21-17 21-18 21-19 21-20 21-21 21-22 21-23 21-24 21-25 21-26 21-27 21-28 21-29 21-30 21-31 21-32 21-33 21-34 21-35 21-36 21-37 21-38 21-39 21-40 21-41 21-42 21-43 21-44 21-45 21-46 21-47 21-48 21-49 21-50 21-51 21-52 21-53 21-54 21-55 21-56 21-57 21-58 21-59 21-60 21-61 21-62 21-63 21-64 21-65 21-66 21-67 21-68 21-69 21-70 21-71 21-72 21-73 21-74 21-75 21-76 21-77 21-78 21-79 21-80 21-81 21-82 21-83 21-84 21-85 21-86 21-87 21-88 21-89 21-90 21-91 21-92 21-93 21-94 21-95 21-96 21-97 21-98 21-99 22-00 22-01 22-02 22-03 22-04 22-05 22-06 22-07 22-08 22-09 22-10 22-11 22-12 22-13 22-14 22-15 22-16 22-17 22-18 22-19 22-20 22-21 22-22 22-23 22-24 22-25 22-26 22-27 22-28 22-29 22-30 22-31 22-32 22-33 22-34 22-35 22-36 22-37 22-38 22-39 22-40 22-41 22-42 22-43 22-44 22-45 22-46 22-47 22-48 22-49 22-50 22-51 22-52 22-53 22-54 22-55 22-56 22-57 22-58 22-59 22-60 22-61 22-62 22-63 22-64 22-65 22-66 22-67 22-68 22-69 22-70 22-71 22-72 22-73 22-74 22-75 22-76 22-77 22-78 22-79 22-80 22-81 22-82 22-83 22-84 22-85 22-86 22-87 22-88 22-89 22-90 22-91 22-92 22-93 22-94 22-95 22-96 22-97 22-98 22-99 23-00 23-01 23-02 23-03 23-04 23-05 23-06 23-07 23-08 23-09 23-10 23-11 23-12 23-13 23-14 23-15 23-16 23-17 23-18 23-19 23-20 23-21 23-22 23-23 23-24 23-25 23-26 23-27 23-28 23-29 23-30 23-31 23-32 23-33 23-34 23-35 23-36 23-37 23-38 23-39 23-40 23-41 23-42 23-43 23-44 23-45 23-46 23-47 23-48 23-49 23-50 23-51 23-52 23-53 23-54 23-55 23-56 23-57 23-58 23-59 23-60 23-61 23-62 23-63 23-64 23-65 23-66 23-67 23-68 23-69 23-70 23-71 23-72 23-73 23-74 23-75 23-76 23-77 23-78 23-79 23-80 23-81 23-82 23-83 23-84 23-85 23-86 23-87 23-88 23-89 23-90 23-91 23-92 23-93 23-94 23-95 23-96 23-97 23-98 23-99 24-00 24-01 24-02 24-03 24-04 24-05 24-06 24-07 24-08 24-09 24-10 24-11 24-12 24-13 24-14 24-15 24-16 24-17 24-18 24-19 24-20 24-21 24-22 24-23 24-24 24-25 24-26 24-27 24-28 24-29 24-30 24-31 24-32 24-33 24-34 24-35 24-36 24-37 24-38 24-39 24-40 24-41 24-42 24-43 24-44 24-45 24-46 24-47 24-48 24-49 24-50 24-51 24-52 24-53 24-54 24-55 24-56 24-57 24-58 24-59 24-60 24-61 24-62 24-63 24-64 24-65 24-66 24-67 24-68 24-69 24-70 24-71 24-72 24-73 24-74 24-75 24-76 24-77 24-78 24-79 24-80 24-81 24-82 24-83 24-84 24-85 24-86 24-87 24-88 24-89 24-90 24-91 24-92 24-93 24-94 24-95 24-96 24-97 24-98 24-99 25-00 25-01 25-02 25-03 25-04 25-05 25-06 25-07 25-08 25-09 25-10 25-11 25-12 25-13 25-14 25-15 25-16 25-17 25-18 25-19 25-20 25-21 25-22 25-23 25-24 25-25 25-26 25-27 25-28 25-29 25-30 25-31 25-32 25-33 25-34 25-35 25-36 25-37 25-38 25-39 25-40 25-41 25-42 25-43 25-44 25-45 25-46 25-47 25-48 25-49 25-50 25-51 25-52 25-53 25-54 25-55 25-56 25-57 25-58 25-59 25-60 25-61 25-62 25-63 25-64 25-65 25-66 25-67 25-68 25-69 25-70 25-71 25-72 25-73 25-74 25-75 25-76 25-77 25-78 25-79 25-80 25-81 25-82 25-83 25-84 25-85 25-86 25-87 25-88 25-89 25-90 25-91 25-92 25-93 25-94 25-95 25-96 25-97 25-98 25-99 26-00 26-01 26-02 26-03 26-04 26-05 26-06 26-07 26-08 26-09 26-10 26-11 26-12 26-13 26-14 26-15 26-16 26-17 26-18 26-19 26-20 26-21 26-22 26-23 26-24 26-25 26-26 26-27 26-28 26-29 26-30 26-31 26-32 26-33 26-34 26-35 26-36 26-37 26-38 26-39 26-40 26-41 26-42 26-43 26-44 26-45 26-46 26-47 26-48 26-49 26-50 26-51 26-52 26-53 26-54 26-55 26-56 26-57 26-58 26-59 26-60 26-61 26-62 26-63 26-64 26-65 26-66 26-67 26-68 26-69 26-70 26-71 26-72 26-73 26-74 26-75 26-76 26-77 26-78 26-79 26-80 26-81 26-82 26-83 26-84 26-85 26-86 26-87 26-88 26-89 26-90 26-91 26-92 26-93 26-94 26-95 26-96 26-97 26-98 26-99 27-00 27-01 27-

La Samp prosegue la preparazione, ma è ancora «mercato»

Flachi sarà il nuovo Mancini Ventura vuole Grassadonia

Damiano

GENOVA

Prosegue senza intoppi il ritiro della Sampdoria a Cavalese. I blucerchiati stanno assimilando le idee di Giampiero Ventura, il gruppo sembra già bene affiatato. Il presidente Mantovani intanto sta continuando a seguire con attenzione la situazione di Grassadonia; il difensore del Cagliari richiesto espressamente da Ventura per completare i ranghi di una squadra comunque fin d'ora competitiva.

La partenza di Balleri e Franceschetti hanno infatti liberato due posti. Oltre a Grassadonia (eventualmente in alternativa c'è Pavan del Venezia), piace molto anche Olivares, centrocampista del Bari.

Toccherà a Francesco Flachi ereditare la maglia numero dieci che fu di Roberto Mancini. Dopo il «Mancino» quella maglia è stata indossata, con alterna fortuna, dagli argentini Matute Morales e da Ariel Ortega.

È pensare che Mancini era il mio idolo, ragazzo - ha detto l'ex giocatore della Fiorentina - La Sampdoria mi è sempre piaciuta e per questo quando ho saputo che i dirigenti blucerchiati mi stavano cercando ho accettato immediatamente le loro proposte.



Palmieri e Flachi in una pausa degli allenamenti: la Samp ha grandi ambizioni

Mi sembrava un segno del destino.

Flachi è consapevole di giocare tanto quest'anno: «La mia carriera è arrivata ad un momento decisivo. A Firenze ho vissuto delle belle stagioni, però ho anche avuto dei problemi. Mi allenavo bene durante la settimana, però alla domenica non giocavo mai. Il presidente Cecchi Gori non mi

volava cedere e così ho perso un po' di tempo».

L'impatto con l'ambiente della Sampdoria è stato subito positivo: «Ho trovato tanti bravi ragazzi, tutti desiderosi di fare bene. Ventura poi è un allenatore esperto, capace di darti tranquillità e sicurezza. Penso che ci siano tutte le premesse per disputare una stagione alla grande. Il cam-

pionato di serie B quest'anno sarà molto difficile, perché parecchie squadre si sono attrezzate per puntare alla promozione - penso al Napoli, all'Atalanta, al Brescia, al Vicenza, oltre alle immaneabili sorprese. Credo che la Sampdoria, comunque, possa decisamente fare parte del lotto delle favorite. Ognuno di noi è pronto ad assumersi le responsabilità».

Anche Carmine Esposito è in cerca di un rilancio dopo la parentesi di Firenze. «I dirigenti viola mi hanno proprio trattato male, non voglio più parlare dell'anno scorso altrimenti vengo deferito. Adesso penso solamente alla Sampdoria, che rappresenta per me un momento importante della mia carriera. Ho trovato un ambiente sano che mi ricorda tanto quello di Empoli».

Inoltre, le idee di Ventura gli piacciono: «Un attaccante deve correre molto, svariare sulle fasce per aprire dei varchi ai centrocampisti. Un lavoro che non mi spaventa, anche se il mio obiettivo principale è quello segnare. Non mi spaventa nemmeno la concorrenza che si è venuta a creare. Toccherà al mister fare le sue scelte, e poi sono convinto che in campionato lungo e stressante come quello di serie B ci sarà alla fine posto per tutti».



Il tecnico Ventura torcia la truppa in ritiro: la Sampdoria partirà tra le grandi favorite e vuol subito subito la condizione

Delio Rossi si prepara al campionato

Il tecnico del Genoa prepara una partenza-sprint e oggi cerca indicazioni con i greci dello Joannina

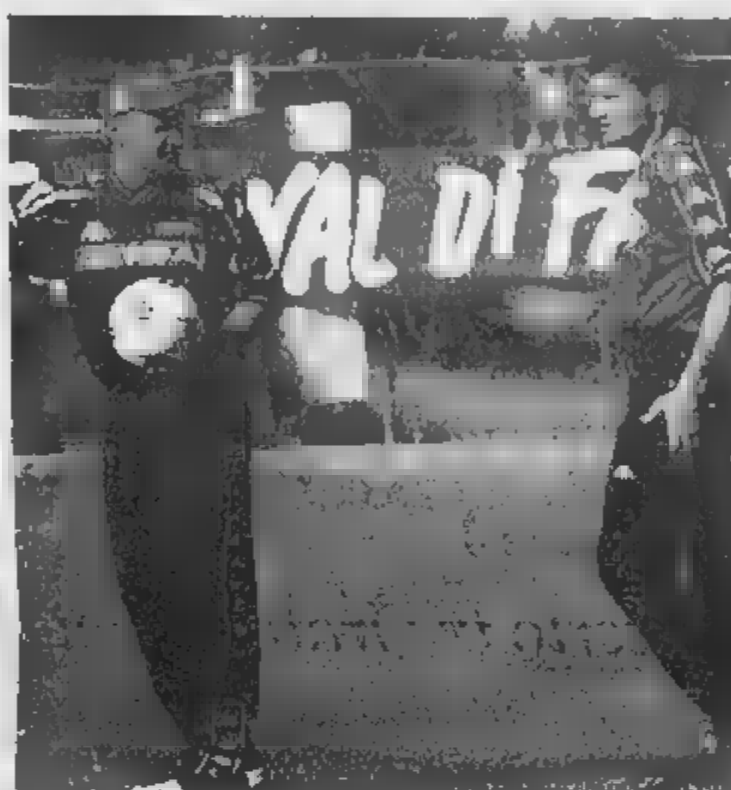
Anche la seconda amichevole ha fornito sensazioni positive. Il Genoa di Delio Rossi nel complesso convince anche lo spessoro tecnico dell'avversario è stato anche domenica praticamente nullo. I dilettanti del Salerno hanno contrapposto al Grifone tanta buona volontà e niente più. Il tecnico rossoblu è rimasto abbastanza soddisfatto della prestazione offerta dalla sua squadra ed in particolare ha apprezzato la prova di Parente, sceso in campo praticamente senza preparazione. Oggi pomeriggio nuovo test, sempre a Vigo di Passio (ore 17), contro lo Joannina, formazione che milita nella seconda divisione greca.

«I giocatori cominciano ad accusare la stanchezza di questo primo periodo di ritiro - ha commentato mister Delio Rossi - e infatti domenica li ho visti più imballati. Credo che con lo Joannina sarà ancora peggio da questo punto di vista. La mia preparazione, infatti, è impostata a medio-lungo termine, il che significa che i frutti del lavoro verranno colti a inizio campionato. È inutile d'altra parte esser lenti e veloci a fine luglio. Le partite che contano devono ancora arrivare. E comunque garantisco che, sotto il profilo della preparazione fisica, questa squadra saprà essere pronta al momento giusto». Rossi, quindi, parla di qualche singolo: «Bene Parente che ha già dimostrato di avere le caratteristiche giuste per ricoprire il ruolo che gli affiderò. Bene Moscardi, solo una fase di contenimento ma anche in fase di costruzione. Lui è un centrocampista completo. Mi è piaciuto anche Ruotolo, che potrebbe anche essere utilizzato come esterno». In attesa della punta destinata a completare il tridente, il tecnico rossoblu si arrangia con il materiale a disposizione: «Per adesso non abbiamo fretta. Sono stati individuati degli obiettivi che devono rispondere a determinati requisiti, soprattutto dal punto di vista degli stimoli e delle motivazioni. Nel mio gruppo voglio solo gente contenta, disposta a sacrificarsi e a dare il massimo». Non era il caso di Markus Muench che si è accordato con i turchi del Besiktas.

Vukoja comincia ad abituarsi all'idea di restare. «Ormai è da più di un mese che si continua a dire che il Pescara mi vuole. Eppure di concreto non c'è stato niente. Io non ho problemi a restare qui, mi impegnerò ogni giorno per convincere l'allenatore a darmi fiducia».

Fin dalle prime apperizioni estive Moscardi ha dimostrato di essere un buon acquisto. «Mi piace il ruolo che mi ha assegnato Rossi, anche se rispetto all'anno scorso ho anche maggiori responsabilità, perché il gioco passa praticamente tutto da me. Mi sembra che il Genoa stia crescendo bene e d'altra parte abbiamo un allenatore preparatissimo e esperto. È inutile però mettersi adesso a fare dei discorsi e delle promesse. La garanzia del valore di questa squadra la danno la società e l'allenatore. Noi giocatori dovremo dare il massimo sul campo».

Oggi pomeriggio contro i greci dello Joannina mancherà Tabbini, affaticato, e forse Boiafer, anche se il francese si sta riprendendo bene dall'infortunio al legamento del ginocchio sinistro. Parente stamattina sarà a Genova per le visite mediche, ma sbrigata la formalità tornerà subito in Trentino. Dovrebbe giocare una spezzina di gara. (dam. bar.)



Delio Rossi con il portiere Saviero: il nuovo Genoa comincia a prendere forma

NAZIONALE DILETTANTI

Colucci è il preparatore

Una Sestrese super pronta subito
Il gran salto in C2

La matricola di Chiavari

La grande attesa per l'italo-argentina

La Sestrese vuole la C2. Lo ha dichiarato senza mezzi termini, con dichiarazioni chiare (dal presidente Claudio Gazzo a tutti i suoi più stretti collaboratori) e con una campagna acquisti, a tutti i livelli, esaltante. Ultimo nome nuovo, per il settore medico, è quello di Gaetano Colucci, preparatore atletico della Roma dal 1979 al 1983, poi al Milan, nuovamente alla Roma, Ascoli, Lecce, Ternana ed Ancona.

Si aggiunge ai nuovi arrivi di Ramon Turme, «Chico» Honsel, Carlo Pernat e Santino Bruzzi, ognuno con un incarico ben definito. Ma le vere attenzioni sono rivolte sui giocatori, i nove volti nuovi presentati dal presidente Gazzo: l'ultimo arrivato Luis Alfonso, difensore di 18 anni dal fisico possente, prelevato a Argentina, poi il portiere Ghizzardi (dal Novara), i difensori Bertino (Cuneo) e Rossi (Genoa); i centrocampisti (Loreto (Sangiovannese), Maffei (Livorno) e Vitagliano (Quindici); le punte Defais (Tolentino) e Siazzi (Borgosesia). Confermati i «vecchi» Gagliardi, Doni, Davide Perata, Romeo, Colacicco, Di Somma, Minetto, Diego Perata, Turone, Cugnascio e Pannacci, più un manipolo di giovani.

Come confermato il tecnico, Antonio Di Pace, la Sestrese da ieri a Tesero, sulle Dolomiti: il menu prevede un allenamento giornaliero. Dal 1° agosto, invece, doppia razione di lavoro: al mattino sempre a Tesero, al pomeriggio a Cavalese. Ed ecco sorgere il vero problema, con il presidente Gazzo che ha preannunciato battaglia contro l'Apt di Cavalese.

«Non si sono comportati correttamente, accettando la nostra caparra e poi ospitando anche la Sampdoria. Non abbiamo alcun problema con i blucerchiati, semplicemente intendiamo fare rispettare un regolare contratto».

Buon ultimo tra le affiliate al Nazionale Dilettanti l'Entella inizierà a lavorare lunedì 2 agosto al Comunale di Chiavari. La società controllata dall'italo argentino Ricardo Omar Cianella ha scelto il basso profilo con un brusco mutamento di rotta rispetto alle affermazioni forse un po' troppo avventate di qualche mese fa. Il manager e partito domenica mattina alla volta di Buenos Aires. Lo scopo del suo ritorno in Argentina (lì aveva trascorso 15 giorni tra fine giugno e l'inizio del mese) è quello di sbloccare la complessa pratica per il passaggio e il transfer dei cinque nuovi giocatori acquistati in loco. Cianella intende tornare venerdì sera con tutti gli argentini che giocheranno nell'Entella, compresi il già noto Daniel Zaccanti e l'ultimissima arrivata, il difensore (ma può operare anche da centrocampista) Baroni, classe '79, nazionale argentino under 20. All'aeroporto Cristoforo Colombo, alle 21.30 circa, la comitiva avrà una sorpresa: ad attenderli un pullman della società con un comitato di benvenuto dei tifosi. Sabato alle 18 al Gran Caffè Delfino di Chiavari la presentazione della squadra. Alla «chiusura» del mercato biancoceleste mancano due o tre elementi, una paio di under valore e un difensore centrale. La rosa dell'Entella 1999-2000 è, al momento, la seguente: portieri Speranza e Volpi ('79, dallo Spezia); difensori Baroni (argentino), Laghi (Reggiana), Guadagni ('81 dalla Carrarese), Livellari ('80), Venuti, Conti ('62 dal Nardò), Mastronicola (italo-argentino); centrocampisti Puppo, Russo, Feito (argentino), Egger (italo-argentino), Leone ('81 dal Rapallo), Menini e Rei ('82, dalla giovanili), attaccanti Zaccanti, Costelli e Lemma (italo-argentino). (d. a.)

Tante le novità: dal presidente Cavallo a mister Masi, a buona parte dei giocatori

Parte la Sanremese dei «piemontesi»

Ieri in Comune la presentazione dei biancazzurri

Bruno Monticorno

SANREMO

Giocatori in divisa sociale (un'elegante polo blu scuro e pantaloncini gialli dello sponsor tecnico Kappa), presentati ad uno ad uno - tanto di applausi dei circa 100 tifosi accorsi nella Sala degli Specchi di palazzo comunale: stelfi dirigenziali quasi al completo; saluti ufficiali dell'assessore al turismo Antonio Bisolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi.

È accaduto ieri mattina. Un'overdose di novità per la Sanremese. Perché quello che è malità per la maggior parte delle squadre, negli ultimi anni alla Sanremese non s'era mai visto. Abituati ai decolli sconsigliati delle ultime stagioni (che, per fortuna, non hanno influito sui risultati), una simile «normalità» fa sensazione in biancazzurro.

«Staremo vicini alla Sanremese. Nessuna città in Italia, a questo livello, aiuta così la sua squadra», ha detto l'assessore Bisolotti. «Spero che il campo conforti le nostre scelte», ha aggiunto il presidente Cavallo. «L'impegno che mi sento di assumere è quello di far mantenere e possibilmente aumentare ai tifosi l'entusiasmo con cui siamo stati accolti» di cui li ringraziamo, ha detto al microfono Marco Masi, il neoallenatore.

Non si è perso tempo. In mattinata, al Comunale, si erano svolti i test atletici per ogni giocatore; alle 13 pranzo al «Nostromu» tradizionale ritrovo biancazzurro; alle 14 partenza per il ritiro di Pianfei (hotel La Ruota) dove, ieri, alle 17 mister Masi ha diretto il primo allenamento.

Il «menu» del ritiro prevede, fino al 13 agosto, due sedute di allenamento al giorno (ore 9,30 e 17) con tre amichevoli (sabato a Pianfei con l'Internonregalese, con la Valenzana il 4 agosto ed a Cuneo l'8 agosto). Ritorno a Sanremo il 14 agosto per l'amichevole con il Nizza (ore 20), squadra di Seconda divisione francese. Primo Salvi, il presidente italiano dei nizzardi, ha garantito la presenza dei migliori, a cominciare dall'ex parmigiano Daniel Bravo.

Con Masi lavoreranno a Pianfei il nuovo preparatore atletico Alberto Bartal che arriva anche lui, come il tecnico, dal Pontedera e l'allenatore del portiere Enrico Pionetti.



Ieri è stata presentata ufficialmente la Sanremese di fronte ad un centinaio di tifosi accorsi nella Sala degli Specchi di palazzo comunale. Sono seguiti i saluti ufficiali dell'assessore al turismo Antonio Bisolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi

La compagine di mister Benedetti è da ieri in ritiro

E l'Imperia suda già

I nerazzurri sono a Col di Nava

Stefano Delfino

IMPERIA

L'ultimo arrivato è Gianluca Carrettucci, già ribattezzato il bomber. Ha 33 anni, è alto 1,93, un fisico alla Silenzi. Romano, di scuola pescarese, arriva dalla Massese, dove in C2 ha collezionato 13 presenze e 4 gol. La migliore stagione? «Quella disputata con la Vis Pesaro nel '96-'97: 15 reti in 15 gare, secondo in classifica marcatori dopo il livornese Bonaldi», dice Carrettucci.

Dopo la festosa presentazione di domenica al Bistrot 56, («È un locale portafortuna», ha definito il presidente Pino Cipolla, compiaciuto per la massiccia presenza di tifosi e assessori: il Comune ci sarà molto vicino, quest'anno», ha aggiunto), la squadra, diretta dal confermatissimo Giorgio Benedetti, da ieri mattina sgamba e suda nell'aria verde dell'Accademia dell'Ambiente Coldinava, dove resterà in ritiro precampionato per tre settimane. La rosa è folta, 24 giocatori per affrontare l'avventura in C2. Non ci sono più Mazzei (è sostituito nel cuore dei tifosi dovrebbe esser proprio Carrettucci), posto in lista di svincolo come Iannolo, Panucci, Di Caprio, Mosca, Bianchi, Ramolino e Brignoli.



Un gruppo dei «nuovi» nerazzurri, domenica alla presentazione della squadra

In compenso sono arrivati il centrocampista Urbani (ex C1 col Livorno), il sedicenne Mottola, imperiese reduce dalla giovanili della Samp, il centrocampista centrale Rusconi (ex Pro Patria in C2), e presenza in C1 con Como, Leffe e Lecco, il centrocampista Alberti, che arriva dalla Massese, ma ha trascorso l'anno scorso in C1, i difensori centrali Anzalone (dal Genoa, ma in C2 a Catanzaro e Piacenza) e Scognamiglio, già

in nell'Avellino con Sonetti, i fluidificanti Benassi (già in C1 col Livorno) e in B a Salerno, Arriva dalla Carrarese (C1) e Bambini (C1) Spezia e Modena, C2 col Teramo), la punta centrale Spinelli (viene dal Genoa, nelle ultime due stagioni era in C1 con Cremonese e Arezzo). A loro si aggiungono i baby Poffi e Parris. Della vecchia rosa restano Viviani, Giampoli, Bocchi, Perrella, Menchini, Peluffo, Giribone, Bongiorno e Sbravati.



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il «restyling» bagno per concedersi settimane a Bora Bora. Il quarantenne «semperverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni di «fai-da-te». E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, smanie per la villeggiatura: agenzie che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la «pole position» nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto? Il Mediterraneo, «Moltissimi ci chiedono il "last minute"», gli ultimi avanzi prezzi vantaggiosi, ma è questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porta

LA CITTA' IN VIUOTA

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche) Mirafiori e Rivalta chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese associate all'Anima saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due «della punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», è il leit-motiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 800 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente sono pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa», sta guadagnando sempre più terreno, dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci sono anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

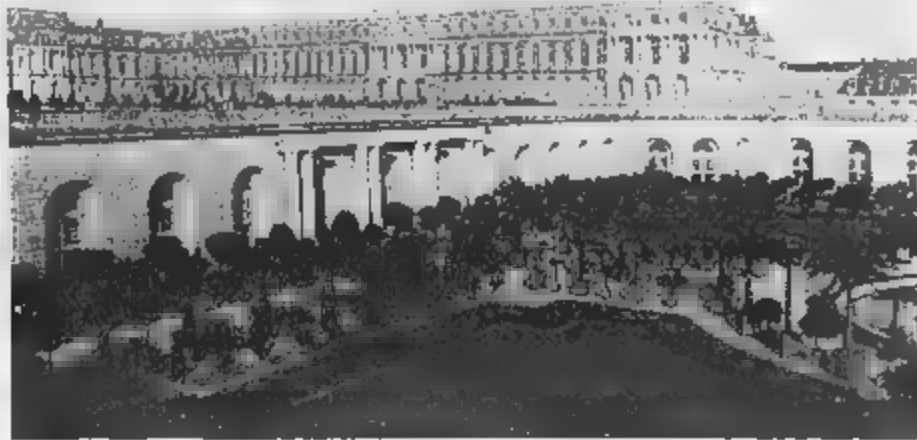
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Morlinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle «estive». Per esempio, con una cena di mezzanotte allietata da danze berbere al fuoco dei bracieri tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una canzone di Battisti. Oppure, un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas - anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vicinissimi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulla Praga d'Impero - a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle ai 4.095 metri di Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche il nuovo millennio scoccherà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 - non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'anno che prevedevano conferma e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo Concord (fino a 40 milioni, proposta da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, «esaurite», spiega Carlo Bortott, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, la Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle vacanze estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio - contenuti della notte magica. «La vera corsa alla prenotazione scatta in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Pari-

si a Londra - dice Bortott - perché tutte le strutture saranno impegnate e i pacchetti-veglione il "last minute" non esisterà».

I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta contiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... parte del leone, è detto senza mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la «ancora una volta New York. La richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi e cenoni alle stelle. Esempio: 7 notti, con New York Hilton and Towers, costano tra 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelpian, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. New York, Francorosso è ancora più esclusivo con il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Silvestro) oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociere», dice Moni-

ca Nosenzo Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra». A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 960 mila e si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veghioni più economici? A 1 mila in un bistrot a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet



LA NOTTE DEL LUSO

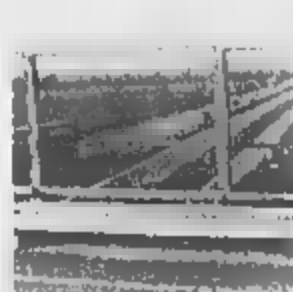
YORK, Gran Gala Celebration 2000 ■ Jacob Javits Center con Sting, Aretha Franklin, Andrea Bocelli, 3.700.000, con 6 notti in prima categoria 8.280.000
AUSTRALIA, 12 notti, con cenone al Waterfront ■ Sydney, 9.950.000
MONDO, 16 notti, con ■ a New York, 17.500.000
CROCIERA ■ CARAIBI, 18 giorni in suite con veranda, 26.160.000
VIENNA, concerto di Capodanno diretto da Riccardo Muti, 1.700.000, e Ballo Imperiale 1.035.000
COPENAGHEN, party ■ Millennio all'Hotel Admiral, 1.280.000
PARIGI, cena di gala Belle Epoque nelle sale del Carrousel du Louvre con orchestra ■ ballo, 4 notti, 4.000.000 circa
CUBA, ■ al Campidoglio dell'Avana 4.000.000
KENYA, campi tendati nella savana, fino a 25 partecipanti con i safari, 12.500.000

IN BREVE

Una targa per ricordare la vittima della Cava

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (28 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia «monito» a chi transita a memoria la sordità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».



Rapinatori davano consigli bancari

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'estorsore un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme. Ma la strage di Novara ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerza, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa di aver messo a segno le rapine Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

Accademia presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.



Ferrero, aperta per ferie con l'arrivo di stagionali

ALBA. Mentre la «parte» delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri e riparte l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estates» questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate il conto addetti andranno in ferie ad agosto.

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi stagionali, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In alta Valsesia trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo accattivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Viabilità biellese sempre in alto mare

BIELLA. Fumata l'aria, al ministero dei Lavori pubblici, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monferrero sono tornati a mani vuote perché non c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo. «Gligho deve dirci cosa farà per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Gassato-Vallemosso». Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo. «Si deciderà con la Bassano, quando le strade saranno regionali».

Nelle valli Ferret e Vény auto a traffico limitato

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Vény, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Vény seicento. Raggiunto il «tetto» non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 200 mila lire.



Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antisindacale (articolo 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti - un deposito a Settimo) condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - come spiega l'avvocato del sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il datore di lavoro deve essere richiesto quando questi dati servano al sindacato per svol-



Marilide Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom. «La azienda tentava sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gero alla propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori - previsto dal codice collettivo.

Dice Martino: «Su questo punto eravamo d'accordo con l'azienda - cioè che i dati sullo straordinario per avere un senso debbano essere dati in media, ma a persona. Ma loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è stato di parere opposto.

Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché riferisce a un «caso» eterno conflitto aziende e sindacato. Commenta Marilide Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom

che, unitamente alle Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende tentano sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che il tratto, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Roberto Bobbio ha lasciato l'ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove è stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in acqua. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, era stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinari, si è svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite.

«Bobbio - aveva dichiarato Gallinari il giorno dell'intervento - ha un'età temperata, è ferreo. Il buon decorso della convalescenza lo ha confermato».

Ladri «piromani» incendiano

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio. Hanno distrutto una casa a due piani. E' successo a Basso, lungo la statale Biella-Igli, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordon. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Lo fiammo si è subito propagato a mobili e arredi.

Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. E' la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Ciriaco De



«Mountain Wilderness» conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpinistica, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare un'area protetta intorno al Monte Bianco. La «podistica» alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; le reazioni di quella di non potuto chiudere per almeno un paio d'ora la strada provinciale che sale a Nivole, un autentico esempio negativo di come la montagna possa essere aggredita».



*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono,
frigo, parco privato, solarium,
servizio con minibus a richiesta,
parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere curatissime in legno oleato con tappeto per 3° letto, possibilità di appartamenti solo con doppi servizi a 17 posti letto, 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fumetti e pizzerias.

*** **Hotel Walser**
Strada della Margherita, 8
Tel. 0165/844824

**Ristorante, bar, TV satellite,
telefono, terrazza, giochi bimbi,
sala giochi, parcheggio privato.**

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

*** **Hotel de La Maison**
Frazione Entrèves
Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, parco, palestra, sauna,
fitness, golf a 3 km, parcheggio.

*Tipico chalet valdostano.
Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste
differenti sulla valle e sul Monte Bianco.
La famiglia Garin accoglie i suoi ospiti
con sincera ospitalità e con l'ambizione di
farli sentire sempre "a casa propria".*

** **Hotel Edelweiss**
 Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590

**Ristorante, bar, TV, telefono,
giardino, parcheggio coperto.**

Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla. Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

**** Hotel Verney**
Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giardino privato,
solarium, servizio minibus,
parcheggio coperto.

Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dolonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica vallesiana. Conduzione curata direttamente dalla famiglia Nasso.

**** Hotel dei Camosci**
 Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
 Fax 0165/842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio. Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

**** Hotel Aiguille Noire**
Via Passerin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919
Bar, TV, telefono, servizio fax.

Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari.

Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali. Precise convenzioni con ristoranti tipici esterni.

**** Hotel Funivia**
Via S. Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.
Antica casa valdostana ristrutturata. A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco.
Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

★★ Hotel Vallée Blanche
Fraz.La Palud - Tel. 0165/897002

**Bar, TVsat, telefono, terrazza,
cassaforte, parcheggio coperto.**

Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret.

**Dispone di 25 ampie stanze.
Ricca prima colazione a buffet.
Convenzione con vicino ristorante.
Aperto tutto l'anno.**

*** **Hotel Astoria**
Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750

**Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, servizio fax e minibus,
disco-bar, parcheggio coperto.**

Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod.
A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria.
L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

**** Hotel Rist. Miravalle**
Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729
e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it
web page: www.courmanel.com/miravalle.htm

**Ristorante, bar, telefono, terrazza,
parco privato, minigolf, campo
bocce, giochi bimbi, noleggio bici,
servizio fax, cassaforte, parcheggio.**

*Costitu dalla famiglia Helfrand.
Ai piedi delle Granden Jorissen vicino alla
più di fundo, a circa 3 km dalla finciv.
Il ristorante, aperto anche agli esterni, offre
piatti e vini della tradizione valdostana.*

**** Hotel Aigle**
Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806

**Ristorante, bar, telefono,
servizio fax, giardino, garage.**
*Siamo ad Entrèves alla partenza, circa
300 mt, delle funivie della Val Veny.
Ospitiamo circa 25 persone in 14
camere. Da noi è gradita la mezza
pensione perché si mangia bene.
Se non ci credete dovete provare.
Ciao, vi aspettiamo. Ada e Bruno*

Amici del vino
Albergatori
del Gigante Bianco

NEGLI HOTEL DI
COURMAYEUR - MONT BLANC
Comfort, relax, divertimento, emozioni
e sport ai piedi del Monte Bianco.

È un stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia esclusiva di **LA STAMPA**.

Dal 1911
Olio Carli
Tel. 0183 7080

Museo dell'Olio
Via Garibaldi 13 - 19100 Imperia Oneglia
Orario: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
Chiuso il Martedì Tel. 0183 293762

Martedì 12 Luglio 1999

UFFICIO: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.589.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

31

Ieri il primo sì per il varo della Spa pubblica, giovedì il dibattito in Consiglio **Casinò, verso la nuova gestione** *Ma è polemica su canone e presenze azionarie*

La società
Il presidente
a Forza Italia

SANREMO. Il mandato gestionale è di dieci anni, con eventuale proroga per altri cinque, ma la «Casinò di Sanremo Spa» sembra destinata ad avere vita molto più breve. Sia perché la stessa Amministrazione del Polo la considera un ripiego in attesa che maturino le condizioni per la privatizzazione dell'azienda (vero obiettivo della giunta Bottini), sia perché la legge quadro sul gioco d'azzardo, in via d'elaborazione, assegnerà un certo periodo di tempo (2 anni?) ai Comuni titolari dei quattro casinò italiani esistenti per adeguarsi.

La società che sta nascendo avrà un consiglio d'amministrazione composto da 9 membri compreso il presidente (verrà scelto da Forza Italia), di cui 3 nominati dal Comune. Resteranno in carica 3 anni e potranno essere rieletti. All'assemblea dei soci è riservata la facoltà di nominare un direttore generale, determinandone poteri, compiti e emolumenti.

Il Comune avrà il 90% del pacchetto azionario; il restante 10% andrà alla Provincia in rappresentanza degli altri enti pubblici che, in varia misura, partecipano alla divisione degli utili della casa da gioco.

La convenzione prevede che la spa capitale pubblico debba versare nelle casse di Palazzo Bellevue un canone annuo di 12 miliardi indicizzati (il pagamento dovrà avvenire in rate mensili). E quale corrispettivo per la gestione dell'azienda riceverà un compenso dell'1,5% degli incassi lordi, compresa la quota manca del Comune e dedotte le spese per la conduzione della casa da gioco «fronteggiate attingendo agli introiti stessi. Il piano d'impresa dovrà essere presentato entro i mesi dell'insediamento della società, cosa che piace ai sindacati di categoria, i quali vorrebbero conoscere subito gli obiettivi.

La spa potrà ridefinire l'organico del personale, ma senza l'assenso del Comune «non potrà procedere ad assunzioni, anche a tempo determinato, negli ultimi tre anni di affidamento della gestione». [g. mi]

Gianni Micaletto
SANREMO

Primo sì al varo della «Casinò di Sanremo Spa», la società pubblica (Comune-Provincia) che assumerà la gestione dell'azienda più importante della città. Arriva dalla Commissione consiliare, che, con i voti della maggioranza di centrodestra (ma il forzista Eugenio Di Meo si è astenuto perché socio minoritario della Sgr, in «guerra» Palazzo Bellevue per il casinò), ieri ha approvato le bozze di statuto e convenzione. Ora la pratica potrà finalmente approdare in Consiglio, dopo una lunga gestazione segnata da polemiche e ripensamenti.

Una seduta «ad hoc» è stata immediatamente convocata dal presidente Adriano Battistotti per giovedì alle 21, con eventuale prosecuzione la sera successiva. E l'opposizione già annuncia battaglia, sulla scia delle critiche che hanno animato il dibattito in Commissione. «E' una società senza futuro, che finirà per provocare un danno al Comune», sottolinea Andrea Gorlero (pp), più propenso al ricorso a un «istitutore», una sorta di super-manager «se proprio si vuole superare l'attuale commissariamento».

Gorlero solleva anche il problema del canone annuo che la Spa dovrà versare al Comune per l'utilizzo d'immobili, arredi, impianti e impianti della casa da gioco: «I 12 miliardi previsti sono tassabili? Se sì, bisognerà rivedere i conti, con conseguenze ben immaginabili».

E Valeria Faraldi (Rifondazione) pone dubbi sull'accettazione della formula gestionale da parte del ministero degli Interni: «Siamo sicuri che il Viminale dirà di sì? Il rischio è quello di spendere centinaia di milioni inutilmente».

Le perplessità nascono da un documento che rappresenta la sintesi di un lavoro degli uffici ministeriali e dei sindacati sul possibile assetto delle case da gioco. E' il primo passo per una legge quadro che tenga conto anche della sempre più forte spinta per l'apertura di nuovi casinò. «Nel caso di una società pubblica come quella che sta per nascere - evidenzia la Faraldi - si prevede che al Comune titolare dell'autorizzazione per l'esercizio dell'azienda non possa essere attribuita una quota di partecipazione superiore al 49%. Sanremo si è riservata addirittura il 90% delle azioni. In ogni caso è una società fittizia costretta ad agire per conto del Comune, cioè senza la necessaria autonomia».

Critico anche Gianni Scialè (Dc): «Dalle risposte degli amministratori si capisce che non c'è confronto vero col Ministero. E senza dialettica si rischia una partenza falsa».

La replica del vicesindaco Gianni Berrino (Finanze e Patrimonio) non si fa attendere: «Sulla questione dei 12 miliardi risponderanno in modo dettagliato, in Consiglio, i consulenti che hanno elaborato le due bozze. Quanto alla partecipazione azionaria, lo statuto della società è basato sulla legge 142 sugli enti locali, che non pone limitazioni al riguardo. E la validità della legge è stata di recente confermata da una sentenza della Corte di Cassazione. La filosofia è comunque quella di garantire al massimo la città, considerato che il casinò è un patrimonio di Sanremo».

L'ultima parola spetta comunque al Ministero: se anche il Consiglio darà il via libera, le due bozze verranno inviate a Roma per l'esame definitivo.



Il casinò di Sanremo è attualmente guidato dal commissario prefettizio

Colpo da 20 milioni ■ un hotel del centro: rubati soldi e gioielli **Sanremo, è ancora allarme furti** **gli alberghi nel mirino dei ladri**

SANREMO

Gli alberghi della città dei fiori nel mirino dei ladri. E' un allarme inquietante quello legato alle denunce per furto presentate nel fine settimana alle forze dell'ordine. Colpi a ripetizione, in hotel di tutte le categorie. Ad entrare in azione, secondo gli accertamenti condotti da polizia e carabinieri, sarebbero ladri acrobati e scassinatori.

Il furto più ingente lo ha subito un'anziana turista di Treviso (Novara) scesa all'Hotel Londra di corso Imperatrice. I ladri, che per entrare nella camera hanno forzato la serratura, si sono impossessati di oro, gioielli e denaro per un valore stimato intorno ai venti milioni. Un altro colpo è avvenuto, sempre in corso Imperatrice, all'Hotel Astoria, dove una coppia di turisti inglesi ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di mezzo milione in valuta straniera. Emergenza, ancora per ladri in camera, anche al «Beau Rivage», sul

La polizia arresta due slavi

La Volante del commissariato ha arrestato l'altra notte due slavi che avevano appena portato a segno un furto all'hotel «La Brise» di corso Mazzini. A dare l'allarme è stato un residente di zona Tre Ponti che, all'uscita con il binocolo, ha notato movimenti sospetti nel giardino. I ladri, che avevano preso di mira una stanza al primo piano dell'albergo, sono stati intercettati dagli agenti a bordo di un'auto vicino alla stazione. Si trovavano in compagnia di due giovani italiani, L.R., di 23 anni e M.T., di 22, denunciati a piede libero. Gli arrestati, Rego (Roukhan, 32 anni, e Aleksandar Rankovic, di 31, sono stati processati per direttissima ieri mattina in pretura e condannati a dieci e otto mesi di reclusione senza condizionale. La polizia sta svolgendo una serie di accertamenti incrociati: non è escluso infatti che la coppia possa essere responsabile anche di altri furti avvenuti di recente a Sanremo. [g. ga.]

lungomare Salvo D'Acquisto. Una coppia di giocatori tedeschi di beach-volley (a Sanremo per il torneo internazionale) ha trovato la camera a soqquadro, ma i malviventi non avrebbero rubato nulla. Oltre agli alberghi continua, purtroppo, anche lo stillicidio dei furti in appartamento: una

media di quattro al giorno. Nel mirino sono soprattutto le villette con giardino delle zone residenziali e i piani bassi dei condomini. Le pattuglie che effettuano i sopralluoghi rilevano impronte digitali ed eventuali tracce lasciate dai ladri ■ rimane difficile risalire ai responsabili. [g. ga.]

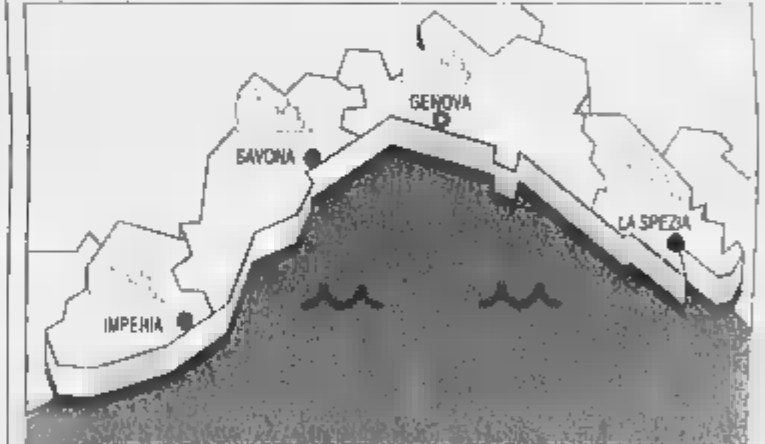
«Turismo povero» **Saccopelisti** **La protesta** **di Diana**

DIANO MARINA. Viaggiano in gruppi numerosi, frequentano notte e giorno le poche spiagge libere della città, invadono le loro «bagagli», e sono considerati clienti poco «forniti». Anche quest'anno sono continui i turisti del sacro a pelo che hanno scelto Diana Marina come loro base per trascorrere il fine settimana. Arrivano a centinaia in particolare al sabato pomeriggio. I più utilizzano il treno. Si alimentano a panini. Si divertono frequentando discoteche. Da mezza notte in poi sono la causa dello stravolgimento del panorama cittadino. Si sistemano con i loro sacchi a pelo, l'uno accanto all'altro per la più sulle spiagge libere, ma molti invadono i parcheggi dormendo dentro o fuori dell'abitacolo dell'auto, oppure nei giardini pubblici o, in periferia. Al mattino lo spettacolo è deprimente. A parte la sporcizia che lasciano, rimangono molti problemi connessi con l'igiene. Gli operatori economici protestano: «Turismo povero». [a. b.]

In centro a Porto **Tiro in** **a una vetrina** **Demandato**

IMPERIA. Ha cercato di sfondare a calci la vetrina della profumeria Palmira, in via XX Settembre, a Porto Maurizio, ma è stato sorpreso da una pattuglia di agenti della polizia municipale intervenuti per tutti altri motivi (erano stati chiamati per un problema di parcheggio). Un giovane di 17 anni, di Dolcedo, è stato così denunciato per danneggiamenti: «Non mi dava vero cosa mi sta capitando, sono confuso», ha spiegato ai vigili che gli chiedevano per quale motivo le stesse prendendo con la vetrina del negozio. L'episodio è accaduto l'altra notte. La pattuglia di vigili, formata dal Giampiero Nante e Roberto Motosso, è accorsa in via XX Settembre perché i residenti protestavano: troppe auto ■ ostacole impedivano l'accesso. Quasi sotto gli occhi degli agenti il diciassettenne, che forse aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, ha cominciato a prendere a calci con tutta la sua forza la vetrina. E' stato bloccato. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO	VARIABILE	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE
CHIODOS	VENTI	MARE		

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso. **Tempo previsto per domani.** Probabile aumento della nuvolosità con possibilità di isolati temporali, vento moderato ■ locali rinforzi, ■ rosso-poco mosso, temp. slati.

NOTIZIE DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 45%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud Est 35-40 km/h, mare poco ■, cielo: poco nuvoloso; press. barom. 1015 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 23
Savona max 28 min 22
Imperia max 28 min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min 23; temp. mare 25° C

Il Sole sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,57. **La Luna** cala alle 5,05 o si leva alle 20,19 (fase crescente).
Dati giornalmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia ■ Centro Meteo Murcia di Portofino

Imperia, l'attenzione sul destino dei dipendenti: scatta la mobilità? **Crack per la Sairo: venti a casa** **Il giudice nomina ■ curatore, miliardi di debiti**

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

La Sairo è «morta». Da ieri i registri contabili, i floppy disc con inserite tutte le notizie della gloriosa raffineria nata nel 1912, nelle mani del giudice d'Imperia Marina Aicardi e del perito Giovanna Ravotto, mostrano i contorni fallimentari. E' stato sancito ufficialmente il fallimento dell'azienda, tutti i tentativi dei nuovi padroni, gli spagnoli della banca Argentina di Madrid, di salvare l'azienda, sono andati in fumo. E' stata la stessa proprietà a richiedere la procedura fallimentare. L'attenzione ora si sposta sulla sorte dei venti lavoratori che sono rimasti in balia degli eventi, conservando fino all'ultimo la speranza di una ripresa, ripresa impossibile però. I debiti accumulati dalla società durante la gestione Azria ■ raggiunti cifre che sfiorano i 200 milioni, buchi di decine di miliardi difficilmente sanabili ■ aiuti

finanziari dall'esterno. La stessa banca Argentina ha preso le redini della società di via San Lazzaro dopo aver capito che ■ sarebbe più riuscita a recuperare il denaro che era ■ prestato agli Azria. Con sorpresa, il presidente del consiglio di amministrazione David Jorge Barcala Rodriguez, 49 anni, e il consigliere delegato Rodrigo Espinosa, di 36, si sono trovati nelle mani un ■ creditore vuoto: niente più merce, commesse praticamente azzerate.

Commenta Marco Pianetti, dell'Asci: «Con il crack della Sairo si allungano i problemi. L'economia imperiese oggi è la grande malata ma cure adeguate sembrano non esistere. Quella raffineria era un "pezzo" di storia che aveva contribuito a rafforzare l'immagine di Imperia come città d'olio. Anche questa immagine sta sbiadendo e ci ritroviamo di fronte a una cartolina in bianco e nero, squalida. Ci sono sempre meno industrie e meno possibilità di trovare lavoro

per i giovani. Chiedo che venga fatta una tavola rotonda a cui partecipino tutte le componenti industriali, sindacali e politiche per analizzare lucidamente la situazione e cercare soluzioni. ■ una cosa ■ fare al più presto. Si ■ perso già troppo tempo e soprattutto si ■ rimasti passivi di fronte allo sgretolamento lento ma inesorabile di un settore una volta trainante».

Già in settimana i sindacati potrebbero chiedere un incontro con il curatore fallimentare. Si perderà di ■ in mobilità i venti dipendenti rimasti senza lavoro. Ciascuno, grazie agli aiuti statali, percepirà 851 milione e 400, al milione e 700 mila al mese. Intanto la commercialista Ravotto dovrà fare l'inventario dei beni, quindi stilare una lista di creditori e, tra essi, indicare quelli che possono vantare priorità. Il primo incontro per fare il punto della situazione col giudice è fissato per il 24 novembre.

E' cominciata domenica il cammino in C2, da ieri i giocatori (molti i nuovi) in ritiro al Colle di Nava **Il caldo abbraccio di Imperia ■ nerazzurri** **Al raduno della squadra tanti tifosi in festa, il punto sullo stadio**

PIANO Delfino
IMPERIA

Il Purgatorio ■ ormai lontano. L'entusiasmo per la promozione è tutt'altro che spento: in un caldo pomeriggio di domenica, un centinaio di tifosi di ogni età hanno lasciato la spiaggia e il mare per cingere in un abbraccio festoso l'Imperia. Non avrebbe potuto essere più caloroso, il decollo della squadra nerazzurra in C-2. Il «Bistrot 56», scelto per ragioni scaramantiche («E' come un talismano, lo ■ anno ci ha portato fortuna: da qui siamo partiti per vincere il campionato», spiega il presidente Pino Cipolla), ■ stracolmo, alla presentazione dei giocatori, e molti ■ rimasti fuori, a manifestare l'euforia con coristi e sventolii di sciarpe.



Tifosi festanti al raduno dell'Imperia: da ieri la squadra è in ritiro al Colle di Nava

Il suo percorso tra i professionisti in una città più vicina e partecipe del solito: e lo confermano le richieste per gli abbonamenti (la campagna è scattata ieri), che già cominciano a piovare alla Torrefazione Brasil, ■ dei punti «strategici» in cui si

raccogliono le adesioni. Spiega il dirigente Paolo Berio: «C'è, e lo si capta, un risveglio di interesse negli sportivi. Tanto più che i prezzi, rimasti invariati, ■ molto contenuti: per 17 partite, ■ 150 mila lire in gradinata, ■ meno di 10 mila lire a gara».

200 mila ■ distinti, 250 mila in tribuna laterale e ■ mila in tribuna numerata». A portare il saluto di Imperia al suo vessillo calcistico, tornato a sventolare ai livelli che competono a un capoluogo di provincia, c'era anche una schiera di amministratori comunali, dal vicesindaco Saso agli assessori Amoretti, Baudena, Donato ■ Leone. Dice Claudio Baudena, delegato allo Sport: «Era doveroso essere accanto alla squadra nel momento in cui iniziava una nuova, stimolante avventura. Nell'aria, resta un'incognita, che potrebbe offuscare in serena atmosfera del raduno: il restauro del «Ciccione», stadio da mettere a nuovo prima del campionato: «Non c'è da preoccuparsi. Stiamo facendo il possibile per rispettare i tempi e consegnare un impianto ■ norma», assicura Franco Amoretti (Lavori pubblici).

Ieri sono incominciate le vendite di fine stagione: continueranno per 60 giorni

Dopo il «Desbaratu» ecco i saldi

Su Imperiaffari è polemica: poche animazioni

Tutte le scuole

I trasferimenti dei segretari

IMPERIA. Il Provveditorato di Imperia ha reso noti ieri i trasferimenti del personale Ata (Amministrativo, tecnico e ausiliario) delle scuole che avranno effetto dal prossimo 1° settembre.

RESPONSABILI AMMINISTRATIVI: Andrea Bracco: da Prov. a Media «Ruffini» Taggia; Marina Cecconi: da Prov. a «Classico» Cassini Sanremo; Nidia Corradi: da Prov. a Secondo Circolo Sanremo.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Maria Ferrari: da Primo Circolo a Istituto d'Arte Imperia; Mauro Foglia: da Ist. Agr. a Primo Circolo Sanremo; Valtor Salmoiraghi: da Ipsia a Primo Circolo Imperia; Tiziana Beghelli: da Prov. a Primo Circolo Taggia; Nicoletta Carassale: da Prov. a Ist. Agr. Sanremo; Olga Felici: da Prov. a Quarto Circolo Sanremo; Nella Grandi: da Circolo Bordighera a Secondo Circolo Ventimiglia; Mara Guglielmino: da Prov. a Ipsia Imperia; Filomena Mercurio: da Prov. a Classico «Cassinio» Sanremo; Carla Micheli: da Prov. a Primo Circolo Imperia; Monica Occhelli: da Prov. a media «Pascali» Sanremo; Graziella Pittori: da Prov. a Terzo Circolo Sanremo; Angela Racioli: da Prov. a Primo Circolo Imperia; Elena Repetto: da Prov. a Ist. Agr. Sanremo; Maria Santoro: da Prov. a Terzo Circolo Sanremo; Teresa Todaro: da Prov. a Circolo Camporosso; Antonio Mosca: da Istituto «Poletto» di Eneja a Secondo Circolo Sanremo; Monica Polinelli: da Media Sordina a Media «Cavour» Ventimiglia.

ASSISTENTI TECNICI: Valeria Ciavarella: da Prov. Imperia a Ist. Imperia; Mario Argento: da Ist. Imperia a Ist. «Fornelli» Ventimiglia come assistente amministrativo; Gianfranco Perato: da Ist. Albergh. Alessio ad alberghi Taggia; Iannelli Maria Grazia: da Prov. Milano a Ipsia Imperia come assistente amministrativo.

AIUTANTI CUOCCHI: Bernardella Pascolo da Prov. Imperia a Ist. Agr. Sanremo.

COLLABORATORI SCOLASTICI: Eliana Donzella: da Ist. Albergh. a media «Ruffini» Taggia; Gabriella Lupi da Media «Novara» a Distretto di Imperia; Viviana Messina: Media «Bianchi» Ventimiglia a Scientifico Ventimiglia; Mirella Moreno: da Media Suro a media Novara di Imperia; Lorena Serfini: da Albergh. a Media «Pastonchi» Taggia; Teresa Zito: da Distretto Imperia a Ist. Imperia; Bianca Alberti: da Prov. a Media Riva L.; Caterina Alberti: da Media Nobel Sanremo a Ipsia Imperia; Maria Sandra Cho: da Media Marconi Riva L. a Media Novara Imperia. [a.b.]

Enrico Ferrari
IMPERIA

Il «Desbaratu» imperiese, proposto a Oneglia e presto in replica a Porto, ha fatto da apripista alla lunga stagione dei saldi. Un avvio tra le immancabili polemiche, legate alla scarsità di animazioni, e tra i mille dubbi di una legislazione un po' lacunosa: mentre a Imperia, Diano e Sanremo gli affari di fine stagione scattano questa settimana, nel Ventimigliese sono una realtà da qualche giorno. Un po' dovunque sono fiorite le vendite promozionali, spesso saldi «ma-scherati».

IMPERIAFFARI. Domenica, il mercato delle occasioni, coordinato dalla Confindustria imperiese, ha trasformato il centro cittadino in una grande «nisi» pedonale. Auto e moto sono state «sfatate» da via Amendola, piazza Bianchi e via Bonfante fino alle 22.30: soltanto intorno a quest'ora, i primi veicoli hanno ricominciato a transitare in piazza Dante.

E' però al di sotto della media la qualità degli spettacoli che affollavano le bancarelle di Imperiaffari (una cinquantina i partecipanti, concentrati lungo i portici di Bonfante, le isole permanenti di via San Giovanni e via dell'Ospedale. La mattina e la sera, l'attrazione di richiamo. E anche il pomeriggio, al di là del venditore di palloncini e a due musicisti piano bar, c'era il nulla. Osserva Giuliano Terragno della Confindustria.



Anche i turisti hanno visitato le bancarelle di Imperiaffari: domenica ha anticipato la lunga stagione dei saldi estivi con animazioni e musica nel centro. Oneglia e a Fargosto si replica a Porto Maurizio.

mercio. «Siamo soddisfatti del numero di adesioni. Purtroppo è mancata l'animazione, gli spettacoli che attirano la gente. Questo è però strettamente legato alla cifra disponibile, che è data dai partecipanti. Molti esercizi, infatti, non hanno contribuito alle spese e quindi non avevano bancarelle all'esterno, ma hanno approfittato di Imperiaffari per tenere aperti. Ci dovrebbe essere più spirito di corpo. Il 15 agosto, Imperiaffari farà tappa nel cuore di Porto Maurizio».

Sulla carta, l'avvio era fissato per il 15, pratica, si è partiti ieri. Le norme prevedono che gli esercizi comunicino il periodo scelto in Comune entro dieci giorni dalla data di inizio: gli esercizi vanno poi esposti in vetrina. I saldi potranno durare fino a 60 giorni. Ma mentre a Imperia gli sconti sono appena avviati, le Amministrazioni di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera si sono «alleate» e hanno deciso il via dal

18 luglio. Ancora Terragno: «E' stata la regione a non stabilire una data univoca, lasciando la scelta ai Comuni. Anche Genova ha anticipato, e ora siamo costretti alla rincorsa». Insomma, è un problema regolamentazione. Una regolamentazione assente anche per le vendite promozionali, che hanno preceduto i saldi. «In un negozio abbiamo visto la scritta "vendite promozionali primavera-estate '99": questo significa saldi», concludono alla Confindustria.

Appello per il Centro di accoglienza

«Pomassio salvi i posti di lavoro»

PORNASSIO. Dopo le recenti polemiche di un gruppo di abitanti, che ha organizzato una raccolta di firme contro l'apertura di un centro per malati psichici a Pornassio, si fanno ora sentire i dipendenti della struttura residenziale, che difendono il posto «d'oro», perché fisso. Si tratta di 25 operatori, quindici dei quali abitanti in paese, che hanno inviato una lettera aperta al Consiglio comunale. Si legge nella missiva: «Abbiamo appreso che il Consiglio ha perso quattro consiglieri e ha rischiato di perderne altri due, eventualità che ne avrebbe comportato lo scioglimento. Sembra che le motivazioni del dissenso siano da ricercare nella controversia vicenda della struttura residenziale per sofferenti psichici».

Prosegue la lettera: «L'apertura del centro a Case Rosse, il cui nome provvisorio è "Il Cicalotto", significa nuovi posti di lavoro. Tutto il personale, escluse alcune figure professionali specialistiche, è infatti composto da gente della zona. Da giugno ad oggi sono già stati assunti a tempo pieno 15 giovani di Pornassio e due di Pieve di Teco. Altri sei di Pornassio stanno per essere assunti. Tutto questo costituisce una risposta concreta alla mancanza di occupazione. L'arrivo di operatori da lontano permette di affittare o vendere locali inutilizzati. Va anche considerata una crescita turistica, per l'afflusso dei parenti delle persone inferme. In tutto l'impianto potrà accogliere 33 ospiti. Gli operatori hanno avviato una raccolta di firme a sostegno del centro».

DALLA CITTA'

CROCE BIANCA

Ottava festa del sodalizio Premiati i militi volontari

Si è conclusa domenica a Nava, nel piazzale di fronte al forte centrale, l'ottava festa della Croce Bianca. La sezione, che conta una settantina di militi nei Comuni di Pornassio, Montegrosso e Cosio d'Arroscia, nell'ultimo anno ha svolto 500 interventi percorrendo 1300 chilometri. Durante la manifestazione il vice presidente dell'Amministrazione Provinciale, Vittorio Adolfo, ha premiato i militi. Riconoscimento a Mercedes Bertora, Livio Bellando, Ugo Ramò, Gigi Pario ed Ennio Bertora. [a.b.]

Cinquantina bambini

hanno provato l'apnea

Indossate pinne e maschera, messo tra le labbra il boccaglio, una cinquantina di bambini, domenica scorsa alla spiaggia d'oro di Porto Maurizio, accompagnati dai sommozzatori di Imperia nel blu, hanno provato l'ebbrezza della prima immersione. L'iniziativa sarà ripetuta il prossimo 8 agosto. [a.b.]

Le iscrizioni aperte

sino al 31 luglio

L'assessore alla sicurezza e servizi sanitari del Comune di Imperia, Nicola Falciola, ha reso noto che sono aperte sino al 31 luglio le iscrizioni per la frequenza degli Asili nido gestiti dal Comune per l'anno '99-2000. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio competente dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 16.20. [a.b.]

SCOUTS

Domenica al «Nava» i big di Forza Italia

Si è svolta domenica sera alla discoteca Nava di via Vespucci a Imperia la terza edizione della «Festa» degli Scouts. Gli onori di casa sono stati fatti dall'onorevole Claudio Scajola, ordinatore nazionale. [a.b.]

FURTO

Ruba nelle cabine Denunciato dalla polizia

Aveva rubato in un paio di cabine della Spiaggia d'Oro, a Porto Maurizio, grazie a un passaporto. I titolari dello stabilimento hanno fatto le «guardie» e l'hanno sorpreso mentre tentava l'ennesimo colpo, avvertendo la polizia. M. B., 33 anni, Imperia, è stato denunciato. Un altro imperiese, S. F., 33 anni, è stato segnalato alla magistratura per il furto di un cellulare. Era riuscito a sfilare dalla tasca di un giovane, che però se n'è accorto. [b.v.]

Vademecum in tre stabilimenti balneari

Diano ci «raggi X» con un questionario

DIANO MARINA

Calendario degli intrattenimenti in spiaggia, modalità di osservazione per le prenotazioni del prossimo anno e ciò che la pensa «la» un preciso questionario per verificare l'indice di gradimento dell'azienda balneare del Comune. E' questo il contenuto del «Vademecum» consegnato, a tutta la clientela turistica che in questo periodo è ospite nei tre stabilimenti balneari gestiti dall'Amministrazione comunale di Diano Marina. L'iniziativa sarà sentita di fornire importanti notizie sul servizio e, naturalmente, al Comune di correggere le cose che non vanno. Il prezioso documento ha trovato il consenso della clientela. Riguardo all'intrattenimento il Comune informa di mettere a disposizione gratuitamente lezioni di ginnastica in acqua, escursioni su moto d'acqua, giochi in area delimitata per bambini fino a sei anni e intrattenimenti con animatori. Viene poi indicato che, a pagamento, sono inoltre previsti i seguenti servizi: lezioni di

nuoto individuali e di gruppo, lezioni di aerobica, escursioni in barca a vela, lezioni di inglese, sempre in barca a vela, e altre agevolazioni per pratica di discipline sportive.

Chi intenda prenotare ombrellone, cabina sdraio e lettini per la prossima stagione trova nel vademecum tutte le modalità da osservare. Per i clienti di quest'anno è prevista una preliezione che consente, se si vuole, di avere, per i mesi estivi del 2000, lo stesso posto già occupato nel '99. Dal 1° al 31 gennaio dovrà però essere versata una caparra di 100 mila lire per ogni ombrellone e per ogni mese di prenotazione.

Infine i clienti sono invitati ad esprimersi sull'attuale funzionamento del servizio. Gli stessi potranno attribuire la loro valutazione, da uno a dieci punti, sulla pulizia della spiaggia, sui servizi igienici, sui dipendenti «sono sufficientemente gentili?», sulla bibite, focacce e quant'altro consumato nei bar degli stabilimenti. «Gelati, bibite, caffè sono di suo gradimento?». [a.b.]

Imperia, sono state presentate ieri in questura le nuove Fiat Marea

Auto blindate per la polizia

Più sicurezza e pattuglie sulle strade



Le nuove Fiat Marea in dotazione alla polizia imperiese (FOTO ROBERTO RUSCIELLO)

IMPERIA. Polizia più equipaggiata a livello di mezzi, con la possibilità di sfruttare meglio gli agenti. Sono queste le novità positive che arrivano dall'acquisto e dall'impiego, da parte del Ministero, delle nuovissime Fiat Marea: cinque ne sono state assegnate alla provincia di Imperia e le prime saranno messe a disposizione dei commissariati di Sanremo e Ventimiglia. Si tratta di auto sofisticate, dotate di carrozzeria blindata (è la prima volta, vetri antirifondamento, un abitacolo diviso in due parti. Davanti siedono due agenti non più tre, dunque, e questo significa risparmio di uomini e più pattuglie, dietro le porte per portare in questura i in carcere. I sedili posteriori saranno isolati da uno schermo trasparente in materiale infrangibile, e saranno dotati di manetto. Particolare importante: i poliziotti potranno allontanarsi dalla macchina senza timore di lasciarla incustodita: c'è un sistema di allarme sensibilissimo, inoltre la radio resta in contatto con la centrale fino a una distanza di mezzo chilometro. [a.v.]

LETTERE

DE QUORNAI

Erbacce Un appello all'Anas

Con riferimento alla lettera pubblicata il 17 luglio su La Stampa «nella quale» il lettore, Silvio Cernelli di Sanremo, lamentava la presenza di troppe erbacce lungo l'Aurelia da Arma a Sanremo, si fa presente che questo assessorato (in data 2 giugno e 16 luglio) ha segnalato alla Direzione dell'Anas di Genova, competente nel tratto interessato, la situazione esposta del signor Cernelli. Il personale assegnato al servizio è chiamato a disimpegnare le prestazioni di igiene Urbana, nelle sole aree di effettiva competenza del Comune.

Giuseppe Cugge, assessore ai Lavori pubblici, Sanremo

Nell'ex Cremlino bandiere sguaiate

Sono un cittadino di Imperia che stenta a comprendere certe situazioni: non giovano all'immagine del capoluogo. Chi giunge in piazza Dante e rivolge uno sguardo al cosiddetto «Cremlino» non può non notare le due bandiere che da tempo

sono esposte sulla facciata del palazzo. Sono entrambe tanto sporche e sgualcite, che nessuno oserebbe metterle in mostra. E' tutto. Chi prova ad entrare nell'androne dello stesso palazzo ha la possibilità anche di vedere quanta pulizia ci sia in quel luogo. Non sarebbe ora di prendere provvedimenti? Lettera firmata, Imperia.

Nessun depliant per i turisti a Taggia

Trascorrendo un periodo estivo a Taggia ed essendo appassionato del bellissimo e trascuratissimo centro storico e delle manifestazioni che vi si svolgono, sono andato all'ufficio turistico di Arma per avere notizie sulle visite guidate offerte dal Comune. Purtroppo non ci sono depliant, ma gentilmente mi hanno scritto a mano giorni ed orari delle visite stesse. I tanti turisti interessati come faranno? Talvolta li incontro (molti sono stranieri): vagano senza meta e chiedono «ma non ci sia un ufficio turistico proprio a Taggia. Ho l'impressione che la maggior parte dei tegg-

si, e soprattutto la loro Amministrazione comunale nella quasi totalità, sia indifferente al problema, visto il crescente degrado di tutto questo centro storico così poco amato e così poco considerato. Peccato! Giuliana Casali, Taggia

«Un anziano da è privo di telefono»

Da venerdì 23 luglio, un anziano di 85 anni, che abita in via Sardegna a San Bartolomeo al Mare, ha il telefono disattivato. Vive solo e è preoccupato: in caso di malore notturno potrebbe chiedere aiuto. Ho segnalato il problema alla Telecom, ma alla data di lunedì 26 il problema non è ancora risolto. A nulla, a quanto pare, sono serviti solleciti e proteste presentati direttamente alla direzione di Sanremo della Telecom. Vorrei sapere se in tal caso si possa ipotizzare il blocco dell'interruzione di pubblico servizio. Lettera firmata, San Bartolomeo al Mare

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camporosso: 25.191. Cervo - S. Bartolomeo: 252.525. Diano Marina: 494.112. Dolfo: 208.678. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 455.754. S. Bartolomeo: 495.000. Sanremo: 0184-905.050. Arma: Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20 eccetto quelle di turno. Imperia: Genile, via Cassione 27 tel. 0183/1584. Capovilla, piazza Doria 33 tel. 0183/293591. Sanremo: Sals, corso Matteotti 126, tel. 0184/330288. Farmacia che assicura la reperibilità in provincia. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 0184-351.300. Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Al Mare, corso Garibaldi 18, tel. 0183-407330 (Diano Marina). Notturno comprensorio (Al Mare, corso Garibaldi 18, tel. 0183-407330 (Diano Marina).

Taggia: Revelli, via Quercio 42, tel. 0184-43058. Bordighera-Vallecrosia: Zilinski, via Apollo 198, tel. 0184-284319 (Vallecrosia). Camporosso: Manassero, Emanuele 62, tel. 0184-288.191. Dolceacqua: Muntonio, Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedale: Marozz, via 308, tel. Pieve di Teco: Coppi, Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Baio 42, tel. 0184-485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 0184-488.862.

OSPEDALI

Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia. Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Capovilla: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 0183-408.100. Guardia odontologica: ore 9-12, tel. VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

INCITTA' E FUORI

IMPERIA

Abruzzo con le Acli

Dal 5 all'11 settembre, il Centro turistico Acli di Imperia organizza per i propri soci gite in pullman in Abruzzo anche per visitare i parchi naturali. Per informazioni e prenotazioni è necessario telefonare allo 0183-296367. [a.b.]

PORTO CASTELLO

Corsi settimanali per sub

Sono ancora due i corsi organizzati alla piscina del Bowling di Diano Castello per ottenere il brevetto internazionale di sub. Il primo è previsto il 1° agosto mentre l'altro il 12 settembre. Direttore a responsabilità dell'iniziativa, Bruno Faedda. Chi vuole partecipare alle lezioni può telefonare allo 0347-5753040. [a.b.]

IMPERIA

Premio di poesia

Dovranno essere presentate entro il 15 agosto le tre poesie inedite che permettono di partecipare alla prima edizione del

Premio nazionale di poesia «Pianiga-San Martino», organizzato dal Comune di Pianiga (Ve). Per altre informazioni è necessario contattare lo 041-469444.

OPERE DI ARTE SACRA

L'Oratorio barocco piazza Sant'Antonio a Lucinasco, caratteristico paese nell'entroterra di Imperia, ospita il Museo dell'arte sacra «Acquarone», dove sono esposte opere del periodo compreso tra il 400 e il 700. L'ingresso è libero, ma è necessario prenotare concordando l'orario di visita. Il recapito telefonico del Museo è 0183-52534. [a.b.]

IL MUSEO DELL'OLIVO

Museo dell'olivo in via Garescio 13 a Oneglia, con le ricostruzioni e i reperti, è una delle strutture di maggiore prestigio nella città di Imperia. Le suggestive sale sono aperte tutti i giorni tranne il martedì. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12. [a.b.]



In provincia di Savona sono arrivati rinforzi anche da Reggio Emilia e dalla Lombardia

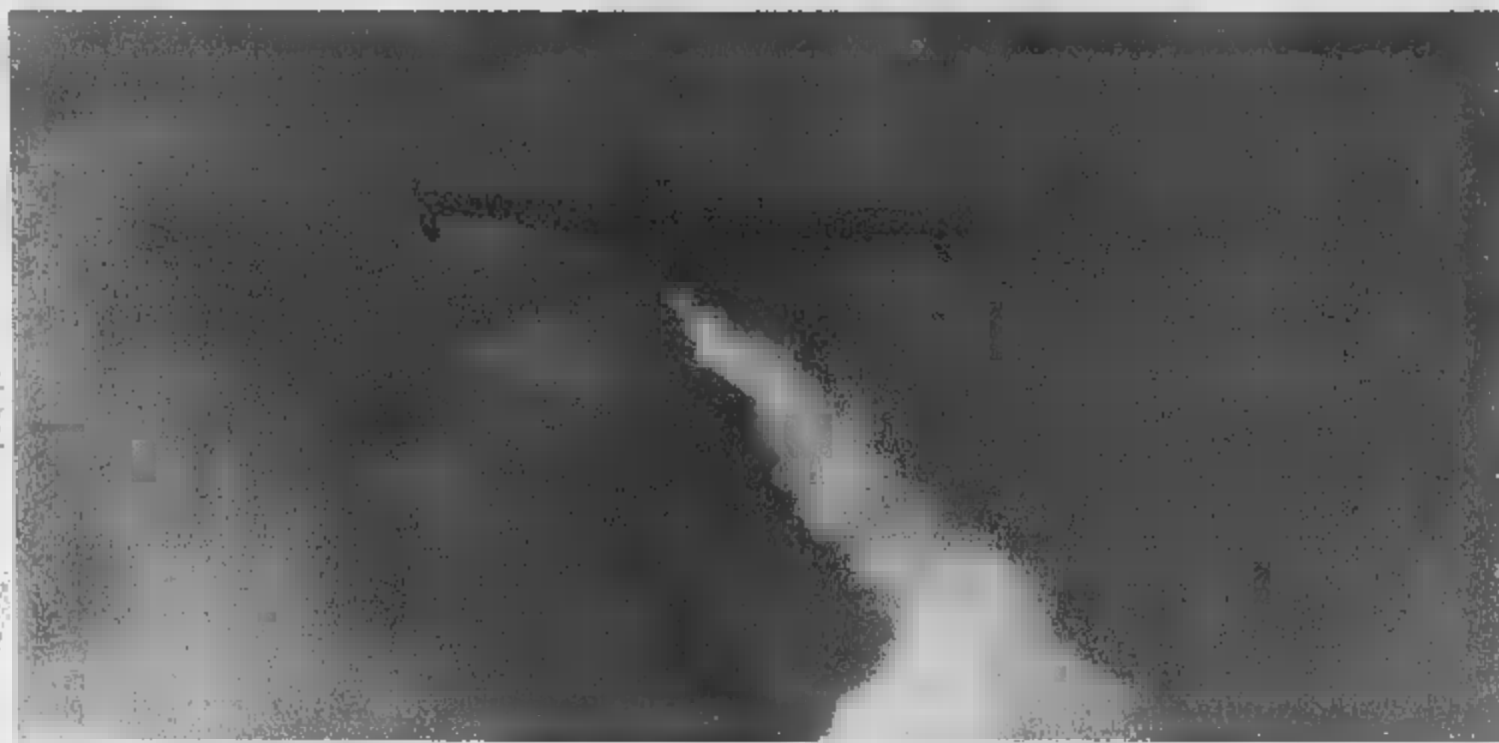
I piromani danno fuoco alla Riviera

Fiamme sulle alture di Albenga, Borghetto e Vado

Massimo Boeri

Continua a bruciare il Savonese all'indomani di un fine settimana pesante per le numerosissime squadre dei vigili del fuoco (arrivate anche da Piemonte, Lombardia e Emilia), volontari delle antincendio e Guardia forestale al lavoro per le opere di spegnimento e controllo delle fiamme. Mentre cambiano gli scenari e si accendono nuovi focolai il fronte di fuoco si sposta nell'entroterra di Albenga minacciando case e villaggi turistici (centinaia gli ettari di bosco bruciati, mentre un piccolo incendio ha bloccato anche la linea ferroviaria tra Alassio e Albenga creando disagi all'Aurelia). Anche a Sant'Ermene, sulle alture di Vado Ligure, la situazione si è fatta pesante dalla scorsa notte per l'avvicinarsi del fuoco alle case. Domani si riunirà in prefettura il Comitato ordine pubblico anche per discutere sull'emergenza incendi e potrebbero quindi scattare misure particolari per affrontare la grave minaccia al patrimonio naturale.

Ieri mattina due Canadair e un elicottero M126T (mezzo dell'aviazione russa, noleggiato dalla ditta belga «Skytech», che trasporta 20 mila litri d'acqua in due contenitori) si sono levati in volo per compiere numerosi lanci tra le frazioni di Castellaro di Vendone, Menosio di Arnasco, Cenisio di Cisanò e Castellibianco. Il fronte di fuoco ha raggiunto i 5 chilometri. Squadre dei vigili del fuoco sono arrivate da Genova, Cuneo, Pavia, Parma, Modena e Reggio Emilia per aggiungere alla già enorme dispiegamento locale i volontari delle squadre antincendio del Savonese e alla forestale. Solo il comando dei Vigili del fuoco di Albenga nella serata di domenica aveva im-



gnati (5 mezzi). Delle difficoltà incontrate nei numerosi interventi di spegnimento ci si accorge solo parlando con i diretti interessati. «In queste situazioni, nonostante il grande impegno ed il lavoro massacrante e rischioso che portiamo avanti per ore sembra sempre di essere insufficienti. Ci sono zone di bosco molto ripide che sono impraticabili sulle quali, nelle zone notturne, non possono inviare neanche i mezzi aerei» si lamentano un gruppo di pompieri arrivati da fuori che ieri mattina stava presidiando un crinale da poco spento nella valle.

A Sant'Ermene (Vado Ligure), tra la scorsa notte e ieri mattina intorno 13, le fiamme si

sono avvicinate più volte alle case, necessitando l'intervento di vigili del fuoco, forestale, squadre antincendio di Vado, 2 elicotteri ed un canadair. Un volontario si è accorto di un bagliore nel bosco poco prima che l'incendio cominciasse a svilupparsi (un piromane?). Il sindaco di Vado Roberto Poluffo ha ringraziato i volontari che hanno difeso e mobilitato gli abitanti della frazione scongiurando il pericolo.

Anche a Borghetto, il sindaco Franco Malpangotto ha lodato l'impegno e la tempestività dei dipendenti comunali attivatisi prontamente assieme a polizia municipale e vigili del fuoco grazie al sistema di reperibilità attivato a luglio dal Comune.



In alto uno dei Canadair che per tutta la giornata di ieri ha fatto la spola tra monti e mare, sopra alcune case minacciate dalle fiamme a Vado, in basso sinistra l'elicottero russo ad Albenga, a destra Vigili del fuoco in azione

La Liguria chiede i Canadair

Botta e risposta tra Banti e Todisco
E Garassini: «Mandateci un aereo»

GENOVA

Adesso è il momento delle polemiche, delle proteste, delle rivendicazioni: un assessore regionale, il presidente della provincia di Savona e forze di opposizione si uniscono per chiedere più mezzi, risorse e nuove leggi che in estate non facciano della Liguria un ostaggio dei piromani. «I Canadair sono gli unici mezzi in grado di intervenire rapidamente in un terreno dove il nostro molto impervio», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste Egidio Banti, che ha sollecitato la necessità di avere due mezzi aerei a disposizione. Negli ultimi quattro giorni si sono verificati 26 incendi che hanno distrutto ettari di bosco e in sette casi è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei perché le zone impervie in cui si erano sviluppate

commentato il capo del Dipartimento della protezione civile Andrea Todisco. Ma Todisco ha anche assicurato che i «nuovi strumenti legislativi» consentiranno di «modernizzare» gli interventi della Protezione civile. Tuttavia da tempo gli amministratori liguri chiedono al governo una maggiore attenzione al problema: dopo l'assessore regionale anche il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, ricorda in una lettera al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi «di aver già richiesto in passato la disponibilità all'aeroporto di Villanova di Albenga di un Canadair senza ottenere risposta».

Garassini ricorda anche la richiesta di fondi per istituire un centro di prevenzione incendi. E Banti, a sua volta, replica a Todisco che ieri ha denunciato le «difficoltà» incontrate in Liguria a incrementare la prevenzione utilizzando di soccorsi. «L'impegno dei disoccupati nell'opera di prevenzione non ha particolare efficacia in Liguria in quanto la maggioranza degli incendi insiste in zone impervie dove non esistono sentieri da pulire», il deputato di Forza Italia Enrico Nan ha chiesto al governo di svolgere «tutti gli accertamenti per rifiorire sull'origine degli incendi e garantire un maggior numero di uomini nelle emergenze» mentre il consigliere regionale di Rifondazione, Franco Zunino, ha presentato una proposta di legge per autorizzare interventi straordinari. (m. c. c.)

L'elicottero russo ora può volare dopo il giallo del mancato ok

A Levante scenario infernale

Un rogo gigantesco, danni per miliardi

Giuliano Vignolo

BONASSOLA

Dell'immenso rogo che da sabato mattina ha distrutto centinaia di ettari di vegetazione, incendiato case, semidistrutto il villaggio turistico «La Francesca» tra Levante e Bonassola, rimasti alberi scheletrici, tizzoni ancora fumanti, e tanta cenere. Guardando dal mare le alture dove per quasi tre ore si è scatenato l'inferno, si vede una grande macchia grigia. Ieri a mezzogiorno l'incendio si poteva considerare domato, ma se i sindaci di Levante e Bonassola le condizioni meteorologiche non fanno sperare per il meglio.

Lungo il tratto di costa dove è divampato l'immenso rogo ci sono ancora tizzoni accesi, in punti di bosco quasi inaccessibili. Se oggi la tramontana che per due giorni ha alimentato l'incendio non si placerà, le fiamme ricominceranno la loro opera distruttiva. Nelle pinete uno dei maggiori pericoli sono le pigne che cadono dagli alberi incendiati, rotolano lungo i pendii e incendiano altri arbusti e alberi.

I sindaci di Bonassola e Levante ieri a mezzogiorno erano propensi a chiedere che sia riconosciuto lo stato di calamità nella zona. I maggiori danni li ha subiti il villaggio turistico «La Francesca», noto a livello internazionale. A parte la distruzione verde in cui i bungalow sono stati costruiti, ieri i titolari sono riusciti a tirare le prime somme del disastro. «I bungalow quattro-quattro alloggi, un bungalow prefabbricato in vetroresina, non abitato ma inserito nel complesso come promozione di altri villaggi che i titolari della «Francesca» hanno in altre parti d'Italia. Distrutto il tetto del ristorante e le condotte del gas dell'acqua.

Per domare le fiamme da sabato a ieri pomeriggio hanno lavorato centinaia di persone: guardie forestali, vigili del fuoco impegnati direttamente sul fronte delle fiamme: carabinieri, polizia, vigili urbani, guardia finanza sono ininterrot-



Diano, «volano» le sdraio

Una tromba d'aria, per fortuna di piccole dimensioni, si è formata domenica pomeriggio sulla spiaggia di Diano Marina creando momenti di panico tra i bagnanti e chi si trovava a passeggio sul lungomare. Il particolare fenomeno meteorologico, dovuto a caldo eccessivo, si è registrato attorno alle 17,30 nella zona alla base del molo della chiesa sul lato di Levante. Il sole «picchiava» violentemente, l'aria era quasi irrespirabile, quando, ad un certo punto, si è levata una improvvisa brezza che ha fatto subito dopo più violenta. Poi dalla spiaggia si è alzata una nuvola di sabbia. Negli stabilimenti di Pina Mistretta alcuni bagnanti sono stati scaraventati giù dai lettini. In una trentina di secondi sono volati in aria, a 20 metri d'altezza, materassi e sdraio che sono poi ricaduti, per fortuna, senza provocare danni. (a. b.)

tamente nelle strade per disciplinare il traffico che ad ogni arrivo di autocarri doveva essere bloccato.

Anche i Piemonte arrivati volontari per dare manforte ai loro colleghi della Toscana, Liguria, Emilia. Convocate

dai Dipartimento nazionale Protezione civile, sono arrivate direttamente sui luoghi dell'incendio cinque squadre dell'Associazione Volontari antincendio boschivi della Provincia di Torino: 28 uomini, sette mezzi, cui due speciali muniti di

autobotte, fuoristrada con modulo antincendio, hanno operato tutta la notte tra domenica e lunedì, e gran parte della mattinata di ieri, contribuendo a tenere le fiamme sotto controllo fino a quando non sono state domate completamente. L'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte ha tenuto costantemente i contatti con gli uomini impegnati sul fronte del fuoco.

Se non interverrà ancora la tramontana a ravvivare le fiamme, l'incendio si può dire completamente domato. Rimangono i danni, quelli materiali alla struttura completamente distrutta dalle fiamme, quelli alla natura segnata dall'immenso rogo. Al villaggio «La Francesca» dicono che la natura, uno dei patrimoni che ha reso celebre il villaggio, si rimarginerà presto. Non altrettanto sarà per le tante polemiche che ancora bruciano come, hanno bruciato per due giorni le fiamme sui crinali tra Levante e Bonassola.

Giulio Geluardi

IMPERIA

Un aiuto contro il fuoco assassino che sta divorando la nostra regione potrebbe arrivare dal cielo. Per domani è previsto l'arrivo di un'estesa perturbazione dalla Spagna che porterà nuvole, ma soprattutto pioggia: pioggia che contribuirà a eliminare i roghi sulle colline (e prevenire la formazione di altri), dando una mano a Guardia Forestali, pompieri e volontari che da giorni stanno combattendo contro il fuoco. E' l'unico dato positivo sul fronte degli incendi di bosco che sono riusciti in tutta la loro micidiale capacità distruttiva sia in provincia di Savona e Imperia. In quella di La Spezia dove, nel giro di poche ore, le fiamme hanno ridotto a paesaggio lunare delle zone più belle tra Bonassola e Levante, spazzando immense pinete.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Im-

«La pioggia entro 24 ore»

Per una volta benvenuto il maltempo

Il meteorologo «Clima più secco e i boschi diventano zone a rischio»

La pioggia dovrebbe cadere sulle zone interne e caratteristiche temporalesche, quindi anche con possibilità di precipitazioni violente. Non ci sono dubbi: ferma restando la responsabilità della mano criminale dei cosiddetti piromani (in realtà comuni delinquenti che la legge attuale non persegue con la dovuta severità), anche il clima di questi ultimi giorni ha fatto la sua parte. Lo spiega il direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà: «Dal 25 luglio il tasso di umidità è sceso dal 70 per cento, con punte minime, toccate più volte, del

18-19 per cento: un'anomalia. Questo ha contribuito a rendere più vulnerabili i boschi che si possono prendere fuoco con maggiore facilità».

Nel complesso il luglio di quest'anno è stato meno umido di quello dell'anno scorso (circa il 6 per cento). E se questo da un lato fa registrare meno malori, diminuendo la sensazione di disagio fisico, dall'altra favorisce l'insorgere degli incendi. E anche le temperature non sono casuali. Da quando sono aumentati si registrano più incendi: le massime oscillano fra i 27 e i 28 gradi. Le minime sui 22. Il giorno più caldo è stato domenica 25 luglio con 29,8 gradi, venerdì con 29,6, sabato 17 luglio 29,2. Le temperature alte possono generare l'auto-combustione? «Non diciamo stupidaggini», risponde Podestà. «Alle nostre latitudini non esiste questo fenomeno. Il clima secco può avere la sua parte ma la mano assassina è sempre, come al solito, quella dell'uomo».

Varato ieri a Portosole il prototipo di motor-yacht realizzato da «Permare»

Nautica, parte una nuova sfida

Design italiano e cantieristica di qualità

Artigiani e tecnici del «made in Italy»

SANREMO

La cantieristica del Ponente sta vivendo un momento felice. Il varo di due prototipi firmati «Permare» e infatti solo la punta di un iceberg che vede rivolgersi a Sanremo clienti provenienti da tutto il Mediterraneo, anche dalla vicina Costa Azzurra, da sempre pericoloso concorrente per gli artigiani del motor-yachting. Il gusto «made in Italy» e l'affidabilità che deriva dall'esperienza sono le carte vincenti della cantieristica che fa riferimento a Portosole e alle società che operano a porto vecchio. Nuovi scafi, ma anche nuovi prattratti, aggiornamenti, ristrutturazioni e prestigiosi interventi di restauro. Anche se oggi i «cassini d'ancora» sono quasi tutti in pensione e la vetrina si è sostituita al fascino del fascino, il mercato si è orientato a Portosole.

E questo fenomeno, per Sanremo, rappresenta davvero molto e non soltanto in termini di prestigio. Nuove assunzioni sul fronte occupazionale, crescita dei fatturati e incremento degli investimenti potrebbero costituire un volano economico che ha necessità di trovare nuovi punti di sfogo. Di qui il problema legato agli spazi della cantieristica e in particolare di quella che gravita su porto vecchio. Se da una parte è giusto che le operazioni di allestimento e varo abbiano un loro punto di riferimento sulle banchine, rimane ancora un miraggio il progetto che vorrebbe invece il trasferimento dei cantieri alla foce del torrente Armea, nell'area costiera tra il depuratore di Capo Verde e il lungomare di Bussana. Il Comune aveva stanziato dei fondi, i maggiori cantieri nautici avevano dato una preliminare disponibilità al «trasloco», ma non si è mai arrivati ad un progetto definitivo: grado di passare dalle parole ai fatti.

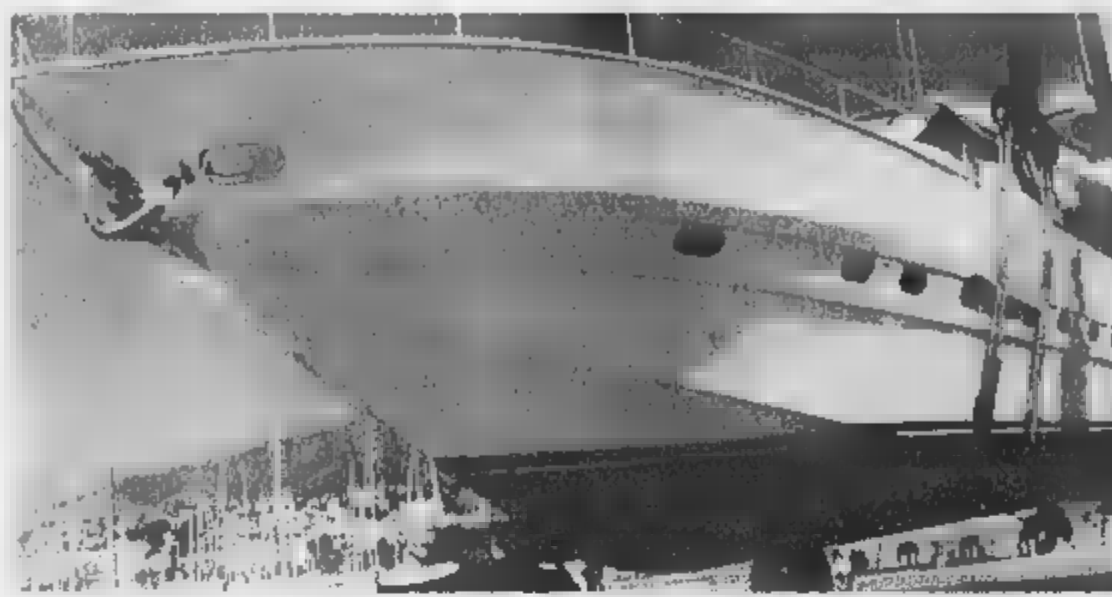
In pratica, si attende la realizzazione di una scogliera, di un punto di approdo che permetta alla cantieristica di lavorare al meglio. L'obiettivo, in tempi brevi, è quello di riuscire a trovare la giusta sinergia in grado di far coincidere interessi pubblici e privati. Quelli del Comune, che mira al vantaggio rappresentato dalla liberazione di porto vecchio dai cantieri per una rivalutazione turistica dell'area a ridosso dell'antico forte di Santa Tecla. Quelli dei privati che finalmente avrebbero a disposizione spazi maggiori e in grado di favorire nuovi investimenti.

Giulio

SANREMO

Un nuovo successo per la cantieristica «made in Riviera». Ieri mattina a Portosole si è avuto il varo del prototipo «AMC20», vero gioiello della nautica d'altura, realizzato dai cantieri «Permare» di Sanremo. Uno scafo unico nel suo genere che, dopo il battesimo della serie di «AMC24», rilancia l'immagine di un settore industriale per anni schiacciato dalla crisi ma che fonda le basi dell'attuale rilancio sulla professionalità e sulla progettazione. Una nuova barca tutta italiana, su commissione di un'armatrice della Costa Azzurra, lascia infatti la sfida ai colossi dello yachting internazionale. Il prototipo che ieri ha toccato le onde per la prima volta, rappresenta «Permare» e la cantieristica sanremese al salone di Cannes di settembre, all'annuale di Genova di ottobre e, attraverso il «Punto Italia», anche al meeting Port Lauderdale, in Florida (U.S.).

«Come tutti i nostri modelli», spiegano da Permare, «lo scafo ha particolarità di design scelte dall'armatore stesso che lo rendono unico nel suo genere. In questo caso ci è stata richiesta una particolare disposizione della zona notte dello yacht e la sistemazione di un mobile bar». Gli altri dettagli tecnici



L'armatrice francese del prototipo «AMC20» posa vicino allo scafo da 22 metri realizzato dai cantieri «Permare» di Sanremo

che rendono l'«AMC20» un «sogno proibito» per miliardari riguardano i motori da 1050 cavalli ciascuno, allestimenti interni in ciliegio satinato, tre cabine doppie più un locale equipaggi attrezzato con due persone, bagni con finiture in marmo e teak dogato. Ma finisce qui, la cura del dettaglio e le richieste dell'armatrice hanno portato alla realizzazione di un parquet in ciliegio per salone, zona pranzo e timone-

ria e ad una cucina dotata di ogni elettrodomestico. Completano il quadro delle dotazioni l'aria condizionata, il riscaldamento, un desalinatore, un impianto di aspirazione centralizzato, tenda elettrica parasole e altri accessori elettrici. I cantieri «Permare» operano da quarant'anni a Sanremo, un'azienda a gestione familiare che negli ultimi otto ha iniziato a diventare una realtà nel mondo del motor-yachting in-

ternazionale fino ad arrivare alle sfide dei prototipi superiori ai venti metri che hanno portato il cantiere a concorrere con quelli inglesi e americani. Ad oggi «Permare» è in grado di produrre quattro max-yacht l'anno nel cantiere di Portosole e nel capannone di Bussana. Una realtà in evoluzione, che rispetta i canoni del «made in Italy» e che ribadisce la professionalità della Riviera in un settore commerciale d'élite.

Ecco strada del Gasometro sconosciuta ai sanremesi

C'è anche estrada Gasometro nella toponomastica di Sanremo. Una strada appartata di cui molti, forse, non conoscono l'esistenza. E che, neppure l'esistenza, non tutti conoscono l'imponente gasometro via Goethe che, per anni, ha alimentato tutta la città.

La strada con quel nome passa per un'area di circa 1100 metri, in via Goethe (dove, tuttora, l'Italgas conserva una sede), addirittura nel 1912 ad opera di una società inglese che si era aggiudicata l'appalto del servizio di distribuzione del gas a Sanremo.

Perché il grande gasometro fu installato, su un'area di circa 1100 metri, in via Goethe (dove, tuttora, l'Italgas conserva una sede), addirittura nel 1912 ad opera di una società inglese che si era aggiudicata l'appalto del servizio di distribuzione del gas a Sanremo.

Ma non fu quello il primo gasometro cittadino. La prima, vera, officina del gas fu realizzata a Sanremo addirittura nel 1870, anche qui con capitali stranieri.

Fu una società francese ad installare su un'area di circa 1100 metri quadrati in prossimità dell'Arenella, la sede del vecchio porto cittadino. A quei tempi non ci si poteva troppi problemi di impatto ambientale e, così, il vecchio gasometro si può vedere ancor oggi sullo sfondo di moltissime cartoline e foto d'epoca

che riportano alla memoria i primi bagni di mare sulle spiagge vicino all'Arenella.

Ma va detto che, per i sanremesi, quel vecchio gasometro, nei primi anni del secolo, aveva anche altre funzioni: si credeva (tesi avvalorata anche da molti medici) che respirando le esalazioni provenienti dall'officina del gas si potessero avere benefici effetti su alcune malattie, soprattutto sulla pertosse dei bambini.

Così accadeva le numerose vecchie foto ne sono testimonianza che le mamme portavano i loro bambini, alle prese con la pertosse, proprio a respirare l'aria nei dintorni del gasometro. Altri tempi decisamente.

Sanremo, però, cresceva anche turisticamente ed il gasometro all'Arenella finì per diventare ingombrante e antestetico. Così, con il cambio di gestione della distribuzione del gas, nel 1912 l'officina fu trasferita in via Goethe, in una zona a ridosso del centro allora, però, ben poco urbanizzata.

Una situazione che durò pochi decenni perché, ben presto, lo sviluppo edilizio di via Goethe e dintorni spinse i responsabili della società di distribuzione (nel 1930 era, nel frattempo, subentrata l'Italgas) a cercare nuove soluzioni.

Già allora fu individuata una alternativa in Valle Armea. Anche se il secondo conflitto mondiale avrebbe rimandato il progetto di molti decenni.

La procura indaga sul decesso di un ospite di «Casa Serena»

Morte sospetta, un'inchiesta

Nel mirino la direzione sanitaria

SANREMO

La procura indaga sul decesso di un'anziana avvenuta la scorsa settimana a «Casa Serena», il ricovero di Poggio gestito dal Comune. Nel mirino della polizia giudiziaria l'assenza in organico del direttore sanitario dell'istituto, «spensionato» lo scorso 19 luglio e sostituito dalla notte del 23 luglio dopo che l'apertura di un fascicolo sul caso dell'ospite deceduta al termine di una serie di imbarazzanti «pallottolanti» tra l'infirmeria e il pronto soccorso.

A denunciare i fatti sono stati i parenti di V. L., 79 anni, sanremese, da anni vittima di cronici attacchi d'asma. La donna si è spenta a «Casa Serena» nella notte del 23 luglio dopo che nel pomeriggio era stata portata al «Rorero», un'ambulanza, il destino della nostra parente ora forse segnato - spiegano - ma è assurdo che nel giro di 24 ore sia stata portata per tre volte al pronto soccorso e poi rimandata al ricovero senza poter contare sull'assistenza del



In procura si indaga su «Casa Serena»

direttore sanitario. Abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura solo per evitare che possano ripetersi casi del genere. E' una questione di dignità e rispetto nei confronti degli ospiti della struttura pubblica.

A disporre l'autopsia e a coordinare le indagini è il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. Da Palazzo di Giustizia trapela nulla in relazione all'istruttoria in corso anche al momento sarebbe finito sul registro degli indagati il nome di un funzionario dei Servizi Sociali del Comune. L'ipotesi di reato sarebbe quella di morte in conseguenza di altro delitto.

In pratica, si sta indagando sulle presunte omissioni che avrebbero reso vacante per circa una settimana il posto di direttore sanitario di «Casa Serena» arrivando alla frettolosa sostituzione di ieri mattina. Il nuovo incaricato del Comune è la dottoressa Stefania Lagorio. Nel frattempo, ad occuparsi degli anziani ospiti del ricovero è stato un medico dell'Ai che da sempre affianca il direttore sanitario incaricato da Palazzo Bellevue. L'indagine, alle prime fasi, attende nuovi riscontri: acquisizione di documenti, esito dell'autopsia, audizioni di testimoni.

Il Comune rinuncia alla diversificazione delle rendite catastali

Cipressa, no alle microzone

Minoranza polemica: troppi svantaggi

CIPRESSA

Il Comune di Cipressa non si è dotato delle «microzone» ed è polemica fra minoranza e Amministrazione. L'ente ha proceduto alla mappatura del suo territorio individuando le differenti zone a seconda del valore degli alloggi presenti. Un'operazione demandata ai Comuni per ridefinire il nuovo catasto e, in seguito, il calcolo delle tasse.

«Non abbiamo proceduto per scelta», afferma il sindaco Luciano Garibaldi, «ma per il Dipartimento del territorio era orientato a non creare microzone nei piccoli centri. Un'operazione comunque fattibile, per i Comuni, che dev'essere attuata in caso di forte sperequazione del valore degli immobili fra una zona e l'altra del territorio».

Filippo Guasco, consigliere di minoranza, ha invece sostenuto che, senza la suddivisione, i proprietari di alloggi in

zone come quella di Lingualetta e degli «Avregghi» si troveranno svantaggiati rispetto ad altri dei Piani e di Areggi. «Purtroppo, al momento di mettere mano al portafoglio per versare le tasse sugli immobili, non ci saranno distinzioni. Ciò a scapito di quelli che possiedono alloggi con minore valore. Con le microzone, invece, avrebbero potuto risparmiare almeno il 30%».

«Gli «Avregghi» - afferma il sindaco - sono una zona troppo limitata per essere considerata. La norma parla infatti di «fogli di mappa», una porzione di territorio di una certa entità. Lingualetta, di rilevante importanza storico-ambientale, non presenta differenze con il resto del territorio».

In ogni caso il catasto ha già definito una classificazione per il territorio di Cipressa con valori a metro quadrato che possono variare da 800.000 a 2 milioni e 700.000. Per le ville ci sarà un altro valore ancora non determinato.

Appello da Coldirodi E' invalido civile e attende da mesi il parcheggio

SANREMO. La Circoscrizione di Coldirodi lancia un appello per un invalido civile che ormai da mesi attende il posto auto del quale ha diritto. L'uomo, 45 anni, ha seri problemi motori ma nonostante l'avvio di una pratica a Palazzo Bellevue non si è ancora provveduto alla delimitazione di un'area di sosta a sua disposizione. Abbiamo chiesto al presidente della Circoscrizione Di Sabatino - ma fino ad oggi l'ufficio Viabilità non ha provveduto. E pensare che gli operai sono venuti almeno due volte negli ultimi per ridisegnare la segnaletica orizzontale. Ci troviamo di fronte ad una persona che soffre, che ha bisogno. Sono sufficienti pochi segni sull'asfalto per risolvere il problema. L'invalido attende. E da ieri, con il via festeggiamenti di Sant'Anna, è diventato sempre più difficile trovare un parcheggio.

Emergenza incidenti Roulotte si riversa in autostrada

Illeso

CIPRESSA. Da anni è in «lotta» con il Comune, che fa passare mezzi pesanti sulla strada privata confinante con casa sua. Risultato: asfalto «disintegrato» e danni alla stessa abitazione. Ora Silvana Ghinardi, che abita in regione Clapin, ha aperto denunce ai carabinieri di Santo Stefano, per mettere fine a una convivenza forzata e fastidiosa. Sulla transitabilità della strada, la famiglia si è già appellata alla magistratura. Si legge nella denuncia: «Il terreno era di proprietà di mio nonno, Pietro Martini. I mezzi, anche quelli pesanti, hanno sempre transitato sulla mia proprietà. Ho esposto il problema al sindaco Luciano Garibaldi, che invece di intervenire ha autorizzato il passaggio di veicoli oltre i 30 quintali e ha invitato i vigili a elevare contravvenzioni alla vettura, peraltro parcheggiata sulla proprietà».

Bilancio positivo per il Festival di Ospedaletti, seguito da settemila spettatori, sindaco soddisfatto

Canzone dialettale, trionfo per la Sardegna

Premiati i «Tanca Ruja», secondo il ligure Carlo Parola di Sestri

Marco

OSPEDALETTI

Arrivano da Sassari i tre ragazzi dei «Tanca Ruja» che sono imposti al Festival della canzone dialettale di Ospedaletti. In realtà il gruppo è composto da cinque elementi, ma era melato e l'altro bloccato da impegni. Hanno presentato «Eni ca» (tradotto «Vieni che»). Ai sardi è andato anche il premio speciale della giuria intitolato alla memoria del maestro Tony De Vitis.

Al secondo posto un ligure, Carlo Parola di Sestri Levante con «A voxes» («Le voci»). Quindi, a pari merito, la Sicilia Vincente Lo Jacone e la «Senza amuri», e la Basilicata rappresentata da Gianni Romano con «Ucciu jauscu» («Il cielo oggi»). Lo stesso Romano si era aggiudicato l'edizione del '98. La rassegna, che ha proposto canzoni in dialetto per

ogni regione italiana, si è mantenuta su ottimi livelli qualitativi ed è stata seguita da circa settemila spettatori. Calcolo approssimativo visto che l'ingresso era libero.

In lizza c'era anche un'altra ligure, Domenica Vernassa di Alessio, trasferita da una decina d'anni ad Ancona. Ha presentato, per la Marche, dello scorpia. Problemi con il nuovo dialetto? No. Nessuno. Mi piace molto e si presta ad essere cantato», la risposta. La Vernassa, «Micky» per gli amici, è stata una delle più apprezzate anche per un personalissimo genere che sconvolge nel cabaret. Applausi pure per Lucia Cassini, cabaretista sciottiana, napoletana, che tornerà ad esibirsi ad Ospedaletti il 2 agosto, con la sua compagnia.

A rappresentare il Lazio, Aldo Donati, lo stesso che fondò il gruppo «Schola Cantorum». Il cantante della Toscana, Riccardo Nannini, è stato accom-



Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti

pagnato da un violino elettrico. «Siamo soddisfatti. Anzi, soddisfattissimi», afferma il sindaco Flavio Parrini. E' stato

un successo sia sotto il profilo artistico che d'immagine. I sono stati mandati in onda molti servizi televisivi e reti importanti come Italia Uno, a «Studio aperto», e RAI 3. Il 6 agosto uno special sarà trasmesso, intorno alle 22.30, su Odeon Tv.

Ancora il sindaco Parrini: «Stiamo già pensando alla prossima edizione. La formula rimarrà la stessa. Ma studieremo qualche correttivo. Per migliorare ancora. Certi, per la maggior parte degli spettatori, erano incomprensibili. Pertanto intendiamo sistemare display dove compaia la contemporanea traduzione in italiano». Dopo le prime edizioni svoltesi ad agosto, quest'anno il Festival è stato anticipato a luglio. Scelta confermata per l'edizione del 2000, in modo da riempire gli alberghi anche prima del periodo clou dell'estate.

Sanremo storia e mito

11 mila i visitatori

Via all'appello per la strada San Donato-Croce della Parà

Va all'appello il primo stralcio del completamento del tratto di strada Verezzo San Donato-Croce della Parà. La base d'asta è di 111 milioni. L'assegnazione dei lavori è fissata per il 7 settembre.

«Sanremo storia e mito» 11 mila i visitatori

Affluenza record alla mostra «Sanremo tra storia e mito» nel forte di Santa Tecla. Nei primi dieci giorni i visitatori sono stati 11.600. L'ingresso è possibile dalla 17 alle 23.

Sfida Sanremo-Imperia ai Giochi in piscina

Ultimo incontro dalle eliminatorie dei «Sea games», i giochi in piscina, nel complesso del J.J. Smith Pub all'inizio del lungomare dei Nazionali. Di fronte due team, di Imperia e Sanremo. In giornata sarà montata una capace tribuna per meglio accogliere i sempre più numerosi spettatori.

Anche per l'eurodeputato Mauro

L'eurodeputato Mario Mauro (Fi), disporrà presto di un ufficio in via Capitani Pesani 30. La decisione dopo visita a Sanremo.

Anticipata a domani

Il Comune Taggia informa che la sfilata guidata nel centro venerdì (ore 21, piazza IV Novembre) è anticipata a domani. Ciò per evitare la concomitanza con il teatro de «La luna e i suoi raggi».

Quadri di Dini e Giordano

esperti alla Bonbonnière

Personale di pittura del musicista «Sinfonica» Riccardo Dini e Pina Giordano alla Bonbonnière, davanti al casinò. Orario 16-24.

GRANDESE DEL LARE
PALME • ULIVI • AGROCI



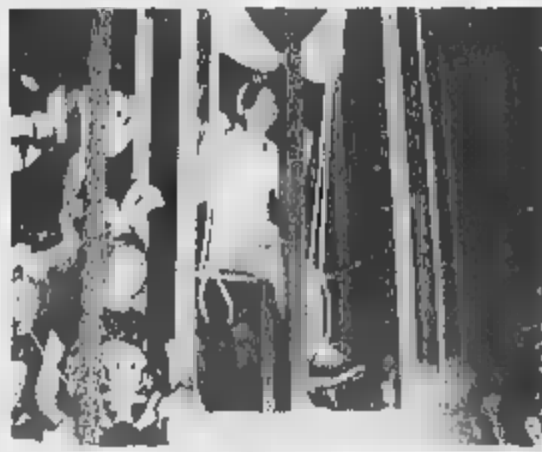
36

Martedì 27 Luglio 1999

Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati **Loano è diventata come Rio** *In trentamila per il «Carnevaloa»*



Il gruppo musicale del Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titù»: un canarino in gabbia



Augusto Rombado
LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi né i soldi del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Biondino di la Bula Main, maschero popolare di Verelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Liberà), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Gordilla» (Borgo di Dentro), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Ciccobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kulimoro» (Mezzati), «La Mongolliera» (Toirano), «Stunttruppen» (Via Aurelia), il Carnevale (Gazza Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torcida Brasileira» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borgo), «L'automobile dei Plinston» (Theatra), «Carica dei 101» (Giustiniana), «Maschera popolare» (Mugliolo), «Mulan» (Fava San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molto organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Borge (Cuneo), la Folcloristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loanese in maschera. «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca (San De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnano-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loanese è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro o per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e notti per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località, ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Tocks»: danza e ironia **Balletto «en travesti»** *al Festival dei Parchi*

Robe
GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) al Festival dei Nervi. Per il penultimo appuntamento il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Tocks, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La compagnia è conosciuta e apprezzata in particolare dalle piccole e grandi compagnie di danza che si divertono a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti».

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografie di Merce Cunningham adattate da Meg Harp. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastos) due «pezzi forti» della gala ballettistica: «La morte del cigno» (musiche di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» con un secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si trattava di «Un tram chiamato desiderio» del dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla coeva produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infelice e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale i ritratti di «caratteri primitivi», folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune. Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo con il fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosolina», fino ai «jurassici» «Domenica bestiale» e «A Dean Martin».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito. (m. b.)



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO
«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di rompere il ghiaccio con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. Ig. ga.

Domani sera al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli **E Pigna «Sogno» con Shakespeare** *Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn*

PIGNA
Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Colina) per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e Comunità Montana Intermedia - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intermedia, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta **«The day after»: quando la notizia fa ridere** *Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret*

LOANO
«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo al quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardino del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

Spiegano al teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loanese con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. In questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela po scomoda e al tempo molto comica». Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei

quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisamente dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un'annuncio, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret», e una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra prevendite e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate al botteghino», dice l'assessore e sindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Feletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Leggenda Non Ben Conosciuta e Natural Born Comedians», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta sono invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Funnel» e «Pippo Chennedy Show». (a. r.)



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Musical e piscine al parco Le Caravelle

Anche spettacoli e animazioni per grandi e piccoli

CERIALE

No, non è John Travolta quel ragazzo alto che sembra uscito dagli anni Cinquanta. Ma è proprio «Strense» l'ambientazione che è stata riproposta nella zona Acquedotto. E non è nemmeno John Belushi quel tipo vestito di nero che nell'area self service sta rievocando i Blues Brothers. Sono solo due delle scenette musicali che il parco acquatico Le Caravelle propone ai turisti e ai visitatori per festeggiare i primi 10 anni di attività nel divertimento ligure. Danti ambientazioni che siano a settembre all'interno, nelle varie zone della struttura, il pubblico che si sposta da un'attrazione all'altra.

Sono state inaugurate anche due nuove zone divertimento. Si tratta innanzitutto di «L'isola che c'era», un'area piena con laghetto artificiale, idromassaggio e piscina cascata. E poi dei due campi di beach volley di nuova regolamentazione che potranno in futuro portare a collaborazioni con società sportive liguri, sempre alla ricerca di spazi. Il beach volley è stato inaugurato dai giovanissimi partecipanti al primo torneo interregionale «Le Caravelle» di mini e supermini beach volley e dagli studenti degli istituti superiori del Savonese che hanno partecipato al primo torneo interscolastico di beach volley 4X4 misto «dal l'acqua la vita». Il ricavato dalle iscrizioni è stato devoluto all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Al di là delle importanti innovazioni non bisogna dimenticare che «Le Caravelle» è principalmente un parco acquatico con piscine, scivoli ed altre attrazioni, distribuito su 80 mila metri quadri ed aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino (tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante). [M. BR.]

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CERIALE
Tutti i giorni dalle 10 alle 19
DIECI ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE
Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

CENA E FUOCHI D'ARTIFICIO
Sabato 31 luglio 1999
Imbarco ore 20,15 - partenza da Savona - Torretta
per una MINICROCIERA che dura un'intera serata, una A BUFFET ed uno stupendo spettacolo di FUOCHI D'ARTIFICIO, LUCI E COLORI, VISTI DAL
Costo L. 65.000
Prenotazione obbligatoria tel. 0347/4119250 - 019/805646
COOPERATIVA BATTALIERI del porto di Genova Motorave «LA SUPERBA»
Con il presente tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 5000 non sono valide le fotocopie

COOPERATIVA BATTALIERI GENOVA
LA STAMPA
Cinqueterre (sabato)
Portofino-San Fruttuoso (giovedì)
Il mare e i cetacei (venerdì-martedì)
Portofino (sabato-venerdì)
BUONO SCONTI LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battalieri Genova tel. 010/265712
Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA
LA MARE
Bagni marini
Dj
Golai
Baristi
Discoteche
Drink & Music
Gruppi musicali
Cubiste/i

SAGOR
case fuori dai luoghi comuni.

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554885
Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine, conteggiati la settimana successiva. A risultato ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000
SUL BIGLIETTO UUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

ACQUARIO DI GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

Vola in Sardegna
collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica 9
Aeroporto Villanova d'Albenga AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 30 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni: Radio Onda Liguria.

BLUE RIDER
Via Antonino Galvani 100 - Imperia

Levi's
IL MITO AMERICANO DI OGGI

Calvin Klein Jeans

SAIDI
20% 30% 40%
SU articoli di fine serie

Derby Sporting
Via Bonifante Galvani 100 - Imperia

NORTH SAILS
MURPHY & NYE

NAPAPIJRI
geographic

FRED PERRY
FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED

Woolrich
COTTONBELT

AvirexChinos
MARINA YACHTING

STONE ISLAND
Belstaff

REPLAY
DIESEL
DOCKERS
NON SCIPO

Lee
MAUI
Ferrari

Leo Jeans
Via Cassone - Imperia PM
Via della Repubblica, 25 - Imperia City

PORTLAND - CONTROVENTO - SURFACTIVITY

Mai successo finora!

“solo per 30 giorni”

Visone +

impermeabile con interno di pelliccia
a poco più di 2 milioni



Gruppo Alta Italia

by
ramello

la Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C. Colombo, 14 - tel. 0182/86716

Aperto solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00

Chiuso il Lunedì - Chiuso il Venerdì dalle 10.00 / 13.00 / 17.00 / 23.00

Giochi acquatici a Sanremo, «quadrangolare» filatelico a Dianio Marina E' un martedì fra blues e classica Nostalgia Anni 70: Homo Sapiens a Vallecrosia

LA NOTTE

Ecco la mappa delle idee per trascorrere la serata all'insegna di divertimento, tra feste e concerti. Continua il successo di «Wanna Blues», serata ad alta concentrazione di rock, funky e blues e coinvolgimento del pubblico: questa sera tappa al Sailor's di Imperia.

In piazzetta Arenella, alle 21, concerto del gruppo I Rizzo.

Si svolgerà al Sailor's e non al Controsenso, come previsto in un primo tempo, la nuova tappa di «Wanna Blues». Un quartetto di tutto rispetto, formato da Pino Piscitelli alla chitarra e alla voce, Paolo Murtuzzu al basso, Kiro Rossini alla batteria, Peo Gandini alla chitarra. «Special guest» Gioacchino Di Bernardo, in arte Blind Joe, che vive e si esibisce a Saarland. Gradita ospite anche Tina Bonello, voce dei Silly Mama. Primo appuntamento in piazza S. Giovanni del ciclo «Incontri in piazza dell'Olimpo» alle 21, concerto di Swindon Young Musiclana, orchestra formata da 35 musicisti fra i 13 e i 19 anni. Ingresso libero. In sculetta, brani di Handel, Schubert, Bach, Bizet, Tchaikovsky e Vivaldi.

DOLCEO Alle 21.30, sul sagrato

di San Tommaso, secondo appuntamento della 15ª edizione «Incontri '99 con la musica classica», a cura dell'associazione «Ponte Grande». Si esibisce la Bordighera Chamber Orchestra, nata nel '97 e diretta da Adriano Meggetto. Brani di Vivaldi, Mozart e Bach.

SANTO STEFANO Alle 21.30, itinerario nel centro storico con la Compagnia Il Movimento in «Nuova tentazione».

ARMA IN TAGLIA Al bar Tre Alberi, sul lungomare, di scena Silvano e Marisa (cover di Paolo Conte e Pino Daniele).

A Pian di Nave, alle 21, «Metal Contest», il gruppo Datakill e Sentenza. Nella piscina del pub J.J. Smith's, alle 21, «Sea Games», giochi acquatici. Musica commerciale e revival alla discoteca Zip 999 del Soleto.

Alle 21.30, in piazza della Stazione, musica «Nemico nemico». BORDIGHERA Alla discoteca Kur-saal è il «Martedì delle donne», con l'animazione maschile più sexy della Riviera. Spuntini e drink al Graffiti pub di Vittorio Emanuele.

VALLECROSA Alle 21, concerto degli Homo Sapiens nei giardini pubblici di via Roma, per ascoltare trent'anni di successi del noto gruppo italiano, vincitore del Festival di Sanremo nel '77 «Bella da morire». Ingresso libero. (d. bo.)

ISTITUTO SANTA MARGHERITA



Concertisti sanremesi ■ parrocchiale ■ Poggio

Saggio di fine per l'Istituto «Santa Margherita» di Poggio, a Sanremo, la scuola diretta dal professor Marcello Maccari. Il concerto, in occasione dei festeggiamenti patronali, si è svolto nella chiesa parrocchiale della frazione e ha avuto come protagonisti gli allievi Simone Perdicchia, Maria Bianca Forno, Valeria Vietto, Paola Soave, Beatrice Forno, Fabio Brasa, Flavio Tovani, Valentina Principi, Federico Saccoccia, Rita Artuso e Nino Franzo. Al loro fianco gli insegnanti Gabriella Massa, Sergio Chiusano, Renzo De Franceschi e Giuseppe Mesiano. Il concerto, che ha visto i giovani impegnati in violino, pianoforte, flauto, fisarmonica e chitarra, si è chiuso con l'esibizione del coro che ha affrontato l'impegnativo «Angelica» di Sesar Franck, e con «La vergine degli angeli» di Giuseppe Verdi, interpretata dalla soprano Rita Artuso. La manifestazione è stata possibile grazie alla disponibilità del parroco di Poggio, don Luigi Gianti. (g. ga.)

DA VEDERE

E' una giornata ricca di appuntamenti nel Ponente.

In piazza Dante, alle 21.45, il Duo Arpa.

DIANO MARINA Quadrangolare filatelico numismatico al Palazzo del Parco: il Circolo locale propone un «gemellaggio» con la città di Spotorno, Finale e Albenga. L'appuntamento si svolge dalle 17 alle 22.30. A Gori, alle 21.30, la banda di Dianio.

LUCINASCO A Borgoratto, in piazza San Pantaleo, alle 21, concerto della Compagnia Corale di Imperia.

SANTO STEFANO Alle 18, proiezione di diapositive su «Viaggi nel mondo» nella Sala polivalente.

ARMA IN TAGLIA Visite guidate con partenza da piazza della stazione, alle 17. Ai giardini di Villa Boselli, alle 21, concerto della Melody Orchestra.

In piazza Santa Maria, alle 21, spettacolo di fiaba e ri più piccini.

A Coldiroli, festa

Sant'Anna con gastronomia, musica e danze con l'orchestra Le Nuove Immagini. Carnevale estivo, festa in maschera con animazione e premi. Ai giardini Sud Est, alle 21, «Ditelo ai bimbi».

Paolo Valentini in «Le ultime avventure di un burattino», in piazza Colombo, alle 21.

Spettacoli con le orche a Marineland

concerto dell'Ensemble Allievi Corpo Bandistico Città di Sanremo. In piazza dei Dolci, alle 21, concerto di musica classica Duo Martini-Alizeri. In piazza San Siro, «Agamemnone» di Eschilo, con Fabio Succella. Ingresso libero.

BORDIGHERA Ai giardini Lowe, alle 21.30, «Sogno di una notte di mezza estate» con la Sinfonica di Sanremo, il soprano Gabriella Costa e Francesca Rotondo, gli attori Anna Rita Chierici e Franco Carli, il Coro Troubadour Clair. Dirige il maestro Fabiano Monica.

SAN MARCO Al Centro polivalente Le Rose, dalle 17 alle 22.30, concorso di pittura La d'Oro 99.

ROQUEVALE La scuola di danza Ventimiglia «Dance Explosion» al Festival di Danza del Castello.

ANTISSE Le orche e i delirini fanno spettacolo al parco acquatico di Marineland. (d. bo.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	38	78	22	14
	91	60	56		
CAGLIARI	64	57	43	48	74
	15	52	47	47	48
FIRENZE	4	61	48	71	33
	105	85	82	50	46
	38	57	7	4	42
		71	59	52	
MILANO	31		53	39	28
	87	76	62	57	53
	23	54	35	2	15
	102	91	81	58	55
PALERMO	48	18	49		
	86	71	55	53	49
ROMA	54	58	89	65	17
	75	74	59	51	47
	23	27	44	71	46
	48	45	45	43	
VENEZIA	63	78	44	19	
	145	75	63	55	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-8	13-62	13-50
13-33	13-3	13-36	13-35
13-38	13-72	13-19	13-53
	13-68	13-88	13-47
13-4	13-75	13-81	13-58
13-11	13-30	13-90	13-63

Per questa settimana il computer ci consiglia i 11 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

4-14	4-42	4-58	64-15
4-8	4-55	4-12	64-42
4-74	4-20	4-84	64-54
4-50	4-51	4-3	64-49
4-16	4-52	64-50	64-51
4-80	4-19	64-15	64-52
4-88	4-30	64-61	64-20
4-11	4-90	64-38	64-19

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi a tempo da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5		5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-8-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-8-9	7-4-5

Statistiche a cura della Ricerchia n° 498 di Davide e Liliana Niole, via V. Candelo.

Alla discoteca Pacific la selezione del concorso è stata vinta da una studentessa di Asti

Cervo, sul sagrato sfilava la bellezza

E a Chiusavecchia applausi per Miss delle miss

Due appuntamenti legati alla bellezza e alla moda hanno animato domenica notte: a Cervo una sfilata e a Chiusavecchia la selezione di Miss delle miss.

Nel borgo marinaro si è svolta la prima edizione di Stolle sul mare. Il sagrato dei cornelli ha fatto da scenario alla passerella organizzata dalla Pro Loco progetto Cervo con la collaborazione di Donna Più di S. Bartolomeo, acconciature Renée e ottica Signorile di Dianio per le coreografie di Davide Minotti. Sotto i riflettori anche tanti ospiti, tra cui le allieve dello Studio danza Move Art di Porto Maurizio, e la piccola Magali, baby model di soli 11 anni che ha già esperienze televisive.

A Chiusavecchia, selezione di Miss delle miss nella discoteca Pacific, vinta Maria Bo, 17 anni, studentessa di Asti. Alla realizzazione hanno contribuito Acconciature Elio, Due Team di Imperia e Paola Salvatorelli di Sanremo del gruppo Mitò, con la boutique City. Applaudite le coreografie di Consuelo Benedetti. (a. b.)



STASERA AL CINEMA

CAPITOL Tel. 0184-45440
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0183-53871
A prima vista. Or. 20.15-22.30. Lit. 10.000-7.000.

IMPERIA Tel. 0183-292745
A Bug's Life. Or. 21.15.

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

LA GIOIELLERIA Tel. 0184-45440
Oggi riposo

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

CINEMA ESTIVO SCALLETTI Lungomare Marconi
Sliding Doors. Or. 21.15 Lit. 6.000-8.000

ARISTON 8006-Sala 2 Tel. 0184-506.060
Rinô. Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

CENTRALE Tel. 0184-507.820
Chiusa per lavoro.

TABARIN Tel. 0184-507.820
Chiusa per lavoro.

SANREMO Tel. 0184-507.820
Il grande Joe. Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

PILIN A LUOI Tel. 0184-507.820
Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

PILIN A LUOI Tel. 0184-507.820
Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

PILIN A LUOI Tel. 0184-507.820
Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

PILIN A LUOI Tel. 0184-507.820
Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

PILIN A LUOI Tel. 0184-507.820
Or. 20.22.30 Lit. 12.000-8.000

SAVONA

COLONNA Tel. 0182-640.263
C'è posta per te. Or. 20.30-22.30. Lit. 10.000-6.000-5.000.

ARENA SALESIANA Tel. 0182-640.263
Un tè. Or. 21. Lit. 8.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.

ASTOR Tel. 0182-640.263
A prima vista. Or. 20.15-22.30. Lit. 10.000-6.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.

MITZ Tel. 0182-640.263
Nemico invisibile. Or. 20.30-22.30 Lit. 10.000-6.000-5.000.



La vincitrice del Pacific, Maria Bo, con altre concorrenti, nel riquadro la piccola Magali, e in alto la serata di Cervo

La Samp prosegue la preparazione, ma è ancora «mercato»

Finchi sarà il nuovo Mancini Ventura vuole Grassadonia

Damiano Basso
GENOVA

Prosegue senza intoppi il ritiro della Sampdoria a Cavalese. I blucerchiati stanno assimilando le idee di Giampiero Ventura ed il gruppo sembra già bene affiatato. Il presidente Mantovani intanto sta continuando a seguire con attenzione la situazione di Grassadonia, il difensore del Cagliari richiesto espressamente da Ventura per completare i ranghi di una squadra comunque fin d'ora competitiva.

La partenza di Balleri e Franceschetti hanno infatti liberato due posti. Oltre a Grassadonia (eventualmente in alternativa c'è Pavan del Venezia), piace molto anche Olivares, centrocampista del Bari.

Toccherà a Francesco Flachi ereditare la maglia numero dieci che fu di Roberto Mancini. Dopo il «Mancino» quella maglia è stata indossata, con alterne fortune, dagli argentini Metute Morales e da Ariel Ortega.

«E pensare che Mancini era il mio idolo da ragazzo», ha detto l'ex giocatore della Fiorentina. La Sampdoria mi è sempre piaciuta e per questo quando ho saputo che i dirigenti blucerchiati mi stavano cercando ho accetta-



Qui Palmieri e Flachi, in alto a destra mister Ventura mentre torchia la truppa

to immediatamente le loro proposte. Mi sembrava un segno del destino.

Flachi è consapevole di giocare tanto quest'anno: «La mia carriera è arrivata ad un momento decisivo. A Firenze ho vissuto delle belle stagioni, però ho anche avuto dei problemi. Mi allenavo bene durante la settimana, però alla domenica non giocavo mai. Il presidente Cecchi Gori non mi voleva cedere e

così ho perso un po' di tempo.

L'impatto con l'ambiente della Sampdoria è stato subito positivo: «Ho trovato tanti bravi ragazzi, tutti desiderosi di fare bene. Ventura poi è un allenatore esperto, capace di darti tranquillità e sicurezza. Penso che ci siano tutte le premesse per disputare una stagione alla grande. Il campionato di serie B quest'anno sarà molto difficile,

perché parecchie squadre si sono attrezzate per puntare alla promozione». Penso a Napoli, all'Atalanta, al Brescia, al Vicenza, oltre alle immane sorprese. Credo che la Sampdoria, comunque, possa decisamente fare parte del lotto delle favorite. Ognuno di noi è pronto ad assumersi le responsabilità.

Anche Carmine Esposito è in cerca di un rilancio dopo la parentesi di Firenze. Il dirigente viola mi ha proprio trattato male, non voglio più parlare dell'anno scorso altrimenti vengo deforato. Adesso penso solamente alla Sampdoria, che rappresenta per me un momento importante della mia carriera. Ho trovato un ambiente sano che mi ricorda tanto quello di Empoli.

Inoltre, lo dice di Ventura gli piacciono: «Un attaccante deve correre molto, svariare sulle fasce per aprire dei varchi ai centrocampisti. Un lavoro che non mi spaventa, anche il mio obiettivo principale è quello segnare. Non mi spaventa nemmeno la concorrenza che si è venuta a creare. Toccherà al mister fare le sue scelte, e poi io sono convinto che in un campionato lungo e stressante come quello di serie B ci sarà alla fine posto per tutti».



Il tecnico Ventura torchia la truppa in ritiro: la Sampdoria partirà tra le grandi favorite e vuol trovare subito la condizione

Dello Rossi: appuntamento al campionato

Il tecnico del Genoa prepara una partenza-sprint e oggi cerca indicazioni con i greci dello Joannina

Anche la seconda amichevole ha fornito sensazioni positive. Il Genoa di Dello Rossi nel complesso convince anche il tecnico dell'avversario. Il campionato di serie B è stato anche domenica praticamente nullo. I dilettanti del Salerno hanno contrapposto al Grifone tanta buona volontà e niente più. Il tecnico rossoblu è rimasto abbastanza soddisfatto della prestazione offerta dalla sua squadra ed in particolare ha apprezzato la prova di Parente, in campo praticamente senza preparazione. Oggi pomeriggio test, sempre a Vigo di Fassa (ore 17), contro lo Joannina, formazione che milita nella seconda divisione greca.

«I giocatori cominciano ad accussare la stanchezza di questo primo periodo di ritiro», ha commentato mister Dello Rossi, «e infatti domenica li ho visti più imballati. Credo che con lo Joannina sarà ancora peggio da questo punto di vista. La mia preparazione, infatti, è impostata a medio-lungo termine, il che significa che i frutti del lavoro verranno colti a inizio campionato. È inutile d'altra parte esser tonici e veloci a fine luglio. Le partite che contano devono ancora arrivare. Il comunque garantisco che, sotto il profilo della preparazione fisica, questa squadra saprà essere pronta al momento giusto». Rossi, quindi, parla di qualche singolo: «Bene Parente che ha già dimostrato di avere le caratteristiche giuste per ricoprire il ruolo che gli affiderò. Bene Moscardi, non solo in fase di contenimento ma anche in fase di costruzione. Lui è un centrocampista completo. Mi è piaciuto anche Ruotolo, che potrebbe anche essere utilizzato come esterno». In attesa della punta destinata a completare il tridente, il tecnico rossoblu si arrangia con il materiale a disposizione: «Per adesso non abbiamo fretta. Sono stati individuati degli obiettivi che devono rispondere a determinati requisiti, soprattutto dal punto di vista degli stimoli e delle motivazioni. Nel mio gruppo voglio solo gente contenta, disposta a sacrificarsi e a dare il massimo». Non era il caso di Markus Muench che si è accordato con i turchi del Besiktas.

Vukojic ad abituarsi all'idea di restare. «Ormai è da più di un anno che si continua a dire che il Pescara mi vuole. Eppure di concreto non c'è stato niente. Io non ho problemi a restare qui, mi impegnerei ogni giorno per convincere l'allenatore a darmi fiducia».

Fin dalle prime apparizioni estive Moscardi ha dimostrato di essere un buon acquisto. «Mi piace il ruolo che mi ha assegnato Rossi, anche se rispetto all'anno scorso ho anche maggiori responsabilità, perché il gioco passa praticamente tutto da me. Mi sembra che il Genoa stia crescendo bene e d'altra parte abbiamo un allenatore preparatissimo ed è inutile però mettersi adesso a fare dei discorsi e delle promesse. La garanzia del valore di questa squadra la danno la società e l'allenatore. Noi giocatori dovremo dare il massimo sul campo».

Oggi pomeriggio contro i greci dello Joannina mancherà Tabbiani, affaticato, e forse Boiafer, anche se il francese si sta riprendendo bene dall'infortunio al legamento del ginocchio sinistro. Parente stamattina sarà a Genova per le visite mediche, ma sbrigata la formalità tornerà subito in Trentino. Dovrebbe giocare uno spezzone di gara. (dam. bas.)



Mister Dello Rossi con il portiere Sovero: il nuovo Genoa sta prendendo forma

SERIE C2

Tante le novità: dal presidente Cavallo a mister Masi, a buona parte dei giocatori

Parte la Sanremese dei «piemontesi»

Ieri in Comune la presentazione dei biancazzurri

Luigi Montecinos
SANREMO

Giocatori in divisa sociale (un'elaborata polo blu scuro e pantaloncini gialli dello sponsor tecnico Kappa), presentati ad uno ad uno con tanto di applausi dei circa 100 tifosi accorsi nella Sala degli Specchi di palazzo Grimaldi: staff dirigenziale quasi al completo; salutò ufficialmente dell'assessore al turismo Antonio Bisolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi.

E' accaduto ieri mattina. Un'overdose di novità per la Sanremese. Perché quello che è normale per la maggior parte delle squadre, negli ultimi anni alla Sanremese non s'era mai visto. Abituati ai decolli sconsigliati, le ultime stagioni (che, per fortuna, non hanno inflitto sui risultati), una simile «normalità» fa sensazione in casa biancazzurra.

«Staremo vicini alla Sanremese. Nessuna città in Italia, a questo livello, aiuta così la sua squadra», ha detto l'assessore Bisolotti. «Spero che il campo conforti le nostre scelte», ha aggiunto il presidente Cavallo. «L'impegno che mi sento di assumere è quello di far mantenere ai tifosi l'entusiasmo» cui siamo stati accolti e di cui il ringraziamento, ha detto al microfono Marco Masi, il neoallenatore.

«Ho perso tempo. Ma stamattina, al «Comunale», si erano svolti i test atletici per ogni giocatore; alle 13 pranzo al «Nostrum» tradizionale ritrovo biancazzurro; alle 14 partenza per il ritiro di Pianfei (hotel La Ruota) dove, ieri, alle 17 mister Masi ha diretto il primo allenamento».

Il «menù» del ritiro prevede, dal 13 agosto, due sedute di allenamento al giorno (ore 9,30 e 17) con tre amichevoli (sabato a Pianfei con l'Intermonregalese, con la Valenzana il 4 agosto ed a Cuneo l'8 agosto). Ritorno a Sanremo il 14 agosto per l'amichevole con la Nizza (ore 20), squadra Seconda divisione francese. Primo Salvi, il presidente italiano dei nizzardi, ha garantito la presenza dei migliori, e cominciare dall'ex parmigiano Daniel Bravo.

Con Masi lavoreranno a Pianfei il nuovo preparatore atletico Alberto Bartoli che arriva anche lui, come il tecnico, dal Pontedera e l'allenatore dei portieri Enrico Pionetti.



La nuova Sanremese al gran completo: ieri la squadra è stata presentata ufficialmente di fronte ad un centinaio di tifosi. Sono seguiti i saluti dell'assessore al turismo Antonio Bisolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi

Ma Bella spara ancora

L'ex n. 1: la cessione non è valida

SANREMO

La «telenovela» biancazzurra non accenna a finire. Anzi, ieri, ha acceso, a tinte gialle, le prime battute della presentazione della squadra. Con l'ex presidente Piergiorgio Bella (sono tuttora presidente della Sanremese), ha detto (e che offre un colpo di scena) che non ha mai accettato la cessione. «Ho inviato un fax ai nuovi dirigenti della Sanremese. Ho fatto presente che l'accordo stilato non ha più valore. Non hanno mantenuto gli impegni. Nessuno dei contratti fatti dalla Sanremese è valido», dice. Accuse pesanti che piombano, come un fulmine, nel cielo sereno. Enzo Cavallo, nuovo patron biancazzurro, non si scompone: «Mi spiacciono queste cose», spiega. «Ma siamo tranquilli. Quello a cui si riferisce Bella è un vizio di forma sanabilissimo. Stiamo attendendo il deposito delle nostre firme alla Camera di Commercio. Già avverrà giovedì. Dopo subentreranno nella fiduciosa a Bella e metteremo tutto a posto in Lega. I contratti? Nessun problema. I giocatori e le società sono garantiti dai quattrini che hanno già preso».

Per Bella anche la cessione non è un gruppetto di tifosi.



Un momento della presentazione, non priva di qualche momento di tensione

«Bella, il presidente della C1: «Non è giusto. Non dimentichiamo quel che ha fatto Bella quest'anno», ha urlato ai contestatori. Lui è stato applaudito. «Con la Sanremese non centro più. Voglio solo che tutto vada bene», ha spiegato.

L'ex bomber pare si accasi al Savona. I tifosi (Ultras, Supporters e Club Boezzo) lo hanno voluto ringraziare: «In un momento in cui le benzine costano sempre meno, ci sembra dove-

ringraziare un compagno che ci ha fatto divertire e emozionare con i suoi gol e le spettacolari giocate», hanno scritto in comunicato.

Marco Marchetti, 25 anni, centrocampista, ex L'Aquila ed Avellino, è partito per Pianfei. E' in prova, ma il suo nome è stato inserito nell'elenco dei giocatori. Il decimo acquisto biancazzurro. (b. m.)

E l'Imperia è a Col di Ferro

Da ieri i nerazzurri sono in ritiro
La «star» è il bomber Carrettucci



Il presidente Pino Cipolla presenta al Bistrot i nuovi acquisti dell'Imperia calcio

Stefano Dellino

IMPERIA

L'ultimo arrivato è Gianluca Carrettucci, già ribattezzato il bomber. Ha 33 anni, è alto 1,93, un fisico alla Silenzi. Romano, di scuola pescarese, arriva dalla Massese, dove in C2 ha collezionato 13 presenze e 4 gol. La migliore stagione? Quella disputata con la Vis Pesaro nel '96-'97: 15 reti in 29 gare, secondo in classifica marcatori dopo il livornese Bonaldi, dice Carrettucci.

Dopo la festosa presentazione di domenica al Bistrot 56, la squadra, diretta dal confermatissimo Giorgio Benedetti, da martedì mattina sgamba e suda nell'oscuolo verde dell'Accademia dell'Amante Cordinava, dove in ritiro precampionato per tre settimane. La squadra è folta, 24 giocatori per affrontare l'avventura in C2. Non ci sono più Mazzini (a sostituirlo nel cuore dei tifosi) dovrebbe esser proprio

Carrettucci, posto in lista di svincolo come Iannolo, Panucci, Di Capita, Mosca, Bianchi, Romano e Brignoli.

In compenso sono arrivati il centrocampista Urbani (ex C1 col Livorno), il sedicenne Mottola, imperiese reduce dalla giovanili della Samp, il centrocampista centrale Rusconi (ex Pro Patria in C2, ma tante presenze in C1 con Como, Leffe e Lecco), il centrocampista Anzalone (dal Genoa, ma è stato in C2 a Catanzaro e Fiorentina) e Scognamiglio, già in B nell'Avellino con Sonetti. I fluidificanti Benassi (già in C1 col Cagliari) e in A Salerno, arriva dalla Carrarese di C1 e Bambini (C1 con Spezia e Modena, C2 col Teramo), la punta centrale Spinelli (viene dal Genoa, nelle ultime due stagioni era in C1 con Cremonese e Arezzo). A loro si aggiungono i baby Foti e Farris.



ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

estate
wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159

WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi mode in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il «restyling» del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quale «comprende» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. C'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro all'arco, c'è n'è di chi soddisfare l'intera tribù.

Torino, smanie per la villeggiatura: agenzie che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di escursionisti e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la spole più position nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto? Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono "last minute", gli ultimi avanzi e prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, decina di posti per il Sud Italia, porte

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì si avvia l'attività produttiva di Torino e spengono le luci. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario: così le

imprese associate all'Amma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli di punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 11. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Imrali dove è tenuto prigioniero Ocalan, nessuno ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica appena conclusa e vuoi per la paura di attentati, i fanatici del «selvaggio» hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa e in casa. L'Adriatico ha avuto un grosso calo, e questo gli agenti di viaggio tutti

d'accordo. Le differenze invece, le noti quando chiedi «stima» oltre al flamenco. Se le prenotazioni arrivano dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavour - la destinazione è un corollario. Il teorema: comodità, comodità, comodità. Dico: gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: 8 milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è: spendere di più, ma non andare troppo lontano». Ed è il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 8 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è cara». Ci sono alberghi da 200 mila lire al giorno e sono tutti esauriti. Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti. Ma quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'oceano», il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 800 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto.

Un dato comunque è certo, mediamente sono pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa. Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è mercato di massa, ma sto guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i capitani coraggiosi, ci sono anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

IN BREVE

targa per ricordare la vittima del Cavallotto

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotto nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre.

Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 1° luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide. «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '98). Questa lapide sia monito a chi transita a memorare la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».

Rapinatori davano consigli ai bancari

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'estorsore un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerza, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa di aver rapinato un bancomat di Sanpaolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

Accademia Albertina presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Gherici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per l'arrivo stagionali

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero è ripresa l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, eccezione del reparto «Estate» questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate il cento addetti andranno in ferie ad agosto.

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi scaglionati, a partire dal 2 agosto a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'obiettivo slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 28 agosto, i protagonisti «cimentano» in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Vallée biellese sempre in alto mare

BIELLA. Fumata nera ieri, al ministero dei Lavori pubblici, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monfermoso tornati a mani vuote perché non c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo: «Ghiò deve dire cosa fare per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallomosa». Monfermoso, assessore provinciale del Polo: «Si deciderà con la Bassani, quando le strade regionali».

valli Ferret e Veny a traffico

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il «tetto» non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza: multa pale partono da un minimo di 200 mila lire.

«piromani» incendiano alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio. Hanno distrutto una casa a due piani. E' successo a Ronzio, lungo la statale Biella-Iglio, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordon. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori più a rischio saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi.

conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di un'area protetta intorno al Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinistica era partita sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Finelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole; tra le reazioni quelle di non aver potuto chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivole, un autentico esempio negativo di oggi la montagna possa essere aggredita».

E si prenota Capodanno 2000

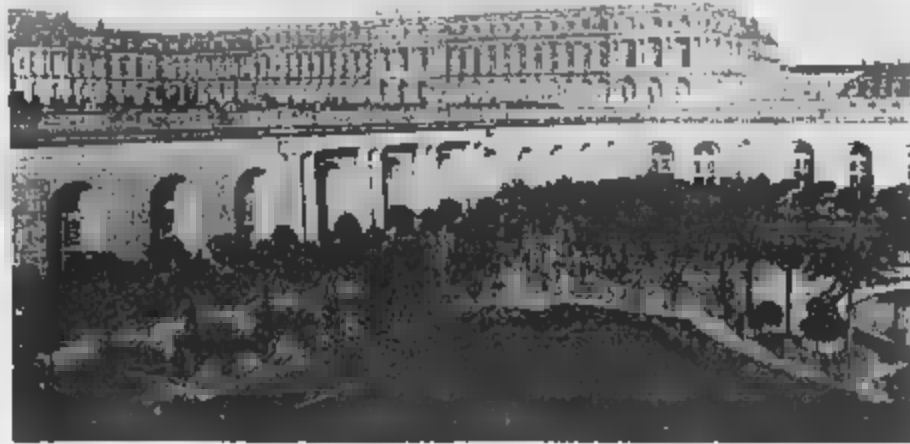
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, una mezza-notte allietata da danze berbere al fuoco, braceri tra le dune e le palme, deserto tunisino. Come in una canzone di Battello. Oppure, con safari in Kenya e la luna. Gli eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 01.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vicinighi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulla Praga dell'Impero a Libano. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto stelle ai 4.095 metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche il «millennio scoccherà» effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferme o accento (o intero) «mentale» entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutti da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già soldato. Come chi ha scelto le due Alpi a bordo del Concorde (fino a 40 milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno.

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, esaurite», spiega Carlo Bortotti, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da clientela che può pagare in qualsiasi momento. Qualche esempio? Maldive esclusive, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano delle visioni degli agenti per definire gli ultimi dettagli delle «estive»: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio o contenuti «notte magica». «La vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Parigi

o a Londra - dice Bortotti - perché tutte le strutture impegnate in pacchetti-veglione, le «last minute» non esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta tiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata da modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte del leone, il detto senza mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora una volta New York: la richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi e cenoni sono alle stelle. Esempio, 7 notti, con cenone al New York Hilton and Towers, costano tra i 7 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelplan, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è più esclusivo: il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Silvestro), oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton e il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociere», dice Moni-

Nosengo Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra». A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 950 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che va a 2.950.000 in 4 stelle a 1.294.000 stelle per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in un bistro a pochi passi dall'Opera.

A Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone a ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 100 mila, champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.

Il pretore ragione alla Fiom nella contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non concessa ai straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antisindacale (articolo 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per prima volta in Italia, ha

«E' accaduto alla Unicar di via Sansovino una metalmeccanica con 114 dipendenti e un deposito a Settimo Torinese condannata dal pretore Rocchetti a comunicare le ore «extra» (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti».

La motivazione - come spiega l'avvocato del sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (875/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il consenso a fornire dati personali non può essere richiesto quando questi dati



Marilide Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom: «La azienda tentava sempre di fornire al sindacato i dati sugli straordinari propri dipendenti».

gare alla propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori come previsto dal contratto collettivo. Dice Martino: «Su questo punto eravamo d'accordo con l'azienda e cioè che i dati sullo straordinario per avere un senso debbano essere dati non in media, ma a persona. Ma loro in quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione. Ma il pretore è stato di parere opposto. Una sentenza destinata a far scucire soprattutto perché si riferisce a un campo di sterco conflitto tra aziende e sindacato. Commenta Marilide Provera, segretaria della 2ª Lega Fiom

che, unitamente alla Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «La azienda tentava sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di dare al sindacato i dati sugli straordinari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo del metalmeccanico appena concluso e cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio

L'ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, era stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite. «Bobbio - aveva dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempra di ferro». Il buon decoro della convalescenza lo ha confermato.

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

AMICI del regno
Albergatori
 del Gigante Bianco

*** Hotel Pilier d'Angle

Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio con minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere caratteristiche in legno scuro con soffitto per il letto, possibilità di appartamenti suite con doppi servizi a 17 posti letto, 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fondute e pierres.

*** Hotel Walser

Strada della Margherita, 8
Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

*** Hotel de La Maison

Frazione Entrèves
Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, palestra, sauna, fitness, golf a 3 km, parcheggio.

Tipico chalet valdostano. Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste differenti sulla valle e sul Monte Bianco. La famiglia Garin accoglie i suoi ospiti con sincera ospitalità e con l'ambizione di farli sentire sempre "a casa propria".

** Hotel Edelweiss

Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, parcheggio coperto.

Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla. Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

** Hotel Verney

Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, solarium, servizio minibus, parcheggio coperto.

Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dalonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica valdostana. Conduzione entrata direttamente dalla famiglia Nausa.

** Hotel dei Camosci

Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
Fax 0165/842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio.

Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

** Hotel Aiguille Noire

Via Passerin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919

Bar, TV, telefono, servizio fax.

Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari.

Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali. Previste convenzioni con ristoranti tipici esterni.

** Hotel Funivia

Via S. Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.

Antica casa valdostana ristrutturata. A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco. Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

** Hotel Vallée Blanche

Fraz. La Palud - Tel. 0165/897002

Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, parcheggio coperto.

Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret.

Dispone di 25 ampie stanze. Ricca prima colazione a buffet. Convenzione con vicino ristorante. Aperto tutto l'anno.

*** Hotel Astoria

Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax e minibus, discobar, parcheggio coperto.

Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod.

A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria. L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

** Hotel Rist. Miravalle

Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729

e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it

web page: www.courmayeur.com/miravalle.htm

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, minigolf, campo bocce, giochi bimbi, noleggio bici, servizio fax, cassaforte, parcheggio.

Gestito dalla famiglia Boffrand. Ai piedi delle Grandes Jorasses vicino alla pista di fondo, a circa 3 km dalle funivie. Il ristorante, aperto anche agli esterni, offre piatti e vini della tradizione valdostana.

** Hotel Aigle

Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, garage.

Siamo ad Entrèves alla partenza, circa 300 mt, delle funivie della Val Veny. Ospitiamo circa 25 persone in 14 camere. Da noi è gradita la mezza pensione perché si mangia bene. Se non ci credete dovete provare. Ciao, vi aspettiamo. Ada e Bruno

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale
 nelle premesse, alla porta della camera, una carta promossa da LA STAMPA.

Amedeo Amato potrebbe diventare il nuovo presidente. Proteste dei sindacati

Revocato il Consiglio della Carisa

Blitz dei genovesi da oggi padroni assoluti

Le rivelazioni
«Un altro regalo alla Lanterna»

SAVONA. Protesta e rimbombano fra i consiglieri della Carisa «licenziati» dalla Fondazione e dai genovesi e fra i sindacalisti. Anche se il revoca del Consiglio Carisa era prevista sin dal mese di maggio, quando la Fondazione aveva venduto la banca ai genovesi, il «colpo di mano» ha suscitato inevitabili reazioni. Anche nell'assemblea dei soci non sono mancati colpi di scena. In un primo tempo sembrava che la riunione fosse stata convocata per ampliare da 9 a 13 il numero dei consiglieri. In tal caso i genovesi avrebbero assunto il comando delle operazioni ma in Consiglio sarebbe rimasta una rappresentanza della vecchia proprietà. Con la revoca del Consiglio e la nomina di nuovi membri, invece, si tronca definitivamente con il passato. Il presidente Giorgio Ingarano era assente per malattia e mancavano anche il vicepresidente Grondana e il consigliere anziano Romani. Questo ha impedito ai (Fondazione Carisa e Carige) di nominare il presidente dell'assemblea e procedere alla rivoluzione.

L'ormai ex presidente Giorgio Ingarano è amareggiato: «Sono dispiaciuto perché sono state revocate persone oneste e degne» che meritavano questo trattamento indegno. Ho sempre agito nell'interesse della banca e non mi resta che prendere atto delle decisioni dei nuovi padroni. La Carige ha fatto solo i suoi interessi mentre è inammissibile il comportamento della Fondazione che ha regalato la banca ai genovesi, privando Savona di un bene inestimabile. Dura anche la protesta del consigliere Giovanni Battista Auxilia: «Se fossi genovese mi sarei comportato come loro ma da savonese non avrei certo fatto quello che fanno fatto i consiglieri della Fondazione. Hanno venduto per un piatto di lenticchie una delle ultime istituzioni della città. I genovesi hanno accettato il regalo. Anche se dicono il contrario, nulla è cambiato rispetto al trattamento che ci riservarono nel 1990». Il sindacalista Franco Lirio della Falci commenta: «La città ha perso l'amministrazione del credito e fra qualche anno si accorgerà cosa significa. Ora possiamo solo sperare nelle opere di beneficenza».

Ermanno Branca
 SAVONA

Revocato il Consiglio di amministrazione della Carisa spa. La Fondazione e i soci di maggioranza della Carige hanno fatto decadere i vecchi amministratori nominando i consiglieri per prendere il comando delle operazioni. Un «blitz» che rappresenta la logica conseguenza della vendita del 96 per cento delle azioni ai genovesi. I nuovi padroni, hanno assunto pieni poteri, fra le proteste dei sindacati e dei consiglieri «licenziati».

Il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci ha annunciato il nuovo assetto della banca con un comunicato stampa: «Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carisa, che si è riunito oggi per le decisioni da assumere in vista dell'assemblea dei soci della controllata Carisa spa, ha deliberato la revoca di 5 consiglieri di amministrazione di Carisa fatto che ha determinato ai sensi dell'articolo



Nuovo terremoto alla Carisa

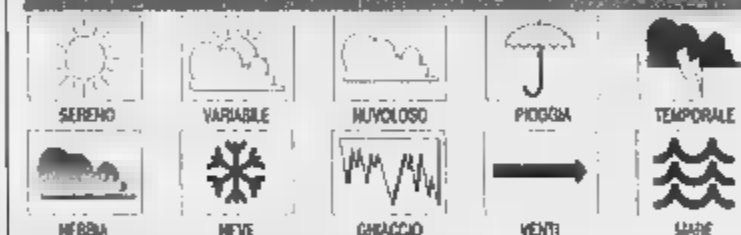
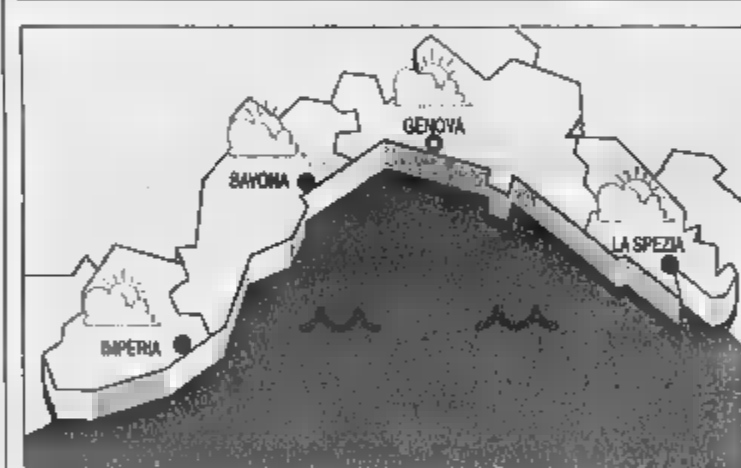
18 dello statuto della banca, la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione. Il Consiglio della Fondazione ha provveduto inoltre all'immediata sostituzione del Consiglio di am-

ministrazione di Carisa spa, fermo restando il numero complessivo di 9 membri, designando al riguardo 5 consiglieri: il professor Amedeo Amato, docente di Discipline economiche alla facoltà di Economia e commercio di Genova e responsabile del diploma di Scienze turistiche nel Polo universitario, il dottor Alberto Baietto, commercialista con studio a Loano e Albenga, l'avvocato Franco Crivelli, libero professionista studio Andora, il professor Giancarlo Malvestuto, docente di Discipline economiche alla università di Pavia e Varese, il dottor Giuseppe Ricotti, già agente generale di compagnia assicurativa per Torino e provincia. La Fondazione ha deciso anche di approvare la nomina dei restanti 4 consiglieri nelle persone designate dal «cio banca Carige», di imporre i competenti organi della società a convocare con la massima urgenza una nuova assemblea dei soci per l'elezione del presidente e del

vicepresidente e di confermare la carica di sindaco supplente nel collegio sindacale di Carisa spa. Genova avrà 4 consiglieri: Fausto Cuocolo, Giovanni Berneschi, Giorgio Giorgetti, Romeo Fanizzi. La del presidente, invece, in base agli accordi sulla vendita della banca, spetta alla Fondazione Carisa. La scelta potrebbe cadere sul professor Amedeo Amato, che è docente dell'ateneo genovese.

Con la revoca del vecchio Consiglio di amministrazione e la nomina dei nuovi componenti, si è compiuto l'ultimo atto della vicenda relativa alla vendita della Carisa ai genovesi che in questo modo controllano il braccio operativo della banca. Ora manca solo il via libera del ministero del Tesoro e della Banca d'Italia. Autorizzazioni che forse hanno subito ritardi a causa delle inchieste avviate dalla magistratura savonese sulle procedure seguite per la vendita della banca.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con sensuali addensamenti, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso. **Tempe previsto per domani.** Probabile aumento della nuvolosità con possibilità di isolati temporali, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-poco mosso. p. stadi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C; umidità relativa 45%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est 35-40 km/h; mare poco mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barom. 1015 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 32 min 23
 Savona max 28 min 23
 Imperia max 28 min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
 Max: 27; min: 23; temp. mare 25° C

Il Sole sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,57. La Luna cala alle 5,05 e si leva alle 20,19 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il lancio di vettovaglie dai palazzi dopo che Carlo Ruggeri aveva premiato i musicisti

Pomodori al sindaco in piazza Sisto

Sabato sera al concerto dell'Orchestra di Sanremo

SAVONA

Pomodori al sindaco durante il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Anche l'esibizione dei musicisti della Riviera dei fiori che avrebbe dovuto rappresentare un momento di festa per la città, si è tramutata nell'ennesima serata storta per Carlo Ruggeri e per alcuni dipendenti dell'Ufficio Cultura del Comune bersagliati dal lancio di vettovaglie dai palazzi che si affacciano su piazza Sisto. Al di là delle motivazioni del dissenso, un gesto di inciviltà che oltre a suscitare il disappunto del sindaco, ha fatto infuriare il pubblico che assisteva al concerto, creando serio imbarazzo anche fra gli orchestrali sanremesi.

Per il sindaco Ruggeri è veramente un periodo estroso. Oltre alle disavventure politiche, allo stop subito da alcuni importanti progetti e alle arrabbiature quotidiane per le lusinghe della burocrazia, il primo cittadino non può più nemmeno gustarsi i spettacoli previsti nel programma di manifestazioni che ha allestito in

ALLERIA

Operazione «Mare pulito»

Sedici contravvenzioni e una denuncia a piede libero. Sono il bilancio dell'operazione «Mare pulito» che la scorsa settimana ha impegnato nella Riviera di Ponente i carabinieri della Compagnia di Alasio e del nucleo operativo ecologico di Torino e tecnici dell'Arpal, l'agenzia regionale per l'ambiente. Nel mirino scarichi fognari, campeggi, cantieri navali e cave. I controlli sono stati una decina e il quadro che ne emerge pare decisamente rassicurante, confrontati i dati con quelli degli anni scorsi. L'unica denuncia a piede libero si riferiva a un caso di incenerimento di rifiuti speciali. Le quattordici violazioni di carattere amministrativo contestate variano dalla mancata compilazione dei registri riguardanti i rifiuti, allo scarico in mare di reflui senza autorizzazione. I controlli hanno riguardato anche tre condotte fognarie comunali.

qualità di assessore alla Cultura. Sabato sera, appena terminato il concerto, il sindaco e alcuni dipendenti comunali sono stati colpiti da un paio di pomodori lanciati dalle finestre dei palazzi che fanno da contorno a piazza Sisto. Sul selciato è piovuto anche un

ha colto di sorpresa il sindaco che non ha nascosto il disappunto ai propri collaboratori con un significativo «Che figura». Proprio di fronte ai musicisti dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, è sfociato l'improvviso dissenso del savonese.

Le motivazioni dell'atto restano comunque misteriose. Almeno un paio le ipotesi. Forse i condottori dei palazzi di piazza Sisto non hanno gradito il concerto sotto le finestre, interpretando la diversità offerta dal Comune come un attentato alla quiete pubblica. Oppure il lancio di pomodori e uova era diretto al sindaco Ruggeri che assisteva al concerto in prima fila. Si tratterebbe in tal caso di un «crimine» politico che rientra nell'ambito dell'ormai degradato panorama savonese dagli insulti in Consiglio alle lotte anonime. Nei corridoi di Palazzo Sisto l'episodio è stato oggetto di vivaci commenti. Per srammatizzare, alcuni dipendenti suggeriscono che gli abitanti di piazza Sisto volessero far sperimentare al sindaco una ricetta estiva a base di uova e pomodori. (a. b.)

La Riviera chiede più democrazia. Adesso si prospetta il rischio di secessione della Liguria

La Lega nord savonese si dissocia da Bossi

Roberto Avogadro contesta il «movimentato» congresso di Varese

Stefano Pezzoli
ALASSIO

Quello che il successo a Varese non è piaciuto ai leghisti savonesi. Domenico Pizzo, ex consigliere del Carroccio ad Albenga e membro della segreteria, ha rassegnato le dimissioni. «Non esco dalla Lega ma non ho intenzione di ricoprire cariche sino a quando non sarà fatta chiarezza», dice. Uno «strappo» duro che è «nudo» il sentimento del popolo padano-ligure. Uno strappo che, con termini politici, viene spiegato da Roberto Avogadro, sindaco di Alasio e senatore. Lui non lo dice apertamente: «Il rischio di secessione si parla ancora tra la Lega la più probabile è quella che potrebbe consumarsi nel savonese. «Quello che è successo a Varese non mi è piaciuto e non è piaciuto ai tanti amici del Ponente che hanno seguito i lavori del congresso esordisco. E aggiunge: «Do-

veva essere il congresso del chiarimento, dell'analisi sulla sconfitta elettorale. E' stato invece il congresso per la ricerca del capo espiatorio. Ogni voce contraria è stata zittita dai fischi e gli insulti di un gruppo di facinorosi. Tutto per evitare ogni tipo di discussione. I capi espiatori sono stati gli amministratori di Comino. Un congresso che non ha fatto un buon servizio al nostro movimento». Le decisioni sul futuro della Lega savonese, ponentina in particolare, saranno prese nei prossimi giorni dalla giunta, dal gruppo consigliere e, soprattutto, dalla segreteria. Non solo quella alassina ma anche gli organismi delle altre sezioni del Ponente. Le sezioni che a Varese avevano presentato una mozione, disattesa dal congresso. «Si tratta di una mozione lunga e articolata che riflette lo stato d'animo dei nostri iscritti dopo il voto e dopo le ultime vicende», spiega

ancora Avogadro. La mozione del Ponente si articolava in diversi punti. Il primo è il ritorno ai principi: «cui era nata la Lega, federalismo, minore imposizione fiscale, lotta all'immigrazione clandestina. Il secondo riguarda la maggiore autonomia alle regioni che, secondo la Liguria, sarebbe un arricchimento per la Lega e non un impoverimento. Nella mozione si parla anche di ritorno alla politica e uno «stop» ai riti «parareligiosi», con ampole di acqua del Po usate come Graal. Infine il congresso, secondo il Ponente, avrebbe dovuto essere il momento di dettare le regole per una maggiore dialettica e democrazia interna e soprattutto, stilare una sorta di regolamento per creare una nuova classe dirigente. «Proposte che si sono perse nei fiumi del congresso che ha discusso solo le mozioni lombarde o quelle più favorevoli», conclude Avogadro.



Il senatore leghista Roberto Avogadro

Offshore: brillante secondo posto per l'italiano Edoardo Polli su Hyatt

Spirit of Norway riapre il mondiale

Vittoria dei campioni nelle fredde acque di Oslo

SAVONA

«Spirit of Norway» riapre il mondiale offshore. Vincendo il Gran Premio di Oslo che si è disputato domenica, i campioni del mondo uscenti sono rientrati in corsa. Un ritorno da protagonisti dopo tre ritiri consecutivi (Savona, Travemunde, Arendal). Gjelsten e Curtis hanno dominato la gara dall'inizio alla fine e la lotta è stata solo per il secondo posto che alla fine è stato appannaggio dell'italiano Edoardo Polli su Hyatt. Una giornata da dimenticare, invece, per i dubitanti Al Gail e Harib che si erano aggiudicati le prove di Savona e Travemunde. I campioni del Victory 4 si sono nuovamente capottati in gara, erano accaduti nei fiordi di Arendal una settimana fa. Il mondiale a questo punto è riaperto, an-

che se ai primi tre posti in classifica, ci sono le barche blu del Team Victory. La prova precedente, sempre nelle acque nordiche, era stata vinta da Leonardo Polli o Jim Dyke, sull'italo-svizzero Jolly Motor. Il prossimo appuntamento del mondiale sarà il 29 agosto nel Bosforo. Alla prova norvegese ha assistito, come al solito, l'avvocato savonese Mario Roemer, che per primo ha avuto l'idea di portare il mondiale Offshore a Savona: «Una bella gara dominata dai campioni norvegesi che rende più incerto il mondiale. Anche in Norvegia comunque, Savona era ben rappresentata. Edoardo Polli e il suo staff hanno infatti distribuito il materiale pubblicitario della nostra città a fine gara, a fine gara molte ragazze norvegesi esibivano maglietta e cappellino con i nostri colori». (a. b.)



I bolidi dell'Offshore a Savona

Ma i socialisti vogliono un rinvio e Rifondazione annuncia il voto contrario

Ruggeri pone la fiducia su Orsa

Il sindaco chiede compattezza agli alleati

SAVONA

Il sindaco mette in riga la sua maggioranza su Orsa. La verità di governo si è conclusa positivamente anche se i socialisti difendono l'autonomia dei propri consiglieri e chiedono un ulteriore rinvio della pratica.

Il sindaco è riuscito a riportare ordine nella fila della coalizione di governo, richiamando i partiti agli impegni che avevano assunto firmando il programma. I palazzi di Orsa 2000 che oggi suscitano imbarazzi e crisi di coscienza figuravano già nel programma di governo baldanzosamente sottoscritto dagli otto partiti che appoggiarono Ruggeri nella vittoriosa campagna elettorale. Oltre ai progetti residenziali di Orsa 2000, Ruggeri ha messo sul piatto della bilancia gli insediamenti per gli artigiani nelle aree Brg e Metalmeccanica, la transazione con l'Asl per il vecchio San Paolo e i piani di sviluppo per la fascia costiera. Alla fine dell'illustrazione Ruggeri ha lanciato anche una serie di ultimatum ai suoi alleati: «Ritengo di dover rispondere solo al programma di governo e alle indicazioni della maggioranza. E quindi penso sia urgente che le forze del centro-sinistra emanino una propria unitaria determinazione su questi argomenti. Rifondazione comunista ha ribadito il voto contrario, confermando ormai di far parte solo in teoria della coalizione di



Il segretario socialista Paolo Caviglia e il sindaco Carlo Ruggeri

governo. Posizione interlocutoria per i socialisti che pur ribadendo gli impegni cercano di prendere tempo con ulteriori approfondimenti. Tutti gli altri, da Bertolazzi a Tuvè, si sono allineati.

Il segretario socialista Paolo Caviglia, in conferenza stampa, ha difeso i consiglieri Giusto e Casalnuovo che dopo aver proposto il referendum su Orsa 2000 avevano ricevuto minacce di morte: «Esprimono la massima solidarietà ai due consiglieri che hanno subito un attacco vile. Non accetto nemmeno che in Consiglio chi esprima un parere diver-

so dalla maggioranza venga subito definito cerebroleso. Il segretario sidi Caviglia ha spiegato i dubbi dei socialisti: «Il piano dovrebbe essere discusso insieme agli indirizzi generali del Piano regolatore. E quindi riteniamo a settembre E' la viabilità portuale e l'altezza degli edifici di Orsa». Caviglia ha rinunciato all'arma del referendum: «La ritengo l'ultima spiaggia, a cui potremmo fare ricorso qualora non si riuscisse ad approfondire la discussione nella sede opportuna del Consiglio. I nostri due consiglieri comunali hanno agito in piena autonomia». (a.b.)

Demolizione

Nuovi alloggi al posto dei silos

Il silos del porto potrebbe essere demolito per lasciare posto a un palazzo. E' quanto prevede il «Progetto» il programma di sviluppo del litorale savonese che rappresenta aspirazioni e sogni dei prossimi 15-20 anni. Il Comune ritiene di dover eliminare l'incombente volume dell'edificio che non serve più per il traffico portuale delle automobili e anche parcheggio non incontrando miglior fortuna. In modo analogo a quanto sta avvenendo per gli edifici del Vecchio molo, sarà possibile demolire il silos per realizzare palazzi metà della volumetria. In un buon affare per tutti i proprietari è la possibilità di realizzare appartamenti in zona nevralgica per il futuro turistico di Savona mentre il Comune riuscirà a eliminare il massiccio edificio che incombe sulla vecchia darsena. Per il momento assistono progetti ma gli amministratori comunali hanno cominciato a parlarne. Non è escluso tuttavia anche questo progetto sia destinato a suscitare proteste. (a.b.)

Maturità, ultimi risultati dell'esame di Stato a Savona

Tutti soddisfatti al Boselli In dieci hanno fatto «100»

SAVONA

Ultimi risultati degli esami di Stato nelle scuole. La commissione ha teminato i lavori all'istituto Boselli dove i «cento» sono stati dieci. Soddisfatti gli insegnanti che hanno accompagnato i candidati durante l'anno scolastico. I ragazzi si applicati e hanno affrontato la prova con assoluta tranquillità. Ecco i risultati:

VA Amministrativo. Michele Barbieri 60, Sabrina Bianchi 61, Enrico Buschietto 73, Benedetta Cornelli 68, Marianna Digilio 63, Federica Ferraris 90, Tiziana Fraccheri 75, Sonia Giacobbe 85, Igha 84, Rita Merino 100, Chiara Pantrini 85, Roberta Pastorino 100, Chiara Robino 95, Davide Sozzi 63, Flavia Vecchio 100.

Amministrativo. Elisa Albertelli 93, Elena Brando 70, Daniel Carolo 62, Anna Castiglione 62, Elisabetta Delfino 88, Andrea Dolleppiana 65, Maria Luisa Fiori 70, Sara Gambetta 80, Claudia Garbarini 80, Roberta Garitta 85, Alessandro Grassia (privatista) 73, Cinzia Manfrotti (privatista) 60, Alessio Maran (privatista) 60, Michela Minerdo 62, Sara Mosca 95, Rosa Pietrolungo 75, Sara Prato 75, Anna Sanfedele 90, Daniele Turio 60, Paolo Valvasura 76.

VE. Erica Paole, Ezio Cerisano 77, Vincenzo D'Antonio 78, Elisabetta Drammis 94, Robert

ta Finotti 93, Chiara Gavarone 88, Alessandra Ravera 66, Veronica Thomas 67, Valentina Usignolo 100, Cristina Vigliola 81, Mara Vinotto 83, Sabrina Vivieros Dos Santos 82.

V Igea. Fabrizio Affronti 77, Simons Assandri 93, Federico Bonaventura 72, Andrea Bruzzone 76, Laura Caudullo 80, Deborah Cerrato 100, Serena Congiu 72, Emanuela Cutolo 85, Daniela Floris 68, Silvia Forcatt 81, Manuela Frascadore 90, Augusta Garello 67, Anna Giacobbe 84, Francesca Moretti 95, Valeria Mova 80, Bruno Romano Monette 69, Michela Rosello 100, Valentina Rota 64, Lorena Sacco 64, Micaela Siena 73, Marinella Tavarone 83, Elena Vincenzi 76.

VP Programmatori. Cristiano Berretta 75, Roberta Bertolucci 69, Alba Briano 82, Simona Briano 100, Valentina Cangiù 70, Nadia Casciello 61, Matteo Frumento 97, Corrado Grappiolo 100, Gabriele Illario 100, Marco Lombardo 88, Elisa Marcato 76, Carlo Paganelli 68, Roberto Palladino 66, Elisabetta Pantusa 77, Isabella Salis 75, Simona Scorza 100, Francesca Servati 90, Serena Zoccolà 81, Gianluca Zucca 81.

Serale. Vittorio Camerini 64, Roberta Fiorito 68, Giorgio Frasson 67, Claudia Galli 98, Alessandra Leonardi 78, Elena Robaglia 74, Carlo Rinaldi 63, Floriana Rossi 84, Antonella Venezia 100, Cinzia Viano 80.

NOTIZIE FLASH

ENEL

Ecco il numero verde per difendersi dai truffatori

Un numero verde per smascherare i truffatori che facendosi passare per incaricati dell'Enel raggiungono gli anziani. E' stato istituito dall'ente energetico. Chiamando (gratuitamente) il numero 800010190 (in funzione dalle 8 alle 16 di tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì) si può avere conferma dei nominativi di eventuali dipendenti Enel che si presentano negli alloggi e controllare i contatti e altre incombenze. La direzione dell'Enel ricorda che nessun incaricato è autorizzato a riscuotere o rimborsare denaro a domicilio. (c.v.)

LUTTA

E' morta Virginia Galzigna ex maestra elementare

La scuola savonese è in lutto. E' morta a Piacenza (provincia dell'Aquila), Virginia Galzigna, vedova Conte, che per molti anni aveva insegnato a Savona in alcune scuole elementari. Lascia due figli: Maria Teresa e Mario, noto legale savonese. Domani alle 11 nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in via Don Bosco sarà celebrata una messa di suffragio. (c.v.)

AVVIAZIONE

Quattro azzannati un

Una bambina di 4 anni, B.A., di Savona è stata azzannata domenica pomeriggio da un cane a Quiliano. Mentre giocava l'animale le stava in faccia. La bambina, prontamente soccorsa dai genitori, è stata accompagnata in ospedale per le cure del caso. La prognosi è di 40 giorni. (c.v.)

RITRATTO

Turista cade sugli scogli

Intervento dei medici dell'ospedale di Savona. Un turista, di nazionalità marocchina, è caduto sugli scogli e è stato trasportato al San Paolo. Le sue condizioni non sono gravi. (c.v.)

DEVE ACCURIRE LA MOGLIE

Attende gli arresti domiciliari

Un anno, quattro mesi. E' la condanna inflitta dal giudice Alberto Principio (rito abbreviato) al marocchino di 38 anni arrestato la scorsa settimana con l'accusa di aver eripulito alcune cabine dei bagni Lido dei pini. Lo straniero ha ottenuto gli arresti domiciliari per poter accudire a Mondovì la moglie malata. (f.p.)

Record di malori

Un week-end di «passione» per il savonese

SAVONA Un altro week-end di «passione» per i centralinisti del 118, la centrale operativa che coordina l'intervento di Croce e Pubbliche assistenze in tutta la provincia. Un dato su tutti. In due giorni sono state mobilitate più di 200 ambulanze nel Savonese per trasportare pazienti feriti in incidenti stradali o colti da malore.

«I casi più frequenti», dicono i 118, «ai primi posti ci sono sicuramente i malori in spiaggia per il troppo caldo. A fine estate molti bambini in tenera età. Numerosi anche i soccorsi ad anziani e cardiopatici». Anche la guardia medica ha avuto il suo daffare, per rispondere alle decine e decine di richieste di un consulto telefonico. Tra i casi gestiti quelli di un bambino che aveva bevuto della candeggina e di un bagnante che aveva lasciato la mano nella sedia e sdrucchiando si era rotto il dito. Problemi anche per la Rianimazione completa i reparti di Santa Corona e San Martino. Al San Paolo sono stati messi due letti in più. (c.v.)

Deciderà il Consiglio

A Cima Montà arrivano i rifiuti di Cima Ugnere

SAVONA. Il Comune di Celle vuole scaricare i rifiuti a Cima Montà. Su questa richiesta dovrà pronunciarsi il Consiglio comunale nella prossima seduta del 2 agosto. Celle avrebbe la possibilità di smaltire circa 3 mila 500 tonnellate l'anno, un quantitativo modesto rispetto alla mole di rifiuti prodotta da Savona. Naturalmente l'Azienda di tutela ambientale otterrà un corrispettivo economico che servirà a migliorare il bilancio. L'intero progetto è comunque subordinato al beneplacito del Consiglio comunale di Savona. In passato la giunta Gervasio ha impedito analoghe iniziative.

Intanto l'Ata e il Comune stanno finalmente compiendo i passi decisivi per realizzare la nuova sede dell'azienda ambientale. L'Ata verrà sistemata in un'area che si trova accanto al depuratore di Zinola. Per il progetto è prevista una spesa di circa 8 miliardi che verrà in parte finanziata anche dall'Unione europea. L'Ata ha già pubblicato il bando per la progettazione dell'intervento. (a.b.)

Due arresti a Varazze

Giovani bianchi con 29 pastiglie di «ecstasy»

SAVONA Due arresti per detenzione di stupefacenti. Sono il bilancio di un blitz anti-droga da parte dei carabinieri di Varazze. In manette sono finiti due genovesi, Vincenzo Falsetta, 27 anni, e Alberto Puppo, 19, che nel corso di un controllo sono stati trovati in possesso di 29 pastiglie di ecstasy. I due sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Saranno interrogati questa mattina dal giudice. Nel fine settimana, i carabinieri della Compagnia di Savona, Albenga, Cairo e Alasio hanno denunciato 27 persone, identificate 713, controllate 452 auto. Le contravvenzioni per infrazioni stradali sono state 85; 10 grammi di hashish sequestrati.

Anche i baschi verdi della Finanza sono stati impegnati in una serie di controlli anti-droga e l'utilizzo di cani addestrati. Tre giovani sono stati denunciati, altri diciassette segnalati alla prefettura. E' stato sequestrato quasi un etto e mezzo di stupefacenti. (c.v.)

Alloggi presi di mira nei quartieri di Lavagnola e Oltretelembrò

Ladri carabini scatenati in città Forti a ripetizione nel week-end

SAVONA

Topi d'appartamento scatenati nell'ultimo fine settimana. Il bilancio è di cinque alloggi svaligiati fra la serata di sabato e la notte di domenica. I soliti ignoti hanno colpito soprattutto nella periferia della città, nei quartieri di Lavagnola e dell'Oltretelembrò.

Due furti portano la firma dei misteriosi ladri carabini che, arrampicandosi sui tetti dei gas, raggiungono gli alloggi situati ai primi piani e li svaligiano mentre i proprietari dormono. In questo modo hanno colpito in via Minuto, dove hanno preso di mira due appartamenti situati l'uno sopra l'altro: in entrambi i casi hanno scavalcato i balconi e entrati nelle case attraverso le finestre lasciate aperte.

E' di venti milioni, invece, il furto avvenuto in un appartamento di via Repussano. I ladri hanno razziato denaro, preziosi e persino una Playstation. Mentre giravano nella casa, hanno trovato una scala e ne sono serviti per raggiungere l'allog-

«Ecco come difendersi»

Come difendersi dai ladri che svaligiano gli appartamenti? Ecco i consigli della polizia che, comunque, ha negli ultimi giorni intensificato la vigilanza per contrastare l'escalation di furti. Innanzitutto - dicono in questura - bisogna fare attenzione alle finestre. In queste stagioni, visto il caldo afoso, si tende a lasciarle sempre aperte, è un errore perché i ladri ne hanno un vantaggio. Il consiglio? Se le finestre si affacciano sul cortile e sono vicine a un tubo del gas, è bene non tenerle spalancate. Bisogna accontentarsi di abbassare le tapparelle. Un accorgimento anche per chi di casa la sera: «Lasciate accesa - dicono ancora alla polizia - una luce in modo da fare credere che qualcuno nell'appartamento». Infine un invito: «A chiamare le forze dell'ordine appena c'è il sospetto che sia in atto un furto». Come è successo domenica pomeriggio in via Leopardi. Gli agenti delle volente, grazie a una segnalazione, hanno bloccato due zingari (una di 12 anni) con gli scassi, prima che mettessero a segno l'ennesimo furto. (c.v.)

glio soprastante a svaligiarlo. E' incredibile - commentano in questura - il fatto che degli abitanti del quartiere si sia accorta di nulla. I malviventi hanno agito indisturbati.

L'ultima furto, infine, in via Aglietto: in questo caso i malviventi sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato la serratura della porta. Il bottino è di denaro e preziosi per 6 milioni. (c.v.)

LETTERE

AL COMUNICAZIONE

Un grazie di cuore a Savona Insieme

La famiglia Berardinelli vuole esprimere il proprio sentimento e la propria gratitudine al personale medico paramedico dell'associazione «Savona Insieme» per le amorevoli e competenti cure e per la disponibilità dimostrata nei confronti del caro Raffaele, spensierato sereno il 20 luglio scorso.

Famiglia Berardinelli Savona

Cani in quanti problemi

Come ogni estate anche quest'anno alla televisione e giornali ci sono delle campagne contro l'abbandono dei cani. Si tratta di un triste fenomeno che addolora profondamente quelli che questi animali. Però parte Comuni e delle autorità poco o nulla viene fatto per limitare il disagio di chi tiene in casa un cane. Ogni giorno, più volte al giorno, si ripete il gioco al nascondino con i vigili perché non si possono portare sui giardini, in spiaggia né in colli-

na, dove mi dicono che i guardiacaccia elevano multe salatissime perché disturbano la selvaggina! Rimangono delle squallide aree grandi come fazzoletti sudici, pieni di escrementi, dove non ho ben chiaro se i cani possono essere liberi o se debbano accompagnare al guinzaglio.

Siccome come cittadino amo la pulizia e i spettacoli escrementi di cane sui marciapiedi e sulle aiuole mi disgusta, suggerisco al Comune di adottare quanto già viene fatto a Cuneo: in altre città cioè di installare chi va in giro con il cane senza il necessario per togliere gli escrementi e magari quadruplicare le contravvenzioni e chi colto a non pulire; potrebbero anche essere utilizzati quegli addetti alle contravvenzioni che appaiono così attivi contro le soste.

Per contro farei eliminare tutti quei cartelli di divieto per i cani che costellano i nostri giardini permettendo così ai nostri amici di sfogarsi liberamente diventando Savona forse il primo Comune amico degli animali.

R.C., Savona

Episodi spi

all'obitorio

Sono una cittadina di Valleggia recentemente colpita dalla scomparsa di un caro familiare. Ho pensato di rivolgermi a La Stampa per denunciare un fatto che mi ha fatto molto riflettere. Si tratta di questo: nel triste momento della scomparsa del mio congiunto, circostanza che non permette riflessioni più approfondite, sono stata avvicinata all'obitorio del S. Paolo da personale ospedaliero per l'invio di rivolgermi una precisa ditta di pompe funebri. La mia denuncia è intesa per fare in modo che venga rispettato il momento di chi è già tristemente colpito da lutto, lasciando libera riflessione per una scelta che deve essere esclusivamente della famiglia. Ho appreso comunque da altre persone che il caso si ripete spesso. Spero che le autorità competenti intervengano per i controlli su questi episodi.

M. G., Valleggia

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona. Fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANCE (tutta la provincia)

620.802. Il servizio notturno viene garantito 19.30 alle 8.30 della mattina. Ditta Fozz, corso Italia 153, 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

San'Antonio, via Vinci 56, tel. 845.184.
ALBENGA: vedino, 24, 555.598.
ALBISOLA MARINA: Fontana, via B. 24, tel. 019/81.816.
ALBISOLA SUPERIORE: Alb3, via Sest. 75, tel. 019/82.922.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, tel. 019/1013.
CAIRO MONTENOTTE: Manelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERIALLO: Longo, via Padre Garello 85, tel. 554.045.
CERIALLO: Neri, via Libertà 3, tel. 019/032.
FINALE LIGURE: Ascarelli, via Roma 2 (Borgo), tel. 019/82.923.
LOANO: Nuova, via Dante 34, telefono 675.737.
MOLLEGGIO: Sorrelli, piazza Italia 45, tel. 555.500.
NOLI: Morici Urmino, corso Italia 10, tel. 019/753.938.
PIETRA LIGURE: Soccorono, via Fieschi, piazza della Basilica (notturno dalle 19.30 alle 8 per il compressario di Borghetto e Varigola).

QUARANTA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

BAYONA: verde 167.558.856 (da Varazze a Spolona).
DIETRETTA PIETRA LIGURE: telefonare numero verde 167.558.856 (da Noli a Borghetto).
DIETRETTA DI ALBENGA: tel. numero verde 167.558.856 (da Cuneo a Andora).
DIETRETTA DI CAIRO MONTENOTTE e VALBORGHETTO: numero verde 167.558.856.

FARMACIA D'URTO

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:

CERIALLO, corso Italia 121, 813.857.
NUOVA, via Corsi 4, telefono 821.850.
PIEMONTESE, via Torino 77, telefono

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:

CERIALLO, corso Italia 121, 813.857.
NUOVA, via Corsi 4, telefono 821.850.
PIEMONTESE, via Torino 77, telefono

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:

CERIALLO, corso Italia 121, 813.857.
NUOVA, via Corsi 4, telefono 821.850.
PIEMONTESE, via Torino 77, telefono

STATO CIVILE

SAVONA 26 LUGLIO

NATI, Michele Recrupolo Lorenza D'Amica.

SAVONA. Il Comune di Savona, via Savonetta, trasporta questa mattina alle 6, Luigi Massa, 60 anni, Savona, corso Ricci. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella chiesa di San Giuseppe. Caterina Rosello, 82 anni, Albisola Superiore, via Turati. Trasporto diretto questa mattina alle 9.15. Sebastiano Bellanti, 89 anni, Savona, via De Stefano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola.

Il Comune di Savona rende noto che nelle prossime settimane avranno inizio le esumazioni ordinarie delle salme che erano state inumate fra il 14 marzo del 1963 e il 29 novembre del 1985 nel campo 5 di Zinola. Le operazioni inizieranno dalla fila numero uno del campo 5. Eventuali domande per l'esumazione e la destinazione dei resti dovranno essere effettuate in Comune di Savona, ufficio concessioni bilocali del Comune (ingresso da via Manzoni). L'Enel ha organizzato un nuovo sistema di pagamento denominato «Conto» che consente di far fronte alle bollette utilizzando sia il conto corrente bancario.

IN CITTA' FUORI

Torneo di bridge in Calata

L'associazione bridge di Savona, che ha sede al Circolo bioncobi, ha organizzato per venerdì 30 luglio in calata Sbarbaro un torneo di bridge a livello regionale. La gara prenderà il via dalle 20.30. (a.b.)

Aromi di erbe selvaggio

Questa sera alle 21.30 al piazzale del Maschio sul Pramar il professor Silvio Kiofio Marengo leggerà poesie e prose di scrittori liguri. L'iniziativa è organizzata dalla Camera e sarà gratuita. L'iniziativa è organizzata dalla Camera e sarà gratuita. L'iniziativa è organizzata dalla Camera e sarà gratuita. (a.b.)

Balletto di Montecarlo a Nervi

L'Associazione musicale Rossini organizza per domani una gita al parco di Nervi per assistere all'esibizione del Balletto di Montecarlo. Coloro che sono interessati a partecipare, dovranno prenotarsi al numero di telefono 880108 entro oggi. (a.b.)



In provincia di Savona sono arrivati rinforzi anche da Reggio Emilia e dalla Lombardia

I piromani danno fuoco alla Riviera

Fiamme sulle alture di Albenga, Borghetto e Vado

ARNASCO

Massimo Sotgiu

Continua a bruciare il Savonese all'indomani di una fine settimana pesante per le numerosissime squadre dei vigili del fuoco (arrivate anche da Piemonte, Lombardia e Emilia), volontari delle antincendio e Guardia forestale al lavoro per le opere di spegnimento e controllo delle fiamme. Mentre cambiano gli scenari e si accendono nuovi focolai il fronte di fuoco si sposta nell'entroterra di Albenga minacciando i villaggi turistici (centinaia gli ettari di bosco bruciati, mentre un piccolo incendio ha bloccato anche la linea ferroviaria tra Alessio e Albenga creando disagi sull'Aurelia). Anche a Sant'Ermete, sulle alture di Vado Ligure, la situazione si è fatta pesante dalla scorsa notte per l'avvicinarsi del fuoco alle case. Domani si riunirà in prefettura il Comitato ordine pubblico anche per discutere sull'emergenza incendi e potrebbero quindi scattare misure particolari per affrontare la grave minaccia al patrimonio naturale.

Ieri mattina due Canadair e un elicottero Mi26T (mezzo dell'aviazione russa, noleggiato dalla ditta belga «Skytech», che trasporta «miliari di litri d'acqua in due contenitori») si sono levati in volo per compiere numerosi lanci tra le frazioni di Castellaro di Vendone, Menosio di Arnasco, Cenesio di Cisanò e Castelbianco. Il fronte di fuoco ha raggiunto i 5 chilometri. Squadre dei vigili del fuoco arrivate da Genova, Cuneo, Pavia, Parma, Modena e Reggio Emilia per aggiungersi alla già enorme dispiegamento locale di volontari delle squadre antincendio del Savonese e alla forestale. Solo il comando dei Vigili del fuoco di Albenga nella serata di domenica aveva im-



gnati i mezzi.

Delle difficoltà incontrate nei numerosi interventi di spegnimento ci si accorge solo parlando con i diretti interessati. «In queste situazioni, nonostante il grande impegno ed il lavoro massacrante e rischioso che portiamo avanti per ore sembra sempre di essere insufficienti. Ci sono di bosco molto ripide che sono impraticabili sulle quali, nelle ore notturne, non si possono inviare neanche i mezzi aerei» si lamentano un gruppo di pompieri arrivati da fuori che ieri mattina stava presidiando un crinale da poco spento nella vallata ingauna.

A Sant'Ermete (Vado Ligure), tra la notte e ieri mattina alle 13, le fiamme

sono avvicinate più volte alle case, necessitando l'intervento di vigili del fuoco, forestale, squadre antincendio di Vado, 2 elicotteri ed un canadair. Un volontario è a accorto di un bagliore nel bosco poco prima che l'incendio cominciasse a svilupparsi (un piromane?). Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ringrazia i volontari che hanno difeso e mobilitato gli abitanti della frazione scongiurando il pericolo.

Anche a Borghetto, il sindaco Franco Malpangotto ha lodato l'impegno e la tempestività dei dipendenti comunali attivatisi prontamente assieme a polizia municipale e vigili del fuoco grazie al sistema di reperibilità attivato a luglio dal Comune.



In alto uno dei Canadair che per tutta la giornata di ieri ha fatto la spola tra monti e mare, sopra alcune case minacciate dalle fiamme a Vado. In basso a sinistra l'elicottero russo ad Albenga, a destra Vigili del fuoco in azione

La Liguria chiede i Canadair

Botta e risposta tra Banti e Todisco
E Garassini: «Mandateci un aereo»

GENOVA

Adesso è il momento delle polemiche, delle proteste, delle rivendicazioni: un assessore regionale, il presidente della provincia di Savona e forze di opposizione si uniscono per chiedere più mezzi, risorse e nuove leggi che in estate non facciano della Liguria un ostaggio dei piromani. «I Canadair sono gli unici mezzi in grado di intervenire rapidamente in un terreno come il nostro molto impervio», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste Egidio Banti, che ha sollecitato la necessità di avere due mezzi aerei a disposizione. Negli ultimi quattro giorni

commentato il capo del Dipartimento della protezione civile Andrea Todisco. Ma Todisco ha anche assicurato che i «strumenti legislativi» consentiranno di «modernizzare» gli interventi della Protezione civile. Tuttavia da tempo gli amministratori liguri chiedono al governo una «maggiore attenzione al problema: dopo l'assessore regionale anche il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, ricorda in una lettera al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi di aver già richiesto in passato la disponibilità all'aeroporto di Villanova di Albenga di un Canadair senza ottenere rispo-

sta». Garassini ricorda anche la richiesta di fondi per istituire un «servizio di prevenzione incendi». E Banti, a sua volta, replica a Todisco che «ha denunciato la «difficoltà» incon-

L'elicottero russo ora può volare dopo il giallo del mancato ok

trare in Liguria a incrementare la prevenzione utilizzando disoccupati. «L'impegno dei disoccupati nell'opera di prevenzione non ha particolare efficacia in Liguria in quanto la maggioranza degli incendi insiste in zone impervie dove «esistono sentieri da pulire». Il deputato di Forza Italia Enrico Nan ha chiesto al governo di svolgere «tutti gli accertamenti per riferire sull'origine degli incendi e garantire un maggior numero di uomini nelle emergenze mentre il consigliere regionale di Rifondazione, Franco Zunino, ha presentato una proposta di legge per autorizzare interventi straordinari. [m. c. c.]

A Levante scenario infernale

Un rogo gigantesco, danni per miliardi

Giuliano Vignolo

BONASSOLA

Dell'immenso che sabato mattina ha distrutto centinaia di ettari di vegetazione, incendiato, semidistrutto il villaggio turistico «La Francesca» tra Levante e Bonassola, sono rimasti alberi scheletrici, tizzoni ancora fumanti, e tanta cenere. Guardando dal mare le alture dove per giorni si è scatenato l'inferno, si vede una grande macchia grigia. Ieri a mezzogiorno l'incendio si poteva considerare domato, ma i condotti i sindaci di Levante e Bonassola le condizioni meteorologiche fanno sperare per il meglio.

Lungo il tratto di costa dove divampava l'immenso rogo ci sono ancora tizzoni accesi, in punti di bosco quasi inaccessibili. Se oggi la tramontana che per due giorni ha alimentato l'incendio non si placcherà, ci sono molte probabilità che le fiamme ricomincino la loro opera distruttiva. Nelle pinete uno dei maggiori pericoli sono le pigne che cadono dagli alberi incendiati, rotolano lungo i pendii e incendiano altri arbusti e alberi.

I sindaci di Bonassola e Levante ieri a mezzogiorno propensi a chiedere che sia riconosciuto lo stato di calamità, zona, i maggiori danni li ha subiti il villaggio turistico «La Francesca», noto a livello internazionale. A parte la distruzione del verde in cui i bungalow sono stati distrutti, ieri i titolari riusciti a tirare le prime tende del disastro. «I bungalow prefabbricati in vetroresina, non abitati, sono inseriti nel complesso come promozione di altri villaggi che i titolari della «Francesca» hanno in altre parti d'Italia. Distrutto il tetto, ristorante e le condotte del gas e dell'acqua.

Per domare le fiamme da sabato a ieri pomeriggio hanno lavorato centinaia di persone: guardie forestali, vigili del fuoco impegnati direttamente sul fronte delle fiamme: carabinieri, polizia, vigili urbani, guardia di finanza sono stati ininterrot-



Diano, «volano» le sdrato

Una tromba d'aria, per fortuna di piccole dimensioni, si è formata domenica pomeriggio sulla spiaggia di Diano, creando momenti di panico tra i bagnanti e chi si trovava a passeggio sul lungomare. Il particolare fenomeno meteorologico, dovuto al caldo eccessivo, si è registrato attorno alle 17,30 nella zona alla base del molo, chiesa sul lato di levante. Il sole «spicchiava» violentemente, l'aria era quasi irrespirabile, quando, ad un certo punto, si è levata una improvvisa brezza che si è fatta subito dopo più violenta. Poi dalla spiaggia si è alzata una nuvola di sabbia. Negli stabilimenti di Pina Mistrretta alcuni bagnanti sono stati scaraventati giù dai lettini. In una trentina di secondi sono volati in aria, a 20 metri d'altezza, materassini e sdraio che sono poi ricaduti, per fortuna, senza provocare danni. [L.b.]

tamente nelle strade per disattivare il traffico che ad ogni arrivo di autocisterna doveva essere bloccato.

Anche i piromani sono arrivati volontari per dare manforte ai loro colleghi della Toscana, Liguria, Emilia. Convocate

dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, sono arrivate direttamente sui luoghi dell'incendio cinque squadre dell'Associazione Volontari antincendio della Provincia di Torino: 26 uomini, sette mezzi di cui due speciali muniti

autobotte, cinque fuoristrada con modulo antincendio, hanno operato tutta la notte tra domenica e lunedì, e gran parte della mattinata di ieri, contribuendo a tenere le fiamme sotto controllo fino a quando non sono state domate completamente. L'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte ha costantemente i contatti con gli uomini impegnati sul fronte del fuoco.

Se non interverrà ancora la tramontana a ravvivare le fiamme, l'incendio si può dire completamente domato. Rimangono i danni, quelli materiali alla struttura completamente distrutta dalle fiamme, quelli alla «segnata dall'immenso». Al villaggio «La Francesca» dicono che la natura, uno dei patrimoni che ha reso celebre il villaggio, si rimarginerà presto. Non altrettanto sarà per le polemiche che ancora bruciano come, hanno bruciato per due giorni le fiamme sui crinali tra Levante e Bonassola.



«La pioggia entro 24 ore»

Per una volta benvenuto il maltempo

Giulio Geluardi

IMPERIA

Un aiuto contro il fuoco assassino che sta dilagando la nostra regione potrebbe arrivare dal cielo. Per domani è previsto l'arrivo di un'estesa perturbazione dalla Spagna che porterà nuvole, soprattutto pioggia: pioggia che contribuirà a eliminare i roghi sulle colline e a prevenire la formazione di altri, dando una mano a Guardie Forestali, pompieri e volontari che da giorni stanno combattendo contro il fuoco. E' l'unico dato positivo sul fronte degli incendi di bosco che minacciano in tutta la loro micidiale capacità distruttiva sia in provincia di Savona e Imperia, sia in quella di La Spezia dove, nel giro di poche ore, le fiamme hanno ridotto a paesaggio lunare uno delle zone più belle tra Bonassola e Levante, spazzando immense pinete.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Im-

Il meteorologo
«Clima più secco
i boschi diventano
zone a rischio»

peria la pioggia dovrebbe cadere sulle zone interne e con caratteristiche temporalesche, quindi anche possibilità di precipitazioni violente. Non ci sono dubbi: ferma restando la responsabilità della mano criminale dei cosiddetti piromani (in realtà comuni delinquenti che la legge attuale non persegue con la dovuta severità), anche il clima di questi ultimi giorni ha fatto la sua parte. Lo spiega il direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà: «Dal 23 di luglio il tasso di umidità è sceso dal 70 per cento, con punte minime, toccate più volte, del

18-19 per cento: un'anomalia. Questo ha contribuito a rendere più vulnerabili i boschi che si possono prendere fuoco con maggiore facilità».

Nel complesso il luglio di quest'anno è stato meno umido di quello dell'anno scorso (circa il 6 per cento). E se questo da un lato fa registrare meno malori, diminuendo la sensazione di disagio fisico, dall'altra favorisce l'insorgere degli incendi. E anche le temperature non sono casuali. Da quando sono aumentate si registrano più incendi: le massime oscillano fra i 27 e i 28 gradi. Le minime sul 22. Il giorno più caldo è stato domenica 25 luglio con 29,8 gradi, venerdì con 29,6, sabato 17 luglio 29,2. Ma le temperature alte possono generare l'auto-combustione? «Non diciamo stupidaggini», risponde Podestà. «Alle nostre latitudini non esiste questo fenomeno. Il clima secco può avere la sua parte nella mano assassina è sempre, al solito, quella dell'uomo».

Traffico e disagi in Riviera per il rientro dei turisti del fine settimana

Incidenti e code sull'Aurelia

Grave un giovane motociclista di Stella

NOTIZIE FLASH

M.

Violenza sessuale

indagini

Continuano le indagini sulla violenza sessuale di cui è stata vittima una ragazzina di 15 anni. Ora si attende che il magistrato Emilio Gatti interroghi il presunto violentatore, F.S., 25 anni, denunciato a piede libero. (l.b.)

CAIRO M.

Patenti ritirate e raffica multe

Due patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza e innumerevoli multe per velocità pericolosa e guida senza cintura di sicurezza. E' il bilancio dei controlli effettuati dai carabinieri nel fine settimana sulle strade della Val Bormida. (l.b.)

CAIRO M.

Comunità montana ecco i rappresentanti

Nominati i rappresentanti nel Consiglio della Comunità Montana. Per Cairo saranno il sindaco Osvaldo Ghelbello e il vice Carlo Nencini, mentre Renato Refrigerato sarà rappresentante della. (l.b.)

M.

Domenica i funerali di Luciano Ghigliozza

Si sono svolti domenica a Finale Ligure i funerali di Luciano Ghigliozza, 72 anni, morto per malattia. Ghigliozza era un personaggio noto e stimato in città in particolare per la sua attività di gestione di stabilimenti balneari. (l.c.)

PIETRA L.

L'inquinamento uccide i pesci del Maremo

Moria di pesci nel torrente Maremo a Pietra Ligure nel tratto in cui sfocia nella via Crispi dopo la confluenza con il. Scorcio. Ieri mattina gli abitanti del quartiere hanno segnalato il cattivo odore che arriva dal torrente, forse inquinato in questa zona. (a.r.)

PIETRA L.

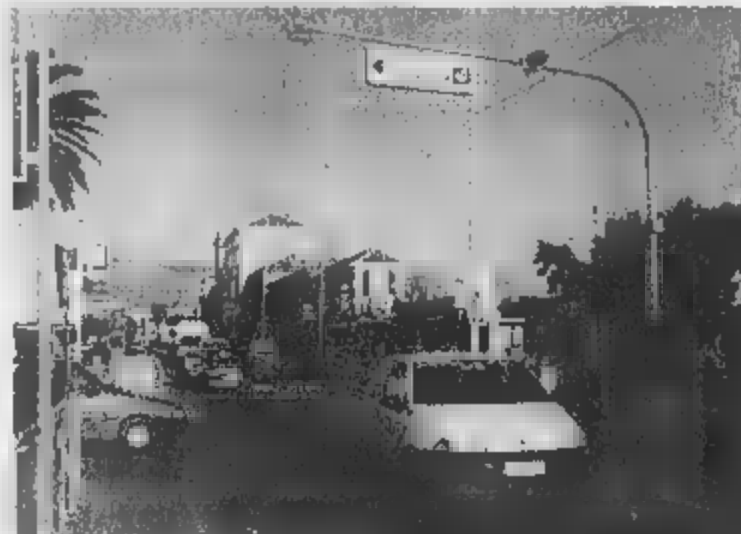
E' morto Nino Parola pittore del «Telo Artistico»

Si sono svolti a Soluzzo i funerali di Nino Parola, 77 anni, artista pittore da una quindicina di anni presente a Pietra Ligure con le sue opere. Parola aveva fra l'altro collaborato al «Telo Artistico A.Pris» all'Auditorium. (a.r.)

PIETRA L.

Un'altra domenica di «passione» al Malpasso e sulla via Aurelia fra Noli e Varigotti. Malgrado il megablit di sabato mattina i bagnanti, e non solo loro, hanno riacquisito la spiaggia e la strada con pesanti conseguenze per la viabilità. Domenica mattina, in poche ore di intervento, i vigili urbani di Finale Ligure hanno fatto intervenire 25 volte il carro attrezzi per rimuovere le auto in sosta vietata. Oltre 100 le multe. Per molte ore comunque tutto il Malpasso è rimasto incustodito. Un incidente grave, con molti feriti ma nessuno in pericolo di vita, si è verificato domenica alle 6 di mattina sull'Aurelia a capo Santo Spirito fra Ceriale e Borghetto.

A Pietra Ligure, invece, grave incidente sull'Aurelia nelle prime ore di mattina. Nell'impatto tra una moto ed un'automobile, avvenuta nei pressi dell'ospedale Santa Corona, è rimasto ferito gravemente Enrico Enante, 28 anni, residente a Stella. Su l'auto, invece, con alcune ferite non gravi la ragazza che si trovava al volante della vettura coinvolta nello scontro. Enrico Enante, che viaggiava a bordo di una scooter in direzione di Finale Ligure, per cause ancora precise, ha urtato violentemente con-



La zona davanti al Santa Corona dove è avvenuto l'incidente

una Fiat Bravo perdendo il controllo del mezzo e volando sull'asfalto. Nell'urto, avvenuto davanti al parcheggio Santa Corona a pochi metri dall'ingresso dell'ospedale, il giovane ha riportato un gravissimo trauma toracico-addominale. Anche l'autovettura procedeva in direzione di Finale Ligure. Al volante si trovava D.S., 34 anni, residente ad Alassio rimasta ferita fortunatamente in maniera non grave. Sul posto sono arrivati in prontamente i vigili urbani di Pietra per la viabilità ed un'ambulanza della Croce rossa di Loano. Enante è stato subito trasportato al pronto soccorso del Santa Corona dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Successivamente è stato necessario un lungo intervento in sala operatoria vista la gravità della situazione. (m.br.)

Vittima di una caduta in Umbria dov'era in vacanza

Carcare piange Legario

maestro ed ex assessore

Lucia

CARCARE

E' morto Flavio Legario, 54 anni, insegnante elementare, assessore comunale nella giunta dell'allora sindaco Paolo Tealdi. Legario da alcuni giorni era in vacanza in Umbria, e l'altro ieri insieme ad un amico stava facendo un'escursione in bicicletta quando, forse per un malore, è caduto, battendo il capo. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Perugia. Ma i disperati tentativi dei medici di strapparlo alla morte, non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha cessato di battere nella tarda mattinata di ieri.

Flavio Legario, oltre all'attività di maestro elementare nelle scuole carcaresi, per dieci anni, dall'85 al '95 aveva rivestito la carica di assessore comunale alla Pubblica Istruzione e al Tempo libero. Nella prima legislatura era anche occupato della Cultura. Un incarico, fianco dell'ex sindaco e assessore provinciale Paolo Tealdi, che aveva svolto con profonda passione e professionalità. Iscritto all'ex pci nel '64-'65, si era poi presentato in lista come indipendente di sinistra. «Un vulcano di idee e iniziative», così lo ricorda il vicesin-



Flavio Legario è morto a soli 54 anni

devono i progetti di trasferimento e ammodernamento delle strutture scolastiche. Fu, inoltre, uno fra i promotori della rassegna «Giugno carcareso» e seguì le grandi iniziative culturali del gruppo di Vispa.

La di Legario lascia vuoto incolmabile anche fra i colleghi di lavoro e quelli che sono stati i suoi allievi sui banchi di scuola ad Altare, Ferrania, Bormida, Vispa e Carcare. Il direttore didattico, Elio Ravio, amico e collega da sempre: «Flavio si era impegnato, sia come insegnante, sia come assessore, anche alle iniziative sportive che hanno fatto della nostra scuola un punto di riferimento solo a livello locale. Fu il promotore di due importanti convegni internazionali».

Flavio Legario risiedeva in via S. Caterina, insieme alla moglie Maria Vittoria Nervi, anche lei insegnante elementare, e il figlio, Francesco, 25 anni, studente universitario. Il rito funerario si celebrerà domani alle 16.

Carcare è nuovamente in lutto. Il 24 giugno era morto Giuseppe Piacenza, 54 anni, insegnante di informatica ed ex assessore comunale a Servizi sociali e Sport.

Forse è in azione una «gang» di nomadi

Svaligiati 30 alloggi

paura in Val Bormida

CAIRO M.

Emergenza-furti in Val Bormida. Negli ultimi giorni, e in particolare nel fine settimana, i colpi messi a segno in appartamenti e tentativi di furti in alloggi e uffici ha raggiunto quota trenta. Un'autentica escalation che sta creando forti preoccupazioni in tutto il comprensorio.

Fra sabato e domenica, nel mirino dei malviventi sono finiti alcuni appartamenti dell'ex palazzo «Paviano» a S. Giuseppe di Cairo. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri hanno sottratto denaro e preziosi per un valore di alcuni milioni. Puro anche in un'abitazione di Millesimo. Senza contare gli innumerevoli tentativi registratisi a Carcare, Ferrania, nell'ufficio del notaio Rossi a Cairo Montenotte e Cengio. Una nuova ondata che ha provocato allarme fra la popolazione. Un fenomeno su cui stanno indagando i carabinieri. Fra le ipotesi al vanto degli inquirenti, non si esclude che ad agire possa essere una «banda», forse costituita da nomadi.

Proprio per accertare eventuali collegamenti fra i ripetuti furti e la presenza di zingari in zona, i militari hanno effettuato controlli e perquisizioni in alcuni accampamenti insediatisi in queste ultime settimane in Val Bormida. Ma non è escluso neppure che ad agire sia un gang legata al mondo della microcriminalità locale.

L'unica certezza è che la scorsa settimana agli appartamenti «visitati» dai ladri sono stati oltre una quarantina, compresi quelli di Cengio, in cui ha agito il ladro-nobrota mentre i proprietari stavano tranquillamente dormendo. (l.b.)

Millesimo: commemorazione del senatore

«Ora Ruffino rivive attraverso i figli»

MILLESIMO

Una giornata densa di commoimento, quella di domenica nella splendida cornice di Villa Scarzella, dove è stato presentato il libro «Giancarlo Ruffino: appunti e disappunti», curato dal figlio Francesco. Molte le personalità presenti. Fra gli altri il presidente della Camera penale di Savona, avvocato Giorgio Finocchietto, che ha sottolineato il rammarico per la perdita del senatore e scomparso nel gennaio del '94 in un incidente sulla To-Sv - sia ancora oggi forte ma, in qualche modo, lenito dall'impegno familiare dei figli. Fabio, Francesco e Chiara, presenti insieme alla sorella maggiore Cristiana e alla madre, Maria Pia - che ne richiamano lo stile e la personalità. Intenso anche l'intervento dell'onorevole Pietro Zoppi, che ripercorrendo la grande amicizia con Ruffino, nota fin dai primi anni militan-



L'avvocato Giorgio Finocchietto a Villa Scarzella a Millesimo domenica ha rievocato la figura del senatore Giancarlo Ruffino

za nella dc, intorno agli anni '50, ha sottolineato il ruolo rivestito dal partito per mezzo secolo. Puntuale anche l'intervento del sindaco Michele Boffa, che ha ricordato l'attaccamento di Ruffino per la Val Bormida, il rapporto con la gente e la capacità di ascoltare anche i piccoli problemi, oltre ad essere riconosciuto punto di riferimento a livello politico. (m.ca.)

Albenga, operazione dei carabinieri

Arresti e condanne per i ladri in Riviera

ALBENGA

Dura vita per i ladri nell'ultimo fine settimana. I carabinieri della compagnia Alassio Albenga, in collaborazione con il nucleo operativo provinciale e le stazioni locali, hanno infatti compiuto numerosi arresti (ed una ventina di denunce di extracomunitarie clandestine) nell'ambito di un servizio coordinato a lungo raggio - posti di blocco lungo le principali arterie stradali. Ieri i processi per direttissima dei colpevoli, davanti al giudice Alberto Princiotto, in tribunale a Savona.

A Toirano due giovani incensurati torinesi, Gianluca Perino di 22 anni e Francesco Bizzini di 20, sono stati arrestati d'urto aggravato continuato su autovettura - daneggiate. Hanno rotto i vetri e forzato la portiera di un'Alfa 75 e forzato una Polo, parcheggiate davanti ad un locale notturno di Carpe

per poi impadronirsi di denaro e altri oggetti. Hanno patteggiato 8 mesi con la condizionale. La sospensione è subordinata al risarcimento del danno di circa 7 milioni entro 45 giorni.

Sempre per furto aggravato sono stati arrestati ad Alassio Bruno Cocco, 41 anni, e Monserato Bronda, 56 anni, entrambi residenti a Genova sorpresi da carabinieri mentre rubavano su un'Alfa 104 (auto di un turista tedesco). I carabinieri hanno recuperato altra refurtiva (in totale circa 1 milione) rubata un camper a Liguglia. I due, giudicati a rito abbreviato, si trovano ora in carcere dovendo scontare un anno e due mesi.

Ad Andora i carabinieri hanno denunciato a piede libero T.S., 20 anni, e A.A., 19 anni, di Milano perché sorpresi a rubare un fusto di birra alla «Festa della birra» di parco delle farfalle. (m.br.)

Il sindaco si dissocia dalle minacce di morte al presidente dell'Ascom

«Più vigili, meno ronde Padane»

Pietra, la minoranza contesta l'amministrazione

PIETRA L.

Si enfatizzano solamente i proclami di Palazzo unitamente a bollettini di guerra rilasciati da sedicenti «capi» che sproloquiando vantano di avere, «forse», avvenuto furti. Purtroppo questa illucida attività continua ad essere molto praticata dai malviventi, nonostante il continuo e serio impegno delle forze dell'ordine. Paolo Palmarelli, ex sindaco di Pietra Ligure e ultimo candidato del Polo a palazzo Golli, entra deciso nella polemica contro le «ronde Padane» in servizio notturno per iniziativa della giunta leghista. Prosegue: «In un ultimo Consiglio avevo evidenziato i rischi di questa iniziativa. Le gravi minacce ricevute dal presidente dell'Ascom, per aver espresso pubblicamente e liberamente la propria opinione, dimostrano che la città ha bisogno di ben altro per uscire dal suo stato di disagio o migliorare la sua immagine. Per questo chiedo il sindaco di abbandonare la consueta e orgogliosa caparbia nell'interesse generale, con un atto di umiltà, proceda al congedo di queste ronde avvinate nel contempo una seria iniziativa con l'assunzio-



Ronde Padane in azione a Pietra

ne immediata di un gruppo di vigili urbani per il pattugliamento notturno continuato. Pochi giorni fa il presidente Ascom, Franco Rosa, aveva ricevuto una lettera con molti insulti e la «promessa dell'uso del manganello» nei suoi confronti. Anche il sindaco preleva le distanze da questa missiva. «La protezione civile volontaria c'entra nulla. In questa stagione fa molto caldo...», ha commentato Giaco-

mo Accame. Da tempo comunque i rapporti fra la giunta e i vertici dei commercianti sono molto tesi. Questi lamentano, ad esempio, il proliferare dei banchi ambulanti serali piazzati anche di fronte a negozi pietresi che vendono lo stesso tipo di merce e che pagano le tasse tutto l'anno.

Fa notizia in città anche la polemica interna alla Lega Nord. Prima ancora di essere espulso dal partito di Bossi Daniele Negro, ex sindaco, si dichiara fuori dal partito. Era già stato sospeso dopo le elezioni di due anni fa («Senza motivazioni»). Negro aveva di recente respinto la formula delle «guardie Padane» portando ad esempio le soluzioni adottate, senza ronde, in altre località fra le quali Borghetto. In modo diverso tutte le altre forze politiche hanno già preso posizione contro le ronde. Più sfumata solo la posizione del gruppo Mario Carrara. Rispetto al «servizio notturno» dell'ultimo fine settimana il sindaco Accame commenta: «Tutto è andato per il meglio non ci sono stati problemi. I 40 volontari della protezione civile continuano i loro lavori. Vedremo cosa succede dal 1 al 20 agosto». (a.r.)

Cerimonia al S. Corona

inaugurata

PIETRA L.

Inaugurazione ufficiale, ieri mattina, senza il ministro Rosy Bindi dell'Unità Spinale Unipolare (Fkt) del Santa Corona di Pietra Ligure. La data era stata fissata proprio in funzione dell'arrivo del ministro che però ha dato forfait. La presentazione della moderna struttura è stata curata da Mariano Bormioli, primario di chirurgia plastica, fra gli artefici del progetto. Fra gli interventi quelli di Raffaele Goretti della Faip - Lorenzo Zerbi della Alus. Ha partecipato anche l'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani. Il costo finale per il completamento dell'Unità Spinale è stato di 15 miliardi e 670 milioni. Altri miliardi erano stati spesi negli anni '70 per la parte strutturale. I primi pazienti sono entrati nella Divisione a fine maggio. Si tratta di un servizio interregionale considerato unico nel suo genere in Italia. L'Unità spinale è espressamente dedicata all'assistenza e alla riabilitazione dei pazienti tetraplegici e paraplegici di origine traumatica e non. Il buon funzionamento della divisione potrà contribuire al rilancio dell'immagine dell'azienda Santa Corona. (a.r.)

COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio Tecnico Comunale

Si rende noto

che in virtù dell'art. 10 della L.R. 24/87 e data del 28 luglio 1999 e per quindici giorni consecutivi sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Sez. Edilizia Privata - permanente - visione del pubblico - il provvedimento di approvazione ed i relativi atti grafici e normativi relativi Strumento Urbanistico Attuale della Zona B9 - Ristrutturazione - P.R.G. Dalla Residenza Municipale, addì 27 Luglio 1999 P. IL RESPONSABILE U.T.C. arch. Luca Spada

I CO-CON DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

BALZONTO AL VENERDI

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Mamberto Viaggi in collaborazione con Corsica Ferries

ogni MARTEDÌ, VENERDÌ - FINESTRA

escursione di

un mini-vacanza in CORSICA

Bellissima escursione in m.n. Victoria con partenza la mattina porta di Savona/Vado e ritorno alle 21.30, con breve sosta in Corsica. Transfer facoltativo con pullman speciale andata/ritorno per il porto con partenza da Diana Marina, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno.

prezzo 45.000

A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bar, bungalows, gadgets, grande ristorante self-service (a disposizione con pagamento diretto: 1° colazione all'americana subito dopo la partenza, pranzo e cena).

Mamberto in collaborazione con l'Acquarium di Genova

ogni MERCOLEDÌ - VENERDÌ

Acquarium-Express

Escursione pomeridiana (partenza in autotreno) turistico - partenza dalla Riviera di Ponente (Diano, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno) per Genova:

prezzo 29.000

con ingresso incluso, garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa

Mamberto

tel. 0183.496.402

tel. 0182.642.396

tel. 0182.991.580

tel. 018.866.242

tel. 018.818.724

tel. 018.822.131

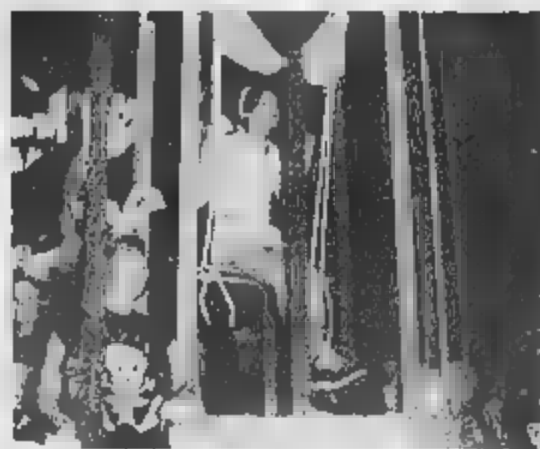
Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale dei Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titti»: un canarino in gabbia



Augusto Rembado

LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio. L'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Bacciolano e la Bela Main, maschere popolari di Verce. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentro), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchio), «Ciccobello» (via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalimeros» (Mecati), «La Mongolfiera» (Toirano), «Stunttruppen» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzi Inferiori). Arrivano i Vichinghi (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torcida Brasileira» (Borghetto), «Dalla Spagna con furore» (Il Gabbiano di Borgio), «L'automobile dei Flinaton» (Pietra), «La carica dei 101» (Giustenice), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Borge (Cuneo), la Polioristi-



Questi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loanese in maschera. «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica, carri allegorici e costumi sgargianti

ca Cau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnò-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loanese è tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno il gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serata e notte per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trocks»: danza e ironia

Balletto «en travesti» al Festival dei Parchi

Roberto Iovino

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) al Parco di Nervi. Per il penultimo appuntamento il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero» di Montecarlo. Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trocks, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli e facendo apparizioni televisive. La compagnia è conosciuta e apprezzata in particolare, dalle piccole-grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musica di Colkin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anstov) due pezzi forti: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musica di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domenica sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» con un secondo programma (diversa da quella della prima di venerdì) contenente, tra l'altro, un titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» del dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musica di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla produzione americana, quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infomane e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche elemento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri primitivi, folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. Il questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Soltanto questo aspetto dell'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra bit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendolina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosalina», fino ai «Jurassic» («Domenica bestiale») e «A Dean Martina».

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, in rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di rompere il ghiaccio con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. [g. g.]

Domani sera al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «Sogno» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e «Comunità Montagna». Intemeria - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, i vincitori saranno l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemeria, gomma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, suoni e canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al italiano, tradotto da Ida Vallar. Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'imperiese Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour Clair di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una «musica» con il «Couro de Berra» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta di una «pagnia di Monaco in «A messa de braconia». [a. d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo che Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco Farfalle di Andora.

Spiegano il teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loanese con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori sulla scena: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo stesso molto comica. Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei



quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisati dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo delle trasmissioni televisive «C'ero il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi tutto. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret», e

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra prevendita e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Mettendo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate ai botteghini», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarella. Il 4 agosto l'attesa più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Fisi. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Legge Non Conosciuti o Natural Born Comedians», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta «invece» i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori». I due cabarettisti «non riduci» i successi televisivi di «Avanzi», «Tunels» e «Pippo Chennedy Show». [a. r.]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mida**
Trentatré articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le avventure del vento
pp. XII-170 con 18 t.f.t., L. 22.000
- Sabotini Muscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 60 t.f.t., L. 22.000
- Gianfranco Vattimo**
Le mosse verità
pp. XIV-170 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritorni di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-202, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico chiodo e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frontiere della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-230 con 44 t.f.t., L. 22.000
- Lorenzo Giallini**
Strani occhi. La società dei moderni
pp. XIV-210, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-180, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-170, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi interati alla Russia
Introduzione di Enzo Manno
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Enzo Manno
pp. XII-214, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre libri della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 202.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale *Storie e società*
di Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Giallini, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

24

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Manno
pp. XXIV-120, L. 25.000
- Sergio Quinzian**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Pacieri campioni. La tribù degli ussi alla lente di riaccoglimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Pagazzi**
Il mondo contro
pp. VIII-160, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

- Paolo Barbaro**
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-140, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Bolchini
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paola Cantarella
pp. XVI-144 con 20 t.f.t. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calabrese, Emilio Festa
Carla Marzella, Alberto Papozzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Soggi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-220, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vira. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'Insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zucchi**
I giorni della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Sestini**
La fabbrica del pensiero. Nuovi fronti dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di acimido
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Goffmann**
Animali antichi miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapoz**
L'orologio di Albert. Diecimila anni nel tempo
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianfranco Rondolino**
Cosa è cinema?
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiaro
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grano**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-83
A cura e con introduzione di Gianfranco Rondolino
pp. XX-230
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOCINEMA -
Ogni volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Manno
2ª edizione rivista e ampliata
pp. XXVIII-150, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Michele Rovero
pp. XVIII-200, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-190
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Michele Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Cerone
Il cielo di calce
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000
- Guido Cerone**
La scrittura inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000
- I due volumi sono in vendita
anche in abbinamento in tela rossa.

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e *Verso la Seconda Repubblica*,
con cofanetto in tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

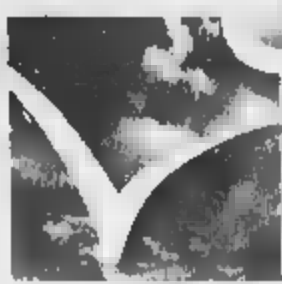
COLLANA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'architetto delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Moretto 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettura@lostampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Musical e piscine al parco Le Caravelle

Anche spettacoli e animazioni per grandi e piccoli

CERIALE

No, non è John Travolta quel ragazzo alto che sembra uscito dagli Anni Cinquanta. Ma è proprio «Grease» l'ambientazione che è stata riproposta nella zona Acquedotto. E non è nemmeno John Belushi quel tipo vestito di nero che nell'area self-service sta rievocando i Blues Brothers. Sono solo due delle scene musicali che il parco acquatico «Le Caravelle» propone ai turisti e ai visitatori per festeggiare i primi 10 anni di attività nel divertimento ligure. Tutte ambientazioni che sino a settembre allieteranno, nelle varie zone della struttura, il pubblico che si sposta da un'attrazione all'altra.

Sono state inaugurate anche due nuove zone divertimento. Si tratta innanzitutto de «L'isola che...c'è», un'area picnic con laghetto artificiale, idromassaggio e piccola cascata. E poi dei due campi da beach volley di misure regolamentari che potranno in futuro portare a collaborazioni con società sportive liguri, sempre alla ricerca di spazi. Il beach volley è stato inaugurato dai giovanissimi partecipanti al primo torneo interregionale «Le Caravelle» di mini e supermini beach volley e dagli studenti degli istituti superiori del Savonese che hanno partecipato al primo trofeo interscolastico di beach volley 4x4 misto «Dall'acqua la vita». Il ricavato dalle iscrizioni è stato devoluto all'«Associazione italiana ricerca sul cancro».

Al di là delle importanti innovazioni bisogna dimenticare che «Le Caravelle» è principalmente un parco acquatico con piscine, scivoli ed altre attrazioni, distribuito su 80 mila metri quadri ed aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. [M. BR.]

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del parco, si ha diritto a: ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quella del domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL FUGO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

LA STAMPA
MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999
CERIALE

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR
fuori dai luoghi comuni.

Bagni

Dj

Gelato

Baristi

Discoteca

Drink & Music

Gruppi musicali

Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecomel Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine verranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta al primo (tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un premio: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

LA STAMPA
MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999
CENA E FUOCHI D'ARTIFICIO

Sabato 31 luglio 1999

Imbarco ore 20,15 partenza da Savona - Torretta per una MINICROCIERA che dura un'intera serata, una CENA A BUFFET ed uno stupendo spettacolo di FUOCHI D'ARTIFICIO, LUCI E COLORI, VISTI DAL MARE.

Costo L. 65.000

Prenotazione obbligatoria tel. 0347/41 0000 - 019/805646

COOPERATIVA BATELLIERI - porto di Genova Motonave «LA SUPERBA»

Con il presente tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA
LA STAMPA

Cinqueterre

Portofino-San Fruttuoso

(sabato)
(venerdì)

Il mare del cetacei

(sabato)
(venerdì)

Portofino

(sabato)
(venerdì)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010.265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

BIGLIETTO INDIVIDUALE

COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

ACQUARIO DI GENOVA

BIGLIETTO INDIVIDUALE E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

LA STAMPA
MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999
CERIALE

1 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

PIÙ GRANDE

Vola in Sardegna

collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 11



Aeroporto Villanova d'Albenga

AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 80 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni su Radio Onda Ligure.



Comune di Piebra Ligure
Presenta:



MARTEDÌ 28 LUGLIO - PIAZZA XX SETTEMBRE
ORE 21,30

Andrea Mingardi

INGRESSO LIBERO

IN CONCERTO

Direzione artistica:



In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco

Comm. Giacomo Accame



Mai successo finora!

"solo per 30 giorni"

Visone +

impermeabile con interno di pelliccia
a poco più di 2 milioni



Gruppo Alta Italia

ramello

la Firma in Pelliccia

indirizzo: 13121 via L. Rossini, 51 tel. 0162/86717

indirizzo per il posto: 13100 tel. 750146/2100

ore ufficio: 9.00 - 12.00 - 14.00 - 17.00 - 22.00 - chiuso il lunedì

Musica dal vivo al Daubaci, ■ Savona inaugurazione di Birrò

Albissola, concerto ■ Villa Faraggiana

Notte tra dance e revival

I «Cavalli marci» allo Sporting Club



Martedì al Cuba Libre Estate, «Cavalli Marci Show» e jazz live a Finale Ligure, discoteca con Franchino Dj a La Vela e dancing a La Capannina di Allassio, ritmi latini anche alla discoteca La Suerte di Laigueglia, Ricky Show al Boschetto di Varazze, concerti in contemporanea a Loano. Questa è la notte del martedì.

VARAZZE Ricky Show al dancing Boschetto. Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy (Festa tequila) e al Pilar.

CELLE L. Al Charlie Max musica con Diego e Valeria. Ritrovi a Baraonda. Musica, giochi di società e birra al Dirty Nelly's di via Pescetto.

M. Ritrovo al Biblo's caffè. Musica al Flamenco e al TuttiFrutti.

S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Café.

SAVONA Ritrovo alla birreria Sanzomone. Messaggeria Metropolitana al Capollica. Ritrovi al Pirata, Al Baretto, al Number One, al Tnt e in tutti i locali della Vecchia Darsena. In via Baglietto inaugura il disco pub Birrò con la «Borsa della birra».

M. Musica e ritrovo al boom-bastic Dau Baci (Candy e Alpha) e al «Capovolti» live, al Nikara e al Crazy Bull.

MILLESIMO Ritrovo al Cabaret.

R. Ritrovo al bar Biblos e al Lord Nelson.

Martedì discoteca al Cuba Libre Estate (Ex Covo). «Cavalli Marci in tour» con un nuovo show allo Sporting Club dalle 22,30 (i «Cavalli» sono oggi alle 15,45 in diretta a Radio Onda Ligure). Jam session jazz live da Pilade con i musicisti del «Frank Nemoth Quartet». Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Nuky Night Pub. Discobar al Jaws.

L. Liscio-revival tutte le sere al dancing Malibu. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare. Ritrovi al Soleluna, al In «Out, allo Wave».

BORGIO Ritrovi al Mulino Club di Verezzi. Domani la serata on the beach al bagno Nettuno.

LOANO Al bar Vittorino, Commercio, Minigolf dei Tigli e concerti per la rassegna «Metti una sera al bar...». Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival al Saita e al Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Dagda, al Marinella e al Fluke Pub.

CRIALLO Festa della birra alla bruschetta Il Vero di Indipendenza. Ritrovo a La Ruota.

TORRANO Giochi e musica al Bide Runners e al Piazza Pub.

P. Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Liscio ed animazione in terrazza al camping Muro. Ritrovo alla Rock Bank Coffee, al Mister Michetta e al Ritrovo.

ALASSIO La Capannina è dancing con l'orchestra Laura Piori seconda pista con Rudy dj e Ulises e la Tribù latina. Discoteca con Fran



Dance e ritmi latini per la notte

Musica emila

Flaco Biondini live a Spotorno



Sbandieratori di Asti a Borghetto, artisti strada a Celle Ligure, musica etnica a Spotorno, in mostra e musica sul Priamar di Savona, teatro in piazza a Laigueglia, assaggi gastronomici e ballo a Toriano, rassegna di film dedicata a Gino Corvi a Borge. Questi gli appuntamenti.

Spotorno Luna park tutte le sere al campo Ferro.

Celle L. Nelle ore serali nei caruggi «Celle Husker's Festival» con musicisti da strada a cura dell'associazione Corelli: Juan Flaco Biondini, Antonio Marangola e gruppo «Musicanta». Rassegna del tessuto d'arte presso la sala consiglio.

Savona Sulla fortezza del Priamar «Aromi delle Alpi» a marea, dalle 23,30 esposizioni, incontri e musica, l'interpretazione musicale del Circo



Juan Flaco Biondini a Spotorno

lo Mandolinistico Giuseppe Verdi di Savona. Stand all'aperto da Michelin a San Bartolomeo Bosco.

Borghetto Mostra di conchiglie marine alla biblioteca Cabati.

Spotorno «Hermadada», musica etnica del Paraguay al Parco Monticello alle 21,30 per la rassegna «Etnia Immaginaria». «Vivo l'arte» nuova mostra collettiva nella sede de Il Sole. Luna park a la Serra.

Al Circolo ricreativo di Voze gastronomia tipica.

L. «Rivelazioni» opere di

Triplani in mostra nei chiostri di Santa Caterina.

V. Film «I Promessi Sposi» all'arena Splendor per la rassegna-omaggio a Gino Corvi.

Pietra L. Mercatino artigianale sul lungomare.

Loano Mercatino artigianale in piazza Palestro (21). Luna Park in via Abba. «Un mare di ricordi» in mostra al Kursaal (20,45-23). Sempre al Kursaal la mostra dell'artigianato originale del Perù.

Toriano «Ballando nel borgo antico», assaggi gratuiti e musica nel centro storico e in piazza Libertà.

Borghetto S. Dalle 19 per le vie cittadine manifestazione itinerante degli «Alfieri della Valle d'Elbo», gli sbandieratori del Palio d'Asti e spettacolo «Music Story Orchestra» con orchestra Meo Cavalieri alle 21 in piazza Marconi per la festa dell'Asti apumante.

Allassio Concerto della banda Giuseppe Verdi in piazza Rossi alle 21. «L'isola che non c'è», per bambini da 0 a 14 anni delle 2 alle 24 in piazza Marconi. Parco giochi su grandi gonfiabili in piazza Corridoni.

Allassio Concerto di Rizzo alle 21 in piazza Arenella.

Laigueglia Spettacolo teatrale «Le 5 mogli di Enrico» a cura della compagnia «Sualli» alle 21,30 in piazza Marconi.

Audencia Luna park con tante nuove attrazioni sul lungomare. Passeggiata guidata in centro: ritrovo alle 17 al Bastione.

ALBISSOLA.

Villa Faraggiana ospita questa il secondo concerto della rassegna «Concerti Lirici Renata Scotto Opera Academy» prodotti in collaborazione con il teatro Carlo Felice di Genova. I dodici selezionatissimi cantanti lirici di nazionalità che hanno frequentato i corsi di alta specializzazione operistica tenuti da Renata Scotto ad Albissola prima di lasciare la Riviera daranno vita ad un grande concerto lirico accompagnato dall'orchestra del Carlo Felice diretta dal maestro Roberto Tolomelli. Come è ormai consuetudine verranno eseguite alcune tra le più famose arie del repertorio italiano e francese e, come novità assoluta di quest'anno, nel corso del concerto verrà eseguito l'intero terzo atto della «Bohème» di Giacomo Puccini. Gli interpreti sono tutti cantanti professionisti, spesso già veri e propri star nei loro paesi, che si stanno imponendo a livello internazionale. L'essere stati selezionati come voci interessanti da Renata Scotto in persona contribuirà certamente ad accrescere la garanzia di qualità nei loro rapporti con teatri, agenti, direttori di orchestra per una carriera di alto profilo artistico.



Renata Scotto stasera ad Albissola

contributo della Regione, della Provincia, dell'APT e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il concerto che si terrà stasera vedrà protagonisti Titiyko Adedokun (Stati Uniti), Fabiana Bravo (Argentina), Barbara Haveman (Olanda), Sylvie Pons (Francia), Hilda Ramos (Puerto Rico), Melanie Vaccari (Stati Uniti), Patrizia Zanardi (Italia), Sabina Willett (Italia), Roy Cornelius Smith (Stati Uniti), Piero Terranova (Italia), Ernesto Bauer (Argentina), Veronica Soldera (Italia).

[a.p.]

Show gratuito del cantante emiliano per la rassegna musicale

Pietra aspetta Mingardi

Domani show in piazza XX Settembre

PIETRA L.

Concerto di Andrea Mingardi domani alle 21,30 in piazza XX Settembre a Pietra Ligure (ingresso libero). Cantante da sempre riconosciuto uno dei migliori interpreti del panorama italiano Mingardi aggiunge sempre al suo stile una atmosfera originale. Le interpretazioni del vivo sono decisamente più coinvolgenti, quelle su vinile o cd. Mingardi sa infatti «scattare» il pubblico con l'aiuto di band composta da sette elementi e, soprattutto, l'aiuto di una personalità coinvolgente e generosa.

Nel 1992 al Festival di Sanremo, in coppia con Alessandro Bono, era arrivato al terzo posto. Il brano presentato si intitolava «Con un amico vicino». Negli anni successivi è tornato al Festival con i brani «Sogno» e «Amore». Mingardi si conferma grande interprete anche quando propone brani di altri artisti. Nel 1995 ha ottenuto il grande successo nella trasmissione «Mina contro Bat-



Andrea Mingardi domani a Pietra

tolo al suo ultimo album. «Anche quest'anno è già Natale» è invece il brano di successo realizzato allo fine dello scorso anno.

Era stato Dupri ad inaugurare il 9 luglio a Pietra i concerti dell'estate organizzati quest'anno per conto del Comune, dell'agenzia Eccoci in collaborazione con la Stampa e Radio Onda Ligure. Anche per domani gli organizzatori invitano il pubblico a recarsi a piedi in centro dove, fra altro, è in vigore l'isola pedonale dalle 21 alle 24. Le altre date della rassegna piacentina sono il 5 agosto con Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls e il 26 agosto con Fabio Concato (tutti ad ingresso gratuito). «Si tratta di artisti di grande richiamo che abbiamo scelto cercando di interpretare i gusti dei turisti estivi della Riviera», spiegano Marco Dottore e Luca Galteri dell'agenzia Eccoci. Completa questo cartellone il gruppo «Sabor Latino Quartet» (16 agosto in piazza San Bernardo di frazione Ranzi).

[a.r.]

STASERA AL CINEMA

BIANCA 1. Tel. 019-825.711. Chiuso. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 10.000. 7000.

BIANCA 2. Tel. 019-825.714. Chiuso. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 10.000. 7000.

BIANCA 3. Tel. 019-825.714. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a scelta. Or. 15, 22,30. Lire 10.000.

IL MARE DEL MARE. Train di via. Or. 21,30. Lire 9000-7000.

CELEBRATION. Tel. 019-840.263. C'è posto per te. Or. 20,30-22,30. Lire 10.000. 5000.

ARENA SALESIANA. Un tè. Or. Lire 8000-5000.

UTZ. Tel. 019-840.427. Memiche emiliane. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000.

ARENA. Tel. 019-825.711. Tutti i giorni per 24 ore. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000. 8000-5000.

ASTON. Tel. 019-825.711. A prima vista. Or. 20,15, 22,30. Lire 10.000. 6000-5000.

ARENA VITTORIA. Il mistero Ryan. Or. 21. Lire 10.000.

ASTRA. Cool è la vita. Or. 21,30. Lire 10.000. 6000.

PLENOR. I promessi sposi. Or. 21,30. Lire 8000-5000.

ARENA GIOIELLA. Tel. 019-892.910. Matrice. Or. 21,30. Lire 10.000. 8000.

OMNIA. Tel. 019-825.711. A prima vista. Or. 20,30-22,30. Or. 22,45. Lire 10.000. 8000.

LA GABBIANA E IL GATTO. Or. 20,30. Lire 10.000. 6000.

QUARANTO DEL PRINCIPE. Tel. 019-97.505. Oggi riposo. Or. 21,30. Lire 10.000-8000-5000.

Star Trek. Or. 21,30. Lire 8000-5000.

OGGI RIPOSO. Tel. 019-97.505.

ARISTON. Tel. 019-97.505. Matrice. Or. 21,30. Lire 8000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. Gatto codrone. Or. 21,10-22,50. Lire 12.000. 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. Scherzi del cuore. Or. 20,50-22,50. Lire 10.000.

BONIA. Tel. 019-97.505. Cool è la vita. Or. 21,30. Lire 10.000.

LA PIETRA

CENTRALE. Tel. 019-83.871. A prima vista. Or. 20,15, 22,30. Lire 10.000. 7000.

SAITE. Tel. 019-83.820. CHIUSO PER FERIE.

HIPERIA. Tel. 019-83.820. Or. 20,30, 22,40. Lire 9000. 6000.

Mediofredda. Or. 20,30, 22,40. Lire 10.000.

ARENA SHERALDO. Vampiro Joe Black. Or. 21,15. Lire 8000. 7000.

CAPITOL. Gatto Codrone. Or. 21,15. Lire 10.000. 8000. 5000.

GENOVA

TRATRI. CARLO FELICE. Riposo.

POLITEAMA GENOVESE. Riposo.

TEATRO MODERNA - SAMPIERDARANA. Chiuso.

TEATRO GARAGE - SALA DUINA. Chiuso.

CINEMA. Area estiva La Riviera. La vita è un sogno.

Area estiva Villa Croce (a. A. Saffi). A civil action.

Clapnet Porto Antico multimedia. Matrice-Torino e palcoscenico Star Trek. A bug's life-Baskin-Robbins. Il popolo degli uccelli-La cliente-Wing commander.

Coralie multimedia. Fiume il dottor Alagi.

Novo Cinema Nottimo. La maschera di Zorro.

Odeon. Chiuso.

ORZ. Chiuso.

Anche Carcare va in passerella. Per divertimento

Millesimo domani propone una sfilata di «alta moda»

MILLESIMO

Valbormida e moda: doppio appuntamento, a Millesimo e Carcare. La «Sfilata di moda di estate», organizzata dall'Ancom Millesimo, è ormai giunta alla sua settima edizione. Domani sera, alle ore 21,15, sulla passerella allestita nel campo sportivo, arricchita dalle creazioni di «La Bottega dei fiori», sfileranno le ultime novità di «Amico Cavallo», «Atelier di Pesce Maria José», «Cieli Blu», «Euromoto di Sappia», «Intimo e Filati di Maria», «L'Aquilone», «Linea Sanitaria», «Lissandrello», «Scazzello calzature», «Zinola Udiha». Biglietto d'ingresso, 5 mila lire prelevate presso Alimentari Marisa Siri, Emmevideo (che con «Il Negativo» curerà anche il servizio fotografico), «Cieli Blu», «Profumeria Sniff».

Di tutt'altro genere, invece, la sfilata «Rian Du Clus Intimo», organizzata a Carcare, venerdì, alle 21, lungo piazza Marconi.

[m.ca.]

La Samp prosegue la preparazione, ma è ancora «mercato» Flachi sarà il nuovo Mancini Ventura vuole Grassadonia

Daniello Basso
GENOVA

Prosegue senza intoppi il ritiro della Sampdoria a Cavalese. I blucerchiati stanno milando le idee di Giampiero Ventura ed il gruppo sembra già bene affiatato. Il presidente Mantovani intanto continuando a seguire con attenzione la situazione di Grassadonia, il difensore del Cagliari, espresse da Ventura per completare i ranghi di una squadra comunque fin d'ora competitiva.

Le partenze di Balleri e Franceschetti hanno infatti liberato due posti. Oltre a Grassadonia (eventualmente in alternativa c'è Pavan del Venezia), piace molto anche Olivares, centrocampista del Bari.

Toccherà a Francesco Flachi ereditare la maglia numero dieci che fu di Roberto Mancini. Dopo il «Mancino» quella maglia è stata indossata, alterne fortune, dagli argentini Matute Morales e da Ariel Ortega.

«E pensare che Mancini era il mio idolo da ragazzo», ha detto l'ex giocatore della Fiorentina. La Sampdoria è sempre piaciuta e per questo quando ho saputo che i dirigenti blucerchiati mi stavano cercando ho accetta-



Palmieri e Flachi durante una pausa, in alto a destra Ventura in mezzo al gruppo

to immediatamente le loro proposte. Mi sembrava un sogno del destino.

Flachi è consapevole di giocare tanto quest'anno: «La mia carriera è arrivata ad un momento decisivo. A Firenze ho vissuto delle belle stagioni, però ho anche avuto dei problemi. Mi allenavo bene durante la settimana, però alla domenica non giocavo mai. Il presidente Cecchi Gori non mi voleva cedere e

così ho perso un po' di tempo».

L'impatto con l'ambiente della Sampdoria è stato subito positivo: «Ho trovato tanti bravi ragazzi, tutti desiderosi di fare bene. Ventura poi è un allenatore esperto, capace di darti tranquillità e sicurezza. Penso che ci siano tutte le premesse per disputare una stagione alla grande. Il campionato di serie B quest'anno sarà molto difficile,

perché parecchie squadre si attrezzano per puntare alla promozione: penso al Napoli, all'Atalanta, al Brescia, al Vicenza, oltre alle immanicabili sorprese. Credo che la Sampdoria, comunque, possa decisamente fare parte del lotto delle favorite. Ognuno di noi è pronto ad assumersi le sue responsabilità».

Anche Carmine Esposito, in cerca di un rilancio dopo la parentesi di Firenze, il dirigente viola mi ha proprio trattato male, non voglio più parlare dell'anno scorso altrimenti vengo deriso. Adesso penso solamente alla Sampdoria, che rappresenta per me un momento importante della mia carriera. Ho trovato un ambiente sano che mi ricorda tanto quello di Empoli».

Inoltre, le idee di Ventura gli piacciono: «Un attaccante deve correre molto, svariare sulle fasce per aprire dei varchi ai centrocampisti. Un lavoro che non mi spaventa, anche se il mio obiettivo principale è quello segnare. Non mi spaventa nemmeno la concorrenza che si è venuta a creare. Toccherà al mister fare le sue scelte, e poi io sono convinto che in un campionato lungo e stressante come quello di serie B ci sarà alla fine posto per tutti».



Il tecnico Ventura torchia la truppa in ritiro: la Sampdoria partirà tra le grandi favorite e vuol trovare subito la condizione

Delio Rossi: appuntamento al campionato

Il tecnico del Genoa prepara una partenza-sprint e oggi cerca indicazioni con i greci dello Joannina

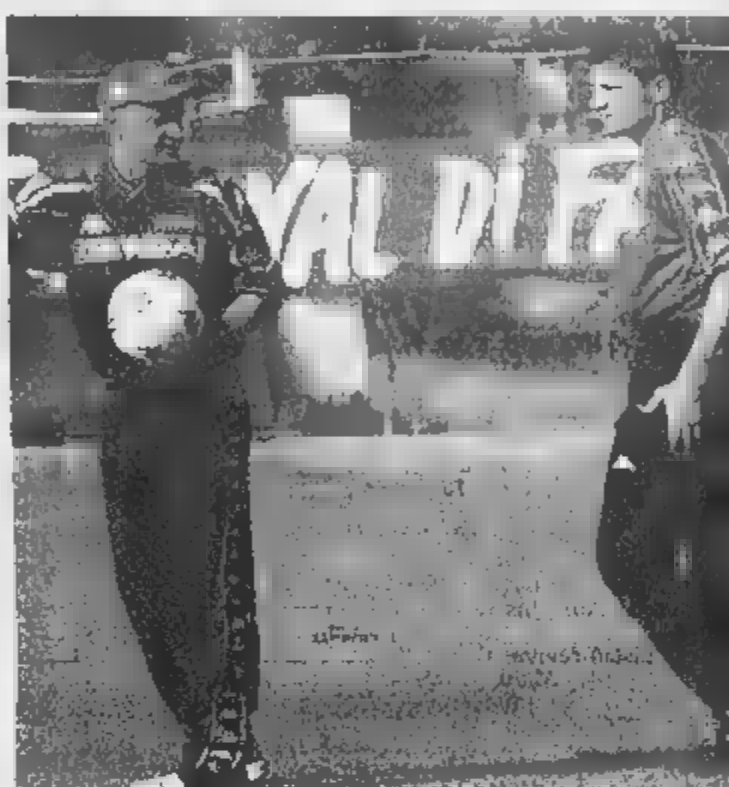
Anche la seconda annata di Delio Rossi nel complesso convince anche se lo spessore tecnico dell'avversario è stato anche domenica praticamente nullo. I dilettanti del Salorno hanno contrappeso al Grifone tanta buona volontà a niente più. Il tecnico rossoblu è rimasto abbastanza soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra ed in particolare ha apprezzato la prova di Parente, sceso in campo praticamente senza preparazione. Oggi pomeriggio test, sempre a Vigo di Fassa (ore 17), contro lo Joannina, formazione che milita nella seconda divisione greca.

«I giocatori cominciano ad accusare la stanchezza di questo primo periodo di ritiro», ha commentato mister Delio Rossi, «e infatti domenica li ho visti più imballati. Credo che con lo Joannina sarà ancora peggio da questo punto di vista. La mia preparazione, infatti, è impostata a medio-lungo termine, il che significa i frutti del lavoro verranno colti a inizio campionato. E' inutile d'altra parte essere tonici e veloci a fine luglio. Le partite che contano devono ancora arrivare. E comunque garantisco che, sotto il profilo della preparazione fisica, questa squadra saprà essere pronta al momento giusto». Rossi, quindi, parla di qualche singolo: «Bene Parente che ha già dimostrato di avere le caratteristiche giuste per ricoprire il ruolo che gli affiderò. Bene Moscardi, non solo in fase di contenimento ma anche in fase di costruzione. Lui è un centrocampista completo. Mi è piaciuto anche Rucolo, che potrebbe anche essere utilizzato come esterno». In attesa della punta destinata a completare il tridente, il tecnico rossoblu si arrangia con il materiale a disposizione. «Per adesso non abbiamo fretta. Sono stati individuati degli obiettivi che devono rispondere a determinati requisiti, soprattutto dal punto di vista degli stimoli e delle motivazioni. Nel mio gruppo voglio solo gente contenta, disposta a sacrificarsi e a dare il massimo». Non era il caso di Markus Muench che si è accordato con i turchi del Besiktas.

Vukojic comincia ad abituarsi all'idea di restare. «Ormai è da più di un mese che si continua a dire che il Pescara vuole Eppure di concreto non c'è stato niente. Io ho problemi a restare qui, mi impegnerei ogni giorno per l'allenatore a «ormi fiducias».

Fin dalle prime apparizioni estive Moscardi ha dimostrato di essere un buon acquisto. «Mi piace il ruolo che mi ha assegnato Rossi, anche se rispetto all'anno scorso ho anche maggiori responsabilità, perché il gioco passa praticamente tutto da me». E sembra che il Genoa stia crescendo bene e d'altra parte abbiamo un allenatore preparatissimo ed esperto. E' inutile però mettersi a fare dei discorsi e delle promesse. La garanzia del valore di questa squadra la danno la società e l'allenatore. Noi giocatori dovremo dare il nostro contributo».

Oggi pomeriggio contro i greci dello Joannina mancherà Tabbiani, affaticato, e forse Boiser, anche se il francese si sta riprendendo bene dall'infortunio al legamento del ginocchio sinistro. Parente stamattina sarà a Genova per le visite mediche, ma abbrigate la formalità tornerà subito in Trentino. Dovrebbe giocare uno spezzone di gara. (dam.bas.)



Delio Rossi con Savio: comincia a prender forma, e a piacere, il nuovo Genoa

IL PERSONAGGIO

E con Vittorio Panucci torna la febbre biancoblu



Victor Panucci, a sinistra, col figlio Cristian passato all'Inter, e la moglie Claudia

Sta diventando, se non lo è già, il Savona dei Panucci. Papà Vittorio, capostipite dell'ormai più celebre famiglia calcistica della città, è appena rientrato in biancoblu. Lo farà forse anche Patrik, il figlio maggiore reduce dalla promozione in C2 con la maglia dell'Imperia. E un domani, chissà, da queste parti potrebbe tornare pure Cristian, che per il momento insegna l'ennesimo alloro al massimo livello, stavolta con l'Inter.

Il Savona ex Montali, prima ancora ex Valentini, ex Blasio ed ex Grenno, è - si sa - di Benedetto Piro. E' stato Valentini Persenda a scovare l'imprenditore siculo-bergamasco che pare avere tutte le intenzioni di rilanciare in grande il Savona. Ma adesso, l'uomo-chiave della vicenda sembra chiaramente Vittorio Panucci.

Il quale ha già espresso parole di soddisfazione per la rentrée, che gli assegna il bastone del

comando per il settore giovanile - passione ancora quanto Victor - ma anche (sembra) una notevole influenza per quanto riguarda le scelte della prima squadra. Un team che suona di sbarbare la prossima Eccellenza, che detto potrebbe schierare anche Patrik, e che intanto fa una corte sempre più serrata a Carlo Calabro, giubilato dalla Sanremo ma sempre cannoniere indiscutibile, integro, pieno di voglie di rinvincita.

Premesse succulente, insomma, per chi sta dentro alla società e per tifosi che dopo tanti schiaffoni tornano a toccare con mano la possibilità di un autentico riscatto. Non c'è dubbio che Victor insegua proprio quello. Lui, che quand'era giocatore biancoblu non disdegnò di spallare la neve. «Bacigolupo» tra pochi altri volenterosi. E appena posata la pala, andò a cambiarsi. Per vestire quella maglia e andare a caccia di gol. (r.bg.)

SERIE C2

Tante le novità: dal presidente Cavallo a mister Masi, a buona parte dei giocatori

Parte la Sanremese dei «piemontesi»

Ieri in Comune la presentazione dei biancazzurri

Bruno Monticone

SANREMO

Giocatori in divisa sociale (un'elegante polo blu scuro e pantaloni gialli dello sponsor tecnico Kappa), presentati ad uno ad uno con tanto di applausi dei circa 100 tifosi accorsi nella Sala degli Specchi di palazzo comunale: staff dirigenziale quasi al completo; saluti «ufficiali» dell'assessore al turismo Antonio Bissolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi.

E' accaduto ieri mattina. Un'overdose di novità per la Sanremese. Perché quello che è normalità per la maggior parte delle squadre, negli ultimi anni alla Sanremese non s'era mai visto. Abituati ai decolli sconsigliati delle ultime stagioni (che, per fortuna, non hanno influito sui risultati), una simile «normalità» fa sensazione in biancazzurro.

«Staremo vicini alla Sanremese. Nessuna città in Italia, a questo livello, aiuta così la sua squadra», ha detto l'assessore Bissolotti. «Spero che il campo conforti le nostre scelte», ha aggiunto il presidente Cavallo. «L'impegno che mi sento di assumere è quello di far mantenere e possibilmente aumentare ai tifosi l'entusiasmo con cui siamo stati accolti e di cui li ringrazio», detto al microfono Marco Masi, il ne allenatore.

Non si è perso tempo. In mattinata, al «Comunale», si erano svolti i test atletici per ogni giocatore; alle 13 pranzo al «Nostromo» tradizionale ritrovo biancazzurro; alle 14 partenza per il ritiro di Pianfei (hotel La Ruota) dove, ieri, alle 17 mister Masi ha diretto il primo allenamento.

Il «menù» del ritiro prevede, fino al 13 agosto, due sedute di allenamento al giorno (ore 9,30 e 17) e tre amichevoli (sabato a Pianfei con l'Internonregalese, con la Valenzana il 5 agosto ed a Conco l'8 agosto). Ritorno a Sanremo il 14 agosto per l'amichevole con il Nizza (ore 20), squadra di Seconda divisione francese. Primo Salvi, presidente italiano dei nizzardi, ha garantito la presenza dei migliori, a cominciare dall'ex parmigiano Daniel Bravo.

Con Masi lavoreranno a Pianfei il preparatore atletico Alberto Bartoli che arriva anche lui, come il tecnico, dal Pontedera e l'allenatore dei portieri Enrico Pionetti.



Ieri è stata presentata ufficialmente la Sanremese di fronte ad un centinaio di tifosi accorsi nella Sala degli Specchi di palazzo comunale. Sono seguiti i saluti «ufficiali» dell'assessore al turismo Antonio Bissolotti, del presidente Enzo Cavallo e del nuovo allenatore Marco Masi

E l'Imperia suda già Nerazzurri in ritiro a Col di Nava

Stefano Dellino

IMPERIA

L'ultimo arrivato è Gianluca Carrottecci, già ribattezzato «il bomber». Ha 33 anni, è alto 1,93, un fisico alla Silenzi. Romano, di scuola pescarese, arriva dalla Massese, dove in C2 ha collezionato 13 presenze e 4 gol. La migliore stagione? «Quella disputata con la Vis Pesaro nel '96-'97: 15 reti in 29 gare, secondo in classifica marcatori dopo il livornese Bonaldi», dice Carrottecci.

Dopo la festosa presentazione di domenica al Bistrot 56, «E' locale portafortuna», ha definito il presidente Pino Cipolla, compiaciuto per la massiccia presenza di tifosi e assessori: «Il Comune ci sarà molto vicino, quest'anno», ha aggiunto, la squadra, diretta dal conformattissimo Giorgio Benedetti, da ieri mattina sgamba a suda nell'area verde dell'Accademia dell'Ambiente Coldinava, dove resterà in ritiro precampionato per tre settimane. La rosa è folta, 24 giocatori per affrontare l'avventura in C2. Non più Mazzei (a sostituirlo nel cuore dei tifosi dovrebbe essere proprio Carrottecci), posto in lista di svincolo: Jannolo, Panucci, Di Capito, Mosca, Bianchi, Ramoino e Brignoli.

In compenso arrivati il



Un gruppo di «nuovi» nerazzurri, domenica alla presentazione della squadra

centrocampista Urbani (ex C1 Livorno), il sedicenne Mottola, imperiese reduce della giovanili della Samp, il centrocampista centrale Rusconi (ex Pro Patria in C2, ma tante presenze in C1) e Como, Lefte e Laccò, il centrocampista Alberti, che arriva dalla Massese, e ha trascorso nella Spezia in C1, i difensori centrali Anzalone (dal Genoa, ma è stato in C2 a Catanzaro e Fiorenzuola) e Scognamiglio, già in B nell'Avellino

con Sonetti, i fluidificanti Bonassi (già in A col Cagliari) e in B a Salerno, arriva dalla Carrarese di C1) e Bambini (C1) Spezia e Modena, C2 col Terni, la punta centrale Spinelli (viene dal Genoa, nelle ultime due stagioni era in C1) Cremonese e Arezzo). A loro si aggiungono i baby Foffi e Parria. Della vecchiaia: Viviani, Giuntoli, Barone, Bocchi, Perrella, Menchini, Peluffo, Girbone, Bongiorno e Sbravati.



ESTATE WIND



(tutto compreso)

www.wind.it

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

ESTATE
WIND



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il

159


WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il restyling del bagno per concedersi tre settimane a Bora Bora. Il quarantenne «sempreverde» che ha prenotato l'avventura a Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro con l'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, amane per la villeggiatura: agenzie che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calda, affollatissima, secondo alcuni terra di «casinisti» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la «pole position» nella scala vacanziera dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi avanzi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porte

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spognerà lentamente. Da lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le

imprese associate all'Amma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli di punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

spalancate naturalmente in Turchia. Già, se pochi ricordano l'isola di Imrali dove è tenuto prigioniero Ocaltan, nessuno ha dimenticato la minaccia del terrorismo curdo. Così, vuoi per la guerra balcanica appena conclusa o vuoi per la paura di attentati, i fanatici del mare «selvaggio» hanno preferito l'aria serena dell'Ovest. In Europa e in casa. «L'Adriatico ha avuto un grosso calo», su questo gli agenti di viaggio tutti

d'accordo. Le differenze invece, le «quando chiedi cosa stira» oltre il fiemmeno. Se le prenotazioni arrivano dal centro - Crocetta, Borgo Po, Cavour - la destinazione è un corollario. Il teorema: comodità, comodità, comodità. Dicono gli operatori: «Chi punta in alto sceglie Polinesia: i milioni per quindici giorni. Ma novità di quest'anno è spendere di più, ma non andare troppo lontano». Ed è il trionfo dei villaggi

turistici italiani. Prezzo medio: 2 milioni a testa per una settimana. L'alternativa è la Liguria: «Sta andando molto ed è carissima. Ci sono alberghi da 10 mila lire al giorno» sono tutti esauriti. Appena ti sposti a Barriera di Milano, Lucento, Regio Parco, però, la musica cambia. Il lavoro delle agenzie è soprattutto di biglietteria: aerei, treni, traghetti. Ma quando deve volare, il turista punta in alto.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'Oceano», è il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione o 800 mila lire vai, ti fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente sono pochissimi quelli che osano oltrepassare i quindici giorni. E l'assegno che staccano non supera mai i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi «barca ed ha una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa», sta guadagnando sempre più terreno, dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», sono anche quelli disposti a spendere fino a 300 mila lire al giorno, salvagente incluso. Ma avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

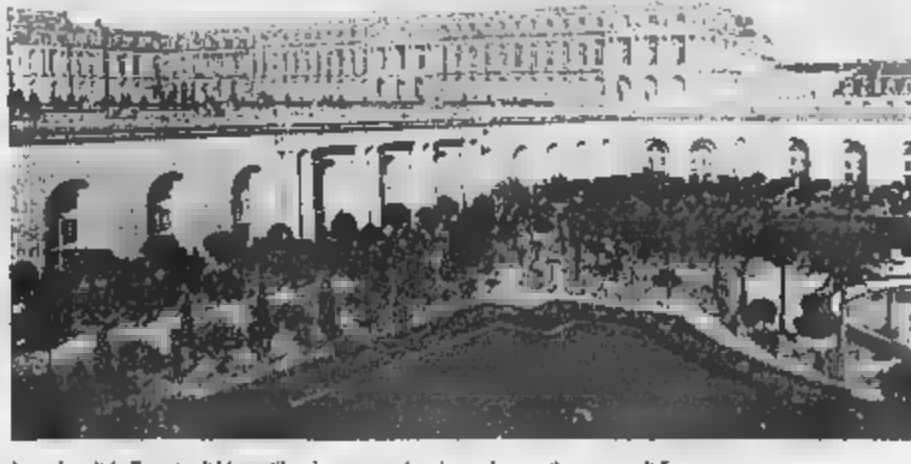
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martinengo

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando. C'è chi si è già prenotato. Per esempio, con una cena di mezza-allietata da danze berbere al fuoco dei braceri tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una canzone di Battisti. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. Gli eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio: certificato datato 01.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles e Norimberga. Per tutti: veglione in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o in travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulla Praça d'Imperio a Lisbona. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle di 4.095 metri del Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche se il millennio chierà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 e non alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. In proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, che prevedevano conferme e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. Quasi tutto si rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo del Concorde (fino a 40 milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta da molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana, sono esaurite», spiega Carlo Bortoli, presidente della Federazione degli agenti di viaggio. «Sono volate via sul filo della discrezione, acquistate da una clientela che può pagare in qualsiasi momento». Qualche esempio? Maldive, esclusivo, le Fiji (che seguono solo l'isola di Tonga, Sud Pacifico, nel veder spuntare l'alba del nuovo millennio).

Gli altri? Approfittano della visita in agenzia per definire gli ultimi dettagli delle vacanze estive: per informarsi su destinazioni, prezzi del viaggio e contenuti della notte magica. «La vera corsa alla prenotazione scatterà in settembre. Presto sarà praticamente impossibile trovare soltanto un albergo a Pari-

gi o a Londra - dice Bortoli - perché tutte le strutture saranno impegnate e i pacchetti-veglione. Il "last minute" non esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento». E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta tiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario.

In effetti, a scorrere i programmi dei tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbara Streisand... La parte del leone, è detto senza mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora una volta New York: richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi «cenoni» sono alle stelle. Esempio: 7 notti, con al New York Hilton and Towers, costano tra 6 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelpian, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è ancora più esclusivo: il Gran Gala Celebration (3.700.000 solo San Miro) oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare... Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociere» dice Moni-

ca Nosengo di Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna o Londra». A Parigi, la notte al Planet Hollywood proposta da Unil è quotata a 10 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in un bistrò a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 al Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi - almeno dal 880 mila, con champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buf-



BREVE

targa per ricordare della Cavallotta

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri alla cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 1° luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

E' stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedeva Letizia Berdini (29 gennaio '65 - 27 dicembre '96). Questa lapide sia monito a chi transita a memoria la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».

Rapinatori davano consigli ai bancari

NOVARA. Dopo la rapina lasciavano nelle mani dell'esterrefatto cassiere biglietti, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme. Ma la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerro, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa di aver messo a segno le rapine al Sampaolo e alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

Accademia Malara presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Cherici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per ferie l'arrivo di stagionali

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, all'industria dolciaria Ferrero ieri è ripresa l'attività a pieno ritmo con il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estates» questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ad agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi scaglionati, a partire dal 1° agosto e fino a fine settembre. I lavoratori saranno assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In Valsesia trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'attivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì 23 a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 4 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.680.

Viabilità biellese sempre in alto

BIELLA. Firmata nera ieri, al ministero dei Lavori pubblici, nel summa sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monfermosso sono tornati a mani vuote perché c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo: «Giù dove direi cosa fare per i cantieri aperti della Biella-Mongrando» della Cossato-Vallermosa. Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo. «Si deciderà con la Bassanini, quando le strade saranno regionali».

Nelle Ferret e Veny auto a traffico limitato

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto, non potranno più passare mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite non vale per proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 200 mila lire.

Ladri «piromani» incendiano alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, applicando involontariamente un incendio, hanno distrutto una casa a due piani. E' successo a Rossio, lungo la statale Biella-Laghi, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordon. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro. Nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cosare Salvi.

Wilderness conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpina, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare un'area protetta intorno al Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinaistica partita sabato scorso da piazza Castello a Torino, dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivole aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Pinelli (nella foto): «L'interesse della nostra provocazione è stato notevole: tra le reazioni quella potuta chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivole, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antisindacale (articolo 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

E' accaduto alla Unicar di via Sensorino (una metalmeccanica con 114 dipendenti e un deposito a Settimo) condannata dal pretore Rocchatti a comunicare alla Fiom (che era la ricorrente) gli straordinari dei dipendenti.

La motivazione - come spiega l'avvocato sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (675/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il consenso a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi dati servono al sindacato per svol-



Marilde Provora, segretaria della 2ª Lega Fiom: «La azienda tentava sempre di non fornire al sindacato i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere «la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori» previsto dal contratto collettivo.

Dice Martino: «Su un punto eravamo d'accordo con l'azienda: a cioè che i dati sullo straordinario per un senso debbano essere dati non in media, ma a persona. Ma loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è stato parere opposto.

Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché riferisce a un campo di conflitto tra aziende e sindacato. Commenta Marilde Provora, segretaria della 2ª Lega Fiom

che, unitamente alle Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende tentano sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di non dare al sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso a cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove è stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere in direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio poche ore dopo, era stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si scioglie il giorno seguente a ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite.

«Bobbio è dichiarato Gallinaro il giorno dell'intervento - ha una tempra di ferro. Il buon decorso della convalescenza lo ha confermato».

Bora Volkswagen.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Fingerma finanziaria ■ Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 4motion ■ kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion ■ kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline ■ kW/110 CV - 1.9 TDI Highline ■ kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion ■ kW/115 CV. A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28
GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE ■ RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17
SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



USATO SOTTO

Tutti i
Martedì e Giovedì
apertura
fino alle ore 23
VI ASPETTIAMO!NOVARA - Viale A. Cavour, 21
Tel. 0321.33.341PROGETTO
NOVARA

Martedì 27 Luglio 1999

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

31

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.338.491 / FAX 0321.36391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

PK
publikompassPUBLITIME srl
Agente Publikompass spa

28100 - Corso Cavour, 13

Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

I due domesi avevano trascorso la domenica con le famiglie. L'omicida è il datore di lavoro della vittima

Uccide l'amico con una coltellata

Pic-nic a Cadarese di Premia finisce in tragedia

Renato B...

Una coltellata al cuore, una ferita mortale. E' finita nel sangue una bella giornata che due famiglie di Domodossola avevano trascorso sotto i pini di Cadarese di Premia, in valle Antigorio. Una giornata macchiata di sangue per una lite scaturita per futuri motivi. Un diverbio culminato con un colpo al cuore che ha stroncato la vita di Ambrogio Margutti, 30 anni, operaio di Domodossola (abitante in via Melleiro). In cella, nella caserma dei carabinieri di Domodossola, c'è invece Andrea Gagliardi, 30 anni, pure di Domodossola, sposato, con tre bambini. Era anche il datore di lavoro della sua vittima.

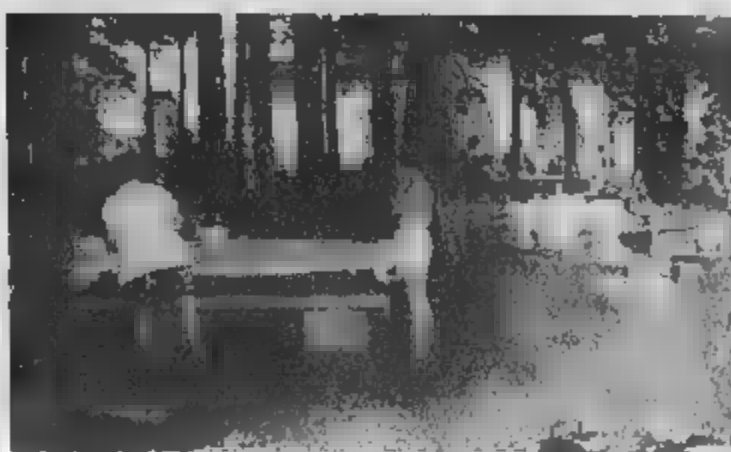
Una tragedia inaspettata, maturata sotto gli occhi di una decina di persone tra le quali anche le rispettive mogli e i figli di Gagliardi. Una fatto che al momento trova spiegazione logica visto che i carabinieri mantengono uno stretto riserbo sull'accaduto. Riserbo anche dettato dal fatto che le indagini sono soltanto ai primi passi: ieri mattina in caserma gli uomini del capitano Sergio Di Rosalia stavano ancora interrogando i testimoni e le persone che occupavano tavoli e panche dello spiazzo di Cadarese, un polmone verde attrezzato dalla Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza proprio per permettere pic-nic e momenti di relax.

Avrebbe dovuto essere una giornata tranquilla, da passare in montagna, al fresco. Un gruppo di amici, due famiglie che si conoscono da tempo, Margutti, inoltre, da un po' di tempo lavora alle dipendenze di Gagliardi, un artigiano che ha una piccola impresa di impermeabilizzazione. Una domenica che non fa presagire un finale così drammatico ed imprevedibile, anche perché pare che tra le famiglie ci sia un rapporto consolidato.

Ora gli inquirenti stanno cercando di capire cosa sia successo di preciso, quale motivo abbia scatenato il diverbio. Erano passate da poco le sette di sera e le comitive di gitanti, prima di tornare a Domodossola, stava preparando la cena. A tavola, tra i tavoli della pineta con i bambini intenti a dare gli ultimi calci al pallone, tra Margutti e Gagliardi c'è una discussione, un diverbio.

Poi si è seduto
nella pineta
ed ha atteso l'arrivo
dei carabinieri

A sinistra Andrea Gagliardi, ha ucciso
l'amico con una coltellata
Qui a fianco due immagini scattate
poco dopo la tragedia nell'area
arrezzata per il pic-nic
pineta di Cadarese di Premia



La loro voce diventa alta, volano alcune parole "pesanti" tant'è che qualcuno del gruppo si gira a vedere cosa sta succedendo. Poi, all'improvviso, la tragedia. Gagliardi ha in mano un coltello da cucina, usato per rimuovere la carne dalla griglia: è con quest'arma che

colpisce al cuore Malagutti. Un colpo voluto o una disgrazia?

Intanto l'arma non si trova: gli inquirenti l'hanno cercata anche ieri, favoriti dalla luce visto che domenica è stato ascoltato dal magistrato che conduce le indagini, Marco Mescolini, sostituto

procuratore della Repubblica a Verbania. Il corpo di Ambrogio Margutti è invece stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Verbania dove sarà sottoposto ad autopsia. L'uomo è morto quasi all'istante sotto gli occhi dei presenti, inutile ogni tentativo di rianimarlo.



Spaccatura nelle due province dopo l'espulsione di Comino. Ribadita fedeltà al patto con il Polo. Immediato commissariamento

«Così la Lega ha sepolto la democrazia»

Segretaria provinciale di Novara minacciata di morte

Carlo Bologna

E' quasi senza voce, parla a fatica. Maria Nichetti, fino a ieri segretaria provinciale della Lega è reduce dal congresso più drammatico del Carroccio. Quello dell'espulsione di Comino. Quello delle accuse di indegnità e delle botte. «Ho urlato a squarciagola», racconta - per avere un congresso (se così si può chiamare) democratico. Ma c'è più democrazia all'interno del movimento. E la denuncia è forte: «Sono stata aggredita tre volte. Ho anche ricevuto telefonate minatorie, minacce di morte. Traditrice della Padania» mi hanno chiamata. Ma io non ho tradito nessuno.

Gli accordi con il Polo costati la testa di Comino. A ratificare in Piemonte sono stati le segretarie provinciali. Nel Vco c'è stato apparentemente ufficiale le Marinello è nella Giunta Guarducci. A Novara, con Paganini, ci si è fermati ad un accordo programmatico (che ha portato alla presidenza del Consiglio Emilio Zenoni ed a promessa di un assessato).

«A questo si è arrivati senza alcun ricatto da parte di Comino», aggiunge Nichetti - che al congresso voleva solo illustrare la sua linea. Avrebbe chiesto un congresso a porte chiuse e elezioni a scrutinio segreto. Non ha potuto parlare. Che politica è il lancio di uova, le spranghe? Io sono un burattino. Ho trattato con il Polo e manterrò gli accordi. Anche Bossi a Granozio lo aveva promesso, salvo poi ammazzare chi li ha fatti.

Sulla stessa lunghezza d'onda è Walter Spirito, segretario del Vco. Parla a titolo personale: «Visto che le segretarie verranno commissariate a momenti». Cosa che è avvenuta in serata, quando Bernardino Bosio (l'uomo di Bossi in Piemonte) è stato utilizzato come capro espiatorio. Ha fatto tutto alla luce del sole, accordo sottobanco. Il confronto era necessario. E' difficile continuare a queste condizioni. Nei prossimi giorni deciderò. Visto che rappresento la Lega credo che lascerò l'assessorato. Poi Guarducci mi chiederà di restare valuterò. Sono lì per la cadrega».



A sin. Maria Grazia Nichetti
e Walter Spirito, segretari di Novara
e del Vco della Lega. A destra Emilio
Zenoni, presidente del Consiglio
provinciale di Novara e il senatore
domese Marco Preioni

Tra i fedelissimi di Bossi
il senatore ossolano Preioni
e il consigliere novarese Cota



movi. Le botte? Ci sono stati
prevaricatori, un tafferuglio da
non enfatizzare. Comino è venuto
per rompere. Poteva venire,
gestire la situazione in modo diver-
so».

Nel Vco il partito si può
contare sul senatore Marco
Preioni: «Il progetto politico resta
valido. Non mi è piaciuto il modo.
Toni troppi accesi, forti. E' la
ragione dell'insuccesso del 13 giu-
gno. E Comino si è fatto prendere
dal panico. Ha creduto di indirizza-
re i voti sul Polo in contraddizione
alla posizione della Lega, alternati-
va a Berlusconi quanto a D'Alema.
Chi voleva votare Polo poteva farlo
subito, al primo turno. Comino ha
organizzato una specie di golpe con
alcuni segretari provinciali. E' a
finita così».

Per Italfondario
Multa di 10 milioni
a ex vicepresidente
della «Popolare»

NOVARA. C'è anche Alberto Costantini, ex amministratore delegato della «Bpa», nella lista dei multati «eccellenti» dell'Italfondario. Riscuotendo come nell'istruttoria dei fidi e posizioni, un andamento anomalo non correttamente segnalato, il Tesoro ha erogato multe individuali di 10 milioni ad alcuni nomi di spicco del panorama finanziario italiano presenti nel board di Italfondario. Italfondaria è controllata da Centrobanca. L'ammontare complessivo delle sanzioni è di 280 milioni a carico di 20 consiglieri e sindaci. Le irregolarità, riscontrate dalla Banca d'Italia durante gli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti dal 10 novembre 1997 al 16 marzo del 1998, riguardano 15 membri del cda (10 milioni ciascuno la sanzione), il vice direttore Roberto Caselli (10 milioni) e quattro membri del collegio sindacale (5 milioni).

[r. s.]



VUOI
VERAMENTE
SMETTERE
DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato

ELECTROMERIDIAN

(MATERIALE "ASSOCIAZIONE FUMATORI ANTIFUMO")

puoi smettere

Con un'unica seduta di venti minuti
avrà un risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Viale Cavour, 12

ARONA - Via Mazzini, 32

DOMODOSSOLA - C. Biondini, 2

UNA SEMPLICE CHIAMATA O TELEFONATA TEL. 0321.33.341

SVILUPPO e STAMPA in 1 ORA
QSS FOTOREPORTER

ECCEZIONALE!!

NON TI
ACCONTENTARE
DELLE SOLITE FOTO!!

QSS FOTOREPORTER

TI STAMPA IL FORMATO PIU' GRANDE ALLO
STESSO PREZZO DI QUELLO STANDARD.

Solo da...

QSS FOTOREPORTER NOVARA - Viale Roma, 31/b TEL. 0321.454794

Polizia smaschera due fratelli palermitani accusati dei colpi al San Paolo «Popolare di Milano»

Dalla Sicilia i pendolari delle rapine

A tradirli, un biglietto che consegnavano al cassiere

Marco Piatti

NOVARA

Dopo le rapine, avevano il mezzo di consegnare all'attentato: un biglietto. «Abbiamo in ostaggio un suo familiare, le consigliamo vivamente di attendere almeno mezz'ora prima di lanciare l'allarme. Per ulteriori dettagli potrà telefonare al seguente numero, eccetera eccetera». Un modo strampalato per concludere il colpo, che però aveva già dato ottimi frutti in altre banche di Pavia e Piacenza.

E così, i due palermitani scovati dalle indagini condotte dalla squadra mobile della questura avevano deciso di riprovare anche a Novara, città delle banche. La loro latitanza è durata poche ore, giusto il tempo del viaggio dalla Malpensa al Sud.

Arrivati a Punta Raisi, ad aspettarli c'erano gli agenti della «mobile» di Palermo che gli hanno fatto scattare le manette ai polsi. Sono due fratelli gemelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerà, 32 anni, ritenuti responsabili delle rapine alla Banca Popolare di Milano di via Biondare in data 13 maggio e al San Paolo di Torino, corso Milano, mercoledì scorso. I due rapinatori si trasferirono a Novara, arrestati proprio di rientro da quest'ultimo assalto.

E forse proprio il fatto di agire lontano da casa, al Nord, ha indotto i due a comportarsi



Un equipaggio della squadra mobile della questura di Novara all'esterno della «San Paolo» assalita mercoledì scorso

con sfrontata superficialità. Quasi da principianti, nonostante la sfilza di precedenti alle loro spalle, che vanno dalla rapina al furto, dall'oltraggio e rissa alle armi e allo spaccio. Insomma, non certo due sprovveduti.

Il primo colpo dei siciliani a Novara è del 13 maggio, alla

Banca Popolare di Milano a Santa Rita. Entrando negli uffici a volto scoperto hanno finto di effettuare un versamento, poi hanno estratto i tagliandi puntandoli al volto del cassiere. L'impegnato non ha potuto far altro che consegnare quindici milioni a uno dei due che, per giunta, ha chiesto un sacchetto

plastico per raccogliere il denaro. A questo punto, uno dei due fratelli ha consegnato il biglietto nelle mani del banca-

con... le istruzioni su come comportarsi.

Considerati gli esiti e la percentuale di rischio, apparsa mi-

ni, i gemelli Inzerà ci hanno riprovato due mesi dopo, e sia-

mo mercoledì scorso, alla «San Paolo» di Milano. Appena riaperti gli sportelli dopo la pausa pranzo, uno dei due ha chiesto di poter compilare un modulo per un versamento ma naturalmente, appena avvicinato un dipendente, ha estratto il tagliando.

Poi si è informato sull'apertura della cassaforse e, constatato che comportava un'attesa troppo lunga, ha scelto il «Robomat». Nel frattempo c'è stato un imprevisto, l'ingresso di un coppia con il loro bambino, che sono subito stati bloccati e sistemati assieme agli altri clienti. Ritirati i milioni, i due hanno consegnato un altro bigliettino e se ne sono andati. Le indagini della polizia sono partite dall'identikit dei due, descritti nitidamente da impiegati e clienti, e quindi dai biglietti che associavano le due rapine. Dopo controlli incrociati con diverse questure del Nord Italia si è appreso che due episodi simili erano avvenuti a danni di banche di Pavia e Piacenza e che proprio per queste rapine erano già stati emessi due ordini di custodia cautelare nei confronti dei fratelli. I quali, convinti di aver fatto franca, si sono recati alla Malpensa per far rientro in Sicilia col bottino.

Il secondo pomeriggio di mercoledì, ad attenderli all'aeroporto di Punta Raisi, invece dei parenti, due auto della squadra mobile di Palermo che li hanno trasportati in...

L'appello dell'Università ai giovani

«Il posto sicuro? E' da infermiere»

NOVARA

Aspiranti infermieri cercansi. L'appello è della direzione della scuola che assegna i diplomi universitari. Il coordinatore Claudio De Pieri e il presidente Mario Cannas si rivolgono ai giovani: «Già ora le strutture sanitarie, e in particolare quelle private, sono alla disperata ricerca di personale infermieristico, pena, nei prossimi anni, la chiusura di reparti o la riduzione drastica dei livelli di assistenza». La segnalazione sulla scarsità di iscrizioni è lanciata anche nelle province di Vercelli, Biella e Alessandria, aree di competenza dell'Università del Piemonte Orientale.

Con l'appello c'è la presentazione del corso di diploma universitario di area sanitaria: «Una scelta di sicuro impiego». Il messaggio per quanti intendono continuare gli studi e si trovano di fronte al problema della decisione sul percorso formativo. Quella di studiare le infermiere con diploma universitario, viene sottolineato, è un'opportunità da prendere in seria considerazione, per qualsiasi giovane che sia mosso da interesse per gli altri e allo stesso tempo ami lo studio di discipline scientifiche.

La figura dell'infermiere, precisano De Pieri e Cannas, viene ridisegnata in questi anni in base a fondamentali caratteristiche: maggior scolarità, nuovo profilo professionale, abolizio-



Al lavoro in corsia

del mansionario che permetta ora di esercitare proprie funzioni senza più vincoli nell'assistenza domiciliare e da liberi professionisti. Il triennale assegna un titolo abilitante all'esercizio della professione in tutti i paesi d'Europa. Ci sono continue richieste di nominativi da parte di istituzioni pubbliche e private. Alle quali - fanno presente dall'Università - non è possibile dare risposta positiva. Dettagli sui programmi e iscrizioni si possono avere alla segreteria studenti in via Solaroli 17. Il corso è a numero chiuso, i posti previsti sono cento a Novara e cento ad Alessandria. (m.p.a.)

DOMENICA AL CARCERE



Manifestazione degli squatters

Un anno dopo, ricerca gli «squatters» a Novara. Una cinquantina di giovani anarchici ha manifestato domenica mattina davanti al carcere di via Sforzeca chiedendo la liberazione di Marco Tassinari, ex terrorista svizzero accusato di aver ucciso un gendarme. A differenza della manifestazione del luglio '98, però, stavolta gli «squatters» non hanno scandito slogan e neppure inneggiato a muri. Si sono limitati a un presidio davanti alla casa circondariale, sotto lo sguardo attento di carabinieri, polizia e vigili urbani. Qualche striscione appeso, qualche volantino distribuito ai passanti, poi verso l'una hanno tolto il disturbo. (m.p.)

Vani i tentativi di soccorso, ignote le cause della tragedia. La cerimonia a Veveri

Annega in Sardegna, oggi i funerali

Ingegnere al De Agostini, 49 anni, padre di due figlie

NOVARA

Un tuffo nel mare che tanto amava. L'ultimo. A nulla è servito l'intervento dell'amico, e poi l'intervento di un carabiniere. Mario Tacchini, 49 anni, è annegato sotto gli occhi di tanti bagnanti che domenica si trovavano sulla spiaggia di Sant'Anna, frazione di Budoni. La sua vicenda ha scosso gli abitanti di Veveri, dove risiedeva con la famiglia. E oggi ci saranno tutti per l'estremo saluto, alle 15.30. Ingegnere alla direzione informatica dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, Tacchini ha partito il 18 per la località sarda con la moglie Gabriella Zuffinetti, insegnante della scuola materna veverese, le figlie Francesca, 18 anni, Giulia, 12 anni, e una coppia di amici.

Domenica mattina la tragedia. Intorno alle 11.30, Tacchini si è allontanato per fare il bagno, utilizzando le pinne. Era a pochi metri dalla riva, circa una ventina secondo le testimonianze, quando è stato visto in difficoltà. L'amico che era in



Mario Tacchini aveva 49 anni

vacanza con lui si è gettato immediatamente, ma il suo tentativo è stato vano. Ci è riuscito un carabiniere di Assisi, che si trovava a Budoni in ferie.

Cosa sia davvero successo, non si sa. Un malore forse? Aveva fatto colazione al mattino presto - dicono i familiari - e si può trattare di una conge-

stione. Il carabiniere lo ha tratto a riva, mentre dalla spiaggia erano stati allertati i soccorsi. Purtroppo però per l'ingegnere non c'era più nulla da fare, e vana è stata la corsa all'ospedale. A Veveri la notizia della tragica scomparsa ha destato profonda impressione. «Una persona schiva, dedicata al lavoro e alla famiglia, generoso e cordiale: così lo ricordano parenti e amici. Le operazioni per il rientro della salma si concluderanno nella mattinata di oggi, poche ore prima del funerale, che si tiene nella parrocchia di via Verbanica».

Domenica a Budoni, nota località balneare ad una trentina di chilometri dalla Costa Smeralda, l'emergenza è proseguita anche nel pomeriggio. La giornata era molto ventosa e le condizioni del mare sono peggiorate. L'allarme è scattato per altre quattro persone: due bambini (e anche in questo caso è intervenuto un carabiniere) e due ragazzi. I loro, a differenza del novarese, li hanno fatti. (c.m.)

Aggredito Vigevano

VIGEVANO. E' stato portato in ospedale con ferite che hanno richiesto il ricovero nel reparto di chirurgia, e una prognosi di giorni. Agli agenti del commissariato N.D., 22 anni, residente a Milano, ha raccontato di essere stato vittima di un tentativo di rapina sabato intorno in corso Broletto, dove si era appena fermato per fare uno spuntino. Ha detto di essere stato avvicinato da tre extracomunitari, che gli avrebbero intimato di consegnare il portafoglio e, di fronte al suo rifiuto, avrebbero preso a bastonarlo, allontanandosi a mani vuote. Una vicenda - al vaglio del commissariato. Al giovane - state mostrate foto segnaletiche di pregiudicati, non ha riconosciuto nessuno. (c.br.)

«Etica» è ad Arona

Nuova agenzia per il lavoro temporaneo

Arona. «Etica», società per la fornitura di lavoro temporaneo

ARONA. «Etica», società per la fornitura di lavoro temporaneo muove i primi passi. E' di appena quattro giorni fa l'autorizzazione ministeriale ad operare. Etica ha la sede centrale a Milano e tre filiali a Piacenza, Arona e Vercelli.

«E' un'impresa e un'attività», dice l'amministratore delegato Franco Villardi - che nascono già forti e qualificate poiché in - confluite esperienze professionali consolidate, riconosciute mercato e all'avanguardia persino in un settore emergente come quello del lavoro interinale.

La nuova società si propone mercato come struttura in grado di fornire personale qualificato alle aziende, dal management ai livelli più operativi, consulente per tutte le problematiche connesse alla gestione delle risorse umane.

Alle quattro sedi iniziali nei prossimi mesi si aggiungeranno altre filiali per arrivare ad un numero complessivo di unità operative sparse sull'intero territorio nazionale. (r.s.)

AL MONDIALE

Referendum, non è sempre la via migliore

L'accordo fra Polo e Lega Nord prima e dopo il ballottaggio per il governo dell'amministrazione provinciale di Novara, si basa sulla volontà di indire un referendum per dare alla Provincia di Novara lo status di provincia autonoma.

Mi pare, a mio modesto avviso, che sia un equivoco, frutto di una qualche superficialità d'approccio all'argomento. Infatti un referendum popolare, se anche registrasse un forte consenso dei novaresi a quest'ipotesi, non raggiungerebbe lo scopo che si prefigge e rischierebbe di aumentare quel distacco fra cittadini e politica che il presidente Pagani ha detto voler colmare nel discorso di insediamento.

Infatti in Italia le uniche province autonome, quelle di Trento e Bolzano, sono espressamente previste dalla Costituzione e quindi solo un processo revisione costituzionale può attribuire questo status a nuove province, con quello che ne consegue in termini di deleghe legislative e di diritti fiscali.

risorse economiche. Quindi l'iter più efficace dovrebbe essere quello di una proposta di legge di iniziativa popolare, che richiede un minimo di 50 mila cittadini sottoscrittori (reperibili anche nella nostra Provincia) o in alternativa, o in concomitanza, un'analoga iniziativa parlamentare che non vedo perché i parlamentari del Polo, Martinat e Vegas, abbiano già promosso.

Inoltre a livello regionale il Polo che governa, attualmente, il Piemonte potrebbe promuovere una riforma dello Statuto regionale nel senso di spogliare di potestà e attribuzioni in favore della nostra Provincia oltre a delegare tutte quelle funzioni che già oggi si potrebbero decentrare.

Questo sarebbe forse più opportuno e oneroso e dispendioso referendum.

Pierluigi Tolardo, Novara

Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, via della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le righe testo

NUMERI UTILI

PROTETTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telef. 0322 51.61; Borgomanero: telef. 0322 84.81; Domodossola: telef. 0324 46.600; Gallarate: telef. 0321 86.22.22; Oleggio: telef. 0321 93.500; Omegna: telef. 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: telef. 0321 77.79.00; Verbania: telef. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: telef. 0323 51.91.00; Bavena: telef. 0323 62.42.22; Mergozzo: telef. 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: telef. 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: telef. 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nauteica: 0323 51.91.00; Bavena: 0323 62.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0322 76.697; Piedimulera: 0324 83.198; Volandri: P.A. Gas Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 25.01.17.

Novara: telef. 0321 62.80.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 93.500; Omegna: 0323 61.900; 03.669; Gravellona Toce: 0323 84.65.59; 865.000; Stresa: 0323 33.360; Trucate: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 405.000; 556.000; 55.

L'incidente ieri mattina all'alba sulla «To-Mi» ad Agognate un'auto ha tamponato un Tir

Muore carbonizzato in autostrada

Vittima un giovane trentenne di Torino, salvi due amici

Marcello Giordani

Un giovane è morto carbonizzato sull'autostrada Torino-Milano a causa di un incidente stradale e code chilometriche verificate sulla Voltri-Sempione, dove il teleaser è già in funzione e ha colpito.

Il gravissimo incidente autostradale si è verificato ieri mattina alle 4,51 ad Agognate, alla periferia di Novara.

Una Lancia Dedra targata Sassari, che viaggiava in direzione di Torino, per cause ancora al vaglio della Polizia Stradale di Villarboit ha tamponato un autocarro. Il conducente dell'auto ha fatto appena a tempo a fermarsi pochi metri dopo e parcheggiare la Lancia su piazzola: l'automobilista si era infatti accorto che, in seguito all'urto, dal motore usciva fumo e fiamme. Con lui è riuscito a scendere dal veicolo un altro passeggero, mentre è rimasto incastrato nell'auto Salvatore Giardiello, trent'anni, originario di Napoli e abitante a Torino. In pochi secondi le fiamme hanno avvolto la vettura e per il poveretto non c'è stato nulla di fare: sono vani i disperati tentativi di soccorso parte della Polizia Stradale, Vigili del Fuoco di Novara e dell'equipe 118 Novara intervenuta più mezzi. I pompieri hanno sfidato le fiamme per portare in salvo tutti e tre i giovani ma per Giardiello non c'è stato nulla da fare.



Alta barriera della Voltri-Sempione ad Arona nel fine settimana si sono formate lunghe code

morto carbonizzato nell'abitacolo.

La Polizia Stradale di Villarboit sta effettuando gli accertamenti per ricostruire i dinami- esatta dell'incidente: per ora si sa soltanto che il conducente dell'autocarro tamponato non si è accorto dell'urto; il camionista si è fermato dopo circa 10 chilometri, perché convinto che si fosse bucato pneumatico.

Traffico record sull'autostrada Voltri-Sempione dove domenica i veicoli hanno viaggiato per parecchio tempo in coda lunghissima: alla barriera del Lago Maggiore l'auto sono incolonnate per sette chilometri al mattino, fra le dieci e le undici, sia al rientro. In autostrada è stato utilizzato anche il nuovo dispositivo di controllo della velocità, il teleaser, e quat-

tro automobilisti sono caduti nella rete della polizia stradale, incaricata del servizio sul tratto autostradale nelle province di Verbania e del Vco. Quattro automobilisti hanno superato i 170 chilometri orari, e per loro è scattato il verbale con multa: ognuno dovrà pagare 606 mila lire e sarà poi la Prefettura a decidere i termini di sospensione della patente.

Cinque feriti

Scontro d'auto a Romagnano

ROMAGNANO SESIA. Cinque feriti a statale della Valsesia chiusa per due ore domenica sera a causa di uno spettacolare incidente avvenuto di fronte al cimitero del paese, sulla statale 299. Nello scontro, che si è verificato alle 16,55 sono rimasti coinvolti quattro autoveicoli, con cinque persone ferite. Una Opel Vectra (su cui viaggiavano R.M., 41 anni di Borgo San Dalmazzo, G.G., 42 anni di Cuneo, A.N., 32 anni di Centallo, e F.G., 41 anni di Cuneo) si è scontrata con un autocarro Fiorino condotto da S.R., 32 anni, di Casalvolone, che ha riportato ferite guaribili in 60 giorni: le due vetture si sono poi scontrate con una Ford Mondeo, su cui viaggiavano due vigevanesi, R.A., 61 anni, e C.A., 58 anni, che hanno riportato lesioni guaribili in venti giorni. Feriti infine gli occupanti di una Daewoo, due coniugi di Passirana di Rho. Per estrarre gli occupanti dei mezzi sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Borgomanero. (m. g.)

Indagine del Comune sul mercato

Borgo, aumentano i banchi di vendita

BORGOMANERO

Al mercato del venerdì si va perché è conveniente, ma anche per scambiare quattro chiacchiere. E' questo uno dei risultati dell'indagine svolta dall'ingegner Michele Rossi, milanese, esperto di problematiche commerciali, per conto dell'assessore al commercio Piercarlo Fornara, e presentata al convegno organizzato dal Comune all'oratorio di viale Dante. Rossi ha tracciato la radiografia dettagliata del mercato cittadino, che negli ultimi vent'anni ha visto aumentare di un terzo la propria estensione, passando da 5860 a 7659 metri quadrati. Nello stesso periodo è diminuito il numero degli operatori ambulanti, passati da 248 nel 1980 agli attuali 223; il mercato del venerdì ha perso il 10 per cento delle bancarelle, un'emorragia nettamente inferiore a quella nazionale che nello stesso periodo è stata del 33%. Il calo più sensibile si è avuto nel comparto alimentare, da quaranta a trenta banchi; gli altri generi sono scesi da 208 a 193. Sono diventati più grandi i funzionali i banchi, passati da una media di 23,6 metri quadrati dell'80 agli attuali 34,4 metri quadrati.

Uno dei dati più interessanti della relazione è quello riferito ai motivi della scelta di fare acquisti al mercato: la gente lo fa perché trova prezzi con-

venienti, un'ampia scelta merceologica, ma anche perché il mercato è un appuntamento sociale, un modo piacevole per incontrare gente e scambiare quattro chiacchiere. Il 40% dei frequentatori del mercato ha dichiarato di spendere, per lo shopping, fra le 40 e le 80 mila lire. Chi non va al mercato motiva la scelta con la difficoltà di trovare parcheggio, per la paura dei furti o per problemi d'orario.

Questi problemi sono stati sollevati anche da Luigi Minicucci, della Confesercenti, Marzio Marzocchi, rappresentante degli ambulanti, e Pierpaolo Marcolutti, presidente dei commercianti. Minicucci ha chiesto di affrontare con rigore il problema degli operatori abusivi, Marzocchi ha proposto di ampliare il numero dei posteggi, mentre Marzocchi ha suggerito di utilizzare anche piazza Martiri per l'ubicazione delle bancarelle.

L'assessore Fornara ha risposto che il problema parcheggio verrà risolto con la realizzazione di un autosilo in piazza Matteotti, sotto il vecchio studio, un parcheggio all'aperto nell'ex cantiere comunale di via Torione, ed un secondo parcheggio sotterraneo in piazza Marazza, davanti alla stazione ferroviaria. Il piano parcheggio verrà presentato da Fornara giovedì sera in consiglio comunale. (m. g.)

E' Maria Grazia Francescato che torna sovente sul Lago Maggiore

Una donna di Oleggio Castello a Roma per rilanciare i «verdi»

OLEGGIO CASTELLO

Una «verde» eccellente per la riscossa dei Verdi. E' Maria Grazia Francescato, 52 anni, originaria di Oleggio Castello, dall'87 nel consiglio nazionale del Wwf e poi conduttrice del programma televisivo «Geo». La notizia, giunta da Roma, della sua designazione al vertice del comitato per la ricostruzione del partito ecologista, è stata accolta con vivo entusiasmo nell'entroterra novarese, rifugio di Grazia Francescato.

Da qualche anno la leader del Wwf vive a Roma, ma ad Oleggio Castello possiede ancora una casa, a fianco del municipio, dietro la chiesetta, dove spesso ritorna per qualche giorno di relax, che puntualmente si traduce in interminabili passeggiate di controllo nel suo amato parco dei Laghi, in buona parte appunto esteso anche nel territorio di Oleggio Castello. Il padre di Grazia, Sebastiano, che faceva il sensale, è mancato alcuni anni fa. Quest'anno, a Roma, è purtroppo



Maria Grazia Francescato ■ Wwf al Verde

deceduta anche la madre di Grazia, Maria Buscaglia, che per moltissimi anni aveva vissuto ad Oleggio Castello e che solo recentemente si era trasferita a Roma per essere vicina alle due figlie.

Ora la casa dei Francescato ad Oleggio Castello è in vendita ma Grazia ha detto che sulla collina aronese tornerà tutte le volte che le sarà possibile per-

ché non potrà mai dimenticare il paese della sua infanzia, soprattutto gli amati laghi. Laghi che, con l'espansione di Malpensa, sono e saranno sempre più a rischio, tanto che qualcuno ha già previsto la morte certa nel giro di non troppi anni. In una delle sue ultime visite ad Oleggio, la Francescato aveva detto e scritto: «Sono molto affezionata al Lago Maggiore e vorrei che si facesse di tutto per mantenerlo il più possibile immune da inquinamento e scempi». Chissà che una «allenta» tanto prestigiosa, qualcosa di importante possa davvero realizzarsi. E non solo per la salvezza del parco dei Laghi. Il futuro della Terra - sostiene Maria Grazia Francescato - dipende da ognuno di noi. Nessuno, alle soglie del terzo millennio, può dire: non mi riguarda. Ogni nostra azione quotidiana può essere amica o nemica dell'ambiente. Ciascuno può essere un paladino della natura e un custode del pianeta. Basta scegliere e scendere in campo. (s. bott.)

IN BREVE

MALPENSA

Atterraggio d'emergenza

Il pilota del volo Alitalia per Tokyo, decollato alle 15,27 di ieri da Malpensa, si accorge di un'anomalia al funzionamento delle ali ed esegue il rientro allo scalo con atterraggio d'emergenza: attorno alle 18 l'aereo, con 149 passeggeri a bordo, è ripartito. Sia da Malpensa sia l'Alitalia hanno fatto sapere che sono state attuate tutte le procedure e i controlli previsti in questi casi. Ma l'allarme per un aereo che avrebbe scaricato carburante ieri è scattato anche nell'Adesandrino. (m. p. a.)

Uno studio sulle meridiane

Oltre a consilire per del- l'Unione Europea, ristrutturano le vecchie e ne progettano di nuove: è l'attività della Meridiane dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi (Apan). Si è di recente conclusa la realizzazione della meridiana a doppio quadrante con ore italiane e francesi allestita sul palazzo municipale di Sesto, mentre uno strumento più complesso per la comprensione della meccanica celeste è stato costruito all'osservatorio astronomico di Sesto, sede Apan. (r. l.)

NOVARA

Diploma universitario

La facoltà di Agraria dell'Università di Torino rende noto che il periodo utile per le iscrizioni al corso di Diploma Universitario in Produzioni Vegetali, orientamento in Floricoltura e Florovivaismo è fissato tra il 19 luglio ed il 31 agosto. Le domande vanno presentate all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini a Torino dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16. La prova di selezione è fissata per il 14 settembre alla sede di Grugliasco. Informazioni allo 011.6708772. (r. l.)

CUREGGIO

Lite sulla convocazione

Primo intoppo per il neo sindaco Giuseppe Zaninetti. Salta il Consiglio comunale a causa di una notifica arrivata in modo non regolamentare ad un consigliere. E' stato l'ex sindaco Massimo Polpini a contestare la validità dell'assemblea, dopo ferie. (m. g.)

ROMAGNANO SESIA

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 21 per la nomina di due commissari, pianificazione territoriale, esame di attività sociali e culturali e per eleggere i rappresentanti ai comuni enti ed istituzioni. (c. m.)

Concessionaria di Pubblicità ■ quotidiani e periodici, per potenziamento struttura commerciale

Ricerca

N. 1 AGENTE
per Medio/Alto ROMAGNANO

N. 1 AGENTE
per ROMAGNANO SESIA e LIGURIA

Si richiede:

buona cultura, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, capacità organizzative e la volontà di operare per obiettivi.

Si offre:

Formazione adeguata, buon trattamento provvisoriale, incentivi. Inquadramento Enasarco. La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale ma non vincolante.

Per un appuntamento gli interessati possono telefonare in orari d'ufficio al numero 0321.613176

COMUNE DI NOVARA

Area Sviluppo Urbano
Servizio Pianificazione Urbanistica

Varianti al Piano Esecutivo

Convenzionata di iniziativa privata interessante un'area situata in Via Maestra - Torlon Quaranta - presentata dai proprietari sigg.ri Ogilino Brunello, Motta Franco, Laura Oliviero, Corini Raffaele e Corini Stefano

Visto l'art. 43 della L. 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che gli atti relativi alla variante del Piano Esecutivo Convenzionata di iniziativa privata concernente un'area situata in Via Maestra - Torlon Quaranta - presentata dai proprietari sigg.ri Ogilino Brunello, Motta Franco, Laura Oliviero, Corini Raffaele e Corini Stefano, sono depositati presso gli uffici comunali, sede del Comando 3° Reggimento, via Petrucci n. 21, 28100 Novara, dal giorno 27/7/1999 al giorno 27/8/1999, durante il quale chiunque potrà prendere visione dell'atto e presentare osservazioni scritte, da allegare al progetto, entro il giorno 27/8/1999, ore 12,00, presso l'ufficio di cui sopra. Le osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta, sottoscritte e firmate, e dovranno essere accompagnate da una copia dell'atto di deposito. Le osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta, sottoscritte e firmate, e dovranno essere accompagnate da una copia dell'atto di deposito. Le osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta, sottoscritte e firmate, e dovranno essere accompagnate da una copia dell'atto di deposito.

MERCOLEDÌ tutto

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A Gozzano l'intera colonna

Con schedina Totip vinti 181 milioni

GOZZANO. «En plein» al Totip da parte di uno scommettitore gozzanese che azzeccata l'intera colonna vincente e con il quattordici ha vinto la bella somma di 181 milioni e 791 mila lire. La schedina è stata giocata nella ricevitoria via Dante 94, un locale fortunato perché vanta negli ultimi anni parecchie vincite: «Due anni fa - dice Gianni Castelletta, titolare dell'edicola - ricevitoria - una persona del paese ha vinto quasi quattrocento milioni con il Totipol, facendo otto, poi - state parecchie giocate vincenti - Totocalcio, ma con somme inferiori».

Sulle corse dei cavalli, aggiunge Castelletta, c'è un gruppetto di appassionati che gioca tutte le settimane: «Anche a me piace scommettere e faccio parte di questo piccolo gruppo che si cimenta con la schedina ogni settimana. Ma non siamo noi i fortunati. La schedina vincente è stata giocata da un singolo giocatore, che ha azzeccato il quattordici - un piccolo sistema».

Inutile chiedere le generalità del fortunato gozzanese ma in poche - fanno già parecchie supposizioni, le voci sono insistenti e qualcuno, passando dal bar, è già stato chiesto di pagare da bere agli amici per la bella vincita che si è portata a casa. (m. g.)

Arona, giovedì il Consiglio «aperto»

Sollecito in Regione sul pronto soccorso

ARONA. Si susseguono gli interventi a favore dell'ospedale di Arona, di nuovo nell'occhio del ciclone per la critica situazione in cui versa il pronto soccorso. All'esposto firmato la scorsa settimana da dodici medici del presidio aronese (inviato anche alla Procura) aveva fatto seguito un'interpellanza presentata dai consiglieri regionali Pino Chiezzì e Laura Simonetti di Rifondazione. Un'altra interpellanza è stata subito presentata dai democratici - sinistrati Giuliana Manica, Angelino Riggio e Marisa Suino.

E' un problema, questo del pronto soccorso di Arona, che si aggiunge agli altri già sul tavolo dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrósio, e che riguardano il Maggiore di Novara per i rapporti con l'Università (è sotto esame, dopo proteste e chiarimenti, la nuova convenzione) e per la nomina del direttore generale. Manica, Riggio e Suino interrogano presidente e assessore per sapere se siano a conoscenza dell'attuale situazione e come intendano via risolutiva intervenire dopo le decisioni del passato di cui possiamo constatare la scarsa efficacia e chiarezza. Il Comune di Arona ha programmato sul pronto soccorso un Consiglio aperto giovedì dalle 21 al liceo classico di via Battisti. (s. bott.)

IMPIRESA PUBBLICA SAN GIOVANNI

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

- Disbrigo pratiche -
Addobbi - Articoli funerari
Camere ardenti - Annunci
Fiori

SERV. DIURNO 8,00-18,00 Continuato
SERV. NOTTURNO 18,00-8,00 Tel. 0321.613928

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttocaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Gold Market

NOVARA P.ZZA CAVOUR

dal 16 luglio al 7 agosto

Orologi - 15% +
Oro - 15%



All'acquisto ti
 verrà consegnata
 la **CARD PLUS**
 che permette
 ottenere grandi
 vantaggi
 su tutti gli articoli
 fino al 30 ottobre

Dalla promozione sono esclusi: Orologi Swatch, Monete, Lingotti, Fedi, Catene in promozione e Aziende convenzionate - Aut. Rich. il Comune di Novara



ArredoBagno

S.N.C.

VILLADOSSOLA

IDROTERMOSANITARI

CENTRO CUCINE

PAVIMENTI

E

RIVESTIMENTI

CONDIZIONAMENTO



VILLADOSSOLA - Via Bianchi Novello, 7 Tel. 0324.52933 Fax 0324.54059



COURMAYEUR

*** Hotel La Brenva

Loc. Entrèves, La Palud - Tel. 0165/869780
 3 sale ristorante, bar, TV, telefono,
 terrazza, parco privato, parcheggio.
 L'hotel conserva ancora l'intimità
 ed il calore delle baite di montagna
 con mura in pietra, massicci travi a
 vista e caminetti. Ristorante tipico.

COURMAYEUR

*** Hotel Courmayeur

Via Roma, 158 - Tel. 0165/846732
 Fax 0165/845125

Ristorante e bar.
 TV, telefono.
 Terrazza.
 Parcheggio privato.

26 camere con servizi,
 telefono e TV color,
 alcune con vista panoramica.

Rinomata cucina
 e accurato servizio.

In posizione centrale
 e privilegiata.

CHIESONEX LA TRINITÉ

*** Hotel Dufour

Local. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139
 Fax 0125/366264

Ristorante e bar.
 TV, telefono.
 Terrazza, sauna, sala giochi.
 Noleggio biciclette.
 Parcheggio.

Alla partenza della seggiovia
 di Punta Jolanda.
 Tipica costruzione montana
 per soggiorni di relax estivi ed
 invernali (alt. 1634 mt).

HONE

** Hotel Ristorante "Del Mulino"

Via E. Chanoux, 13 - Tel. 0125/833334

Ristorante, pizzeria e bar.
 TV, servizio fax.
 Terrazza, giardino privato.
 Parcheggio.

Comoda partenza per escursioni
 in tutte le località della Valle.
 Cucina tipica valdostana e non.
 Gestione familiare.
 Aperto tutto l'anno.

CHIESONEX ST. JEAN

** Hotel Alpenrose

Local. Bielciücken - Tel. 0125/355603
 Ristorante, bar, TVsat, telefono,
 servizio fax, parcheggio privato.
 Situato alla partenza degli impianti di
 risalita del Weismatten (Monte Rosa Sky)
 e della pista di fondo.
 Dotato di 14 camere tutte con servizi.
 Cucina tipica valdostana e non. Ottimo
 punto di partenza per escursioni estive.

CERVINIA

*** Sertorelli Sport Hotel

Via Rey, 28 - Tel. 0166/949797
 Fax 0166/918155

Ristorante e bar.
 TV, telefono e frigo.
 Servizio fax.
 Terrazza, sauna, palestra.
 Noleggio sci.
 Parcheggio coperto.

Sertorelli Sport Hotel.
 3 stelle sup.

Arriverete ospiti ...
 ... partirete amici.

SEMPRE IN POLE POSITION



Capacità di memorizzazione: 128 numeri, 128 nomi, 128 numeri di telefono, 128 numeri di fax, 128 numeri di email, 128 numeri di SMS, 128 numeri di MMS, 128 numeri di WAP, 128 numeri di GPRS, 128 numeri di UWB, 128 numeri di Bluetooth, 128 numeri di IrDA, 128 numeri di FireWire e GPRS.

dago design group

GSM

**TIMMY
MOTOROLA
CD 930
€ 395.000***

*Iva inclusa

TACS

A NOVARA IL CENTRO TIM PIANETA AUTO E' APERTO TUTTO AGOSTO.

QUI POTRAI CONOSCERE I VANTAGGI DI TIM MENU*

PIANETA AUTO
... sempre un passo avanti

NOVARA I

viale Gherzi 3, tel. 0321.693636

NOVARA II

viale Rosselli 5/A, tel. 0321.394007

VARESE

corso Matteotti 11, tel. 0161.254920

LEGNANO

viale Cadorna 48, tel. 0331.428011

CASTELLETO TICINO

S.S. Sempione 95, tel. 0331.928111



Timmy Motorola CD 930

Tecnologia e design,
GSM Dual Band,
con 50.000 lire
di telefonate prepagate.
Super Power 16k e
due opzioni di TIM MENU*
gratuite per un anno*: Tris e Sera.

*a decorrere dalla prima telefonata a pagamento.
Al termine del primo anno l'opzione Super Power 16k decade
e il costo di riacquisto sarà di 50.000 lire.
L'offerta è valida dal 22/7/99 al 22/10/99
o fino ad esaurimento scorte.

CENTRO

TIM

FESTIVAL GIORDANO A BAVENO



Fipulo e chiodi d'oro di Villa Federa per Kalla

BAVENO. «E' un posto meraviglioso, emozionante. L'isola dei Pescatori mi ha conquistata e conto di tornare presto fra voi». Katia Ricciarelli ricambia con una promessa l'affetto del pubblico e il Premio Città di Baveno, le chiavi d'oro di Villa Federa, consegnatole fra gli applausi dal sindaco Paolo Marchionni tra fiori e applausi scroscianti. E' la trionfale chiusura del festival «Giordano e il suo tempo». Poco prima, nel teatro tenda allestito nel parco della villa sul lago Maggiore che fu residenza estiva del compositore, il soprano aveva a sua volta già donato una prestazione maiuscola nella selezione in concerto dell'opera «Fedora», proposta assieme al tenore Massimiliano Drappello e al baritono Marco Chingari, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Fabrizio Carminati e l'attore Alberto Terrani come narrante. Una serata memorabile, presenti il presidente della Provincia del Vco Ivan Guarducci e l'assessore regionale al Turismo Ettore Raccelli, arricchita dal conferimento dei Premi della casa musicale Sonzogno, rappresentata da Piero e Nandi Ostali, direttore artistico della rassegna, al sovrintendente del Teatro alla Scala, Carlo Fontana e alla grande soprano Magda Olivero, ritirata per lei un'amica giornalista. [p. bon.]

Stasera ad Arona per la rassegna organizzata dal Comune con il Cima

Paganini danza sulla Rocca

In «Sheherazade» con l'étoile Susanna Proja

Sandro Bottelli
ARONA

Fa eccezione lo spettacolo Al Jarreau, in scena domani alla Punta del Lido di viale Beracca. Gli altri appuntamenti sono tutti alla Rocca Borromea, dove si potrà arrivare a un bus navetta gratuito in partenza dall'area della stazione ferroviaria e anche da piazza De Filippi (servizio che sarà ovviamente a disposizione del pubblico anche per il rientro).

In cartellone anche il supershow di Al Jarreau alla Punta del Lido e «Tango Seis» di Astor Piazzolla con Isabel Garcia

Susanna Proja si mise in luce a 16 anni al Concorso internazionale di Varna in Bulgaria, arrivando alle finali. A 19 ha interpretato «Giselle» e ora è stata nominata protagonista di quasi tutti i balletti del repertorio romantico.

Solo due spettacoli saranno a pagamento, «Sheherazade» e quello di venerdì 30, «Tango Seis» con musiche di Astor Piazzolla e la partecipazione di Maria Isabel Garcia. Entrambi organizzati in collaborazione con il Centro italiano di musica antica. Gli altri tre concerti, per espresso desiderio della Regione Piemonte, sono invece gratuiti. I biglietti per stasera e per venerdì 30 avranno prezzi differenziati: 20 mila lire per i primi 200 spettatori che arriveranno sulla Rocca, 15 mila per i successivi 300 e solo 10 mila lire per gli ultimi, che dovranno sistemarsi sul prato.



Raffaello Paganini e Susanna Proja in scena dello spettacolo «Sheherazade».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	78	22	14
	91	50	55	50	
CAGLIARI	64	43	48	74	
	75	52	47	46	
FIRENZE	1	71	33		
	105	85	82	50	
ROMA	36	51	7	4	42
	90	71	59	52	51
MILANO	31	20	53	39	28
	76	62	57	53	
NAPOLI	54	35	2	15	
	91	81	55		
PALERMO	48	18	49	51	24
	86	71	55	53	49
	54	68	89	65	17
	76	74	51	47	
TORINO	23	27	44	71	46
	46	46	45	42	
VENEZIA	88	78	44	85	
	145	75	53	56	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-85	13-8	13-62	13-50
13-33	13-3	13-36	13-35	13-87
13-38	13-72	13-19	13-53	
13-23	13-69	13-89	13-47	13-31
13-4	13-75	13-81	13-56	13-73
13-18	13-30	13-90	13-83	

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTE CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 2-24-33-81-82-3
22-26-35-83-84-5

2 combinazioni

L. 5600 74-83-15-19-85-66-77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con ball

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 28-23-32-84

224 combinazioni - varianti = 21-15-34-78-53-58-70-88

Statistiche a cura della
490 di Davide e Liliana Miotto, via Viano 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

INDICAZIONE
WP. Tel. 0321-625.688.
Chiuso per riposo estivo L. 12.000, nd. 8000, sab. pom. e merc. tel. 8060.

BROLETTO ALL'APERTO (in caso di pioggia al cinema Avaleto). Tel. seg. tel. 0348-72.34.222.
A bugie life, prod. Walt Disney, Oran. 21,45
L. 10.000; 6000.

FARABOLINA Tel. 0321-627.676.
CHIUSURA ESTIVA.

ELISABETTA Tel. 0321-624.158.
CHIUSURA ESTIVA.

WITTOBIA Tel. 0321-623.395.
CHIUSURA ESTIVA.

SACRO CORE Tel. 0321-48.54.84.
Monte. Or. 20, 22, 30. L. 10.000; 8000 (maxi-
6 ferie L. 10.000).

CHIUSURA ESTIVA

ALL'APERTO SAN CARLO (in caso di pioggia nel
cinema) Tel. seg. tel. 0322-240.566.
Racconto d'autunno (film in lingua origina-
le francese). Or. 21,30. L. 10.000; 6000.

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

MODERNO Tel. 0322-82.151.
Chiuso per riposo estivo L. 11.000,
8000, merc. tel. 8000.

NUOVO BALI 1 Tel. 0322-81.741.
CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO BALI 2 Tel. 0322-81.741.
CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO BALI 3 Tel. 0322-81.741.
CHIUSURA ESTIVA.

BALLARINI Tel. 0321-51.95.23.
oggi riposo L. 7.000, 5000, L. 35000

CORSO 1. Info su seg. tel. 0324-
240.853.
CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO

CORSO MULTISALA 2 Info su seg. tel. 0324-
240.853.
CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 BALI 1 Info su seg. tel. 0324-2.
CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 BALI 2 Info su seg. tel. 0324-240.946.
CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO

PIAZZA CHIESA (ALL'APERTO) In caso di pioggia
la programmazione sarà rinviata al giorno sequen-
te. Arrivederci, con Bruce Willis. Or. 21,45.
Ingresso L. 7.000, nd. 5000

ITALIA Tel. 0165-84.02.01.
CHIUSURA PER FERIE

CINE TEATRO Tel. 183.
CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO

SOCIALE Tel. 0323-61.459.
CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO
CHIUSURA ESTIVA.

S. VESUVIO Info e prezzi spettacoli al numero di
seg. telefonica 0321-777.122.
CHIUSURA PER FERIE

ALL'APERTO CORTILE MARIA CAROLINA
Il matino al cinema Vp. Tel. seg. tel. 0321-
40.19.40. Lost in space, con G. Oldman
Oran. 21,45

ARISTON Info e prezzi spettacoli al numero di seg.
telefonica 0323-401.940.
CHIUSURA PER FERIE

SOCIALE (VITTORIO) Info e prezzi spettacoli al numero di
seg. telefonica 0323-401.940.
CHIUSURA PER FERIE

SOCIALE (PALLARCA) SALA 1 Info, orari e prezzi
spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Chiuso per riposo estivo.

SOCIALE (PALLARCA) SALA 2 Info, orari e prezzi
spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Chiuso per riposo estivo.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 400 c. Giulio Cesare 57, tel. 556.521.
Chiuso per ferie.

EMANUELE c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The
matrix. Or. 15,30, 19,50, 22,30. Sala 2:
Schizzi del cuore. Or. 15,30, 17,50,
20,10. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sannazaro 22, tel. 5817.180.
Terapia e pallottole. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 5817.180.
Chiuso per ferie.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110.
72 la gamba. Or. 16, 18, 20, 22, 30. Vietato minor anni 18.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23.
Le cugine Betty. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi, tel. 436.07.23.
Yonks. Or. 17,30, 20, 22,30.

CIK c. G. Cesare 105, tel. 5817.180.
Chiuso per ferie.

DORIA v. Grimaldi 9, tel. 542.422.
Harem suar. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

DUE GIARDINI c. Sala Nirvana
Montecarlo 62, tel. 327.2214.
La cenerente. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 517.33.23.
Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057.
Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316.
Chiuso per ferie.

KINO v. Po 21, tel. 012.58.96.
Harem suar. Or. 16, 18, 20, 22, 30.

KONO c. Terza 5, tel. 534.614.
Per caso o per amore. Or. 17,30, 22,30.

LUX Gall. S. Fedele, tel. 541.283.
Chiuso per ferie.

MONTEBELLO c. Montebello 11, tel. 517.10.48.
Chiuso per ferie.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 517.10.48.
Chiuso per ferie.

MONTEBELLO c. Montebello 11, tel. 517.10.48.
Chiuso per ferie.

REPORI v. XX Settembre 15, tel. 531.400.
Sala 1: Letters from a killer. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: Terapia e pallottole. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45.
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 517.10.48.
Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00.
Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00.
Vedi teatri.

VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789.
Chiuso per ferie.

REGIO Stagione di Concerti
1998-99 Il concerto programmato per
domani alle ore 20,30 con l'Orchestra del
Teatro Regio diretta da Claus Peter Flor è
stato annullato. I biglietti e i posti di
abbonamento saranno rimborsati fino a
giovedì alla biglietteria (ore
10,30-18). 011.8615.241242.

GIORNO E NOTTE

HAPPY MUSIC

Senza di «Happy music» al
«Vie» Café, all'interno della
piccola University a San Pietro
Mozzocco. [r. l.]

OMEGNA

Pettinati al «Big Bull»

Un grande degli Anni Sessanta,
Gianfranco Pettinati, è ospite della
serata danzante organizzata al
«Big Bull» di Omeña. Riproporrà i suoi pe-
zzi più celebri, tra questi il
mitico «Bandiera Gialla». Si al-
ternerà con l'orchestra Reina &
Bargia. Spaghietto a mezzanotte. [m. p.]

VERBANIA

Pianobar al «Pigalle»

Serata romantica con Marcella
che propone le covers più ascol-
tate al pianobar «Pigalle» di
piazza Garibaldi. [r. l.]

LAVINIO

Karaoke con Giordano

Serata di karaoke con Giordano
dalle 22,30 alla «Dolce Vita»,
via Piave, al Lido di Baveno. [r. l.]

MILANO

Cabaret sui navigli

Cabaret e musica con Marisa
Rampin all'elegante «Cà Bian-
ca» di via Lodovico il Moro, sui
navigli milanesi. [m. p.]

Campagna impegnato a conoscere i 24 azzurri a sua disposizione prima di fare le scelte

Novara e Pontremoli è un cantiere aperto

Renato Ambiel
NOVARA

C'era mezzo migliaio di tifosi, domenica mattina allo stadio ad accogliere il Novara targato Achilli. Non sono pochi se si pensa alla giornata festiva, l'ora mattutina e il periodo feriale. E' un buon segnale.

Si parte all'insegna di sobrietà e concretezza. Quello del Novara è un passato che pesa. Lo si è capito anche domenica mattina quando i «protestanti» di professione hanno riversato sui nuovi Achilli e l'assessore allo sport Monica Francoglio le delusioni delle ultime stagioni. L'assessore fresco di nomina è stato accolto al grido: «metti il posto il campo». Lei non s'è affatto scomposta. Ha ringraziato Achilli per l'impegno che si è in favore della società che rappresenta la città. Poi, con grande senso di responsabilità, ha aggiunto: «l'amministrazione darà al più presto risposte concrete dopo aver stabilito le priorità. Chiara, semplice; il suo esordio sul campo principale (effettivamente «ridicolo») è stato positivo. Dagli spalti è partito un complimento sincero: «brava donna».

Achilli è stato molto franco: «Accetto le critiche, parliamone, discutiamo insieme ma non ci sarà spazio per le polemiche fine a se stessa». Campagna è risultato ancora più telegrafico. Ha garantito solamente che farà lavorare molto la squadra. Le scelte? Il modulo di gioco? «E' presto per parlarne. Il ritiro servirà per conoscerci a vicenda. Vogliamo renderci conto delle caratteristiche dei giocatori che abbiamo in casa poi decideremo».

Quale impressione ha ricavato dal primo impatto con l'ambiente novarese? «Beh, ci si rende subito conto che c'è delusione in giro. Che va ricostruito un rapporto molto deteriorato con i tifosi. E'



indispensabile perché se alla domenica non abbiamo chi ci sostiene lo scopo del calcio. Sono disponibile anche per questo, parlerò con loro andrò nei club. I tifosi sono una componente fondamentale del nostro. L'organico a disposizione è sovradimensionato. Come pensa operare le scelte per la sua squadra? «Vorrei da vicino questi ragazzi anche il profilo caratteriale come potranno inserirsi nel collettivo prima di prendere delle decisioni. Loro devono sempre essere allertati come coloro che sono sempre sotto. Una squadra di calcio è un divenire continuo, un cantiere aperto... nel quale c'è posto per tutti coloro che hanno voglia di lavorare». A Pontremoli la squadra ha svolto un primo allenamento già domenica sera, ieri poi due sedute giornaliere: lavoro tecnico tattico al mattino e atletico nel pomeriggio.

Da sinistra: il presidente Achilli, Monica Francoglio allo sport. A destra la tradizionale foto di gruppo prima della partenza per Pontremoli. Qui sotto il nuovo allenatore Campagna.



Angeretti, un problema Il Verbania aspetta l'attaccante

VERBANIA. E' fissato per il primo agosto il ritrovo allo stadio per giocatori vecchi e nuovi del Verbania Calcio. Sarà via ufficiale di una stagione nella quale la società biancocerchiata fa leva su un nucleo di giocatori confermati, ma presenta cambiamenti sostanziali in ambito dirigenziale e tecnico. Il neo-presidente Marco Marzano, insediato lo scorso primo luglio, il suo vice Antonio Bruno ed i collaboratori hanno deciso infatti di giocare per la panchina la carta Angelo Seveso, di soli 37 anni, noto soprattutto per il suo passato di attaccante ma ancora ai primi passi come allenatore.

Per quanto riguarda l'organico, l'ultimo tassello da sistemare è quello di Fabio Angeretti. La vicenda è ormai nota: la società ha concluso già da tempo la trattativa con la Solbiatese per la cessione del forte attaccante, ma manca ancora il beneplacito del giocatore, che deve risolvere delle

pendenze con la sua ex società e non è pertanto sciolto la riserva sul suo arrivo sul Lago Maggiore. Fino a ieri, nulla vi era ancora di definito. Per il resto, la campagna acquisti si è conclusa con l'ingaggio di quell'esperto difensore che il direttore sportivo Cesare Butti andava cercando da tempo. La scelta è caduta sul trentenne Roberto Occhioni, che ha giocato da titolare in C1 nel Saronno e proviene dall'Athletico Milan. In precedenza era stato acquistato il centrocampista Daniele Gardini, già del Legnano e della Solbiatese. Dalla Castelletese è giunto il giovanissimo Davide Fantoni (classe 1981), altra pedina d'ordine in mezzo al campo. Sono stati invece prelevati dal Varese il portiere Berretta e l'attaccante Bovio. Per quest'ultimo, risolte le conseguenze di un infortunio al ginocchio, si tratta per la verità di un ritorno a Verbania. Resto ancora da definire il futuro di alcuni giocatori in procinto di lasciare la società biancocerchiata, tra cui Merlin, Natoli, Rota e Mascheroni.

Pubblicità

La Ricerca Scientifica
Informa

Magri più in fretta

Disponibile
una nuova pillola nelle
Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. La sperimentazione clinica ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia dimagrante nel trattamento del sovrappeso. I test clinici sono stati svolti presso i laboratori di un Ospedale del Servizio Sanitario Nazionale, 40 volontari fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, sono stati divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico, contenente i principi attivi, è stato in grado di favorire la perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. Il preparato non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è "LineControl". La distribuzione nelle farmacie italiane è in atto grazie alla società Axio, che ha finanziato la ricerca scientifica della formula e i test clinici d'efficacia e di sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

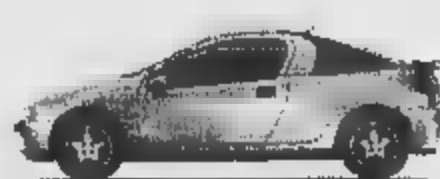
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.



Corsa
da L. 15.530.000*



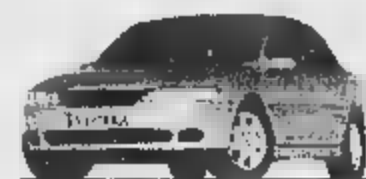
Corsa SW
da L. 21.900.000*



Tigra
da L. 22.130.000*



Astra
da L. 26.780.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra
da L. 30.330.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È un'offerta dei Concessionari Opel valida fino al 30 Luglio

GMA

Grandi Automobili

Via Battistini 30
NOVARA

Tel. 0321.413825-30

EUROMOTORS srlVia Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322.839374**VERCELLI DARIO**Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323.61964-61154**SPINELLI ENRICO**Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631**OPEL**

FRA Dolcino
DEHORE LUGLIO E AGOSTO
SEMPRE
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

estate MARE

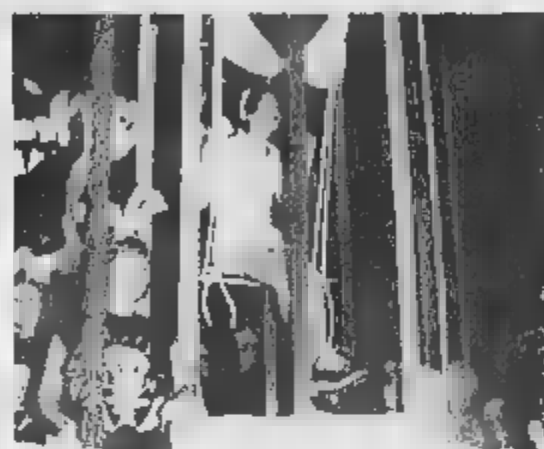
PIZZERIA
MONTE LUCA
ARIA CONDIZIONATA
CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio In trentamila per il «Carnevaloa»



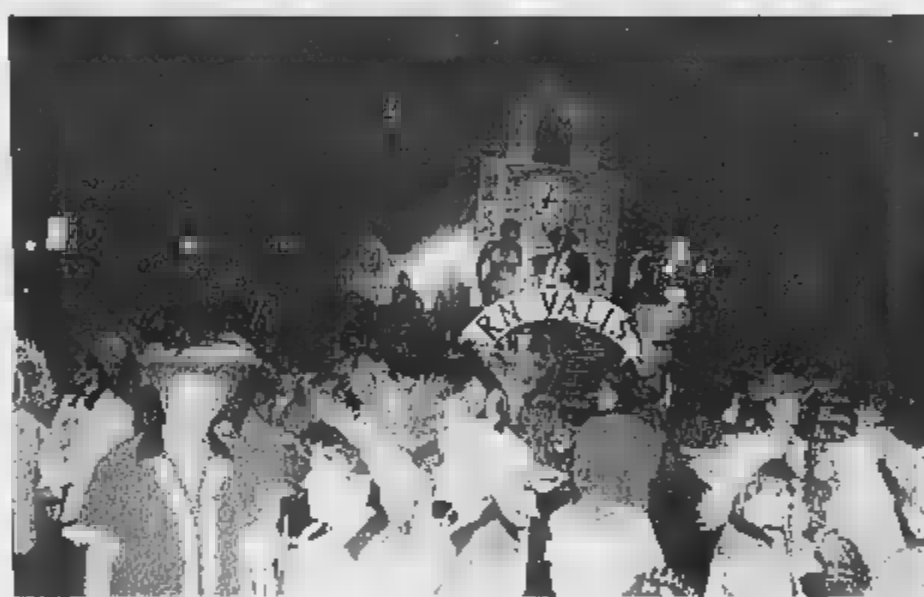
Il gruppo musicale Jamaica Sound che ha animato insieme ad altri la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titti»: un in gabbia



Augusto Rembado

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali: popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Biscione e la Bala Muin, maschere popolari di Verelli. Questi i nomi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Libera), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentro), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Ciccobello» (Via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (Via Stella), «Kalimera» (Mezzati), «La Mongolfiera» (Toirano), «Stuntroppe» (Via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzal Inferiore), «Arrivano i Vichinghi» (Piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torrida Brasilera» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gubbiano di Borgio), «L'automobile dei Finestoni» (Metrà), «La carica dei 101» (Giustolisi), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folkloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molti organizzati in bagni marini). Fra questi: Bande Musica Allegria di Barge (Cuneo), la Folkloristica



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loanese in maschera «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica allegorica e costumi sgargianti

ca Cia De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnò-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva notturna.

Il Carnevale loanese è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e notti per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Puleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Tocks»: danza e ironia

Balletto "en travesti" al Festival dei Parchi

Roberto Iovino
GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Tocks, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli e facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Frutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Colton Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastos) due «pezzi forti» della galleria: «La morte del cigno» (musica di Saint-Saëns, coreografia di Fokine) e «Pequitos», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunkova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» con un secondo programma (differentemente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si tratta di «Un tram chiamato desiderio» dal dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, riferimenti a Gershwin e alla coeva produzione americana, e quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza infomane e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico era piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri primitivi, folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra bit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapaltese del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, a aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante musicista milanese approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosolina», fino ai «jurassic» («Domenica bestiale» e «A Dean Martin»).

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, la quale è stata affidata il compito di rompere il ghiaccio con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. [g. ga.]

Domani sera al Festival Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «Sogno» con Shakespeare Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contendersi i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e Comunità Montana Intemelina - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto - il 32° Festival della poesia e della commedia intemelina, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi di Hozon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: con l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'improvisatore Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour Chir di Bordighera.

E' una delle due «pagamenti»: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con «Cours de Berra» e il «Quartetto Stria». Il giovedì sarà la volta della compagnia di Monaco in «A messa da braconiere». [s. d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia fa ridere Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo che Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) alla rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardini del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano il teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loanese con il Comune: «Il giornalismo italiano può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela a un po' scomoda e al tempo stesso molto comica». Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei



quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda ora, improvvisato dal duo, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio di Italia Uno di «Facciamo Cabaret», e

Enrico Bertolino
(a sinistra)
Marco Della Noce
inaugurano oggi
(ore 21,30)
la rassegna
«Loano Cabaret»

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra prevendite e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro botteghe», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza. Il 3 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Conosciuti» Natural Born Comedians, alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta sono invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunnel» e «Pippo Chennedy Show». [a. r.]

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
BIELLA
015 666487 - Cell. 0335/8352470

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Mauro Facciolo

CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, eresse una chiesetta sul colle di Crea, nel cuneese del Monferrato casalese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che, condotto con sé dal suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'officina e celebrasse i riti religiosi. Era il 352, e sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi: quel luogo sacro. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come le altre due, che furono lasciate dal vescovo a Oropa e a Cagliari.

Da allora i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica cornice del Sacro Monte, richiama visitatori sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea si arriva da Asti e da Casale attraverso la statale 457, da Torino dalla statale 590 e dal Vercellese dalla 31 bis. È infrequente, di buon mattino, incontrare sulle strade che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi alla Madonna venerata in Monferrato.

La statua portata da Sant'Eusebio non è più nera come quelle

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine era chiaro. Ma non per questo è diminuito l'attaccamento riconosciuto dalle centinaia di interessati ex voto che sono in mostra nel corridoio laterale della basilica e che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, nessun miracolo è mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche se gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La statua attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il mantello donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica le resta chiusa quando viene celebrata la messa. Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Di notevole interesse artistico e storico sono le 23 cappelle e i romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccia «il Moncalvo», Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Il tempo è cominciata un'accurata opera di recu-

pero e di restauro, anche col determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è ora Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un vero capolavoro che da solo vale una visita a Crea il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli e che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. Le decine di statue dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto di Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, sono numerosi: secondo il contapersone installato all'ingresso, stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni mese: si prevedono punte di 30 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse una maestra di Serralunga, Magda Maino, su suggerimento di un alunno.

A Crea c'è la possibilità di soggiorno in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate lo scorso anno e dotate di servizi (il telefono della direzione alloggi è lo 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci sono un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone cucine tipiche. Il Sacro Monte è immerso tra i colli coperti dai vigneti: non mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare doc (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. Non mancano le occasioni per escursioni a piedi o in mountain bike: il Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari e che è in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, ad erigere una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Inbal sul podio a dirigere Mahler con i giovani talenti

Leonardo Osella

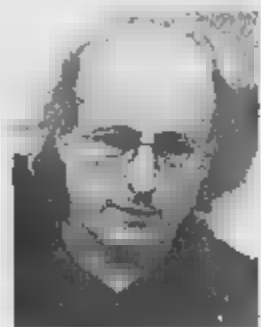
AOSTA

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura di «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Eliahu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, con la quale ha appena concluso un trionfale tour in Sudamerica. In autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania. Bacchetta di alto prestigio, è eccezionale nel dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di stasera.

Il titolo originale «Il Titano», ispirato al romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in sostanza la sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordietà della terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca marcia funebre sul tema deformato di «Tra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia c'è un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificati e sfocia in una trionfale marcia.

Prima si ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lancry, soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e di trasparenza, il solista stasera sarà Paolo Grazia che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a crescere nella difficile arte dei



Il direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sinistra, il collettore Campanin e a destra un tratto della «Alte Vie» a monte dei fori

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo Marro

LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, che sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli anni Quaranta; da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incursia avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, non meritava certo una fine simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muraiglioni, terrapieni e il lastriato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegava la valle del Merguareis con il complesso dei fori del Tenda, senza mai scendere al di sotto dei metri.

A giugno, un poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno «rinascere un lungo tratto di quella strada». E così l'operazione - denominata «Alte Vie», voluta dalla Provincia di Cuneo - ha fatto nascere cantieri in quota, dal colle di Flamaigal al colle del Lago dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Coordinamento provinciale della protezione civile, l'Ans, il Comune di Briga Alta e



la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

Così carpentieri, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. E per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canaline e le cunotte per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattro mila ore di lavoro) che in poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di «sfiorare il cielo» stando seduti su un fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più tomerari - però - sono gli appassionati mountain bike che

sfidano le insidie di pietre appuntite e sistemi a taglio pur di non perdersi quello spettacolo di montagne, laghetti e panorami verso il mare e la pianura.

Ora resta da sistemare il tratto verso i fori di Limone. Qui - a un'ora e mezza di cammino in quota dal col Tenda - non si può rinunciare a una tappa dai «marchés». Il Comune di Limone ha ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Alassa e alla moglie Caterina Fansa. Vengono da Carpenetta di Casalgrasso. Quest'anno sono arrivati a inizio giugno e resteranno fino al 10 ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già visto la nascita di tre vitellini. Primo del ritorno a valle ne conterranno 10-12. E quella baita è un punto fisso per una sosta. Guai perdersi la degustazione di robiolo, comici (recettanti come li definisce Alassa) e ricotta.

Al rifacimento dei muri crollati e dei tratti di strada non più percorribili (fra il colle di Flamaigal e quello del Lago dei Signori) hanno partecipato 300 volontari

LOCANDINA

Saint-Vincent

Teocoli «allo specchio»

Le celebri imitazioni di Cesare Maldini o di Adriano Galliani saranno protagoniste, domani sera, nello show di Teocoli organizzato da Opere Buffe nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giobbe Covatta. L'apertamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 20 mila lire. Giovedì, nell'area esterna al palasport di Chatillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Pannofino.

Alba

I ritmi dei Mau Mau

Domani sera, ore 22, nel cortile della Maddalena concerto dei Mau Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, come pochissimi altri, a mescolare storie di gente lontana con quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Mergozzo

Freeman & Al Jarreau

Prosegue la parata di stelle a «LogoMaggioreJazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tenorsassofonista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'attesissimo Super-sow di Al Jarreau sulla Punta del Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, sono ed ingresso gratuito.

Vercelli

«Danzasi» sotto la vela

La rivista «Danzasi», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», è stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista romana è appena stata insignita dalla Fondazione «Torino Nuovo Torino» del prestigioso premio «Vignaledanza '99», durante la serata che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. E stasera torna a essere protagonista, con una gara dedicata al funky e all'hip hop.

UN PRESTITO? 10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 359.900. Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali. Orario continuato. PROMETEO FINANZIAMENTO DAL 1985 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

I CD-ROM NELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

LUNEDÌ tutto soldi MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

AUTORADIO ALTOPARLANTI AMPLIFICATORI

La più bella scelta di autoradio, altoparlanti ed amplificatori per riempire di buona musica la tua estate. Tutto a prezzi superscontati.

Per esempio?

Sinto CD Sony con frontalino estraibile, 4 x 40 W, ultima gamma '99 a lire 299.000; oppure Multi CD 10 dischi, sempre Sony, sempre a lire 299.000.

Musica in auto, la tua musica nella tua auto, ti aspetta Dormelletto, sulla statale del Sempione ad un passo da Arona e ti augura una buona estate.

ALPINE

Peterson alla velocità del suono!!

MUSICAINAUTO

LETTO (NO) Corso Cavour, 46 - Tel. 0322.497088



ESTATE WIND



(tutto compreso)

www.wind.it

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di rete
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

Le vacanze dei torinesi: Spagna gettonatissima, «tengono» Caraibi, Mar Rosso e Cuba

Rivincita dei villaggi made in Italy

La mappa delle scelte nelle agenzie viaggi

C'è la coppia che ha rinviato all'anno prossimo il «styling» del bagno per concedersi settimane a Bora Bora. Il quarantenne «semprevverde» che ha prenotato l'avventura in Nepal dopo anni massacranti di turismo fai-da-te. E c'è la famiglia numerosa che, per fare le vacanze insieme, sceglie il villaggio dove, tra la ginnastica in acqua e il tiro all'arco, ce n'è di che soddisfare l'intera tribù.

Torino, amerie per la villeggiatura: agenzia che vai offerta che trovi. Unica costante, la Spagna. Calde, affollatissime, secondo alcuni terra di «casini» e truffatori, la penisola iberica si aggiudica la «spole position» nella scala vacanze dei torinesi. Il resto è Mediterraneo. «Moltissimi ci chiedono il "last minute", gli ultimi a prezzi vantaggiosi, ma a questo punto della stagione c'è rimasto ben poco», dice Daniela di un tour-operator del centro. «Qualcosa in Grecia, una decina di posti per il Sud Italia, porte

LA CITTA' IN FESTA

Da lunedì chiuse le grandi fabbriche

Con venerdì pomeriggio l'attività produttiva di Torino si spegnerà lentamente. Lunedì le maggiori fabbriche saranno chiuse. La Fiat, nella quasi prevalenza dei reparti (come Carrozzerie e Meccaniche di Mirafiori e Rivalta) chiuderà dal 2 al 29 agosto. Quattro settimane di ferie che ovviamente hanno spinto anche la gran parte dell'indotto a seguire lo stesso calendario e così le imprese associate all'Amma saranno chiuse anche loro - tranne qualche fornitore dei due modelli punta della Fiat, nuova Punto e Lybra - dal 2 al 29. Gli altri settori merceologici chiuderanno gli stabilimenti per tre o quattro settimane - prevalentemente a agosto quando comunque il mondo della produzione torinese tradizionalmente si ferma.

«Dovendo spendere qualche milione, la gente preferisce attraversare l'oceano», è il leitmotiv. Destinazione: Caraibi, Mar Rosso, Cuba. E poi la «new entry»: le isole di Capoverde nell'Atlantico, con un milione e 800 mila lire vai, il fai la settimana di Ferragosto e torni.

Un dato comunque è certo, mediamente sono pochissimi quelli che oltrepassano i quindici giorni. L'assegno che staccano non supera i tre milioni. A testa. A meno che, in testa, non si abbia un'idea fissa. Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed è una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci sono anche quelli disposti a spendere fino a mille lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

Prendi la vela: a Torino c'è una sola agenzia che si occupa di viaggi in barca ed è una lunga lista d'attesa. «Non è un mercato di massa, ma sta guadagnando sempre più terreno», dicono.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci sono anche quelli disposti a spendere fino a mille lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

E, tra i «capitani coraggiosi», ci sono anche quelli disposti a spendere fino a mille lire al giorno, salvagente incluso. Ma sono avvertiti: per avere il servizio equipaggio, la retta è da moltiplicare per due.

E si prenota Capodanno 2000

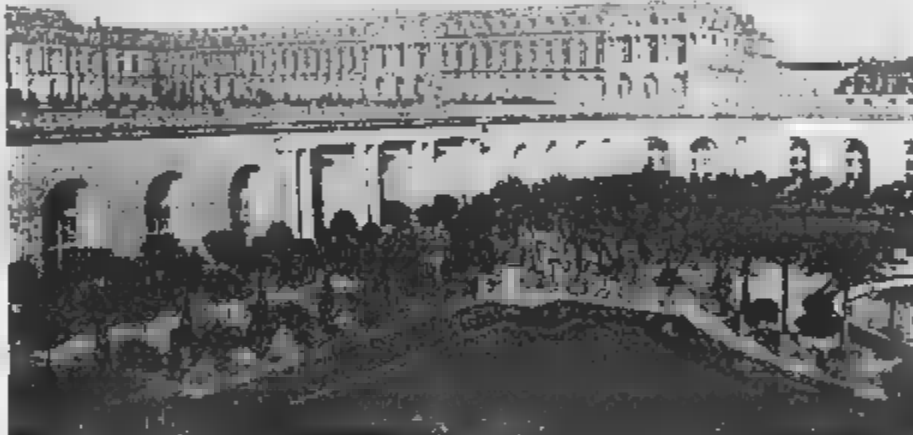
Cenone e ballo alla Reggia di Versailles

Maria Teresa Martini

Il saluto al terzo millennio? C'è chi ci sta già pensando, senza rinunciare alle vacanze estive. Per esempio, con una cena di mezzanotte allietata da danze berbere al fuoco dei braceri tra le dune e le palme del deserto tunisino. Come in una casa di Babilonia. Oppure, con un safari in Kenya sotto la luna. «Eterni fidanzati? Per loro c'è il matrimonio con certificato datato 00.01.2000 a Las Vegas ma anche a Bruxelles o Norimberga. Per tutti: veglioni in abiti vichinghi a Borg, Norvegia, o en travesti diavolesco (con roghi da Inquisizione) sulla Praga da Impero a Libano. Qualcosa di più sportivo? La scalata sotto le stelle ai 4.095 metri Monte Kinabalu in Malesia, o l'attesa nel Grand Canyon, in compagnia degli sciamani indiani.

Non c'è matematica che tenga. Anche se il nuovo millennio scoccherà effettivamente solo alla mezzanotte del 31 dicembre 2000 - alla mezzanotte del 31 dicembre prossimo, il mondo e i torinesi si preparano a festeggiare la data-mito. E in proporzione alle possibilità di ciascuno, assicurano gli addetti ai lavori, «alla grande».

Nelle agenzie stanno arrivando in questi giorni i primi cataloghi dedicati alla Notte del Millennio. Già, perché le offerte uscite nell'inverno scorso, prevedevano conferma e acconto (o intero pagamento) entro maggio, hanno fatto flop. «Tutto da rifare. Solo alcuni fortunati hanno già saldato. Come chi ha scelto le due albe a bordo del Concorde (fino a 5 milioni, proposto da tour-operator



La splendida Reggia di Versailles è stata scelta molti per il cenone di fine anno

stranieri). «Le mete più raffinate, da dieci milioni in su per una settimana impegnata con i pacchetti-veglioni. Il "last minute" non esisterà. I prezzi. «Rispetto a qualche mese fa c'è stato un ridimensionamento. E più si andrà avanti, più pensiamo che arrivino proposte più contenute. In ogni caso, però, la tendenza è al raddoppio. La ragione principale? Ogni offerta contiene un valore aggiunto: la notte del 31 dicembre, organizzata in modo da proporre qualcosa di straordinario».

In effetti, a scorrere i programmi del tour-operator più tempestivi, è tutto un fiorire di grandi alberghi e celebrità. Come a Las Vegas, dove si annunciano Tina Turner, Barbra Streisand... La parte «leone», detto senza mezzi termini da «Fig

Italia», rivista torinese dedicata agli agenti di viaggio, la fa ancora una volta New York: la richiesta è talmente alta da tutto il mondo, che le tariffe per servizi e cenoni sono alle stelle. Esempio: il tour, cenone al New York Hilton and Towers, costano tra i 7 e 7 milioni. Lo stesso tour-operator, Hotelpian, propone il giro del mondo in 20 giorni (con Capodanno a New York) a 17 milioni e mezzo. Ma a New York, Francorosso è ancora più esclusivo con il Gran Galà Celebration (3.700.000 solo Silvestro): oltre a Sting, Aretha Franklin, Bocelli e Village People si potrebbe ballare con Bill Clinton o il sindaco Rudolph Giuliani.

«Alla fine prevediamo che in testa alle preferenze ci saranno capitali europei e crociera» dice Moni-

ca Nosenigo di Silbago Viaggi. «Anche se per il momento la gente si limita ad informarsi su Parigi, Vienna e Londra». A Parigi, la notte Planet Hollywood proposta da Utat è quotata 950 mila cui si deve aggiungere volo più hotel che va da 2.950.000 (in 4 stelle) a 1.294.000 (3 stelle) per quattro notti. Veglioni più economici? A 300 mila in un bistro a pochi passi dall'Opera. Ma a Parigi Francorosso offre un'esclusiva mondiale: la notte del 31 a Carrousel du Louvre. Altri propongono cenone e ballo alla Reggia di Versailles.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 100 mila, champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 100 mila, champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.

A Londra? All'esclusivo Café Royal di Trafalgar i prezzi vanno dalle 100 mila, champagne e stuzzichini a volontà, al milione e 440 mila del biglietto Vip con ricco buffet.

Il pretore dà ragione alla Fiom nella causa contro l'Unicar, ditta metalmeccanica con 114 dipendenti

La «privacy» non conosce gli straordinari

Azienda condannata a comunicare le ore «extra» al sindacato

Un'azienda non voleva comunicare al sindacato gli straordinari effettuati da ogni singolo dipendente invocando la legge sulla privacy; il sindacato l'ha citata per comportamento antistatutale (articolo 1 dello Statuto dei diritti dei lavoratori) e, per la prima volta in Italia, ha vinto.

È accaduto alla Unicar di via Sansovino (una metalmeccanica con 114 dipendenti) e depositata a Settimo (condannata dal pretore Rocchetti a comunicare alla Fiom (che la ricorre) gli straordinari dei dipendenti).

La motivazione - spiega l'avvocato del sindacato, Vincenzo Martino - è legata al fatto che la legge sulla privacy (875/96) recepisce una normativa comunitaria. Questa stabilisce che il consenso a fornire dati personali non deve essere richiesto quando questi dati servono al sindacato «evol-



Mariide Provvera, segretaria 2° Lega Fiom: «Le aziende tentano sempre di non fornire i dati sugli orari dei propri dipendenti»

gere la propria funzione di rappresentanza di interessi dei lavoratori» previsto dal contratto collettivo.

Dice Martino: «Su un punto eravamo d'accordo con l'azienda: e cioè che i dati sugli straordinari per un senso debbano essere non in media, ma a persona. Ma loro a quel

punto sostenevano che la legge sulla privacy impediva questa comunicazione». Ma il pretore è di parere opposto.

Una sentenza destinata a fare scuola soprattutto perché si riferisce a un campo di eterno conflitto tra aziende e sindacato. Commenta Mariide Provvera, segretaria della 2° Lega Fiom

che, unitamente alla Rsu della Unicar tutte tre della Fiom, ha presentato il ricorso: «Le aziende tentano sempre, malgrado il contratto collettivo nazionale, di non dare il sindacato i dati sugli orari. Per garantire i diritti dei lavoratori abbiamo deciso di fare una vertenza pilota alla Unicar». Spiega: «Sappiamo benissimo che si tratta, a livello complessivo, dello scontro che ha caratterizzato il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici appena concluso: cioè il largo divario tra orari legali e contrattuali e quelli reali».

La sindacalista aggiunge: «Questo divario è cresciuto sullo sfruttamento, operato dalle aziende, delle esigenze economiche che i lavoratori hanno accumulato dopo anni di restrizioni salariali e che oggi viene usato come elemento di ricatto nei confronti degli stessi lavoratori».

Dopo l'operazione

Roberto Bobbio è in ospedale

Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dal Cto, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, è in buone condizioni e saluto. Bobbio è stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, era stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinari, si era svolta senza complicazioni.

L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente al ricovero, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite.

«Bobbio - aveva dichiarato Gallinari - aveva dichiarato l'interesse della provocatione - ha una tempra ferrea. Il buon decoro della convalescenza lo ha confermato».

IL BREVE

Una targa per la vittima della Cavallotta

TORTONA. La giunta comunale di Tortona ha deliberato di collocare una targa di un metro per ottanta centimetri al cavalcavia della Cavallotta nel punto in cui la giovane donna Maria Letizia Berdini fu colpita e uccisa da un sasso nella sera del 27 dicembre 1996. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia aveva già manifestato questa intenzione quando, il 2 luglio scorso, la Corte d'Assise aveva condannato cinque dei sette imputati di omicidio a 27 anni di reclusione ciascuno.

È stato già anche deciso il testo che sarà inciso sulla lapide: «In questo luogo - colpita da un sasso lanciato da insana mano - decedde Letizia Berdini - gennaio '65 - 27 dicembre '96». Questa lapide sia monito a chi transita a memoriale la sacralità della vita e mesto ricordo di chi fu vittima innocente».

Rapinatori consigli bancari

NOVARA. Dopo la rapina lasciata nelle mani dell'estoratore cassiere un biglietto, nel quale spiegavano come fare prima di lanciare l'allarme, la stravagante mania ha tradito due fratelli palermitani, Vincenzo e Salvatore Inzerro, 32 anni, arrestati dalla polizia novarese con l'accusa di aver «a sogno le rapine al Sanpaolo» alla «Popolare di Milano» che avevano fruttato 15 e 35 milioni.

Il nuovo presidente

TORINO. Pasquale Bruno Malara, soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, è il nuovo presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sostituisce il notaio Maria Marocco, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi tre anni. Nel rinnovato consiglio di amministrazione entrano anche Patrizia Chierici, docente di architettura, che sostituisce la storica dell'arte Andreina Griseri.

Ferrero, aperta per ferie con i turisti stagionali

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende si appresta a chiudere per ferie, nell'industria dolciaria Ferrero ieri riprende l'attività a pieno ritmo: il rientro dalle vacanze dei 2.500 dipendenti. Gli stabilimenti Ferrero sono stati chiusi per ferie a luglio, ad eccezione del reparto «Estates», questa linea non ha sospeso la produzione trattandosi di un prodotto che vede aumentare la richiesta d'estate (i cento addetti andranno in ferie ad agosto).

La Ferrero ha confermato l'assunzione, nel '99, di 500-600 stagionali per i quali è già iniziata la selezione: entreranno in fabbrica a gruppi stagionali, a partire dal 2 agosto e fino a fine settembre. I lavoratori assunti con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza.

In alta Valsesia trekking giovanile

VARALLO. «Gli adolescenti alla prova dell'avventura». Questo l'attivante slogan creato per pubblicizzare un trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Da lunedì a mercoledì 25 agosto, i protagonisti si cimenteranno in camminate e sentieri per andare alla scoperta degli aspetti naturalistici ed ambientali del parco. Le iscrizioni si riceveranno entro il 10 agosto. Per informazioni telefonare allo 0163-54.690.

biellese sempre in alto

BIELLA. Puntata nera ieri, al mini-Lavori pubblici, nel summit sulla viabilità biellese. Il sindaco Susta e l'assessore provinciale Monferrato sono tornati a mani vuote perché non c'era il rappresentante della Regione. Susta è furibondo: «Chi deve dire cosa fare per i cantieri aperti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallemosso? Meno pessimista l'assessore provinciale del Polo: «Si deciderà la Bassani, quando le strade saranno regionali».

Nelle valli Ferret a Veny a traffico limitato

COURMAYEUR. Traffico limitato fino al 22 agosto nelle valli Ferret e Veny, ai piedi del Monte Bianco. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno l'ordinanza del sindaco dispone che in Val Ferret non transitino più di mille auto e in Val Veny seicento. Raggiunto il tetto potranno più due vallate mezzi privati anche se le due vallate si fossero nel frattempo svuotate. Il limite non vale per i proprietari e esercenti dei locali pubblici. All'imbocco delle due vallate saranno sistemati pannelli per informare gli automobilisti in transito sul numero di posti auto ancora disponibili.

A vigilare ci saranno gli uomini del corpo forestale valdostano a cavallo. Le sanzioni per i trasgressori dell'ordinanza municipale partono da un minimo di 200 mila lire.

Ladri «piromani» incendiano alloggio

VERCELLI. Ladri sbadati che, per farsi luce, hanno usato un accendino, appiccando involontariamente un incendio, hanno distrutto una casa a due piani. È successo a Roasio, lungo la statale Biella-laghi, nell'abitazione di una pensionata di 67 anni, Carla Bordonio. I ladri per orientarsi nell'oscurità avrebbero dato fuoco, usando un accendino, a una tenda. Le fiamme si sono subito propagate a mobili e arredi.

Sicurezza sul lavoro Genova «laboratorio»

GENOVA. Prima città in Italia, Genova diventerà un «laboratorio» sui problemi della sicurezza sul lavoro: nei prossimi mesi lavoreranno, sotto il coordinamento della prefettura, gli enti locali e le associazioni sindacali di categoria. I settori sotto il riflettore saranno l'edilizia e il porto. Entro la fine dell'anno si svolgerà a Genova una Conferenza Nazionale sull'argomento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi.



conquista il Bianco

AOSTA. Ultima frazione, interamente alpinistica, per la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare un'area protetta intorno al Monte Bianco. La staffetta podistica-alpinistica parte sabato scorso da piazza Castello a Torino; dopo aver toccato il parco della Mandria, era risalita in Valle Orco, fino a Ceresole; quindi lungo il sentiero Nivola aveva raggiunto la Valle d'Aosta, toccando la Val di Rhêmes, e quindi La Thuile, per arrivare, ieri, ai piedi del Monte Bianco. Dice Carlo Alberto Finelli (nella foto): «L'interesse della provocazione è notevole; tra le ricriminazioni quella di non aver potuto chiudere per almeno un paio d'ore la strada provinciale che sale al Nivola, un autentico esempio negativo di come oggi la montagna possa essere aggredita».



*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio con minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere caratteristiche in legno scuro con soffitto per il letto, possibilità di appartamenti suite con doppi servizi a 417 posti letto. 2 sole ristorante di cui uno alla carta "La Taverna del Pilier" famoso per le sue fondute e pizzoccos.

*** **Hotel Walser**
Strada della Margherita, 8
Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

*** **Hotel de La Maison**
Frazione Entrèves
Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, palestra, sauna, fitness, golf a 3 km, parcheggio.

Tipico chalet valdostano. Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste differenti sulla valle e sul Monte Bianco. La famiglia Garin accoglie i suoi ospiti con sincera ospitalità e con l'ambizione di farli sentire sempre "a casa propria".

** **Hotel Edelweiss**
Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, parcheggio coperto.

Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla. Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

** **Hotel Verney**
Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, solarium, servizio minibus, parcheggio coperto.

Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dolonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica valdostana. Conduzione curata direttamente dalla famiglia Nussa.

** **Hotel dei Camosci**
Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
Fax 0165/842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio.

Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

** **Hotel Aiguille Noire**
Via Passerin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919
Bar, TV, telefono, servizio fax.

Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari. Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali. Previste convenzioni con ristoranti tipici esterni.

** **Hotel Funivia**
Via S. Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.

Antica casa valdostana ristrutturata. A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco. Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

** **Hotel Vallée Blanche**
Fraz. La Palud - Tel. 0165/897002

Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, parcheggio coperto.

Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret. Dispone di 25 ampie stanze. Ricca prima colazione a buffet. Convenzione con vicino ristorante. Aperto tutto l'anno.

*** **Hotel Astoria**
Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax e minibus, discobar, parcheggio coperto.

Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod. A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria. L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

** **Hotel Rist. Miravalle**
Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729
e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it
web page: www.courmayeur.com/miravalle.htm

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, minigolf, campo bocce, giochi bimbi, noleggio bici, servizio fax, cassaforte, parcheggio. Gestito dalla famiglia Belfrand. Ai piedi delle Grandes Jorasses vicino alle piste di fondo, a circa 3 km dalle funivie. Il ristorante, aperto anche agli esterni, offre piatti e vini della tradizione valdostana.

** **Hotel Aigle**
Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, garage.

Siamo ad Entrèves alla partenza, circa 300 mt, delle funivie della Val Veny. Ospitiamo circa 25 persone in 14 camere. Da noi è gradita la mezza pensione perché si mangia bene. Se non ci credete dovete provare. Ciao, vi aspettiamo. Ada e Bruno

AMICI NEL REGNO
Albergatori
del Gigante Bianco

NEGLI HOTEL DI
COURMAYEUR - MONT BLANC
Confari, relax, divertimento, emozioni
e sport ai piedi del Monte Bianco.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: anche minibus alla porta della camera. Una copia arrivata da LA STAMPA

Il segretario di via Duomo si schiera col Senatùr: «L'apparentamento sottoscritto in buona fede»

La Lega di Vercelli: noi stiamo con Bossi

Fossale: ma dall'accordo in Provincia non si torna indietro

Roberta Martini

VERCELLI

Ercole Fossale blocca persino a mezz'ora la domanda. Guai a dubitare: nell'ora della «cont», la Lega vercellese si schiera con Umberto Bossi. Anche in Provincia, grazie all'apparentamento con il Polo, governa un assessore di peso come l'Amministratore delegato della segreteria, un secondo mandato di scadenza e per statuto senza possibilità di rielezione. Non sapevamo quale partita si giocasse sulle nostre teste: abbiamo sottoscritto un accordo tattico, di programma. Un esperimento,

Un esperimento magari poco gradito alla base cui, che il «tradimento» Domenico Comino, l'uomo degli accordi, è stato espulso, gli uomini di via Duomo non intendono rinunciare. «Non possiamo disattendere un patto sottoscritto in buona fede, altrimenti daremmo un'ultima mazzetta alla credibilità della Lega», dice Fossale. «E la Provincia di Vercelli - aggiunge - non è mai stata annotata tra i possibili «tradimenti» alla linea federale». Come prova cita le lunghe telefonate, almeno una quindicina nelle ultime settimane, tra la sede di via Duomo e il Senatùr. E c'è feeling con la Lega anche con Bernardino Bosio: con il commissario mandato dall'Umberto a ricucire gli strappi nel Corroccio piemontese, il segretario e gli altri delegati di Vercelli hanno anche trascorso le ore post-congresso. Senza nessuna ansia da commissariamento.

Francesco Borasio, il neo-assessore della Lega, è sulla stessa lunghezza d'onda. Forse un po' più prudente: «Credo che saremo sotto osservazione, questo sì. Dipenderà da come ci comporteremo. E io in giunta sarò intransigente». Sull'asse Lega-Polo, anche Borasio difende accordi e buona fede: «Noi volevamo soltanto la visibilità del Corroccio: il primo intervento di Ercole Fossale in Consiglio lo dimostra. Ha parlato di Provincia autonoma, e il presidente Baltaro gli ha risposto: datemi un progetto. Volevamo cercare di rafforzare la Lega, non dividerla».

Sull'ormai leghista Comino, anche Fossale sguscia la spada. «Alberto da Giussano, Venerdì sera non ha votato la mozione a sostegno dell'ex segretario di Piemonte (Parlava di solidarietà e buona fede: poi sottoscriveva soltanto che non ha fatto pressioni), ma non arriva alla rabbia dei «duri» e



Francesco Borasio (a sinistra) e Ercole Fossale restano di fede bossiana

puri del congresso: «Si sperava che Comino non cadesse la mattina. Io ero contrario, sarebbe diventata una vittima sacrificale. Poi è venuto a parlare e proporre la sua candidatura come segretario federale. Ed è stato come entrare in una polve-

riera un fiammifero acceso». Ma il Domenico Comino che ha spaccato il Piemonte, a Vercelli raccoglie proseliti? «La Lega a Vercelli è bossiana. Su qualcuno ha dei dubbi, spero entri in un gruppo politico diverso».

Bagnasco fra i «saggi»

Il sindaco nel comitato promotore che porterà i Verdi alla costituente

VERCELLI

Nel suo primo giorno da traghettatore, Gabriele Bagnasco, entrato a furor di popolo nel nuovo comitato promotore dei Verdi, si limita a fare il sindaco di Vercelli. La prima riunione dei sei saggi del mondo ambientalista, che contribuirà a guidare i Verdi verso l'assemblea costituente di fine anno, è prevista infatti soltanto in settimana, quando forse il primo cittadino sarà già felicemente in ferie. «Ma sino a fine agosto o a settembre non si lavorerà davvero», anticipa un Gabriele Bagna-

sco sorpreso da «nessuno» e ruolo. «Nessuno in realtà sapeva che sarebbe successo», dice. Tant'è che la telefonata con l'annuncio dell'incarico l'ha scovato a casa e non alla «convention» ambientalista. «La logica», spiega Bagnasco, «è stata quella di scegliere persone al di fuori degli organi diretti preesistenti del partito, quindi anche al di fuori dei contrasti. Si è puntato su persone che avessero un ruolo istituzionale e, mi è stato detto, anche una certa autorevolezza». Su quale sarà il ruolo di traghettatore, il sindaco però

non è altrettanto ferrato: «Sappiamo che ci sarà un'assemblea costituente che ridefinirà le linee del movimento: ma i nostri compiti non sono così scontati. Spero - ride - che Grazia Francesco abbia le idee più chiare. L'ex leader del Wwf, che guiderà la riscossa dei Verdi, pool di gestione e comitato, in realtà qualche linea-guida deve averla data». Gabriele Bagnasco prosegue: «So comunque che ci muoveremo molto per sentire l'orientamento di tutti e per arrivare ad una più ipotesi di lavoro con cui confrontarci in assemblea».

Fra i traghettatori (oltre a Bagnasco, Monica Frassone, Christina Kuri, Fabrizia Pratesi, Amato Lamberti e Giovanni Damiani) e la loro guida non si nasconderà per caso il futuro portavoce dei Verdi? Bagnasco concede un sorriso-bis: «Nessuno credo sia interessato, né abbia storia o cultura particolarmente incline ad assumere incarichi di partito».



Nomina «doc» per Gabriele Bagnasco che lavorerà nel comitato promotore per la nascita dei Verdi con l'ex leader del Wwf Grazia Francesco



Dalla furia dell'incendio si è salvata soltanto una camera e l'alloggio è inagibile. I danni sono ingentissimi

Le fiamme distruggono una casa a Roasio

I ladri involontariamente potrebbero aver scatenato il rogo

Paolo Quadrelli

ROASIO

Una casa è stata seriamente danneggiata a causa di un incendio e l'origine delle fiamme sembra essere l'azione involontaria quanto sconsiderata di un ladro che era entrato nell'abitazione. L'incredibile episodio si è verificato nella serata di domenica, a Roasio, quando all'interno dell'edificio non si trovava nessuno. Intenso il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco che ha permesso di domare il rogo in un paio d'ore. I danni non hanno ancora potuto essere quantificati, tuttavia ingentissimi tanto che solo una camera si è salvata dalla furia delle fiamme: l'alloggio è ora inagibile.

La casa (è a due piani) sorge a lato della statale 142 «Biella-Laghi», nei pressi del bivio che conduce a frazione Orbellio, isolata rispetto ad altri stabili, ed è di proprietà di Carla Bordone. Una volta ultimato l'intervento dei pompieri è apparso strano il fattore scatenante delle fiamme: non c'era nulla che potesse far



comprendere la causa. L'incendio, oltretutto, aveva avuto origine dalla camera da letto. Ma anche l'ipotesi dolosa non ha trovato conferme e l'unica possibilità è quella dell'azione accidentale di qualche intruso. A conferma, sono stati anche ritrovati uno scalpello e dei cacciaviti, usati per forzare la porta d'ingres-

sco. Una ricostruzione attendibile, dunque, sarebbe quella di uno o più sconosciuti che hanno attraversato la porta di casa per potersi introdurre con l'intenzione di rubare indisturbati. Ma qualcosa non ha funzionato: probabilmente gli sconosciuti, sprovvisi di una torcia, abbiano utilizzato una fiamma libera per poter

si introdurre all'interno dell'alloggio, che aveva l'apparecchio e persiane chiuse. Qualcosa, forse un tendaggio, ha preso fuoco e, mentre l'intruso fuggiva abbandonando gli attrezzi da scasso, l'incendio si è propagato in ogni stanza. È stata la pattuglia dei carabinieri a notare il fumo e a dare l'allarme che ha convogliato

La presenza d'intrusi nell'alloggio sarebbe confermata dal ritrovamento di uno scalpello e di cacciaviti usati per forzare la porta d'ingresso

sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Vercelli e Varallo. La loro azione è stata impegnativa, contrastata nell'opera di spegnimento dalla presenza di fumo denso e dal calore a tratti insopportabile. In un paio d'ore l'incendio era spento. L'affollamento ha subito subito danneggiamenti alla struttura portante.

Controlli a raffica

Aveva ecstasy e altra droga

Giovani in cella

VERCELLI. Week-end di lavoro per i carabinieri della provincia, impegnati nei controlli del post-discoteca. A Borgovercelli sono scattate le manette per un diciassettenne di Casalbeltrame, trovato con otto pastiglie di ecstasy e 5 grammi di hashish: gli stupefacenti erano destinati allo spaccio. Il giovane è in carcere al «Ferrante Aperta» di Torino. A Besenzone, invece, i militari hanno fermato Giuseppe Barnabino, 34 anni, di Asigliano: l'uomo era agli arresti domiciliari in un centro di recupero in Brianza, ma si è allontanato senza permesso. Barnabino è stato bloccato in paese: ora è in una cella del carcere di Billiemme.

L'ultimo intervento è avvenuto a Santhià: i carabinieri hanno sorpreso alla stazione, mentre stavano per salire su un treno diretto verso Torino, sei lucciole nigeriane, che non sono risultate in regola. Il permesso di soggiorno. Per le giovani donne è stato proposto un provvedimento di rimpatrio.

Il blitz dei «Nas»

Danno diserbante

Due denunce

Due denunce

VERCELLI. Contro una malattia del riso (il brusone) avrebbe utilizzato un trattamento fungicida Beam servendosi di un ultraleggero. Per questo il proprietario di un vasto appezzamento nella zona di Lignana e il pilota piccolo aereo sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo anti-sostituzioni (Nas) della legge, infatti, vieta l'uso di mezzi per i trattamenti con diserbanti. Sono finiti nei guai G.G., 58 anni, originario di Torino e il pilota S.A., di 37 anni, residente a Piacenza, ma dipendente della ditta Aliveneta Verona. Il primo è proprietario di una tenuta molto.

I carabinieri del Nas hanno sequestrato sia l'aereo che il prodotto. È probabile che il proprietario dell'appezzamento abbia utilizzato questo sistema, che risulterebbe nocivo alla salute, per risparmiare tempo e denaro.

lg. mo.1

La rapina era stata messa a segno quattro mesi fa. I banditi traditi da un'impronta e dalle telecamere

Colpo alla Popolare a Novara, tre in manette

Vercelli: nei guai due fratelli e un loro complice fermati dalla Mobile

Contro l'attentato alla Banca Sella dopo l'arresto della Banca di Novara

GATTINARA. Due rapine a distanza di poco più di tre mesi. A mantenere l'allarmante primato è l'agenzia di Gattinara della Banca Sella, la sede di Marconi che ha subito i due assalti il 4 aprile e venerdì pomeriggio. Il problema della sicurezza dell'agenzia valsesiana è i possibili provvedimenti sono stati discussi e valutati negli ultimi incontri fra responsabili dell'istituto bancario e del personale. Alla luce dei due episodi colpisce la facilità con la quale i responsabili hanno potuto agire dopo aver eluso il controllo del «metal detector» all'ingresso, che ha rilevato la presenza di un tagliere. «L'azienda si è impegnata a garantire un maggior livello di sicurezza nelle agenzie ritenute più a rischio», spiega Maurizio Prina Cerri, responsabile sindacale della Banca Sella - e difatti al vaglio la possibilità di installare un nuovo impianto tecnologico assai più sofisticato, impinato che oltretutto è già in fase di sperimentazione in talune filiali. Il sistema andrebbe dunque ad agire a prevenzione alle rapine, nelle più esposte quali quella gattinara, vero e proprio fra tre province (come d'altronde la zona del Vercellese verso il confine con la provincia di Torino) - numerosa via di fuga per i malviventi.

Camurati

VERCELLI

Sono stati identificati dalla Mobile rapine della Banca Sella, dopo indagini durate quattro mesi, i presunti banditi che la mattina del 25 marzo, giorno della festa della polizia, hanno rapinato di 12 milioni la filiale di via Walter Manzoni della Banca popolare di Novara: a tradirli sono state in primo momento le immagini registrate dalla tv a circuito chiuso della banca, e successivamente l'impronta digitale del dito indice di una mano sinistra lasciata da un bandito sulla porta d'uscita. Sono i fratelli Domenico e Antonio Marino, 32 e 29 anni, originari di Aversa (Caserta), residenti a prima a Locate Triulzi (Milano) e il secondo a Rozzano (Milano). Il terzo bandito sarebbe Giuseppe Bulgari, 34 anni, originario di Catania e residente a Rozzano. In base al rapporto della polizia

ed alla richiesta del pm Antonio Sangermano che ha coordinato le indagini, il gip Domenico Attimonelli ha firmato gli ordini di custodia cautelare in carcere.

A Domenico Marino e Giuseppe Bulgari il provvedimento è stato notificato nel carcere di Pavia; ad Antonio Marino in quello di Bergamo. Il terzo, che già in passato avrebbe avuto note giudiziarie, è attualmente detenuto per altri motivi: per i fatti di Vercelli tutti e tre sono accusati di concorso in rapina aggravata e ricettazione dell'auto usata per la rapina.

Proprio partendo dall'esame della vettura, una «V10» recuperata poche ore dopo l'assalto in via adiacente, la polizia ha iniziato ad incastonare i primi indizi. L'utilitaria era stata infatti rubata il giorno prima a Pavia, nella cui zona erano state messe a segno diverse rapine in banca le cui modalità d'esecuzione avevano molti punti in comu-



Nella foto di Greppi la Popolare di Novara rapinata dai banditi il 25 marzo

con quella alla «Bpn»: un ulteriore passo in avanti è stato poi facilitato dall'analisi delle immagini televisive.

Facendo scorrere la registrazione, infatti, l'ispettore Alberto Castiglia ha al momento di uscire uno dei banditi, che spingeva davanti a sé il cassero come ostaggio, ha posato la mano sinistra sulla porta scorrevole d'accesso, dove infatti

ti i tecnici della «Scientifica» sono riusciti a dare risalto all'impronta digitale del dito indice di una mano sinistra.

L'esame dattiloscopico comparativo, eseguito dalla «Scientifica» regionale di Torino sulla banca dati della polizia, ha identificato in Giuseppe Bulgari il possessore di quell'impronta: questo ha finito per inguaiare il terzo al completo.

Domani l'assegnazione ufficiale: l'economia al triumvirato Mantero-Nobilucci-Ricciardiello

Baraggia, ok per la legge regionale



Nelle immagini scattate da Renato Greppi i componenti della nuova squadra di Gabriele Bagnasco: i neo assessori e i «pool» dei riconfermati domani riceveranno ufficialmente le deleghe

Ufficialmente riceveranno le deleghe domani, ma c'è chi è già al lavoro da giorni. Come Sergio Cucco, neo-assessore allo Sport che ha debuttato in Massaua alla presentazione della squadra della Pro Vercelli. O come Gianni Menguzzini, rimasto saldo nel suo ufficio in Santa Chiara, pronto a passare le deleghe a se stesso e a giocare al raddoppio: è vice sindaco, nominato durante la seduta d'esordio del Consiglio comunale.

La maxi-squadra di Gabriele Bagnasco ha già compiti definiti e impegni a raffica. Al quadro delle deleghe forse manca ancora qualche dettaglio, ma il panorama ormai è completo. Il riconfermato Gianni Menguzzini mantiene Scuola e cultura, mentre è in ballottaggio con il sindaco.

Comune, tutte le deleghe della squadra-Bagnasco

per occuparsi di Università. Anche Mariapia Massa, uscente e stravotata nella lista «Bagnasco 2003», continua ad occuparsi di Politiche sociali, stamane, in quella veste, riceverà i bambini di Cernobil in vacanza in terra di riso.

Giancarlo Boglietti, terzo assessore riconfermato della vecchia squadra, resta in via Quintino Sella ad occuparsi di Urbanistica. Ai Lavori pubblici lo

affiancherà invece Carlo Felice Luppo, neo-pensionato direttore generale di Ateneo che cambia ruolo ma non abbandona i problemi delle strade (o non solo) di Vercelli.

Il settore economico è affidato ad un triumvirato, composto da tre volti nuovi: Moritz Mantero, l'imprenditore tessile comasco presidente di Tmi Europe, riceverà la delega allo Sviluppo, mentre l'ex segreta-

rio del Pci Guido Nobilucci si occuperà di Programmazione, risorse e patrimonio. Franco Ricciardiello, giovane scrittore di talento e impiegato bancario, a Palazzo di città lascia la

letteratura nel cassetto per seguire Controllo di gestione e personale.

Volto nuovo e deleghe quasi nuove anche per le quasi nuove Aniello Pietropoli: Bagnasco gli affida le «pietre», dal Decen-

tramento ai rapporti con il Consiglio comunale, le Circoscrizioni, il cittadino e gli organi di informazione.

Mancano all'appello soltanto i due assessori ambientalisti, nuove entrate nel pool di Gabriele Bagnasco. A Claudio Facchio, il sindaco consegna le deleghe legate alla Politica ambientale, mentre Sergio Cucco si occupa di Sport ma anche di Politiche giovanili. L'incarico bollente che nello scorso mandato fu per pochi mesi del diessino Lionello Ingrassia.

Per sé Gabriele Bagnasco terrà di sicuro la delega alla Polizia municipale, ma c'è chi dice che potrebbe voler gestire in prima persona anche il rapporto con gli ambulanti per seguire il ritorno del mercato in piazza Cavour. [r.m.]

Consorzio idrico Conti presidente

Un vivo apprezzamento per la recente approvazione della legge regionale sulla bonifica irrigua, e un cordiale ringraziamento sia al presidente della Regione Enzo Ghigo che all'intera Giunta e in particolare all'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, anche ai gruppi di opposizione a Palazzo Lascaris: è stato espresso l'altro giorno dal Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica della Baraggia, riunito sotto la presidenza di Carlo Goio e con la presenza dei suoi vice, Gian Cesare Gariazzo, neo assessore all'Agricoltura, caccia, pesca e rifiuti della Provincia di Biella, e Luigi Casalotti.

«Siamo fortemente grati al Consiglio regionale nel suo complesso - ha commentato il direttore del Consorzio Carmelo Iacopino - per l'attenzione dedicata alla materia della bonifica e dell'irrigazione, constatato che su gran parte degli articoli vi è stata una convergenza pressoché integrale di tutti i presen-

Grazie all'applicazione della nuova legge il Consorzio della Baraggia e l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia potranno perfezionare la loro fusione e realizzare un vuoto legislativo - ricorda Iacopino - che durava da oltre 20 anni.

Il presidente Goio ha poi dichiarato che il Consorzio della Baraggia, lungi dal considerare un punto d'arrivo la legge approvata, ritiene che la stessa debba essere diffusa ed applica-

ta nella maggior parte del territorio regionale: ed i Consorzi irrigui dell'intero Piemonte orientale potranno dare l'esempio insieme con il loro contributo di esperienza.

Sempre restando nel campo dell'irrigazione, si è riunita anche l'assemblea del Consorzio idrico del Vercellese e del Biellese. Erano presenti i sindaci, i loro delegati, di Arborio, Benna, Brusnengo, Buronzo, Carisio, Castelletto Cervo, Cerrione, Cerrito, Castello, Cossato, Crosa, Formigliana, Gattinara, Greggio, Lenta, Lessona, Massazza, Masserano, Mottalciata, Pettinengo, Roasio, Ronco, Salussola, San Giacomo, Strona, Verone, Villa del Bosco, Villanova, Villarboit: in rappresentanza del Consorzio bonifica della Baraggia è intervenuto il vice presidente Gian Cesare Gariazzo.

In scaletta il rinnovo delle cariche sociali, che resteranno valide per il prossimo quinquennio. Presidente del Consorzio è stato eletto all'unanimità il vice sindaco di Buronzo Antonio Conti; con modalità Renzo Morgia, assessore del Comune di Cossato, è stato nominato vice presidente.

Il Consiglio d'amministrazione sarà composto dai sindaci (o loro delegati) di Arborio, Carisio, Cerrione, Cossato e Massazza; è stato approvato il recesso di Lenta e rinviato all'esecutività della delibera l'accoglimento di Mongrando nel Consorzio.

[w.ca.]

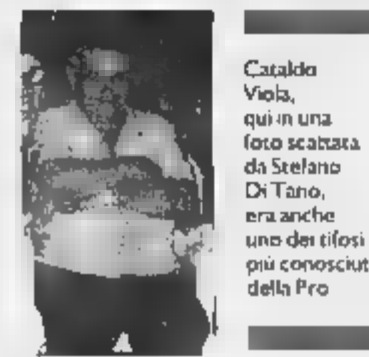
Domani i funerali del procacciatore d'affari

Alla guida drogato l'investitore di Viola

Denuncia per omicidio colposo e ritiro della patente, perché guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: sono i provvedimenti scattati nei confronti dell'automobilista che sabato pomeriggio, in corso Gastaldi, ha travolto ed ucciso Cataldo Viola, il procacciatore d'affari delle concessionarie d'auto vercellesi. La Sezione motociclisti e il nucleo operativo di polizia municipale hanno ricostruito la dinamica dell'incidente e hanno inviato il rapporto alla procura della Repubblica: del giovane, al volante di una Fiat Tipo, hanno però fornito pochi dati.

Le sue iniziali sono M. Z., ha 26 anni e abita in città. La sua auto ha investito Cataldo Viola mentre l'uomo attraversava la strada dalla spazzola con la baracchetta dei gelati verso la piazzola dei taxi. Nell'urto, Viola, che aveva 78 anni, è rimasto ferito in modo grave: è morto due ore dopo il ricovero al Sant'Andrea.

Il procacciatore d'affari è stato per anni il volto simpatico della concessionaria di Giuseppe Colaria, ma negli ultimi tem-



Cataldo Viola, qui in una foto scattata da Stefano Di Tano, era anche uno dei tifosi più conosciuti della Pro

pi aveva lavorato anche per la «Mercedes» di Francesco Proli. «Ci eravamo conosciuti allo stadio - ricorda il concessionario - quando ero nella dirigenza della Pro: Cataldo era un gran tifoso, non mancava mai ad una partita. Veniva in concessionaria saltuariamente, accompagnato da alcuni clienti. Era un uomo vivace e lieto, gentile e disponibile. Spiace a tutti i funerali di Cataldo Viola si svolgeranno domani alle 11, nella chiesa di Biliomme. [r.m.]

Il Tar per Casa Fantini. La via resta chiusa

«Il Comune indichi i lavori di restauro»

Tutto rinviato al 15 settembre per la cosiddetta «casa Fantini», l'edificio fatiscente all'angolo di via Dante con via Marsala, del quale un'ordinanza del sindaco Gabriele Bagnasco ha ordinato la demolizione: il Tribunale amministrativo regionale non ha accolto il ricorso presentato dai legali della società «Via Dante 1882 spa» di Schio per ottenere l'annullamento dell'ordinanza sindacale, ma nello stesso momento ha sospeso la validità dell'intimazione firmata da Bagnasco. Il Comune di Vercelli - hanno sentenziato i giudici del Tar - deve prima dire ai rappresentanti della proprietà quali lavori esattamente siano necessari per la messa in sicurezza dell'edificio.

La prossima udienza del Tar per questa causa è stata fissata alla ripresa dell'attività, al 15 settembre. Un cauto ottimismo è stato espresso dall'avvocato Daniele Fantini, che per conto della proprietà ha presentato i relativi ricorsi; disappunto invece è stato espresso dal sindaco Bagnasco, soprattutto in con-

siderazione delle proteste, più che giustificate, ripetutamente formulate dai «vicini» della zona, ai quali la transennatura cautelativa tra le due vie ha falsificato il normale giro d'affari.

L'edificio in contestazione ha nel frattempo ricevuto da parte della proprietà un «trattamento alla Christo», dal nome dell'ostoso scultore bulgaro che ha l'hobby di incartare i monumenti: per scongiurare l'eventualità di cadute di calcinacci sulla strada e sui passanti, la proprietà ha interamente avvolto lo stabile in tele di sacco fissate su tralicci metallici tubolari, ed ha sottolineato come fra snodi, ponteggi, imbragature o 500 metri lineari di tubazioni chevisi sia «più ferro che mattoni».

Sempre per conto della proprietà, l'avvocato Daniele Fantini aveva nei giorni scorsi affermato: «Di sicuro posso dire che ora l'emergenza è finita e che tutti i lavori di consolidamento sono stati seguiti passo dopo passo da tecnici e da ingegneri specializzati». [w.ca.]

IL LUNA PARK PER I BIMBI DI CERNOBIL



Un pomeriggio di giostre

Dopo l'operazione-Kosovo il luna park di Vercelli si mobilita, domani pomeriggio, per regalare un sorriso ai bambini di Cernobil. I venti piccoli ospiti bielorussi, assieme a loro due accompagnatori, saranno ricevuti questa mattina in Comune dal sindaco Gabriele Bagnasco e dall'assessore Mariapia Massa. L'amministrazione pagherà ai bambini i pasti al centro estivo e gli ingressi in piscina. Le «vacanze vercellesi» dei bielorussi termineranno il 24 agosto.

Domani alle 17, però, tutti al luna park. Oltre al fascino immutato di giostre e autoscontri gli

ospiti di Cernobil potranno provare le «crazy emo», il mini-bruco e il «freeshbee» che tanto successo ha ottenuto alla Oktoberfest di Monaco di Baviera.

E con il divertimento prosegue anche il gioco ideato da «La Stampa» con i giovani giostri. Chi si è candidato al cercholino della foto scattata da Renato Greppi dovrà far altro che presentarsi alla redazione di via Duchessa Jolanda 20 con la copia del quotidiano. Immediatamente i buoni omaggi per un divertente pomeriggio al luna park. [p.m.f.]

LETTERE AL GIORNALE

Pro: grazie ai dirigenti per gli abbonamenti

Vorrei fare un plauso ai dirigenti della Pro Vercelli. E non solo per aver allestito una formazione competitiva. Come «vecchio» sostenitore delle bianche casache mi ricordo ancora mitiche sfide in serie H nell'immediato dopoguerra: non posso che apprezzare la decisione di lasciare invariati i prezzi degli abbonamenti. Soprattutto è stato a mio avviso inedita la scelta di suddividere i donati in più fasce (pensionati, ridotti e ragazzi) a seconda delle esigenze. Una decisione che, mi auguro, venga dalla maggior tifosa, così come spero ranno in molti a sottoscrivere l'abbonamento per incitare l'indici di Motta.

G.M. Vercelli

Le

Posso ammettere che, alcuni punti poco visibili della città siano lasciati all'incura. La situazione, però, mi sembra più grave quando «venire coinvolte» sono zone che, invece, do-

vrebbero avere un occhio di riguardo (sempre ammesso che debbano essere settori di serie A). Mi riferisco a viale Rimembranza.

Basta passare lungo uno dei «polmoni verdi» cittadini per accorgersi come, per terra, vi sia uno strato di foglie. E il fogliame non è frutto degli ultimi rovesci. Sono infatti mesi, ormai, che non si provvede a una pulizia adeguata del viale che, soprattutto in questo periodo, è quotidianamente frequentato da molte persone. Possibile che nessuno se ne sia mai accorto? E poi, mi chiedo, perché la nettezza urbana non interviene.

Tra l'altro ho notato che nei giorni scorsi proprio in questa rubrica è stata pubblicata una lettera di un vercellese che si lamentava di quanto la città fosse sporca. Questa non è che l'ennesima conferma.

Lettera firmata, Vercelli (Le lettere, di lunghezza non superiore alle 50 righe, devono essere inviate alla redazione di Vercelli «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20, oppure spedite per fax al n.0161-257.009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 212. Croce Rossa: Ciglieno: telefono 0161 424.757. Gattinara: telefono 0163 832.800. Santhià: telefono 0161 92.81. Trino: telefono 0161 801.485. Borgosesia: telefono 0163 25.333. Casalini: telefono 0161 841.122. Volontari Soccorso Grignasco: telefono 0163 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono 0161 217.000. Gattinara: telefono 0163 822.245. Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: S. Andrea: telefono 0161 255.050. Arborio: telefono 0161 883.354. Borgosesia: telefono 0163 25.513. Ciglieno: telefono 0161 424.524. Casalini: telefono 0163 835.411. Santhià: telefono 0161 929.200. Trino: telefono 0161 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture

obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12.30

a dalle ore 12.30 alle ore 15 e dalle ore 15 alle ore 19 a battenti chiusi con chiavetta con ricetta medica urgente). Farmacia Moderna, corso Libertà 11, telefono 0161 257.007. Motta dei Conti: Dr.ssa Pelli: Cappa, via Maestra 2, telefono 0161 780.119. Mancinello: Farmacia Santa: Dr. M. Cardelli, via Foglietti 23, telefono 0161 401.610.

Grignasco: Dr. Piergiuseppe Borsari, piazza Cacciari 2, telefono 0163 417.113. Cellio: Dr. Matteo Valmacco, via Vittorio Emanuele 5, telefono 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792. Santhià: telefono 0161 929.218. Gattinara: telefono 0163 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766. Santhià: telefono 0161 929.212-929.227. Borgosesia: telefono 0163 22.492. Verello: telefono 0163 52.485-52.052. Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-21.202. Borgosesia: telefono 0163 52.485. Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Patronale Festa a Bianzè

Oggi è l'ultimo giorno della festa patronale a Bianzè. Gastronomia nel padiglione delle feste per le 19.30.

Foto

Il Rosa in mostra

Fino al 31, al Centro «La Marmotta Rosa» di Riva Valdobbia, è aperta la mostra fotografica «All'ombra del Rosa». Orario dalle 16 alle 18.

Esposizione

Piramidi e segreti

L'Associazione Archeosofica presenta a Casale il vicolo Gillo- ne 12, angolo via Lanza, la mostra multimediale «Il segreto delle piramidi». Orario dalle 10 alle 22. Oggi ultimo giorno.

Collettiva di pittura

Nel chiostro dell'Abbazia di S. Nazzaro è stata organizzata una collettiva di pittura, fino a domani con orari dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Un vademecum all'Agenzia turistica della Valsesia

Un mese di feste ed iniziative tra segre e manifestazioni

Tempo di vacanze, tempo di viaggi ed escursioni. Manifestazioni Vercellese e Valsesia: ogni dove a Vercelli ci sono partenze per località turistiche marine e montane praticamente ogni giorno.

Per chi vuole ottenere una capillare informazione su tutto il nostro territorio e compiere già a pochi passi da casa, potrà rivolgersi all'agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, sede in corso Roma 38 a Varallo. C'è la possibilità di ricevere a richiesta il pieghevole «Cosa dove quando», con tutte le informazioni del mese di agosto in provincia. Spettacoli, sport, raduni, mostre, mercati, visite guidate, sagra. L'agenzia rimane aperta da lunedì a venerdì, in orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Info: 0163. 51.280.

Intanto la Stat Viaggi ha organizzato, per tutto il periodo estivo, pullman da Vercelli per la Liguria. Partenza da corso Libertà 20 alle 7.20, tutti i giorni. Capolinea: Sanremo alle 12.35. Partenza da Sanremo per Vercelli alle 14.20.

Linee di pullman anche per la Valle d'Aosta, partenza dall'autostazione (arriva, con 3 direzioni: Champoluc (arrivo alle 10.40), Courmayeur (arrivo alle 10.55), Le Cervev (arrivo all'Adriatico, con partenze alle 6.30. Fermate intermedie: Capolana a Cattelina (arrivo alle 13.25). Le corse di ritorno da Cattelina martedì, venerdì e domenica, con partenze alle 13.20 da Cattelina per Vercelli. Informazioni possono essere richieste agli uffici della «ci Casale» di Ciglieno al 0142.78.16.60 o al 0161.21.77.11. [lg.bar.]

Stasera il Consiglio comunale approverà la ristrutturazione della sede in corso Valsesia

Gattinara, altro passo per l'Alberghiero

Il costo dei lavori previsto in 4 miliardi e 400 milioni

Ivan Fossati
GATTINARA

Primo atto concreto verso l'apertura di una sezione staccata ■ Gattinara dell'istituto alberghiero «G. Pastore» di Varallo. Questa sera il Consiglio comunale della cittadina alle porte della Valsesia delibererà l'impegno di spesa per il progetto di ristrutturazione dello stabile che ospiterebbe le aule. Si ■ ancora ■ condizionale perché in effetti l'amministrazione provinciale, ■ ■ ■ spetta questa scelta, non ha per il momento comunicato dove vorrebbe la sezione del «Pastore»; due le possibilità: o Trino come aveva indicato la giunta presieduta da Gilberto Valeri, oppure Gattinara, ■ ■ ■ ■ ■ già scelto il collegio docenti dell'alberghiero.

La decisione di Gattinara di proseguire l'iter burocratico per poter iniziare la ristrutturazione dell'immobile parla chiaro: è evidente che l'amministrazione guidata dal sindaco Mario Mantovani ■ ■ ■ vuole lasciarsi sfuggire questa possibilità, che ben si lega con il rilancio dell'economia avviato di recente.

L'approvazione del progetto preliminare è all'ordine del giorno della seduta di questa ■ ■ ■ del Consiglio ma la trattazione dell'argomento potrebbe scivolare a domani: ai punti precedenti della scaletta figurano infatti argomenti per i quali si prevede ■ ■ ■ discutere a lungo. «E' facile - conferma il sindaco -



Gli istituti alberghieri sono al centro in questi giorni di notevoli discussioni. L'altra sera a Pray si è tenuto un dibattito organizzato da La Stampa Nella foto ■ Micheleletti un momento dell'incontro

Il centro al confine con la Valsesia sempre più favorito nella corsa per ottenere il distacco del «G. Pastore» di Varallo

che dell'Alberghiero si parli mercoledì.

Comunque è ormai tutto deciso: la struttura che attualmente ospita l'istituto per geometri, in corso Valsesia, scuola che presto si trasferirà nella nuova sede costruita vicino al palazzo, sarà praticamente rasa al suolo. Non tutta, ma una buona parte; quindi inizierà la ricostruzione seguendo le esigenze

dettate da una scuola particolare, nel ■ ■ ■ che le aule non bastano: servono cucine, laboratori, sale attrezzate.

Complessivamente la spesa prevista ■ ■ ■ di 4 miliardi ■ 400 milioni, cifra che garantirà interamente dal Comune. Approvato il preliminare, si attenderà la scelta ufficiale della Provincia: «Siamo fiduciosi - aggiunge Mantovani - ma è anche neces-

sario che si faccia in fretta». Non appena arriverà l'ok da Vercelli si assegneranno gli incarichi per le progettazioni.

«Per avere la scuola pronta dovrebbero servire 18 mesi di lavoro - entra nel dettaglio il primo cittadino di Gattinara - comunque quando sarà ristrutturata la parte anteriore dell'edificio le attività potranno già iniziare».

Per il momento non si sa ancora cosa verrà trasferito da Varallo a Gattinara e che materie si studieranno in particolare, è certo comunque che molta attenzione verrà dedicata al vino, il tradizionale prodotto che caratterizza la zona.

I programmi Va privilegiata la qualità

BIELLA. Venerdì sera La Stampa ha organizzato a Pray un convegno sull'Alberghiero di Trivero ■ sulla proposta del preside Chiastellaro di aprire ■ ■ ■ sede staccata della scuola a Cavaglia, con l'obiettivo di favorire i molti studenti residenti nel Basso Biellese e nel Vercellese. ■ ■ ■ La proposta, che ha suscitato ■ ■ ■ vasto dibattito, non è stata accolta dall'amministrazione provinciale, che ■ ■ ■ Cavaglia ha preferito Mosso.

Il problema non ■ ■ esaurisce nella contrapposizione tra pianura ■ ■ ■ montagna, ma va affrontato con un'ottica più ampia: e cioè occorre ridisegnare il ruolo della scuola alberghiera. ■ ■ ■ Non c'è solo Varallo che vuole scendere dalla montagna, ma Torino ha puntato gli occhi su Crescentino. Rischia così di esserci un affollamento di corsi, a scapito degli stessi istituti e probabilmente dei ragazzi.

Ecco perché nel convegno di Pray ■ ■ ■ stata lanciata l'idea di una specializzazione delle singole scuole, ispirata al territorio d'appartenenza. [r. s.]

Sei multe per eccesso di velocità

Esodo sull'A4

Controlli «ok»



VERCELLI

Un incidente mortale ha funestato, per la prima volta nell'intero mese, ■ ■ ■ quarto fine settimana di luglio: è avvenuto sabato scorso all'imbocco di viale Gassaldi, ed è costato la vita di un pedone, un pensionato di 78 anni che attraversava la strada. Per il resto ha funzionato bene il piano di servizi predisposto dalla questura sull'intero territorio provinciale. La «Stradale» di Villarboit con 24 pattuglie nell'arco delle 48 ore ha rilevato quattro incidenti, due dei quali con lesioni lievi; contestate due contravvenzioni per il mancato allaccio delle cinture e 21 per altre violazioni, 6 per eccesso di velocità ed altrettante (con contestuale ritiro della patente) per positività all'etilometro. ■ ■ ■ Gli interventi di ■ ■ ■ ■ ■ stati 0; i veicoli transitati nei due sensi sulla «A 4» sono

stati circa 73 mila. L'incidente più spettacolare, che ha provocato cinque feriti e code chilometriche nei due sensi della statale compresa ■ ■ ■ tratto vercellese, è avvenuto domenica pomeriggio a Romagnolo.

Le caserme della «Stradale» di Vercelli e Varallo hanno impegnato mezza dozzina di pattuglie, più un paio in motocicletta per garantire la sicurezza ad altrettante gare ciclistiche.

Le vetture transitate sulle strade statali e su quelle provinciali maggiori sono state circa 8 mila; registrato un incidente con lesioni al conducente, 6 le infrazioni al codice della strada contestate e altrettante per il mancato allaccio delle cinture; due quelle immortate dall'etilometro elettronico dell'autoveicolo, e infine in due casi è stata ritirata la patente a due piloti positivi all'etilometro. [w. ca.]

Abitava ■ Vigevano

Scontro, muore un camionista in autostrada

SANTHIA'. Incidente mortale alle 11 di ieri, sulle corsie per Torino dell'autostrada A4, all'altezza di Santhia: ha perso la vita il camionista Rento Montecchi, 57 anni, di cui non si conosce ■ ■ ■ luogo di residenza. Questa la dinamica, secondo i rilievi della stradale del Comando «Grandi» di Villarboit. Proveniente dal casello di Santhia una Ford Fiesta ha tagliato la strada ad ■ ■ ■ Tir. Lo scontro tra i due mezzi è stato inevitabile ed ■ ■ ■ camion, pur frenando, ha urtato l'auto che è stata sballottata e scaraventata ad alcuni metri di distanza.

L'incidente è stato così in pratica la causa di un altro tamponamento, che ha coinvolto il Tir condotto da Montecchi, che ■ ■ ■ è riuscito ■ ■ ■ frenare. L'impatto tra i due mezzi pesanti è stato violentissimo. Montecchi è morto praticamente sul colpo per le lesioni riportate. I soccorritori, tra l'altro, hanno dovuto faticare per estrarre ■ ■ ■ salma del camionista dall'abitacolo. Per qualche ora il traffico ha subito un rallentamento prima di tornare alla normalità. (p. a. r.)

VERCELLI

Allarme in Liguria

«Sos» incendi Vigili del fuoco a La Spezia

VERCELLI. Sono partiti anche i vigili del fuoco di Vercelli per domare gli incendi divampati in Liguria.

Una squadra, composta da ■ ■ ■ caposquadra e da tre pompieri, ha raggiunto la zona di La Spezia, dove già da giorni sono coinvolti nell'opera di spegnimento pure guardie forestali e numerosi volontari.

Il rogo ha distrutto ettari di bosco e molti turisti, ospiti di villaggi e campeggi per le vacanze, sono stati costretti ad allontanarsi dalla zona per il pericolo che le fiamme si propagassero ulteriormente.

Nella provincia di La Spezia l'incendio fin ■ ■ ■ era attivo sul versante di Bonassola e le fiamme si sono poi spostate verso Framura. In tutto sono impegnati una sessantina uomini e circa cento mezzi.

Non è la prima volta che i vigili del fuoco vercellesi operano al di fuori del territorio: la loro presenza ■ ■ ■ fatta sentire anche quest'inverno nei giorni più drammatici della guerra in Kosovo. [p. m. f.]

Bottino recuperato

Fatto ■ ■ ■ Una condanna ■ ■ ■ mesi

SERRAVALLE. Mentre in paese i cittadini ancora ringraziavano per ■ ■ ■ scampato pericolo, prosegue l'inchiesta per identificare le persone implicate nel furto perpetrato nella chiesa di Sant'Eusebio e il cui bottino (fra cui le reliquie del santo) è stato recuperato. Le indagini dei carabinieri di Serravalle ha fatto già segnare punti rilevanti.

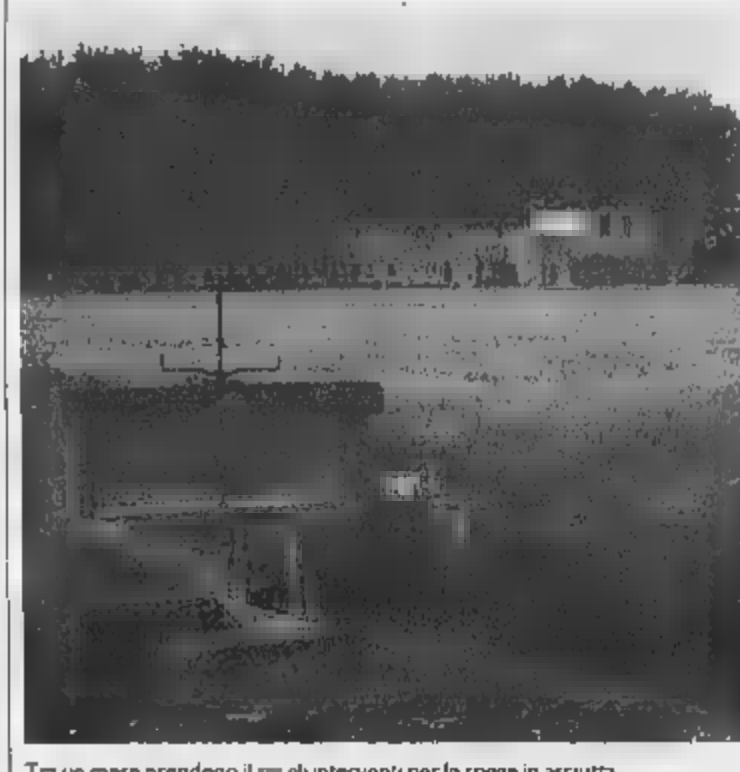
Innanzitutto l'arresto di una persona, fermata la notte del furto: Angelo Conti, 42 anni di Milano, è stato processato e condannato a sei mesi con la condizionale e l'obbligo di firma, tre volte al giorno, in un comando dell'Arma milanese.

I successivi controlli, compiuti nel capoluogo lombardo dove esiste un fiorente mercato di oggetti d'arte e antiquariato, hanno portato ad altri due provvedimenti: denunciati ■ ■ ■ antiquario che deteneva due statue, un fregio ligneo ■ ■ ■ candele, di cui non è stato in grado di fornire l'origine, e un collezionista ■ ■ ■ pure aveva oggetti d'arte di dubbia provenienza. [p. q.]

Gli interventi partono dai cavi Carpenetto e Parella per concludersi al canale Cavour

Rogge in asciutta, ad agosto i lavori

Il calendario preparato dalle organizzazioni irrigue



Tra un mese prendono il ■ ■ ■ gli interventi per le rogge in asciutta

VERCELLI

Tra poco meno di un mese, a campagna risicola ultimata, inizieranno i lavori di disattivazione degli imbocchi dei canali di irrigazione per i ■ ■ ■ periodi di asciutta: lo comunicano con il tradizionale manifesto giallo le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia, insieme ■ ■ ■ la Contenza Canali Cavour.

Secondo il calendario, che è stato messo a punto dalle tre organizzazioni, i lavori inizieranno ■ ■ ■ martedì 2 agosto e si concluderanno sabato 27 novembre compresi.

Nella prima settimana di lavori i primi ad essere ■ ■ ■ messi in asciutta saranno i cavi Carpenetto, Parella, Lucca, Montebello e Isardi; le rogge Gibellina, Molinaro di Prarolo, Marcora e Bolgora; i navili di Salasco, del Termine, delle Tane; il Naviglio d'Ivrea, il rogge di Sartirana; il rogge del Principe; il nuovo canale della Baraggia; le rogge comunali di Lenta e Gattinara; la Marchesa e la Marchionale di Gattinara.

Gli ultimi canali ad essere ■ ■ ■ messi in asciutta saranno, da fine ottobre in poi, il canale Depretis, ■ ■ ■ Naviglio d'Ivrea Restituzione e ■ ■ ■ Canale Cavour, dall'imbocco alla Naja, con le rispettive diramazioni.

Le tre organizzazioni irrigue ricordano che, nonostante la disattivazione degli imbocchi nei canali, oltre a deflussi permanenti nei rispettivi alvei derivanti da risorgenti e colature, possono sempre verificarsi improvvisi ■ ■ ■ notevoli «colpi d'acqua» provocati da piogge torrenziali e scarichi imprevisti.

In considerazione del pericolo derivante da simili avvenimenti, sempre possibili, è invitata a chiunque ■ ■ ■ per qualsiasi ragione di introdursi negli alvei dei canali e negli impianti collegati; gli addetti ■ ■ ■ lavori di manutenzione devono informare preventivamente gli addetti alla sorveglianza adottando comunque tutte le misure ■ ■ ■ le cautele necessarie alla salvaguardia ■ ■ ■ rete sarà gradualmente riattivata a partire da martedì 2 novembre. [w. ca.]

Da Carcoforo al Alagna ■ ■ ■ tre giorni nel Parco naturale dell'Alta Valsesia con guide e ambientalisti

Trekking ■ ■ ■ la scoperta delle bellezze del Rosa

Riservato in agosto ■ ■ ■ quindici giovani appassionati di montagna

ALAGNA

Entro ■ ■ ■ 9 agosto i giovani appassionati di montagna potranno iscriversi ad un trekking che il Parco Naturale Alta Valsesia e la Provincia di Vercelli hanno organizzato nell'ambito del progetto «Gli adolescenti alla prova dell'avventura», attuato con il finanziamento previsto dalla legge 285/97.

L'iniziativa consiste nel percorrere camminamenti e sentieri per andare alla scoperta dei numerosi spalti naturalistici ed ambientali sul territorio del Parco. Il programma completo comprende per queste escursioni, ■ ■ ■ giorni, fissati da lunedì 23 a mercoledì ■ ■ ■ agosto.

L'itinerario previsto vede come base ■ ■ ■ partenza il «Villaggio ideale d'Italia», Carcoforo. Poi si salirà al rifugio Massero. Si proseguirà con un'altra tappa per raggiungere il rifugio Vallè,



Il Parco naturale dell'Alta Valsesia è meta degli appassionati di montagna

passando il Colle della Bottiglia. Si raggiungerà alla fine, Alagna attraversando il Colle del Pigli-mò.

I giovani alpinisti che aderiranno al trekking avranno come guida accompagnatori ■ ■ ■ naturalistici della cooperativa «Ve-

dogiovene» ■ ■ ■ Borgomanero e guardie del parco dell'Alta Valsesia. Tutto è pronto, quindi, per l'avventura...

Il gruppo dovrà essere formato da non più di quindici, tra ragazzi e ragazze, d'età compresa tra i quindici e i diciotto anni

commentano i responsabili dell'ente Parco ■ ■ ■ Sarà ■ ■ ■ «avventura» alla portata di tutti, naturalmente, senza forzare ■ ■ ■ salite troppo impegnative. Insomma, saranno protagonisti i giovani, che avranno un'occasione senza dubbio unica per contemplare da vicino le «meraviglie» del Parco più alto d'Europa, nel suo territorio che comprende, tra l'altro, anche il Monte Rosa.

Per avere informazioni e dettagli sulle modalità per iscriversi al «Trekking dell'Alta Valsesia», ci si dovrà mettere in contatto con la base del Parco Naturale Alta Valsesia, che ■ ■ ■ trova in corso Roma 35 a Varallo. Il telefono da chiamare è: 0183.54.680.

La quota di settanta mila lire pro capite ■ ■ ■ comprensiva degli accompagnamenti delle guide e della pensione completa che avrà luogo negli stessi rifugi del Parco. [g. bar.]

Il concorso di fotografie inedite ideato da La Stampa sulla Valle del Rosa

Un «clic» sulla Valsesia più nascosta

In tanti hanno già consegnato le loro immagini

BORGOGESIA

Gli angoli più nascosti e suggestivi della Valsesia, ma anche le zone più pittoresche e gettonate dai turisti: insomma ogni «clic» potrà servire per partecipare al concorso «Fotografia la tua Valsesia» promosso da La Stampa e perché no, assicurarsi uno ■ ■ ■ premi più ambiti (giro del mondo in aereo ■ ■ ■ viaggio a Eurodisney).

Dal 1° agosto al 15 settembre verranno pubblicate sul giornale le foto inviate dai lettori: dal 16 al 30 settembre, invece, la parola spetterà ai lettori che, ■ ■ ■ i tagliandi pubblicati da La Stampa potranno votare l'immagine preferita.

L'iniziativa è aperta a tutti: ■ ■ ■ valesiani doc ■ ■ ■ tanti le loro testimonianze ■ ■ ■ lavori che iniziano già ad arrivare: che si ■ ■ ■ innamorati al ■ ■ ■ primo scatto della Valsesia. Le fotografie, in bianco e nero o ■ ■ ■ colori, potranno



Una suggestiva immagine di Varallo scattata ■ ■ ■ Helier Reolon

questo ■ ■ ■ Ora La Stampa ha ideato un concorso fotografico per tutti gli appassionati della Valsesia

Un altro punto sarà la redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20. Le foto (al massimo tre per persona) dovranno essere corredate dalle generalità ■ ■ ■ dall'indirizzo dell'autore oltre a ■ ■ ■ breve descrizione dell'immagine. [p. m. f.]



O così.



O cd.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze ■ Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine ■ schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole ■ tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione ■ con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto
compact
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile Intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero Verde
800-011959

HYPERSYSTEMS

www.lastampa.it

LA STAMPA

Tra le iniziative, anche il programma di interventi sull'Eurovillaggio

Mega-tribuna per la Passione

Sordevolo, via al progetto da 2400 posti

Daniela Sandigiano
SORDEVOLD

Dopo aver ringraziato i concittadini per la fiducia riconfermata, il sindaco Pier Francesco Nicolo' affronta il programma della sua giunta per i prossimi 5 anni: «L'arrivo del Cordar si impegnerà per circa 2 miliardi con allacciamento e completamento della rete fognaria, quindi saremo attenti alle spese. Ma occorre pensare all'Eurovillaggio: le case sono state sottoposte a perizia in questi giorni. Due tecnici della società francese "Meridiana" delegata a tale compito da Bruxelles. L'architetto Luisa Bocchietto, referente di Sinerghia (responsabile per i villaggi italiani) ci ha comunicato che servono ancora due case della tipologia richieste dai tecnici e dobbiamo provvedere. Spero di conoscere presto il sindaco Muzzano e di instaurare con lui l'ottimo rapporto che ho con Ezio Astrua di Graglia. Il progetto definitivo dovrebbe essere consegnato fine mese, salvo specifiche valutazioni e richieste conseguenti alla visita dei tecnici di "Meridiana". Provvederemo certamente al posteggio, proprio accanto a quello per la Passione».

Per quest'ultima stanno iniziando i lavori per la tribuna con 2400 posti, un totale di 100 milioni, cui 100 coperti dalla Regione, 100 dal «Comitato Passione» e gli altri



Pier Francesco Nicolo', il sindaco riconfermato alla guida di Sordevolo

dal Comune.

Prosegue il primo cittadino: «Entro l'anno metteremo a nord di legge europea quattro alloggi e provvederemo nel futuro ai restanti sette. Si rivela di massima importanza la pista dal Tracollino al Ponte Cabriano da realizzare. Graglia e Pollone per la tutela della nostra montagna attraverso un più facile agli alpeggi, il che significa prevenzione naturalistica e ambientale. Abbiamo approvato il Pec che prevede la costruzione di due villette nella privata dell'ex parco Ambrosiotti e spenderemo 400 milioni per il risarcimento delle facciate interne ed esterne del municipio».

quello che preme a Pier Francesco Nicolo' sono i negozi: «Mi auguro - dice - che gli artigiani del terziario prendano in considerazione l'idea di aprirli, considerando anche l'appoggio regionale che li incentiverà con detassazioni. Sono importanti per i nostri paesi, rappresentano vari servizi per la popolazione».

Le collezioni di Graglia

Il Museo di scienze naturali da agosto nella nuova sede

GRAGLIA

Sarà inaugurato ad agosto il «Museo di scienze naturali di Graglia» che ha trovato una sede adeguata al valore dei reperti esposti: le collezioni verranno collocate nel locale sopra l'ufficio postale, in piazza Crida.

Il vicesindaco Silvana Crida, che Elena Rocchi ha provveduto prima a spazzolare e poi ricollocare nelle tache di vetro i volatili imbalsamati, spiega: «Il museo è sotto l'amministrazione di Ezio Astrua nel '94 quando presentò l'occasione di fermare in paese la collezione tassidermica di ornitologia creata dalla famiglia Noro e che i nipoti misero in vendita. Così ora abbiamo 572 capi comprendenti 363 specie provenienti da tutta Europa, molti dei quali ormai estinti. Le bacheche furono provvisoriamente sistemate in una stanza del Comune ed sono sistemate in luogo adatto alle visite. Ai volatili (suddivisi in

rapaci, gallinacci, rampicanti, colombe, palmipedi, passeracci, trampolieri, Phylum Mollusca) si aggiunge la collezione completa di conchiglie di Stefania Oletta Perini ed altre donazioni di conchiglie, fossili, rocce e minerali biellesi. Oltre la classificazione, cui hanno collaborato Stefania Oletta Perini, Antonia Cortuso e Stefania Lucchesi, abbiamo predisposto cartine che indicano dove i volatili sono stati abbattuti ed i minerali rintracciati, per facilitare la visita anche alle scolaresche cui invieremo tutto il materiale informativo».

Con palese soddisfazione conclude Silvana Crida: «Tra le collezioni abbiamo anche l'erbario della flora dell'Alta Valle Elvo, donato da Anna Maria Bortolo Vallini e quindi la parola "Museo" è impropria. Stabilirò un giorno fisso di apertura, ma telefonando in Comune si potranno prenotare visite in qualsiasi giorno». (d. sa.)

Ecco gli appuntamenti da Vigliano a Valle San Nicolao

Musica e feste di piazza animano le sere d'estate



Un momento della gara dei caratoni d'oro che si è svolta domenica nella Bessa. L'iniziativa ha richiamato sulle sponde dell'Evo numerosi appassionati da tutta Italia e dall'estero

Successo a Zubiena per Victimula '99, la manifestazione organizzata dall'Associazione Biellese Cercatori d'oro. Sono 150 i concorrenti impegnati nel fine settimana, provenienti dal Nord Italia e dall'Europa. A gara chiusa si è laureato campione biellese, e secondo assoluto, Valter Pizzoglio di Benna.

Intanto anche questo fine settimana si preannuncia ricco appuntamenti in tutta la provincia a partire da Vigliano dove, nel salone del circolo Aurora, prosegue fino a domenica la prima festa provinciale delle Acili. Fra stand e banchi di arti-

giato oggi alle 18 è in calendario il dibattito dal titolo «Musica, innovazioni e welfare state», a seguire una grigliata di carne e pesce e musica rock con i «Wizard». Domani dopo la «frittata mista di pesce», tocca agli «Optus Marianna» e mercoledì al «Silver mirror». Giovedì dopo cena sono di turno i «Rock line», venerdì l'orchestra «L'ultima follia», sabato suona il «plessio di Anna Rizzi» alle 20.30 mentre alle 22 è annunciata una sfilata di moda. Domenica torna l'orchestra di Anna Rizzi e alle 23 l'estrazione della lotteria. E da venerdì prende il via un altro appuntamento classico dell'estate: la festa dell'Arco Brova-

to a Valle San Nicolao. Come sempre non mancheranno i momenti gastronomici, fra grigliate e specialità tipiche, affiancati alla musica dal vivo, il tutto non-stop fino a lunedì. La serata di debutto prevede alle 19, spaghetti aglio, olio e peperoncino e polli allo spiedo. Suonano «Mauro e i monelli».

Sabato entra la festa la Pro loco di Donato. Dalle 21 a notte, la «Vija» piavese prevede la ventottesima estemporanea di pittura, alle 19.30 la degustazione di ricette tipiche, alle 21 una rappresentazione in costume d'epoca con i «Signori di Ponderano» e musica dal vivo con i «Musetta». (f. a.)

Gli elenchi si possono consultare anche nei due distretti scolastici e all'istituto tecnico «Sella» di Mosso

Insegnanti, tutti i trasferimenti nelle superiori

Le disposizioni del provveditorato per l'anno scolastico '99-2000

BIELLA

Il Provveditorato agli studi ha diffuso in questi giorni, l'elenco dei movimenti del personale docente di ruolo delle scuole superiori per l'anno scolastico 1999/2000.

Tratta dei trasferimenti e passaggi degli insegnanti di ruolo, trasferimenti a passaggio interprovinciale in uscita e trasferimenti annuali interprovinciali in uscita. Gli incarichi avranno decorrenza 1° settembre prossimo.

Ecco l'elenco dei nomi degli insegnanti e le relative materie.

Chimica e tecnologie chimiche: Glauco Marin dall'istituto tecnico «Quintino Sella» di Biella.

Costruzioni, tecnologia costruzioni e disegno tecnico: Piero Borri da scuola media dotazione organica, al geometri di Biella; Rocco Notaro dal geometri di Biella all'istituto geometri Europa di Cassino.

Discipline economiche aziendali: Clara Pastore dal Bona di Biella al Bona corso serale; Marinella Uberti dal Bona al Bona Santa Maria; dotazione organica provinciale.

Educazione fisica: Gianluigi Bernardini dall'istituto di Biella; Bernardino Fraire dal geometri al liceo scientifico di Bona di Biella; Annapia D'Antonio dal liceo scientifico Agnesi di Merate all'istituto di Biella; Fabrizio Lovati dalla scuola media dotazione organica all'istituto di Biella; Domenico Palazzolo dotazione organica di sostegno area disciplinare psicomotoria dotazione organica di sostegno area disciplinare psicomotoria; Flavio Spinelli dall'istituto di Biella al liceo scientifico Piacenza di Padova.

Educazione Musicale: Alberto Missuglia da scuola media Leonardo di Vinvi di Biella al liceo scientifico Avogadro con liceo classico di Biella e istituto Sella di Mosso Santa Maria; Mariano Filippetti dalla scuola media Nino Ceta di Chiavazza a dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica, linguistica e disciplinare.

Matematica applicata: Rina Maria Grazia Torchia dalla scuola media di Valle di Mosso all'istituto commerciale di Soverato.



Sono pronti gli elenchi degli insegnanti di ruolo delle scuole superiori che verranno trasferiti dal primo settembre

Elettronica: Corrado Ceria dall'Ipsia all'istituto di Biella; Sandro Giardino dall'istituto Magni di Borgosesia all'istituto di Biella.

Storia e storia: Silvia Mendi dal Provveditorato agli studi di Torino al liceo scientifico Avogadro di Biella.

Materie letterarie: Maria Grazia Cernudo dall'istituto geometri di Biella al liceo classico di Biella; Paola Arlemma dalla scuola media Boglietti di Mongrando all'istituto di Biella; Anna Maria Mendi dalla scuola media di Andorno Micca all'Ipsa di Biella; Marisa Boccadelli dalla scuola media di Vinci di Cossato all'Ipsa di Biella.

Paola Bodo dalla scuola media Schiapparelli di Biella alla dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica, linguistica e musicale; Gabriella Bozzonetti dalla scuola media di Tollegno all'istituto di Biella; Maria Gabriella Calabrese dalla scuola media di Tollegno all'istituto di Biella; Teresa Ceralli dalla scuola media di Valle Mosso; Paola De Stefani dalla scuola media di Vinci di Cossato all'istituto di Biella.

Giuseppe Stefano dalla scuola media Salvemini all'istituto Bona di Biella; Pier Carlo Ferrarotti dalla scuola media di Chiavazza all'istituto di Biella; Barbara Frediani dalla scuola media di Pralungo all'istituto di Biella; Massimo Peraldo dalla scuola media di Mongrando all'Ipsa di Biella.

Tullia Ramella Votta dalla scuola media Colonnetti di

Pollone all'istituto di Biella; Corrado Ranucci dalla scuola media Schiapparelli al geometri con Bona corso serale di Biella; Manuela Ressa dalla scuola media di Graglia all'istituto di Biella; Anna Ungaro dalla scuola media Schiapparelli all'istituto di Biella; Rita Vinella dalla scuola media di Lessona all'istituto di Biella; Anna Maria Negri dal liceo classico al liceo scientifico di Biella; Maria Grazia Torrella Viera geometri al liceo scientifico di Biella.

Piera Soldà dall'istituto di Valle Mosso all'istituto Jaffe di Casale Monferrato; Laura Ceruti dalla scuola media di Brugnago all'istituto Magni di Borgosesia; Luisella Ferraris dalla scuola media di Creva all'istituto Magni di Borgosesia; Gian Carlo Ronzani dalla scuola media di Creva cuore all'istituto Salvatore Lirrelli di Borgosesia.

Storia dell'arte: Francesco Pellegrinod dal Provveditorato di Biella al liceo classico di Marsala; Massimo Silenzi dal Provveditorato di Biella all'Ipsa Ricci di Fermocon istituto professionale di San Benedetto.

Tecnologia e disegno: Alberto Rossi dall'istituto di Biella all'istituto Grassi di Cirié.

Scienze, meccanica agraria, costruzioni rurali, tecnica gestionale: Carla Minazio dal geometri di Biella alla dotazione organica provinciale.

Scienze naturali, chimica, geografia: Raffaella Gallozzi dal liceo classico al liceo

scientifico di Biella.

Francese: Gabriele Bertinetti dal Bona al liceo di Mosso Santa Maria; Paola Pella; Manuela Ressa dal liceo scientifico all'istituto di Biella; Antonella Boretti dall'istituto Sella di Mosso Santa Maria al liceo scientifico con geometri di Biella; Laura Grossi dal Provveditorato al Bona di Biella con il Bona di Mosso Santa Maria; Maria Alessandra Morretti dal liceo scientifico di Cossato all'istituto di Biella; Enri-

Fanizza dal Sella di Mosso Santa Maria al liceo scientifico di Cossato; Daniela Vergnao dal Provveditorato di Biella all'istituto albergo di Trivero; Livia Gruppola dalla scuola media di Mongrando all'istituto Sella di Mosso Santa Maria.

Inglese: Paolo Simonetti dal Bona al liceo scientifico di Biella; Maria Rita Bertinotti dal Provveditorato all'Ipsa di Biella; Annalisa Foglio dal Provveditorato di Biella al Sella di Mosso Santa Maria; Elena Martinelli dal Provveditorato all'istituto di Biella; Antonella Stefanuzzi dal Provveditorato di Biella all'istituto di Valle Mosso.

Cristina Bondariva dalla scuola media dotazione organica provinciale di Vercelli all'istituto di Biella; Cinzia Cendron dalla scuola media c. lavoratori distr. adulti di Vercelli all'istituto di Biella; Ornella Gangi al liceo scientifico di Cossato al liceo classico di Vercelli.

Tedesco: Enrica Bonamoro dal Bona al liceo classico di

IN BREVE

In Liguria anche vigili del fuoco biellesi

Anche una squadra dei vigili del fuoco di Biella è impegnata in Liguria con altre centinaia di loro colleghi, volontari, polizia, carabinieri e forestali, nella lotta contro gli incendi che stanno distruggendo ettari di boschi. (f. p.)

Una finisce in un rusticano

La polizia ha denunciato per lesioni aggravate reciproche due giovani di Biella, di C. e L. C., di 25, che si sono affrontati di coltello. Per ragioni non ancora chiarite, i due hanno dato vita ad un duello rusticano in frazione Vermogno di Zubiena, in piena notte. (f. p.)

Nel gual per resistenza pubblica ufficiale

Due minorenni di Biella, di 17 anni, sono stati denunciati dalla polizia per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. A mettere guai i due ragazzi è stata la telefonata di un cittadino: sospettando che i due stessero per organizzare un furto nei pressi della Piscina Rivetti, ha allertato gli agenti. I due giovani hanno reagito in malo modo alla richiesta di fornire le generalità e da qui la denuncia. (f. p.)

NOMINE

Il nuovo consiglio direttivo dell'AcI

Vittorio Bernero è stato riconfermato alla presidenza del consiglio direttivo dell'Automobile club; i vice presidenti sono Vittorio Fattarappa e Francesco Sapienza; i consiglieri Ezio Bricarello, Ottavio Cappelletti, Cesare Carpano, Alfredo Delleani, Luciano Donatelli, Franco Mondello, Enzo Panico e Giuseppe Rigola; i revisori dei conti effettivi Renzo Barazzotto, Carlo Ferraro e Benito Rimini, i supplenti Lauro Bigliocco, Pierangelo Ogliaro e Luciano Solazzi. Il consiglio direttivo resterà in carica sino al 2003. (f. mo.)

lagomaggiore jazz

GRATUITI ORE

VERBANIA-PALLANZA 12 LUGLIO

BELGRATE-VALLA TRIVIS 17 LUGLIO

KYLE 18 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 24 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 25 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 26 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 27 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 28 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 29 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 30 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 31 LUGLIO

VERBANIA-PALLANZA 1 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 2 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 3 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 4 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 5 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 6 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 7 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 8 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 9 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 10 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 11 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 12 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 13 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 14 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 15 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 16 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 17 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 18 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 19 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 20 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 21 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 22 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 23 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 24 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 25 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 26 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 27 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 28 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 29 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 30 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 31 AGOSTO

VERBANIA-PALLANZA 1 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 2 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 3 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 4 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 5 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 6 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 7 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 8 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 9 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 10 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 11 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 12 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 13 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 14 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 15 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 16 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 17 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 18 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 19 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 20 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 21 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 22 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 23 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 24 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 25 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 26 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 27 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 28 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 29 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 30 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 31 SETTEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 1 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 2 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 3 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 4 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 5 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 6 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 7 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 8 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 9 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 10 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 11 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 12 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 13 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 14 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 15 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 16 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 17 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 18 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 19 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 20 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 21 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 22 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 23 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 24 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 25 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 26 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 27 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 28 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 29 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 30 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 31 OTTOBRE

VERBANIA-PALLANZA 1 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 2 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 3 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 4 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 5 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 6 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 7 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 8 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 9 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 10 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 11 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 12 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 13 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 14 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 15 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 16 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 17 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 18 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 19 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 20 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 21 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 22 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 23 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 24 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 25 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 26 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 27 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 28 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 29 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 30 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 31 NOVEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 1 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 2 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 3 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 4 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 5 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 6 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 7 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 8 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 9 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 10 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 11 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 12 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 13 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 14 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 15 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 16 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 17 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 18 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 19 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 20 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 21 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 22 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 23 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 24 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 25 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 26 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 27 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 28 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 29 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 30 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 31 DICEMBRE

VERBANIA-PALLANZA 1 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 2 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 3 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 4 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 5 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 6 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 7 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 8 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 9 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 10 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 11 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 12 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 13 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 14 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 15 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 16 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 17 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 18 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 19 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 20 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 21 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 22 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 23 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 24 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 25 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 26 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 27 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 28 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 29 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 30 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 31 GENNAIO

VERBANIA-PALLANZA 1 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 2 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 3 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 4 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 5 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 6 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 7 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 8 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 9 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 10 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 11 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 12 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 13 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 14 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 15 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 16 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 17 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 18 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 19 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 20 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 21 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 22 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 23 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 24 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 25 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 26 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 27 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 28 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 29 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 30 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 31 FEBBRAIO

VERBANIA-PALLANZA 1 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 2 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 3 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 4 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 5 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 6 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 7 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 8 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 9 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 10 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 11 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 12 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 13 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 14 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 15 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 16 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 17 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 18 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 19 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 20 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 21 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 22 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 23 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 24 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 25 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 26 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 27 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 28 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 29 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 30 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 31 MARZO

VERBANIA-PALLANZA 1 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 2 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 3 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 4 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 5 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 6 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 7 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 8 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 9 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 10 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 11 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 12 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 13 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 14 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 15 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 16 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 17 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 18 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 19 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 20 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 21 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 22 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 23 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 24 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 25 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 26 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 27 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 28 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 29 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 30 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 31 APRILE

VERBANIA-PALLANZA 1 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 2 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 3 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 4 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 5 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 6 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 7 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 8 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 9 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 10 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 11 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 12 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 13 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 14 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 15 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 16 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 17 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 18 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 19 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 20 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 21 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 22 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 23 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 24 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 25 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 26 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 27 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 28 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 29 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 30 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 31 MAGGIO

VERBANIA-PALLANZA 1 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA 2 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA 3 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA 4 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA 5 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA 6 GIUGNO

VERBANIA-PALLANZA

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

3^{PAULINA}

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mili**
Trentasei articoli
pp. 8-174 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XI-178 con 19 ill., L. 22.000
- Salvatore Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-189 con 9 figg. nel testo e 69 ill., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le nuove verità
pp. XIV-176 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Prefazione di Franco Ventura
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il viaggio "kolobok" e altri scritti
pp. X-192, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-196, L. 22.000
- Giovanni Argano**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 ill., L. 22.000
- Luciano Gallina**
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-180, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VII-176, L. 22.000
- Sergio Montano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Renzo Bettan**
L'ecclésiologie del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-254, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallina, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Montano ed E. Bettan)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Garbáty**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ortesziano**
*Povertà e camponi. La tribù degli anni
nella terra di rimpicciolimento*
pp. XII-176 con 21 tavole nel testo, L. 30.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del domani
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 100.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
Lazarus veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michela Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paola Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calabrese, Elio Festa
Carla Marcollo, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

SV

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
*Piccola, grande, vico. Storie di quark
e di galassie, di uomini e altri animali*
Prefazione di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrich di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di animale
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000
- Ulrich di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Da trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfman**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro papillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapoz**
*L'evoluzionismo di Albert. Disegnazioni sul tempo
tra fisica e immaginario*
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



DOCUMENTI

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
Eutopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2^a edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-94)
a cura di Mariella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3^a edizione ampliata
pp. XVIII-190
con 10 disegni di Emanuele Tazzoli, L. 25.000
- Giovanni Argano**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Mariella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Tazzoli, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Ceronetti
Briciole di collana
pp. XII-172 con 34 ill., L. 25.000
- Guido Ceronetti**
La scrittura inesistente
pp. XII-221 con 25 ill., L. 25.000
- I due volumi sono in vendita
anche entrambi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
Eutopia capovolta e *Verso la Seconda Repubblica*,
con cofanetto in tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

LIBRERIA

COLLA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'inchiesta delle voci
pp. XI-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Canan Ezerktoyn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Silvano Reggiani**
Cinema chiesa.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grom**
Davanti alla archivio.
Cinema italiano 1931-13
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOCINEMA
Cinque volumi costa L. 10.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

RealeCittà

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Dopo un mese la kermesse si chiude con ballate popolari e lettura di liriche

Livorno, poesia sotto le stelle

Venerdì ultimi fuochi per «R'Estate insieme»

Giovanni Barberis

LIVORNO FERRARIS

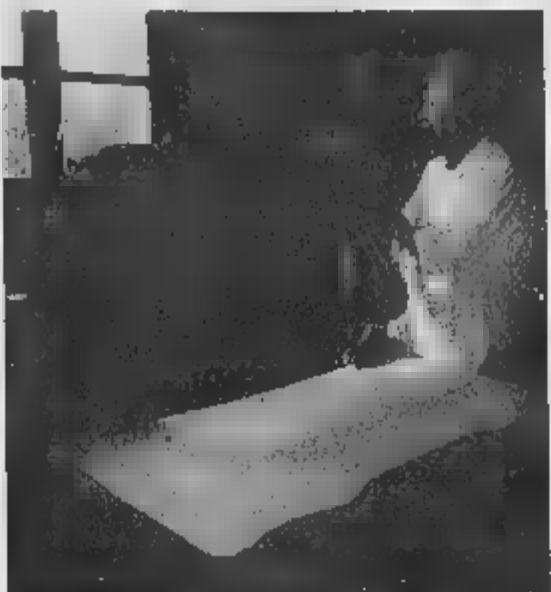
Ultimi fuochi per «R'Estate insieme, R'estiamo infesta», la grande kermesse organizzata in paese durante tutto il mese di luglio.

Protagoniste del finale, in cartellone venerdì sera, questa settimana, per una serata a cura dell'associazione locale Liburnum con la direzione artistica di Catia Salto, sul palcoscenico ed in uno stand della stessa area della tettoia comunale di piazza Corio, spranno sonorità antiche e poesia.

Gli interpreti. Los Aborseths, duo per un concerto da ballo con musica occitana. Michelangelo Bocchio per un reading di poesia provenzale. Rinaldo Doro, strumentista ed appassionato ricercatore, che esporrà pezzi rari della sua collezione.

La serata di Livorno si snoderà attraverso sessioni di brani popolari e di ballate tradizionali, classici del repertorio delle vallate alpine (curente, gighe e controdanze) e del versante francese (rondeaux, rigaudons e farandoles della Provenza, bourrées dell'Alvernia).

A mettere insieme gli ingre-



Michelangelo Bocchio ■ il protagonista del «reading» di poesia antica, in programma venerdì sera in piazza Corio alle 21.30. La serata comprenderà anche musica d'antan, con il duo Aborseths. Verranno anche strumenti d'epoca

dienti sonori saranno Los Aborseths, ovvero Laura Pasiero alla ghironda (viola meccanica, usata principalmente dal X al XVI secolo) e Gigi Sapone all'organetto.

Stilemi d'antan, per valzer, polche e mazurke antesignane del liscio che oggi si danza in balera, come spiegano

gli organizzatori dello spettacolo: «La proposta del duo è quella di melodie per la festa, tipico contesto popolare di ballo, in contrapposizione al contesto di corte "di concerto", cioè della musica d'ascolto».

Interessante sarà anche ammirare strumenti d'antan in esposizione per la stessa serata

che appartengono alla raccolta di Rinaldo Doro di Chivasso: flauti, liuti, chitarre e ghironda. Poi ci sarà lo spazio da dedicare alla lettura di liriche provenzali, per la di Michelangelo Bocchio.

Pubblicista, poeta, scrittore, restauratore, insegnante di staurio, studioso e ricercatore di filologia, Bocchio ha curato la traduzione di poeti occitani e bretoni, dedicandosi in special modo agli studi su poeti trovatori come Pier de la Caravana e Pietro d'Alvernia su altri rimatori e musicisti che frequentavano i corti dei marchesi del Monferrato.

Michelangelo Bocchio rimane un personaggio poliedrico, proprio sullo stile dei trovatori di un tempo. Ha recitato liriche e partecipato a performances durante molte importanti manifestazioni culturali che si sono svolte in Italia ed in tutta Europa.

E' stato allievo di Pier Paolo Pasolini all'Università di Perugia. Direttore di «Il Venerdì», rivista di poesia e letteratura, Bocchio vive e lavora nel suo atelier tra le suggestioni di un cascinale seicentesco che si trova a Torrazza Piemonte.

Sono cinque le band locali che suonano giovedì

Punkabbiella, al Chiostro il primo concerto del tour

BIELLA

Bande locali alla ribalta, giovedì sera, con la prima edizione del «Punkabbiella tour '99». La manifestazione è la grossa novità del cartellone di Biellastate per quanto riguarda la parentesi dedicata ai gruppi emergenti locali. Sono stati gli stessi gruppi, guidati dal «Lobotomia», ad organizzare tutto.

Cinque formazioni, oltre ai capofila anche i «Mezzolotto», gli «H.O.S.» e «The Pravat» e i «Malta bastarda», si esibiranno dalle 21.30, sul palco del Chiostro di San Sebastiano, per il primo concerto di serie di tappe che si sposteranno in autunno a Milano, Torino, Bologna e Verona. Ma non è tutto. Il ricavato della serata di Biella, servirà a finanziare un cd mentre la parte mancante del budget verrà integrata dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'associazione Apertamente.

Nati nel settembre del '95 i Lobotomia sono un quartetto giovane formato da Emanuele Policante, Marco Fardo, Daniele Bianco e Alessandro Alongi. Amano rimangiare vecchi pezzi blues e beat Anni '60. E'



La band dei «Lobotomia» giovedì sera suona al Chiostro di San Sebastiano

invece un trio targato '97, quello dei Mezzolotto che vede in line-up Cristiano Zanotti, Luca Bordini e Paolo Taddei, e che propone punk melodico e brani originali in italiano. Nello stesso anno si sono formati anche i «The Pravat» con Omar Cane-

ppa, Martino Robiolio Brietto e Alessandro Mazzo, che affiancano alle canzoni di «produzione propria» anche alcune cover. E se il punk degli «H.O.S.» è tutto velocità e potenza più vicini all'hardcore contemporaneo sono i «Malta bastarda». (p.g.)

«SCACCO ALLA REGINA»



L'ultima replica ■ Sordevolo

SORDEVOLLO. Ultima replica domani sera alle 21.30, a Villa Cernigliaro, per «Scacco alla Regina» la pièce itinerante proposta da Teatrando nel parco dell'antico dimora sordevolese. Lo spettacolo è composto di tre quadri ed un antefatto ed il filo conduttore è la sfida che la regina (Clara Guibello al centro nella foto) Enrica Buratti e Andriana Ceresa), raccoglie dal re, interpretato da Paolo Zanone: allo sfolgo del Duemila può ancora poesia avere il sopravvento sulla prosa? Al pubblico l'ultima sentenza. (p.g.)

Settimana ricca di appuntamenti nel Verellese

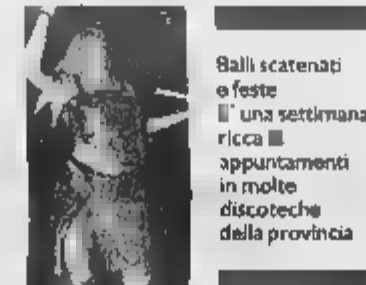
La notte s'aprende in pista tra mister e balli conabolici

VERCELLI

Sarà una settimana all'insegna delle serate fresche e divertenti nelle disco e nei clubs. Sulla frontiera Lomellina, (triferimento Eden club) Vinzaglio, nell'area di Giuditta Baby Boom, domani la festa dopo 22 è «Etnic party», tra arte e artigianato in collaborazione con «Gose rare». A Sonthià, al Beverly Hills di zona casello To-Mi, giovedì alle 21.30 saranno in pedana l'orchestra Magri e Lisoni. Nel giardino si danza caraibico e latino.

A Borgovercelli, al Globo di zona bivio Sesia, si balla dopo le 21.30. Aurelio ■ la band (venerdì), l'orchestra Piva (sabato) ■ Tony Sossolo (domenica). Aperti giardino estivo, Privé e Fonzie.

Alle Cave di Vintebbio (Serravalle) venerdì dopo la mezzanotte, ci sarà l'elezione ■ Mister Muscolo. Sabato dopo le 23 Ice Cream Party: gira i dischi Baba Yaga. Sulla pista garden tribal house. Per chi ama il ballo tradizione-



Bali scatenati e feste ■ una settimana ricca di appuntamenti in molte discoteche della provincia

nale. Dalle 21 da venerdì alla Festa della mondina di Costanzana si danzerà ogni ■ fino a martedì ■ agosto. Esordio con Emanuela & Paolo e la presenza di Dino Crocco, sabato Erre City Folk, domenica Babilonia Band, lunedì Benicenti Show e l'orchestra Charade. Martedì serata con Giuly Mercury.

Musica d'ascolto, invece, alla Cowboy Steak House di Vercelli ■ Borgosella dopo le 22.30 di venerdì, Luigi Grechi ■ Ricky Manton per un menù di country d'autore. (g. bar.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	78	22	14
BARI	91	60	56	55	50
CAGLIARI	64	57	43	48	74
	75	52	47	47	46
FIRENZE	4	61	46	71	33
	105	85	82	50	46
GENOVA	36	61	7	4	42
	90	71	59	52	51
MILANO	31	20	53	39	28
	87	76	62	57	53
NAPOLI	23	64	35	2	15
	102	91	81	58	55
PALERMO	48	76	49	51	24
	86	71	55	53	49
ROMA	84	68	89	65	17
	76	74	59	51	47
	23	27	44	71	46
	48	48	45	43	42
VENEZIA	83	78	44	19	35
	145	75	63	56	54

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1600	2 - 24 - 33 - 81 - 82 - 3
	22 - 25 - 35 - 83 - 84 - 5

2 combinazioni

L. 5600	74 - 83 - 15 - 19 - 85 - 86 - 77
---------	----------------------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 25 - 23 - 32 - 84
224 combinazioni	- varianti = 21 - 15 - 34 - 76 - 53 - 58 - 70 - 88

IL COMPUTER SUGGERISCE

4-14	4-42	4-58	64-15	64-3
4-9	4-55	4-12	64-42	64-1
4-74	4-20	4-84	64-54	64-40
4-50	4-51	4-3	64-8	64-49
4-16	4-52	64-50	64-51	64-2
4-60	4-19	64-16	64-52	64-4
4-86	4-30	64-61	64-20	64-76
4-2	4-90	64-36	64-19	64-24

Per questa settimana il computer consiglia ■ ambi in frequenza ■ ruota di Torino.

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Palermo. Ecco le 30 coppie ■ cui puntare. Il gioco va programmato per almeno ■ settimane consecutive ■ gli altri sistemi:

Per decine la lunghetta più ■ ritardo sviluppata per ambo a tempo da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	5-1-2
2-3-4	4-9-10	5-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	3-8-9	7-4-5

Statistiche a cura ■ Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

IMPERO Int. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
IN Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO
OPERA Int. tel. 015-22.736 - 31.312. nero Gatto bianco , regia di E. Kustanza. 21.45 spettacolo unico. Loro	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO	IDEAL Int. tel. 015-242.31.18. CHIUSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

GRANDE SCHERMO

NELLE SALE DI TORINO

200 a. Giulio Cesare ■, tel. 521. Chiuso per ferie.	PARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso ■, tel. 521. Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.
200 c. Giulio Cesare 67, ■, Chiuso per ferie.	PIANNA c. Trapani 57, ■, Chiuso per ferie.

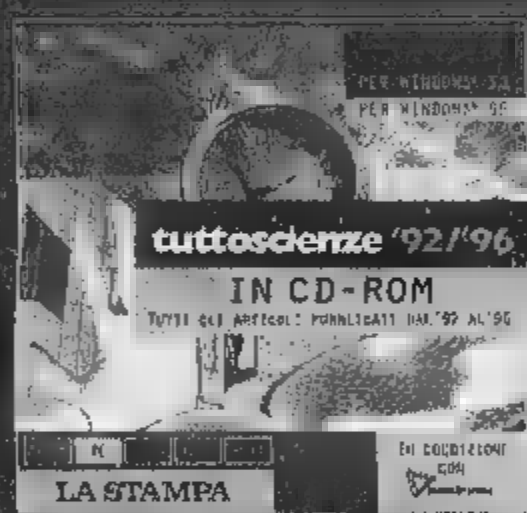
GIORNO

Anderno New Trolls dal vivo Venerdì appuntamento clou al Ferragosto andornese, la manifestazione di danze ■ musica dal vivo. Sul palcoscenico del parco La Salute è il turno dei «New Trolls». E' previsto anche un tributo a De André.	Vercelli Prevedibile per i concerti La Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 ha a disposizione le preventivate per spettacoli fuori Vercelli. Ecco alcune scelte. Concerti di Fiorella Mannoia il 31 luglio (ore 21.30) e di James Senese-Napoli Centrale il 3 agosto (ore 21.30) ■ Moncalvo (Asti) per la decima rassegna «Blu Notti Blues» in piazza Carlo Alberto. Mas-Media apre dalle 15.30 alle 19.30 da martedì a sabato. Telefono 0161.217.787.
Biella Danze al chiar di luna Questa sera la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura, «Danze al chiar di luna», farà tappa alle 21, nel quartiere di Oremo. Come sempre non mancheranno musica ■ animazione ■ Daniele Albarello.	Vercelli Appuntamenti in tv Domani sera alle 20.30 Tg4. Alle 20.45 andrà in ■ sulle frequenze ■ Quarta Rete Nord ■ il meglio di Piazza Grande, un collage di canzoni.
San Paolo Cervo «La Val an musica» Secondo appuntamento venerdì sera per la «Val an Musica», la rassegna internazionale che va in scena a San Paolo Cervo. Toca ad un quintetto femminile ■ violiniste e polistrumentiste in arrivo dalla Svezia, le «Plommons».	Vercelli Jazz al bar Cavour Caffè concerto al bar Cavour di piazza Cavour. Jazz per le 21.30 ■ venerdì. Con Marcello Strati al trombone, Massimo Caruso alla tastiera ■ Massimo Montagnoli alla batteria.
Sordevolo Banda in concerto Domani alle 21.15 appuntamento in piazza Vittorio Veneto con la banda di Sordevolo. Massimo Folli dirige la filarmonica in un «concerto d'estate» che in caso ■ cattivo tempo, ■ svolgerà nel ■ dell'oratorio. In programma ■ e colonne sonore.	Vercelli Film ■ Sottoriva La rassegna cinematografica al Sottoriva di via don Rosco avrà inizio alle 21.30 di venerdì. In programma «Il mio West» di Pieraccioni.



Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico,
tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro
"Piccolo, grande, pieno" di Piero Bianucci.

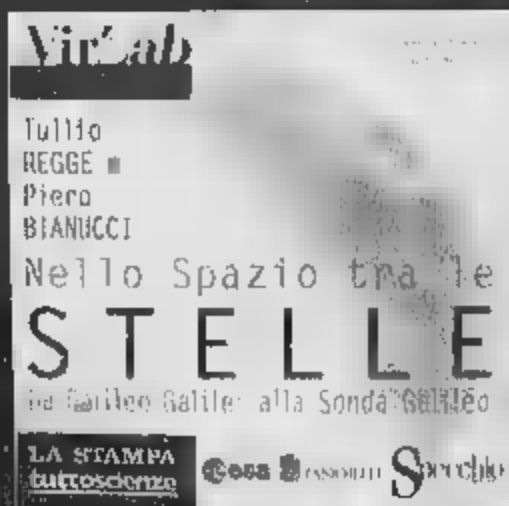


I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate su questa pagina: vi arriveranno in casa.



VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva
alla scoperta del cosmo, con immagini,
animazioni ed esperimenti virtuali.



Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale
di Torino, in un percorso virtuale ricco
di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche:
un documento unico alla scoperta di uno
dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli
apparsi sulla Stampa nel 1998.
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,
'94, '95, '96 e '97.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi
Internet di argomento scientifico
e un programma dimostrativo che simula
l'uso della tv interattiva.

La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata
da Tullio Regge con esperimenti virtuali
e cartoni animati interattivi.

REGIMENDO ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

<input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein	L. 1.500.000
<input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 1.500.000
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 80.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa	L. 500.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 160.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'98	L. 700.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96	L. 20.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 14.000
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 10.000

PAGAMENTI

per importi superiori a L. 100.000:

con bollettino postale che troverete all'interno del pacco
+ L. 4.000 di spese postali

per importi superiori a L. 100.000:

(i prezzi comprendono IVA e spese postali)

☐ in contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA"

E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011/660.30.67.

Nome

Cognome

Società/Ente

Indirizzo e cod. fisc.

Via

Città

Prov.

Tel.

Firma

Numero Verde
800-011959

www.lastampa.it

**tutto
compact
LA STAMPA**

Da ieri al lavoro la squadra di Patrizio Sala. Al La Marmora anche Saviozzi

Biellese, Campese è la novità

Primo allenamento dopo otto mesi di stop

Gabriele Cornella
BIELLA

Primo giorno di lavoro ieri per la Biellese-Angelico. I bianconeri hanno iniziato la stagione al «La Marmora» sotto la supervisione di mister Patrizio Sala e del preparatore atletico Francesco Miola. Il programma della settimana prevede due allenamenti giornalieri: il primo in mattinata (dalle 9 alle 12), il secondo nel tardo pomeriggio (dalle 17 in avanti). Domenica la comitiva si trasferirà dall'Hotel Bugella di Biella al residence «Le Ville» del Favaro, per il ritiro fissato fino al 14 agosto (allenamenti al campo di Tollegno).

Dei 23 giocatori convocati (età media inferiore ai 23 anni) mancava il solo Manuel Sinato. La giovane punta prelevata dalla Juventus è a Roma per il servizio militare e si unirà ai compagni il 3 agosto (ma il 13 dovrà far ritorno in caserma).

Presente invece Ivan Campese, tornato a faticare sul terreno di gioco, dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano per 8 mesi. «Il primo giorno d'allenamento è trascorso abbastanza bene», afferma il laterale. «La gran voglia di cominciare a giocare mi fa dimenticare i dolorini fisici. Il ginocchio operato a gennaio risponde bene, anche se non è ancora al 100 per cento. Spero di trarre conclusioni positive per la fine del ritiro e di recuperare in pieno la condizione. Il gruppo? La prima impressione è buona. Ci sono tanti giovani che hanno voglia di lavorare e di emergere. Ci sono tutti i presupposti per far bene. Allo stadio si è regolarmente presentato anche Marco Saviozzi (anche lui reduce da un'operazione), ma la sua permanenza a Biella non è ancora sicura (potrebbe andare a giocare in una formazione belga).

Sal tipo di preparazione che sarà impostato afferma Francesco Miola: «La seduta del mattino sarà dedicata al discorso tecnico-tattico, mentre quella del pomeriggio sarà prevalentemente di tipo fisico. Divideremo i giocatori in 4-5 gruppi, che lavoreranno su particolari obiettivi (potenza aerobica, forza veloce, etc.). Ogni 20 giorni faremo test fisici su resi-

stenza, velocità e forza per verificare i risultati. Oggi e domani svilupperemo la potenza aerobica tutti insieme: i giocatori correranno prima in pianura e poi in salita e discesa. Cercheremo il fresco nelle colline biellesi: Burcina, Zumaglia, Ronco. Se ci sono atleti che fanno allenamenti differenziati? No, ho previsto del lavoro extra per chi è in ritardo o sovrappeso. Ma per conoscere meglio i nuovi arrivati serviranno almeno 15 giorni».

Venerdì sera al La Marmora è in programma la prima uscita, alle 20.30 contro il Varese. «L'importante sarà evitare gli infortuni», conclude Miola, «ma logicamente la squadra sarà imballata».



La Biellese ieri ha iniziato la nuova stagione con il primo giorno di ritiro

Il Borgo riparte da 14

Via al pre-ritiro a ranghi ridotti

BORGHESESIA

Il primo giorno, si sa, in genere è un giorno di festa, di sorrisi e di grandi promesse. Il primo giorno del Borgo che va verso il terzo millennio, invece, ha rispecchiato solo la prima metà dell'abituale copione. Questo perché il Borgo edizione fine secolo continua a esporre il simbolico cartello di «lavori in corso», mancando ancora alcuni tasselli per completare il mosaico di avvicinamento alla Coppa Italia e al campionato.

Così ieri si sono presentati in quattordici (più cinque giovani e un ragazzo in prova) e agli ordini di mister Caligaris, il «guerriero» approdato stavolta in Valsesia, hanno dato vita al primo allenamento sotto il cielo sole di quest'ultima settimana (27 luglio).

«Si tratta di un pre-ritiro», ha spiegato «Caligaris» - e quindi gli allenamenti varieranno un giorno con l'altro. Oggi ci ritroveremo ancora di pomeriggio mentre per domani è previsto un



Giuseppe Casabianca è il nuovo difensore centrale del Borgo edizione '99-2000

«doppio». Sabato dovremmo poi dar vita alla prima partita. Se troveremo una squadra vista la rinuncia della Juve Primavera. Al massimo giocheremo tra di noi. Poi lunedì prossimo inizieremo il ritiro vero e proprio. Questi i giocatori convocati per questa settimana di allenamenti. Il portiere Loris Biasetto, classe '74 (arriva dal Mestre); i difensori Daniele Fagnoni, '74 (proveniente dal Varese), Giuseppe Casabianca, '65 (Pro Patria), Eugenio Paganini, '71, Emiliano Panella, '77, Davi-

de Oliva, '80 (Dufour), i centrocampisti Samuele Trovò, '81 (Sparta), Bernardino Fumarolo, '80 (Varese), Giuseppe Sarcina, '77 (Vercelli), Matteo Monti '80 (arriva dalla Beretti), Chicco Rossi '73 (Biellese), Christian Nicolini, '74; gli attaccanti Corrado Giannini, '70 e Simone Soncini, '81 (Novara).

Inoltre sono aggregati alla truppa i giovani Tortorello, Dellasetta, Rafici, Massaretto, Lupo e Davide Gullo, un '80, in prova dal Monza.

Ma nel «porto» granata, che in questi giorni è tutto un via vai, oggi dovrebbero approdare altri due giocatori, un portiere (in «pole position» c'è il giovane Lico, un '81 proveniente dalla Pro Vercelli) e una punta, il cui nome è tenuto rigorosamente nel cassetto dal d.g. Guidetti. «Memore delle esperienze passate lo comunicherò solo quando lo vedrò apparire all'ingresso della sede con la sacca in mano», dice Paolino. E come dargli torto visto le vecchie e le nuove lune? (r. eyn.)

Dopo i grandi successi delle gare di Saluggia e Valdengo

Juniores, una «tre giorni» nei programmi del 2000

VALDENGO

Potrebbe sembrare, guardando la scaletta delle premiazioni, che alla due giorni ciclistica juniores di Saluggia e Valdengo abbia partecipato una sola società più qualche atleta sparso. Invece, di società ce n'erano tante, più di venti, e i ciclisti tutti di prima qualità. Nonostante questo, la kermesse organizzata dall'Ucib Biella con il supporto di tante associazioni locali di Saluggia e Valdengo è stata dominata da un team bresciano: la Feralpi di Lonato ha fatto razzia di premi.

Sabato a Saluggia in occasione della terza edizione del memorial Maria Grazia Bertolo, i portacolori della Feralpi hanno piazzato quattro corridori nelle prime cinque posizioni nonostante si siano presentati in cento per la volata finale.

Domenica i «feralpi» hanno dovuto inchinarsi al siciliano Criminisi, ma non hanno perso il vizio vincendo la volata del gruppo e conquistando la quarta e quinta posizione.

L'opera è stata completata con il Gran Premio delle 2 Province, determinato dall'unione degli ordini d'arrivo di Saluggia e Valdengo: 1° Marco Corsini, 2° Danilo Napolitano.

La manifestazione è stata curata nei minimi dettagli (come se fosse una gara pro) e i promotori pensano già al futuro, perché per l'edizione del Duemila le intenzioni sono quelle di compiere un altro importante balzo in avanti e magari portare a tre i giorni di gara.

Infine una curiosità: sabato a Saluggia ha fatto il suo debutto ufficiale il neo assessore provinciale allo sport Carlo Riva Vercellotti, che aveva accettato l'incarico il giorno prima.

Domenica si è corso anche a Cellio, dove sono stati protagonisti gli allievi: la vittoria è andata a Mirco Irde della Sanremese e alle sue spalle è giunto il corridore locale (di Coggiola) Alex Romagnolo (Velo Club Valsesia); da segnalare inoltre il 4° posto di Marco Cardamone, il 6° di Christian Marinaccio e l'8° di Simone Bruson. (l. fo.)



Nella foto di Micheleletti il vittorioso arrivo di Criminisi domenica a Valdengo

BASKET

La Veloces sarà guidata da Rigolino, al debutto in C2

Adesso i Frogs si affidano all'esordiente Pomelari

VERCELLI

Anche il basket mercato sta entrando nel vivo. Per il momento le due formazioni vercellesi, ai nastri di partenza del prossimo torneo di C2, stanno pensando all'aspetto tecnico. I primi colpi a essere ufficializzati hanno riguardato le due panchine.

A pilotare la Cars Celoria è stato chiamato Wannes Pomelari, giovane tecnico ventisettenne che, la scorsa stagione, calcava ancora l'altro con successo i parquet di gioco. Il team gialloblù, che ha perso Filon e Luciani, è alla ricerca di un play e un pivot per completare l'organico. Per il momento sono in piedi diverse trattative (tra queste l'ex adriano Gippaz); sicuramente la rosa del Frogs verrà completata per l'inizio del raduno, previsto per il 23 agosto, agli ordini di coach Pomelari e del preparatore atletico Giorgio Reggiani. Tra gli impegni di pre-campionato già ufficializza-

ti, la terza edizione del memorial «Generale Nazario Villani», quadrangolare in cartellone al Pala Piaggio il 25 e 26 settembre.

Dai Frogs al Libertas Veloces. Il club, neo promosso in C2, perso lo sponsor (lo Shopping Monferrato ha ritirato l'abbinamento pubblicitario) punta a un torneo di transizione. In panchina siederà Alberto Rigolino, tecnico al debutto in C2 ma con esperienze nel settore giovanile. L'orientamento del club biancoverde è quello di confermare gli elementi di spicco, puntando nel contempo sui giovani: sia del vivaio (l'anno scorso, in serie D, si erano messi in evidenza diversi junior) sia, magari, di società di C1 o B2 che non troveranno spazio in prima squadra. Per questi rinforzi, ovviamente, bisognerà attendere in settembre quando i volti delle formazioni cominceranno a delinearsi.

E' probabile, dunque, un inizio in autarchia per la squadra vercellese. (p.m.f.)

PIÙ IMPRESA, meno spesa.

Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumeranno dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine. Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. La Confederazione Italiana Dirigenti Azienda del Piemonte e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione. Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze. Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia



RISTORANTE - PIZZERIA

FRA DolcinoDEHORS ESTIVO LUGLIO E AGOSTO
SEMPRE APERTOVARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258
 RISTORANTE
PIZZERIA
Monte Ucci
AREA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Grande successo per la sfilata di carri e gruppi mascherati

Loano è diventata come Rio

In trentamila per il «Carnevaloa»



Il gruppo musicale del Jamaica Sound che ha animato insieme ad altre band la sfilata al ritmo della musica latino-americana e reggae. Qui sotto una delle protagoniste in un riuscito travestimento ispirato a «Titti»: canarina in gabbia



Augusto Rembado

LOANO

Da 25 a 30 mila persone hanno assistito e partecipato all'edizione '99 del Carnevale in notturna di Loano. Un grande successo di pubblico per l'unica manifestazione del Ponente che in sole tre ore riesce a richiamare così tanta gente. Non ci sono gli eccessi (e i soldi) del Carnevale di Rio, ma l'evento è di quelli nazionali-popolari che turisti e residenti gradiscono.

Per la grande parata sul lungomare, da fuori regione, è arrivato il Re Carnevale di Mondovì e il Bicchiano e la Bella Main, maschere popolari di Vercelli. Questi i temi dei carri della sfilata: «Tutti i bambini del mondo» (a cura del comitato di Santa Liberata), «L'automobile di Arsenio Lupin» (Gli amici di Enzo), «Godzilla» (Borgo di Dentro), «Il vascello dei pirati» (Mazzocchi), «Ciccio e Bella» (via Dante), «Alla corte del Gran Khan» (via Stella), «Kalimero» (Mecchi), «La Mongolfiera» (Toirano), «Stunttruppen» (via Aurelia), «Il Carnevale» (Gazzi Inferiori), «Arrivano i Vichinghi» (piazza Rocca), «La maschera di ferro» (Boissano), «Torcida Brasileira» (Borghetto), «Dalla Spagna con furor» (Il Gabbiano di Borgio), «L'automobile dei Flintstone» (Pietra), «La carica dei 101» (Giustonico), «Maschera popolare» (Magliolo), «Mulan» (Tovo San Giacomo), «Gli scozzesi» (Savona). Carri e gruppi hanno sfilato accompagnati da bande musicali folcloristiche, majorettes e gruppi a piedi (molti organizzati dai bagni marini). Fra questi le bande Musica Allegra di Barge (Cuneo), la Folcloristi-



Quasi 30 mila persone hanno partecipato alla grande sfilata loanese in maschera «Carnevaloa» ha scatenato l'entusiasmo della gente tra musica allegorica e costumi sgargianti

ca Cau De Noi (Noli) e la banda La Graziosa di Legnò-Savona. Appuntamento a febbraio-marzo del 2000 con il doppio «Carnevaloa» invernale e ancora a fine luglio del prossimo anno con la versione estiva in notturna.

Il Carnevale loanese è a tutti gli effetti una manifestazione artigianale che coinvolge però centinaia di persone. Tutto l'anno un gruppo di volontari si ritrova per ideare e realizzare i carri. «Un lavoro lungo e difficile ma anche una occasione di incontro e per stare assieme. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato serate e nottate per poter realizzare la manifestazione, compresi i comitati delle altre località», ricorda Santino Paleo con l'associazione «Vecchia Loano» vera anima dell'evento.



A Nervi arrivano i «Trock»: danza e ironia

Balletto «en travesti»

al Festival dei Parchi

Roberto Iovino

GENOVA

Spettacolo alquanto inconsueto, questa sera (ore 21,30) ai Parchi di Nervi. Per il penultimo appuntamento con il Festival del Balletto, arriverà, infatti, la compagnia «Les Ballets Trockadero de Montecarlo». Un gruppo maschile, fondato nel 1974 da alcuni appassionati di danza che si divertivano a rivivere in maniera ironica il balletto tradizionale, presentandolo «en travesti». Il successo fu tale sin dalla prima tournée negli Stati Uniti che da allora i Trock, come vengono chiamati gli artisti, girano il mondo tenendo spettacoli o facendo apparizioni televisive. La comicità è conseguita esasperando i particolari, dalle piccole-grandi manie delle dive agli incidenti anche banali.

Aprirà il secondo atto del «Lago dei cigni», musica di Ciaikovski, coreografie originali di Lev Ivanov adattate da Trutti Gasparinetti. Seguirà «Cross Currents», musiche di Coltrin Nancarrow e John Cage, coreografia di Merce Cunningham adattata da Meg Harper. Dopo «Go for Barocco» (musica di Bach, coreografia di Peter Anastos) due spezzati forti del gala ballettistico: «La morte del cigno» (musiche di Saint-Saens, coreografia di Fokine) e «Paquita», musiche di Minkus, coreografia di Marius Petipa adattata da Elena Kunikova. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sabato scorso ha invece concluso la sua prima apparizione a Nervi la «Danza Contemporanea de Cuba» con un secondo programma (differente da quello della prima di venerdì) contenente, tra l'altro un titolo in prima esecuzione. Si trattava di «Un tram chiamato desiderio» dal dramma del 1947 di Williams. Un pianoforte verticale in scena, musiche di atmosfera, con riferimenti a Gershwin e alla coeva produzione americana, a quattro ballerini, due donne e due uomini. Lo scontro fra la ragazza ninfomane e alcolizzata e il cognato violento è rivissuto con qualche momento di buona tensione, ma anche con una esasperata ripetitività gestuale che ha finito per appesantire la performance.

Bravi, comunque, gli interpreti. Sul piano coreografico il più piaciuto maggiormente il primo lavoro dello spettacolo, «Sulkary» nel quale si sono ritrovati i caratteri «primitivi», folclorici di «Pajaro dorado» visto venerdì. E' questo l'ambito in cui la compagnia cubana dà il meglio di sé: un'attenta mescolanza di elementi arcaici, ancestrali con una tecnica che sviluppa in modo originale esperienze odierne. Va notata la buona affluenza di pubblico, tanto venerdì quanto sabato. Sotto questo aspetto l'attuale edizione del Festival sta ottenendo risultati quanto mai lusinghieri.

Rapallo, c'è Fabio Concato

Oggi il debutto al «Palco sul mare» tra hit e i brani dell'ultimo album

RAPALLO

Riflettori accesi, da questa sera, sul «Palco sul Mare», il festival estivo rapallense del lungomare chiuso al traffico e trasformato in una grande platea davanti al palcoscenico galleggiante ancorato alla passeggiata. Sarà Fabio Concato, con la sua band, ad aprire, alle 21,30, la manifestazione, promossa dal Comune.

Il cantante e musicista milanese approda a Rapallo con il suo fortunato tour legato all'ultimo album. Oltre agli altri brani («La barca Guendalina», «How are you may baby», «Non mi scordare», «Ritrovarti qui»), Concato proporrà i suoi vecchi successi, da «Fiore di Maggio», «Guido piano», «Rosolina», fino ai «Jurassic» («Domenica bestiale» e «A Dean Martin»).

L'ingresso al «Palco sul Mare» è gratuito.

[m. b.]



Concato inaugura il «Palco sul Mare»

Pat Metheny a Villa Ormond

Il leggendario chitarrista Usa per «Sanremo Immagine Jazz»



Pat Metheny oggi a Villa Ormond

SANREMO

«Sanremo Immagine Jazz» entra nel vivo e stasera presenta nel verde del parco di Villa Ormond il grande Pat Metheny, il virtuoso chitarrista jazz che ha affascinato il mondo con i suoi accordi. Dopo il debutto con Art Garfunkel, quindi, la rassegna garantisce un'altra serata eccezionale che vedrà anche il batterista Bill Stewart e il contrabbassista Larry Grenadier al fianco di Metheny. Si inizia alle 20,45 con Lola Marini, emergente cantante italo-francese, alla quale è stato affidato il compito di rompere il ghiaccio con due brani pop-rock. Quindi toccherà a Tom Sinatra (21,30), il chitarrista jazz argentino conosciuto in Italia per le sue apparizioni televisive. E dalle 22,30 il palco di «Sanremo Immagine Jazz» vivrà la magia di Pat Metheny. [g. g.]

Domani sera al Festival la Sinfonica di Sanremo con la Chierici e Franco Carli

E Pigna «sogna» con Shakespeare

Voci, coro e musica nella versione di Mendelssohn

PIGNA

Archiviata la prima parte, dedicata alle compagnie filodrammatiche dialettali che sono sfilate sul palcoscenico di piazza Castello (La Cola) per contenderci i premi riconoscimento «Emilio Azaretti» e Comunità Montana Intemelja - quest'ultimo sarà assegnato al migliore allestimento, e i vincitori saranno noti l'1 agosto -, il 32° Festival della poesia e della commedia intemelja, gemma estiva di Pigna e del Ponente ligure, prosegue domani sera con una proposta insolita.

Arriva la rivisitazione musicale di uno dei capolavori di Shakespeare, il «Sogno di una notte di mezza estate», presentato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo: è un curioso intreccio di voci recitanti, di suoni e di canti corali, dove la musica di Felix Mendelssohn (fu composta nel 1842, su commissione

del re di Prussia, Federico Guglielmo IV) si interseca al testo italiano, tradotto da Ida Vallardi Hazon, ma rispettoso della versione originale.

Una «chicca», insomma: con l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Fabiano Monica, intervengono anche due soprano, Gabriella Costa e Francesca Rotondo, e due attori: la sanremese Annarita Chierici, interprete di grande sensibilità, che ha lavorato con Albertazzi, Tiezzi e Flavio Bucci, e l'impietoso Franco Carli, anche curatore della rassegna di Pigna. Partecipa inoltre il Coro Troubadour Clair di Bordighera.

E' una delle due serate a pagamento: il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Il programma della settimana proseguirà il 29 una serata musicale con il «Coro de Berra» e il «Quartetto Stria». E giovedì sarà la volta della compagnia di Monaco in «A messa de braccia». [s. d.]



Franco Carli domani nel «Sogno» a Pigna

Al Parco delle Farfalle di Andora nell'ambito di «Colpo di scena» si esibiscono Olcese e Margiotta

«The day after»: quando la notizia fa ridere

Enrico Bertolino e Marco Della Noce protagonisti a Loano Cabaret

LOANO

«La notizia bomba del giorno dopo». E' «The day after» lo spettacolo con il quale Enrico Bertolino e Marco Della Noce inaugurano questa sera (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret» all'arena Giardino del Principe. Cabaret con «Colpo di Scena», in serata, anche al Parco delle Farfalle di Andora.

Spiegano al teatro Zelig di Milano che organizza la rassegna loanese con il Comune: «Il giornalismo italiano non può dormire tranquillo. Da questo momento in poi due angeli vendicatori ruotano sulla sua testa pericolosamente: titoli ad effetto, errori di stampa, scoop falsi, refusi, cronache inverosimili. Lo spettacolo è una sorta di verità parallela un po' scomoda e al tempo stesso molto comica». Si tratta di uno show in continua evoluzione che cambia di settimana in settimana a seconda delle notizie dei



Enrico Bertolino (a sinistra) e Marco Della Noce inaugurano oggi (ore 21,30) la rassegna «Loano Cabaret»

quotidiani. Questo show è nato quasi per caso allo Zelig di Milano. A tarda sera, improvvisamente dai due comici, utilizzando i giornali appena arrivati in edicola. Da spettacolo per pochi intimi è diventato un cult della comicità d'attualità. Enrico Bertolino, in

particolare, è il personaggio simbolo di molte trasmissioni televisive «Ciro il figlio di Target» e «Facciamo Cabaret».

Per la rassegna c'è già quasi il tutto esaurito. Un successo annunciato, grazie al lancio su Italia Uno di «Facciamo Cabaret», o

una formula che a Loano funziona da molti anni. «Fra preventivi e abbonamenti abbiamo esaurito i posti a sedere. Metteremo in vendita pochi biglietti direttamente nelle quattro serate ai botteghini», dice l'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza. Il 4 agosto la serata più attesa. Ci sarà una puntata di «Zelig Facciamo Cabaret Live» presentata da Simona Ventura, con i Fichi d'India, Giorgio Faletti e Max Pisu. L'8 agosto Stefano Chiodaroli e The Crashman presentano «Smiling and Surfing». Ultima serata, dal titolo «Lega Non Ben Conosciuti o Natural Born Comedian», alla vigilia di Ferragosto.

Olcese e Margiotta sono invece i protagonisti di «Colpo di Scena» al parco delle Farfalle di Andora (21,30). Metteranno in scena «Vietato ai minori». I due cabarettisti sono reduci dai successi televisivi di «Avanzi», «Tunnel» e «Pippo Chennedy Show». [a. r.]

Dall'anno scorso c'è la possibilità di soggiornare nei locali della diocesi e di degustare piatti tipici

Crea, un record di pellegrini

I segreti del Santuario più amato dell'Alessandrino

Mauro Facciolo
CREA

Secondo una leggenda, il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, eresse una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese, e vi installò, portandola solennemente in processione, una delle tre statue lignee della Madonna che aveva condotto con sé dal suo viaggio in quelle terre lontane. A Crea, lasciò pure un sacerdote, perché si prendesse cura dell'effigie e celebrasse i riti religiosi. Era il 362 e, sempre secondo la leggenda, da allora cominciarono i pellegrinaggi a quel luogo sacro. La statua della Madonna secondo Sant'Eusebio era stata scolpita dall'evangelista Luca, così come le altre due, che furono lasciate dal vescovo a Oropa e a Cagliari.

Da allora i pellegrinaggi sono proseguiti. Ancora oggi il Santuario di Crea, inserito nella suggestiva e artistica cornice del Sacro Monte, richiama visitatori sia dal Monferrato sia dalla Lombardia. A Crea si arriva da Asti e da Casale attraverso la statale 457, da Torino dalla statale 590 e dal Verellese dalla 31 bis. E non è infrequente, di buon mattino, incontrare sulle strade che salgono al colle giovani e meno giovani che si accingono a sciogliere il voto recandosi a piedi dalla Madonna venerata in Monferrato.

La statua portata da Sant'Eusebio non è più quella che

di Oropa e Cagliari. Un restauro, negli Anni 70, ha evidenziato che in realtà il colorito della Vergine era chiaro. Ma non per questo è diminuito l'attaccamento riconoscente dei monferrini, testimoniato dalle centinaia di interessanti ex voto che sono in mostra nel corridoio laterale della basilica e che raccontano oltre un secolo di religiosità popolare. Paradossalmente, nessun miracolo è mai stato ufficialmente attribuito alla Madonna di Crea, anche se gli ex voto testimoniano guarigioni prodigiose, salvataggi da incidenti, naufragi, cadute, infortuni.

La statua attribuita a San Luca, rivestita di paramenti (il manto venne donato da Maria José di Savoia nel 1931), è custodita in una cappella laterale della basilica (e resta chiusa quando viene celebrata la messa). Nella cappella adiacente, alle spalle dell'altare, c'è uno splendido ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati a Santa Margherita di Antiochia.

Di notevole interesse artistico e storico sono le 23 cappelle e i romitori che formano il Sacro Monte. Principali autori delle statue e delle decorazioni sono Guglielmo Caccia «il Moncalvo» e Giovanni e Nicola Tabacchetti, vissuti fra Cinquecento e Seicento. Ma anche lo scultore liberty Leonardo Bistolfi ha realizzato alcune opere. Da tempo è cominciata un'accurata opera di recu-

pero e di restauro, anche col determinante apporto della Regione, poiché l'intera area è ora Parco naturale (la sede, telefono 0141/927120, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17, il venerdì dalle 8,45 alle 12,30, ma è sempre in servizio personale di vigilanza). Un vero capolavoro che da solo vale una visita a Crea è il Paradiso, cioè la cappella dedicata alla salita in cielo della Madonna tra un tripudio di angeli e che sorge sulla sommità del colle, a circa 430 metri sul livello del mare ed è un balcone sul paesaggio collinare e sulla pianura. Le decine di statue sono dei Tabacchetti e il dipinto del soffitto è del Moncalvo. Il Paradiso è visitabile di sabato (15-17,30) e domenica pomeriggio (15-18,30) e tutti i giorni nelle prime tre settimane di agosto (15-18,30), l'ingresso costa 2 mila lire.

A Crea, molti salgono anche in cerca di refrigerio dalla calura estiva: nel viale immerso nel verde attorno al Sacro Monte sono installati tavoli da picnic. I visitatori, soprattutto nel periodo da Pasqua a fine agosto, sono numerosi: secondo il contapersone installato all'ingresso, sono stati quest'anno tra le 16 mila e le 20 mila unità ogni mese e si prevedono punte di 30 mila a luglio e agosto. Questo fa di Crea il maggior polo turistico dell'Alessandrino, come sottolinea il direttore del Parco, Amilcare Barbero.



Il Sacro Monte richiama visitatori dal Monferrato ma anche dalla Lombardia

Ci sono quattro parcheggi piuttosto ampi e in uno di essi c'è un monumento unico, quello dedicato al medico condotto d'Italia. Lo promosse una maestra di Serravalle, Magda Maino, su suggerimento di un alunno.

A Crea c'è la possibilità di soggiorno in locali della diocesi. Le camere sono state ristrutturate lo scorso anno e dotate di servizi (il telefono della direzione alloggia al 0142/940202). A disposizione dei pellegrini e dei turisti ci sono un bar, un negozio di articoli religiosi, un ristorante



(0142/940108) che propone cucine tipiche. Il Sacro Monte è immerso tra i colli coperti dai vigneti: non mancano le occasioni, segnalate sul posto, di acquistare vino doc (soprattutto Barbera e Grignolino) direttamente dai produttori. E non mancano le occasioni per escursioni a piedi o in mountain bike: il Parco, in collaborazione con i Comuni della Val Cerrina, ha pubblicato la guida «Camminare in Monferrato», che propone diversi itinerari e che è in vendita nel negozio di articoli religiosi.

Secondo la leggenda fu il vescovo Sant'Eusebio, di ritorno dall'esilio in Oriente, ad erigere una chiesetta sul colle di Crea, nel cuore del Monferrato casalese.

Stasera al Giacosa di Aosta

C'è Inbal sul podio a dirigere Mahler con i giovani talenti

Leonardo Osella
AOSTA

Evento musicale straordinario stasera alle 21,30 al Teatro Giacosa. Per la chiusura di «Aosta Classica», a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana ci sarà Eliahu Inbal. Il musicista israeliano è direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con la quale ha appena concluso una trionfale tournée in Sudamerica (e in autunno ne terrà un'altra in Austria e Germania). Bacchetta di alto prestigio, è eccezionale nel dominare partiture di ampio respiro, qual è appunto la «Sinfonia n. 1» di Mahler di stasera.

Il titolo originale di «Tito», ispirato al romanzo di Jean Paul, fu poi ripudiato. Resta però in sostanza una sinfonia a programma: il primo tempo evoca la primordialità della terra; il secondo richiama l'allegria delle sagre di campagna; il terzo è una grottesca marcia funebre sul tema deformato di «Fra Martino campanaro». Chiude la Sinfonia c'è un movimento che alterna episodi tempestosi e pacificanti e sfocia in una trionfale marcia.

Prima si ascolterà un capolavoro di Richard Strauss, scritto a oltre 80 anni d'età. E' il «Concerto per oboe e orchestra» che il musicista creò su sollecitazione di John de Lancry, un soldato dell'esercito americano appena sbarcato in Europa, che nella vita civile era primo oboe dell'Orchestra di Filadelfia. Un autentico gioiello di serenità e di trasparenza, con il solista (stasera sarà Paolo Grazzi) che si sbizzarrisce con eleganza.

Si chiude così in grande stile la rassegna che per quasi un mese ha riempito Aosta di bella musica e ha aiutato molti valenti giovani a crescere nella difficile arte dei suoni.



Il direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal

Ripristinata la strada a 2 mila metri lungo il confine con la Francia



Costruita per motivi strategici dal Genio fra il '32 e '36 risorge dopo sessant'anni d'abbandono

A sini, il collettore Campanin e a destra un tratto delle «Alte vie» a monte dei forti

Da Monesi al Tenda sulla via dei militari

Gianpaolo Marro
LIMONE

I più giovani costruttori di quella strada, che sfida lo spartiacque fra Italia e Francia, hanno superato gli ottant'anni da un pezzo. Il loro lavoro, durato cinque stagioni (dal '32 al '36), è deciso dal Genio militare per motivi strategici, rischiava di essere cancellato. L'ultima manutenzione risale agli anni Quaranta; da allora neve, ghiaccio, valanghe e slavine e l'incertezza avevano interrotto in più punti la strada dei militari, da Monesi fino a Limone, lunga oltre quaranta chilometri.

Il percorso, fantastico quanto arduo, non meritava certo una fine simile. Le frane avevano tagliato la strada, portandosi via muraiglioni, terrapieni e il lastricato di un'opera che doveva servire per gli spostamenti dei militari e collegava la valle del Margusreis con il complesso dei forti del Tenda, senza mai scendere al di sotto dei 2000 metri.

A giugno, in poco più di quindici giorni, trecento volontari hanno fatto rinascere un lungo tratto di quella strada. E così l'operazione - denominata «Alte Vie», voluta dalla Provincia di Cuneo - ha fatto nascere cantieri in quota, dal colle di Flamaigal al colle dei Signori. Ai lavori hanno partecipato il Comando provinciale della protezione civile, l'Ana, il Comune di Briga Alta e

la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

Così, mongia, muratori e tanti volontari «generici» hanno tolto i cumuli di pietre e fango che ostruivano la strada militare, hanno nuovamente innalzato i muri di sostegno che in certi punti raggiungono anche i sei metri d'altezza, sfidando strapiombi e orridi. Il materiale è stato ovviamente reperito in loco. Il per evitare futuri danni, dovuti alla pioggia, le squadre hanno provveduto a ripristinare le canalette e le cunette per il passaggio dell'acqua piovana. Un lavoro duro (quasi quattromila ore di lavoro) che in poco meno di un mese ha permesso a centinaia di turisti di sfiorare il cielo stando seduti su un fuoristrada, un mezzo 4x4 o semplicemente in moto. Tanti italiani, ma altrettanti stranieri, francesi, tedeschi e olandesi. I più temerari - però - sono gli appassionati di mountain bike che

sfidano le insidie di pietre appuntite e massi sistemati a taglio pur di non perdersi quello spettacolo di montagne, laghetti e panorami verso il mare e la pianura.

Ora resta da sistemare il tratto verso i forti di Limone. Qui - a un'ora e mezza di cammino in quota dal col di Tenda - non si può rinunciare a una tappa dai «marchés». Il Comune di Limone ha ristrutturato una vecchia baita e l'ha affittata a Domenico Aiassa e alla moglie Caterina Pansa. Vengono da Carpenetta di Casagrande. Quest'anno sono arrivati a inizio giugno e resteranno fino ad ottobre. Hanno 150 mucche e da inizio stagione hanno già visto la nascita di tre vitellini. Prima del ritorno a valle ne conterranno 10-12. E quella baita è un punto fisso per una sosta. Guai perdersi la degustazione di robiolo, tomini («caciotti») come li definisce Aiassa e ricotta.

LOCANDINA

Saint-Vincent

Teocoli «allo specchio»

Le celebri imitazioni di Cesare Maldini e di Adriano Galliani saranno protagoniste, domani sera, nello show di Teo Teocoli organizzato da Opere Buffe nell'ambito della rassegna «Comici allo specchio», inaugurata ieri da Giobbe Covatta. L'appuntamento è al «Palais» alle 21,30, biglietti ai botteghini a 20 mila lire. Giovedì, nell'area esterna al palasport di Châtillon (dove si allena la Juventus), gran finale di Francesco Paolantoni.

Alba

I ritmi dei Mau Mau

Domani sera, ore 22, nel cortile della Maddalena concerto dei Mau Mau. Il gruppo torinese capitanato da Luca Morino si spinge fino al lontano Sud America per raccontare un mondo ricco di fascino e ritmo, riuscendo, come pochissimi altri, a mescolare storie di gente lontana con quelle della Langa, luogo da sempre a loro caro. Ingresso 20 mila lire.

Mergozzo

Freeman & Al Jarreau

Prosegue la parata di stelle a «Lago Maggiore Jazz», festival internazionale itinerante. Stasera alle 21,30, in piazza a Mergozzo, Chico Freeman, tenorsassofonista di Chicago, si esibirà con il trio del pianista Kirk Lightsey, che schiera Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Domani sera Arona ospiterà l'atletissimo Super-sow di Al Jarreau sulla Punta del Lido. I due concerti, come l'intera rassegna, sono ad ingresso gratuito.

Vignale

«Danzas» sotto la vela

La rivista «Danzas», organizzatrice del concorso nazionale «Non solo jazz», è stasera alle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo a Vignale. La rivista torinese è appena stata insignita dalla Fondazione «Teatro Nuovo Torino» dal prestigioso premio «Vignaledanza '99», durante la serata che ha visto in scena le future stelle della danza mondiale. E stasera torna ad essere protagonista, con una gara dedicata al funky e all'hip hop.

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

**LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

LA STAMPA



ESTATE WIND



(tutto compreso)

www.wind.it

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND